LA STAMPA

ANNO 125. N. 311 ••• MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ·

A Capodanno sul Cremlino il vessillo russo, l'Impero è sciolto

Urss, giù la bandiera rossa

Gorbaciov capitola davanti a Eltsin

MOSCA. L'Urss sparirà. La bandiera rossa sarà ammainata dal pennone del Cremlino il 31 dicembre e non tornerà più a sventolare su Mosca. La Banca centrale, la tv, il Parlamento e la massima parte degli organi dell'Unione passeranno già dai prossimi giorni sotto il controllo della Russia. Un accordo per salvare il comando unificato delle forze armate e dell'arsenale atomico disseminato tra le Repubbliche, sarà firmato a fine settimana. La rivoluzione istituzionale è compiuta. Ieri, Eltsin e Gorbaciov hanno steso l'atto di morte dell'Urss.

E' un testamento apparentemente concordato, anche se rimane ancora in sospeso la sorte del Presidente della perestrojka. «Le proposte di Gorbaciov per la transizione democratica dalle strutture dell'Urss a quelle della futura Comunità saranno esposte sabato alla riunione dei presidenti ad Alma Ata» ha detto la tv, annunciando l'autoscioglimento dello Stato sovietico. Ma il portavoce di Eltsin, Voschanov, ha precisato che l'intesa di fondo c'è già: entro l'anno «le attuali strutture statali cesseranno di esistere». E tra le «strutture statali» la più elevata è la presidenza: le dimissioni di Gorbaciov, a questo punto, appaiono inevitabili. C'è soltanto un'incertezza sui tempi: Voschanov ha parlato della fine dell'anno, l'agenzia «Tass» ha ipotizzato che il processo di trasformazione statale si potrebbe concludere nei primi giorni del '92.

Ma in questo momento quello che conta non sono le date. Eltsin e Gorbaciov, ieri, hanno sepolto l'Urss. La Comunità degli Stati indipendenti di cui i tre presidenti slavi avevano gettato le basi nel vertice di Brest una settimana fa, è cresciuta in fretta e si è imposta come erede legittima dell'ex impero comunista. Il capo del Cremlino, che nelle prime ore si era opposto con tutte le sue residue forze al «commonwealth» immaginato da Eltsin, ha ottenuto solo l'assicurazione che «la transizione avverrà all'interno delle norme costituzionali e nel rispetto degli impegni internazionali dell'Urss».

Enrico Singer e Fabio Squillante A PAGINA 2

NELLE MANI DI BUSH?

Come è scomparsa la valigetta atomica

Mikhail Gorbaciov

MOSCA. Chi aveva il controllo della valigetta nucleare durante i giorni del golpe? Forse solo Gorbaciov conosce il segreto a cui per molte ore è stato legato il destino del mondo. Quel 18 agosto l'ufficiale che sempre accompagnava il Presidente con la valigia che contiene il «pulsante rosso», la chiave per mettere in moto la difesa nucleare sovietica, sparì e nessuno sa quale sia stata la sua sorte. In un drammatico duello tra golpisti e Servizi nemici c'è un giallo con una conclusione forse clamorosa. E se proprio Bush avesse avuto il controllo del pulsante dell'apocalisse?

Chiesa A PAGINA 3

JUGOSLAVIA

I serbi: la Cee ci aggredisce

ZAGABRIA. La Cee fa sapere che entro il 23 dicembre le Repubbliche della ex Jugoslavia possono chiederle di essere riconosciute. La porta è aperta anche ai serbi. Ma a Belgrado non ci stanno: «E' un'aggressione a uno Stato sovrano, chiederemo aiuto all'Onu». Sul campo intanto la guerra infuria. (Nella foto AP, l'«interrogatorio» di un vecchio serbo da parte di un croato).

I. Madarino A PAGINA 4

I TAGLI ALLE SPESE

SACRIFICI SI' MA NON PER LO SPRECO

TUTTI siamo più o meno consapevoli del fatto che il futuro immediato ci riserva, se non proprio le lacrime e il sangue di churchilliana memoria, almeno un certo numero di sacrifici, rinunce, riduzioni nel nostro tenore di vita. Anche l'evento, maturato proprio due anni fa, alla fine del 1989, della caduta dell'impero comunista, che sembrava preludere a un futuro di pace, di rinnovata collaborazione internazionale libera dai condizionamenti della guerra fredda e della paura atomica, si è risolto invece, per ora, in un nuovo e concretissimo elemento di preoccupazione. Se per il futuro ci aspettano duri sacrifici, insomma, è anche a causa della fine del comunismo sovietico. Ci commuoviamo in questi giorni a vedere le immagini dei supermercati di Mosca con i loro scaffali assolutamente vuoti, e a sentire le voci di donne e uomini russi che parlano di fame, freddo, mancanza dei beni più elementari. Ma non è solo sul piano «spettacolare», diciamo così, che la povertà che incombe sull'ex Urss ci riguarda tutti; anche solo al fine di fare di quell'enorme Paese un nuovo mercato per le loro merci, e dunque, in ultima analisi, un nuovo tassello della loro ricchezza, i Paesi dell'Occidente democratico e industrializzato dovranno impegnarsi in un programma di solidarietà e di aiuti che, almeno a breve e media scadenza, non potrà non richiedere sacrifici economici notevoli. Accanto a questo nuovissimo «terzo mondo» che si è spalancato da poco, continua a vivere il terzo mondo tradizionale, quello dell'Africa, dell'America Latina, di tante regioni asiatiche. Anche in questo caso, la solidarietà che ci si impone come un dovere morale è peraltro richiesta, molto più concretamente, da ragioni di convenienza, dalla nostra stessa sopravvivenza: se quei Paesi poveri svilupperanno le loro economie nello stesso modo predatorio, o per lo meno spensierato nei confronti della natura, con cui si è sviluppata l'economia dell'Occidente, l'inquinamento e il consumo di risorse non rinnovabili del pianeta raggiunge-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Cassazione, sentenze opposte per due delitti

Gigliola è colpevole Katharina se la cava

Gigliola Guerinoni (a sinistra) e la ballerina Katharina Miroslawa

ROMA. Condanna definitiva a 26 anni per Gigliola Guerinoni, processo d'appello da rifare per Katharina Miroslawa: questa la decisione della Cassazione che ieri ha esaminato i ricorsi presentati dalle due donne. La Guerinoni intanto è scomparsa ed è ricercata. Per la Miroslawa è stata annullata la condanna a 21 anni.

Bruno Balbo e Francesco Grignetti A PAGINA 12

Decise limitazioni al traffico in sette città, disagi per milioni di automobilisti

Guerra antismog, Italia a targhe alterne

Dopo Roma e Milano, da oggi scattano anche a Torino

ROMA. Dopo Milano e Roma, anche Torino, Bergamo e Como ieri hanno deciso di introdurre le targhe alterne per limitare lo smog. E così, con Napoli e Bari, sono sette le città oggi vietate alle targhe dispari. Sperando che i provvedimenti, in vigore con orari diversi, abbiano maggior successo: ieri, infatti, né a Milano né a Roma la situazione ambientale è migliorata, e le centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico hanno superato abbondantemente i limiti di attenzione (e anche i piani logistici non hanno funzionato). Per questo motivo i sindaci Pillitteri e Carraro hanno prorogato le loro ordinanze anche a oggi e domani. A Torino sono state fissate multe salate per frenare gli automobilisti che tenteranno di aggirare il divieto (in vigore dalle 6 alle 24): da 100 mila lire a un milione, ma purtroppo - dicono in Comune - abbiamo pochi vigili per i controlli».

F. Corazza e G. Paviolo A PAGINA 2

Andreotti critica Cossiga

E il Presidente abbandona la dc «Sette buone ragioni per farlo»

di Paolo Guzzanti e Fabio Martini A PAGINA 7

La Confindustria è pessimista

Ma Agnelli: in primavera dagli Usa una spinta per il mercato dell'auto

di Flavia Amabile A PAGINA 23

Abolito il «modello 101»

Saranno le aziende a compilarlo Tassate tutte le buste di plastica

di Stefano Lepri A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Un grido che implora è Hesbòn
E' Elalèh
Uditele gridare fino a Iàchaz!
E in Moab i reni da spada stridere la sua gola spezzarsi
Per Moab il mio cuore muggisce. I suoi fuggiaschi sono a Tzòar
A Eglàt-Shelishiàh
Là sul costone di Luchìt
E' un salire di lacrime
Ahi strada di Horonaim!
E' di dolore il grido che la spacca Nimrim-delle-Acque fa orrore
L'erba è seccata l'oasi è divelta
Il verde non cresce più».

ISAIA 15, 4-6 (versione mia)

L'attore viene paragonato alla «mitica Zaira». Lui replica: magari sapessi fare del bene a tanta gente

La Curia contro Benigni: è una prostituta

Cesena, polemica sulla cittadinanza onoraria offerta al comico

CESENA
NOSTRO SERVIZIO

La Curia «scomunica» Benigni: ha un passato quasi blasfemo, non merita di diventare cittadino onorario di Cesena. Contro la decisione della giunta e della commissione comunale (favorevoli i tre partiti di maggioranza pds, pri e psi, contrario un assessore dc) ha sparato il Corriere Cesenate, settimanale diocesano diretto da don Piero Altieri. Benigni? «E' come Zaira, mitica prostituta cesenate, che ai suoi giorni fu generosa con i suoi concittadini, mettendone tuttavia a repentaglio la morigeratezza». E il direttore del settimanale diocesano ha aggiunto: «Siamo contrari perché sarebbe un premio a una cultura dell'effimero e della trasgressione che va invece contrastata. E poi non si può paragonare Benigni a Fellini. E' un'altra cosa».

Benigni ha risposto alla dichiarazione di guerra, usando le armi dell'ironia: «Sono contento della proposta di diventare cittadino onorario, spero che lo siano anche i cittadini cesenati. Sono fiero anche del paragone con la Zaira: magari fossi in grado di far star bene tanta gente come ha fatto lei». E conclude con una proposta: «A Siena mi hanno dato la laurea honoris causa in maniera scherzosa, a Cesena potrebbero darmi la cittadinanza onoraria nello stesso modo».

Nei fatti il comico toscano è già cittadino cesenate, da quando alcuni anni fa conobbe Nicoletta Braschi, che è la sua attuale compagna di vita e spesso anche sul set. La Braschi è di Cesena e Benigni in città è di casa. Ha molti amici, è diventato un bravissimo giocatore di «marafone» (una specie di tressette romagnolo), è un frequentatore delle piccole trattorie di collina e, soprattutto, ha comprato e ristrutturato una casa in un piccolo borgo medioevale della provincia, dove si rifugia quando non è impegnato dal suo lavoro di attore. Queste frequentazioni romagnole si ritrovano poi nei suoi ultimi film. Johnny Stecchino ad esempio è stato in gran parte girato a Cesena e Rimini. Non solo. Benigni ha inserito nel cast un gruppo di giovani handicappati di Cesena. Fino ad arrivare, al termine delle riprese, a fare donazioni a una biblioteca e ai vigili urbani.

Questo legame verrebbe rafforzato dalla cittadinanza onoraria. Finora a Cesena l'avevano concessa a un vescovo, a un umanista e a uno scienziato. Ora il Comune punta su un attore, che nella delibera viene indicato come «narratore». Per ridere, ovviamente.

Luigi Luminati

Roberto Benigni

Preparavano un attentato e cercavano di provocare rivolte di immigrati

Preso «colonnello» di Abu Nidal

Il terrorista arrestato con cinque brigatisti rossi

ROMA. Per i carabinieri dell'antiterrorismo sono le nuove leve delle Brigate Rosse. Hanno collegamenti internazionali con i tedeschi della Raf e i francesi di Action Directe e stavano tentando di riorganizzarsi e reclutare nuovi terroristi sotto la bandiera del «Fronte comune anti-imperialista». Ieri ne hanno arrestati sei: cinque bolognesi e un palestinese «colonnello» dell'organizzazione di Abu Nidal, Khaled Thamer Birawi, vecchia conoscenza di magistrati e investigatori.

In casa degli arrestati c'erano «materiale ideologico», opuscoli e documenti, ma niente armi. Eppure i carabinieri del Ros affermano che forse era in preparazione un attentato. Contro chi? «Segreto istruttorio», è la risposta. Ma l'attività maggiore dei presunti brigatisti era quella della riorganizzazione e del reclutamento.

Giovanni Bianconi e Franco De Felice A PAGINA 11

A Milano e Roma l'esperimento non ha dato risultati: scatta anche l'allarme per i troppi decibel

Auto dimezzate, stesso inquinamento

E da oggi targhe alterne in 7 città

ROMA. In attesa della pioggia, forse la sola che potrebbe risolvere la situazione, l'Italia è sotto un diluvio di ordinanze: quelle dei sindaci, che imitando Pillitteri e Carraro hanno ieri deciso di introdurre le targhe alterne come freno ad un inquinamento atmosferico sempre più preoccupante. A Roma, Milano, Napoli e Bari, hanno «risposto» Torino, Bergamo, Como e, per ora nelle intenzioni, anche Catania. E da stamattina, saranno sette le città (più gli hinterland di Milano e Bergamo, una quarantina di Comuni) vietate alle auto con targa dispari.

Roma e Milano hanno fatto scuola, ma la speranza è che altrove il divieto abbia maggior successo. Né Carraro né Pillitteri, infatti, hanno avuto relazioni soddisfacenti dalla «prima». Le centraline che rilevano lo smog romano e milanese sono andate abbondantemente oltre il rosso, e i primi cittadini sono stati costretti a prorogare le limitazioni anche a oggi e domani.

E se Napoli e Bari, dove le targhe alterne sono in vigore da settimane, registrano una diminuzione del traffico almeno del 40%, Milano e Roma erano regolamente intasate nelle ore di punta. Da rivedere anche i piani per i controlli della viabilità e la distribuzione dei vigili urbani (a Roma hanno saputo dopo le 18,30 che l'ordinanza valeva anche oggi).

Roma. I dati sull'inquinamento atmosferico rilevati dalle centraline hanno superato nuovamente il secondo livello stabilito dalla delibera del Campidoglio. Automaticamente, quindi, anche oggi si ripeterà la circolazione a targhe alterne dalle 16 alle 24: oggi toccherà alle auto con targa pari. Il superamento del secondo livello di inquinamento è stato determinato dal fatto che in sei delle nove stazioni di rilevamento è stata registrata una presenza oraria di monossido di carbonio superiore alla soglia di 20 milligrammi per metro cubo d'aria. In otto delle nove stazioni è stata superata anche la soglia di 10 milligrammi nella media di 8 ore consecutive tra le 16 e le 24 e in due anche tra le 8 e le 16; in una stazione infine è stato registrato anche il superamento della soglia di 200 milligrammi di biossido di azoto. Forse perché le auto «pari» rimaste a casa sono state largamente rimpiazzate da chi s'è alzato presto per evitare il blocco delle 16. A metà mattinata, come avveniva da giorni (molto freddi) c'è stata un'apprezzabile rarefazione delle auto circolanti. Nel complesso l'ordinanza di Carraro ha raggiunto un parziale successo, ma accrescendo il disagio dei cittadini, soprattutto quelli che risiedono in periferia. E c'è stata la solita «corsa» al permesso.

Milano. Nessun miglioramento dei livelli di inquinamento ieri: superata in tutte le centraline la prima soglia di attenzione e, in diversi casi, anche la seconda. Ciò significa che sicuramente sino a domani si viaggerà a targhe alterne. Ma si ipotizzano provvedimenti più drastici, come il blocco totale del traffico. La circolazione a targhe alterne, infatti, ha provocato solo una leggera diminuzione del traffico a Milano. Ciò è dovuto in parte al fatto che buona parte dei mezzi che circolano in città (autobus, taxi, veicoli di servizio) sono comunque esclusi dal provvedimento e in parte al proliferare dei «furbi» che approfittano degli scarsi controlli. L'organico dei vigili urbani, infatti, non è stato potenziato e così diventa difficile controllare i numeri di targa e praticamente impossibile, una volta individuato l'automobilista con targa «sbagliata», verificare la veridicità dell'autocertificazione che presenta.

Napoli. E' quasi certo: nel centro del capoluogo campano si circolerà a targhe alterne anche dopo il primo gennaio, data di scadenza del provvedimento comunale entrato in vigore il 15 settembre. Intanto un'altra novità: i livelli di inquinamento atmosferico e acustico saranno misurati e controllati da una struttura che coordinerà le stazioni di rilevamento del servizio ecologia della Provincia e dell'Usl. Comune, Provincia e Usl hanno infatti deciso di unire gli sforzi per rispettare l'ordinanza dei ministri Conte e Ruffolo, con la quale si abbassa il livello di sicurezza per l'inquinamento acustico a 65 decibel di giorno e 55 di notte. Attualmente i valori medi registrati a Napoli raggiungono invece gli ottanta decibel.

Bergamo. Dalle 13 alle 24 di oggi solo auto con targhe pari. Domani invece targhe dispari, ma dalle 6 alle 24. Stesse regole per tutta l'«area omogenea», che comprende oltre a Bergamo i comuni di Curno, Mozzo, Ponte San Pietro e Seriate. Per il quinto giorno una cappa di smog oscura il cielo del Bergamasco.

Como. Targhe alterne-lampo, quelle decise ieri dal Comune. Il provvedimento è stato emesso dopo i dati allarmanti sullo smog. Lunedì è stata registrata una concentrazione di ossido di carbonio pari a 44,8 milligrammi per metro cubo, quantità che supera abbondantemente anche la seconda soglia di attenzione. Si circolerà a targhe alterne (oggi pari) da stamattina dalle 7 alle 21.

Catania. «Targhe alterne in centro storico per tutto il periodo natalizio»: il sindaco, Luigi Giusso, l'ha annunciato ieri mattina, dopo una lunga seduta della giunta. Nel pomeriggio ha incaricato i tecnici del settore Viabilità di preparare la perimetrazione della zona che sarà interessata dal provvedimento e i dettagli per la sua attuazione. «L'ipotesi - ha spiegato poi Giusso - si inquadra nei provvedimenti che stiamo studiando e che sono finalizzati al contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico nella città, che avevano raggiunto livelli molto preoccupanti». Il sindaco conta di farcela per il week-end.

Flavio Corazza

Una delle tante liti fra automobilista e vigile urbano all'ingresso della città. Scene frequenti in questi giorni

Ruffolo: rimedio provvisorio

«Occorrono più mezzi pubblici» I verdi: effetti controproducenti

ROMA. L'adozione delle targhe alterne per far fronte al fenomeno dell'inquinamento presenta «un aspetto di carattere estremamente provvisorio e non efficace: si diminuisce la circolazione, ma l'importante sarebbe diradarla aumentando i servizi pubblici». Lo sostiene il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo che, ricordando che le targhe alterne «sono state adottate anche in altri Paesi», ha posto l'attenzione sulle due ordinanze che entreranno in vigore a gennaio per ridurre l'inquinamento. Sono tre - ha ricordato Ruffolo - i punti affrontati dalle ordinanze: «Si cercherà di diminuire la nocività di carburanti e combustibili con una diminuzione del livello dello zolfo nel diesel e nel gasolio; verranno fissati livelli non solo di allarme-inquinamento ma anche di preallarmi omogenei nelle 11 città più importanti; stabiliremo i limiti di rumore consentito nei centri storici per limitare anche l'inquinamento acustico».

Le targhe alterne non piacciono neppure agli ambientalisti. Secondo Wwf e Greenpeace, infatti, il provvedimento «può addirittura far aumentare il numero delle auto. Non sono una soluzione, ma solo una terapia d'urgenza che mette a tacere i sintomi. E' un bene che, alla fine, si sia presa coscienza della gravità della malattia, ma senza una cura adeguata ed efficace le nostre città moriranno d'inquinamento». [r. cri.]

«Contro il mal di città..., la maschera con tripla protezione attiva». Con l'ennesima emergenza ambientale, quest'anno più seria del solito, ecco la pubblicità di strumenti fino a qualche anno fa sconosciuti

Ore sei, Torino «chiude» Multe salate a chi sgarra

Da 100 mila lire a un milione Ma il Comune ha pochi vigili

TORINO. Da questa mattina si circola a targhe alterne in tutto il territorio cittadino: 1250 chilometri di strade. Lo ha deciso la giunta, sulla scorta dei dati forniti dai tecnici Usl: l'inquinamento da biossido di azoto e ossido di carbonio ha di gran lunga superato la cosiddetta soglia dell'attenzione, e sta per raggiungere quella di allarme.

Ieri, alle 17, il sindaco Valerio Zanone ha firmato la più restrittiva ordinanza sul traffico nella storia della città: dalle 6 alle 24 dei giorni pari viaggeranno soltanto gli autoveicoli con ultimo numero di targa pari (compreso lo zero); il contrario accadrà nei giorni dispari. Il provvedimento è valido per un periodo illimitato. Se i tassi di inquinamento scendessero, la revoca potrebbe avvenire nel giro di poche ore.

Per decidere cosa fare, assessori e sindaco hanno impiegato meno di 30 minuti. Gli ostacoli sono venuti al momento di scegliere le categorie da esonerare: i responsabili di Ambiente, Sanità e Traffico propendevano per la linea dura: «Annulleremo tutti i permessi» hanno dichiarato in un primo tempo. Col passare delle ore, però, sono emersi gli infiniti «casi particolari». I dirigenti hanno scritto e riscritto l'ordinanza, mentre la tensione spaccava l'unanimità della maggioranza politica. Alla fine ha vinto il sindaco: «Un'ordinanza molto restrittiva? Toglietevela dalla testa» ha detto rivolto all'assessore Giovanna Incisa (Viabilità e Polizia urbana). Il risultato è un documento che ricalca quello già varato nel gennaio 1990, quando per la prima volta si sperimentò la circolazione a targhe alterne. Allora rimase in vigore meno di 48 ore: fu la pioggia a spazzare lo smog.

L'ordinanza riguarda tutto il territorio cittadino, escluse le tangenziali, e non comprende i motocicli. Non riguarda inoltre: veicoli che utilizzano come combustibile il gas propano liquido (gpl) o il metano; veicoli a marmitta catalitica o elettrici; mezzi pubblici (tram, autobus, taxi), di soccorso, di polizia, degli enti di servizio pubblico (questi ultimi soltanto per interventi tecnici indilazionabili), veicoli per il trasporto merci o il rifornimento di imprese.

Le categorie esentate: handicappati, agenti di commercio, artigiani addetti alle riparazioni (come lattonieri, idraulici, elettricisti), magistrati, medici e operatori ospedalieri con pronta disponibilità, scuole guida (per esami già prefissati), personalità soggette a scorta armata, dipendenti delle aziende di trasporto (per l'entrata e l'uscita dal posto di lavoro). Inoltre, possono circolare liberamente i veicoli con targa diversa da TO.

L'ordinanza prevede infine agevolazioni per i pendolari (con residenza a Torino e lavoro fuori città e viceversa), purché muniti di certificazione del datore di lavoro con indicazione del loro orario. Potranno mettersi in viaggio dalle 13,30 alle 14,30 e dalle 21,30 alle 22,30: in pratica, in coincidenza con entrata e uscita da molte fabbriche.

Pesanti le sanzioni: da 100 mila lire a un milione. Ma l'assessore Incisa nutre forti dubbi sulle possibilità di un effettivo controllo da parte dei 1600 vigili urbani: «Una cosa è guardare se l'auto ha la targa pari o dispari, un'altra è verificare certificati, permessi, esenzioni varie. Diciamoci la verità, abbiamo fatto il solito pasticcio all'italiana».

Ieri, i centralini di Comune, vigili e giornali sono stati presi d'assalto. Molte le proteste, infinite le segnalazioni di «casi particolari». Da oggi si inizia, con il naso rivolto all'insù: «Pioggia e neve sarebbero l'ideale, ma basterebbe anche un venticello: da settimane l'anemometro è fermo» dicono i tecnici Usl.

La situazione è realmente grave? «Non drammatizziamo, però è indispensabile intervenire prima che lo diventi» risponde l'assessore alla Sanità Giuseppe Bracco. E il dottor Paolo Natale, tecnico del servizio sanitario, aggiunge: «Chi camminasse per dodici ore all'aria aperta avrebbe respirato l'equivalente di due sigarette».

Giampiero Paviolo

DALLA PRIMA PAGINA

SACRIFICI SI' NON PER LO SPRECO

ranno punte tali da mettere in pericolo (ma è un processo già cominciato, del resto) anche gli standard di vita della nostra piccola oasi di Paesi ricchi. Possiamo certo richiedere ai brasiliani di cessare la distruzione della foresta amazzonica, ma dobbiamo offrire in cambio un progetto credibile di collaborazione che non scarichi solo sulle loro spalle il peso del rispetto degli equilibri ecologici.

E così via.

Ebbene, se pensiamo a tutto questo, l'imperativo dei sacrifici e la necessità di una modifica radicale dei nostri modi di vita non ci suonano così ostici; possono persino sembrare una sfida di quelle che spingono intere civiltà a rinnovarsi, una sorta di grande impegno comune di ricostruzione, che forse farà ringiovanire un po' questo nostro mondo declinante. Ma quando da queste prospettive globali, intensamente cariche di significato etico, passiamo ai sacrifici che, a quanto sembra, saranno richiesti dalla legge finanziaria che il Parlamento sta approvando in queste settimane, tutto cambia in modo brusco.

Aumentano i ticket sui medicinali e le prestazioni sanitarie, aumentano (possono ormai aumentare di poco, siamo già al 98 per cento) gli anticipi delle tasse, aumenteranno le aliquote Irpef, le tariffe dei servizi pubblici eccetera eccetera. Dobbiamo sopportare coraggiosamente questi sacrifici in nome di quella svolta epocale che sembra imposta dai nuovi imperativi della solidarietà internazionale?

Riusciamo a intravedere un qualunque nesso tra questi sacrifici e la fame dei russi o la miseria del terzo mondo? Sarebbe eccessivamente ideologico e moralistico pretendere di far valere simili collegamenti; anche i nostri governanti, del resto, motivano le nuove restrizioni piuttosto con ragioni più vicine e immediate, e cioè l'esigenza di restare al passo con l'Europa, che vuol poi dire la necessità di mantenere la competitività dell'economia italiana con quella dei Paesi industrializzati di cui siamo partner e concorrenti. Ma un qualche legame ci deve essere; o almeno, i sacrifici che ci vengono richiesti ora sono un concreto inizio di quel cambiamento di stili di vita e di consumo che riconosciamo necessario in base a considerazioni etiche e di grande politica globale.

Se, tuttavia, non riusciamo a persuaderci che di questo si tratti, e cioè che valga la pena di subire le nuove tasse, i ticket, l'aumento delle tariffe, per solidarietà con i tanti poveri del pianeta, o anche solo per modificare i vecchi modelli di sviluppo che ora si rivelano disastrosi, una qualche spiegazione ci deve essere. Ed è, purtroppo, quella che, con tutti i suoi eccessi e le sue stravaganze, è risuonata così spesso nei discorsi del nostro Presidente picconatore: ciò di cui siamo tristemente consapevoli è che i nostri sacrifici, almeno per ora e nel futuro che riusciamo a prevedere, andranno solo ad alimentare il sistema dello spreco, della lottizzazione, delle tangenti di ogni specie con cui la nostra economia è stata dissanguata da decenni a questa parte.

Per i russi affamati, per i poveri del terzo mondo, per salvare il pianeta dall'inquinamento e dall'esaurimento delle risorse, dovremo ancora continuare ad affidarci alla (relativa) marginalità delle organizzazioni caritative, ai concerti benefici dei cantanti rock, o addirittura alla raccolta della stagnola dei cioccolatini da inviare (la stagnola, s'intende) ai piccoli selvaggi delle terre di missione.

Gianni Vattimo

Anti-rumore

Scotti: scorte senza sirene

ROMA. Non è solo l'inquinamento dell'aria a preoccupare. Nelle città anche i rumori sono sotto accusa. Ieri il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha scritto al capo della Polizia e ai comandanti generali di carabinieri e Finanza per ribadire l'esigenza «della puntuale osservanza delle direttive per limitare l'inquinamento acustico delle città, con particolare riferimento al disagio causato dall'uso indiscriminato delle sirene durante l'espletamento dei servizi di tutela e di scorta a personalità. L'uso di questi dispositivi acustici - sottolinea Scotti - spesso avviene quando il servizio non è svolto in maniera attiva, e questo non è più tollerabile. Credo sia possibile svolgere il servizio di tutela e scorta a personalità in modo più discreto senza turbare l'equilibrio ambientale e della comunità. Vi chiedo dunque nuove regole per l'uso delle segnalazioni acustiche». [AdnKronos]

I medici

«Più permessi per le visite»

ROMA. L'Ordine dei medici ha inviato un telegramma urgente al sindaco di Roma, Franco Carraro, per protestare dopo l'introduzione delle targhe alterne. I medici sarebbero infatti in difficoltà per effettuare le visite domiciliari e garantire la reperibilità ospedaliera, visto che il provvedimento delle targhe alterne ha escluso agevolazioni per la loro attività. «Siamo anche disposti - scrivono i medici nel loro telegramma - a farci rilasciare una ricevuta dal paziente per dimostrare la visita effettuata, di più non possiamo fare. Carraro deve risponderci immediatamente, perché non si può impedire ai medici di rispondere alle chiamate per visite domiciliari, alle urgenze, agli spostamenti in ospedale per le emergenze. Per il momento siamo esclusi dalla circolazione come gli altri cittadini e questo non è pensabile, è necessario che venga modificato il decreto». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 17 dicembre 1991 è stata di 537.300 copie

Il 31 dicembre con un simbolico ammainabandiera si completa la dissoluzione del Paese

Gli ultimi dodici giorni dell'Urss

Nascerà un comando unico per controllare le Bombe
Le dimissioni di Gorbaciov sono ormai inevitabili

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è deciso: l'Urss sparirà. La bandiera rossa sarà ammainata dal pennone del Cremlino la sera del 31 dicembre e non tornerà più a sventolare su Mosca. La Banca centrale, la televisione di Stato, il palazzo del Parlamento e la massima parte degli organi dell'Unione passeranno già dai prossimi giorni sotto il controllo della Russia. Un accordo per salvare il comando unificato delle forze armate e, in particolare, dell'arsenale atomico disseminato tra le Repubbliche, sarà firmato alla fine della settimana. La rivoluzione istituzionale è compiuta. Ieri in due ore di colloquio Eltsin e Gorbaciov hanno steso l'atto di morte dell'Unione Sovietica.

E' un testamento apparentemente concordato, anche se rimane ancora in sospeso proprio la sorte del Presidente della perestrojka. «Le proposte di Gorbaciov per la transizione democratica dalle strutture dell'Urss a quelle della futura Comunità saranno esposte sabato alla riunione dei presidenti ad Alma Ata» ha detto la televisione annunciando alla gente l'autoscioglimento dello Stato sovietico. Ma il portavoce di Eltsin, Voschanov, ha subito precisato che l'intesa di fondo c'è già: entro la fine dell'anno «tutte le attuali strutture statali cesseranno di esistere». E tra le «strutture statali» la più elevata è la presidenza: le dimissioni di Gorbaciov, a questo punto, appaiono inevitabili. C'è soltanto un'incertezza sui tempi: Voschanov ha parlato della fine dell'anno, l'agenzia Tass ha ipotizzato che il processo di trasformazione statale si potrebbe concludere nei primi giorni del '92.

Ma in questo momento quello che conta non sono le date. Eltsin e Gorbaciov, ieri, hanno sepolto l'Urss. La Comunità degli Stati indipendenti di cui i tre presidenti slavi avevano gettato le basi nel vertice di Brest una settimana fa, è cresciuta in fretta e si è imposta come erede legittima dell'ex impero comunista.

Il capo del Cremlino, che nelle prime ore si era opposto con tutte le sue residue forze al «commonwealth» immaginato da Eltsin, ha ottenuto soltanto l'assicurazione che «la transizione» avverrà all'interno delle norme costituzionali e nel rispetto degli impegni internazionali dell'Urss». Gorbaciov è riuscito, così, a riportare almeno formalmente nel solco di una soluzione concordata quello che è apparso a molti un «golpe bianco» messo in atto dai presidenti delle tre Repubbliche slave e che ha provocato divisioni anche drammatiche nel neonato fronte democratico sovietico.

Sulla sostanza, tuttavia, Mikhail Gorbaciov ha dovuto cedere di fronte all'evidenza. E non è un caso che l'incontro decisivo tra il capo del Cremlino e Boris Eltsin sia avvenuto appena 24 ore dopo i colloqui che il segretario di Stato americano, James Baker, ha avuto con i due protagonisti della svolta sovietica. Anche la scelta degli Stati Uniti è fatta. La grande preoccupazione resta la potenza nucleare dell'Urss. Ma su questo punto-chiave si sta già delineando un'intesa. Sabato prossimo ad Alma Ata, oltre a Eltsin e ai presidenti delle Repubbliche asiatiche, ci sarà il ministro della Difesa, Evghenij Shaposhnikov. E la sua sarà una presenza significativa: nella capitale del Kazakhstan dovrebbe essere firmato un «trattato di difesa comune» dai membri della nuova Comunità.

Il comando unificato di questo «spazio strategico unico» dovrebbe essere affidato proprio al generale Shaposhnikov che, con la morte ufficiale dell'Urss, abbandonerebbe la carica di ministro della Difesa per assumere quella di responsabile di quella parte di forze armate che sarà posta sotto un controllo centrale. L'arsenale nucleare strategico, naturalmente, sarà il fulcro dello «spazio strategico unico» e Shaposhnikov diventerà una specie di «vestale atomica». Non tutti i problemi sono già risolti, tuttavia. Oggi l'ultimo «bottone» che può scatenare la guerra atomica è nelle mani del capo del Cremlino: come lo divideranno i presidenti delle quattro Repubbliche (Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan) in cui si trovano i missili balistici nucleari sovietici, non è ancora chiaro.

Se ne discuterà ad Alma Ata e, forse, se ne discuterà anche dopo. Ma ormai un limite è fissato: «La transizione deve essere conclusa entro la fine dell'anno» ha ripetuto il portavoce di Eltsin. In attesa di risolvere il groviglio nucleare, altri momenti della «transizione» saranno realizzati in tempi brevissimi. «Entro pochi giorni» la Russia prenderà il controllo della banca centrale sovietica. La fine della potente Gosbank era stata già decretata da Eltsin per il 1° gennaio prossimo, ma adesso l'iter è stato ancora accelerato e questo lascia pensare che da gennaio scatteranno anche gli altri punti cardinali della riforma economica russa: la liberalizzazione dei prezzi - prevista per il 2 gennaio - e l'unificazione del tasso di cambio del rublo che sarà lasciato fluttuare in base alla domanda e all'offerta.

Un altro momento accelerato della «transizione» è il passaggio della tv di Stato sotto il controllo della Russia. Finora la Repubblica aveva un suo canale (il secondo), mentre Gostelradio disponeva del primo canale nazionale e del terzo di indirizzo culturale. Da questo passaggio ci sono da attendersi dei cambiamenti di vertici e di programmi senza precedenti. Ma il cambiamento più spettacolare è forse quello che trasferirà il Cremlino, santuario del potere sovietico, nelle mani di Eltsin. Anche Voschanov lo ha definito «simbolico». Al posto della bandiera rossa con la falce e martello sarà issata su tutti i pennoni quella tricolore bianca, rossa e blu della Russia. Il Soviet Supremo sovietico diventerà sede del Parlamento russo: ieri i deputati dell'Unione hanno tenuto quella che sarà probabilmente la loro ultima seduta. E l'hanno conclusa con un invito alle dimissioni rivolto a Mikhail Gorbaciov.

Enrico Singer

IL PRESIDENTE

«Honecker sta per partire»

MOSCA. Un aereo di linea nordcoreano è atterrato ieri all'aeroporto internazionale di Mosca per imbarcare Eric Honecker (a un certo punto si era sparsa la voce che l'ex leader tedesco-orientale fosse già in volo per Pyongyang), ma in serata qualcosa si è inceppato nelle trattative fra i coreani e le autorità di Mosca, per cui il jet ha dovuto passare la notte fermo sulla pista e i 40 passeggeri sono stati costretti a trascorrere la notte in albergo.

Anche Gorbaciov, che fino a ieri aveva insistito nell'offrire asilo in Urss all'ex leader comunista, ha detto che «Honecker espatrierà in Corea del Nord scomparendo dalle scene in un paio di giorni».

Nonostante lo «sfratto» ricevuto da Eltsin, e pur essendo il regime comunista di Pyongyang l'unico disposto ad accoglierlo, Honecker ha telefonato alla figlia in Germania dicendo di non essere molto soddisfatto di andare in Corea del Nord. [Ansa-Agi]

Nonostante il gelo, centinaia di sovietici fanno la coda per poter visitare il mausoleo di Lenin [FOTO AP]

RETROSCENA

IL BRIVIDO ATOMICO

MOSCA

TUTTA la verità non la racconterò mai». Gorbaciov lo disse nella conferenza stampa del 22 agosto, tornato dalla prigionia. Lo ha ripetuto almeno altre due volte. Ma perché questa allusione? C'è una sola risposta: è un avvertimento, un segnale, una minaccia di ritorsione se qualcuno tentasse qualcosa contro di lui, qualcosa di più grave dei duri colpi di una lotta politica più o meno legale. E allora, probabilmente, verrà il tempo in cui la storia del golpe di agosto sarà riscritta.

Quella domenica 18 agosto, subito dopo la visita degli emissari dei golpisti nella dacia di Foros, l'ufficiale che sempre accompagnava il Presidente, il depositario fisico della valigia che contiene il «pulsante rosso», la chiave per mettere in moto la difesa nucleare strategica, sparì. Sparì l'uomo, insieme alla valigia.

E da allora - ci dice Dmitrij Olshanskij, capo del Centro di Analisi Strategiche, autore di una ricerca apparsa sul giornale *Rossija* del 27 novembre scorso - «non c'è stata la benché minima informazione ufficiale sulla sua sorte». Né su quella della valigetta del Presidente. Ma attraverso Jurij Golotiuk, osservatore militare del settimanale *Megapolis Express*, autore anche lui di ricerche sullo stesso tema, siamo risaliti ai nomi della squadra di ufficiali che si alternavano a fianco del Presidente sovietico, a custodia del più grande dei segreti di Stato. Tre colonnelli: Vassiliev, Alioshin, Antipov. Turni di 8 ore ciascuno. E tre tenenti-colonnelli: Kurilov, Rozhkov, Redin, per eventuali sostituzioni d'emergenza.

A questi sei uomini se ne devono aggiungere altri tre, che controllavano le apparecchiature di trasmissione a bordo del Tupolev-134 che segue sempre e dovunque il Presidente: i capitani Manilov, Salamakhin, Mironov. Tutti e nove - si tenga presente - sono ufficiali del Gru (Glavnoe Rasvedivatelnoe Upravlenie), il servizio segreto dell'esercito.

Chi fosse di turno in quel momento non lo sa nemmeno Golotiuk, che, pure, appare molto bene informato. Quello che si sa del «sistema» è poco, ma lo si può descrivere per sommi capi. Gli americani lo conoscono. Ed è questa, tra l'altro, una delle garanzie che l'«equilibrio del terrore» funzioni. Le valigie erano tre: una era in mano a Gorbaciov, la seconda l'aveva il ministro della Difesa Jazov (golpista), la terza stava dal capo di stato maggiore generale, Moisseev (esonerato da Gorbaciov, dopo il golpe). Tutte e tre controllate dal Gru. Tre, perché il sistema deve evitare «follie» e prevede che il via alla guerra nucleare debba essere dato «simultaneamente» da tre chiavi.

Infatti le valigie sono equivalenti a delle «chiavi». Chiavi molto speciali. Uno dei consiglieri di Gorbaciov mi spiega che nella valigetta c'è un sistema, ovviamente segreto, che permette di «riconoscere» la persona che lo tocca. «Solo il Presidente in persona può farla funzionare».

Ma le chiavi presuppongono l'esistenza di «serrature». Le serrature del sistema sono rappresentate dai centri speciali di telecomunicazione, che mettono in contatto le tre valigie e dai quali gli ordini elettronici vengono inviati al colossale sistema di lancio della difesa strategica nucleare: 1308 missili basati a terra, 162 bombardieri pesanti e 940 missili a bordo dei sommergibili. Le serrature più vicine a Gorbaciov, quel 18 agosto, erano due: il Tupolev parcheggiato sulla pista dell'aeroporto di Belbek e il centro di trasmissioni di Alupka, a 30 chilometri da Foros.

Caccia alla valigetta dell'apocalisse

Chi l'ha nascosta per salvarla dal golpe? Forse Bush

Uomo e valigetta spariscono, dunque, attorno alle 17 di domenica. E' chiaro che essa non è finita in mano ai golpisti, perché anch'essi la stanno cercando. Alle 8 del mattino del 19 la confusione è al massimo. La descrive uno che c'era dentro fino al collo, il generale Maltsev, capo dello stato maggiore della difesa antiaerea: «La nostra fortuna fu che gli americani non potevano nemmeno immaginare che al ministero della Difesa ci fosse, in quel momento, un tale casino. Che nessuno controllava gli eventi».

Non sapevano davvero a Washington? Forse. Comunque qualcuno a Mosca ragiona secondo logica: se è sparita una chiave, la prima cosa da fare è sorvegliare le serrature e impedire che qualcuno ve la infili (o minacci di farlo). Verso le 7 un aereo speciale parte per la Crimea. A bordo c'è il generale colonnello Vladimir Denisov, responsabile della Direzione Operativa dello stato maggiore. Ordine perentorio: smontare il centro di Alupka, impadronirsi del Tupolev-134 fermo a Belbek e portare il tutto a Mosca, in luogo sicuro.

Chi comanda l'operazione è il Gru. Ma, quando la squadra arriva sull'obiettivo, scopre di essere stata preceduta dal Kgb. Alupka è presidiata. I due gruppi si fronteggiano armi alla mano, le dita sui grilletti. E chiaro che né il ministro della Difesa, Jazov, né il capo del Kgb, Kriuchkov, sanno dov'è finita la valigetta.

Ed è evidente che i due golpisti non si fidano l'uno dell'altro. Il Tupolev di Denisov doveva partire alla volta di Mosca alle 9,40. Ma la trattativa è drammatica.

Il Tupolev si alzerà dalla pista solo alle 19,38 di lunedì sera. Per un'intera giornata, almeno, l'Urss non controllò il sistema missilistico strategico. Lo confermano le rivelazioni che abbiamo ricevuto da «fonti sicure». Durante quella convulsa giornata, almeno due dei tre capi della «triade nucleare» sovietica violano gli ordini del ministro della Difesa e si consultano in segreto. Sanno che il «sistema» è saltato, sanno che la seconda e terza «chiave» sono in mano ai golpisti, ma non sanno dov'è la prima «chiave». Decidono di «passare al comando manuale» e di sottrarre così ai golpisti il controllo sulle armi strategiche.

E' una misura d'emergenza, che aumenta ovviamente i rischi di un «errore di manovra», ma se ne assumono la responsabilità. Sono il generale Shaposhnikov, comandante dell'aviazione, e l'ammiraglio Cernavin, comandante della flotta.

Il terzo - che pare si sia adeguato dopo qualche esitazione - è il generale Maksimov, capo delle truppe missilistiche strategiche. Per questo rischio Shaposhnikov verrà promosso, dopo il golpe, ministro della Difesa dell'Urss.

Ma dove è andata a finire la valigia? Un'ipotesi possibile è che sia saltata in aria assieme al suo custode. Il regolamento segreto prevede anche questa variante, in caso di assoluta emergenza. Ma questo, probabilmente, non lo sapremo mai. Le fonti ufficiali, interrogate a più riprese, hanno risposto che «la valigia si trovava in luogo sicuro e in mani sicure». Ma nessuno ha voluto aggiungere una parola di più. Allo Zsr (Servizio centrale d'informazioni), la centrale di spionaggio, erede del Kgb, ora guidata da Evghenij Primakov, mi hanno risposto di non avere nulla da dire: «Si rivolga all'ufficio del Presidente». Il ministero della Difesa fa sapere di non avere nulla da dichiarare. Vassili Shlikov - all'epoca capo di uno dei dipartimenti di analisi del Gru e ora passato al servizio del governo russo - rifiuta un commento: «la materia è troppo delicata». E il giornalista Golotiuk mi dice che «qualcuno che conta, in quegli ambienti» gli ha suggerito di non «ficcare il naso nella faccenda». Non solo: quando Golotiuk decide (a ottobre) di girare una ricostruzione televisiva di questa storia misteriosa, la sua macchina viene coinvolta in un incidente «molto strano». Così smette di occuparsene.

Forse perché da questa storia emergono alcune conclusioni spinose. «Osservi una piccola circostanza - dice Dmitrij Olshanskij - in questo Paese c'erano quattro sistemi d'informazioni, in concorrenza tra di loro: il Kgb, il Gru, il ministero degli Esteri e il dipartimento internazionale del Pcus. Dopo il golpe tre di questi sono stati liquidati. Solo il Gru ha resistito». Devo dedurne che è stato lo spionaggio militare a decidere la sconfitta del golpe? Devo dedurne che il Gru ha fatto sparire la valigetta o ha aiutato a farla sparire? Olshanskij non risponde a queste domande. E a molte altre. Anche perché emergono troppe cose strane. Come minimo non «tutto il Gru». Una parte obbedì a Jazov; un'altra obbedì a Shaposhnikov. Forse una terza componente era in contatto anche con Eltsin, già prima del golpe?

Qui Olshanskij diventa più ciarliero. «Da uno degli ex residenti esteri del Gru, che conosco molto bene e di cui mi fido, ho saputo che, da almeno sei mesi, alti ufficiali dello spionaggio militare inviavano rapporti informativi e facevano relazioni dirette a Eltsin». Infatti, una delle ipotesi che Olshanskij aveva avanzato nel suo articolo era, appunto, che la «variante ideale» sarebbe stata, in caso di emergenza, quella di consegnare la valigetta nelle mani di Eltsin. Ma aveva alluso anche a un'altra ipotesi.

Che la valigetta fosse finita in «altre mani». Quali? «Non molto tempo fa la signora Thatcher paragonò l'Urss ad un Alto Volta con armi nucleari. Oggi le cose sono ancora peggiori. E in una prospettiva realistica potremmo ritrovarci simili a uomini di Neanderthal, ma affamati, tremanti di freddo, furenti, e dotati di armi nucleari. E allora sarebbe giustificato quel dirigente che fosse capace di affrontare un rischio colossale, per mettere il sicuro il proprio popolo. Anche da se stesso».

Chi è il dirigente cui allude Olshanskij? Possono essere solo due: Gorbaciov o Eltsin. Ma Andrei Graciov, portavoce di Gorbaciov, dice: «Fantascienza. Impossibile. Gorbaciov era prigioniero, non poteva». Ma poteva essere informato con qualche minuto di anticipo. Non è forse vero che l'aeroporto di Belbek dipende dall'aviazione (non dalla difesa antiaerea) e che il generale Shaposhnikov non poteva non sapere che quella domenica, l'aereo dei golpisti stava atterrando laggiù? E allora molte cose diverrebbero più chiare. Per esempio il presidente Bush sarebbe stato in grado di sapere che il messaggio di Janaev, in cui il vicepresidente golpista lo rassicurava di avere il controllo del potenziale nucleare dell'Urss, era un bluff totale. Per esempio ciò spiegherebbe perché Bush era già così certo che la sicurezza del suo Paese non sarebbe stata minacciata, da poter irridere e maltrattare i provvisori occupanti del Cremlino. Per esempio ciò spiegherebbe perché, dopo poche settimane, il Presidente americano coglie di sorpresa il mondo proponendo una drastica riduzione delle armi nucleari tattiche: proprio quelle che il sistema delle valigette non potrebbe guidare, le più soggette a un uso improprio, a sfuggire al controllo di pochi uomini responsabili.

La valigetta finì dunque nelle mani di George Bush? Sembra davvero di leggere un gran giallo.

Giulietto Chiesa

Baker sponsor della nuova Unione

Tour tra gli asiatici, ma nel Caucaso è guerra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver concordato con Boris Eltsin uno scenario possibile per la dissoluzione pacifica dell'impero sovietico, il segretario di Stato americano James Baker ha intrapreso il suo «tour» delle Repubbliche che l'Occidente considera strategiche: Kirghizistan e Kazakhstan in Asia centrale oggi, domani Bielorussia e Ucraina. Solo l'Armenia, sesta delle Repubbliche «decisive», è stata trascurata. Ma solo perché il suo Presidente, Levon Ter-Petrosjan, ha già dato una calorosa accoglienza alla Comunità fondata da Eltsin e dagli altri due capi di Stati slavi.

Significativamente, dunque, è Baker a sponsorizzare in prima persona la proposta concordata a Mosca con Eltsin: alleanza militare tra le Repubbliche nucleari dell'ex Urss, Russia al posto dell'Unione nel Consiglio di sicurezza dell'Onu, controllo centrale sulle 27 mila atomiche sovietiche, forze armate strategiche unificate sotto il comando del ministro della Difesa Evghenij Shaposhnikov.

E' stata Bishkek (Kirghizistan), la capitale in cui Baker ha fatto la prima, breve tappa. Tre ore in cui si è assicurato l'appoggio del Presidente Askar Akaev, considerato da Washington come un «partigiano della democrazia in Asia centrale». Il leader kirghizo ha infatti appoggiato la candidatura di Eltsin al seggio dell'Onu, ed ha apprezzato «gli sforzi degli Usa per coordinare e regolare» il passaggio dall'Urss alla «Comunità di Stati indipendenti».

Il leader del Kazakhstan, seconda Repubblica dell'Urss per estensione e quarta potenza nucleare dell'ex impero, ha chiesto che la Russia non sia la sola Repubblica a conservare armi nucleari. Ma Nazarbaev ha un rapporto personale con Baker, che gli ha personalmente telefonato durante uno dei suoi «tour» mediorientali. I deputati del Kazakhstan al Parlamento federale, non a caso, sono stati gli unici a non criticare le autorità russe, quando hanno deciso di impossessarsi di tutte le strutture sovietiche sul proprio territorio.

Ma l'appoggio del Kirghizistan e quello, probabile, del Kazakhstan, non rappresenta una garanzia di successo per il vertice che le cinque Repubbliche asiatiche terranno sabato nella capitale kazakha con Eltsin e gli inviati di Ucraina e Bielorussia. Il leader ucraino Kravchuk ha infatti già fatto capire di non voler cedere ai non-slavi, e gli asiatici hanno alzato il tiro della polemica negoziale: il Kazakhstan ha bloccato l'esportazione di alimentari e la Kirghizia ha deciso di creare una propria «guardia nazionale». La risposta di Eltsin è stata conciliatoria: la Russia ha infatti riconosciuto ieri l'indipendenza del Kazakhstan.

L'unica altra Repubblica a ricevere ieri un tale riconoscimento da Eltsin è stata l'Armenia, che secondo alcuni potrebbe diventare l'Israele del Caucaso. Per dimostrare la sua fedeltà ai principi democratici, il leader armeno Ter-Petrosjan ha introdotto lo stato d'emergenza nel Meridione della Repubblica, dove i miliziani locali hanno bloccato un treno azero, prendendo in ostaggio 107 azeri, poi liberati. L'Azerbaigian, che come la Georgia è stato criticato da Baker come «totalitario», chiede il ritiro delle truppe sovietiche dalla regione, e intanto organizza il suo esercito per regolare i conti con gli armeni. In attacchi degli azeri contro il Karabakh, sono morte altre 15 persone.

Fabio Squillante

La Serbia chiederà all'Onu la condanna dei 12 per il sì a Croazia e Slovenia

Belgrado: la Cee ci ha aggrediti

Riuniti d'urgenza il governo di Milosevic e il Parlamento
Zagabria esulta, ma chiede anche di fermare la guerra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti gli occhi sono puntati sulla scadenza del 23 dicembre, data entro la quale le Repubbliche della ex Jugoslavia devono presentare alla Cee la richiesta per il riconoscimento internazionale, se lo desiderano. L'Europa ha dato alla Serbia l'ultima possibilità di uscire in modo decoroso da questo conflitto, dicono a Zagabria. Ma si tratta di una sfida enorme per Belgrado. Se rimarrà sulla posizione jugoslavista sarà completamente isolata. Ma anche se dovesse optare per il riconoscimento dovrà superare lo scoglio dei confini che non si possono cambiare con la violenza, e quello degli albanesi nel Kosovo.

Le prime reazioni di Belgrado oscillano tra l'insoddisfazione, lo sdegno e la più feroce critica contro i Dodici accusati «di aggressione a uno Stato sovrano». Per il momento il leader serbo Milosevic sta zitto. Il suo ministro degli Esteri, Jovanovic, si è rivolto al governo serbo, ma in una riunione a porte chiuse. Dal parlamento di Belgrado i partiti dell'opposizione reclamano una dura risposta all'Europa, colpevole della disintegrazione della Jugoslavia: «Chiedendo alle repubbliche se vogliono l'indipendenza i Dodici hanno aggredito la Jugoslavia, minacciando l'esistenza di uno Stato internazionalmente riconosciuto. Esigeremo dall'Onu la condanna della Cee che dove essere proclamata aggressore» dice Smiljka Avramov, rappresentante della Serbia nella Conferenza di Pace dell'Aja.

Secondo il blocco serbo, ciò che rimane della presidenza federale, la decisione della Cee colpisce i diritti sovrani dei popoli e della Repubblica federativa socialista jugoslava come soggetto legalmente riconosciuto dal diritto internazionale. Per questo «la presidenza rimarrà sulle proprie posizioni, per salvaguardare la dignità del Paese e trovare una soluzione soddisfacente per tutti» dice il comunicato emesso ieri a Belgrado, al termine della riunione alla quale ha partecipato anche il ministro federale della Difesa, generale Kadijevic.

«La Croazia può aspettare ancora qualche settimana il riconoscimento, ma l'Europa deve prendere misure energiche per fermare l'aggressione contro la nostra Repubblica». Sono state le prime parole del presidente croato Tudjman sulle decisioni della Cee. «Benché sorpresi per il nuovo rinvio - ha detto - siamo molto soddisfatti per l'enorme passo avanti fatto dai Dodici. L'Europa ha capito che la Jugoslavia non esiste più e che non ci sono più dubbi sulla necessità del riconoscimento delle sue Repubbliche. Adesso è solo questione di tempo».

Anche secondo il ministro degli Esteri Separovic la Croazia può stare tranquilla perché ha ottenuto garanzie che non ci sono più ostacoli al riconoscimento internazionale: «Ho parlato con Genscher, mi ha assicurato che 'la Germania riconoscerà formalmente Croazia e Slovenia questo giovedì, anche se i rapporti diplomatici verranno stabiliti il 15 gennaio».

Stamane inizia la nuova missione di lord Carrington: dovrebbe incontrare separatamente i capi delle sei repubbliche, a cominciare da Tudjman e Kucan, a Graz, in Austria.

Continuano gli attacchi federali a Osijek, Zara, Sisak e Karlovac, mentre l'aviazione federale ha bombardato a più riprese la città di Otocac, dopo una pausa che durava dal 23 novembre. Radio Croazia ha dato notizie del bombardamento di Otocac, sulla costa adriatica, presentando il raid come una reazione alla decisione della Cee. In serata sarebbe andato distrutto il castello di Pakrac (a 120 chilometri da Zagabria) che, a quanto pare, era stato utilizzato come deposito di esplosivi e munizioni dai croati.

Ingrid Badurina

RICHARD NIXON

«Diamo armi ai ribelli»

WASHINGTON. Slovenia e Croazia vanno non solo riconosciute, ma anche armate dall'Occidente. Lo ha scritto ieri sul Wall Street Journal l'ex presidente americano Richard Nixon. «La crisi jugoslava non è la solita bega balcanica fra parti ugualmente responsabili, fra le quali è bene rimanere neutrali», ma «un'aggressione della Serbia comunista contro la Croazia democratica». Continuare a non reagire «creerebbe un pericoloso precedente».

«Non dobbiamo richiamare il generale Schwarzkopf e i suoi marines» scrive Nixon, però l'Occidente deve: primo, «riconoscere subito Slovenia e Croazia». Secondo, «mandare un corpo di pace internazionale senza la precondizione di una tregua già in atto». Terzo, «fornire a Slovenia e Croazia armi difensive», perché finora l'embargo a entrambi i contendenti ha favorito solo i serbi, «che hanno a disposizione i mezzi dell'Armata federale».

E l'Aviazione federale riprende i raid sulla Slavonia

I soccorsi a un croato ferito
Qui a fianco, De Michelis

Domani il riconoscimento

Sicuro il nulla-osta di Roma e Bonn
Il 15 gennaio l'ultima formalità

ROMA. E' probabile che il governo annunci sin da domani il riconoscimento di Slovenia e Croazia, ma rinvii il passo formale al 15 gennaio, come prevede l'accordo raggiunto dai Dodici nella notte di lunedì a Bruxelles.

Un consiglio di gabinetto è stato convocato domattina per prendere una decisione in tal senso. Questa formula, dicono alla Farnesina, permetterebbe di rendere pubblica la decisione del governo ma anche di ritardarne l'applicazione, per salvaguardare la coesione dei Dodici e dare più tempo alla mediazione Onu.

Il governo tedesco ha già fatto sapere che domani farà un annuncio di questo tipo. Il cancelliere Helmut Kohl e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti si erano del resto impegnati a muoversi insieme e prima di Natale.

Slovenia e Croazia dovranno chiedere formalmente il riconoscimento entro il 23 dicembre. Poi una commissione di arbitraggio deciderà entro il 15 gennaio se i parametri fissati dalla Cee saranno stati raggiunti.

Il riconoscimento non sarà dunque automatico; ma quello della Slovenia viene dato per scontato alla Farnesina e quello della Croazia per quasi certo.

E' probabile che anche la Macedonia chieda il riconoscimento ai Paesi della Cee entro il 23 dicembre, mentre le intenzioni della Bosnia-Erzegovina non sono ancora chiare.

Alti funzionari del ministero degli Esteri hanno contattato ieri sera anche il governo del Montenegro per incoraggiarlo a imboccare la strada dell'indipendenza. E' da alcuni mesi, del resto, che la Farnesina compie uno sforzo particolare per allentare i legami tra Montenegro e Serbia.

«A questo punto - dicono al ministero - non escludiamo che le nuove repubbliche formino un'unione simile al nuovo Commonwealth nell'ex Unione Sovietica».

Andrea di Robilant

SONDAGGI

La Casa Bianca: «Siamo preoccupati»

Cuomo tallona Bush 5 punti di distacco

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il declino della popolarità di George Bush continua in caduta libera e, per la prima volta, la Casa Bianca lo ha riconosciuto ieri con toni preoccupati. L'ultimo sondaggio «Washington Post-Abc» attribuisce al Presidente un indice di approvazione del 47%. E' la prima volta che Bush scende sotto il 50%. Sei settimane fa godeva dell'appoggio del [illegible] degli elettori. Questo dato è confermato dal più alto indice di esplicita disapprovazione, che per la prima volta raggiunge il 50%. A meno di un anno dalle presidenziali, per Bush sembra sia tutto da rifare.

La causa del declino della popolarità del Presidente è una e sempre la stessa: il cattivo andamento dell'economia, la mancata ripresa che sempre più assomiglia a una vera e propria recessione, come ha ammesso ieri Marlin Fitzwater: «Va male, non ci si può nascondere dietro i giochi di parole». I più danneggiati sono gli strati bassi e medio bassi della popolazione, ma anche gli strati alti e medio alti non hanno migliorato la loro posizione. Quasi la metà, quattro su dieci, delle persone intervistate con un reddito sotto i 20 mila dollari all'anno sostiene di stare peggio oggi di tre anni fa e solo una ha riscontrato un miglioramento. Ma anche nella fascia tra i 20 e i 50 mila dollari quelli che hanno detto di stare peggio superano la categoria dei soddisfatti. Sopra i 50 mila dollari le due categorie quasi si equivalgono. Due americani su tre non approvano «come Bush gestisce i problemi interni» e tre su quattro ritengono che il Presidente «si dedichi eccessivamente a questioni internazionali».

Il 63% degli americani ritiene che il Paese dovrebbe essere guidato in una «nuova direzione», anche se la cifra scende al 51% quando la domanda viene posta a coloro che intendono votare. Questo, però, non significa che gli elettori siano pronti a rimpiazzare Bush con un democratico. Bush continua a guidare la corsa contro un democratico «senza nome» 50 contro 43.

Infatti, nel momento in cui lo sfidante democratico assumesse le sembianze di Mario Cuomo, Bush, al momento, lo batterebbe 48 contro 43 tra tutti gli aventi diritto al voto e addirittura 52 contro 42 tra gli elettori probabili. E Cuomo, non avendo ancora annunciato la sua candidatura, gode del vantaggio di non aver subito attacchi diretti. I collaboratori del governatore di New York fanno capire che una decisione è vicina e sarebbe quella di correre. John Marino, capo dei democratici di New York, ha reso noto di avere pronti i moduli che Cuomo dovrebbe riempire per partecipare alle primarie del New Hampshire del 18 febbraio. Cuomo, che non ha ancora deciso, ha tempo fino a venerdì. Se rimanesse escluso dalle primarie del New Hampshire, sarebbe per lui quasi impossibile recuperare in seguito. I repubblicani del suo Stato si rifiutano di approvare il bilancio e Cuomo, che ha sempre sostenuto di voler risolvere questo problema prima di candidarsi, è in difficoltà.

Bob Kerrey, uno dei candidati democratici, ha avuto ieri una prova di cosa voglia dire essere nel fuoco della battaglia. In una catena di ristoranti da lui fondata, sono stati denunciati 116 casi di sfruttamento di minori.

Paolo Passarini

GRAN BRETAGNA

I conservatori accusano

«Il principe Carlo sta esagerando Troppo a sinistra»

LONDRA. La stampa ormai ne parla ogni giorno, apertamente: il principe Carlo sta entrando troppo nella politica attiva mentre un erede al trono dovrebbe restare al di sopra dei partiti. E quello che più sorprende la stampa britannica, in maggioranza orientata verso i conservatori, è che Carlo sbandiera idee pericolosamente di sinistra. Ieri il Daily Mail e Today, entrambi tabloid a larga tiratura, assicuravano che secondo «fonti altamente qualificate» della corte e di Westminster, la regina è preoccupata perché Carlo appare sempre più coinvolto con partiti politici, prendendo le sue più audaci iniziative politiche proprio in questi giorni prenatalizi. Il governo conservatore Major sarebbe imbarazzato e irritato: si avvicinano le elezioni e un principe ereditario orientato verso le masse di diseredati non è utile ai tory. [Ansa]

L'ANALISI

L'ASSOLUZIONE DEL SIONISMO

L'equiparazione tra razzismo e sionismo fu imposta da Urss, arabi e lobby petrolifera

Sulle bandiere dell'Onu una macchia lunga 16 anni

NEW YORK

BASTA un voto, per quanto largo e solido, a cancellare davvero quello che era successo il 10 novembre 1975, quando il massimo organismo del mondo aveva decretato la condanna del Sionismo usando le parole di Hitler e gli argomenti diffusi dalla propaganda dell'Olocausto?

Dal punto di vista tecnico basta. La brutta storia è cancellata per sempre. Dal punto di vista politico si è visto che cosa può accadere se alcune diplomazie che hanno peso nel mondo (questa volta gli Stati Uniti e quel che resta dell'Unione Sovietica) si muovono insieme. C'è una ragione di orgoglio, in questa storia, per l'Italia, che è doveroso notare. Subito dopo il voto, l'ambasciatore di Israele alle Nazioni Unite, dopo avere constatato meravigliato quanto lunga fosse la lista dei Paesi e governi che avevano votato per la cancellazione del brutto episodio anti-ebreo e anti-israeliano, si è rivolto all'ambasciatore italiano e gli ha chiesto: «Come avete fatto?». Si riferiva ad alcuni Paesi che avevano sempre voltato le spalle con sprezzo a Israele e che la diplomazia italiana è riuscita a portare al voto. Questa è infatti una situazione internazionale di grande importanza in cui l'Italia ha avuto un ruolo. E per averlo non ha atteso che la questione diventasse «facile» o di moda. Sono anni che il discorso del ministro degli Esteri italiano e - alternativamente - del presidente del Consiglio, in occasione dei suoi interventi, si è aperto, all'Onu, con la richiesta netta di repulsione della brutta risoluzione del 1975.

Quella risoluzione infatti è stata per le Nazioni Unite una grave ragione di discredito per tutti questi anni, non perché fosse antiisraeliana, in un momento di aspri conflitti nel Medio Oriente, ma perché ha scelto frasi e parole della propaganda nazista per definire e «condannare» il Sionismo (cioè il movimento storico e culturale del popolo ebreo che invocava una patria), con un gesto di aggressione morale e di disprezzo di ciò che è più caro alla cultura ebrea nel mondo. Sarebbe come se altri Stati decidessero, in un momento di tensione internazionale, di bollare di infamia il nostro Risorgimento, come se una coalizione di governi decidesse di preparare un documento di insulti, insinuazioni e affermazioni sprezzanti contro la Rivoluzione francese.

Ma questo è accaduto. Ed è accaduto per tre motivi. Il primo è stato la guida senza scrupoli dell'Urss liberticida di Breznev, un Paese che non è mai stato insensibile all'antisemitismo e che in quel momento ha pensato di assumerne la guida, avendo come progetto principale, s'intende, di fare tutto il danno possibile a un alleato dell'Occidente e degli Stati Uniti.

Il secondo è stato la coalizione dei Paesi arabi, accecati dal furore delle tensioni sui territori, dai conflitti aspri nella regione. Resterà scritto nei verbali dell'Onu che, per la prima volta nella loro storia, quei governi hanno spinto i loro popoli a firmare un documento di discriminazione culturale e razziale che aveva le sue radici nella peggiore Europa, e che non era mai stata, in passato, parte della tradizione culturale araba. Dunque un giorno di lutto anche per quella cultura.

Il terzo fattore è stata l'azione potente della lobby petrolifera, che ha fatto miracoli nell'ottenere voti contro il Sionismo da Stati e governi che probabilmente non sapevano neppure che cosa stavano votando. Ricordiamo che l'Arabia Saudita, sempre così «vicina» a Washington, anche ieri ha votato contro la cancellazione della mozione di matrice nazista.

Una riflessione a parte meritano alcuni Paesi latino-americani, che hanno votato il documento del 1975. E' vero, erano i tempi dei generali argentini, di Videla che ha imprigionato Jacopo Timerman, il direttore de La Opinione di Buenos Aires, accusandolo esplicitamente e senza vergogna di «sionismo». Solo la pressione instancabile del presidente Carter ha potuto salvare il grande giornalista e scrittore, a quel tempo.

Ma in questo gruppo poco nobile si è prontamente arruolata Cuba, un Paese del tutto privo di storia anti-ebrea. A questo capitolo mancante ha provveduto Fidel Castro. E anche ieri, anche sull'orlo della sua definitiva uscita dal trentennio in cui ha fatto vivere in manette il suo Paese, anche ieri Cuba ha votato per la definizione nazista del Sionismo. E ha votato contro il progetto di pace.

Come Honecker, come Ceausescu, Fidel Castro sembra deciso a lasciare un cattivo ricordo di sé, fino all'ultimo giorno. Triste coerenza.

Tutti gli altri, i 111 votanti per la cancellazione devono avere pensato di avere fatto un passo in direzione della pace. Hanno restituito prestigio all'Onu, hanno ripristinato la capacità di presenza e di intervento di questa organizzazione nelle questioni internazionali, hanno voluto dare fiducia ai colloqui difficili che stanno continuando a Washington fra israeliani, palestinesi, arabi.

Credo che la conclusione sia semplice, dettata dal buon senso di qualunque osservatore e non da uno spirito di parte. Chi ha votato per la definizione nazista del Sionismo nel 1975 ha commesso un grave errore morale. Chi ha votato per confermare quell'errore adesso, si è messo da solo fuori dalla storia.

Furio Colombo

Sulla lavagna elettronica dell'Assemblea dell'Onu, 111 voti per Israele (FOTO EPA)

LA MECCA E MEDINA

Proibite ai musulmani di Israele

TEL AVIV. La Mecca e Medina, le città sante dell'Islam, punto di riferimento mondiale per i fedeli di Allah, sono state proibite agli arabi israeliani. Secondo quanto ha scritto ieri il quotidiano Jerusalem Post, l'Arabia Saudita ha impedito ad un gruppo di oltre mille fedeli arabi di Israele di effettuare il tradizionale pellegrinaggio alle due località. Vale a dire che è stato vietato da uno stato islamico il viaggio che «ogni buon musulmano» praticante deve effettuare almeno una volta nella propria vita.

Alexander Bligh, consigliere del premier israeliano Yitzhak Shamir per gli Affari arabi, ha spiegato al Jerusalem Post che il pellegrinaggio sarebbe dovuto partire proprio oggi, ma giovedì scorso, tramite l'intervento di intermediari giordani, le autorità saudite hanno notificato il loro veto, negando i visti d'ingresso, senza fornire però alcuna spiegazione in merito. La decisione saudita è stata accolta con «stupore e delusione» dal governo israeliano. Bligh personalmente l'ha giudicata incompatibile con l'attuale clima di negoziati, per una soluzione di pace del conflitto fra arabi e Israele.

La mancata partenza ha mandato su tutte le furie i 1120 fedeli che già si erano iscritti al viaggio. Perché sono stati privati oltre che del diritto di professare la loro fede, anche della somma di mille schekel (pari a circa mezzo milione di lire): la cifra, versata come caparra per il viaggio, non verrà infatti risarcita.

[Ansa-Adnkronos]

GRAN BRETAGNA

Falsi allarmi, incendi misteriosi: le minacce di attentati paralizzano l'intero Paese

L'Ira regala un Natale di terrore

Metrò bloccato, a Blackpool brucia il luna park
Il ministro degli Interni: non ci piegheremo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ira ha ottenuto quanto voleva, perché Londra, l'Inghilterra vivono ormai sotto la psicosi degli attentati. Ieri mattina è scattato di nuovo l'allarme nella metropolitana della capitale, poi un furioso incendio scoppiato a Blackpool ha fatto subito sospettare un'azione terroristica e all'aeroporto di Heathrow sono state adottate eccezionali misure di sicurezza. Si respira, insomma, un clima di nervosismo, di mobilitazione generale anche se ieri in realtà l'Ira si è limitata ad assaporare il successo del suo ultimo attentato, lunedì all'alba, quando con una «bombetta» ha paralizzato per ore l'intera rete dei trasporti ferroviari della capitale.

E' bastato uno scoppio misterioso alla stazione del «metrò» di Marble Arch, nel centro di Londra, per far gridare di nuovo alle bombe, per innescare un fuggi-fuggi generale tra i viaggiatori mattutini, suddivisi fra chi si recava al lavoro e chi andava a far spese nei grandi magazzini di Oxford Street. Dopo qualche minuto di tensione e l'arrivo in forze di polizia e pompieri, si è appurato che lo scoppio era stato provocato solo da un guasto tecnico alla motrice di un convoglio della sotterranea e il traffico è potuto riprendere. L'allarme ha provocato però disagi, ritardi e soprattutto ha mantenuta viva la paura che l'Ira vuol suscitare.

Stesso clima, stessi sospetti a Blackpool, la cittadina sul Mare del Nord già presa di mira all'inizio del mese dalle bombe incendiarie dei terroristi nord-irlandesi nascoste nei grandi magazzini. Durante la notte è andato in fiamme il parco dei divertimenti sul lungomare, meta preferita di svago del proletariato inglese che predilige Blackpool come centro delle sue vacanze. Immediato è scattato l'accostamento con gli incendi provocati dall'Ira nelle ultime settimane, anche se la polizia ha smentito di aver trovato alcuna prova che avvalori la presenza dei terroristi al luna-park. Restano i danni, valutati a oltre 20 miliardi, e anche qui un velenoso clima d'insicurezza contro un nemico invisibile.

Le rovine fumanti della stazione di Clapham, alla periferia di Londra, semidistrutta l'altro giorno da una bomba dell'Ira (FOTO EPA)

All'aeroporto di Heathrow, infine, dove affluiscono in questa stagione la maggioranza dei numerosi turisti stranieri che ha scelto Londra per lo shopping e le feste natalizie, si ha subito percezione dell'atmosfera di inquietudine.

Ieri in Parlamento, il ministro degli Interni Kenneth Baker ha assicurato con orgoglio: «Londra, la Gran Bretagna non si piegheranno alle bombe, al terrore dell'Ira». Ma la psicosi d'insicurezza generate dagli ultimi attentati è già una mezza vittoria per l'Ira. [p. pat.]

POLONIA

Osteggiato da Walesa

Anche Olszewski rinuncia al suo governo

VARSAVIA. Il premier incaricato Jan Olszewski ha deciso di non proseguire il suo tentativo per formare il nuovo governo polacco e ha rinunciato all'incarico. La notizia è stata confermata ieri ufficialmente dal presidente della Camera bassa polacca Wieslaw Chrzanowsky.

Il presidente della Repubblica Lech Walesa aveva ripetutamente lasciato intendere di non gradire il governo che Olszewski intendeva costituire. Ancora l'altro ieri, il capo dello Stato aveva manifestato il proprio giudizio negativo sulla lista dei ministri sottoposta alla sua attenzione.

Nel corso di una affollata conferenza stampa Olszewsky ha definito «drammatica» la situazione attuale della Polonia, precisando che «esige la rapida formazione di un governo» e che per questo ha «deciso di farsi da parte». [Ansa].

GERMANIA

L'annuncia Wiesenthal

«Conosco i nomi degli ex nazisti spie della Ddr»

BONN. Simon Wiesenthal, l'ottantatreenne «cacciatore di nazisti», ha annunciato ieri a Berlino che inizierà quanto prima «la caccia contro le centinaia di ex criminali di guerra protetti dall'ex Ddr». «L'ex Ddr ricattava molti ex nazisti sia all'Est che all'Ovest, minacciando di rivelare il loro passato», ha spiegato Wiesenthal prima di ricevere dal cancelliere Kohl la medaglia della pace Otto Hahn.

L'esame degli archivi dell'ex polizia segreta tedesco-orientale, la Stasi, che obbligava questi ex nazisti a far la spia a suo favore, dovrebbe consentire di completare le informazioni, ha aggiunto Wiesenthal, che dirige il Centro di documentazione ebraica di Vienna. Wiesenthal ha precisato che presenterà un dossier con centinaia di nomi al ministro tedesco della Giustizia Kinkel. Questi nuovi elementi dovrebbero permettere di riaprire numerosi processi. [e. n.]

COLOMBIA

La prigione di Escobar

Narcotrafficante si sposa Festa in carcere

BOGOTA'. Una grande festa è stata celebrata domenica nella prigione di Envigado, presso Medellin, dove sono detenuti numerosi trafficanti di cocaina tra cui Pablo Escobar, l'ex capo del temuto cartello di Medellin. Motivo della festa, con 80 invitati, è stato il matrimonio di Ivone, nipote di Escobar, con José Avendano, presunto trafficante di cocaina e anche lui detenuto.

La televisione colombiana ha mostrato una lunga carovana di automobili che varcava senza problemi i cancelli della prigione. L'unico ad aver difficoltà è stato il vecchio sacerdote Rafael Garcia Herreros, grande amico di Escobar, del quale propiziò la resa a determinate condizioni. Doveva entrare anche lui (forse per celebrare il matrimonio), ma un ufficiale dell'esercito gli ha impedito l'ingresso.

[Ansa]

FRANCIA

Condannati per truffa

In prigione i fratelli Chaumet gioiellieri dei Vip

PARIGI. Jacques e Pierre Chaumet, gioiellieri parigini sessantenni di fama mondiale, sono stati condannati per truffa il primo a 5 anni di cui tre con la condizionale, il secondo a 4 anni di cui 30 mesi con la condizionale. Essendo entrambi già stati detenuti per sei mesi nel 1987, al momento del fallimento, dovranno scontare il residuo di pena. Hanno defraudato creditori e clienti per 260 miliardi di lire. La sentenza è giunta dopo due mesi di un processo che ha suscitato scalpore in Francia. La gioielleria Chaumet, in place Vendôme a Parigi, ha sedi a New York, Bruxelles, Parigi e Ginevra. Jacques e Pierre sono la nona generazione della famiglia che fondò la ditta nel 1780, e che vanta la produzione della napoleonica Corona di Carlomagno e di gioielli per la regina Vittoria. La ditta fece bancarotta nel giugno '87. [Agi-Ansa]

La nuova maggioranza si regge per un voto e tutti rivendicano il ruolo di ago della bilancia

A Milano è gara aperta per avere «il 41° posto»

MILANO. «Sulla ruota di Milano la paura non fa 90, ma quarantuno», scherza l'ex assessore al Traffico Franco De Angelis (pri). I quarantuno sono i consiglieri comunali che, tutti insieme, fanno la (nuova) maggioranza: 16 psi, 16 dc, 3 pensionati, 2 pli, 3 ex pds, un psdi, un ex Lega lombarda ora Lega nuova.

E tutti, ieri mattina, si sono svegliati sentendosi «il quarantunesimo»: l'ago della bilancia, quello che «senza di me la giunta non si poteva fare e Milano finiva nel caos». Bravi, bravissimi, tutti.

Pillitteri. Il primo quarantunesimo è il (ed ex) sindaco Paolo Pillitteri (psi). Bettino Craxi gli aveva detto: voglio la nuova maggioranza entro Natale. E lui, il Pilli, gliel'ha data. Chi più determinante, più «quarantunesimo», dell'alchimista politico che riesce a mettere d'accordo due ex comunisti (Gianpietro Borghini e Augusto Castagna) con un ex leghista (Piergianni Prosperini)? Ieri mattina Pilli VII (tra giunte e rimpasti questo è il suo record) faceva il modesto. Sorridente, pochette giallo fosforescente al taschino, dopo lo spumante e il panettone in Municipio, regalava parole di riconoscenza ai colleghi della vecchia maggioranza: «Con loro ho condiviso anni di buon governo».

NAPOLITANO

«E' una giunta raffazzonata»

MILANO. Una dura critica alla nuova giunta di Milano. Un altrettanto severo giudizio sui due «transfughi» del pds che hanno deciso di sostenere il «Pillitteri VII».

Un appello a lavorare dentro il partito e non contro.

Giorgio Napolitano, leader dei miglioristi, ha incontrato ieri sera a Milano, gli uomini che contano nell'area riformista lombarda. Secco sul nuovo governo di Milano: «L'inserimento di un ex leghista è il segno estremo del carattere eterogeneo e raffazzonato di questa maggioranza. La fretta della dc di passare dall'opposizione totale al governo è sbalorditiva. Il programma della giunta mi sembra non molto dignitoso e in second'ordine».

Per iscritto la stroncatura di Gianpietro Borghini e Augusto Castagna dimissionari del pds: «Non reggono le motivazioni puramente milanesi per il loro gesto che ha espresso totale sfiducia verso il pds».

Chi ha confuso le loro posizioni con quelle dell'area riformista «ha compiuto una mistificazione».

Poi una stoccata anche anche al partito socialista «dominato dalla volontà di garantire comunque la continuità delle sue posizioni di governo». [f. c.]

Il sindaco Paolo Pillitteri ha raggiunto l'obiettivo di un accordo entro Natale

Non era certo colpa sua, e loro, se un pizzico di Duomoconnection, qualche spruzzatina di tangenti, e svariate tonnellate di smog hanno un po' deturpato l'immagine di Milano negli ultimi tempi. E, scherzo della burocrazia comunale, l'ultima delibera che ha dovuto approvare ieri era intitolata «fanghi e liquami».

Prosperini. Anche lui rivendica il primato di quarantunesimo. Che non sia solo una delle sue sparate lo dimostra un fatto semplice semplice: Pillitteri gli ha promesso un assessorato o, almeno, una delega: lui, che dice tante parolacce, si occuperà di «educazione» cioè di bambini, compresi inaugurazioni e feste negli asili. E, citazione testuale, «romperà le balle», affinché gli anziani, in questa città, siano trattati un po' meglio dal Comune.

Ex pds. I due ultramiglioristi che danno il sostegno alla nuova maggioranza sono stati gli unici ad aver avuto la spudoratezza di mettere nero su bianco il concetto: «Saremo il quarantesimo e il quarantunesimo». Ma hanno avuto anche il pudore di non chiedere niente in cambio se non «la governabilità di Milano» e la fuga dalle elezioni anticipate. Se poi avanzerà un posto in giunta per Castagna (assessorato allo Sport o al Traffico) tanto meglio: rifiutare non sarebbe carino. Intanto un prezzo l'hanno già pagato: si sono dimessi dal pds prima di essere espulsi.

I pli. Almeno cronologicamente, sono loro i veri «quarantunesimi»: sono stati gli ultimi a dire di sì. Fino alle cinque del mattino, l'altra notte, hanno messo in discussione la loro partecipazione al nuovo governo di Milano.

Per far contenti i loro amici industriali (che, esasperati dalla paralisi amministrativa di Milano, minacciano di «mettersi in proprio» con una lista civica e/o strizzano l'occhio al pri) hanno chiesto fino alla fine quattro tecnici in giunta. Poi si sono accontentati di due, anche se in ruoli importanti, come l'Urbanistica e il Personale.

Il psdi. Gianfranco Giuncaioli è entrato in maggioranza ed entrerà in giunta, ma nessuno se n'è accorto. Eppure anche lui è un «quarantunesimo». Ma non l'ultimo, il primo dei «quarantunesimi». In cambio del posto sicuro, aveva detto sì a Pillitteri fin dall'inizio. E, anche questo, oggi, conta. Un assessorato non glielo toglierà nessuno.

I pensionati. Ecco altri tre «quarantunesimi». Due i loro meriti. Porre una sola condizione: l'assessorato ai Servizi sociali e all'assistenza (quello che si occupa di anziani). Ragioni morali, evidentemente, ma anche un bel serbatoio di voti buono per amministrative e politiche. E, secondo, aver contribuito alla conversione «sulla via del governo» dell'ex leghista Prosperini.

I dc. Non vedevano l'ora di tornare in giunta.

Ci sono anche i «quarantunesimi» mancati: i repubblicani. Da Roma liquidano la questione così: «Milano si merita di meglio».

Francesco Cevasco

Sugli integrativi

I giornalisti verso lo sciopero

ROMA. Rai, Corriere della Sera, Mondadori, L'Espresso: le vertenze aperte tra giornalisti ed editori per il rinnovo dei patti integrativi sono ancora in alto mare. Di fronte alla dura presa di posizione della Fieg, la Federazione degli editori, che sottolineava come in un momento di recessione per la carta stampata le richieste economiche dei giornalisti siano sproporzionate, la Fnsi, il sindacato dei giornalisti, ha replicato con una dichiarazione del segretario nazionale Giorgio Santerini. Domani ci sarà la risposta del consiglio nazionale della Fnsi: l'orientamento è quello di proclamare uno sciopero nazionale. «Gli editori - ha detto Santerini - intendono sancire il principio della riduzione del costo del lavoro. Non sono riusciti nei loro intenti durante la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale e ci provano ora con i patti integrativi. Tutto ruota intorno ad un problema unico anche se attuato in modi e forme diverse: il lavoro e la professionalità dei giornalisti sono messi in discussione». [Agi]

Pellegrinaggio di militanti all'ospedale di Varese dove il senatore è stato ricoverato per un pre-infarto

Bossi migliora e i leghisti tirano il fiato

Tra qualche giorno potrà lasciare il reparto di terapia intensiva
Il rivale Castellazzi: senza di lui, i suoi fedelissimi si perderanno

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Monetti Paolo, militante, lo ha vegliato tutta notte, seduto accanto all'alberello di Natale che si accende a intermittenza, sul pianerottolo del quinto piano, ospedale di Varese. Il senatore ha dormito. Si è svegliato di buon umore, anche se indebolito dai farmaci. Al primario Giovanni Binaghi ha chiesto: «E' sicuro che non potrò fare la settimana bianca? L'ho promesso a mio figlio Riccardo». Il primario ha sorriso: «Non ci pensi, senatore. Riposi».

Secondo giorno di ricovero per Umberto Bossi, grande capo della Lega, colpito l'altra notte da ischemia miocardica. Bollettino medico in salita: «Le condizioni generali sono ottimali, salvo complicazioni il senatore potrà lasciare l'unità di cure intensive tra qualche giorno». Ha letto i giornali. Mangiato minestrina in brodo e una mela cotta. Ha protestato sia per la minestrina che per la mela cotta. «Buon segno - dicono i suoi fedelissimi -, comincia a stare meglio».

Solo tre persone hanno superato la doppia porta a vetri dell'Unità coronarica e si sono sedute sulla seggiolina accanto al letto numero cinque della stanzone. La compagna Manuela Marrone: 10 minuti di chiacchiere. Il figlio Riccardo, 14 anni, che farà a meno della settimana bianca. Il fedelissimo Pino Babbini, tassista, guardia del corpo e autista (occasionale) del senatore: «D'ora in avanti non potrà più guidare da solo per 100 mila chilometri all'anno. Io sono qui pronto». E' contento il Babbini e ha pure le carte in regola: «Ho corso in Formula tre, non so se mi spiego».

Più preoccupato di tutti l'amico Roberto Maroni, segretario provinciale di Varese: «Quando gli sarà passato lo spavento, Umberto vorrà ricominciare la vitaccia di prima. Bisogna impedirglielo. Lui deve fare il segretario politico, non l'attacchino. Dobbiamo trovargli qualcuno che lo aiuti in tutto, gli spenga le sigarette e gli faccia da autista».

Il sen. Umberto Bossi e Franco Castellazzi, leader della Lega nuova

Ancora per qualche giorno, Bossi resterà nel salone sterile dell'Unità coronarica sotto costante monitoraggio. Poi scenderà al quarto piano, reparto di Cardiologia e il direttore sanitario Ermanno Montoli, sta pensando di sistemarlo in modo da «filtrare le visite, sia per lui che per la tranquillità degli altri pazienti». Anche ieri telefonate di militanti ai centralini dell'ospedale. Auguri di Nilde Iotti, presidente della Camera, e di deputati sparsi.

Facce più distese dei dirigenti della Lega Nord che per tutto il giorno sono passati in pellegrinaggio, per informarsi senza disturbare. «Tutti gli incontri pubblici previsti - dice Roberto Ronchi, responsabile della segreteria politica - restano confermati: Bossi verrà sostituito dai parlamentari della Lega Nord». La parola d'ordine che tutti ripetono è: il guerriero riposa. Poi tutto riprenderà come prima. Magari ridurrà gli impegni, diminuirà comizi e chilometri ma non rinuncerà alla campagna elettorale e l'universo leghista ricomincerà a girare intorno alla stella fissa di Bossi.

Non la pensa così Franco Castellazzi, leader della Lega Nuova, ex amico e ora nemicissimo del senatore: «Se il pifferaio si riposa troppo a lungo, i suoi topolini non sapranno più che fare. Finiranno per perdersi. Un comizio fatto da lui è una cosa, fatto da un altro dei suoi tirapiedi è un disastro senza storia».

Dice ancora il Castellazzi: «Intendiamoci, gli auguro pronta guarigione, tanto la gente si accorgerà che dietro a lui c'è il niente. Noi batteremo Bossi sul campo, non in un letto». [p. cor.]

DALL'ITALIA

Ferrara: non vado all'«Indipendente»

ROMA. «La notizia di un mio passaggio al quotidiano *L'Indipendente* è falsa». Così - seccamente - Giuliano Ferrara smentisce il suo passaggio al nuovo giornale diretto da Ricardo Franco Levi. Ferrara, oltre ai suoi impegni televisivi con la Fininvest, è una delle firme di punta del *Corriere della Sera*. Nei giorni scorsi il nome del popolare giornalista era circolato associato a quello del critico d'arte Vittorio Sgarbi che, come lui, si sarebbe trasferito all'*Indipendente*. [r. i.]

Piro nelle liste di La Malfa?

ROMA. L'ex presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro, è stato iscritto d'ufficio al gruppo misto. Dopo le sue dimissioni dal gruppo socialista, infatti, Piro non ha comunicato alla presidenza della Camera a quale altro gruppo intendesse iscriversi. Scaduto il tempo a sua disposizione, è intervenuta la Presidenza della Camera e l'ha trasferito al Gruppo misto. Per le prossime elezioni sembra che il partito repubblicano sarebbe intenzionato ad offrire a Piro un collegio senatoriale in Emilia Romagna. Il parlamentare sarebbe «corteggiato» anche da psdi e pds. [Ansa-AdnKronos]

Veltroni: il Tg1 è come «Il Popolo»

ROMA. I programmi Rai devono tornare ad essere giudicati con l'indice di gradimento. L'azienda invece «oggi è sepolta dalla burocrazia, soffre di rigurgiti censori, alimenta programmazioni per nulla distinguibili dalle televisioni commerciali». Ma non basta. Walter Veltroni, responsabile pds per i mass-media, critica anche l'informazione di alcuni tg, in un'intervista sul prossimo numero de *Il Sabato*. «Vespa ha scelto di fare un *Popolo* elettronico - dice Veltroni - un telegiornale di propaganda politica, perciò è comprensibile che accontenti le preferenze di quanti leggerebbero *Il Popolo*, che sono certamente meno dei tradizionali ascoltatori del Tg1». Dagli strali di Botteghe Oscure l'unico che si salva è il Tg3. [Agi]

Pannella: Cossiga partitocratico

ROMA. Croazia e Slovenia debbono essere riconosciute subito «per non dare il tempo all'esercito golpista, razzista ed assassino dei serbi di continuare a mettere a ferro e fuoco intere popolazioni inermi». Questa tesi è stata ribadita dal leader del pr Marco Pannella nel corso della «Tribuna politica» di ieri sera. Pannella ha confermato che partirà, insieme ad altri militanti radicali, per un viaggio nelle zone attaccate dai serbi. Il leader radicale ha poi ribadito le sue critiche a Cossiga: «Ora - ha detto Pannella - Cossiga dice quello per cui noi siamo stati imbavagliati per 20 anni». Il leader radicale ha invitato quindi la gente «a non cadere nella trappola di Cossiga, perché proprio lui è il più illustre ed il migliore dei partitocrati». [Ansa]

In aula al Senato il capo del Governo risponde gelidamente alle interpellanze sul Quirinale

Andreotti difende Cossiga, ma senza calore

«Sei il Presidente di tutti, devi stare super partes»

ROMA. Tra Giulio Andreotti e Francesco Cossiga riprende la guerra fredda, riprende lo scambio di messaggi in codice. Al Capo dello Stato che, in una lettera all'*Indipendente*, aveva accolto, ma «senza comprendere bene cosa significhi» l'invito di Andreotti a restare «super partes», al di sopra delle parti, ha risposto ieri pomeriggio il Presidente del Consiglio, replicando gelidamente quell'invito. Andreotti si è presentato al Senato per rispondere ad una pioggia di interpellanze sulle esternazioni presidenziali e non ha perso l'occasione per ripetere: «Come ho già avuto modo di ribadire alla Camera, il Capo dello Stato deve rappresentare come tale e super partes, un patrimonio ed un valore comune della Nazione fuori da ogni mischia politica».

E quel richiamo non è parso affatto rituale, visto che era stato proprio Cossiga a riaprire l'argomento. Nella lettera all'*Indipendente*, Cossiga aveva chiesto ad Andreotti «e non soltanto a lui» alcune spiegazioni: «Essere super partes significa forse pormi indifferentemente tra chi mi accusa di alto tradimento e attentato alla Costituzione e chi mi difende, oppure astenermi dal denunciare l'abuso di strumenti costituzionali delicatissimi, a fini di parte, con danni gravi per la credibilità delle istituzioni?». E poi, in un crescendo, Cossiga ha chiamato di nuovo in ballo Andreotti, quando ha chiesto: «Quello di restare super partes è l'invito a non difendere con la legittimità di 'stay behind' 40 anni di politica della difesa e un'intera generazione di uomini politici, compreso l'onorevole Andreotti?». E ancora: «L'esigenza prospettata dall'onorevole Andreotti di definire i poteri del Presidente della Repubblica per quanto attiene le esternazioni non formali è un'esigenza sacrosanta. E' una cosa che come cittadino e modestissimo cultore di diritto costituzionale, mi interessa moltissimo, personalmente assai meno: la cosa invece comprendo bene, mi si perdoni lo scherzo, interessa più di me, sia l'onorevole Andreotti, sia l'onorevole Forlani...!».

Una raffica di frecciatine, ma anche un avvertimento: «Se restare super partes significa concorrere ad espellere, almeno per il momento, i veleni della vita civile e politica, io sarò ben lieto di farlo». E così, c'era grande attesa ieri pomeriggio al Senato per sapere come avrebbe risposto Andreotti. E il presidente del Consiglio, alle interpellanze sui rapporti sui rapporti tra Cossiga, Csm, servizi segreti ha replicato con una difesa su tutti i fronti delle prerogative del Capo dello Stato, non senza però qualche frecciatina. Sui rapporti tra servizi segreti e presidenza della Repubblica e sull'uso dei dossier Andreotti ha rigettato le illazioni delle opposizioni, sostenendo che il Capo dello Stato può «conoscere notizie anche segrete», anche se poi ha specificato che ciò è possibile quando «tale conoscenza gli sia necessaria per l'espletamento delle sue funzioni». Rispondendo poi, ad un'interrogazione su Moro, Andreotti è sembrato voler prendere le distanze dalle richieste di Cossiga di grazia a Curcio, quando ha sostenuto che «le enormi responsabilità dei terroristi non possono avere alcuna attenuazione e non possono essere confuse con inesistenti posizioni di debolezza politica o peggio».

E ancora è sembrato alludere a Cossiga quando ha detto: «Per sconfiggere una realtà negativa, si richiede un recupero di armonia e l'astensione da atteggiamenti che accentuano non necessarie divisioni e contrapposizioni ed eccitano disorientamenti». Le esternazioni? Andreotti, per 'difendere' Cossiga cita Leone, un presidente poco fortunato: «Il limite delle esternazioni sta solo nell'apprezzamento nella sua coscienza». Poi, prima di lasciare il Senato, a chi gli chiede se sarebbe salito presto su qualche colle romano, Andreotti risponde così: «Spesso vado volentieri al Gianicolo, senza togliere a nessuno l'immagine di Garibaldi. Per gli altri colli non so. Approviamo la finanziaria poi si vedrà».

Fabio Martini

GOVERNO-PDS

Messa in stato di accusa: primo scontro

ROMA. Il braccio di ferro sull'impeachment di Francesco Cossiga stavolta è cominciato per davvero. In un'appartata auletta del Senato, lontana dai grandi riflettori, i 44 parlamentari del Comitato per i procedimenti di accusa si sono fronteggiati per quattro ore su un cavillo solo apparentemente formale: i tempi dell'istruttoria preliminare, che dovrà accertare la fondatezza delle accuse lanciate al Capo dello Stato.

Alla fine il Comitato ha deciso l'ennesimo rinvio, a domani, dell'esame delle sei denunce presentate contro Cossiga. Ma dietro il rinvio, dietro le schermaglie procedurali si cela la partita vera, non dichiarata, dello scontro che si racchiude in un enigma: prima dello scioglimento delle Camere si farà in tempo a convocare il Parlamento in seduta comune per processare il Capo dello Stato? Il pds ci punta esplicitamente e d'altra parte il processo pubblico, con tv e giornali mobilitati, sarebbe il coronamento ideale per il partito di Occhetto: nell'imminenza delle elezioni, la Quercia avrebbe tutto da guadagnare da una polarizzazione netta, pds contro Cossiga. Per motivi diametralmente opposti, dc, psi, psdi, pli (con l'appoggio del msi) puntano a diluire al massimo i tempi nella speranza, non dichiarata, che l'impeachment finisca per infrangersi nello scioglimento anticipato delle Camere **[f. mar.]**

Il presidente del Consiglio, Andreotti

Elezioni: 29 marzo o 5 aprile

Ma Giulio tace e prende tempo «Prima facciamo la Finanziaria»

ROMA. Sembra il gioco dei quattro cantoni. Chi e quando deve sciogliere le Camere? Per la dc Forlani risponde: «Noi ci siamo già pronunciati, che dobbiamo fare ancora?». E il liberale Altissimo sa quanto tempo ci vuole per preparare le elezioni? «Chiedete a Scotti».

Ma il ministro dell'Interno svicola: «Quando il presidente del Consiglio me lo chiederà, gli risponderò».

Allora Andreotti, che fa? Risponde in sua vece il fido ministro Cirino Pomicino: «E' il presidente della Repubblica che deve decidere nella sua autonomia». E la palla torna a Cossiga che aveva chiesto in modo ultimativo al presidente del Consiglio di dargli in settimana le motivazioni per sciogliere le Camere.

Pare proprio che per ora Andreotti non salirà il colle del Quirinale per dare quella attesa risposta «formale». «Vado a spasso volentieri sul Gianicolo, senza togliere a nessuno l'immagine di Garibaldi... Per altri colli non lo so. Comunque, l'importante, adesso, è la finanziaria. Poi, dopo si vede» risponde sorridente mentre si infila in auto al termine della seduta al Senato.

E' la risposta di uno che è convinto di tenere ormai in pugno la situazione. Non che Andreotti sia contrario alle elezioni a fine marzo. Solo che ora sembra sentirsi come un direttore d'orchestra che comincia a metter ordine tra strumenti dissonanti e vuole dare lui il ritmo. Confida Sbardella dopo aver parlato col presidente del Consiglio: «Mi ha detto che non si riesce a far più niente e che è meglio andare al voto». Ma quando?

Sulla data il dibattito è aperto e si incrocia con i tempi per la messa in stato di accusa di Cossiga e dell'approvazione della Finanziaria. Il pds minaccia di rallentare le votazioni come rappresaglia contro il rinvio della discussione delle accuse a Cossiga. E si arriverebbe all'esercizio provvisorio. «Una cosa scriteriata e inutile» commenta Bettino Craxi.

Andreotti, De Mita, Craxi, Altissimo sembrano, comunque, tutti favorevoli a votare il 29 marzo o il 5 aprile. «Trascinare troppo in là il voto significa arrivare all'elezione del capo dello Stato senza aver formato il nuovo governo», spiega il segretario liberale. E' quel che succederebbe se si votasse a maggio e, sino ad ora, nessuno è certo che Forlani e Gava non mirino proprio a questo. O, quanto meno, fanno di tutto per lasciarlo credere.

«Si finirà per votare dopo Pasqua, a fine aprile, inizi maggio» confidava ieri, ad alcuni suoi colleghi, il vicesegretario della dc, Silvio Lega. E poi c'è il direttore del *Popolo*, Sandro Fontana, che rilancia al psi la proposta di approvare prima la riforma elettorale. Tutti uomini di Forlani. E c'è Forlani stesso che dice, tranquillo, che bisognerà prima vedere se si possono approvare i provvedimenti sulle privatizzazioni, la riforma sanitaria e l'ordine pubblico. D'accordo con lui, Gava sostiene che «bisognerebbe fare qualche altra cosa di importante».

E' tutto un parlare in cifra con messaggi che sembrano diretti in special modo a costringere Craxi ad impegnarsi con un esplicito patto pre-elettorale. «Questo è un indecoroso balletto il cui filo conduttore riguarda le poltrone - chiamiamo finalmente le cose con il loro nome - del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio. Altro che risanamento economico», esplode polemico il segretario del psdi, Cariglia. **[a. rap.]**

DIARIO DEL QUIRINALE

«Le 7 coltellate dei miei amici democristiani»

Cossiga prepara un documento per dire addio al suo ex-partito

ROMA

Chi lo conosce un po', sa come sta Cossiga in questi giorni. Male perché sta vivendo un tormento amaro e profondo in un clima natalizio che sembra quello di un lutto: la separazione dalla democrazia cristiana, il suo partito, la sua casa per più di quarant'anni dalla quale si sente cacciato.

Cossiga ha infatti ormai deciso di abbandonare definitivamente la dc: evento di cui prima o poi darà conto pubblicamente, visto che trascorre ore nel suo studio scrivendo un documento d'addio non privo di strazio.

A noi ha detto più volte, ed ha ripetuto anche ieri: «Non sono io a lasciare quel partito che è carne della mia carne, ma sono loro, i democristiani, che hanno decretato la mia espulsione. Non resta che prenderne atto, con grandissimo dolore e con realismo».

Cossiga enumera i punti di rottura: dal suo punto di vista autentiche pugnalate che hanno insanguinato la sua tunica ben prima delle idi di marzo, che vedranno semmai la campagna elettorale per il prossimo Parlamento chiamato ad eleggere il prossimo Presidente.

E chiama per nome i congiurati: tutti gli uomini legati a Ciriaco De Mita, suo antico sodale e poi nemico acerrimo, che a parer suo lo trafiggono sotto lo sguardo distratto e passivo di Arnaldo Forlani, il segretario rarefatto, uomo sottile e raffinato come il cavaliere inesistente, ancorché innocente. A parere di Cossiga la maggior parte dei democristiani, se soltanto avesse il coraggio che manca allo stesso segretario, sarebbe viceversa con lui.

Quali e quante sarebbero queste pugnalate che avrebbero ucciso, in Cossiga, il democristiano? Il Presidente ne elenca parecchie. Vediamole.

Al primo posto certamente sta il comportamento della dc di fronte al messaggio sull'urgenza di procedere alle riforme istituzionali che Cossiga mandò alle Camere all'inizio di giugno: un'opera di cui nessuno ha negato lo spessore culturale, per non dire dell'inquietante attualità. Ciò non di meno quel messaggio fu trattato in Parlamento (fatte salve rare eccezioni a sinistra) come una palla di carta da prendere a pedate. Cossiga ne dedusse che la «nomenklatura» è troppo impegnata a conservare se stessa per dedicarsi ai problemi del Paese. E che per questo lo trattava come un cane in chiesa.

Seconda coltellata: il fatto che la dc non abbia fatto una mossa per discutere il giudizio espresso da Cossiga a proposito della caduta del comunismo e della conseguente necessità di un radicale cambiamento proprio in casa dc.

Per Cossiga nessuno ha voluto disturbarsi a compiere uno straccio di vera analisi dell'accaduto, per un banale motivo di bottega: la dc aveva nel vecchio pci (e dunque nell'ideologia comunista) la sua ragion d'essere e la sua giustificazione speculare. Di conseguenza la dc aveva, e in parte ancora ha, un bisogno quasi «siamese» del suo alleato naturale, con cui si sentiva e si sente federata in una *alliance sacrée*, vero e unico «compromesso storico» che si sia mai visto in Italia, intoccabile e inviolabile come un tabù, cardine oliato del bipartitismo imperfetto, ovvero dell'immobilismo funzionale e perfetto.

Terzo (e corollario del precedente): secondo Cossiga la dc non ha voluto prendere in considerazione la necessità, una volta caduto il comunismo, di trasformarsi in un vero e moderno «partito cattolico», in luogo del vecchio «partito dei cattolici», cioè un calderone che può contenere tutto e tutti e che più che mai pretende di contenere tutto e tutti per non rinunciare a niente: al potere, prima di tutto, e poi al sottopotere.

Cossiga ritiene, a questo proposito, di aver vanamente urlato quanto sia indispensabile tornare al progetto di Sturzo: quello di un cattolicesimo liberale di impronta europea. Le sue incitazioni sono tutte cadute nel vuoto e Cossiga si è accorto di essere stato lasciato solo come un cane.

Detto per inciso: Cossiga loda continuamente Giulio Andreotti. Ripete, è vero, di non avere con lui nulla in comune ed anzi di sentirsi profondamente diverso e spesso quasi opposto a lui. Ma riconosce con grande ammirazione ad Andreotti una statura pubblica che nessun altro in Italia può vantare ed è il solo di fronte al quale si cavi, per così dire, il cappello.

Inoltre mostra una simpatia dolente e quasi disperata (di cui siamo stati testimoni) per Arnaldo Forlani, che considera ostaggio incolpevole nelle mani del duo De Mita-Gava, i veri consoli del partito: «Povero Forlani - ci ha detto poco tempo fa - se De Mita grida che io sono matto, lui corregge sussurrando che sono soltanto un po' nevrotico e se qualcuno mi dà del criminale, lui ipotizza che io sia forse un pochino imprudente: fa quel che può e non gli si può chiedere più di quel che fa».

Quarto: Cossiga non fa mistero di inclinare, come opinione personale, verso una riforma di tipo presidenzialista che preveda un ricorso robusto all'opinione dell'elettorato, che a lui piace chiamare «popolo sovrano». Di qui le accuse roventi di gollismo plebiscitario e l'anatema del suo partito.

Lui sa benissimo che la sua posizione rappresenta l'esatto opposto della cosiddetta «centralità del Parlamento», vale a dire della tutela esercitata dai partiti, massime dai due maggiori in perfetta sintonia, per mantenere gli elettori in stato di minorità mentale, sotto il minaccioso usbergo della dignità parlamentare, con la quale i partiti hanno imparato da quarant'anni a confondersi mimeticamente trasformando qualsiasi attacco contro di loro in attacco «contro il Parlamento».

Ebbene, Cossiga sa perfettamente che una tale posizione è vissuta all'interno della dc proprio in questo modo: come un attentato ai supremi poteri di mediazione e di interdizione incrociata, di cui la stessa dc conserva la parte maggiore.

Quinto: Cossiga non dimentica la pavidità con cui i suoi ex compagni di partito hanno fatto finta di niente - abbandonandolo - quando lui, in modo temerario e piuttosto sconsiderato si è gettato nel fuoco politico per difendere, sono sue parole, «quarant'anni di vita democratica del nostro Paese, rappresentati dalla democrazia cristiana».

In particolare questo è accaduto quando Cossiga ha difeso sia «Stay Behind», alias Gladio, che la posizione dc di fronte al «piano Solo» e ai giochi proibiti del generale De Lorenzo.

Ma Cossiga si è sentito abbandonato su tutti i fronti maggiori: da quello del conflitto con il Csm, per esempio (considera il disegno di legge di riforma di quest'organo come un attacco personale alla sua persona), a quello degli attacchi progressivi e pesanti del presidente della dc, che gli ha più volte dato apertamente del pazzo, ovvero lo ha attaccato durante la campagna elettorale siciliana.

Sesto: il Presidente considera un espediente maramaldesco il rifiuto opposto dalla dc alla proposta di Spadolini e del psi volta a liberare gli ex Presidenti della Repubblica dall'obbligo di iscriversi, divenuti senatori a vita, ad un gruppo parlamentare.

In che cosa consiste la subdola malvagità secondo Cossiga? Nel fatto che, imponendo al futuro senatore a vita Francesco Cossiga la decisione tassativa di iscriversi o di non iscriversi al gruppo dc del Senato, il partito di piazza del Gesù trova il modo, alquanto pilatesco, di lasciare a lui e a lui soltanto la responsabilità della rottura.

Settimo. Così come Cossiga è sicuro che la maggioranza della dc sarebbe con lui, se la coppia di comando De Mita-Gava non esercitasse un consolato di ferro; nello stesso modo si dice certo che la maggioranza dei cattolici praticanti lo approverebbe con calore se non esistesse nella Conferenza episcopale un gruppo di comando guidato dal cardinal Ruini: un gruppo che non trascura occasione per esprimere nei suoi confronti giudizi e atteggiamenti acidi e sprezzanti isolandolo ufficialmente anche nel mondo cattolico.

Cossiga trae questa opinione dal silenzio che seguì (in casa cattolica in questo caso) il suo messaggio alle Camere nel quale aveva voluto sottolineare con grandissima enfasi il ruolo dei valori cristiani e cattolici nella società civile. Si aspettava un segno di apprezzamento, se non un plauso e invece la chiesa ufficiale restò zitta.

Gli apprezzamenti cattolici vennero semmai dalla base, dai cattolici impegnati per loro conto ed anzi si assistè ad una vera rivalutazione di Cossiga da parte di Comunione e liberazione, dopo il grande freddo che aveva fatto seguito alla guerra del Golfo, quando Cossiga aveva assunto una posizione assai poco «papista». Anche l'«Opus Dei» manifestò apprezzamento, ma fu un fatto quasi privato.

Questi sono dunque i punti laceranti che il Presidente della Repubblica sta riesaminando in vista del messaggio di fine anno, ma più ancora in vista della sua uscita dal palazzo del Quirinale: una uscita che si prospetta giorno dopo giorno gravata da una terribile tristezza e delusione, conseguenti la sua indiscutibile solitudine.

Tuttavia, anche in casa democristiana non gli mancano gli amici, anche all'interno del partito nel quale ha militato fin da ragazzo e dal quale si sente costretto ad uscire. Cossiga è un uomo solo, ma incontra di tanto in tanto, nelle penombre decembrine rischiarate dai grandi lampadari, Mino Martinazzoli, Goria, Bodrato e, finora almeno, anche Forlani. Il resto del partito invece tace e aspetta con malumore che il settimo Presidente della Repubblica sloggi dal palazzo e se ne torni al Senato, iscritto al gruppo misto.

Paolo Guzzanti

Solo gli amici incontrano Cossiga Tra questi Martinazzoli (nella foto)

«Lo scudo crociato è una parte di me Non ho lasciato io Mi hanno cacciato»

«Gava e De Mita i congiurati? Forlani mi difende ma fa quel che può»

Agnelli

«Era meglio votare prima»

ROMA. Se si fossero fatte le elezioni anticipate, l'economia ne avrebbe tratto dei vantaggi: il giudizio è stato espresso da Giovanni Agnelli al termine del seminario di previsione dell'economia italiana organizzato dalla Confindustria.

Oltre ad aver escluso l'ipotesi di una candidatura di Umberto Agnelli alla presidenza della Confindustria, il presidente della Fiat, che è intervenuto al seminario in compagnia dell'amministratore delegato del gruppo, Cesare Romiti, ha parlato anche della situazione politica italiana con particolare riferimento alle probabili elezioni anticipate.

«Prima facevamo le elezioni, meglio era - ha stigmatizzato Agnelli -; se le avessimo fatte a maggio sarebbe stato l'ideale; non avremmo avuto il prezzo elettorale di questo periodo. Ma a questo punto - ha concluso - un mese prima, un mese dopo, non cambia nulla».

[Agi-Ansa]

Cossiga boccia Galloni sulla scelta del Csm per Palermo

«Nomina di Giardina Martelli ha ragione»

ROMA. Martelli ha ragione: I consiglieri di Palazzo dei Marescialli hanno compiuto un atto illegittimo. La designazione di Pasquale Giardina a presidente della corte d'appello di Palermo, deliberata in contrasto con il «concerto» del ministro della Giustizia, è nulla e perciò è tutto da rifare. Con una lunga lettera (sette cartelle fitte) indirizzata al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, Cossiga prende posizione a favore del Guardasigilli nella contrastata vicenda delle nomine agli uffici direttivi della magistratura.

Una presa di posizione, quella di Cossiga, che è andata anche oltre le aspettative dello stesso Martelli. Il quale si era limitato a dire che sì l'ultima parola in materia di nomine spetta al Csm ma che nel caso Giardina non si era rispettata la procedura. Cossiga rileva invece che «il Consiglio superiore non può che deliberare su proposte sulle quali sia intervenuto» il necessario «concerto tra commissione e ministro». E si dice preoccupato perché il «Csm continua con pervicacia sulla erronea e pericolosa strada della ricerca di espansione dei suoi poteri, anche a costo di massicce violazioni della legge e di fantasiose interpretazioni del regolamento interno che contrastano con i principi della legge».

Cossiga, insomma, non dà tregua ed anche in questa occasione accusa i consiglieri di Palazzo dei Marescialli di prevaricare i loro compiti e di voler trasformare il Consiglio da organo di alta amministrazione a organo di indirizzo politico della magistratura. A Galloni e ai consiglieri manda infatti a dire di aver ricevuto dal guardasigilli in data 14 dicembre una lettera in cui il ministro lo informava che non intendeva proporgli l'emanazione del decreto di nomina di Giardina a presidente della corte d'appello di Palermo. «Condivido pienamente - scrive Cossiga - il giudizio dato al riguardo dal ministro, tanto che se, per ipotesi, il ministro me ne avesse proposto l'emanazione, non avrei firmato assolutamente il relativo schema, ma mi sarei visto costretto a restituirglielo con osservazioni».

Ma perché il Capo dello Stato, che è anche presidente di diritto del Csm, contesta la delibera di Palazzo dei Marescialli? «L'articolo 11 della legge 1958, in attuazione del principio costituzionale che attribuisce al ministro di Grazia e Giustizia la responsabilità dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici direttivi - osserva Cossiga - dispone che il conferimento degli uffici direttivi venga deliberato dal Consiglio superiore su proposta della competente commissione formulata di concerto con il ministro». «La natura dell'atto - argomenta il Presidente della Repubblica - nel quale devono concorrere le due volontà, quella della commissione e quella del ministro, esclude che l'intervento del ministro, allo stato attuale della legislazione, possa essere qualificato come un parere obbligatorio e non vincolante perché, mancando il concorso della volontà del ministro, l'atto non può considerarsi formato».

«D'altro canto - continua nella sua "lezione" Cossiga - il principio costituzionale è che al Consiglio superiore spettino tutti i provvedimenti relativi ai magistrati, ma "secondo le norme dell'ordinamento giudiziario", così rinviando a queste la disciplina dei relativi provvedimenti». E tutto ciò, spiega ancora, a prescindere dal fatto che, proprio su richiesta dello stesso Martelli, la procedura per la designazione agli uffici sia stata riformata di recente.

«Rivolgo perciò formalmente al Consiglio superiore - conclude il Capo dello Stato - l'invito ad adottare, secondo le norme della legge in materia e in conformità allo stesso regolamento interno, i provvedimenti necessari perché si addivenga al più presto al conferimento dell'ufficio di presidente della corte d'appello di Palermo mediante una valida deliberazione adottata su proposta formulata di concerto tra commissione e ministro; e confido che, nello stesso modo, il Consiglio superiore vorrà operare per tutti gli altri uffici direttivi da conferire».

Nell'annunciare - «al fine di evitare che si acuisca il contrasto tra ministro e Csm» - di voler presiedere al più presto una seduta plenaria del Consiglio, presente il ministro, Cossiga invita infine i consiglieri di Palazzo dei Marescialli a concorrere nell'attuazione delle misure adottate dal potere politico ai fini di una più efficace lotta contro la criminalità organizzata».

Ruggero Conteduca

In una lettera a Giovanni Galloni (foto a sinistra) il Capo dello Stato dà ragione, sulla nomina di Pasquale Giardina, alle osservazioni di Claudio Martelli (foto sopra)

Ma le offerte deducibili sono in lieve calo

Spot di preti-attori per finanziare la Cei

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa italiana bussa di nuovo alla porta dei suoi fedeli, questa volta con uno spot di 30 secondi sulle tre reti televisive della Rai. Chiede offerte per il sostentamento del clero: entro il 31 dicembre è possibile versare fino a due milioni a questo scopo, e detrarli dalle tasse. A tutt'oggi nelle casse dell'Istituto per il sostentamento sono entrati 16 miliardi e 834 milioni: un anno fa erano 17 miliardi e 150 milioni, quindi c'è stata una flessione, dell'1,84%. Pierluigi Bongiovanni, il responsabile di questo delicato settore, spera ancora in un colpo di reni finale che avvicini il traguardo dei 50 miliardi: «L'anno scorso dal 15 al 31 dicembre è stato raccolto il 50% della massa delle offerte».

La Cei vorrebbe che i circa duecentocinquanta miliardi necessari al sostentamento del clero provenissero tutti da queste offerte. Così le centinaia di miliardi (406 di acconto già versati dallo Stato, più circa altri trecento di conguaglio annuo) provenienti dall'«8 per mille» potrebbero essere spese tutte per la carità, in patria e fuori, e per le opere di culto. Ma il programma appare ancora molto ambizioso: «Il cammino è lungo, e non privo di difficoltà». Così sarà giocoforza ricorrere ancora ai soldi dell'«8 per mille» per integrare le offerte deducibili.

In realtà i quarantamila preti costano poco più di 500 miliardi all'anno (lo stipendio netto varia dalle 900 mila lire mensili al milione e cento, per dodici mensilità). La metà di questo soldi proviene direttamente dalle comunità e dagli enti in cui gli interessati prestano servizio, o dalla rendita degli Istituti diocesani. L'altra metà è coperta dalle offerte (39,5 miliardi nel 1990) e dall'«8 per mille». «E' ovvio - dice Bongiovanni - che se le offerte deducibili coprissero interamente il fabbisogno per il sostentamento del clero i fondi "otto per mille" potrebbero essere destinati totalmente per le opere di carità, in Italia e nel terzo Mondo e per le esigenze di culto e di pastorale».

Così parte uno spot (costo seicento milioni) recitato da quattro sacerdoti, tutti autentici. «Ci sono circa 40 mila sacerdoti in Italia che annunciano il vangelo con parole e opere», parte il filmato, e si vedono in rapida successione un momento di una messa, una lunga tavolata per anziani, assistiti da un prete, e il campo di un oratorio. Un sacerdote tocca splendidamente «di prima» un pallone non facile. Spiega Bongiovanni: «è un giovane prete albanese, che gioca molto bene a pallone». Continua la voce fuori campo, ricordando che il versamento si può effettuare in banca, o tramite conto corrente postale: «Rispondi con generosità. Potrai dedurre la tua offerta allegando la ricevuta alla prossima dichiarazione dei redditi».

Ragione dello spot: i fedeli hanno bisogno di uno stimolo. E anche «se si vorrebbe un altro tipo di risposta, non generata da azioni pubblicitarie» bisogna fare i conti con la realtà. Il 27, 28, 29 e 31 dicembre 1990 è stato versato il 15% di tutte le offerte deducibili dell'anno scorso. E anche per questo alla Cei si è pensato di mettere un po' sotto pressione la generosità dei fedeli. Ma perché solo le reti Rai? Limiti di spesa e desiderio di «istituzionalità» che solamente il servizio pubblico sembrava poter offrire. E poi le private, in questo periodo, e fino a Natale, sono assolutamente sovraffollate di spot.

Marco Tosatti

Film su Frassati

I repubblicani «E' scandalosa propaganda dc»

ROMA. «Segnaliamo allo sdegno di tutte le persone perbene e dell'intera comunità dei cattolici italiani la scandalosa spregiudicatezza della trasposizione cinematografica della vita del beato Piergiorgio Frassati realizzata da Raiuno».

Si apre così un corsivo pubblicato ieri da *La Voce Repubblicana*. «Noi - prosegue l'organo del pri - abbiamo un rispetto sincero e profondo per la fede che ha illuminato la breve ma intensa vita del giovane torinese. Non altrettanto rispetto hanno avuto i realizzatori dell'opera cinematografica, respinta dalla sorella di Piergiorgio e dalla famiglia».

A giudizio della *Voce*, «l'appassionata militanza nel partito popolare di Piergiorgio Frassati non conosceva limiti nel segnalare pure quelli che a lui sembravano errori di quel partito. E in ogni caso il ppi di allora non è la dc di oggi».

(AdnKronos)

«Donando si riceve;
dimenticando si trova comprensione;
perdonando si è perdonati
morendo si resuscita alla vera vita»
Francesco D'Assisi

E' mancato, il 17 dicembre 1991, all'affetto dei suoi cari

Francesco Mirabelli
Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie **Laura** con le figlie **Puciu** e **Cristina**. La cerimonia funebre avrà luogo partendo dall'abitazione in via Garodino 2, Prato Sesia (NO), il giorno 19 alle ore 15,00. Sei stato un papà meraviglioso e sarai per sempre nel mio cuore. **Puciu**.
— **Grignasco,** 17 dicembre 1991.

Con infinito rimpianto ricordano l'amico fraterno

Franco Mirabelli

le famiglie **Corbani** e **Giannarelli**.
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Laura, Silvia, Lorenzo Corbani, Gianluca Giannarelli e **Rossana** ricordano con tanta tenerezza e affetto **FRANCO**.

La **CO.MI. S.r.l.** con tutti i **collaboratori** e **dipendenti** si unisce alla famiglia e partecipa al suo grande dolore.

Addio carissimo **FRANCO**, amico di sempre. **Beppe**.

Sei stato come un fratello e come tale ti ricorderò. **Oriente**.

Profondamente commossi, partecipano all'immenso dolore della moglie Laura e delle figlie Rosaria e Cristina
Renato e Rosalba Reineri
Mimmo e Fabrizia Ferraini
Sandro Dovetta
Enrico De Ferrari

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del **Rotary Club Giaveno Val Sangone** piangono la scomparsa dell'Amico e Socio

Franco Mirabelli

e ne ricordano con affetto la carica umana e la grande disponibilità.
— **Giaveno,** 17 dicembre 1991.

Laria Guidi e famiglia si uniscono commossi al dolore di Laura, Cristina e Rosaria.

Primo, Walter e **Francesca Graziani** li ricordano con affetto.

Ermes Negri e famiglia con affetto e rimpianto.

L'amico di sempre **Corrado Perazzi**.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

cav. Francescantonio Mirabelli

Mario Riva
Flavio Riva
Luciano Trombetta
Franco Valle
Giovanni Giachino
Tonino Rinaldi
Rosario Cutelli
Renato Lantelme
Beppe Casetta
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Si associano al dolore dei suoi cari **titolare, impiegate e collaboratori tutti** della società **Reale Mutua di Assicurazioni di Venaria Reale**.

Condomini, custode e amministratore di **corso Vinzaglio nr. 11** partecipano al dolore della famiglia.

Gianfranco e Paola Buso
Eros e Wilma Francisci
Luciano e Antonietta Conte
Ferruccio e Angela Prato
Gianni e Magda Borio
Mimmo e Rosetta Attisano
Giovanni Dolcemascolo
Pasquale Arcuri
Lillo Castagna
sono fraternamente uniti alla famiglia nel ricordo dell'amico **FRANCO**.

Partecipano con sincero affetto al dolore della famiglia gli amici
Rodolfo e Giovanna Sigliuzzo con **Patrizia e Luciano**
Giacomo e Renza Innocenti
Beppe e Milena Cassardo
Carlo e Loredana Cambiano

Gigi Ranieri, Rosalba Galizia e la **Coda Sas** commossi partecipano al dolore della famiglia Mirabelli.

Enrico Corrado ed **Edda Perazzi** insieme alle figlie **Valeria Anna** e **Laura** ed ai generi **Franco** e **Bruno** sono vicini con molto affetto alla cara Laura e alle figlie Cristina e Puciu e partecipano al loro profondo dolore per l'incolmabile perdita ricordando per sempre l'infinito affetto che le ha

Franco Mirabelli

l'amico carissimo ed insostituibile.
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

L'Impresa Ordine Srl partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Francesco Antonio Mirabelli

— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Dario Capriolo, Giangiera Beltramino, Gianfranco Momo e la **C.I.A.T. SpA** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

cav. Francesco Mirabelli

— **Torino,** 17 dicembre 1991.

La società **S.T.E.I.T. Srl** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia, per la scomparsa del dottor **MIRABELLI**.

Rita, Gianni, Valentina e **Francesca Portaluppi** sono affettuosamente vicini alla famiglia Mirabelli per la perdita del carissimo **FRANCO**.
— **Guardabosone,** 17 dicembre 1991.

Lorenzo e **Angelo Careser** partecipano con affetto al dolore di Laura e figlie per la perdita di

Franco Mirabelli

— **Torino,** 17 dicembre 1991.

La famiglia **Leone - Martinelli - Orecchia - Ruocco** profondamente commosse prendono parte al dolore della moglie e figlie per l'improvvisa perdita del

cav. Franco Mirabelli

— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Le società **Orecchia & Scavarda Spa - Orecchia & Scavarda Auto Srl - Farid Spa** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Franco Mirabelli

— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ugo Dominici
Carlo Franco
Giorgio Giribone

Luigi, Marisa e **Rossella Botto-Steglia** sono vicini con affetto a Laura e alle figlie per la scomparsa del caro **FRANCO**.

Le famiglie **Cassalis** e **Picasti** si associano al dolore della famiglia e ricordano con particolare affetto l'amico **FRANCO**.

Gli **Amici del martedì** si stringono alla famiglia per la prematura scomparsa dell'amico **FRANCO**
Silvio Alberto
Bruno Canova
Elio Canova
Gianfranco D'Alberto
Dario D'Amico
Gottardo Molino
Livio Ratto
Aldo Repetto
Diego Rovetti
Piero Scarrone

Gottardo e **Miranda** profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico **FRANCO** sono affettuosamente vicini a Laura Cristina e Rosaria.

La **Fondpress s.r.l.** porge sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

cav. Franco Mirabelli

— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Alberto e famiglia partecipano commossi al dolore di Puciu.

Dado e **Silvia** sono affettuosamente vicini a Puciu e famiglia.

Puciu, ti siamo vicini. **Massimiliano Cagliero** e mamma.

La **M.C. Meccanica Cuorgnè srl** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del loro caro

cav. Francesco Mirabelli

— **Cuorgnè,** 17 dicembre 1991.

La famiglia **Pescarmona** e **Fornaseri** si uniscono all'immenso dolore della famiglia.

Roberto Pescarmona lo ricorderà sempre con affetto.

Amministratore e **Condomini** di **corso Vinzaglio 11** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Claudia Susanna e **Valeria** sono vicine con tutto il loro affetto alla cara amica Puciu per la perdita dell'amato **PAPA'**.

Signore lasciaci il suo coraggio.
E' mancata al nostro affetto

Lucia Vico ved. Schiffer

Ne danno il doloroso annuncio **Giorgio** con **Doretta, Davide, Rudy** e **Paolo**, il fratello **Federico** con la moglie **Luisa**, i figli e nipoti, il nipote **Edmondo Vico** con **Marilena** e figlia **Manuela**. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. alle ore 11,15 presso la parrocchia di S. Ulderico a Ivrea. La cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria Reale (Torino) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Brescia,** 18 dicembre 1991.

Partecipano al lutto **Marisa, Samuel, Sandra, Ambrogio, Cesare Franca Wuhrer** e figli, **Giancarlo, Elisa** e **Eugenio Cervetto**.

I **Dirigenti** dell'**Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia** partecipano al lutto del collega dr. Giorgio Schiffer per la scomparsa della madre, signora

Lucia Vico ved. Schiffer

Renzo Capra
Vittorio Cinquini
Angelo Esposito
Lino Gavi
Giovanni Job
Iginio Meraviglia
Antonio Bonomo
Maurizio Borda
Giovanni Bottazzi
Giancarlo Cappelli
Giuseppe Della Chiara
Gualtiero Muchetti
Ireneo Percassepe
Sergio Pietta
Elio Tomasoni
Ennio Zambonini
— **Brescia,** 18 dicembre 1991.

Collaboratrici e **Collaboratori** della **Direzione Personale A.S.M.** e **Sintesi** partecipano al lutto del dott. Giorgio Schiffer per la scomparsa della mamma signora

Lucia Vico ved. Schiffer

— **Brescia,** 17 dicembre 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giorgio Caranzano

Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Louis Guaglata con i suoi figli **Alessandra** e **Andrea**, partecipa con grande affetto al lutto del suo amico Mario per la scomparsa della moglie

Luciana Prennoshi

— **Roma,** 17 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mario Zumaglino

Lo annunciano la moglie **Delia De Marchi**, la figlia **Gianna** con **Igino** e parenti tutti. Funerale giovedì 19 dicembre ore 10 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Le famiglie **Garzino, Peracchia, De Marchi, Melano** ricordano con affetto il carissimo **MARIO**.

Sono affettuosamente vicini a Delia, Gianna e Gino gli amici:
Maria Luisa e Andrea De Carolis
Luciana e Dianora Benzonio
Domenico e Renata Arrò
Andrea e Odette Roulph
Meo e Laura Scarafia
Luciana e Alberto Asperi
Emilio e Maria Teresa Cargnelico

Marisa e **Renato Serra** sono affettuosamente vicini a Gianna e mamma.

Partecipano affettuosamente:
Massimo Patrizia Beccuti
Guido Simonetta Boggio
Franco Marcella Cartella
Umberto Patrizia Duch
Claudio Daniela Marini

L'**Avis** di **Torino** partecipa al dolore di Gianna ed Igino per la scomparsa di

Luigi Zumaglino

— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Enrica e **Sandro Fisso** sono vicini a Gianna ed Igino, partecipi del loro dolore.

La famiglia **Albertl** partecipa al dolore di Gianna e Delia.

Affettuosamente vicini a Delia e Gianna, gli amici: **Marisa, Giusy** e **Beppe, Lucia** ed **Antonello, Renata** e **Mario**.

Vi siamo vicini con affetto
Carla Franco Cristina Brezza
Claudia Bruno Silvia Visentin

Lia, Enrico Benichi sono vicini a Delia e Gianna.

La famiglia **Tanfarna** partecipa al dolore di Delia e Gianna per la perdita del caro **MARIO**.

I **Condomini** gli **Inquilini** e l'**Amministratore** dello stabile di via Morghen 40, via Cibrario 57 partecipano al dolore della famiglia.

Gianna e **Piero Vergnano** unitamente ad **Antonio** e mamma sono vicini a Gianna Zumaglino per la perdita del papà **MARIO**.

Franca Marchisio è vicina a Delia e Gianna Zumaglino con tanto affetto per la perdita del caro **MARIO**.

Impiegati e **Maestranze** della **H.MV S.p.A.** con profondo cordoglio partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Antonio Gentiluomo

— **Verbania,** 17 dicembre 1991.

Rosario Raffaa commosso partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'

ing. Antonio Gentiluomo

— **Verbania,** 17 dicembre 1991.

E' mancata

Domenica Gili ved. Romanello

L'annunciano addolorati: il figlio **Luigi** con la moglie **Marisa**, la nipote **Sara**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino,** 16 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato

Gregorio Fragiacomo
cav. Corona d'Italia
ex m.llo maggiore Carabinieri

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipoti. Funerali venerdì 20 ore 8,15 parrocchia Ascensione via Bonfante 3.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

E' mancata la nostra cara mamma

Catterina Gatti ved. Rossi

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli **Nino** e **Giancarla** con il fratello fr. **Delfino**, il caro **Pino**, il genero, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali 18 dicembre ore 15 presso la parrocchia di Ovigilo (Al).
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Firmina e **Adriano, Maria Rosa** e **Franco** con **Barbara, Elena** e **Daniele** sono affettuosamente vicini a Giancarla, Nino e familiari.

E' improvvisamente mancato

Claudio Giordano

Addolorati l'annunciano: la moglie **Renata**, le figlie **Marcella, Pamela** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. nella parrocchia S. Maria di Grugliasco alle ore 14,45.
— **Grugliasco,** 15 dicembre 1991.

Girardi, Baragli e tutti i **Dipendenti Valpa** partecipano commossi per la prematura scomparsa del caro collega **CLAUDIO**.

E' mancato

Bernardo Massimini

anni 80

Lo annunciano: il figlio **Pier Luigi** e famiglia. Funerali giovedì ore 10 parrocchia di Castiglione.
— **Castiglione Torinese,** 17 dicembre 1991.

Zia **Silvia**, con figli nipoti zi **Cesarina Vico** ricordano con affetto zio **DINO**.

La famiglia **Rosbach** partecipa con affetto alla scomparsa del Caro

Federico Chiavaion

— **Busano C.se,** 18 dicembre 1991.

Le famiglie **Musso, Mottura** e **Cordiasco** vicini al dolore di Gigliola Mario e Stefano ricorderanno sempre con affetto e simpatia il caro **FEDERICO**.

Il **Rotary Club di Saluzzo** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

dott. Luciano Narbona

— **Saluzzo,** 17 dicembre 1991.

E' mancato

Giovanni Cortese

A funerali avvenuti la moglie comunica ad amici e conoscenti che la messa di trigesima avrà luogo il 10 gennaio ore 18 presso parrocchia S. Bernardino.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Ida Cavalleri

La piangono la nipote **Nicoletta** con **Paolo, Stefano, Fiorenzo** e la cognata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 16 dicembre 1991.

E' mancato ai suoi cari

Gino Prola
ex commerciante

di anni 88

Lo piangono la moglie **Nella**, il figlio **Antonio**, cognato, parenti tutti. Funerali in Ivrea giovedì 19 ore 15 chiesa S. Ulderico.
— **Ivrea,** 17 dicembre 1991.

E' mancata

Alma Natali in Chiri

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Anna** con **Ivo** e l'adorato **Cristian**. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Francinetti Breasy, Gabriella Garino, Aldo Soragna e personale Reparto 3.
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Improvvisamente è mancato

Michele Aloisio

Ne danno il triste annuncio **Rina, Mary, Giusi, Alfio** e famiglie. I funerali venerdì 20 ore 8 Ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gorra

L'annunciano la moglie **Angela**, le figlie **Mariuccia, Rita** e **Piera**, generi e nipoti. Funerali oggi ore 11,45 chiesa Madonna di Campagna.
— **Torino,** 17 dicembre 1991.

Cristianamente è mancato

Domenico Gai

Addolorati lo annunciano: le figlie **Anna** e **Maria Vittoria**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 dicembre ore 14,30 da via Martiri della Libertà 43.
— **San Mauro Torinese,** 17 dicembre 1991.

Cristianamente è mancata

Lorenzina Bongiovanni in Gonella

L'annunciano il marito, la figlia, genero e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 19 dicembre ore 8,15 parrocchia Maria Speranza Nostra. Non fiori ma offerte alla Ricerca per il cancro.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

E' mancato il

geom. Matteo Fiorentino

di anni 74

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carmagnola, chiesa Collegiata, mercoledì 18 dicembre alle ore 14 da via Leopardi 1.
— **Carmagnola,** 17 dicembre 1991.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Acide

anni 90

Lo annunciano addolorati i figli **Francesco, Giovanni, Teresio, Carlo** e famiglie, nuora, genero, affezionati nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali in Borgo Revel giovedì 19 ore 10 via Borgovecchio 37.
— **Borgo Revel di Verolengo,** 17-12-1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Ramondini in Lodigiani

di anni 80

Ne danno il triste annuncio il marito **Mariano** e il figlio **Giovanni**. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Particolare riconoscenza al professor Paolo Calderini, ai dottori Riccardo Bussone e Paolo Zamperini, alla cugina Angiolina e Adele, alle care amiche Marisa e Franca Bucci. I funerali avranno luogo a Torino, parrocchia della SS. Annunziata, via Po 45 giovedì 19 corr. ore 10. La salma sarà tumulata a Carmagnola nella tomba di famiglia.
— **Torino,** 18 dicembre 1991.

ERRATA CORRIGE

Nell'adesione apparsa ieri 17 dicembre su La Stampa per

Giovanna Casalino ved. Periolo

leggesi: le cugine **Clelia Eliana** e **Mariuccia Stefanati**.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

mons. Ilario Roatta
Vescovo Emerito di Narola e di S. Agata dei Goti

ringraziano commossi S. Eminenza Rev.ma il Cardinale G. Saldarini, gli Ecc.mi Vescovi E. Masseroni, L. Cumbarli, S. Oho, N. Pascarolo concelebranti, il Clero e quanti con visite scritti e partecipazione al funerale hanno voluto manifestare l'affetto e la stima al defunto Presule.
— **Vicoforte Santuario,** 17 dicembre 1991.

ANNIVERSARI

1983 — 1991
cav. Fortunato Virdò
Sempre nella nostra memoria con amore.

1978 — 1991
NOTAIO
Tommaso Prever
Persone ricordo profondo rimpianto.

1990 — 1991
Pierina Parmetler ved. Vastapane
Luisa Guido e famigliari tutti la ricordano con grande affetto e infinito rimpianto.

1987 — 1991
Guido Eva
Nel pensiero di ogni giorno, ti ricordiamo con immutato amore **Mimì Giovanna Sandra Carolina**.

1988 — 1991
Giancarlo Catella
Papà, sono passati tre anni a camminare senza di te al mio fianco non è stato facile ma sono un ragazzo fortunato perché il tuo esempio mi aiuterà sempre. S. Messa ore 19. Crocetta.

1981 — 1991
Felice Chiantor
Ricordandoti seguiamo il tuo esempio.

1974 — 1991
avv. prof. Raymond Ottolenghi
Per quanti lo conobbero per quanti lo ricordano.

Mamma e **papà** ricordano con immutato rimpianto

Paolo Barbero

nel terzo anniversario della sua scomparsa. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Gassino venerdì 20 dicembre alle ore 20,30.
— **Gassino,** 18 dicembre 1991.

Finanziaria, la Camera ha deciso: saranno le aziende a compilare il sostituto del «740»

Addio al «modello 101»

Buste di plastica, ora è tassa vera

ROMA. Scompare il «modello 101» del fisco. Già dall'anno prossimo i lavoratori dipendenti e i pensionati senza altri redditi non dovranno più compilare e firmare quel semplice modulo «sostitutivo della dichiarazione dei redditi». Ci penserà l'azienda, o l'Inps. Gli obblighi fiscali sembrano davvero semplificarsi: resta fissata al 1993 la facoltà di far compilare il «740» dall'azienda per i lavoratori dipendenti e pensionati che abbiano anche altri redditi.

Così ha deciso la Camera ieri, discutendo il disegno di legge fiscale collegato alla Finanziaria '92. Dovrà confermare il Senato, nel successivo passaggio che si sta facendo più complicato. Sui tempi della legge finanziaria si gioca una partita i cui motivi stanno altrove: quando fissare le elezioni politiche, quando votare sulle accuse al Presidente della Repubblica. E di giorno in giorno si fanno più forti le tentazioni di inserire «regali elettorali» a questa o a quell'altra categoria. Il voto finale della Camera è ora previsto per domenica.

Oggi i ministri economici tenteranno di dissuadere il Senato, al quale i provvedimenti tornano in seconda lettura, dall'apportare modifiche nuove. Per ora l'intenzione del Senato è di farle. Nel caso ci fossero, anche la Camera dovrebbe compiere una seconda lettura (la quarta in totale) rinunciando essa pure alle vacanze di Natale. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, si dice fiducioso che l'opera di dissuasione riuscirà.

Buste di plastica. Un'altra novità è che saranno tassati i sacchetti di plastica, questa volta sul serio. L'imposta, cento lire l'uno, c'è già (risale a due anni fa) ma la legge è scritta in modo che risulta facilissimo eluderla: I sacchetti dichiarati «biodegradabili» sono esenti; e quasi tutti i sacchetti sono stati dichiarati biodegradabili. La Camera ha deciso di cancellare l'esenzione ai sacchetti biodegradabili. Così il fisco potrà incassare i circa 200 miliardi che finora l'imposta ha mancato di fruttare.

Che cosa succederà nei negozi non è chiaro. Della nominale esistenza dell'imposta, alcuni commercianti hanno approfittato per far pagare il sacchetto; altri no. L'emendamento per eliminare l'esenzione è stato presentato, ovviamente, dai Verdi, ma ha avuto l'appoggio della commissione Bilancio e del governo. I missini e una parte della dc hanno votato contro. Nell'annunciare il voto a favore il responsabile del pds per l'ambiente, Chicco Testa, ha ironizzato «sulla scoperta della plastica biodegradabile, che se fosse vera meriterebbe il premio Nobel per la chimica».

Fisco. La scomparsa del «101» è stata anticipata al '92 con un emendamento approvato ieri pomeriggio. Tra i lavoratori dipendenti e pensionati senza altri redditi, dovranno compilarlo soltanto coloro che intendono esprimersi sulla destinazione dell'otto per mille» (la quota che può andare alla Chiesa cattolica, alle altre confessione che hanno stipulato accordi con lo Stato oppure allo Stato per opere benefiche e umanitarie). Come è noto, la destinazione dell'8 per mille viene effettuata sulla base dei soli voti espressi.

Sarà possibile solo dal maggio '93 (il ministero delle Finanze sostiene che non è tecnicamente possibile anticiparla) la rinuncia facoltativa al «740», sempre per i lavoratori dipendenti e pensionati. Coloro che hanno altri redditi (non di lavoro autonomo e di impresa però), che posseggono case o terreni, o che hanno oneri deducibili da conteggiare, potranno comunicarlo al proprio datore di lavoro o all'ente previdenziale.

I datori di lavoro compileranno la dichiarazione e applicheranno sullo stipendio le trattenute corrispondenti (maggiori nel caso di altri redditi, minori nel caso di oneri deducibili). La Confindustria ha protestato, ritenendo che si tratti di un onere in più per le aziende, non compensato a sufficienza dal rimborso a carico dello Stato, 20.000 lire per dichiarazione.

Chi non vuole far sapere all'azienda quali altri redditi ha, potrà continuare a compilare il «740» per conto proprio oppure rivolgersi a un «centro di assistenza fiscale» (Caf), altra novità. I Caf, ha spiegato il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, «saranno istituiti presso i sindacati oppure presso le associazioni dei pensionati rappresentate nel Cnel». Si occuperanno di tutto quanto è necessario a compilare la dichiarazione dei redditi, in cambio di un compenso a carico dello Stato di 20.000 lire a contribuente.

Acconto Irpef. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha confermato che un emendamento alla Finanzaria confermerà nel 98% (al contrario di quanto aveva stabilito la commissione Bilancio della Camera) la percentuale di acconto Irpef da versare tra maggio e novembre del '92. Però il calcolo dovrà essere compiuto sulle aliquote '92 con la maggiorazione dell'1% appena introdotta sugli scaglioni dal terzo in poi: quindi l'acconto sarà nei fatti superiore al 98% di quanto versato l'anno precedente. [s. L.]

ACCORDO IN COMMISSIONE

L'indennità anti-Aids: 50 milioni

ROMA. Sulla definizione dell'indennizzo e sulla copertura finanziaria della proposta di legge, che riconosce una indennità a coloro che sono stati danneggiati dalle vaccinazioni obbligatorie e che hanno contratto il virus dell'Aids per ragioni di servizio e per trasfusioni, il ministro De Lorenzo si è impegnato a trovare una soluzione subito dopo l'approvazione della legge finanziaria. Lo ha riferito Luigi Benevelli, capogruppo del pds in commissione Affari Sociali della Camera, al termine di una riunione della commissione per l'esame del testo, durante la quale sono emerse difficoltà di copertura finanziaria.

La commissione ha trovato un accordo sul testo, elaborato dal comitato ristretto e modificato dagli emendamenti presentati dal governo. Il testo prevede che l'indennizzo, che consiste in una pensione determinata sulla base della legge numero 111 del 1984 riguardante la invalidità, non sia cumulabile con altre misure assistenziali erogate dallo Stato a favore dei minorati civili ad eccezione dell'indennità di accompagnamento. In caso di morte la proposta prevede l'assegnazione di 60 milioni a favore degli eredi. [Ansa]

Il ministro delle Finanze, Rino Formica (psi)

Gualtieri

«Basta coi bugiardi di Stato»

BOLOGNA. Il senatore Libero Gualtieri, presidente della Commissione stragi, ha partecipato a Bologna, su invito delle federazioni locali del pds e dell'Istituto Gramsci, ad un dibattito-intervista sul tema «Da Gladio a Ustica: la politica del serpente». Oltre due ore a rispondere alle domande del giornalista Giampaolo Pansa e del pubblico sui «misteri della Repubblica», sulle stragi, su Gladio, sulla «strategia della tensione», a descrivere il suo lavoro di presidente della Commissione stragi, spiegando perché non si «deve cedere al ricatto del tempo» che passa senza che si sia ancora giunti alla verità. Davanti a lui e al giornalista una platea di mille persone che ha gremito la «multisala».

Si è cominciato dal tema più di attualità, la proroga al 2 luglio '92 della Commissione stragi, firmata sabato da Cossiga: «Non commento mai le iniziative del Presidente - ha detto - ma ritengo si trattasse di un atto dovuto, dopo che i due rami del Parlamento, all'unanimità, si erano espressi a favore della proroga».

Ma perché - ha chiesto Pansa, Cossiga disse «sono stufo di questo Gualtieri?». «Perché - ha risposto - presiedo una commissione che vuole rispondere al mandato del Parlamento e intende accertare non solo le responsabilità nelle stragi, ma anche perché le varie inchieste siano state sistematicamente bloccate da organi dello Stato e dai servizi».

«Entro il 2 luglio la Commissione - ha detto Gualtieri - preparerà le relazioni al Parlamento, con cui sarà spiegato perché "tutto questo è successo". Dunque non è giusto "metterci una pietra sopra": se la verità tarda a venire - ha spiegato il senatore repubblicano - è proprio per l'intervento abnorme di organi dello Stato; il sistema per allontanare la verità è quello di lasciar passare il tempo, io dico che sono passati tanti anni perché avete voluto farli passare». Il caso Ustica è emblematico, e si deve «alla tenacia della commissione e di alcuni magistrati se l'inchiesta ha ripreso slancio». Vi sono stati «bugiardi di Stato» perché «bisognava non far sapere» che il Dc9 cadde «per un fatto traumatico avvenuto con responsabilità di altri».

La Commissione - ha aggiunto Gualtieri - potrà dire che l'aereo incontrò cose che non dovevano esserci e chi ha responsabilità dovrà pagare». Di Gladio, Gualtieri ha detto che ha fatto attività che non poteva fare: «Noi chiediamo che il Parlamento ne dichiari l'illegittimità, poi si potrà dire che c'erano delle giustificazioni storiche». Del «coinvolgimento di Gladio in atti di terrorismo - ha detto il presidente della Commissione - vi sono sospetti solo per la strage di Peteano, mentre dalle carte di Gladio emerge che alcuni attentati in Alto Adige sono stati fatti dai servizi per dar la colpa ai tedeschi». [Ansa]

I lavoratori vaticani: Santità, intervenga

Il Papa mediatore con il sindacato

CITTA' DEL VATICANO. E' ancora bufera nel mondo del lavoro della Santa Sede. Stavolta però a risolvere le vertenze sindacali è stato chiamato in causa il Pontefice. L'associazione dipendenti laici della Santa Sede (Adlv) infatti a due anni dalla costituzione dell'ufficio del lavoro della sede apostolica (Ulsa) stanca di non essere ascoltata, si è rivolta direttamente al Papa «per un'idonea soluzione dei problemi che assillano i dipendenti della sede apostolica».

Alcuni giorni prima del Sinodo infatti, l'associazione ha fatto pervenire al Pontefice, tramite monsignor Jan Schotte, presidente dell'Ulsa, un preciso messaggio con lo scopo di «portare a conoscenza del Santo Padre» tutte le pendenze che da anni provocano un crescente «malessere» nel mondo del lavoro dello Stato pontificio.

Oggetto dei colloqui tra il presidente dell'Ulsa e Giovanni Paolo II, è stato il lungo elenco delle «rivendicazioni sindacali», che partono dal mancato riconoscimento dell'Adlv quale interlocutore sindacale, fino a problemi più immediati come la mancata rivalutazione delle paghe base dall'85 ad oggi, la riforma degli inquadramenti e dei livelli del personale, gli assegni familiari fermi all'82, la mancata riliquidazione delle pensioni anteriori all'85 e i limiti delle competenze dell'Ulsa «a fatti anteriori alla sua nascita, mentre doveva essere lo strumento per sanare ingiustizie decennali».

«In queste condizioni dunque non ci si può scandalizzare della reazione o della rabbia della gente - dice il sindacato - quando non si è fatto niente per evitarla. Pur sapendo che dietro a certe richieste ci sono persone, famiglie e non numeri. Neppure è corretto attribuire alle critiche che avanziamo il significato o il valore di un'offesa al Santo Padre. Il rispetto e la devozione che nutriamo nei suoi confronti non sono mai stati messi in discussione». E' un sindacato anomalo, da anni alla ricerca un riconoscimento che non arriva. [AdnKronos]

Rischio di paralisi dell'attività scolastica per milioni di studenti a fine quadrimestre

Scuola, né scrutini né straordinari

Snals, Gilda e Cobas all'attacco sul contratto

ROMA. La scuola rischia la paralisi. Gli scrutini quadrimestrali possono saltare a fine gennaio per milioni di studenti, ma già ora numerose attività sono bloccate o intralciate da una serie di astensioni decise dal sindacato autonomo Snals, da Gilda e dai cobas. Una parte consistente di insegnanti e presidi ha sospeso il lavoro straordinario, si appresta a interrompere ogni servizio parascolastico (colloqui con le famiglie, gite scolastiche, vigilanza nei concorsi ecc.), minaccia di dimettersi da ogni commissione e comincia a sabotare i prescrutini.

Ai vecchi motivi di scontro, «il fronte del dissenso» ne aggiunge uno nuovo strettamente legato allo «sciagurato accordo» (così lo definisce Gilda) firmato nei giorni scorsi dal governo con Cgil-Cisl-Uil e le organizzazioni imprenditoriali. «Con questa intesa - afferma Sandro Gigliotti, esponente di Gilda - la situazione è divenuta insostenibile. Le clausole sulla scala mobile e il raffreddamento dei salari nel pubblico impiego inaspriscono drammaticamente la vicenda del rinnovo del contratto scuola». E, prendendo di contropiede Snals e cobas, Gilda chiede al governo il pagamento di una prima tranche di miglioramenti economici, una sorta di acconto per il 1991, «data la forte perdita del potere di acquisto subita dagli insegnanti nell'ultimo anno». Altrimenti, gli scioperi indetti saranno puntualmente confermati ed altri ancora saranno decisi fino ad arrivare alla paralisi degli scrutini finali e della sessione di esami.

Non meno agguerrito è lo Snals, che a fianco di iniziative di «lotta sindacale» pone una serie di azioni di «lotta civile», fra cui uno «sciopero del voto», per indurre il governo a più miti consigli nella trattativa contrattuale prevista a partire da metà gennaio. «Nessun partito di governo - avverte il segretario generale Nino Gallotta - nessun partito di opposizione e nessun movimento leghista potrà fare affidamento sul voto di oltre due milioni di operatori scolastici. Il mondo della scuola non legittimerà una classe politica incapace di esprimere un serio programma di politica scolastica».

Anche i sindacati confederali criticano duramente il governo, ma ritengono che la strada del «conflitto armato» scelta da Snals, Gilda e cobas non sia la più produttiva per tutelare gli interessi del personale della scuola. Tanto meno condividono la richiesta di un acconto avanzata da Gilda. «A un acconto, inconfondibilmente di sapore elettorale, noi continuiamo - osserva Dario Missaglia, segretario Cgil-scuola - a preferire l'apertura delle trattative e un confronto spedito per il rinnovo del contratto. Certo è che richieste, come quelle di Gilda, rimettono nelle mani del governo il protagonismo di una categoria determinata a porre con forza il bisogno di un contratto per la valorizzazione della professionalità e la qualificazione della scuola, e non solo per la difesa del salario». Missaglia aggiunge: «E' urgente, pertanto, che il governo emani il provvedimento per la riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e convochi ufficialmente le parti, senza altri indugi. Comunque è certo che il rinvio del confronto sulla scala mobile non impedisce di tutelare pienamente, attraverso il contratto, il potere di acquisto dei salari per il periodo 1991-1992».

Del resto, tutte le organizzazioni confederali del pubblico impiego sono pronte a scendere in campo per indurre il governo a rispettare gli impegni assunti con l'intesa sul costo del lavoro. In particolare - sottolinea il segretario generale della funzione pubblica Cgil Pino Schettino - il controllo delle tariffe e dei prezzi amministrati, la presentazione della riforma del rapporto di lavoro pubblico, l'avvio dei rinnovi contrattuali «costituiscono un obbligo ineludibile per salvaguardare il potere di acquisto delle retribuzioni e per realizzare il riordinamento dei servizi pubblici.

Gian Carlo Fossi

PERSONAGGIO

SI RITIRA IL FRATELLO DI ENRICO

Il senatore Giovanni Berlinguer

Il senatore del pds ha scritto sull'Unità: non è opportuno restare parlamentari così a lungo

Giovanni Berlinguer: non sarò un duplicante

«Ho deciso di non ricandidarmi, detesto le dinastie politiche»

ROMA

PER favore, non ricandidatemi. E stavolta è stato accontentato Giovanni Berlinguer, senatore del pds ancora per pochi mesi. Alle elezioni non sarà in lista, evitando così (in extremis) di diventare definitivamente uno dei troppi, aborriti «duplicanti».

Il neologismo - che pure riecheggia i «replicanti» di *Blade runner* - è appunto del senatore, titolo di un suo recente (e spietato) saggio su un ceto politico che si autoriproduce con pessime conseguenze. Ad Occhetto Berlinguer l'ha comunicato un mese fa, sotto forma di «decisione» (e «non più di desiderio», come aveva fatto, invano, nel 1983 e nel 1989). Al pds lo rende noto oggi, nella consueta rubrica settimanale sull'*Unità*, con una semplicità e un garbo che sono da sempre la cifra del personaggio: «Nessuno, in verità mi ha spiegato in modo convincente perché si debba essere parlamentari per così lungo tempo».

Nessuna polemica, beninteso: «Continuerò naturalmente a lavorare con tutte le mie forze per il pds». Ma «non appartenendo io alla schiera (molto ristretta) di coloro che sono indispensabili al Paese o al proprio partito, né all'altra schiera (più larga) di coloro che ritengono di esserlo», ecco, insomma, mi faccio da parte. E scampato il rischio della «duplicazione», Berlinguer torna a pieno titolo all'università (cattedra di Igiene del Lavoro), ai suoi inconsueti interessi scientifici (ha scritto un delizioso libretto sulle pulci, ne sta preparando uno sul mercato dei cadaveri), all'ardore tutto pratico (più che un *hobby*, dato che a casa si è fabbricato soppalco e scala) per la falegnameria. Forse avrà più tempo anche per il biliardo, meticolosa disciplina sportiva nella quale, come assicura il suo amico e senatore Peppino Fiori, era più forte del fratello Enrico.

Ed ecco il punto. Con la scelta di Giovanni s'estingue la tradizione parlamentare dei Berlinguer. Punto delicato, e infatti lui ridimensiona: «Ma le dinasties non dovrebbero esistere: ciascuno vale o non vale per sé». Eppure le grandi famiglie esistono, come esiste la politica vissuta come «passione civile e male ereditario». Quella dei Berlinguer iniziò con il nonno repubblicano, proseguì con il padre Mario, deputato pre e post fascismo, e poi con i due figli. Il più grande, Enrico, assurto ormai alla leggenda come segretario del pci. Il più piccolo, Giovanni, noto e stimato come esperto di sanità, scienziato, divulgatore ed ecologo ante litteram. Persona squisita, fino a rappresentare l'archetipo del medico da cui tutti vorrebbero essere curati.

Vocazione (e laurea) tardive, la sua. In ogni caso bene accolta in famiglia. Papà Mario, che era un vecchio socialista, non ha mai sofferto per la militanza dei due figli nel pci. Però non gradiva che entrambi, come dire, si «professionalizzassero» in politica. Uno, Enrico, era già segretario del Fronte della Gioventù (allora erano i giovani comunisti a chiamarsi così), l'altro a Praga come segretario dell'Unione mondiale degli studenti democratici. Un giorno ne parlò addirittura al suo amico Togliatti: «Mi hai già tolto un figlio, non togliermi anche il secondo». Sia come sia, nel 1949, Giovanni tornò a casa. Scelba gli tolse il passaporto e più tardi il giovane Berlinguer si laureò.

Portare quel cognome, per tanti anni, non deve essergli stato facile. Difficoltà comunque superate da un certo senso dell'ironia. Bisognava veder la faccia di Giovanni quando, in passato, i giornali lo catalogavano come «berlingueriano». Oppure quando, più recentemente, la moglie Giuliana, regista e scrittrice, arrivò finalista al Premio Strega: «Bene - diceva lui serio, lampeggiando gli occhietti azzurri - per anni sono stato il fratello di Enrico, ora sono il marito di Giuliana...».

In realtà, anche se inevitabile, quella prima identificazione non ha mai reso giustizia all'originalità del personaggio. Che indubbiamente esiste, si fece sentire anche in termini politici durante la segreteria del fratello (polemica sulla selezione dei quadri negli Anni Settanta). Nel suo non voler mai intervenire nella disputa, forse anche familiare, a proposito dell'eredità di Enrico («Non ho mai preteso di interpretare il suo pensiero quand'era vivo, sarebbe assurdo che lo facessi ora»). E perfino al congresso di fondazione del pds. Il senatore lo ricorda con il più classico *understatement* sassarese: «Parlai contro la proliferazione invasiva del ceto politico e dissi allarmato: "Anche noi rischiamo di eleggere un consiglio nazionale di 450-500 persone". Dopo di che fui applaudito a lungo e si giunse a 547».

Ma non per questo si nega una qualche ascendenza sul nuovo partito: «Potrei essere - dice - tra gli zii nobili».

Filippo Ceccarelli

Deficit di 250 miliardi

La Cinq in crisi Previsti almeno 300 licenziamenti

PARIGI. Più grave del previsto la crisi a La Cinq, l'emittente francese di cui è azionista Silvio Berlusconi. Il presidente della Cinq, Yves Sabouret, ha dichiarato ieri di prevedere la soppressione di 292 posti di lavoro (ma c'è chi ipotiza che si arriverà a oltre 550 su 820), poco più della metà degli attuali dipendenti della tv francese gestita da Hachette. Di questi 81 sono giornalisti (su un totale attuale di 104). Sabouret ha annunciato che il '91 si chiuderà per la tv, in cui sia Hachette che Berlusconi hanno una quota del 25%, con un passivo di un miliardo e 121 milioni di franchi, pari a circa 250 miliardi di lire.

Negli ultimi mesi sono arrivati segnali di peggioramento della crisi. I tentativi di Hachette, che si è impegnata comunque a non abbandonare la tv, di trovare un nuovo partner sono finora finiti nel nulla. [Radiocor]

Risolto il braccio di ferro con gli Inuit, potranno continuare a pescare

Uno Stato al popolo degli igloo

Dato agli Eschimesi un quinto del Canada

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Eschimesi hanno ottenuto la loro terra. Si chiama Nunavut, che vuol dire «terra del popolo», ed è un enorme distesa di tundra e ghiaccio a Nord del 60° parallelo. Si tratta di 772 mila miglia quadrate, una superficie superiore a quella di California e Alaska messe assieme, un quinto del territorio canadese. L'accordo è stato definito «storico» dai rappresentanti degli Inuit - così si chiamano gli eschimesi - e del governo del Canada. Conclude secoli di rivendicazioni e oltre 15 anni di complesse trattative. Da ieri il Canada è diventato a pieno titolo uno Stato tri-nazionale, costituito dalla comunità inglese, da quella francese e da quella degli indiani nativi.

Il Nunavut comprende i due terzi del vecchio «Territorio di Nord-ovest» che, assieme a un altro territorio, lo Yukon, e dieci province, costituiva la precedente suddivisione amministrativa del Canada. Il 60° parallelo rappresenta il confine meridionale del Nunavut, dividendolo dalla provincia di Manitoba. A Est, il territorio arriva fino alla baia di Hudson e di lì si estende fino all'estrema punta Nord della baia di Baffin, penetrando nel Circolo Polare Artico.

Vi vivono 17 mila e 500 eschimesi, che non hanno ancora stabilito dove collocare la capitale. Vi sono due candidature: Resolute, sul lato Nord del Passaggio a Nord-Ovest, e Iqaluit, chiamata precedentemente Frobisher Bay, sull'isola di Baffin.

Gli Inuit avranno pieni diritti di caccia, pesca e uso di trappole su tutto il territorio, mentre su alcune delle ricchezze sotterranee, come il petrolio e il gas, riceveranno delle «royalties». Dovranno rinunciare a tutte le altre antiche rivendicazioni territoriali, ma, in cambio, otterranno un miliardo di dollari, interessi compresi, nell'arco dei prossimi quattordici anni.

Nunavut funzionerà sulla base di un autogoverno dei suoi abitanti. Gli Inuit, che, con l'accordo annunciato a Ottawa, sono diventati la tribù di nativi indiani proprietaria del territorio più vasto di tutte le Americhe, ritengono che, su queste nuove basi, potranno sentirsi e diventare canadesi a pieno titolo, come ha dichiarato uno dei loro rappresentanti, John Amagoalik. «Sono circa 30 anni - ha detto - che gli Inuit volevano diventare pienamente cittadini canadesi e la garanzia di autogoverno, assieme al riconoscimento dei nostri diritti, consentirà che questo avvenga».

Nel 1973 una sentenza della Corte Suprema canadese aveva riconosciuto, in via di principio, la legittimità dei «diritti degli aborigeni». Poi, fino all''84, quando è terminato il lungo governo di Pierre Trudeau, durato sedici anni, Ottawa si era sempre opposta all'applicazione di questo principio.

La prudenza aveva le sue radici nella preoccupazione suscitata dalle rivendicazioni di circa 600 gruppi di indiani su numerose porzioni di territorio. Gli Inuit hanno vinto la loro battaglia perché sono riusciti a cementare una notevole unità tra le tribù in cui si suddividono.

Hanno dovuto fronteggiare l'ostilità di altri gruppi, che si opponevano alla costituzione del Nunavut in quanto rivendicano per sé parti consistenti del Territorio di Nord Ovest. Tra questi i 12 mila componenti dei due popoli degli indiani Dene e Metis, nativi mescolati agli europei, che costituiscono i gruppi più grossi di aborigeni della parte occidentale del Territorio di Nord Ovest. Vorrebbero anche loro una terra, per la quale hanno scelto il nome di Denendeh, ma i loro capi non riescono a trovare un accordo. [p. p.]

CIVITAVECCHIA

Incidente, morti 2 soldati

ROMA. Due militari di leva sono morti e una quindicina sono rimasti feriti a Civitavecchia in un incidente stradale tra il camion che li trasportava e una Fiat 500, condotta da Paolo Manca di 44 anni. L'incidente è avvenuto sulla via Aurelia poco dopo mezzogiorno, alla periferia Nord della città. Dopo lo scontro, il camion militare è uscito parzialmente di strada ed ha ostruito la carreggiata. Le vittime sono Ivano Bachini, di 19 anni, di Tivoli e Simone Sabbatini Peverieri, anch'egli diciannovenne di Roma. I militari che sono stati coinvolti nell'incidente fanno parte della compagnia Genio guastatori di stanza nella caserma Piave di Civitavecchia e stavano tornando da una esercitazione in una zona antistante la caserma dei bersaglieri D'Avanzo. I feriti sono stati subito soccorsi dalle ambulanze e portati nell'ospedale cittadino. Due feriti molto gravi, Renato Aldoni e Fabio Caterini, entrambi di 19 anni, sono stati trasportati con l'elicottero in un ospedale di Roma. [Ansa]

IL CITTADINO

La Gazzetta fantasma fa tremare l'Invim

LA legge non ammette ignoranza». Ma può valere questo secolare principio giuridico se è impossibile reperire la Gazzetta Ufficiale nelle edicole, librerie e biblioteche e se non è neppure consegnata agli abbonati, né è addirittura disponibile negli archivi della Camera? E perché se la Gazzetta è «fantasma» il cittadino deve perdere tempo e denaro al solo fine di poter pagare le tasse pretese da quella stessa amministrazione finanziaria che non lo mette in condizione di sapere quanto deve versare?

E' la paradossale situazione in cui si sono venuti a trovare migliaia di enti e società proprietari di case, box, uffici e negozi, alle prese con i nuovi estimi catastali, decisivi per calcolare con precisione l'imposta Invim straordinaria da pagare entro venerdì.

Dopodomani scade, infatti, il termine per il versamento di questo contestato tributo per il quale il governo, dopo aver chiesto e ottenuto la fiducia a Montecitorio, ha varato in extremis un decreto-legge, entrato in vigore venerdì scorso, che ha apportato sostanziali modifiche alla normativa ed ha concesso ulteriori esenzioni e dilazioni.

Ma, si chiede il cittadino, perché i nuovi estimi sono stati stampati in pochissime copie dall'Istituto Poligrafico dello Stato in 95 fascicoli nel supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale del 30 settembre, anziché in quello ordinario (come avviene normalmente per leggi e decreti)?

Ed ancora. Perché sono sbagliati più del 10% dei nuovi dati catastali riguardanti oltre 1340 Comuni di 62 province, quando alcuni contribuenti avevano già versato regolarmente l'Invim straordinaria?

E perché per correggere questi estimi il fisco ha preferito avvalersi di altri cinque supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale, pubblicati il 2, 7, 11, 12 e 13 dicembre? E con quale criterio per rettificare le correzioni anch'esse addirittura erronee, come è avvenuto per annullare la dicitura «Sampierdarena» della «zona censuaria prima - zona territoriale B» di Genova, è stata, invece, utilizzata la Gazzetta Ufficiale ordinaria (l'errata corrige è riportata nel n. 293 del 14 dicembre)?

Sono gli interrogativi che il deputato liberale Raffaele Costa ha rivolto al ministro delle Finanze e gli ha intimato formalmente di provvedere a identificare subito i responsabili delle migliaia di errori contenuti nelle tariffe d'estimo degli immobili.

Sembra, comunque, da scartare l'ipotesi che i nuovi estimi non siano stati pubblicati sui supplementi ordinari della Gazzetta per i troppo elevati costi di stampa. Difatti, la Gazzetta - Comunità europee n. 92 del 28 novembre (1237 pagine), contenente dati tecnici su classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose - è stata inutilmente distribuita a migliaia di abbonati ed è finita nella spazzatura dei ministeri. Il suo costo di copertina era di ben 93 mila 600 lire!

L'onorevole Costa ha anche sollecitato al procuratore generale della Corte dei conti Emidio Di Giambattista l'apertura di un'inchiesta e di accertare anche i danni subiti dai contribuenti (persone fisiche e giuridiche) e dall'Erario per la «ristampa dei documenti contenenti migliaia di errori determinati da colpa grave o comunque da negligenza», e per la spedizione e diffusione dei supplementi della Gazzetta Ufficiale con le rettifiche. Il parlamentare ha, poi, evidenziato che contro i tanti errori del fisco sono stati già presentati circa 300 mila ricorsi che comporteranno oneri ingiustificati per lo Stato e per i contribuenti».

Anche il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani ha ritenuto «kafkiana la vicenda degli estimi per i contribuenti tenuti al pagamento dell'Invim straordinaria, perché l'intollerabile aggravio fiscale si aggiunge alla vessazione: devono versare l'imposta entro il 20 dicembre, ma non sanno ancora quali siano gli esatti estimi da prendere a base».

Pierluigi Franz

Speculazione sugli aiuti, avviso di garanzia all'imprenditore

Ciarrapico, guai di carne

E' coinvolto nella truffa al Brasile

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Andate a vedere alla Freddindustria di Aprilia. Nei magazzini di Ciarrapico ci sono vacche al posto di vitelloni». La voce anonima non dice di più, ma ha già detto abbastanza, al numero verde della Procura per far luce sulle truffe ai danni dell'Aima (Azienda investimenti mercato agricolo) dopo la scoperta di carne di bufalo in un magazzino trevigiano. Carne che, come molta altra custodita nei depositi di stoccaggio, era diretta a Paesi stranieri nell'ambito di un piano di aiuti Cee.

Il giudice Labozzetta, che conduce l'inchiesta, passa la segnalazione ai colleghi di Latina. E nei giorni scorsi Fausto De Santis, sostituto procuratore, ha emesso alcune informazioni di garanzia in cui si ipotizza il reato di truffa aggravata all'Aima nei confronti di imprenditori, affaristi e funzionari della stessa Aima. Un'informazione di garanzia è stata indirizzata anche a Giuseppe Ciarrapico, concessionario dell'acqua Fiuggi.

Giuseppe Ciarrapico

In alcuni frigoriferi della Freddindustria, di cui è titolare Ciarrapico, i Nas avrebbero trovato 5000 quintali di carne bovina femmina anziché di bovino maschio, ovvero vitellone. La prima qualità, sul mercato, ha una quotazione del 30-40% in meno rispetto alla seconda, per la quale sono previsti contributi Cee. Vendere la carne di vacca anziché di vitellone significa percepire indebitamente finanziamenti Cee. Ciarrapico ha negato di essere uno degli autori della truffa. Anzi, sostenendo di essere stato lui per primo raggirato, ha presentato una querela contro chi l'avrebbe ingannato. La Freddindustria - dice Ciarrapico - aveva acquistato la carne, macellata a Treviso, come vitellone dalla società Sac Serenissima Alimentari di Pescara, pagandola oltre mezzo miliardo. A condurre le trattative per la società pescarese, scrive Ciarrapico ai giudici, sono stati una giovane signora udinese, Tiziana Candotti Marini, 34 anni, «molto addentro nel disbrigo delle pratiche presso l'Aima» - come si legge nella denuncia - e il veneziano Gaspare Fuga, 49 anni, implicato in inchieste giudiziarie per truffa ed esportazione di capitali. Il presidente della Roma dunque, accusa la Sac di Pescara di falso, truffa e frode e aggiunge che a controllare prima che entrasse nelle sue celle quella fornitura ci avevano pensato i veterinari dell'Aima. [m. g. r.]

Con 5000 finanzieri

Pirati del fumo Ancora controlli alle frontiere

ROMA. Continua la polemica sul divieto di vendita per un mese delle sigarette Marlboro, Muratti e Merit disposto dal ministro Formica.

E continuano in tutta Italia i controlli dei finanzieri sul contrabbando. La Finanza ha schierato cinquemila agenti ai valichi.

Intanto La Philip Morris comunica che sono regolarmente in vendita le seguenti marche di sigarette: Marlboro 100 's Box; Marlboro 100 's Soft; Marlboro Lights; Marlboro Lights 100 's. Muratti Ambassador Extra Mild Box; Muratti Ambassador Extra Mild Soft; Muratti Ambassador Ultra Mild; Muratti Ariston.

Merit 100 's Box; Merit Ultra Lights Box; Merit Ultra Lights 100 's.

Inoltre continua ad essere libera la vendita e la distribuzione di tutte le altre marche della Philip Morris.

Per riconvertire i rifiuti

I funghi freschi combatteranno l'inquinamento

ROMA. Con un chilo e mezzo di particolari funghi freschi si possono trattare e riutilizzare 300 litri di acque sporche e, dal trattamento dei rifiuti «a base di funghi», si possono ottenere nuovi alimenti e prodotti industriali. I funghi non sono infatti solo fonte diretta di alimentazione per l'uomo e per gli animali, ma anche indiretta: sono in grado di riconvertire scarti solidi, liquidi, urbani industriali, in altrettante sostanze utili.

Su queste peculiari proprietà dei funghi, in particolare dei «miceti saprofiti», si sono concentrate negli ultimi tre anni le iniziative di raccolta bibliografica e di sperimentazione della sede Cnr di Roma, alle quali hanno collaborato anche altre istituzioni scientifiche italiane. Si tratta dei primi decisivi passi per la realizzazione definitiva della banca internazionale europea «per la raccolta di germoplasma dei macrofunghi eduli».

Intossicazione da cibo?

Marito e moglie trovati morti in casa a Genova

GENOVA. Due coniugi, Vittorio Testini, 56 anni, e Bruna Pilo, 53 anni, sono stati trovati morti sul pavimento del salotto della loro abitazione, in via Del Giglio 2 a Genova, nel quartiere di Marassi.

A dare l'allarme sono stati il figlio e la nuora preoccupati perché i genitori non erano andati a ritirare il nipotino all'asilo.

Sono intervenuti i carabinieri e i militi dei «Volontari del soccorso» di Genova che hanno trovato l'uomo inginocchiato sul pavimento con attorno segni di vomito e la donna a terra con una mano appoggiata sulla parete.

L'uomo sarebbe deceduto in seguito ad un infarto, mentre la moglie sarebbe morta successivamente di crepacuore. Non viene tuttavia esclusa l'ipotesi che a causare la morte dei coniugi possa essere stata un'intossicazione da cibo. [Ansa]

Secondo i carabinieri preparavano un attentato, i volantini trovati rivelano contatti con Raf [illegible] Action directe

In trappola le nuove leve delle Br

Sei arresti, preso anche un uomo di Abu Nidal

ROMA. Le ultime notizie dal fronte dell'antiterrorismo parlano di [illegible] arresti e un'ipotesi: i resti delle Brigate rosse continuano [illegible] cercare alleanze all'estero, in Germania con la Raf, in Francia con Action Directe; un tempo lo facevano i «militaristi» del Partito comunista combattente, oggi [illegible] provano quelli di «Guerriglia metropolitana», [illegible] «eredi» de[illegible] fazione di Giovanni Senzani; [illegible] [illegible] riorganizzarsi e reclutare nuove leve sotto la bandiera del «Fronte comune anti-imperialista», e forse le diverse sigle nascondono una sola organizzazione [illegible] [illegible] unico progetto.

Ieri i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale han[illegible] arrestato [illegible] persone: cinque bolognesi e un palestinese [illegible] lonnello» dell'organizzazione di Abu Nidal, Khaled Thamer Bira[illegible], vecchia conoscenza di magistrati e investigatori. In casa degli arrestati c'era [illegible] «materiale ideologico», opuscoli e documenti, ma niente armi. Eppure i carabinieri del Ros affermano che forse era in preparazione [illegible] attentato. Contro chi? «Segreto istruttorio», è la risposta. Ma l'attività maggiore [illegible] presunti brigatisti era quella della riorganizzazione [illegible] del reclutamento.

Arrestato [illegible] Germania nel 1985 mentre trasportava dieci chili di esplosivo, estradato in Italia e poi scarcerato nell'88, Birawi fu arrestato un anno più tardi nel [illegible] delle indagini sull'altra fazione delle Br, il partito comunista combattente. Ma dopo 20 giorni [illegible] tribunale della libertà riaprì [illegible] porte della sua cella: gl[illegible] indizi non erano sufficienti. Adesso lavorava in una birreria [illegible] Roma, i carabinieri lo hanno arrestato all'alba di ieri.

Come lui, con l'accusa [illegible] «appartenenza all'associazione sovversiva e banda armata denominata Brigate rosse-Guerriglia metropolitana per il comunismo», sono stati arrestati i bolognesi Rocco Buccarello, 41 anni, Maddalena Conti, 27 anni, Alessandro Lomazzi, 27 anni, Aldo Romaro, 33 anni, e Gabriele Vecchiattini 31 anni. I primi due sono impiegati, gli altri operai. Fanno parte del Cosc, il comitato occupanti senza [illegible] [illegible] circolo che raduna alcune frange dell'Autonomi[illegible] operaia.

Vecchiattini fu accusato, nel 1982, di far parte [illegible] Prima Li[illegible]: Lomazzi era stato già a[illegible]stato nel [illegible] [illegible] l'accusa di associazione sovversiva, e insieme [illegible] Aldo Romaro [illegible] collegato - secondo gli investigatori - a Carla Biano, la donna arrestata nell'agosto scorso [illegible] Firenze perché sospettata di preparare u[illegible] attentato al consolato Usa di quella città. Tra [illegible] carte sequestrate alla ragazza c'era anche la piantina del super-carcere di Anco[illegible] Inoltre la Biano era stata incaricata di raccogliere fondi per i «combattenti» palestinesi.

L'ipotesi accusatoria di questa inchiesta che procede secondo il rito [illegible] vecchio codice di procedura penale (pm è il sostituto procuratore [illegible] [illegible] Luigi [illegible] Ficchy; giudice istruttore è Otello Lupacchini, che ha firmato gli ordini di cattura) è che in realtà il [illegible] di Guerriglia metropolitana altro [illegible] [illegible] che una «sotto[illegible]» delle Br-pcc. Non a [illegible] gli uni come gli altri parlano di «Fronte [illegible] anti-imperialista» europeo, e tra il materiale sequestrato al gruppo finito ora sotto inchiesta c'è anche l'originale del documento congiunto Br-Raf redatto nel [illegible] in [illegible] sione del fallito attentato al sottosegretario tedesco alle Finanze Hans Tietmayer.

I legami tra Birawi e [illegible] gruppo dei bolognesi risalgono al 1989. Dal carcere [illegible] palestinese iniziò una fitta corrispondenza col capoluogo emiliano, controllata costantemente dagli investigatori. Da quella corrispondenza nacque un'inchiesta stralcio che avvicinava [illegible] «colonnello» di Abu Nidal al gruppo di Guerriglia metropolitana. Oggi il giudice istruttore Lupacchini inizierà gli interrogatori. E forse si saprà qualcosa [illegible] [illegible]iù anche sugli enigmatici volantini con lo stemma classico delle Br (la stella [illegible] cinque punte) arricchito da un braccio armato di Kalashnikov e la sagoma [illegible] un uomo [illegible] colore che con le mani spezza catene e con i piedi schiaccia un [illegible] armato, appena sequestrati.

Giovanni Bianconi

Uno degli arrestati: Aldo Romaro. E' arrivato a Bologna da Padova negli Anni 80

Maddalena Conti è l'unica donna coinvolta nel blitz antiterrorismo

Le [illegible] a Bologna

Cinque orfani dell'Autonomia sobillavano immigrati e poveri

BOLOGNA. «Hanno a che fare con l'omicidio Ruffilli»: l'ipotesi del collegamento dei [illegible] arrestati (cinque dei quali «bolognesi») con l'azione terroristica che nell'aprile dell'88 culminò con l'assassinio dell'esponente democristiano nella sua abita[illegible] di Forlì, è stata fatta subito, [illegible] caldo. Ma poi è stata smentita. Anzi, gli inquirenti sembrerebbero escludere qualsiasi coinvolgimento dei [illegible] [illegible] spettati di far parte della organizzazione «Brigate Rosse-Guerriglia M[illegible]opolitana per il Comunismo» in episodi terroristici avvenuti in Emilia-Roma[illegible]a. Bologna c'entra, ma con ogni probabilità [illegible] l'attività pubblica, di apprendistato politico si potrebbe dire, dei cinque italiani, in particolare di Alessandro Lomazzi, detto «Gaber», originario [illegible] Padova (insieme ad un altro degli arrestati, Aldo Romano, 33 anni), trasferitosi [illegible] Bologna nei primi Anni 80.

Un perfetto sconosciuto, almeno a Bologna, il giordano Khaled Thamar Birawi, arrestato a Roma, dei [illegible] quello con i più pesanti precedenti. A dire il vero, anche Lomazzi, più volte, negli ultimi dieci anni, [illegible] rimasto coinvolto in numerose inchieste sull'autonomia bolognese. Ma non solo. Quattro anni [illegible], per esempio, era stato arrestato a Firenze (poi prosciolto, insieme a Carla Biano). Lomazzi nel 1986, a Bologna, fu tra gli inquisiti per la vicenda del Kamo, un laboratorio [illegible] comunicazione alternativa: tra il materiale sequestrato, quella volta, anche documenti della tedesca Raf. Il tutto, però, finì in [illegible] bolla di sapone, con il proscioglimento.

A casa di Lomazzi, Buccarello, romano, Vecchiattini e Maddalena Conti i carabinieri del Ros non hanno trovato armi ma materiale cartaceo [illegible] dalla massima importanza: secondo gli inquirenti proverebbe l'attività di una organizzazione che stava tentando di ricostruire il dialogo tra le varie componenti del mondo eversivo in Italia con contatti anche con esteri, con la tedesca Raf e la francese Action Directe. [illegible] carte sequestrate proverebbero, inoltre, l'esistenza di rapporti intensi con il mondo delle carceri. I carabinieri avrebbero definito gli arrestati «avanguar[illegible]» che nell'ambito di alcuni circoli culturali bolognesi [illegible] cavalcando il disagio [illegible] alcuni strati sociali come quello degli immigrati [illegible] degli sfrattati stavano tentando di ridare slancio al discorso «rivoluzionario».

In effetti, in questi ultimi anni, i cinque arrestati [illegible] stati fra i principali protagonisti [illegible] Cosc (Comitati degli Occupanti senza Casa), particolarmente attivi a Bologna con le occupazioni di numerosi edifici disabitati.

Lomazzi, 27 anni, faceva si[illegible] parte (insieme al romano?) dell'autonomia padova[illegible] [illegible] cui venn[illegible] via in seguito ad una scissione per entrare nel movimento dell'autonomia bolognese. I due «padovani» e Bologna lavoravano [illegible] una tipografia-copisteria dal nome «Write Out» specializzata in stampa alternativa (tra le pubblicazioni, il periodico «Controinformazione Internazionale»). Buccarelli, [illegible] anni, origi[illegible] di Lecce, ora impiegato presso la segreteria dell'istituto commerciale «Marconi»; Maddalena Conti, 31 anni, di Bologna, lavorava alle dipendenze della Manutencoop, una impre[illegible] cooperativa operante nel campo delle pulizie. Tutti dell'autonomia, [illegible] [illegible] [illegible]bra, [illegible] precedenti di banda armata.

Di banda armata (Prima Linea) nel 1982 era [illegible] invece chiamato a rispondere l'altro bolognese [illegible] gruppo dei cinque, Gabriele Vecchiattini, 31 anni. Tutta gente accomunata dal fatto di essere sempre rimasta, negli ultimi anni, nel miri[illegible] dell'antiterrorismo.

Franco De Felice

Milano: nel mirino il legale di uno dei rapitori di De Megni

I sicari sbagliano ufficio

Irruzione a vuoto, la vittima non c'era

MILANO. «C'è l'avvocato?», e poi spianano le pistole. Solo un contrattempo ha salvato [illegible] vita all'avvocato Giannino Guiso dal suo [illegible]ntamento con la morte. Il legale, sardo ma con uffici in varie città, ha evitato per un soffio i quattro uomini, dotati anche di pistole [illegible] silenziatore, che lunedì pomeriggio hanno fatto irruzione nel suo studio milanese di [illegible] Bianca Maria 10.

Le pistole, contenute in uno scatolone, sono comparse all'improvviso nelle mani dei quattro uomini con il volto parzialmente coperto da coppole e sciarpe di lana. Anziché l'avvocato Guiso si sono trovati davanti altri [illegible] legali, Marina Vaciago e Ilario Li Vigni, e la loro segretaria. Le tre donne [illegible] state legate con del [illegible] adesivo ad [illegible] sedia. Pri[illegible] [illegible] andarsene i quattro si sono impossessati di un milione in contanti trovato in una borsetta. Non hanno toccato altro.

«Non era una rapina - dice Marina Vaciago - cercavano l'avvocato Guiso. Non so come sarebbe andata se ci fosse stato». I quattro uomini, senza inflessioni dialettali e sui 40 [illegible] [illegible]no pronti ad una strage? E perché cercavano proprio l'avvocato Guiso? Il legale, dal suo studio di Nuoro, [illegible] sapere che l'azione mancata ai [illegible] danni è una [illegible] indecifrabile. Qual[illegible] presentandosi come signor Garozzi nel mio studio di Milano la settimana scorsa aveva chiesto un appuntamento con me perché voleva affidarmi la difesa [illegible] [illegible] fratello, imputato di omicidio in un processo ora in Cassazione. [illegible] invece all'appuntamento [illegible] sono presentati quei quattro».

Giannino Guiso, mentre stava per essere eseguita la sua [illegible] danna [illegible] morte, [illegible] trovava a Perugia. A difendere [illegible] pentito Marcello Mele, arrestato in flagrante [illegible] 22 gennaio [illegible] nel covo [illegible] Velletri durante l'irruzione dei Nocs della polizia che liberarono il piccolo Augusto De Megni dopo 100 giorni di sequestro. Per quel sequestro Marcello Mele è [illegible] condannato a 8 anni e [illegible] mesi di carcere. Una condanna mite che ha tenuto conto della collaborazione che il Mele ha fornito agli inquirenti, rivelando anche i nomi di alcuni complici. Quattro imputati di quel sequestro s[illegible] tuttora latitanti. [illegible] tratta di Giovanni Talanas, Giovanni Farina e dei fratelli Sebastiano e Francesco Bur[illegible]

Undici anni fa Giannino Guiso fu ferito a pistolettate dai bandi[illegible] dell'Anonima sarda perché assunse la difesa di parte civile di un sequestrato. [illegible] salvò per un miracolo. [f. po.]

L'avvocato Giannino Guiso

E' un sedicenne. Ma la polizia esclude la vendetta di mafia

Gela, sparito il teste-chiave

Fece i nomi dei killer nella sala giochi

GELA
NOSTRO SERVIZIO

Il ragazzo [illegible] 16 anni teste-chia[illegible] nel processo per la strage di mafia nella [illegible] giochi, con [illegible] morti [illegible] [illegible] feriti è scomparso. Viene [illegible] l'ipotesi che possa essere [illegible] ucciso dalle cosche per vendetta. I famigliari, povera gente, appaiono tranquilli, segno che hanno la certezza [illegible] il «picciotto» è [illegible] sicuro, magari molto lontano dalla Sicilia. Un poliziotto ieri [illegible] [illegible]rato che «magari quello è in [illegible] America e se la passa benissimo». Nel marzo scorso un giova[illegible] giudice, a quanto pare, si è dimenticato [illegible] far giurare il teste chiave prima di un «incidente probatorio», come il codice definisce il «faccia a faccia» per il riconoscimento ufficiale di imputati. E così la contestazione rivolta dal ragazzo a quattro giovanissimi presunti killer della strage, compiuta il 27 novembre, [illegible] [illegible] profilo strettamente processuale non avrebbe acquisito alcun valore [illegible] prova, sia pure per una formalità apparentemente trascurabile, [illegible] [illegible] quelle che in cassazione hanno spinto il giudice Corrado Carnevale a annullare numerose sen[illegible] in processi di mafia.

Ieri il presidente del tribunale di Gela, Salvatore Cantaro, in qualità di giudice per le udienze preliminari avrebbe voluto far ripetere l'incidente probatorio, ma il ragazzo ha preferito non presentarsi. Dopo aver atteso circa un'ora, il magistrato ha rinviato tutto [illegible] prossimo 21 gennaio. E' tuttavia prevedibile che neanche allora il minorenne [illegible] presenterà, bloccato dalla paura [illegible] convinto [illegible] cuor suo di aver già [illegible] troppo, facendo arrestare lo [illegible] inverno i primi quattro, [illegible] Rapisarda di 20 anni, Emanuele Antonuccio di 21, e i diciannovenni Francesco Di Dio e Salvatore Casano.

Altri due scampati alla sparatoria in una sala di giochi nel centro di Gela in un primo tempo avevano fatto credere che avrebbero collaborato sino in fondo, ma poi si erano mostrati titubanti, contraddicendosi ripetutamente durante gli inci[illegible] probatori. I sei o sette ragazzi che si salvarono da oltre cento pallottole esplose l'una dopo l'altra [illegible] killer [illegible] sera [illegible] 27 novembre dell'anno scorso, la [illegible] [illegible] sparirono [illegible]lla circolazione e [illegible] furono più vi[illegible] per alcuni giorni. Riapparirono in città solo quando [illegible] mafia fu chiaro che non avrebbero parlato, sostenendo [illegible] non [illegible] mai visto in faccia gli assassini e quindi di [illegible] [illegible] in grado di riconoscerli.

L'unico che invece co[illegible] in pieno con la giustizia è il sedicenne che ora [illegible] si fa trovare, garzone di bottega, in precedenza alcune volte segnalato dai carabinieri al tribunale per i mino[illegible] di Gela per piccoli furti. I presunti mandanti [illegible] l'esecutore della strage avvenuta al culmine della [illegible]da tra i clan mafiosi in lotta a Gela, [illegible] stati incriminati il [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] mafioso e strage anche sulla base delle rivelazioni di [illegible] «pentito» di cui non si conosce l'identità.

Antonio Ravidà

Alla Provincia

Viterbo, inquisiti per [illegible] 2 amministratori

VITERBO. In una indagine disposta dalla procura [illegible] Repubblica presso [illegible] tribunale circa due mesi fa sono stati inquisiti, perché sospettati di con[illegible] in concussione e corruzione, il presidente della Provincia, Claudio Casagrande, e l'assessore all'Ambiente ed ecologia, Ludovico Micci, entrambi del psi. Ieri mattina è stata compiuta una perquisizione negli uffici dell'assessorato all'ecologia e in quelli della presidenza della Provincia e [illegible]no stati portati via voluminosi fascicoli. Dice il procuratore della Repubblica [illegible] Viterbo, Salvatore Vecchione: «In base ad alcuni elementi abbiamo compiuto perquisizioni nella ditta «Castelnuovo» [illegible] Tarquinia (interessata alla discarica dei rifiuti) e negli uffici di amministratori della Provincia. I reati contestati sono quelli [illegible] concorso in concussione e corruzione». [Ansa]

Affiliato alla camorra

Caserta: arrestato il vicedirettore dell'ospedale

CASERTA. Il vice direttore [illegible]tario dell'ospedale generale di Caserta, Giovanni Lettieri, di 41 anni, che è anche consigliere comunale di Sessa Aurunca, eletto nella lista civica «Torre», è stato arrestato dai carabinieri perché accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata agli omicidi, estorsioni, concussioni, interessi privati in appalti pubblici. Con Lettieri [illegible]no stati arrestati Giuseppe De Falco, di 39 anni, pregiudicato, fratello di Enzo, boss nella zona di Casal di Principe, ucciso il 2 febbraio scorso in un agguato [illegible] Giuseppe Bosso, di 34 anni, pregiudicato, di Portici. Giovanni Lettieri è stato arrestato al [illegible]rmine di indagini durate alcuni mesi. E' accusato di avere fatto parte del gruppo camorristico dell'Agro Aversano [illegible] il compito di agevolare l'organizzazione nell'imporre tangenti alle ditte fornitrici dell'ospedale di Caserta. [Ansa]

Mostrerà il volto

Patti accuserà William Kennedy dallo schermo tv

[illegible] **YORK.** Patty Bowman, la donna «senza volto» che ha ac[illegible] [illegible] violenza carnale William Kennedy Smith, potrebbe [illegible] domani il suo viso ai telespettatori. La donna verrà [illegible] in diretta dalla [illegible] e per il momento non si esclude che scelga di parlare [illegible] nascondersi, come ha fatto invece durante il processo. «Credo che si farà vedere - ha dichiarato il patrigno - ma [illegible] posso affermarlo [illegible] [illegible]. Patty Bowman ha ricevuto decine di proposte per interviste, ma accettato, gratuitamente, solo quella [illegible] Abc, convinta [illegible] fama di correttezza della giornalista Diane Sawyer. L'identità della Bowman, il cui nome non appare sui giornali americani, è stata rigidamente tenuta nascosta [illegible] quando ha denunciato lo stupro in marzo: durante il processo la [illegible] immagine in televisione [illegible] stata protetta da una «nebulosa». [Adnkronos]

Il giovane [illegible]

Milano, un padre denuncia il figlio drogato

[illegible] Ancora [illegible] dolorosa storia [illegible] famiglie rovinate dalla droga, protagonista un padre che denuncia il figlio tossicodipendente. Un impiegato [illegible] rientrato in casa con due agenti di polizia ai quali ha indicato il figlio, invitandoli a perquisirlo, sicuro che [illegible] sarebbe [illegible] inutile.

In tasca infatti il giovane, già conosciuto per reati legati allo spaccio di stupefacenti, aveva 5 grammi [illegible] eroina. E' [illegible] arrestato.

A portare i poliziotti a [illegible] stanco di quel figlio che aveva tentato di aiutare in ogni modo, è stato un [illegible] di 47 anni, Franco Amico. Ieri [illegible] prima di rientrare dal lavoro ha chiamato [illegible] commissariato, chiedendo [illegible] [illegible] accompagnato.

Il figlio, Carlo di 21 anni, era infatti in [illegible] con l'eroina pronta per i tossicodipendenti [illegible] zona, suoi abituali clienti. [Ansa]

Il vescovo-guaritore: porterò i miei angeli

Milingo sfida Satana per un duello alla tv

CITTA' DEL VATICANO. Emanuel Milingo, il vescovo guaritore, sfida il Demonio e i suoi adoratori a uno scontro in tv: «Portate pure i vostri diavoli - ha detto - io porterò i miei angeli [illegible] vincerò».

Il presule, [illegible] arcivescovo di Lusaka, con una lunga e tormentata storia [illegible] rapporti con la Chiesa alle spalle, proprio per aver esercitato il suo «potere [illegible] guarigione», ha presentato ieri, nel Centro «Russia Ecumenica», il libro in cui racconta se stesso, le sue origini e le sue esperienze. «Il Diavolo non vincerà mai - ha tranquillizzato il [illegible] uditorio, molto attento - nonostante riesca [illegible] raccogliere sempre più seguaci tra coloro che praticano occultismo [illegible] celebrano [illegible] nere. Hanno perso la guerra, [illegible] sono troppo orgogliosi per ammetterlo».

Ma il Maligno non si rassegna, [illegible] scatena [illegible] [illegible] lui gli spiriti Maligni: «Vorrebbero mandarmi in [illegible]. Potrebbero così avere la meglio [illegible] di me: sottopormi a torture, agendo sulla [illegible] fantasia, cercherebbero di fiaccarmi insinuando nel mio animo la paura. Ma io, anche dormendo, [illegible] presente a me [illegible]. Mons. Milingo continua [illegible] celebrare messe di «guarigione» affollatissime e a visitare centinaia di persone con problemi di ogni genere: «Aiutiamo tutte le persone che vengono, posseduti, ossessi, con fissazioni e allucinazioni. E durante la preghiera sappiamo esattamente di che cosa soffre ciascuno».

E' la «Chiesa degli agenti di Satana», o «Chiesa degli spiriti», quella che agisce contro Milingo. Il vescovo lo sa in maniera diretta, per averne avuto la conferma «in una confessione a me resa dagli spiriti che interrogavo». «Fra noi e te ci sarà sempre guerra» gli hanno detto queste creature «angeli ribelli, [illegible] spiriti di antenati ostili e vendicativi». Muovono guerra [illegible] Dio e [illegible] tutti coloro che lo amano». Possono rendere difficile la diagnosi della malattia, e non solo: «Gli [illegible] seri che provengono [illegible] mondo occulto, tra l'altro, fanno scoppiare le epidemie».

Un grande aiuto [illegible] Maligno lo ottiene dagli stregoni. «In Africa - racconta Milingo - come in altre parti del mondo, in genere [illegible] considera che a cinque anni un bambino abbia l'età giusta per essere iniziato alla stregoneria». Duri rituali li educano a non [illegible] paura della solitudine, [illegible] buio, dei serpenti. «Una volta divenuti stregoni, hanno cominciato [illegible] visitare molti cimiteri in una sola [illegible]. Gli stregoni «operano anche nelle società più avanzate, e la fattura perciò è una realtà universale». Chi la pratica, adepto della religione di Satana, è [illegible] sottoposto [illegible] [illegible] [illegible] training, ben diverso [illegible] quello della magia «che non può [illegible] rivolta al male e quindi risultare nociva per le persone».

Comunque, contrariamente a quanto si crede, gli adepti del Demonio non se la passano mica bene. «Gli spiriti paralizzano [illegible] corpo dell'uomo e controllano le mestruazioni della donna. In entrambi bloccano le ghiandole sessuali, rendendo impossibili [illegible] normali rapporti. Anche le facoltà intellettuali vengono intaccate». L'agente del Diavolo «di solito [illegible] [illegible] individuo solitario. Deve mangiare determinati cibi, scelti dagli spiriti. Usa recipienti propri, non adoperati da altri che da lui». In Zambia, dice mons. Milingo, i membri della Chiesa degli Spiriti «indossano indumenti bianchi con una croce blu [illegible] un copricapo parimenti bianco. Possono anche avere vestimenta nere per compiere i rituali».

Dal 2 aprile 1973, quasi per caso, l'allora arcivescovo di Lusaka scoprì di possedere il dono della Guarigione. Da allora, in mezzo a sospetti, divieti e persecuzioni, non si è mai fermato. «Ci vollero addirittura due anni - racconta - per liberare una sedicenne posseduta [illegible] venticinque demoni». E una volta [illegible] ve[illegible] esorcizzò una donna «posseduta da cinque spiriti differenti: un portoghese, un canadese, un Bemba, un Nsenga Luzi e lo spirito di un serpente. Pas[illegible] da una lingua all'altra con tanta facilità che quasi mi distrasse dal compito di scacciare gli spiriti che la possedevano».

Marco Tosatti

Il vescovo Emmanuel Milingo: «Ho guarito una ragazza posseduta da 25 demoni»

Tra i due un colpo di fulmine e poi le nozze

Si sono conosciuti mentre il ragazzo giocava col figlio della donna

Ma l'ex marito cerca di opporsi al matrimonio che fa scandalo

Liz Taylor e il marito Larry Fortensky, la loro differenza [illegible] età fa sorridere in confronto alla coppia dell'Alabama

La strana coppia in Usa lei ha 44 anni, lui 14

WASHINGTON. La paura è passata. Shirley Ann non era stata rapita dal [illegible] ex-marito ed [illegible] tornata nella sua casetta di Gadsden, Alabama, dove Jonathan, marito attuale, l'aspettava con ansia. La famiglia è ricomposta e così Jonathan può ricominciare a giocare tranquillamente [illegible] il figliastro, che [illegible] resto ha più o meno la sua età. Infatti Jonathan ha 14 anni, solo due più di Kevin. E Shirley Ann Davis 44.

Sono sposati dallo [illegible] aprile e i muri della loro povera [illegible] sono arredati [illegible] gli articoli dei giornali che si [illegible] occupati del loro stravagante [illegible]so. Il resto sono mobili recuperati in diverse discariche dei rifiuti. Shirley Ann e Jonathan non sono poetici e eterei come Harold e Maude, il ragazzino e la vecchietta dell'omonimo film. Shirley alza un po' il [illegible]ito e Jonathan, nonostante assicuri [illegible] esserne uscito, ha avuto un po' di problemi [illegible] la droga, che spacciava anche [illegible] piccolo dettaglio. Ma, in fondo, anche la [illegible] di Harold e Maude, tendine e fiorellini a parte, non [illegible] altro che una carrozza ferroviaria dismessa. [illegible] poi che c'entra? Quando c'è l'amore...

L'amore sbocciò un po' più di un anno fa. Jonathan era arrivato a casa per giocare con Kevin, il più piccolo dei quattro figli di Shirley Ann, l'unico lasciatole dal precedente marito, Jerry Ogle, trasferitosi a Kennesaw, Georgia. «Era la prima volta che lo vedevo - ha raccontato a una catena televisiva Shirley Ann.- Mi ha subito colpito, sapevo che [illegible] giovane, ma ho pensato: "Accidenti [illegible] [illegible] carino". Lui ha ricambiato il mio sguardo e, anche se Kevin lo tirava per la manica per andare fuori a giocare, Jonathan non mi staccava gli occhi di dosso».

Shirley Ann non ci mise molto [illegible] formarsi la solida opinione che quel ragazzo era «molto più [illegible] dei suoi [illegible] anni». E, dopo [illegible] mese durante [illegible] quale «non [illegible] nulla», ne [illegible] un'inoppugnabile conferma. Una [illegible] Shirley Ann tornò a casa un po' allegra dopo qualche [illegible]re passata in buona compagnia. [illegible] aspettarla c'era Jonathan, sveglio dopo aver messo a letto Kevin. Prima [illegible] commiato il bacio della buonanotte si imponeva. E zàcchete... «Quando mi ha baciato mi [illegible] sentita tutta tremare - ha confessato Shirley Ann -. Era già alto più [illegible] [illegible] [illegible] non si comportava come [illegible] tredicenne, voglio dire che non baciava come [illegible] tredicenne, anche se, capitemi bene, io di tredicenni in quel modo non ne avevo mai baciati».

Il rapporto prese forma e i due decisero [illegible] convivere. Il problema principale non erano tanto i genitori di lui, che, peraltro, non nascondevano [illegible] certa insofferenza per la situazione che si era creata. [illegible] poi tutto «si regolarizzò» con il matrimonio dell'aprile scorso. [illegible] problema era Jerry, il precedente marito, che [illegible] malissimo qu[illegible] unione e mandava segnali minacciosi: c'era Kevin di [illegible]. Per questo Jonathan si preoccupò molto quando Shirley Ann, andata in Georgia per passare il giorno del Ringraziamento con i figli grandi e, inevitabilmente, con Jerry, ritardava il rientro. Jonathan sporse denuncia alla polizia locale per rapimento. Ma poi, grazie al cielo, lei [illegible] tornata. [illegible] ad[illegible] la coppia ha ripreso il suo menage.

[p. p.]

Palermo, 2 arresti

La tangente viaggiava coi malati

PALERMO. Militari della Finanza hanno arrestato il dirigente della Corte dei conti Benito Lombardo e il dirigente superiore dell'assessorato regionale alla Sanità, Guglielmo Terrazzini, incriminati per concussione.

L'inchiesta riguarda tangenti [illegible] sarebbero state pagate, in cambio della promessa di avere snellite le pratiche, [illegible] «Spa Cliniche Gavazzeni» [illegible] Bergamo per il saldo delle cure prestate a degenti siciliani protagonisti di «viaggi della speranza» in [illegible] sanitarie più avanzate [illegible] Nord Italia. Ogni anno la Regione Siciliana stanzia in bilancio alcune decine [illegible] miliardi per contribuire alle terapie di ammalati che ottengono il ricovero in ospedali e cliniche private.

[illegible] dottor Lombardo, 54 anni, e il dottor Terrazzini, 58 anni, [illegible] [illegible]ti [illegible] avere intascato rispettivamente bustarelle [illegible] 28 e 13 milioni dalle «Cliniche Gavazzeni» che attendevano dalla Regione 2 miliardi e [illegible] milioni per operazioni eseguite su alcuni pazienti.

L'inchiesta ha preso l'avvio [illegible]a [illegible] denuncia presentata alla magistratura dal dottor Achille Vuturo, che la casa di cura bergamasca aveva incaricato di chiudere la pratica con il recupero dell'ingente credito vantato.

La vicenda, in fase istruttoria, è ancora coperta dal massimo riserbo. E' probabile che vi siano coinvolte altre persone. E' stata denunciata a piede libero Castrenza Palazzolo, moglie del dottor Terrazzini. Il ruolo svolto dalla donna non è stato specificato dalla Finanza.

Al dirigente coordinatore dell'assessorato viene imputato di aver chiesto la tangente per evitare che la pratica per [illegible] decreto d'impegno della spesa [illegible] [illegible] la successiva emissione del mandato di pag[illegible] finisse sotto le migliaia di altre andatesi accumulando nel frattempo. Il funzionario della Corte dei conti a sua volta avrebbe [illegible] via libera in sede di controllo della pratica [illegible] parte della stessa Corte.

[a. r.]

La Cassazione ribadisce i 26 anni di carcere. La Guerinoni è ricercata, deve tornare in cella

Gigliola sconfitta, condanna confermata

Nessuno sconto di pena neanche per il convivente Geri
Assieme uccisero [illegible] martellate l'amante della donna

ROMA. L'attendono ventisei lunghi anni di carcere. [illegible] lei, nel frattempo, che attendeva la sentenza dagli arresti domiciliari, è scomparsa. Il cielo è crollato su Gigliola Guerinoni, la «mantide». E' successo, infatti, quello che temeva: dovrà scontare la pena decisa in appello; la corte di Cassazione ha confermato la sentenza [illegible] condo grado; da oggi è una ricercata.

E' lei la colpevole, dunque, dell'omicidio del farmacista Cesare Brin, suo anziano amante. L'uomo fu ucciso la notte di un afoso 12 agosto 1987, in [illegible] appartamento [illegible] Cairo Montenotte (Savona), a colpi di martello.

La Cassazione ha confermato in blocco le decisioni del giudice d'appello: quindici anni per Ettore Geri, l'anziano amante che confessò in prima battuta di essere stato lui il killer di quell'«altro»; tre anni ciascuno per l'ex vicequestore Raffaele Sacco, Mario Ciccarelli e Giuseppe Cardea. Assoluzione per Gabriele [illegible] Nardo.

La sentenza della corte d'appello, confermata ieri dalla Cassazione, si basava tutta sulle prime ammissioni [illegible] Ettore Geri. «L'ho ucciso io [illegible] martellate - raccontò -, dopo che la Guerinoni lo stordì [illegible] primo colpo sulla testa». In [illegible] secondo momento, però, Geri ritrattò. E da allora ha sempre negato la sua partecipazione e quella di Gigliola all'omicidio.

Invano. I giudici stabilirono che il facoltoso farmacista Cesare Brin, di 65 anni, consigliere comunale dc [illegible] presidente della locale squadra di calcio, fu assassinato dalla sua amante.

[illegible] corpo, poi, sarebbe stato occultato dal dirigente di polizia Raffaele Sacco con l'aiuto di Ciccarelli e di Cardea. Ma sul punto dell'occultamento di cadavere, e le eventuali aggravanti, la Cassazione [illegible] rinviato la decisione a un'altra sezione della corte d'assise [illegible] appello di Genova.

Immaginabile la delusione [illegible] Alfredo Biondi, avvocato difensore [illegible] Gigliola e deputato liberale: «Rimango convinto di quello che ho sempre sostenuto durante il giudizio e cioè che si tratta di [illegible] processo dove le prove [illegible] esistono e gli indizi non [illegible] concordanti. E' [illegible] processo unilaterale dall'inizio alla fine».

Appaiono contenti, invece, i legali di parte civile, Guido Calvi e Giancarlo Ruffino. «Sono veramente soddisfatto - spiega Ruffino - perché finalmente, dopo tanti dolori, è stata resa giustizia a[illegible] famiglia Brin e alla memoria del dottor Cesare». Ma il giallo non è concluso, perché la colpevole non è tornata in cella. [fra. gri.]

La vedova di Brin
«Ce l'abbiamo fatta adesso devono finire in galera»

Ma l'avvocato
«Mancavano prove è stato un giudizio a senso unico»

Gigliola Guerinoni è ricercata dopo la condanna a 26 anni confermata dalla Suprema Corte

A Bologna il rifugio segreto

«Sono vittima di un'ingiustizia ma forse dovevo aspettarmelo»

SAVONA. «E' assurdo: non avevo un movente per ucciderlo. E' impossibile: [illegible] innocente [illegible] Gigliola Guerinoni accoglie così, nel suo appartamento [illegible] di Bologna, la [illegible] dalla Cassazione che ha confermato la condanna a 26 anni e mezzo di carcere, per l'omicidio di Cesare Brin. Vicino a lei, c'è il convivente [illegible] complice nel delitto, Ettore Geri. Anche per lui [illegible] stata confermata la condanna [illegible] 15 anni di carcere. Non dice una parola, quasi un segno di resa.

Sono passate da poco le 16 [illegible] ieri. All'altro capo del telefono c'è il difensore di fiducia della donna, Alfredo Biondi. Gigliola Guerinoni prosegue, tra le lacrime [illegible] la disperazione: [illegible] pianto, [illegible] le parole, non possono esprimere quello che provo dentro di me. [illegible] sento frastornata, senza forze. In me c'è tanta amarezza».

Nell'appartamento della donna, arriva l'avvocato Roberto Bellogi di Bologna, che assiste la donna in vicende giudiziarie marginali.

Gigliola Guerinoni, ha un moto di ribellione e dice: «Ingiustizia è stata fatta. Forse, dovevo aspettarmelo». Poi, ascolta quasi [illegible] trance il fiume di parole dell'onorevole Biondi che le spiega le molte, presunte contraddizioni della sentenza «che - dice il penalista - rispetto, ma [illegible] posso condividere, né corrisponde al mio [illegible] di difensore».

[illegible] Cairo Montenotte, Enrica Colombo, la vedova di Cesare Brin, replica: «Adesso, la Guerinoni e Geri devono finire in galera: non andando in giro, come [illegible] avvenuto fino [illegible] ora. La sentenza della Cassazzione è la conferma che la [illegible] richiesta [illegible] giustizia [illegible] motivata».

Il figlio [illegible] Brin, Corrado: «Non [illegible] mai [illegible] dubbi. Geri e la Guerinoni [illegible] gli assassini di mio padre. Meritavano l'ergastolo». L'avvocato Giancarlo Ruffino, patrono di parte civile: «Sono soddisfatto. La Cassazione ha reso giustizia alla memoria di Cesare Brin e ai suoi familiari».

Il giudice Maurizio Picozzi, che ha firmato il rinvio a giudizio [illegible] Guerinoni, di Geri [illegible] degli imputati minori: «La Cassazione [illegible] ha confermato la serietà delle indagini. Un lavoro contrastato, [illegible] non [illegible] risparmiato amarezze».

Voci anonime riversano insulti nei confronti della Guerinoni e di Geri, unite a soddisfazione per la loro condanna definitiva. L'onorevole Biondi, conclude: «Continuo ad [illegible] sicuro di avere dato ai giudici molte ragioni per rinnovare questo processo maledetto».

[illegible]

Delitto Olgiata

Su Jacono tracce di sangue

[illegible]. Il test del «Luminol» (sistema che consente l'individuazione di tracce occulte [illegible] sangue) eseguito sui pantaloni di Roberto Jacono, il giovane indagato per l'omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre, avrebbe evidenziato la presenza di sostanze organiche, forse [illegible] cui si potrebbe ricavare il Dna.

E' questa la novità principale scaturita dall'udienza svoltasi ieri dinanzi al gip Francesco Monastero per discutere la perizia consegnata la settimana [illegible] degli specialisti Ang[illegible] Fiori e Ernesto D'Aloja e [illegible] nente le conclusioni degli accertamenti svolti per stabilire [illegible] le tracce rossastre trovate sui pantaloni del principale indagato siano del sangue della vittima.

E su qu[illegible] elemento il pubblico ministero Cesare Martellino [illegible] valutando l'opportunità [illegible] sollevare un nuovo incidente probatorio, mentre i patroni di parte civile Paola Pampana e Giuseppe Valentino hanno annunciato che lo faranno oggi.

L'udienza di ieri, alla quale era presente lo stesso Jacono, è stata caratterizzata da [illegible] vivace discussione tra i rappresentanti della famiglia Mattei-Filo Della Torre ed il professor Fiori che, secondo quanto si [illegible] appreso, [illegible] avrebbe risposto circa la possibilità che le tracce evidenziate dal «Luminol» siano di sangue. [Ansa]

Annullata dalla Suprema Corte la sentenza che punì la Miroslawa per l'omicidio Mazza

La bella Katharina vince a sorpresa Il processo d'appello dev'essere rifatto

ROMA. Per il momento potrà continuare [illegible] ballare nei locali notturni, [illegible] bella polacca Katharina Miroslawa. La Cassazione, infatti, ha annullato [illegible] processo di secondo grado - che la condannava a 21 anni, assieme [illegible] al marito, al fratello e a un amico - [illegible] ha disposto un [illegible] processo d'appello. Tutto da rifare, insomma, per il delitto di Carlo Mazza, [illegible] anni, industriale e stagionato playboy, ucciso a Parma con due colpi di rivoltella il 9 febbraio 1986.

Lei [illegible] per diventare la sospettata [illegible] uno. Una relazione tempestosa c[illegible] Mazza. Una polizza d'assicurazione che la rendeva miliardaria alla morte dell'industriale. E [illegible] possibili complici, nel fratello e nel marito tedesco Witold Kielbasinski.

Non mancava poi l'aspetto più morboso, che affascinò i giornali: Katharina era arrivata in Italia assieme al marito per esibizioni [illegible] nei locali notturni; lo lasciò poi quando conobbe Carlo Mazza, ma non divorziò. Anzi, gli inviava [illegible] per il mantenimento del figlio undicenne. E lui si [illegible] geloso dell'italiano.

Con una certa naturalezza, insomma, le indagini si orientarono subito sulla responsabilità di questa ballerina - che oggi ha ventotto anni e non ha mai smesso di esibirsi in night e discoteche - e si cercarono le prove [illegible] quella, affaristico-passionale, che sembrava la pista più sicura.

Anche [illegible] la notte in cui Mazza fu ucciso Katharina si trovava in Germania, [illegible] subito indiziata assieme al marito. Al primo processo, il 17 maggio 1987, però, i due coniugi furono assolti per insufficienza di prove. Non c'era certezza di quanto sosteneva l'accusa: e cioè che l'uomo [illegible] stato assassinato [illegible] appena aveva ridotto l'assegno mensile alla sua [illegible]

Poi ci fu il secondo processo. Ma nel frattempo le indagini erano andate avanti. Si erano scatenati anche i detective privati della società [illegible] assicurazione, dopo che la bella Katharina [illegible] rifiutato [illegible] transazione da 600 milioni.

Risultati importanti [illegible] dalla Germania: forse moglie e marito erano rimasti al caldo della loro [illegible] ma il fratello Zbigniew Drodzik [illegible] un suo amico greco, Dimosthenis Dimopoulus, avevano affittato un'auto e in due giorni - proprio quando a Parma moriva Carlo [illegible] - avevano percorso 2200 chilometri. [illegible] loro calcoli, gli investigatori. E giunsero alla conclusione che [illegible] viaggio dalla Germania a Parma, e ritorno, faceva appunto [illegible] km. Tombola.

In appello, la ballerina fu condannata [illegible] anni [illegible] mezzo, [illegible] mandante dell'omicidio.

E ieri attendeva l'ultimo sentenza agli arresti domiciliari. Condanne pesanti (21 anni) anche ai [illegible] presunti killer, subito arrestati. In clandestinità, invece, il marito, condannato anche lui, a 24 anni.

L'annullamento della sentenza non significa la [illegible] zione dei due presunti assassini. Spetta però alla corte d'assise d'appello [illegible] Bologna, ora, istruire il [illegible] processo [illegible] prove «certe e concrete». Non è sufficiente - ha ribadito ieri la Cassazione - la polizza d'assi[illegible] per condannare la ballerina.

Francesco Grignetti

LA BALLERINA

«Ora andrò in Germania da mio figlio»

[illegible] Nel giorno della vittoria Katharina [illegible] chiude in casa. Al telefono ha poche parole: «Sono contenta, emozionata. La prima cosa che voglio fare avendo riacquistato la libertà [illegible] muovermi è andare da mio figlio che si trova in Germania, [illegible] vedo l'ora di riabbracciarlo». Poi riappende.

Tocca allora al suo avvocato, Nevio Scapini del collegio di Torino, che l'ha difesa [illegible] al collega modenese Mario Ugolini, raccontare ulteriori particolari di questa «gioia segreta». «Katharina - dice - ha riacquistato fiducia nella giustizia italiana. La sentenza [illegible] Bologna era stata un errore giudiziario perché non c'erano indizi concordanti. L'unico movente riscontrato [illegible] quello dell'interesse: ma quella polizza da un miliardo divisa per quattro di certo non poteva far gola [illegible] un'artista che guadagnava di più esibendosi. Temeva una [illegible] sconfitta, [illegible] riapertura [illegible] invece le dà speranza e voglia di ricominciare la battaglia».

Ora la ballerina è libera di lasciare il suo domicilio [illegible] Parma e potrà riprendere a pieno ritmo i suoi spettacoli nei night che l'hanno resa famosa, non certo quanto il processo di cui è stata la vera star. «E' serena ora - conclude l'avvocato Scapini - perché convinta di poter dimostrare un'innocenza di cui è sempre [illegible] cosciente».

Per i giudici la polizza miliardaria stipulata dal playboy assassinato [illegible] basta come movente

Katharina Miroslawa durante uno spettacolo. Il marito Witold (sopra) e il fratello Zbigniew (a destra)

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione si attenua gradualmente per l'approssimarsi di un sistema frontale che nel suo moto verso Sud-Est raggiunge le nostre regioni ad iniziare dal Settentrione.

TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità variabile con ampi rasserenamenti e qualche addensamento sul Triveneto, ma con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali temporaneamente molto nuvoloso con locali e temporanee precipitazioni, ma con tendenza ad attenuazione. Al Sud generalmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità, accompagnata da precipitazioni più estese sul versante tirrenico della penisola e sulle due isole maggiori.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Centro-Nord.

VENTI: moderati occidentali tendenti a disporsi intorno a Nord.

MARI: mossi i bacini settentrionali, poco mossi quelli meridionali; tutti con moto ondoso in aumento.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord cielo sereno o poco nuvoloso. Al Centro e al Sud cielo nuvoloso, con precipitazioni più probabili al Meridione e tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Foschie e banchi di nebbia al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-10	3	Firenze	-6	5	Bari	1	11
Verona	-4	6	Pisa	-2	9	Napoli	2	12
Trieste	6	9	Ancona	+1	6	Potenza	1	9
Venezia	0	9	Perugia	0	6	S.M. Leuca	9	11
Milano	-3	6	Pescara	-1	11	R. Calabria	8	17
Torino	-5	6	L'Aquila	np	np	Palermo	7	14
Cuneo	0	8	Roma Urbe	np	10	Catania	6	13
Genova	7	13	Roma Fium.	-1	13	Alghero	4	14
Bologna	0	7	Campobasso	2	9	Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	nuvoloso	Lisbona	9	15	nuvoloso
Atene	3	16	sereno	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	14	26	nuvoloso
Berlino	1	4	nuvoloso	Madrid	6	9	nuvoloso
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	-16	-14	variabile
Buenos Aires	18	30	pioggia	Mosca	-7	0	sereno
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	-4	-1	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	4	10	nuvoloso
Francoforte	-4	-3	pioggia	Pechino	-7	3	sereno
Gerusalemme	3	12	sereno	Rio de Janeiro	22	39	sereno
Ginevra	-4	1	variabile	Sydney	—	—	np
Helsinki	-10	0	variabile	Tokyo	8	15	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Varsavia	-1	3	variabile
Il Cairo	9	20	sereno	Vienna	-6	1	nuvoloso

UNA MODA DEGLI ANNI CINQUANTA.
DEGLI ANNI SETTANTA. DEGLI ANNI NOVANTA.
CHE NON SI TRATTI DI UNA MODA?

SARÀ PER IL SUO GUSTO CHE RIASSUME FELICEMENTE LA VOGLIA DI VIVERE LA VITA IN MODO PIENO.
SARÀ, PIÙ SEMPLICEMENTE, PER IL SUO SAPORE FRESCO E LEGGERO.
SARÀ PER TUTTO QUESTO CHE FRA VENT'ANNI LA FOTO CHE VEDETE ANDRÀ ANCORA DI MODA.

Martini, Martini Racing, M & R are registered Trade Marks.

Viaggio nel Natale degli italiani: la festa dei regali. Ce ne parla Valeria Moriconi

L'albero *in palcoscenico*

[illegible] AVEVO una decina d'anni, una gran febbre, gli orecchioni e il morbillo. Ero un mostro, [illegible] le pustole in faccia [illegible] [illegible] fazzolettone in [illegible]. Arrivava Natale e stavo a letto. Come fantasmi in una fitta nebbia vedevo muoversi i miei, che preparavano l'albero e mettevano i pacchetti dei doni in terra. Io stringevo gli occhi e facevo finta di non capire. Ma ero felice, emozionata. Era Natale, uno dei bellissimi Natali che ho passato a Jesi», racconta Valeria Moriconi.

A lei le feste piacciono moltissimo, compresi l'albero, il ri[illegible] dei regali e degli auguri, il pranzo tradizionale, [illegible] grandi riunioni di famiglia. «E siccome per noi gente di teatro la compagnia diventa un po' la nostra famiglia e le feste ci tocca abitualmente passarle [illegible] tournée - racconta - io ho sempre voluto riprodurre qualcosa che [illegible] ricordasse la casa, la tradizione, [illegible] [illegible] domesticità: sempre, ovunque fossi, io l'albero [illegible] Natale l'ho voluto fare, con i regali e tutto il resto. Per nostalgia, per non dimenticare. Una volta, [illegible] Stabile di Genova, sotto l'albero ammucchiammo [illegible] pacchetti dono. Al momento dello scambio, tra i foglietti che volavano, i nomi, gli urli, i richiami, arrivarono Ivo Chiesa e Luigi Squarzina. Rimasero sen[illegible] fiato. "E' la vostra festa, fate, fate pure", dissero e [illegible] la diedero [illegible] gambe. Questa mia ostinazione ha fatto scuola. Adesso l'albero nei [illegible] lo fanno anche gli attori che da giovani hanno incominciato [illegible] lavorare con me. E tutti si aspettano che io non interrompa la tradizione».

«Sono stufa di questi jeans»

Lei si guarda bene dal farlo. Per [illegible] Natale '91, anzi, pensa di fare le cose in grande. La sua [illegible]pagnia sta ancora provando *Trovarsi* di Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi, che andrà in scena [illegible] gennaio. Si resta a Roma. Così di alberi di Natale l'attrice ne farà tre. Uno nella sala-prove, [illegible] nella [illegible] di Jesi, uno nell'appartamento di Roma. E [illegible] [illegible]ali da fare può pensare con calma, «studiando le persone [illegible] compagnia che non conosco, quegli indizi che possono istradare per capire [illegible] uno [illegible] vanitoso, se ama la lettura o la musica, la frivolezza o le cose serie, divertirsi [illegible] stupire», dice riflessiva, come davanti [illegible] un compito che vuole svolgere con diligenza.

«Soprattutto mi piace scegliere le [illegible] per i giovani, che si vestono in modo così trasandato e incurante. Sono stufa di questi jeans che si portano incollati addosso. Mentre, quando glieli regalo, tutti sono poi contentissimi del papillon [illegible]iritoso, delle calze [illegible] uomo [illegible]lorate, delle bretelle [illegible] disegni, della pochette divertente, del top sexy. Io, così, gli [illegible]to come li vedo [illegible] loro non sanno pensarsi. La vita è tanto grigia che [illegible] po' [illegible] frivolezza non guasta. E nel nostro mestiere l'immagine, non l'immagine legata alla griffe, è importante. Nel caso delle ragazze, poi, penso sempre [illegible] una [illegible] ipotetica figlia, a cose le avrei regalato, a [illegible] l'avrei consigliata. Forse sono un po' chioccia. [illegible]i piace insegnare ai giovani non solo l'arte del teatro [illegible] anche l'arte [illegible] essere un attore di teatro, l'orgoglio e [illegible] stile del vivere che deve [illegible] chi ha fatto questa scelta».

«Papillon spiritosi calze da uomo colorate, bretelle e "top" sexy»

«Ormai la vita è così grigia: scelgo le cose più variopinte»

Si avvicina l'ora delle prove e l'attrice controlla l'orologio. [illegible] prosegue, tutto d'un fiato, con una capacità [illegible]i entusiasmarsi [illegible] gli anni [illegible] hanno appannato in lei: «I regali mi piacciono moltissimo. Sia farli sia riceverli. Soprattutto quelli inaspettati, [illegible] po' imprevedibili. Magari quando non c'è una [illegible] che li rende obbligatori. Mi piacciono perché sono qualcosa che resta, che ti ricorda una persona [illegible] che ti fa ricordare. [illegible] mi interesso che [illegible] importanti. Conta [illegible] sono fatti. I regali sono come i figli. Quelli scelti [illegible] amore sono bellissimi. Quelli in cui non c'è amore, non ti vengono bene e sono banali». Ride, gettan[illegible] indietro la bella testa orgogliosa. E l'allegria sembra rendere ancora più luminoso il salotto della sua casa, tutto proteso sopra i tetti della vecchia Roma.

«[illegible] regali che ho fatto e che ho ricevuto, li conservo tutti. In qu[illegible] [illegible] in quella di Jesi dove si ammucchiano cose magari fra loro assolutamente stridenti. Quelli piccoli - il vasetto, [illegible] contenitore, il portaritratti, il gioiello - me li porto dietro nei residence e negli alberghi dove mi sposto in tournée, nei camerini dei teatri. Quando ne perdo qualcuno, o mi viene rubato, mi dispero. Sono [illegible] filo che corre lungo gli amori e le stagioni della [illegible] vita: possono raccontarla». Adess[illegible] la [illegible] [illegible] si incrina, e sul vi[illegible] passano le ombre dei ricordi, la sofferenza delle maternità mancate, il rimpianto delle persone che le sono state care [illegible] ora [illegible] [illegible] più. «Anche i silenzi, le complicità, [illegible] suono delle voci perdute mi [illegible], dice. [illegible] asciuga le lacrime e sorride. Per un momento il bel salotto sospeso sui tetti si rabbuia.

«Quattro anni [illegible] passai l'ultimo Natale con mio padre. Lo amavo moltissimo. Era la prima volta, da quando [illegible] partita ventenne [illegible] Jesi, che stavamo insieme. Quella sera c'erano anche tre [illegible] amici. Quattro bellissimi vecchi. A uno - che si piccava di essere stato [illegible] viveur - regalai delle bretelle [illegible] [illegible] [illegible] donnine nude stampate sopra, a uno - sempre intirizzi[illegible] - [illegible] scaldino da tasca piccolo come una trousse, a un altro dei dischi d'opera, e a lui - mio padre - la sveglia che parla: così che, toccandola, la notte, sapesse l'ora (ma protestava: "Che brutta voce hai"). Con uno scaldaginocchia a pile e una vestaglia (che portò in clinica dove andava a morire: "Quella di Valeria, datemi!", disse uscendo di casa). Parlammo tutta [illegible] sera. A mezzanotte era preoccupato. [illegible] andrai in chiesa, vero? Voleva sapere. Ricordammo i Natali di guerra, quando avevamo un freddo della malora e una gran fame: ma era importante tenersi su, non perdere mai la dignità. In una di quelle vigilie [illegible] Natale [illegible] venute le donne del paese perché mio padre intercedesse. C'era stata un'azione partigiana ed era partita la rappresaglia dei tedeschi. Altro che tempo [illegible] regali!».

Adesso si affollano i ricordi, e le immagini della famiglia d'origine si mescolano a quelle degli uomini che più hanno contato per lei, i capitoli della sua lunga carriera d'attrice si intrecciano [illegible] quelli della vita privata. Il primo regalo «importante» lo ricorda benissimo. «Era un servizio di piatti per la bambola. Con Topolino dipinto sul fondo di piatti e tazzine. Stava in un cesto gigantesco. Me lo mandava una zia di Ro[illegible]. Ero affascinata e orgogliosa. Non [illegible] mai visto una cosa simile [illegible] non [illegible] [illegible] una bambina con un giocattolo del genere. E' ancora a Jesi. Mia madre lo ripiegò con cura. Non perché non lo sciupassi. Ma perché io non sapevo che cosa farne. Io allora mi costruivo la slitta, giocavo per strada con i maschi, andavo nei campi a rubare la frutta, infilavo le canne nel naso [illegible] maiali. Ero un maschiaccio. I miei genitori non mi avevano mai regalato una bambola».

34 anni di teatro, tanti successi, tanti incontri non hanno spezzato [illegible] filo della memoria. A 18 anni si era innamorata [illegible] quel pittore, Aldo Moriconi, che poi sposò e di cui è rimasta molto amica - nonostante la separazione avvenuta due anni dopo il matrimonio - fino alla sua morte tragica nel '73. «Ancora oggi [illegible] riempie di tenerezza guardare il suo primo regalo. Il nostro anello [illegible] fidanzamento. Era un suo dente da latte, incastonato nell'oro: una perlina, una cosa bellissima che portavo con fierezza. [illegible] ugualmente prezioso mi è il suo ultimo dono. Lui partiva per quel viaggio nel Mali da cui non sarebbe più tornato. Io [illegible] alla vigilia di un debutto. Mi mandò un [illegible]o quadro, un mazzo di fiori e un biglietto di auguri "per [illegible] le prime [illegible] vivere" che era come [illegible] premonizione [illegible] questa separazione terribile».

Nel '60 c'era stato l'incontro con Franco Enriquez, [illegible] cui visse [illegible] intenso rapporto d'amore e di lavoro. Anche questo rapporto sentimentale era ormai finito, quando il regista morì nell'80. «Ma per [illegible] avrei fatto qualsiasi cosa. Per sei mesi, quando capii che era la fine, gli [illegible] stata vicina. Ci siamo detti tutto quello che due persone possono dirsi. Il mio compagno [illegible] disse: vai, stai con lui, non avere sensi di colpa. Gli sono molto grata anche per questo.

Una dedica di Enriquez

«Di quegli anni con Franco ricor[illegible] tutto, [illegible] tutto. C'è un dono che, forse, preferisco: una sua foto - era un momento in cui il rapporto era sereno, il lavoro andava bene, i progetti per il futuro erano tanti - e, sotto, una dedica: "Valeria mia, sempre buon giorno". Non so guardarla [illegible]a piangere».

Il valore che attribuisce a questo tipo di regali forse lo ha appreso negli [illegible] con la [illegible]rità. «L'anno scorso ho avuto un incidente a un occhio. Sono stata ferma 50 giorni. Non potevo leggere, non guardare la televisione. Un giorno mi accorsi che stavo contemplando un albero da tre ore [illegible] [illegible]. Capii che c'era una dimensione della vita, un rapporto con sé [illegible] la n[illegible] che non [illegible] [illegible] allora, ad esempio, [illegible] che un dono vero può [illegible] il silenzio, in serenità, a fianco di una persona, o lo scoprirmi [illegible] [illegible] persona parlando fino all'alba...». In questo regno dell'immateriale adess[illegible] fa rientrare anche il regalo non fatto, il rimorso di quel ge[illegible] che - se compiuto - oggi [illegible]rebbe per lei una consolazione. «Una mia pre[illegible] [illegible] visita mancata», dice laconica. Guarda una foto di Enriquez e piange.

Liliana Madeo

A destra: Moriconi e Villaggio. In basso: [illegible] Grandi e la Dellera.

A sinistra, dall'alto: Monica Bellucci, Anna Maria Guarnieri e Maria Rosaria Omaggio

I DONI A [illegible]

Oro per tutti, Villaggio offre i Caraibi

ROMA. «Gli avari regaleranno il panettone dell'anno scorso», sentenzia Enrico Lucherini, re dei press agent e gran conoscitore del mondo dello spettacolo. Lui, che [illegible] non è, per i suoi amici ha fatto preparare [illegible] [illegible] orafo che ha il laboratorio proprio in via Condotti, sopra le storiche vetrine di Bulgari, una serie di portachiavi in [illegible] con targhetta personalizzata: lo riceverà, con sopra scritto il proprio nome, un ampio campionario di gente di cinema fra cui Francesca Dellera, Monica Bellucci, Dario Argento, Carlo Verdone.

Il popolo [illegible] Cinecittà [illegible] per [illegible] raggiunto da doni curiosi. Paolo Villaggio offre [illegible] viaggio esotico a cinque amici: partenza il [illegible] dicembre; meta, un'isola dei Caraibi. Oro da parte dell'attrice Serena Grandi e del produttore Goffredo Lombardo: la prima ha ordinato venti spille, tutte [illegible] [illegible] quadrifoglio scolpito, per la troupe del film cui sta lavorando; il secondo ha g[illegible] inviato spille con un rametto d'edera a tutti gli interpreti - fra cui Maria Rosario Omaggio - del teleromanzo in 21 puntate *Edera*, che ha prodotto.

Anche la cultura è stata presa in considerazione. Il regista Giuseppe Patroni Griffi ha scelto [illegible] libreria i doni per Anna Maria Guarnieri e Ilaria Occhini, le due attrici che all'Argentina interpretano la sua messa in scena della *Moglie saggia* di Goldoni. Ancora un libro per tutto il cinema italiano: da parte dei Cecchi Gori, padre e figlio, che hanno fatto raccogliere locandine, recensioni, immagini dei film [illegible] [illegible] prodotti. Berlusconi infine [illegible] arrivando nei camerini e nello studio di attori [illegible] registi con un decodificatore per usufruire di TelePiù, che ai più esigenti cinefili promette mirabilia. [L. m.]

Il partigiano che ha rivelato le stragi di Reggio Emilia chiede il sequestro del manuale scolastico

«Il nuovo Bignami insulta la Resistenza»

Otello Montanari: viene descritta come una serie di orrori

[illegible] OTELLO Montanari, l'ex partigiano di Reggio Emilia che l'anno [illegible] [illegible] riaperto il capitolo degli eccidi del dopoguerra nel «triangolo della morte», chiede il «sequestro del [illegible] *Bignami* su tutto il territorio nazionale». Il libro, dice, ha «gettato fango sulla Resistenza» e gli studenti che si accingono a preparare il loro esame di maturità [illegible] l'ausilio di quel libriccino rischiano di abbeverarsi a [illegible] fonte inquinata, dove [illegible] si esita a p[illegible] una versione in chiave «diffamatoria» dell'epopea partigiana. Perciò l'uomo che con l'operazione «chi [illegible] parli» tentò di alzare il velo sui delitti del '45-46 oggi chiede che l'autorità giudiziaria provveda [illegible] far sparire dalla circolazione il volume incriminato. «E [illegible]i rivolgo [illegible] mio vecchio amico Francesco Cossiga, alla [illegible]ia insegnante Nilde Iotti, al presidente del Senato Spadolini e al presidente del Consiglio Andreotti», affinché «intervengano a difesa della Resistenza».

E così il *Bignami*, quello che lo stesso Montanari definisce «il nostro vecchio vademecum», entra nella tempesta. Nella memoria scolastica di ciascuno questo nome evoca lunghe veglie chini sui libri e scorpacciate vertiginose di nozioni malamen[illegible] assimilate in vista dell'esame. Per generazioni di studenti il *Bignamino* è stato l'indispensabile ausilio per incamerare in fretta date, nomi, luoghi, formule matematiche e citazioni scelte ad arte per stupire il nemico esaminatore. Oggi è nell'occhio del ciclone. Stavolta «l'ha fatta fuori del vaso», dice con colorita espressione Otello Montanari. E [illegible] per colpa dell'ultima raccolta di «temi d'attualità», sele[illegible]ti dall'editore per fornire agli studenti le tracce dei componimenti che potrebbero [illegible] [illegible] verosimilmente assegnati alla maturità.

Ecco, dopo le polemiche sul «triangolo della morte», la rivisitazione della Resistenza in chia[illegible] «attuale». La Resistenza? Una catena «di orrori commessi [illegible] partigiani prima della Liberazione», dove si consumarono «numerosi misfatti e molte nefandezze commesse dalle squadriglie antinaziste, capaci di crimini che per molti decenni [illegible] rimasti nell'ombra». E cosa dire «delle torture degl[illegible] aguzzini, quegli stessi partigiani dei quali una certa matrice politica ha tentato di interpretare l'attività [illegible] unico tentativo riuscito di [illegible] [illegible] [illegible] alla dittatura»?

[illegible] è tutto. Secondo la traccia del Bignami, Mussolini, «catturato grazie a un'imboscata», venne «ucciso [illegible] essere sottoposto a un regolare processo». [illegible] è ora [illegible] finirla, [illegible] [illegible] leggenda «di una Resistenza tramandata [illegible] padre [illegible] figlio come l'elemento cui va attribuita la liberazione dell'Italia dalle violenze della dittatura». Inve[illegible] la Resistenza «non ha [illegible] sciuto né vinti né vincitori».

Otello Montanari: dopo [illegible] tentato di alzare un velo sui fatti di sangue nel «triangolo [illegible] morte», ora [illegible] il nuovo «Bignami»: «Mi appello a Cossiga, Spadolini, [illegible] Iotti e Andreotti»

Aldo Aniasi, come presidente della Federazione italiana [illegible] ciazioni partigiane, intende denunciare la casa editrice Bignami per «vilipendio alle istituzioni». Ma il più furibondo è lui, Montanari, l'uomo cui il Bignami attribuisce il merito di «aver aperto la strada alla [illegible] di quegli eccidi». «Qui [illegible] confonde ogni [illegible], replica Montanari. Quella traccia di tema rappresenta ai suoi occhi «un'offesa sfacciata» e perciò Montanari, oltre a richiedere il sequestro del libro, denuncerà l'editore per diffamazione.

In casa Bignami sono abbottonatissimi. E minimizzano la por[illegible] del caso: «Siamo una casa editrice seria». Ha invece qualcosa da replicare Liano Fanti, [illegible] storico reggiano che ha appena pubblicato con *Nilde Iotti, signora del palazzo* (Camunia) una minuziosa biografia [illegible] presidente [illegible] [illegible]era. «Non posso non condividere la protesta di Montanari», dice Fanti, «devo però aggiungere che - da parte di una certa storiografia e [illegible] solo a Reggio - si fa di quegli anni una lettura ancora troppo vaga e reticente. E non si ha ancora il coraggio di ammettere la [illegible] connessione fra quella serie di delitti [illegible] le ambiguità dei comunisti, [illegible] pure sono stati i maggiori artef[illegible] della lotta partigiana». [illegible] polemica si riapre. Nell'attesa che «il [illegible] [illegible] Cossiga» risponda alle sollecitazioni di Montanari.

Pierluigi Battista

Il ministro Ruberti ha inaugurato la Fondazione a Torino

Ora Firpo rivive tra i suoi libri

Il ricordo di Dionisotti: «Una biblioteca completa e rara, nata da una grande tradizione di studi»

Carlo Dionisotti e, in basso, Luigi Firpo. A destra il ministro Ruberti, Cesare Annibaldi ■ Laura Firpo

TORINO

MOBILITATA la Torino dell'Università, della politica, della cultura, dell'imprenditoria per l'omaggio a Luigi Firpo nella «sua» Fondazione che da ieri ha sede operante accanto alla Fondazione Einaudi, nel bel palazzo d'Azeglio ■ via Principe Amedeo. Una serata inconsueta alla quale è intervenuto il ministro per la Ricerca Scientifica Antonio Ruberti. C'erano tra i tanti, accorsi all'invito, anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, accompagnato dal direttore delle relazioni esterne Cesare Annibaldi. Poi docenti della nostra università che hanno avuto Firpo ■ collega, amministratori pubblici, i consiglieri della Fondazione, che hanno risposto all'invito della presidente Isabella Ricci.

Un clima cordiale, discreto, ■ sprechi ■ parole. Tutti ad ascoltare un patriarca della cultura, Carlo Dionisotti, per lungo tempo docente di letteratura italiana ad Oxford. E' venuto a Torino da Londra nonostante i suoi 83 anni (portati ■ molta disinvoltura) per ricordare sul filo della nostalgia l'amico e il tempo passato. ■ carrellata di nomi illustri, Gioele Solari, Piero Gobetti, Luigi Einaudi. La biblioteca di Firpo, così completa e rara, ■ nasce per ■»: i suoi maestri ■ bibliofili ed «è probabile che la precoce bibliofilia di Firpo abbia avuto a che fare con ■ Il pretesto dell'amore per i libri fornisce a Dionisotti l'estro di una breve dissertazione sul piacere della lettura antica e moderna mettendo a confronto il bibliofilo Petrarca ■ il bibliofilo Croce.

Poi di nuovo a Firpo, il Firpo giovane tra guerra e dopoguerra. Il ricordo di un viaggio in treno da Torino a Roma: «Firpo a me ignoto, allora, ■ nello ■ scompartimento. Da buoni piemontesi ci osservammo rispettosamente e ■ scambiammo parola. Ma l'indomani, entrando nella sala manoscritti della Biblioteca Vaticana, ■ mia sorpresa, vidi seduto là, immerso nel lavoro, lo stesso giovanotto del treno». I ricordi mettono a fuoco l'università torinese di quel tempo, nella quale nasce il Firpo studioso di Botero, filologo e appassionato degli utopisti ■ degli scienziati del Quattro ■ Cinquecento.

I ricordi di ieri e qualche ■ per i tempi più vicini. Dionisotti colloca Firpo dentro una scuola, un modo ■ fare ■ che alimenta la nostalgia. Anche se l'ambiente non era dei più facili. E qui Dionisotti ■ a confronto le esperienze di Gobetti e di Giulio Einaudi. Spiega ■ proposito delle iniziative einaudiane nel settore delle riviste: «Il paragone ovvio con la precedente attività editoriale di Gobetti ■ con quella, intermedia, vagheggiata e fallita, di Franco Antonicelli, conferma la difficoltà di impiantare a Torino un periodico di varia letteratura, strumento tipico della cultura italiana». La violenza politica che stroncò negli Anni Venti le riviste di Gobetti «stroncò negli Anni Trenta il tentativo einaudiano di trasferire a Torino e rinnovare la vecchia rivista ■ *La cultura*». Ma è notevole che ■ dopogu■ Einaudi, ritentando il lancio di ■ rivista, fece capo a Milano per il presuntuoso *Politecnico* e a Firenze per la greve *Società*».

E' mancato a Torino, e forse manca, «un accordo e scambio fra scuola e cultura» che rende difficile ■ vita di un intellettuale. Una Torino quindi un poco scorbutica ■ arroccata, tenacemente aggrappata alle sue tradizioni accademiche. Ma al centro del discorso c'è sempre Firpo, studioso e ricercatore. L'attenzione si sposta ■ un volume di studi raccolti da Gioele Solari con prefazione di Luigi Einaudi e bibliografia ■ da Luigi Firpo. Un altro pretesto per trarre ■ morale dalle pagine di Einaudi. Il presidente, ricordando il collega, scrive che illimitata era l'erudizione di Solari, non però la sua disponibilità e generosità «con i dilettanti, con gli improvvisatori, con i genialoidi, con i propagandisti, ■ i fideisti, ■ i presuntuosi». Commenta Dionisotti: «Sante, profetiche parole, applicabili a vicende ■ figure ■ e retoriche della scuola italiana e torinese dell'età ■stra». Questa prefazione «tutta tagliente ■ felice, scritta da un uomo di tanta autorità nel gennaio 1949, quando ■ era viva la memoria e la sofferenza della guerra, credo abbia confortato ■ giovane Firpo, allievo ■ Solari, e gli ■ stata da viatico ■ durevole nella carriera».

Dopo il caloroso applauso poche parole commosse della signora Laura Firpo, la lettura di telegrammi dei presidenti della Camera e del Senato, il saluto del ministro.

■ Paolo Benedetto

Achille Occhetto e Vittorio Foa durante il dibattito ■ «La politica possibile»

La «politica possibile»: Trentin ■ Del Turco a confronto

Autobiografia di un leader, dibattito col segretario pds

Foa, Occhetto, la sinistra e la mossa del cavallo

TORINO

IL pds ha fatto la ■ del cavallo o deve ancora decidersi a farla? Oppure adesso tocca ■ psi fare la ■ mossa del cavallo? Negli scacchi il cavallo aggira l'ostacolo, mentre la torre gli si contrappone frontalmente, ma cos'hanno a vedere con il pds e la politica italiana? *Il Cavallo e la Torre* è un libro di Vittorio Foa, edito ■ Einaudi, di cui molto si è parlato. Per discutere si sono incontrati, ieri alla Cgil, Luigi Bobbio, Ottaviano Del Turco, Carlo Ginzburg, Stefano Levi, Claudia Mancina, Achille Occhetto, Luisa Passerini, Bruno Trentin ■ Vittorio Rieser, oltre all'autore. La sala dei convegni era affollata di intellettuali ■ politici mescolati ■ ■rigenti e attivisti sindacali.

Il dibattito si intitolava «La politica possibile». Il libro di Foa, in realtà, ■ un'autobiografia, ma come ■ ha ricordato Ginzburg, che del libro è stato l'ispiratore, quello di Foa è ■ io multitemporale», che rilegge il passato non per riordinarlo in funzione della propria biografia ma per proiettarvi dentro il Foa d'oggi. Cioè il Foa che, ■ ■ anni, si appassiona agli enormi cambiamenti di quest'epoca e agli interrogativi che sollevano. Perciò il libro obbliga a discutere i problemi politici sul tappeto.

Del Turco ha visto nel partito socialista prima di Craxi, così come Foa lo descrive, una fotografia ■ pds, che non si allea con il psi né può scavalcarlo «rischiando di restare in una zona politica dove ■ ■ pesa, ■ove non si produce». Il titolo del libro di Foa Del Turco lo regalerebbe volentieri a Occhetto ■ Craxi, che in questa legislatura «hanno ■pre fatto uno contro l'altro ■ mossa della torre», ma nella prossima legislatura «dovranno fare la mossa del cavallo», pena la sopravvivenza.

«Io l'ho fatta la mia mossa del cavallo», ha replicato Occhetto. Tocca a Craxi. «Dico a Del Turco: dovete darci un appiglio dove possiamo prenderci, anche piccolo ma che sia ■ appiglio». Ma ha posto due condizioni per ■ patto coi socialisti. Una l'ha pre■ in prestito ■ Foa: «Abbiamo sbagliato a credere possibile un'unità delle forze ■ sinistra senza un progetto comune». Per la seconda ha usato un concetto di Bobbio padre: «L'unità politica tra pds ■ psi deve essere preceduta ■ una unità morale». Per cui si è dichiarato non disponibile ■ a intese di emergenza: «Aggiungendo ■ situazione consociativa attuale un'altra forza, il pds, le prospettive ■ cambia■».

Che cosa significa però «morale»? Nel libro di Foa, la moralità coincide ■ il riconoscimento della soggettività (interventi di Levi, Mancina, Passerini). ■ Luigi Bobbio ha portato allo scoperto una contrapposizione na■ nel libro, che fa parte della storia e dei travagli della sinistra: quella, rituale, tra utopia e realismo, tra radicalismo dei fini e pragmatismo dell'azione. L'ha tirata fuori dalle pagine che Foa dedica ■ comunisti, confrontan■ la loro impotenza in attesa di una giustizia domani ■ la sua impazienza di agire per un po' meno d'ingiustizia oggi: «Mi sembra che Foa dica che la sini■ può fare a meno dell'utopia».

Però Trentin ha ricordato il giacobinismo di Foa. «Non il giacobinismo da caricatura degli imitatori della rivoluzione», ma il giacobinismo che segna la sua storia e che si traduce in un bisogno ■ azioni immediate. Appunto un po' meno ingiustizia oggi piuttosto che l'impotente attesa ■ una grande giustizia domani. Allo stesso modo, ha detto Trentin, «bisogna recuperare l'utopia di cambiare subito un pezzo di società senza la pretesa ■ cambiarla tutta». A Occhetto che attende la ■ di Craxi ha indicato questa «mossa del cavallo».

Da vecchio amico ■ compagno di battaglie, Foa ■ detto, parlando prima di Trentin, più o meno le ■ cose, ricordando che proprio ■ gravità della crisi economica attuale richiede un po' di utopia: «non si può rinunciare ■ guardare lontano», «non ■ possono passare gli anni muro contro muro, torre contro torre». E battendo amichevolmente ■ mano sul braccio di Occhetto, seduto alla ■ destra, ha concluso: «E' difficile, caro Achille, cambiare la nostra testa, comprendi? Però è necessario».

Alberto Papuzzi

■ AL GIORNALE

«Geymonat per noi era il partigiano Luca»; il francese in Piemonte

La 105ª ■ ■

Lettera aperta della «105ª» Brigata Garibaldi «C. Pisacane» al ■ Commissario «Luca» (Ludovico Geymonat):

I mezzi di comunicazione ■ massa ■ i politici si sono trovati in difficoltà a ricostruire e riconoscere il personaggio di Ludovico Geymonat ■ il valore della sua presenza nella vita culturale ■ politica del nostro Paese. Solo Norberto Bobbio sottolinea, da amico di tutta una vita, con particolare vigore quanto fosse importante il suo antifascismo, vissuto accanto a noi della «105ª», nell'insieme della realtà ■ della ■ coerenza di principi: «Era un uomo dalle idee forti e ferme. Sicuro di sé aveva costruito la propria vita e il proprio pensiero con tenacia, senza mai arrestarsi, accogliendo nuovi orientamenti nel ■ sistema sempre ■.

L'assenza dei politici al funerale e la poca risonanza ■ ■ data alla sua morte è dovuta soprattutto all'impossibilità da parte di gruppi «statici» nel pensiero come nell'azione di capire di quanto storicamente ■ ■ sopravanzati questo marxista così scomodo. L'assenza ■ nostri attuali politici è stata quindi per lui un ■re. Noi della «105ª» questo l'abbiamo imparato combattendo con lui sui monti della Val Luserna, seguendo il suo esempio, imparando dalla sua parola a scuotere lontano le illusioni, ■ aderire alla realtà ed a continuare ■ consapevole coraggio la nostra lotta. Egli ■ aveva dimenticato quel 10 settembre 1943, quando nella ■ ■ di Barge si ■ riunito il primo gruppo partigiano ■ «Barbato» (Pompeo Colajanni), «Pietro» (Gustavo Comollo) e pochi altri eroici combattenti trasferitisi poi in ■ ventina in una cascinotta sulle pendici del Monte Bracco. Nelle sue lettere «Luca» ricorda espressamente quei tempi ■ dice che la «105ª» è sempre viva e con essa certo tutta la vera Resistenza.

Questa nostra lettera oggi conferma che la «105ª» è ■pre viva, che continua ■ oggi, con paziente coraggio a cercare di creare storicamente le libertà, sapendo che la lotta è forse più dura oggi che ieri, che la complessa realtà che si è venuta a consolidare è immobile e pesante, ■ che solo il continuare sull'esempio del passato che a te, «Luca», ci accomuna a ■ pensarlo ■ definitiva, può farci ■ sempre i tuoi compagni per vivere la nostra vita, la società, come militia, secondo quanto tu insegnasti ai giovani.

Lionello Gaydou, Torino
part. comb. «Rossi»

Scuola, meno inglese e lingue più ■

Leggo la lettera del prof. Valguarnera dell'Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere. Sono d'accordo sulla difesa delle altre lingue oltre allo straripante inglese. Si dovrebbero difendere varie altre culture nella scuola, e quindi nella società. Ci sono intere province in cui il francese, ad esempio, è praticamente scomparso. Inverosimile ■ insegnare a tutti il francese in regioni come il Piemonte! Occorre poi che la gente e gli insegnanti capiscano che l'apprendimento di una lingua non ■ un puro fatto di *comunicazione*. L'apprendimento ■ ■ lingua ■ molto più in profondità. Non è inoltre scritto in cielo che l'inglese debba essere la lingua dell'avvenire: pensiamo alle enormi prospettive che ha il castigliano (spagnolo). Molti si buttano sull'inglese perché è «più facile». Un apprendimento semplicistico dell'inglese è certo più facile (quanto poi a conoscere realmente le capacità espressive della lingua, ci corre) ma perché far cimentare i ragazzi ■ le cose facili? Perché non fargli studiare lingue più complesse, più ricche, più «profonde»? Avrebbero tutto da guadagnare, dal punto di vista intellettivo. Un po' di inglese «lingua di comunicazione» lo possono imparare anche negli ultimi anni di scuola; introdurlo alle elementari ad esempio e continuarlo poi per tanti anni può essere uno spreco di ■po, a meno che non si facciano scuole bilingui, cioè italo-inglesi fin dall'inizio. Sull'esempio della scuola valdostana, italo-francese fin dall'inizio, cioè fin dalla scuola materna.

Serena Tiella, Roma

RISPONDE O.d.B.

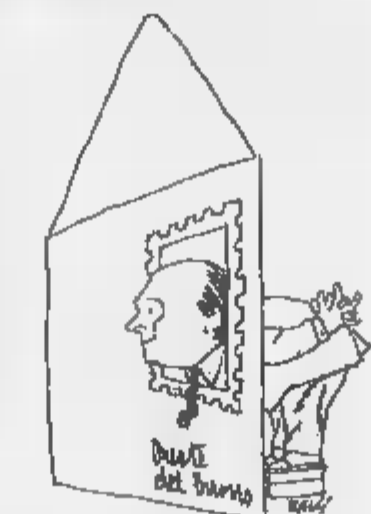
Le cariatidi ci sgovernano con i rinvii

Egregio signor Del Buono, faccio eco alla proposta del signor Luciano Carrese di Modena: «Un segno distintivo contro il disservizio». Penso che si possa parlare di disservizio se una pratica, inoltrata il 10 giugno dal Provveditorato agli studi di Torino alla Ragioneria provinciale, ■ solo non è stata fatta proseguire alla Corte dei conti, ma anche, con tutta probabilità, giacerà inevasa. Eppure non mi sento di tacciare di negligen■ ■ scarsa gentilezza e comprensione le impiegate addette alle pratiche di noi «pensionati d'annata»...

Franca Angeli, T■

GENTILE signora Angeli, la ringrazio per l'ironica ma limpida chiarezza con cui svolge il suo ragionamento su ■a questione disumana, che mette allo scoperto l'ipocrisia, la falsità, la mistificazione della società nella quale viviamo. Giustamente lei prosegue, scagionando le impiegate addette ■ sostenendo che non di negligenza si tratta, ma proprio del ■ contrario, ovvero dell'ubbidienza a un dettato delle superiori autorità.

«Credo, invece - lei dice - che dovranno seguire precise direttive del nostro governo che è in cerca di 30.000 miliardi (*La Stampa* di oggi, 4-12-91) e rimanda all'infinito ■ pagamento di quanto ci è dovuto ed è stato fermamente condiviso dallo stesso presidente del Consiglio. Dal 1977-78, quanti di noi fanno ormai parte del numero dei più? Procrastinando si otterrà un sicuro risparmio per l'erario, ed è tutto».

Gentile signora Angeli, a volte, quando le lettere sono come questa sua, mi riesce difficile rispondere con esternazioni di solidarietà e di affetto, valutando la loro pratica inutilità. Ma suppongo che lei ■ scriva semplicemente per sfogarsi. Lei affronta, attraverso ■ particolar■ delle «pensioni d'annata», ■ grande problema creato da ■ parte dal prolungamento della durata della vita ostentato come una vittoria della scienza, ■ dall'altra parte dalla progressiva incapacità delle istituzioni a mantenere gli impegni economici, assistenziali, sociali che un fenomeno del genere comporta.

«Procrastinando, si otterrà un sicuro risparmio per l'erario, ed è tutto», lei conclude. Da sempre questa è la ricetta per qualsiasi governo italiano, non per risolvere i guai, ■ per rinviarne la soluzione, e, quindi, complicandoli, moltiplicandoli, esasperandoli. Il grottesco è che le cariatidi che ci sgovernano credono, evidentemente, nella propria immortalità e pensano di poter sopravvivere agli sgovernati.

Oreste del Buono

■ gu■ nel mondo e l'impero britannico

Un lettore - che si dice «non antinglese» (?) - ritiene di poter ricollegare la genesi di problemi ancor ■ irrisolti (le tensioni indo-pachistane, ■ conflitto arabo-israeliano, il dramma dell'Ulster) ad ■ politica britannica caratterizzata ■ meschini calcoli di «borsellino», da un «diabolico disegno» di divide et impera, dalla volontà di perpetuare l'antica «influenza».

Guarda caso, osserva, le aree calde coincidono con i territori dell'antico impero. Ma si dà ■ caso che l'impero si estendesse sui cinque continenti. ■ fin troppo agevole stabilire collegamenti fra esso e tutto ciò che oggi accade. ■ non pare giusto ignorare che situazioni le più esplosive, quali quella dell'Urss, ben difficilmente potrebbero porsi in rapporto con i pretesi errori del governo di Londra... Né, infine, la sua politica di pace basata sull'equilibrio ■ sia stata, ■ tutt'oggi, superata da qualcosa di ■lio.

Certo essa fu talvolta miope: nel Kurdistan od in Jugoslavia, per esempio. ■ gli inglesi si so■ ritrovati fra due fuochi, ■ a pagare di persona, in molte dolorose situazioni, dalla Palestina al Sud Africa, dall'Irlanda del Nord a Cipro, ■ Trieste all'India.

Aldo Fioretta, Torino

Cossiga grida per ■ ■

Perché ■ pds vuole processare Cossiga? Perché sa che il Presidente ha ragione, ■ ■ può ammetterlo perché lo teme, visto che è diventato un ■ concorrente. Cossiga fa opposizione al sistema politico, proprio come fa il pds, e questo all'ex pci non sta bene perché gli riduce buona parte del ■ spazio e del suo potere politico.

La dc teme Cossiga perché molti fra i suoi leader sono troppo innamorati dei privilegi acquisiti nel tempo e non vogliono rimetterli in discussione. Infine, perché Cossiga sta esternando solo negli ultimi due anni del suo mandato presidenziale, mentre nei cinque anni precedenti ■ restato quasi «muto»? Cossiga ha iniziato a parlare contemporaneamente alla fine del comunismo in Europa. Allora ha giustamente capito che era il momento di «svegliare» i partiti e le istituzioni italiane. All'inizio, ha parlato, oggi, grida, perché lo ascoltino.

E' augurabile per il nostro bene, ma soprattutto per il bene dell'Italia e degli stessi partiti politici, che queste esortazioni vengano recepite al più presto.

Angelo Lambiase, Napoli

Il «Fieno d'oro» ■ cavalli ■

Su *La Stampa* del 23 novembre, a pag. 9, in un piccolo trafiletto è scritto: «Truffa, 30 a giudizio, "Fieno d'oro" ai cavalli dei carabinieri». La notizia, dato il poco spazio assegnatole, sicuramente sarà passata inosservata a molti lettori, mentre il fatto è di una gravità eccezionale considerato che nella truffa continuata ed aggravata, corruzione e falso ai danni dello Stato ■ aggiungo io, associazione per delinquere, ■ ■ immischiati niente po' po' di meno che ben trenta fra sottufficiali e militi dell'Arma.

Nella pagina 10 del giornale di mercoledì 27 novembre, invece, con titoli a caratteri cubitali: «La bustarella filmata dai carabinieri» è riportata con abbondanza di notizie, commenti, ecc. la notizia ■ un geom. del Comune di Roma che voleva 17 milioni per accelerare ■ rilascio di una licenza.

Che si tratti di due questioni sporche, sporchissime, non c'è dubbi■ ■ sorta. Purtroppo l'Italia burocratica ■ oggi è veramente allo sfascio in tutto ■ per tutto! Però mi domando: «Qual ■ fra i due ■ misfatto più grave, più vergognoso? Sicuramente quello ■ da "30 carabinieri" che hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana, che so■ preposti all'osservanza della legge ed alla repressione dei reati».

Battista Amandola
Alessandria

Lo studioso ricordato all'Accademia dei Lincei

Jemolo, apologia del piccolo borghese

Si tiene oggi a Roma presso l'Accademia Nazionale dei Lincei una giornata di studi dedicata ad Arturo Carlo Jemolo [illegible] centenario della nascita. Ai saluti inaugurali del presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e [illegible] vicepresidente dell'Accademia, Sabatino Moscati, seguirà una relazione di Norberto Bobbio sulle «ricordanze» di Jemolo, apparse con il titolo *Anni [illegible] prova*.

Al convegno interverranno anche Arrigo Levi, che parlerà di Jemolo giornalista, Giovanni Miccoli, Francesco Margiotta Broglio, Jean Gaudemet, Sergio Stove, Enrico Biamonti e Giovanni Pugliese. Pubblichiamo l'ultima parte della relazione di Bobbio.

NEL 1978 gli assegnammo a Torino il premio Martinetto, d[illegible] a una persona che [illegible] difeso i principii del vivere civile anche andando contro corrente. A me che gliene davo notizia, rispose sorpreso e commosso per il riconoscimento dato alla «modesta opera che rappresenta il frutto della mia vita, frutto anch'esso modesto e caduco». Aggiunse: «Più [illegible] avvicino alla fine più sento [illegible] vanitas vanitatum e cosa poco rappresenti l'opera di penna». Quando gli mandai la prima edizione del mio *Profilo ideologico del Novecento*, mi scrisse una lunga lettera di osservazioni critiche e di consigli. Io [illegible] rimasi ammirato, [illegible] lui concludeva la lettera scrivendo: «Scusa la banalità di queste osservazioni». Lettore di romanzi, specie francesi e italiani dell'Ottocento e del Novecento, che cita spesso come documenti del tempo, ricorda le storie del padre scritte da Augusto Monti, e commenta: «Attraverso i ricordi familiari non avrei nulla di simile da narrare. Le famiglie modeste non sogliono avere cronache che possano interessare chi non ha conosciuto i protagonisti, chi non li ha amati».

Suole definirsi un piccolo borghese, pur avendo appreso dall'amico Salvatorelli che la piccola borghesia [illegible] stata il nerbo del fascismo. Alla piccola borghesia appartiene il mondo idealizzato della sua infanzia: «Se rivado a quel mondo piccolo borghese, mi sembra che i componenti ne fossero [illegible] massima modesti, ma non incolti; soprattutto non senza preoccupazioni che trascendessero la loro cerchia». Piccolo borghese è [illegible] mondo della Roma degli ultimi anni del secolo e della «Torino gozzaniana» degli anni del liceo e dell'Università. Un mondo di non larghi orizzonti [illegible] austero, di gente che fa il proprio dovere senza chiedere compensi non meritati, amante dell'ordine ma insieme rispettoso della libertà altrui, ove non hanno forza i grandi ideali ma si praticano le piccole virtù, e l'amore di patria non è cosa vana, vivo è il senso dello Stato, le giornate sono monotone, tutte eguali, ma il futuro non appare come un incubo perché «nessuno pensava che sarebbe stato combattente in una lunga durissima guerra o cospiratore o perseguitato politico». Uno dei suoi ultimi articoli, apparso su *La Stampa* il 24 agosto 1980, intitolato *Elogio del piccolo borghese*, comincia così: «Se dovrò avere una lapide funebre... ho disposto si faccia come per i miei genitori e per i miei figli premorti: solo nome e date, [illegible] parola di affetto o rimpianto. Ma se poi mi si dovesse imporre una qualifica, la sola che accetterei sarebbe quella di "piccolo borghese", perché tale mi sento e mi sono sempre sentito tutta la mia vita, e se avessi ancora la forza di scrivere un libro, l'intitolerei "Apologia dei piccoli borghesi"»: senso del risparmio e della misura, [illegible] sogni di grandezza, un mondo serio che non si esaltava per il successo di una squadra sportiva o in una regata, senso della disciplina e della obbedienza ai superiori, la convinzione che la sorte del singolo non è separabile da quella del Paese, decoro nei modi e negli abiti.

Quando scrisse queste parole era quasi novantenne: era un modo, credo, per tornare alle origini in una società di cui [illegible] riusciva a vedere altro che l'inarrestabile decadenza. Ma lo storico è bene non si fidi troppo degli autoritratti. Lo [illegible] Jemolo dà di sé [illegible] raffigurazione ben diversa e più somigliante, quando si descri[illegible] uomo che [illegible] crede nella razionalità della storia ma nello stesso tempo non può fare a meno di essere [illegible] uomo di ragione, che crede ostinatamente, anche senza farsi troppe illusioni, nell'opera della ragione. Confessa spesso di non essere capace di abbandonarsi all'impulso del cuore. Ammira e invidia coloro che si abbandonano al sentimento perché forse vanno più diritti al loro scopo. Ma lui, per quella sua aridità, quel suo prevalere della ragione su ogni impulso, quel sottoporre ogni impulso al vaglio della critica, «non è mai riuscito a seguire al cento per cento alcun maestro» da cui è sempre rimasto dissenziente su alcuni particolari. Ripete spesso di aver dato sempre un consiglio ai suoi discepoli: non mai giurare *in verba magistri*. Si dichiara un malpensante, un bastian contrario, uno che sente il bisogno di andar contro corrente. Ma non sono questi i caratteri opposti [illegible] quelli che nell'opinione corrente vengono attribuiti al piccolo borghese?

Mi è accaduto di distinguere gli uomini che ho conosciuti insoddisfatti di sé e mai contenti, senza peraltro dare a questa distinzione alcun significato di valore. Jemolo appartiene senz'ombra di dubbio alla seconda specie. Come avvocato si dichiara un angosciato, non mai sicuro di sé. Come storico, [illegible] che la storia non è una scienza esatta e ogni giudizio deve essere dato con la massima cautela. Come giurista diffida delle belle costruzioni astratte, «effimere come fuochi artificiali». Nell'azione politica è sempre stato vici[illegible] alle «nobili tempre d'idealisti», che non fanno posto al retaggio del peccato originale. Li chiama «i girondini». Sono sinceri, credono nell'uomo naturalmente buono, ma [illegible] può seguirli [illegible] in fondo, se pure con rammarico: «Vorrei poter sentire come loro, e [illegible] fro ancora una volta di questa mia incapacità ad abbandonarmi».

Di fronte alla disparità irriducibile delle opinioni, esalta i benefici effetti della tolleranza [illegible] dello Stato laico in cui credenti e non credenti possano vivere pacificamente in una casa comune, e nella virtù del dialogo. A Guido Calogero, [illegible] filosofo del dialogo, dedica l'*Italia tormentata*, con le seguenti parole: «Questo sforzo di comprensione, questa legge del dialogo, sono la sola cosa che tengo ad insegnare a chi [illegible] banchi della scuola od al[illegible] vuole ancora essermi allievo». In un dialogo promosso dalla Società europea di cultura nell'ottobre 1965 con Umberto Terracini su comunisti e cattolici, afferma che «l'uomo di cultura si pronuncerà sempre per il dialogo» e precisa che il dialogo per essere utile [illegible] deve necessariamente convertire l'altro, perché nella stessa discussione ogni interlocutore avrà chiarito non solo il pensiero dell'altro ma anche il proprio. Certamente, diceva, l'uomo ha bisogno di certezze, ma «dove c'è posto per la ragione non si può mai considerare chiusa l'indagine». Scrisse anche: «Non aspiro a dare alcuna certezza, ma l'unica cosa cui miro è di esortare a ripensare, a rivedere i propri punti di arrivo. L'indagine del fratello uomo porterà non sempre ad amarlo, ma spesso a compatirlo, sempre ad abbassare l'orgoglio di chi si sentiva su un piedestallo».

Su quel piedestallo [illegible] si pose mai, né volle che altri lo ponessero. Ricordo ancora il gesto di fastidio il giorno in cui consegnandogli il premio Martinetto mi rivolsi a lui dicendo: «Jemolo maestro». Lo ripeto oggi, con immutata convinzione, e con reverenza.

Norberto Bobbio

Gli adolescenti di fronte al sesso: parlano gli psicologi

I rischi della «prima volta»

Sale l'età, i traumi restano gli stessi

ROMA

MARCELLO ha diciotto anni, non vuole più andare [illegible] scuola e [illegible] il tempo [illegible] letto. Ha ricominciato a fare capricci e [illegible] dipendere dalla madre come quando era piccolo. Un [illegible] fa, per essere uguale ai compagni, aveva provato il primo rapporto sessuale completo [illegible] una ragazza straniera più grande [illegible] riuscirci. Giulia, a diciannove anni, non riesce invece a fare l'amore con il suo terzo ragazzo, di cui è molto innamorata. La sua «prima volta» è stata quattro anni fa: lei voleva aspettare ma lui l'ha convinta. Poi, s'è sentita «sporca», e col secondo ragazzo ha provato la stessa sensazione di «prigioniera» che subisce. Per risolvere i loro problemi, Marcello e Giulia [illegible] stanno facendo aiutare da [illegible] analista: i loro casi dimostrano quanto sia difficile superare [illegible] frontiera del primo rapporto sessuale completo.

Gli amanti bambini

Benché gli amanti-bambini [illegible] primi Anni [illegible] non siano scomparsi - anzi dal 12,5% del [illegible] siamo saliti [illegible] 15%, secondo l'ultima campionatura [illegible] Centro Adolescenti Aied di Roma che risale a tre anni fa - la media della «prima volta» [illegible] salita. Dai sedici anni è passata ai diciassette nel 1989 e negli ultimi tempi tende a aumentare. Ma se l'età sale, le ansie e il rischio di traumi restano quelli di sempre. Lo dicono Maurizio Costantini e Sandra Borivi, psicologi dello [illegible] Centro che, oltre ad avere un ruolo di informazione e prevenzione, è un [illegible] osservatorio. Gli adolescenti vi arrivano, [illegible] sempre più spesso in coppia, anche per essere rassicurati. Prima e dopo, i maschi si preoccupano dell'eiaculazione precoce o ritardata, le femmine della frigidità e della dispareunia. Il non esserci «riusciti», o semplicemente l'assenza di orgasmo, può metter loro addosso la paura, quasi sempre immotivata, di tendenze omosessuali. «Ma nonostante la loro ignoranza in materia, gli adolescenti che vengono da noi o che incontro nelle scuole durante i nostri corsi di educazione sessuale, mi sembrano piuttosto sani», dice la Borivi, curatrice insieme con Giorgia della Giusta [illegible] *Non di solo sesso... ma soprattutto di sesso*, un manuale che insegna [illegible] ragazzi a «affidarsi al proprio senso di responsabilità e a procedere con cautela».

Oggi la media [illegible] intorno ai 17-18 anni: l'iniziazione sessuale avvia un processo che può portare [illegible] una sana vita di coppia o a varie patologie

Per l'adolescente di oggi, il primo rapporto sessuale completo non è il passaporto per l'età adulta ma la prima tappa di un delicato processo di iniziazione che può approdare a un sano rapporto di coppia o a diverse patologie. E' quanto emerge dal convegno «L'esperienza emozionale del primo rapporto sessuale in adolescenza», che si è svolto a Roma [illegible] giorni scorsi, organizzato dalla sezione italiana dell'I[illegible] (International Society for Adolescent Psychiatry) e dalla II Cattedra di Neuropsichiatria infantile della Sapienza.

A noi interessa approfondire gli aspetti psicologici che ancora [illegible] scarsamente studiati, dice il professor Arnaldo Novelletto. Come testimoniano i vari interventi, non si tratta di pazienti facili: saltano le sedute, sul sesso tendono a mantenere un rigoroso silenzio e quando finalmente riescono a avere il primo rapporto sessuale completo interrompono la terapia. Il caso di Elena. Entra in analisi [illegible] 16 anni per una grave forma di anoressia. Non ha più le mestruazioni, è depressa, non riesce a studiare. In tre anni supera quei problemi e decide di interrompere l'analisi dopo che ha fatto l'amore con il suo primo ragazzo. Ma il sogno angoscioso che qualche anno dopo Elena sente il bisogno di raccontare alla sua analista dimostra che non è guarita. Inconsciamente, seguita a [illegible] voler [illegible] Il suo primo rapporto sessuale, frutto dell'ostilità verso i genitori, è stato possibile grazie al transfert con la terapista che l'ha aiutata a superare il rapporto angoscioso con la femminilità e il corpo. Cresciuta accanto a una madre depressa, aveva subito nell'infanzia un intervento chirurgico traumatizzante. Ma quel gesto di emancipazione non è bastato.

«Il primo rapporto completo per l'adolescente può essere traumatico - dice il professor Giannakoulas - [illegible]do non è pronto per questa esperienza, [illegible] quando non c'è reciprocità». Anche oggi che la soglia della grande prova si è alzata? «Credo che il fenomeno dell'abbassamento o dell'innalzamento dell'età sia motivato da istanze sociali - spiega il professor Giannotti - e se l'introduzione dell'aborto e del divorzio hanno facilitato la corsa alla prima esperienza, la paura dell'Aids l'ha ritardata. L'istanza sociale spesso non permette un normale processo di maturazione, lo può interrompere col rischio che l'esperienza prematura blocchi quella successiva. Per esempio, oggi divor[illegible] molte coppie di giovani che hanno [illegible] il primo rapporto prestissimo. Al momento di strutturare la relazione in termini più completi, i due partner [illegible] [illegible] la fanno perché hanno saltato la fase di elaborazione. E lo stesso accade a persone di tarda adolescenza che sono rimaste fissate al sesso-esperimento».

Non solo paura dell'Aids

Maurizio De Vito, che dirige il Progetto A della Usl 57 di Melegnano - il primo, e forse l'unico, centro pubblico riservato agli adolescenti - precisa: «L'aborto e il divorzio, a mio parere, non hanno agito direttamente. Erano il risultato di spinte sociali e culturali innovative che premevano verso un abbassamento della soglia. Oggi la media è intorno ai diciassette-diciotto anni ma non credo che dipenda soltanto dalla paura dell'Aids. E' solo uno dei motivi che rafforza le ansie di fronte a un rapporto in cui i giovani [illegible] oggi tendono a investire di più».

«In genere - spiega Diana Norsa - se il primo rappo[illegible] completo è determinato dal bisogno di imitare gli altri o di [illegible]ergare e non da [illegible] raggiunto livello di maturità personale, c'è il rischio di traumi che possono procurare un contrasto interno tra il modello del gruppo e quello dei genitori. La perdita della verginità o la mancanza di erezione possono mettere di fronte a un conflitto e a uno smacco che non erano previsti».

Una tappa fondamentale

Un tempo, soprattutto per le donne, era il matrimonio a sancire questa tappa fondamentale nella vita dell'individuo. Solo al maschio [illegible] richiedeva qualche prova preliminare. «Oggi invece l'età del matrimonio s'è alzata - [illegible] Massimo Ammanniti, noto psicoanalista nonché fondatore del gruppo di ricerca sull'adolescenza "Asteria" -. Anche la famiglia e la società [illegible] più tolleranti. Gli adolescenti possono utilizzare la casa familiare, il che permette teoricamente il moltiplicarsi delle sperimentazioni fino a trovare il partner che risponda meglio [illegible] propria richiesta. Ma il rischio di trauma resta. Nella femmina si focalizza nella passività soprattutto come paura di essere presa a forza, nel maschio in una sessualità aggressiva che si realizza nel possesso dell'oggetto-partner». Accade quando l'adolescente, come dice il prof[illegible] Novelletto, non ha elaborato sufficientemente il «lutto» della separazione dall'infanzia, il distacco dai genitori, o quando, secondo Luisa Carbone Tirelli, non ha realizzato l'immagine della coppia sessuata.

Allora la responsabilità è ancora una volta tutta dei genitori? Per fortuna, pare di no. Anche se il tipo di sviluppo che l'adolescente [illegible] avuto è importante. Possono forse aiutare i figli a capire quand'è arrivato il momento giusto per «farlo»?

«No! Se i genitori s'intromettono anche in questa fase che deve restare intima, poveri adolescenti!», esclama Giannotti. Altri colleghi del professore [illegible] meno categorici: i genitori debbono stare [illegible] distanza ma in guardia, sapendo ascoltare e recepire messaggi. «Di fronte all'assenza della famiglia, madri e padri sempre più separati o impegnati nel lavoro, gli adolescenti sentono il bisogno di creare un rapporto di coppia di tipo matrimoniale che funzioni da rifugio - aggiunge Luisa Carbone Tirelli -. Ma anche in questo caso, la continuità non sempre aiuta a crescere. Spesso si tratta di una affettività fraterna, quasi incestuosa, in cui manca la passione e la possibilità di maturazione».

Insomma, perché il primo rapporto sessuale completo dia il via alla conquista dell'identità adulta, per l'adolescente non deve essere una ginnastica, come dice Anna Nicolò, animatrice di [illegible] centro di terapia analitica che lavora con gli adolescenti e le loro famiglie. «Deve essere accompagnato da una relazione affettiva più [illegible] [illegible] intensa che, comunque, lo connoti».

Paola Décina Lombardi

Dalla parte della Boniver

Il ministro dell'Immigrazione Margherita Boniver è l'opinionista della settimana a «Visto da lei», la rubrica del Tg3 delle 14,30 che dedica quotidianamente ampio spazio alle «voci delle donne». «Perché quando la tv - si chiede la redazione di "Visto da lei" - decide di affidare a un opinionista un tema "nobile" [illegible] la guerra, la politica estera o quella interna, l'econo[illegible] nove volte su dieci sceglie un uomo?». E' da questi interrogativi che è nato, circa un anno fa, il Tg3 Pomeriggio, coordinato e condotto da un gruppo di giornaliste che tra le prime iniziative hanno deciso di affidare l'opinione esterna appunto ad [illegible] donna. L'ospite di questa settimana [illegible] Margherita Boniver, appunto, dopo Sandra Bonsanti, Chiara Valentini, Fiamma Nierenstein, Miriam Mafai, Silvana Mazzocchi, Pamela Villoresi, Marina D'Amato. Nelle puntate seguenti ci saranno Lina Sastri e Serena Dandini.

Tornano i Vicini di casa

Parte stasera alle 20,30 su Italia 1 [illegible] seconda serie della sitcom «I vicini di casa» [illegible] Gino (Vignali) e Michele (Mozzati) in collaborazione con la Gialappa's Band, Marco Posani [illegible] Walter Fontana. Dieci puntate, ogni mercoledì, sulle vicende dei quattro vicini di casa: i fratelli Teo e Orlando Bauscia (Teo Teocoli e Silvio Orlando, nella foto), l'inventore di giocattoli Eugenio Tortelli (Gene Gnocchi) e Gabriella Golia (nella parte di se stessa). La novità di quest'anno è Zio Vincenzino (Enzo Cannavale) portiere e voce narrante del condominio. Subito dopo sempre su Italia 1 parte la [illegible] serie del telefilm «Andy e Norman» che narra le avventure di due pubblicitari, Andrea Brambilla [illegible] Nino Formicola, noti al pubblico tv per i loro personaggi di Gaspare [illegible] Zuzzurro. Accanto a loro Carlo Pistarino nei panni del commercialista Ugo [illegible] Giobbe Covatta nel ruolo del portinaio Torquato.

Si ridimensiona il ruolo delle annunciatrici, soppiantate dalle anteprime e scalzate dalle giornaliste

Tv: chi insidia le Signorine Buonasera?

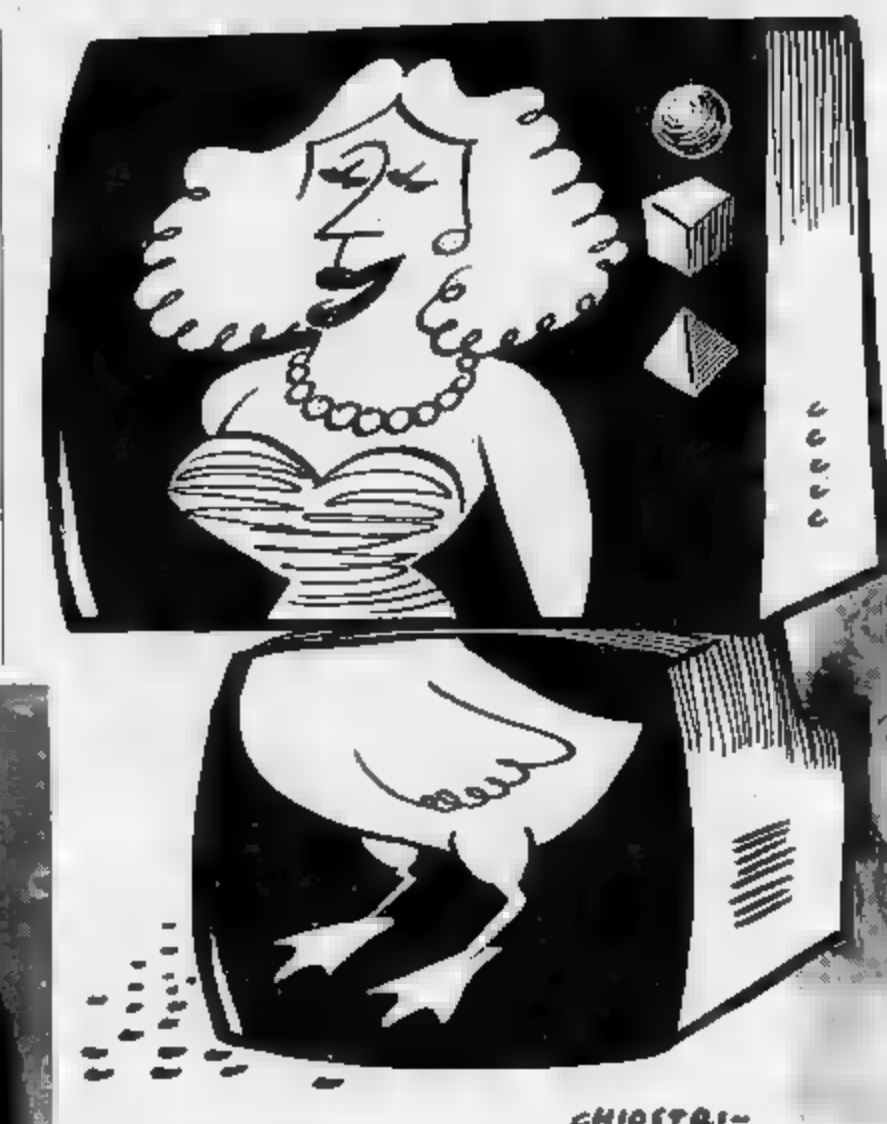
«Siamo macchine che elencano orari»

ROMA. Fra le tante battaglie [illegible] e rumorose del piccolo schermo ce n'è una silenziosa, che coinvolge il volto istituzionalmente più rassicurante della televisione, [illegible] annunciatrici. La cittadella dei visi tranquilli che spiegano all'italiano [illegible] [illegible] per vedere è [illegible] assediata in questi anni da molti nemici, ognuno dei quali ha eroso un pezzettino di territorio: giornaliste, meteorologi, conduttori, show girls. Adesso all'orizzonte sono spuntati i promo, creature [illegible] un [illegible] frammentario e spezzettato, che triturano e propongono in anteprima le trasmissioni della giornata. Sono loro che hanno tolto alle signorine buonasera l'ultima possibilità di [illegible] almeno un po' protagoniste: quella di presentare e approfondire i programmi. [illegible] sono davvero più efficaci le immagini delle parole? E, soprattutto, sul nostro teleschermo ormai sempre più affollato [illegible] lotte, dubbi, contrasti, c'è ancora posto per volti rassicuranti?

Le annunciatrici ne sono convintissime: «La gente ha bisogno di un punto [illegible] riferimento fisico, reale - dice Nicoletta Orsomando, alfiere delle signorine buonasera, alla Rai dal 1953 -. Vuole un viso vicino allo schermo, calmo e sorridente. Non a caso siamo molto amate dai bambini, non [illegible] caso i momenti di maggior ascolto televisivo sono gli annunci. A maggior ragione adesso, che fra tanti canali la gente semplice [illegible] fatica [illegible] raccapezzarsi». «Purtroppo la nostra funzione [illegible] va sempre più esautorando - aggiunge Rosanna Vaudetti, alla Rai dal 1961 -, diventiamo solo delle macchine che elencano orari [illegible] programmi. Una volta era diverso, annunciare significava spiegare, approfondire, presentare». «Chiediamo soltanto occasioni di crescita professionale - si lamenta [illegible] sempre Paola Perissi, annunciatrice Rai dal 1966 -. Io personalmente ho proposto di trasformare l'annuncio [illegible] qualcosa di più approfondito e legato ai programmi. Si potrebbero fare piccole interviste con i protagonisti, raccontare meglio il contenuto dei film. Ma niente, in Rai non ne vogliono sapere».

Le annunciatrici si sentono ingiustamente messe da parte, ma i d[illegible] di ascolto sono contro di loro. «I promo sono una delle cose più seguite della tv - dice Felice Lioy, presidente dell'Unione Pubblicitari Associati -, risulta da mille esperimenti e mille dati. C'è gente che ne fa collezione, c'è un Festival apposito. Le annunciatrici si rassegnino, il loro giusto ruolo è quello di annunciare appena prima i programmi che seguono, non [illegible] approfondire. La gente non [illegible] a stare [illegible] e vedere una persona che parla, a meno che non sia Marilyn Monroe o il messaggio a reti unificate del Presiden[illegible]».

Eppure una volta tutto il Pae[illegible] lo ascoltava: erano il volto dell'azienda, e non solo. Erano spose [illegible] fidanzate d'Italia, ammiccanti e virtuose ad un tem[illegible].

E' stato [illegible] [illegible] degli Anni 70 a scalzarle dal loro piedistallo, e non si sono mai più rialzate. La mazzata micidiale è stata data dal boom delle telegiornaliste, che al fascino personale hanno unito la sicurezza di chi si misu[illegible] ogni giorno [illegible] la storia. [illegible] dire che sono stata io la prima speaker femminile del tg negli Anni 60 - ricorda Nicoletta Orsomando -. [illegible] solo: ho anche letto le previsioni del tempo quando non [illegible] ancora i meteorologi, ho presentato Sanremo e "Canzonissima" quando [illegible] si chiamava "Canzonissima"». «Al nostro ruolo un tempo era data importanza notevole - aggiunge la Vaudetti, che fra i vari programmi [illegible] ha presen[illegible] ricorda con particolare piacere "Giochi [illegible] frontiere" -, basti pensare che le selezioni per entrare in [illegible] [illegible] assai dure e subito dopo dovevamo fare un [illegible] di ambientamento aziendale. Non [illegible] [illegible] [illegible] bamboline, io [illegible] laureata in Scienze politiche, [illegible] le lingue straniere, sono anche giornalista professionista dal 1950».

Insomma, le annunciatrici non ci stanno a fare solo le «vallette di lusso». Alcune [illegible] sono reinventate un mestiere di presentatrice o di attrice, [illegible] Fiorella Pierobon, il popolare volto di Canale 5, che [illegible] [illegible] [illegible] esordio nel cinema dopo 14 anni di tv: farà «Missione d'amore» con Dino Risi e il seguito di «Disperatamente Giulia» con Fabio Testi. [illegible] come Marina Morgan che, dopo l'esordio come conduttrice in «Raimondo e le altre», conduce il sabato [illegible] Raitre «Magazine Tre». O [illegible] Maria Giovanna Elmi, diventata talmente popolare da licenziarsi per poter guadagnare di più nell[illegible] veste di conduttrice «a cachet».

Le altre cercano almeno di rendere i loro messaggi più personalizzati, scrivendosi i testi o facendoseli scrivere, oppure compiacendosi di elaborati e stravaganti abbigliamenti, scoccando occhiate assassine e attirandosi le critiche di tutti, perché fanno le furbe, perché non sono abbastanza belle da potersi permettere qualsiasi co[illegible] [illegible] [illegible] hanno l'aria da donne normali. Un tempo nes[illegible] avrebbe neanche osato pensare critiche simili. E' forse questo il più chiaro segno che il loro ruolo pare [illegible] destinato a finire.

[illegible] Silipo

Le ex regine dello schermo costrette [illegible] cambiare mestiere Fiorella Pierobon recita la Morgan fa la conduttrice

Da sinistra a destra dall'alto [illegible] basso Beatrice Cori Ilaria Moscato Marina Morgan e Mariolina Cannuli

Dicono di loro

I maglioni della Gambineri e le pose sexy di Beatrice Cori

MARINA [illegible] E' famosa per l'alternanza di parrucche. Bionda, rossa, nera, [illegible] [illegible] quale [illegible] il colore naturale dei suoi capelli. [illegible] fatto parlare di sé dopo il gran rifiuto [illegible] presen[illegible] lo spazio «Lady Fortuna» nel «Fantastico» di quest'anno accanto alla Carrà. «Non avevo la minima indipendenza» si gi[illegible]fica lei. Il grande amore della sua vita sono i gatti, [illegible] possiede 36. [illegible] ama indiscriminatamente tutti gli animali e nel tempo libero si dedica al volontariato.

MARIOLINA CANNULI. Ha la fama di [illegible] sexy per eccellenza: [illegible] cosa risale a quando Noschese fece di lei un'imitazione in cui appariva molto «calda». E' la prima ad essersi ritoccata il viso con la plastica. Il suo momento di gloria? Quando Silvio Berlusconi le chiese di organizzare i corsi per le annunciatrici Fininvest. «Da me sono pas[illegible] Brigliadori, Golia, Buzzi, Messaggio e tante altre».

BE[illegible] [illegible] Tempo medio per un'inquadratura, venti [illegible]nuti. Vuole [illegible] il più lontano possibile dai riflettori per sembrare più slanciata, cerca lo spacco, la posa intrigante. E' stata [illegible] [illegible] [illegible] una polemica [illegible] scorsa estate, perché aveva indossato [illegible] abito un po' osé. Lei allora si difese così: «Sono una persona onesta e non faccio [illegible] mammole. Vivo della mia professione e ho semplicemente usato un abito estivo, [illegible] tutte le donne in questo periodo».

[illegible] MARIA [illegible] E' quella che ha i maglioni più stravaganti, con disegni che spaziano [illegible] jungla ai sistemi planetari. Ma il look delle annuncia[illegible] è un problema generalizzato. Intanto perché nessuno si oc[illegible] [illegible] loro, «dobbiamo [illegible] tutto [illegible] sole» [illegible] lamentano. Ma soprattutto perché [illegible] possono andare in onda con capi firmati, ma neanche spendere di tasca loro milioni per vestirsi. E le boutiques forniscono gli abiti [illegible] patto che siano appariscenti e «riconoscibili».

ILARIA MOSCATO. E' considerata «diretta emanazione» di Pepi Franzelin, l'annunciatrice altoatesina che ha iniziato la sua carriera presentando programmi in lingua tedesca. [illegible] in comune le stesse mossette, uno stile un po' barocco. Dice di sé: «Mi sento un'attrice mancata».

E' Brooke Logan la più amata di «Beautiful»

Cossiga e gli italiani preferiscono la bionda

ROMA. E' Brooke Logan, fra tutte le protagoniste di «Beautiful», la più amata dagli italiani, primo fra tutti il Capo dello Stato. Almeno stando a quanto dice il senatore Guido Gerosa, in un articolo apparso niente[illegible] che sul settimanale «Beautiful», dove una foto piccola [illegible] Presidente compare sulla copertina dedicata ad [illegible] stupenda Brooke [illegible] bion[illegible] capelli sciolti e dallo sguardo assassino.

«Piace tanto alla gente e anche al Presidente Cossiga», di[illegible] Gerosa nell'articolo, e ricorda come Cossiga, qualche settimana fa, abbia rivelato [illegible] un giorno non lontano Brooke diverrà la moglie di Eric Forrester «con [illegible] unione che, dopo [illegible] suo lungo [illegible] travagliato tirocinio [illegible] fidanzata-amante, ha persino un vago sapore incestuoso».

Ma perché, c[illegible] tante bellezze a portata di mano, è proprio Brooke (impersonata da Katherine Kelly Lang) la prescelta dagli italiani, Cossiga compreso? Perché, sostiene l'esperto Gerosa, «vi[illegible] l'odissea di una Cenerentola che sa che tra poco potrà perdere tutto quello che l'ha affascinata. Questa [illegible] l'incombente minaccia [illegible] questo è la sua dura condanna».

Brooke [illegible] infatti innamorata del [illegible] Ridge-Ron Moss (quello «che parla con un ferro da stiro in bocca», secondo la [illegible] rispettosa definizione di Magalli), [illegible] [illegible]e che lui [illegible] la ricambia ed [illegible] irresistibilmente attratto dalla cognata Caroline. Tenta in tutti i modi di imporsi, non disdegnando di ricorrere a ogni sistema pur di conquistarlo. Ma è destinata a soccombere.

«Dolce e sleale, poetica e ingombrante, Brooke è [illegible] eter[illegible] perdente della [illegible] [illegible] dell'amore, perciò è tanto amata» conclude Gerosa. [s. n.]

Urss, successo per il primo festival [illegible] cinema erotico: in programma quaranta film sovietici e nove stranieri

Mosca è alla fame, ma per il sesso è pronta a tutto

Un tempo soltanto gli alti funzionari di partito potevano vedere le pellicole spinte

Una scena di «L'impero dei sensi» di Nagisa Oshima

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un po' [illegible] festino al tempo della peste, ma dopo decenni di repressione [illegible] [illegible] perfet[illegible] naturale l'interesse del pubblico sovietico per tutto quanto abbia a che fare con l'erotismo. E del resto, come dice il direttore [illegible] cine-video centro «Mosca», Rasim Darghiakh Zadè, «in un Paese dove manca il pane, si [illegible] almeno poter giocare». E' così che [illegible] nato l'idea del primo festival del cinema erotico [illegible]i tenuto nell'Urss, con [illegible] film sovietici e [illegible] stranieri. Titolo «Il sesso c'è».

«Praticamente [illegible] ogni film prodotto negli ultimi anni l'eroina o si spoglia, o viene portata [illegible] letto - dice Darghiakh Zadè -; nel programma del festival ci sono solo film in cui ciò viene fatto più o meno professionalmente». Ad aprire la rassegna, il [illegible] dicembre, è [illegible] «Piccola Vera», di Vasilij Pichul, l'opera che per prima ha aperto una breccia nel muro [illegible] moralismo imperante nella cinematografia sovietica. Poco dopo l'uscita del film, la protagonista, Natalija Negoda, apparve nel 1988 sulla copertina di «Playboy».

Non che nell'impero [illegible] sta i film erotici fossero sconosciuti, ma goderne era privilegio di pochissimi [illegible] funzionari del partito e dello Stato, per i quali esisteva un ufficio speciale [illegible] si occupava di acquistare video[illegible] all'estero. Proprio [illegible] [illegible] di «Piccola Vera» è legata [illegible] delle leggende moscovite: durante la proiezione riservata ai membri del Politburo, tutti gli spettatori avrebbero lasciato la sala dopo la scena più piccante del film, assai sobria per i nostri «depravati» standard. Tranne Aleksandr Jakovlev, responsabile della politica ideologica e architetto della «glasnost», che avrebbe [illegible]tito la distribuzione del film.

«Madame Bovary» di Aleksandr Sokurov, «Satana» di Aleksandr Aristov, «L'autunno» di Andrej Smirnov sono i più noti dei film sovietici inclusi nella rassegna, mentre tra gli stranieri spiccano «La ballata di Narayama» del giapponese Shoei Imamura, «Orchidea selvaggia» dell'americano King e «Bella [illegible] giorno» di Luis Buñuel. Per la fine di questa settimana è atteso il momento «clou» del festival. Per venerdì e sabato, infatti, gli organizzatori promettono una «cinemaratona» basata su «L'impe[illegible] dei sensi», di Nagisa Oshima, spogliarelli notturni, la presentazione di «Andrej», «rivista per soli uomini», e di «Tema», giornale delle «minoranze sessuali». E infine una mostra di prodotti in vendita presso il primo «sexy shop» dell'Urss: [illegible] di gomma, vibratori, profilattici.

Fabio Squillante

Parla la Davis, protagonista di «Thelma & Louise», che ha girato un film «sportivo»

Geena, baseball con Madonna

Dice: «Per la cantante è stata dura, una come lei non si trovava bene in un piccolo paese dell'Indiana»

LOS ANGELES. E' vero che Studios e produttori vanno sempre sul sicuro e si guardano bene dal presentare film che creino grattacapi e polemiche, ma «Thelma & Louise» resta una delle pellicole del '91 che hanno provocato divisione, dibattiti, polemiche. Ciò che doveva essere l'ennesimo «road movie» (con la variante di due donne come protagoniste), è diventato un manifesto femminista. Accanto a Susan Sarandon, la Louise del film, Geena Davis impersona Thelma, una casalinga dipendente dal marito che riesce a scoprire la propria personalità nel corso di una fuga in macchina segnata da episodi tragici e grandi risate liberatorie, sesso e alcol, momenti di dolcezza e rapine a mano armata. E anche ora che è qui davanti a noi, la sua personalità si fa sentire.

«Thelma & Louise» non è solo una fuga in auto, è un film che ha [illegible] emozione e forti reazioni. E' stata una sorpresa anche per voi?

Sapevo che sarebbe stato un film importante, ma non avrei immaginato che avrebbe provocato tanta emozione. E' stata sorpresa anche la sceneggiatrice Callie Khouri. Lei ha dichiarato che voleva scrivere solo un film in cui le donne avrebbero potuto identificarsi con le protagoniste e divertirsi. Il film non vuole essere un'analisi sociale, ma è indubbio che ha "toccato" le donne. Credo che ciò sia dipeso dal fatto che proviamo un forte desiderio di libertà, che esploriamo la nostra sessualità».

Gli uomini nel film fanno una pessima figura. Lei che ne pensa?

Oh, l'ho sentita questa storia. E devo dire che suscita in me reazioni [illegible]. Da un lato mi viene da dire: e allora? Perché, le donne non sono sempre ridotte a stereotipi e luoghi comuni? Insomma, se per una volta si cambiano le carte in tavola non mi pare poi così grave. Ma "Thelma & Louise" presenta anche dei personaggi maschili molto belli. C'è Harvey Keitel, il poliziotto. E Brad Pitt, l'autostoppista che mi ruba i soldi, è in fondo anche quello che mi permette di sperimentare il mio primo orgasmo.

Susan Sarandon è una donna con opinioni molto forti. E' stata influenzata dalla sua presenza?

Molto. La parola femminismo, come la parola «liberal» è diventata una parolaccia. Quando si fanno dei sondaggi le donne rispondono che [illegible] in uguali diritti e uguale trattamento economico, ma quando si domanda se si sentono femministe negano. Susan è estremamente chiara e diretta e per questo l'ammiro.

[illegible] ora, comunque, per gli Oscar, potreste trovarvi l'una contro l'altra, in aperta competizione.

Non nego che un pensiero all'Oscar, ogni tanto, lo faccio. Ma il film è basato su due personaggi in continuo contrasto. Mi sembrerebbe impossibile fare distinzioni.

Il giorno dopo l'assegnazione degli Oscar lei è indicata dalla stampa come l'attrice più elegante. E' vero che si disegna i vestiti da sola?

Gli Oscar mi divertono e sono la grande occasione per fare qualcosa di folle. Sin da bambina, ho sempre visto la cerimonia come il massimo del «glamour». Adesso voglio quell'immagine.

Quanto ai vestiti, ci metto molta attenzione. Butto giù degli schizzi, ritaglio dei giornali e poi vado dalla mia sarta e ogni anno inventiamo qualcosa di [illegible].

Dopo Thelma & Louise che film girerà?

Ho appena finito un film diretto da Penny Marshall, «A league of their own». Si parla di una Lega di baseball femminile creata durante la guerra, quando gli uomini erano al fronte. Avevano milioni di fans ed erano molto brave ed io, in particolare, interpreto una giocatrice praticamente infallibile. Ora sto invece girando «Hero». Dirige Stephen Frears e i protagonisti sono Dustin Hoffman e Andy Garcia.

Tra i protagonisti di «A league of their own» c'è anche Madonna, che dice di [illegible] si annoiata a [illegible] durante le riprese. La sorprende?

No, penso che per Madonna sia stata dura. Non aveva mai giocato a baseball. E poi, come fa una come lei a [illegible] in un piccolo paesino sperduto dell'Indiana? Diciamo che non era il suo ambiente ideale.

Lorenzo Soria

Geena Davis: «In "Thelma & Louise" sono gli uomini a far brutta figura»

La De Agostini presenta una collezione di video sui grandi protagonisti della danza classica e moderna

Il balletto va in edicola con Carla Fracci

Da Margot Fonteyn a Nureyev, dalla Bausch a Maguy Marin

Carla Fracci

MILANO. «Dal Metropolitan, alla Scala, sino al teatrino del paese più sperduto, non mi [illegible] tirata indietro quando si trattava di far [illegible] la danza. Per questo ho aderito con piacere all'iniziativa della De Agostini di lanciare video di balletti da vendere in edicola. Perché lo spirito è il medesimo: diffondere la cultura della danza». Lo ha detto Carla Fracci lunedì mattina nel foyer della [illegible] in occasione della presentazione della [illegible] iniziativa editoriale della De Agostini intitolata «Carla Fracci presenta i grandi protagonisti della Danza». Si tratta di video dedicati a famosissimi danzatori e coreografi che ver[illegible] distribuiti in edicola, accompagnati da una dispensa, ogni quindici giorni. Il primo sarà in vendita la prossima [illegible]mana (prezzo di lancio 14.900 lire, i successivi a 29.900) e vedrà protagonista proprio la Fracci con Rudolf Nureyev in «Romeo e Giulietta».

Dopo il cinema, il teatro, la lirica, anche la danza dunque arriva in edicola. La serie di venti video è stata organizzata da Paola Calvetti che l'ha presentata [illegible] a Fracci e Pietro Boroli della De Agostini.

Perché i protagonisti e non i balletti? «Perché sono i grandi nomi di danzatori e di coreografi, da Fracci a Pina Bausch, da Baryshnikov a Béjart che hanno reso popolare la danza» ha spiegato Paola Calvetti.

Ma c'è un pubblico per la videodanza in edicola? Pietro Boroli è convinto di sì, e la risposta affermativa è venuta da un'indagine di mercato. Pavarotti e Fracci sono i personaggi più conosciuti; «Giselle» e «Lago dei cigni» i balletti più amati.

Nomi famosi, dunque. E nella serie, che proseguirà sino all'autunno del '92, compaiono Baryshnikov e Carolyn Carlson, Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev, la Bausch, la Savignano, la Ferri, Maguy Marin, Mats Ek. La scelta propone in pari misura classico e moderno. I video presentano i grandi ballerini in balletti del loro repertorio, oppure in ritratti-intervista con un collage di vari brani. Le registrazioni provengono in buona parte dal mercato internazionale, ma per tre personaggi, Carolyn Carlson, Antonio Gades e Alvin Ayley, si è fatto ricorso alla produzione nazionale: [illegible] acquistati gli special prodotti da Mixerdanza. [s. n.]

Nuovo comitato

Da Venezia 3 miliardi per Goldoni

[illegible]. La realizzazione a partire dal 1993 di un festival internazionale permanente dedicato a Carlo Goldoni, una scuola di teatro e di formazione dell'attore fortemente finalizzata alla [illegible] goldoniana, rassegne teatrali e musicali, convegni di studio, interventi didattici nelle scuole superiori e nelle università, la pubblicazione e la diffusione di una nuova edizione delle opere di Goldoni.

Sono queste alcune delle iniziative che il Comitato promotore veneto per le celebrazioni goldoniane (composto dalla Regione, che stanzierà tre miliardi, dalla Provincia e dal Comune di Venezia) intende mettere in cantiere nella ricorrenza del secondo centenario della morte del commediografo veneziano, in stretto coordinamento - e cercando di evitare qualunque tipo di sovrapposizione - con quanto sta facendo sul piano nazionale e internazionale un analogo comitato sostenuto da ben cinque ministeri e dalle principali organizzazioni di gestione teatrale italiane.

Il progetto veneto (che si pone l'obiettivo di portare Goldoni nelle ville venete, nelle piazze, nelle scuole e in tutti i Comuni che ne faranno richiesta) si affianca a quello nazionale e si inserisce in un quadro celebrativo molto ampio.

Ne fanno parte la Francia, che ha già dato vita ad un comitato goldoniano, la Spagna, il Portogallo, la Russia, l'Ungheria e molti altri Paesi. Inoltre, c'è un accordo [illegible] i ministeri della Cultura europei di stimolare per il 1993 le attività teatrali, in concomitanza con la ricorrenza goldoniana. Tra le ipotesi di collaborazione allo studio, sono state ricordate i contatti con la Comédie Française, con l'Opéra di Lione, addirittura con la Martinica per proporre un Goldoni «antillano».

E' allo studio anche la possibilità di realizzare un radiodramma sulla vita e le opere di Carlo Goldoni in collaborazione con la Rai e con le emittenti radiofoniche di alcuni Paesi europei da affidare a scrittori italiani di fama internazionale. E' possibile, [illegible] secondo criteri ben precisi, anche un collegamento organizzativo [illegible] il Carnevale a Venezia del 1993. [Agi]

SPETTACOLI FLASH

In dieci milioni per E.T. su Raiuno

[illegible] In [illegible] milioni e [illegible] mila l'altra sera hanno visto su Raiuno «E.T. l'extraterrestre», il film di Steven Spielberg, con uno share del 35,91 %. Un ascolto quasi da record, battuto recentemente solo dal «Piccolo Diavolo» di Roberto Benigni, con undici milioni di spettatori.

[illegible] a Firenze con Alessandra Ferri

FIRENZE. Alessandra Ferri, dopo i successi di Londra e Vienna, è tornata in Italia: debutterà domani, alle 20,30, al Verdi di Firenze, con «Cenerentola» di Prokofiev. Repliche il 20, 21, 22. Nel balletto, curato da Evgheni Plyakov proprio per la Ferri, danzeranno Umberto De Luca e il corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino.

Rostropovic all'Opera per Mozart-Ciaikovski

ROMA. Matislav Rostropovic lunedì suonerà al Teatro dell'Opera con l'Orchestra da camera di [illegible] Pietroburgo diretta da Dorian Wilson. L'orchestra è nata dalla fusione dei solisti delle due orchestre della città, la Filarmonica e l'orchestra del Ki[illegible]. «Questa volta non ci saranno le polemiche che ci sono state per Georges Prêtre - ha detto il sovrintendente Gian Paolo Cresci - Rostropovic non ha firmato contratti di esclusiva con l'Accademia di Santa Cecilia, il direttore Bruno Cagli è stato informato, quindi il concerto si farà». In programma musiche di Mozart e Ciaikovski.

Kafka è protagonista di Mittelfest a Cividale

UDINE. Sarà Franz Kafka il protagonista ed il filo conduttore della seconda edizione del Mittelfest, che si svolgerà a Cividale del Friuli da 18 al 31 luglio 1992 con la partecipazione di gruppi teatrali, di balletto e musica e [illegible] presentazione di film. L'annuncio è stato dato dal regista George Tabori, che nel '92 dirigerà il Mittelfest, in rappresentanza dell'Austria, e sostituirà l'italiano Giorgio Pressburger.

Anche a Fini le scene del «Don Carlo»

Nella recensione pubblicata ieri sul «Don Carlo» alla Fenice, le belle scenografie dell'opera sono state attribuite a Mario Ceroli. In realtà sono opera comune dello scultore e dell'architetto Gianfranco Fini, ci scusiamo con i lettori per l'involontaria imprecisione.

Il successo dello spettacolo all'Adua soprattutto merito dell'attrice di 92 anni

Borboni troppo grande per Tartufo

Impostazione farsesca della regia di Guicciardini

Paola Borboni

TORINO. Quali attrici possono affermare di essere così amate dal pubblico come Paola Borboni? Dire pochissime è già esagerare. Poiché la Borboni è unica, è l'ultimo frantume d'Ottocento, è in un certo senso il monumento di se stessa, ma [illegible] tutta la caparbietà, l'orgoglio e l'ironia di una donna che, a 92 anni, è ancora lì, a pestare sul palcoscenico e a gridare con passione tutte le menzogne che soltanto in teatro diventano verità. E allora si capisce che, la sera della «prima», all'Adua non ci [illegible] un posto libero per il «Tartufo» di Molière che la Borboni interpreta nella parte non grande (ci mancherebbe) di Madame Pernella; si capisce che il pubblico la ascolti scandire le sue [illegible] battute quasi trattenendo il fiato, come si fa di solito nell'assi[illegible] ad imprese pericolose; e si capisce che, alla fine della rappresentazione, i colleghi che potrebbero esserle nipoti e pronipoti, le si inginocchino intorno, tributandole omaggio e - aggiungiamo noi - manifestandole gratitudine.

Già, poiché sarebbe difficile per questo «Tartufo» [illegible] tanto successo senza la Borboni. E' uno spettacolo spinto in discesa [illegible] i freni difettosi, integra Molière (come se ce ne fosse bisogno) per [illegible] pri[illegible] all'effetto comico, magari dimenticando che la comicità di questa commedia di costume, ai suoi tempi molto perseguitata, è graduale, segue uno schema preciso che non è più quello della farse. Infatti un grande studioso di Molière, William D. Howarth, ha osservato: è una grande fortuna che «Tartufo» fosse stato composto nel 1664 e non dieci anni prima, «quando avrebbe potuto assumere la forma di una farsa artigianale con il titolo di "Mascarille fourbe et Sganarelle dévot"».

Dispiace che un regista attento e colto come Roberto Guicciardini abbia oscurato questo [illegible] minuscolo particolare e abbia utilizzato «Tartufo» e la traduzione di Piero Ferrero [illegible] semplici canovacci per un'esercitazione farsesca. Se, [illegible] la sua scelta, ha assicurato il divertimento, ha anche occultato il volto vero della commedia, la satira feroce non contro Tartufo e il tartufismo, non contro la religione, ma contro Orgone, così plagiato dall'ipocrita profittatore da non voler credere alle [illegible] malefatte. Avrà bisogno di vedere con i [illegible] occhi (nascosto sotto una tavola) che il fraterno amico al quale ha donato i beni e ha promesso in sposa la figlia è in realtà un miserabile che gli insidia la moglie. Eppure, una volta riconosciuta l'anima nera di Tartufo, faticherà a convincere di ciò la madre, che non a [illegible] risponde: «Mio Dio, spesso l'apparenza inganna; [illegible] bisogna sempre giudicare da quello che si vede».

Eccolo qui, il disastro: sta nella differenza dei punti di vista. La famiglia di Orgone [illegible] di disgregarsi per una «differenza dei punti di vista»; Tartufo è un santo e non un [illegible]postore per un soggettivo e aberrante punto di vista. Più sarcastici e lucidi di così non si può essere. Sarebbe stato bello [illegible] lo spettacolo avesse sviluppato questo «punto di vista». Invece si contenta di restare in superficie e di trasformarsi in macchina comica. Sotto questo aspetto funziona, ed è servito magnificamente (cioè clownescamente) da Giustino Durano, che dà a Orgone tutti i dispettosi segreti del suo mestiere, e da Sandra Collodel, elegante [illegible] ruolo della finta seduttrice Elmira. Chi si avvicina di più al vento nerastro di Molière è il Tartufo di Sebastiano Lo Mona[illegible]. I giovani fanno onestamente la loro parte, si prodigano e faticano nell'essenziale scena fissa di Piero Guicciardini e nei [illegible] costumi di Elena Mannini.

[illegible] Guerrieri

Cinema e handicap

Monicelli premia il «Rain Man» fatto in Italia

MILANO. Sono «Filo da torcere» di Luigi Guarnieri e Melania Mazzucco e «La memoria di Almira» di Mario Iannaccone i vincitori ex aequo del premio Città di Milano «Lo sguardo degli altri», che la Ledha (Lega per i diritti degli handicappati) consegna stamattina per la migliore sceneggiatura cinematografica sul tema dell'handicap, alla pre[illegible] del regista Mario Monicelli. Una menzione hanno ottenuto anche «Ipotesi di volo» di P[illegible]le Balzarro, Mila Venturini e Monica Grasso e «L'orizzonte del silenzio» di Federico Vicino. Un premio speciale della giuria è andato a «Syntax Error» di Fulvio Wetzl.

L'idea del premio è nata dalla constatazione dell'aumento di pellicole sul tema dell'handicap in [illegible] (da «Figli di un dio minore» a «Rain Man», da «Nato il 4 luglio» a «Il mio piede sinistro»), aumento non verificatosi invece in Italia. Monicelli è Presidente della Giuria, composta da Giulio Cattaneo, Giuseppe Cereda, Ennio De Concini, Davide Rampello. I criteri di selezione sono stati due; la verità, l'efficacia e l'originalità nell'avvicinarsi al tema dell'handicap e, d'altra parte, il valore cinematografico della narrazione, con dialoghi efficaci, personaggi [illegible] stereotipati. Le opere selezionate, dicono gli organizzatori, in effetti rifuggono da facili patetismi e moralismi, riuscendo a essere anche leggere e pervase di umorismo: così si spazia dalla fantascienza al mystery, dallo spietato ritratto familiare alla versione aggiornata del «Ragazzo selvaggio». [s. n.]

Stasera alle 20,40 su Raiuno «Safari», il film tv «europeo»

L'Africa losca di Vadim

Un giovane fotografo italiano scopre i traffici dietro gli aiuti umanitari
Protagonisti Stephane Ferrara (interprete di «Paprika») e Valeria Cavalli

ROMA. La televisione è «l'avvenire» dell'audiovisivo e rifiutare i suoi prodotti equivarrebbe [illegible] non viaggiare in aereo o non usare l'elettricità. Perciò Roger Vadim, [illegible] regista di «E Dio creò [illegible] donna» e «La calda preda», ha accettato senza problemi di dirigere «Safari», il film per le [illegible]levione prodotto dalla Rai per il Consorzio europeo di produzione (Eca) in onda sulla prima rete stasera alle 20,40. «Safari», presentato ieri a Viale Mazzini alla presenza dei due protagonisti, Stephane Ferrara e Valeria Cavalli (assente Vadim che per motivi di lavoro diserta da qualche tempo la sua [illegible] romana), è [illegible] storia [illegible] giovane fotografo italiano che si reca [illegible] Africa per un reportage sugli animali. Qui entrerà in contatto [illegible] i problemi dei [illegible]pi profughi e con loschi traffici che si nascondono dietro gli aiuti umanitari internazionali: tra colpi di scena, avventure, vicende drammatiche e divertenti, sarà il lieto fine a trionfare.

«Purtroppo - spiega Ferrara, attore francese di origine italia[illegible] che ha debuttato nel cinema [illegible] "Detective" di Godard - il film dice cose interessanti ma non ha il tempo di approfondir-

Stéphane Ferrara, il protagonista

le. Almeno però getta uno sguardo [illegible] problemi quali [illegible] traffico dei medicinali o l'infanzia abbandonata nei Paesi del Terzo Mondo». E per la carriera in [illegible] dell'attore, che in Italia è apparso in «Paprika» [illegible] Brass («Ma [illegible] rimasto deluso») e che tornerà presto in tv con [illegible] altro film di Raiuno «Solo per dirti addio», [illegible]n Giovanna Ralli e Fabio Testi, «Safari» ha un altro motivo d'interesse: «Spero d'aver dimostrato che con il mio fisico [illegible] ex pugile non debbo per forza fare il "macho" o il "cattivo"».

Tornerà presto sulla prima rete anche Valeria Cavalli ancora con una produzione dell'Eca, il consorzio televisivo che raduna le principali tv pubbliche europee. Si tratta di «Dust and blood», che Antenne [illegible] realizzerà sulla caduta del regno cristiano di Gerusalemme.

La specificità di «Safari» all'interno delle linee produttive dell'Eca è stata sottolineata da Carlo Canepari, assistente del direttore di Raiuno Fuscagni per la fiction europea. «A differenza di "Danubio blu", che andrà in onda a giorni su Raiuno, [illegible] film di Vadim percorre la strada del racconto avventuroso». Una linea che proseguirà anche nella prossima produzione Eca, «Hot ice», che partirà nel '92 a cura della tv tedesca Zdf.

«Safari», di cui in un primo tempo si e[illegible] parlato come il pri[illegible] episodio di una serie, rimarrà invece un telefilm autonomo. Terminato da oltre un anno, è rimasto nei cassetti [illegible] Raiuno «perché spesso è difficile conciliare le alchimie del [illegible]linsesto». [AdnKronos]

I FILM DI OGGI IN TV

Ford contro i replicanti

BLADE RUNNER
1982, 20,40 Canale 5; dur. 120' più spot

Un po' sogno, un po' thriller, un po' delirio, [illegible] «fumetto per adulti» ricco [illegible] azione, personaggi pittoreschi, ritmo, colore e colpi di scena. Il capolavoro di Ridley Scott, ambientato nella cupa Los Angeles del 2019, [illegible] storia di Rick Deckard (Harrison Ford) è [illegible] cacciatore di [illegible]plicanti», automi ribelli che aspirano ad avere emozioni [illegible] Sulla sua strada si parano Rutger Hauer e la bella Sean Young. Tratto dal romanzo di Philip Dick «I cacciatori di androidi», il film si avvale degli straordinari effetti speciali di Douglas Trumbull, genio dei trucchi visivi e della consulenza del progettista industriale Syd Mead, designer specializzato [illegible] ideazioni futuristiche. Ne esiste in giro una versione senza lieto fine: già in circolazione negli Usa, arriverà da noi in primavera.

IL [illegible] DI [illegible]
1987, 20,30 Tmc; dur. 120' più spot

Tratto dal romanzo di Karen Blixen e vincitore di [illegible] Oscar, rivelò il talento [illegible] danese Gabriel Axel. Simbolica cena di Natale per la governante francese Stephane Audran nella [illegible] di due anziane zitelle danesi.

NICK MANO [illegible]
1967, 20,30 Retequattro; dur. 105' più spot

Dramma [illegible] di Stuart Rosenberg [illegible] memorabile Paul Newman, giovane carcerato in un campo di lavoro, che mal sopporta la ferrea disciplina. Tenta di fuggire molte volte, fin quando non si [illegible] George Kennedy (che per questa parte ottenne il premio Oscar).

Harrison Ford in «Blade Runner»

CHI E' JULIA?
1991, 20,30 Raidue; dur. 100'

Per il ciclo sui difficili mondi delle donne, il dramma di Walter Grauman. La fotomodella Julia ha soltanto il cervello in grado di funzionare ancora; la casalinga Mary Frances ha [illegible] corpo perfettamente funzionante [illegible] l'encefalogramma piatto. Si decide per il trapianto degli organi. Ma che tipo di donna uscirà da questo fantascientifico connubio?

LE ALI DEL SUCCESSO
1990, 22,45 Raitre; dur. 88'

Colin [illegible] è un giovane invasato che uccide il famoso attore Peter O' Toole [illegible] muore a sua volta. Si ritrovano [illegible] un altro mondo e ne vanno alla scoperta. Surreale e immaginifico, il film è di Otar Votocek.

OGGI SEGNALIAMO

MI MANDA LUBRANO
Alle 20,30 su Raitre

Nel consumismo di Natale parlerà Antonio Lubrano. Al Natale è legato anche il test, dedicato agli champagne: in studio, [illegible] assaggiatore, Gianni Ippoliti. Si parlerà anche di un argomento «I poveri esistono ancora», introdotto da una videolettera di Gerardo D'Andrea, scritta [illegible] una coppia di Bra. «Mi manda Lubrano» non andrà in onda il [illegible] dicembre. Tornerà all'appuntamento il 1° gennaio.

[illegible] DI [illegible]
Alle 22,30 [illegible] Mtc

L'attrice Sylva Koscina sarà [illegible] protagonista [illegible] «Festa di compleanno», in onda alle 22,30. Su Tmc condotta da Gigliola Cinquetti, con gli interventi [illegible]usicali di Lelio Luttazzi e del grupp[illegible] dell'Arciliuto. A festeggiare [illegible] Koscina ci saranno anche il giornalista Willy Molco, Sergio Valente, Edith e Rick Battaglia e Angelo Frontoni, che ritrasse l'attrice nuda per la rivista Playboy.

ATLANTICO DA SCOPRIRE
Alle 18,40 [illegible] Raiuno

Piero [illegible] conduce «Quark» e parla dell'Atlantico, un uni[illegible] da scoprire, un programma di divulgazione scientifica prodotto da Jones: «Un oceano di luce».

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 6,35 Biblioteca di Raiuno: **La treccia nera** (3ª puntata)
- 6,55-10 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 **Supermonna**, telefilm
- 11,05 **Benvenuto [illegible] Terra**, telefilm
- 11,55 **Che tempo [illegible]**
- 12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- 12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **[illegible] Raiuno**, 3ª parte
- 14,30 Per i più piccini: **L'albero azzurro**
- 15-16 **[illegible] -Green**
- 15 — **Ragazze e ragazzi**. Cronache, mode, tendenze, segnali
- 15,30 **Lavoro news** Di Daniela Brancati. Collaborazione di Chiara Martinetti. Regia di Gigi[illegible] Pellegrini
- 16 — **Bigi**, varietà per ragazzi. Re[illegible] Adolfo Lippi
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Fantastico [illegible]**. Regia [illegible] Paolo Macioti

SERA

- 18,40 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. **Atlantico: [illegible] universo da scoprire.** Di Roger R. Jones. *Un oceano di luce*
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,[illegible] **[illegible]**. Soggetto [illegible] sceneggiatura di Massimo de Rita Ugo Liberatore, Giorgio Stegani, Roberto Malenotti. Con Stephane Ferrara, Valeria Cavalli, Peter McEnery, Horst Frank, Mimsy Farmer, Francesca Ciardi. [illegible] per il Consorzio europeo televisivo della produzione Internazionale Televisiva. Regia di Roger Vadim.
- [illegible]3 — **TGS - Mercoledì sport**. 1ª parte
- [illegible]0,30 **Oggi al Parlamento**
- [illegible]0,40 **TGS - Mercoledì sport** 2ª parte - Palermo: **Pugilato: Michele Mastrodonato-Giuseppe Leto**. Titolo italiano pesi superwelters
- 1,40 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 1,50 **[illegible] e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

- 8 — **Cuore e batticuore**, telefilm
- 8,50 **Piccole e grandi storie**
- 8,45 **Agricoltura non solo**
- 9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**. *Louis Althusser - Crisi del marxismo*
- 9,55 Raidue presenta **Indimenticabili: [illegible] Davis**
- 10,20 **Il mio amore vivrà**, film comm. (1944), di [illegible] Asquith. Con P. Calvert, S. Granger
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,35 **Supersoap**
- 13,45 **Segreti per voi**
- 13,50 **Quando [illegible] ama**
- 14,45 **[illegible] Barbara.** Serie tv
- 15,35-17,25 **Detto tra noi.** Rotocal[illegible]
- 15,35 **Tua - Be[illegible] e dintorni**
- 15,50 **Detto tra noi**
- 17 — **Tg 2 - Diogene**
- 17,25 **Da Milano TG 2**
- 17,30 **[illegible] Parlamento**
- 17,35 **Spaziolibero**
- 17,55 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,05 **Tgs - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- [illegible] **Beautiful.** Serie tv
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,25 **[illegible] politica.** Direttore Nuccio Fava. A cura [illegible] Nuccio Puleo. *Intervista al Segretario della dc*
- 20,40 I difficili mondi delle donne. **Chi è [illegible]** (1986). Tv movie drammatico 1ª visione. Regia Walter Grauman. Con Mare Winningham, Jameson Parker, Jeffrey DeMunn
- 22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **[illegible] documenti** di [illegible]berto Isopi, Stefano Rizzelli
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di M. Mangiafico
- 0,05 **Rock café.** [illegible] Andrea Olcese
- 0,15 **Accadde al commissariato** (1954). Film commedia. Regia G. Simonelli. Con Nino Taranto, Walter Chiari, Alber[illegible] Sordi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

- 11 — Roma. **Cento province per un milione di coltivatori**
- 12-14 DSE, dal TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Romano Battaglia
- 12,05 **Da Milano TG 3**
- 14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,45 **DSE** - Produzione RAI-DSE e L'Arcoide **I giovani nell'Italia democratica.** 1943-1962. 1943: *Esplorare il futuro*
- 15,15 **DSE** - Block-Notes. **Quelle [illegible] fortezze.** Testi [illegible] Zazzu. Regia V. Zaganelli
- 15,45 **Bocce: Campionato [illegible]no**
- 16,15 **Tiro con l'arco.** 1° Campionato italiano indoor a squadre
- 16,35 Livigno. **[illegible] di fondo: Maratona internazionale «La sgambeda»**
- 17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come [illegible]**
- 17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
- 18 — **Geo.** *I poeti della pioggia.* [illegible] Jorn Thiel
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 Piero Chiambretti è **il portalettere**
- 20,05 **Blob. [illegible] tutto di più**, di E. Ghezzi, [illegible] Giusti
- 20,25 **Una [illegible] spedita da A. Barba[illegible]**
- 20,30 **Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Di Antonio Lubrano [illegible] Lucia Restivo. Regia di Claudia Caldera
- 22,45 Supercinema. **Le ali del successo** (1990). Film 1ª visione. Regia O. Votocek. Con Peter O' Toole, Colin Firth, Andréa Ferréol
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- [illegible] **Spaghetti House**, film [illegible] Nino Manfredi, Rudolph Walker, regia di Giulio Paradisi
- 11,50 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Canale 5 news**
- 12,45 **Non [illegible] la Rai**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da [illegible] Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 17,58 **Il sapientone**, gioco
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 18,55 **[illegible] della fortuna**, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 19,40 **Canale 5 [illegible]** news
- 19,45 **Il gioco [illegible]** condotto da Gerry Scotti, regia [illegible] Franco Bianca
- 20,25 **Striscia la notizia**, La voce dell'impotenza, show
- 20,40 **Blade Runner**, film 1ª visione tv, con Harrison Ford, Rutger Hauer, regia di Ridley [illegible]
- 23,10 **Maurizio Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo [illegible] Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale 5 news**, news
- 1,15 **Striscia la notizia**, show La [illegible] dell'impotenza, replica
- 1,35 **New York New York**, *Uno dei nostri*, telefilm
- [illegible] **Missione impossibile:** [illegible] *ricatto*, telefilm
- 3,05 **Spy Force**, telefilm
- [illegible] **Agente speciale**, *Non ti scordar di me*, telefilm
- 4,40 **Mai dire sì**, *L'isola del tesoro*, telefilm
- 5,15 **La strana coppia**, *Gli strani frati*, telefilm
- 6 — **Diamonds**, *La maledizione del diamante del sole*, telefilm

ITALIA 1

- 6,30 **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9,05 **Super Vicky**, *Recita di beneficenza*, telefilm
- 9,30 **Chips**, *Forza 7*, telefilm
- 10,30 **Magnum P.I.**, [illegible]. *Investigazione privata: primo corso*
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
- 13,45 **Benny Hill show**, replica
- 14,15 **Happy Days - La banda dei fiori [illegible] pesco**, con con Sylvester Stallone, Perry King, regia di Martin Davidson
- 16,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm, *Il diario di Andrew*
- 17 — **A-team**, telefilm, *Evasione*
- 18 — **[illegible] Gabibbo**, show
- 18,27 **Meteo**, news
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm, *La morte caduta dal cielo*
- 20 — **Benny [illegible] Show**, show
- 20,30 **I vicini [illegible]** serie con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia
- 21,30 **Andy [illegible] Norman**, con Nino Formicola e Andrea Brambilla
- 22,30 **Ladri di saponette**, [illegible] Maurizio Nichetti, regia di Maurizio Nichetti, Italia, 1989, comm.
- 0,27 **[illegible]**, [illegible]
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,50 **[illegible] sport**, sport
- 0,55 **Film**, replica
- [illegible] **A-Team**, telefilm, replica
- 4,05 **Mac Gyver**, telefilm, replica
- 5,05 **Chips**, telefilm, replica
- [illegible] **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

- 8 — **Buon giorno amico**, con Giorgio Mastrota
- 8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,30 **La valle dei pini**, telenovela
- 9,[illegible] **Una donna in vendita**, telenovela
- 10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
- [illegible] **Stellina**, telenovela
- 12 — **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon Pomeriggio**, con Patrizia Rossetti comprende:
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Señora**, telenovela
- 15,15 **[illegible] donna**, telenovela
- 15,45 **Cristal**, telenovela
- 16,30 **[illegible] Hospital**, teleromanzo
- 17,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **TG 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible] Luca [illegible]
- 18,25 **Gioco [illegible] coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Cartonissimi**, cartoni; [illegible] **Il libro della giungla**
- [illegible] **Buona sera**, condotto da Amanda Lear
- 19,40 **Primavera**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
- 20,25 **Buona sera**, condotto da [illegible] Lear
- [illegible] Paul Newman, gli [illegible] più belli di Hollywood. [illegible] **no** [illegible] con Paul Newman, George Kennedy. Regia di Stuart Rosenberg. Usa 1967. Drammatico
- 22,30 **Buona sera**, varietà serale condotto da Amanda Lear
- 23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili»: **Baciala per me** con Cary Grant, Jayne Mansfield. Regia [illegible] Stanley Donen. Usa [illegible]. Commedia
- 1,35 **Marcus Welby**, telefilm, *Il contratto*
- 2,35 **Cinque poveri in automobile**, film con Aldo Fabrizi, Eduardo De Filippo. Regia di Mario Mattoli, Italia 1952. Brillante

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8,40 Chi sogni chi chi sogna che; [illegible] Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** EconoMia; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,27** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,30** East West Coast; **21,04** La Signoria Vostra non [illegible] invitata; **21,30** Incontri [illegible] poesia; [illegible] Note [illegible] piacere; **22,15** Antonella Lualdi in «Felice Romani; nel libretto d'opera altrove»; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; **14,15** Programmi regionali; **15** Cane e padrone; **15,45** Parliamone un attimo; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,32** Parliamone un attimo; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa [illegible] quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Pa[illegible] parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; [illegible] Concerto [illegible] mattino; [illegible] Le storie della psicoanalisi; [illegible] Concerto del [illegible]no; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** La saga di Gilgamesh; **14,05** Diapason; [illegible] Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Radiotre suite. I Concerti di Milano; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35

- [illegible]3,30 **Sport [illegible]ws**
- [illegible]4 — **Ottovolante**
- [illegible]4,35 **Snack**, cartoni
- [illegible]5 — **Lieto fine**, film con Lee Montgomery, Jill Schoelen, Sarah Navin
- [illegible],55 **Tv donna**
- [illegible],20 **Yes I do**
- [illegible],25 **Arriva la banda**
- [illegible],4[illegible] **Telelotto.** Raffaele Pisu
- [illegible]0,3[illegible] **Il pranzo di Babette**, film, con Stéphane Audran, Bibi Andersson
- [illegible]2,3[illegible] **Festa di compleanno**
- [illegible]3,5[illegible] **Top sport**
- [illegible]1,3[illegible] **Prima missione**, film con Samo Hung

ODEON [illegible]

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,15 **Lo schiaffo**, [illegible] Clark Gable, Jean Harlow
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- [illegible] **Ninja Boy**, cartoni ani[illegible]
- 20 — **L'uomo e [illegible] terra**, documentario
- [illegible] **[illegible] d'amore**, film con Romy Schneider, Nino Castelnuovo
- 22 — **Psycosissimo**, film [illegible] Ugo Tognazzi, Raimon[illegible] Vianello
- 24 — **Henry e Kip**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 23

- 15,15 **Robinson nell'isola dei corsari**, film
- 17,15 **Bigbox**
- 18 — **A come animazione**
- 19,05 **L'arca [illegible] dottor Bayer**, [illegible]
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Papillon**, film di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman
- 23,15 **Les copains d'abord**
- 0,10 **Teletext-notte**

TELE +1

- 15,35 **[illegible] e Peppino divisi a Berlino.** [illegible]
- 17,30 **La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau**
- 19,30 **Anteprima**, news
- 20 — **Bravo**, show
- 20,30 **Rapina [illegible] computer**
- 22,30 **Nemici, [illegible] storia d'amore**, film
- 0,40 **Predator**, film

TELE +3

Ore 1; 4; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La bisbetica domata**, con A. Nazzari, L. Silvi, L. Gazzolo. Regia di F. M. Poggioli

TELE +2

- 12,30 **Racing**, replica
- 12,45 **Obiettivo sci**
- [illegible] **[illegible] di sport**
- 14,15 **Motociclismo - De Gi[illegible] supercross**
- 14,45 **Eroi**
- 15 — **Usa sport**
- 16,20 **Wrestling Spotlight**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport [illegible]**
- 20 — **Almanacco**
- 20,15 **Momenti [illegible] sport**
- 20,45 **Calcio: Tottenham-Liverpool**
- 22,45 **Football: Ncaa: Lau-Florida State**
- 23,45 **Momenti [illegible] sport**
- 0,15 **Usa sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 8 — **Cinquestelle in regio[illegible]**: attualità
- 12 — **Il ritorno [illegible] Baltazar**, telenovela
- 12,30 **Ghiaccio neve**
- 13 — **La padroncina**, telenovela, (r)
- 14,30 **[illegible] insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
- 18 — **La padroncina**, telenovela [illegible] Lucelia Santos [illegible] Solange Conto
- 20,30 **Come stanno [illegible] insieme**, sceneggiato regia [illegible] Vittorio Sindoni con Sergio Castellito, Stefania Sandrelli

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al [illegible]**
- 13,45 **Usa today**, [illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il magnete**
- 15 — **Rotocalco [illegible]**
- [illegible] **Telecity [illegible] voi**, attualità
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19,30 **O' Hara**, telefilm
- 20,30 **Striker**, film
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Lo chiamavano Tresette... giocava sem[illegible] col morto**, film
- 0,55 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

- 15,05 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo,
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
- [illegible] **Il tesoro del [illegible]** programmi per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo
- 21,15 **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
- 22 — **[illegible] di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil

DOLLARO
1189,07

Brusco calo del dollaro [illegible] Italia. La moneta americana ha chiuso a 1189,07 lire, contro le 1193,8 della vigilia. Gli operatori ritengono che la Federal Reserve potrebbe decidere presto [illegible] calo dei tassi Usa.

MARCO
755,26

Ancora un rialzo per il marco sui mercati valutari italiani. Al fixing di ieri la moneta tedesca [illegible] stata quotata a 755,26 lire, rispetto alle 754,705 lire raggiunte [illegible] termine della [illegible] duta precedente.

COMIT
+1,07%

Quinto rialzo consecutivo in Borsa, l'indice è a 505,33 punti, ma il giro d'affari re[illegible] modesto, nonostante qualche strappo di prezzo. Rinviata per eccesso di rialzo Volkswagen, Marloni risparmio e Olcese.

RISTRETTO
+0,63%

Ristretto in rialzo, l'indice Cariplo è a quota 387,59. Pop. Novara guadagna lo 0,99%, Pop. Lecco lo 0,84%, Credito Valtellinese lo 0,92%, Popolare Lodi l'1,07%, Credito Bergamasco l'1,10%.

E negli Stati Uniti Bush corregge il tiro: «La recessione continua da ogni punto di vista»

Italia, l'industria vede ancora nero

Per la Confindustria il pil non crescerà più dell'1,5%
Deficit [illegible] 160 mila miliardi se salta il tetto degli statali

ROMA. Attenzione [illegible] brindisi. Fra quindici giorni arriverà il '92, ma [illegible] andrà via la recessione. Gli industriali sono stati molto chiari ieri nel presentare le loro previsioni per il prossimo anno: la crisi non è finita. Lo stesso amaro messaggio è stato lanciato anche dal presidente Bush agli Stati Uniti. «La recessione continua da tutti i punti [illegible] vista», ha dovuto ammettere ieri.

Parole ben diverse dalla «lenta ripresa dell'economia» con cui aveva provato a rassicurare le famiglie statunitensi negli ultimi tempi. Pessimista anche il governatore della Fed, Alan Greenspan, e l'Ocse che ha corretto al ribasso le sue stime sulla crescita Usa: 2,2% contro il precedente 3,1.

Molto più lenta sarà la crescita della produzione italiana, invece, secondo le cifre presentate ieri dalla Confindustria.

Non supererà comunque l'1,5%, sia che il governo riesca a raggiungere gli obiettivi che si è prefisso per il '92, contenimento di spesa pubblica e retribuzioni, sia che fallisca in questo [illegible] impegno. In [illegible] di fallimento, però, avvertono gli industriali, la situazione che verrebbe a crearsi sarebbe particolarmente grave.

«Le prospettive non [illegible] buone - ha affermato ieri [illegible] presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina - bisogna incidere maggiormente [illegible] problemi strutturali che possono diminuire la spesa nel nostro Paese. Solamente seguendo [illegible] politica dei redditi come [illegible] impostata si può incidere in modo abbastanza importante, cioè si può ridurre l'inflazione [illegible] intaccare sostanzialmente i salari dei lavoratori».

Il futuro dell'economia italiana si gioca [illegible] due variabili: retribuzioni e conti pubblici. Tutto dipenderà, dunque, dal comportamento del governo e delle parti sociali. «Se il governo non imporrà il rispetto del tetto delle retribuzioni pubbliche è realistico ritenere che della manovra annunciata si realizzerebbe poco più di un terzo, ovvero 20 [illegible] miliardi», avvertono gli industriali. E' lo scenario più pessimistico della ricerca presentata ieri dal responsabile dell'ufficio studi, Stefano Micossi. Nel 1992 la spesa corrente continuerebbe a crescere a ritmi del 9-10 per cento, il fabbisogno del settore statale salirebbe [illegible] 160 miliardi (contro i 128 mila previsti dal governo) [illegible] la produzione industriale si fermerebbe attorno all'1,3 per cento.

«La probabilità di nuove manovre integrative nel [illegible] del '92, infine, sarebbe evidentemente elevata», è la conclusione della ricerca. Una scelta che avrebbe pesanti effetti sul '93, con «nuovi e ingenti aumenti delle imposte che sospingerebbero in alto l'inflazione [illegible] in basso [illegible] crescita». E che avrebbe le sue conseguenze anch[illegible] livello internazionale. «L'ipotesi di periodiche pressioni sul cambio diverrebbe assai concreta [illegible] ne risentirebbero i tassi di interesse, sospinti al rialzo sia dall'inflazione, sia dalla credibilità declinante della nostra possibile partecipazione al processo [illegible] integrazione comunitaria».

L'altro scenario presentato dalla Confindustria è quello più roseo che vede il governo capace di rispettare gli impegni presi in fatto di retribuzioni [illegible] di spesa pubblica. In questo caso, nel '92 si avrebbe [illegible] forte rallentamento dell'inflazione (5,1 per cento). La crescita del prodotto interno lordo [illegible] rimarrebbe al [illegible] sotto dell'1,5 per cento (1,4), ma il rallentamento delle retribuzioni e dell'inflazione «darebbe spazio ad una ripresa degli investimenti e delle esportazioni, mentre sarebbe più contenuto l'aumento dei consumi [illegible] + 1,8 per cento). In cifre, l'espansione degli investimenti sarebbe dell'1,6 per cento e quella dell'export del 2,8. Risultati che, ha sottolineato Micossi, garantirebbero effetti ancora più positivi nel '93.

Il quadro della finanza pubblica - precisa il documento - non è ancora definito per l'anno prossimo, non essendo ancora stata approvata la legge Finanziaria d[illegible] Parlamento. E anche più incerto risulta per l'anno successivo, data la pe[illegible] eredità lasciata da questa legislatura [illegible] da questo governo, secondo l'analisi della Confindustria. Molto critico, dunque, è stato [illegible] giudizio espresso sulle misure che il governo si prepara a varare nei prossimi giorni. «Diversi fattori pongono in dubbio la realizzazione della [illegible] sulle entrate. Sulla base [illegible] una valutazione più prudente del gettito tributario tendenziale si possono calcolare minori entrate per circa quattromila miliardi, e forti dubbi sussistono circa il decreto sulle privatizzazioni».

Flavia Amabile

Carli teme i tassi tedeschi

ROMA. Il ministro [illegible] Tesoro Guido Carli teme che le autorità monetarie tedesche possano rialzare i propri tassi d'interesse per reagire alle pressioni inflazionistiche, inaspettatamente forti, che si registrano in [illegible]mania. Nel [illegible] di un'intervista [illegible] all'AP-Dow Jones, [illegible]arli ha anche detto che la recessione economica ha «raggiunto [illegible] fondo» e che la ripresa dell'economia mondiale dovrebbe consolidarsi nella prossima primavera. Il ministro del Tesoro ha anche ribadito il proprio ottimismo sul fatto che l'Italia sarà capace di mettersi al passo, nei prossimi 5-7 anni, per partecipare [illegible] pieno diritto all'Unione economico-monetaria (Uem) europea fin dal [illegible] inizio. Gli aggiustamenti necessari per portare l'economia italiana in linea con [illegible] resto dell'Europa, ha sottolineato Carli, sono ristretti principalmente alla riforma del sistema pensionistico, della sanità [illegible] alla diminuzione [illegible] ruolo dello Stato nell'economia.

SALARI, COSTI [illegible] PREZZI
(VARIAZIONI PERCENTUALI)

	[illegible]	[illegible]	1992*	[illegible]	[illegible]*	[illegible]*
RETRIBUZIONI [illegible]						
AGRICOLTURA	4,9	6,0	4,8	4,0	5,7	5,5
INDUSTRIA	7,5	8,8	5,6	4,0	7,4	6,5
SERVIZI [illegible]	7,5	9,2	5,6	3,9	7,4	6,5
SERVIZI NON VENDIBILI	15,1	9,0	[illegible]5	4,0	7,5	6,6
INTERA ECONOMIA	9,6	9,0	5,3	4,0	7,4	6,5
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO						
AGRICOLTURA	-4,0	4,1	2,5	2,1	3,1	2,7
INDUSTRIA	0,4	0,0	1,6	2,0	1,4	1,5
SERVIZI VENDIBILI	1,0	0,2	0,3	0,7	0,4	[illegible]
SERVIZI NON VEND[illegible]	0,3	0,1	0,1	0,3	0,2	0,4
INTERA ECONOMIA	0,8	0,5	1,0	1,4	1,1	1,3

* POLITICA DEI REDDITI, SENZA SCALA MOBILE
** REDDITI FUORI CONTROLLO

[illegible]: CONFINDUSTRIA

Agnelli guarda agli Usa

«Qualcosa si muoverà a primavera»

ROMA. Agnelli è d'accordo con la Confindustria («Il 1992 sarà un [illegible] difficile, molto difficile») [illegible] anche convinto che «l'economia dovrebbe cominciare [illegible] muoversi a partire da marzo-aprile». E' questa la diagnosi del presidente della Fiat sul futuro prossimo dell'«azienda Italia» formulata in margine al [illegible] di previsione sull'economia italiana svoltosi ieri in Confindustria. Secondo Giovanni Agnelli, la ripresa sarà determinata dall'avvio dell'economia statunitense: «Il primo problema - ha infatti aggiunto Agnelli - è quello degli Stati Uniti», poi, ha precisato, «vengono le economie riflesse».

Assediato dai giornalisti, Agnelli ha parlato di tutto: di elezioni anticipate («era meglio se si facevano prima»), di mercato e prospettive dell'auto, [illegible] ricambio ai vertici confindustriali. Per quanto riguarda la Fiat auto, secondo l'amministratore delegato del gruppo torinese, Cesare Romiti, anch'egli presente al seminario della Confindustria, chiuderà [illegible] 1991 con un «buon risultato positivo». «Il risultato [illegible] fine anno - ha detto Romiti - sarà certamente inferiore [illegible] quello del 1990, [illegible] comunque positivo. Va tenuto conto, d'altra parte, che tutte le industrie del settore hanno subito un ridimensionamento rispetto allo scorso anno». Secondo Romiti [illegible] ripresa del mercato dell'auto va collocata [illegible] prima della seconda metà del 1992».

Romiti s'è detto anche moderatamente ottimista sul '92. «Viste le difficoltà - ha detto Romiti - mi auguro che certe conflittualità nelle relazioni industriali possano diminuire. Per come sono andate le cose quest'anno, [illegible] si può sperare». Secondo l'amministratore delegato della Fiat, tuttavia, i maggiori rischi per la ripresa economica potrebbero venire, nel prossimo anno, dal settore pubblico.

Secondo il presidente della Fiat, invece, intorno [illegible] marzo-aprile [illegible] 1992 [illegible] «registrerà una ripresa dell'economia e, qualche mese dopo, la nuova propensione ai consumi che dovrebbe estendersi anche [illegible] mercato dell'automobile». Agnelli, che ha ricordato come il calo del mercato dell'auto accusato in Italia sia stato di proporzioni molto più modeste di quello registrato in Francia, Gran Bretagna e Spagna, ha ipotizzato una contrazione anche per il mercato tedesco.

Agnelli ha poi nuovamente smentito un qualsiasi interesse all'acquisizione di una quota della Rolls-Royce.

Nei giorni scorsi si erano anche diffuse voci di una possibile candidatura di Umberto Agnelli alla presidenza della Confindustria in alternativa a quelle che davano ormai per certa la candidatura di Cesare Romiti.

Commentando queste voci il presidente della Fiat si è limitato a dire che suo fratello Umberto non dovrebbe essere uno dei cavalli di razza in [illegible] per la successione al presidente uscente Sergio Pininfarina. «E' [illegible] prima volta - ha detto - che ne sento parlare, [illegible] escludo che sia interessato». E sulla eventuale candidatura dell'amministratore delegato Ce[illegible] Romiti al vertice dell'associazione degli industriali privati, Agnelli [illegible] limitato a dire che «è una cosa di cui si parla da troppo tempo».

[r. e. s.]

«Umberto in Confindustria? Escludo sia interessato»

[illegible] presidente della Fiat Giovanni Agnelli prevede «una svolta tra marzo e aprile»

Oltre quota 500

Listino su in attesa delle Sim

MILANO. Evviva! A piazza Affari l'indice Comit è risalito sopra quota 500. Precisamente a 505,33 con [illegible] rialzo dell'1,07%. E' un pa[illegible] piccolo, ma è il [illegible] in due giorni del nuovo ciclo. Troppo piccolo per cantar vittoria, anche perché queste ultime sedute dell'anno si avviano ad essere abbastanza faticose sotto il profilo tecnico. Molti studi hanno chiuso i conti con i riporti di fine dicembre [illegible] ora operano a ritmo ridottissimo, passando attraverso terzi.

Ne risulta un mercato ingessato, con pochi titoli da vendere [illegible] poca [illegible] da comperare, e un giro d'affari che si ostina a rimanere più vicino ai 70 miliardi che agli 80. Ma il segno [illegible] rialzo [illegible] pur sempre meglio che nulla, in questo fine anno mogio mogio.

Cinque agenti di cambio hanno comunicato all'Ordine che cesseranno l'attività con dicembre. Sono Giancarlo Carutti, Vittorio Gabrielli, Franco Introini, Giuseppe Joppolo e Aldo Lesma. E' ancora di ieri la notizia che [illegible] 323 i dipendenti iscritti alle liste di collocamento presso [illegible] Consob, in seguito a licenziamento per cessata [illegible]tività degli agenti di cambio, o ridimensionamento degli studi. Gli iscritti a queste liste avranno la priorità nelle [illegible] assunzioni delle Sim.

Tuttavia, con un po' di malizia, si può azzardare che l'anno nuovo porterà qualche lieta sorpresa, almeno nelle prime settimane. Per un motivo semplice. In gennaio iniziano ad operare le Sim, nella maggior parte delle quali [illegible] presenti gruppi bancari. Dopo mesi di polemiche tra agenti di cambio e banche, [illegible] logico immaginare che queste ultime [illegible] prendersi qualche rivincita, mostrando i muscoli. Che, tradotto in termini borsistici, significa sc[illegible] sul parterre un nutrito numero di affari. Co[illegible] dire: [illegible] arrivate.

Per questo motivo, le previsioni indicano che, nei dieci giorni che manc[illegible] al 31 dicembre, vedremo forse un listino in ripresa a piccoli passi (onde consentire di chiudere bilanci meno disastrosi), [illegible] in parte dai gruppi, [illegible] assai [illegible]isero sotto il profilo degli scambi.

Con l'anno nuovo, anche gli scacchieri societari riprende[illegible] [illegible] muoversi. Qualcuno già lo sta facendo. Silvio Berlusconi ha concluso l'accordo con Mediobanca per l'acquisto del 6,3% di titoli Mondadori in portafoglio a via Filodrammatici, salendo così al 79% della Nuova Mondadori. Il prezzo pattuito è pari a 51 miliardi, circa 9940 lire per azione.

Ieri il titolo più corteggiato è stato quello delle Generali, che sono salite dell'1,59%. Anche Fiat è migliorata dell'1,05% ma attraverso [illegible] numero ridottissimo di contrattazioni. Sempre in [illegible] il Banco di Roma, cresciuto dell'1,6% sulla [illegible] delle solite illazioni sui valori attribuiti dalle perizie di concambio [illegible] i titoli Santo Spirito.

Richieste le Olivetti (+2,12%) e le Credit (+2,08%), più calma Mediobanca e i telefonici. Sul telematico, vivaci le Cir, Ras e Comit (+3,05%). A proposito di Comit, la Bankwatch, la più importante società di rating specializzata in analisi di banche, ha alzato il ratin della Bin da B a A/B. Tra i motivi: solidità patrimoniale, qualità degli assetts, buone posizioni sul mercato interno e buone prospettive per il 1992.

[illegible] Sacchi

Cesare Romiti amministratore delegato [illegible] Fiat

Romiti: nell'Europa sociale abbiamo più oneri di Londra

MILANO. Il vertice europeo di Maastricht? «Un evento storico che ha segnato il passaggio dal vecchio ordine al nuovo». E' cominciato così, con il ministro degli esteri Gianni De Michelis superottimista, il convegno milanese dell'Aspen sul «dopo Maastricht».

Palco ricchissimo nella sala assemblee dell'Assolombarda: dal presidente del parlamento europeo Enrique Barón Crespo al governatore del Banco de España Mariano Rubio Jiménez, [illegible] parlamentare inglese James Elles [illegible] Giorgio La Malfa, dall'amministratore delegato della Fiat [illegible] Romiti al padrone di casa Ennio Presutti, presidente [illegible] Assolombarda, al rettore della Bocconi Mario Monti.

E' cominciato con la soddisfazione del protagonista [illegible] Maastricht, Gianni [illegible] Michelis. Ed è finito [illegible] la constatazione che, se non per tutti i Paesi, certamente per l'Italia, il bello - si fa per dire - comincia adesso. Perché, come ha sottolineato [illegible]prattutto chi per professione o per vocazione ha a che fare con i conti, Mario Monti, per esempio, ma anche Presutti, «è arrivato il momento di scegliere sul serio [illegible] adeguare la politica economica italiana [illegible] quella degli altri partner».

E' arrivato insomma il mo[illegible] dei sacrifici, dei tagli al deficit pubblico. Altrimenti addio unione monetaria [illegible] addio Europa. Chiarissime [illegible] conclusioni del rettore della Bocconi: «O si rispettano i patti sottoscritti oppure, tra il 1997 e il 1999, si rischia [illegible] portare alla convergenza con gli altri partner non l'economia italiana [illegible] il suo scheletro».

Promette di [illegible] essere a tutti i costi polemico, Cesare Romiti, all'inizio del suo intervento. Arrigo Levi, che [illegible] da moderatore, scherza: «Non ci credo». L'amministratore delegato della Fiat prima lo delude («Dobbiamo tutti riconoscenza alla delegazione italiana che [illegible] trattato a Maastricht», dice guardando fisso De Michelis), poi gli dà ragione. «Certo, il giorno dopo Maastricht mi sarebbe piaciuto che Andreotti si fosse presentato in tv [illegible] avesse detto chiaro agli italiani: attenzione, ci siamo messi in una situazione [illegible] nei prossimi anni ci costerà molti sacrifici», spiega Romiti. E invece? Invece, insiste, «si apre il 1992 con altri deficit, [illegible]n polemiche sulle privatizzazioni che non vengono approvate, con polemiche su una legge sulle pensioni che finisce nel nulla». Non solo.

A Maastricht è successo qualcosa di grave: la [illegible] adesione della Gran Bretagna all'accordo sul problema sociale rischia di fare [illegible] Gran Bretagna, sottolinea Romiti, «un Paese che [illegible] rispetta [illegible] regole della concorrenza». In altre parole, la legislazione sociale inglese diversa da quella degli altri partner europei potrebbe favorire (con un costo del lavoro più basso, oneri sociali [illegible] obbligatori) le imprese [illegible] inglesi. L'appunto è [illegible] e Giles [illegible]rritt, l'editorialista dell'International Herald Tribune che con Levi fa da moderatore, lo riconosce. Rispedendo però la palla a Romiti: «Ma a mettere fuori gioco le vostre imprese non è f[illegible] stata anche la vostra legislazione sociale?». Pronta la replica dell'amministratore delegato Fiat: «Ottima osservazione, peccato che qui manchi un sindacalista [illegible] cui chiedere un parere».

Insomma, gli imprenditori («che sono già stati penalizzati dall'adesione di 2 anni fa alla banda stretta dello Sme», ricorda Romiti) sono pronti a fare tutti gli [illegible]rzi [illegible]. Ma questi sforzi «il governo italiano da domani si sente di farli oppure no?», [illegible] la domanda finale [illegible] Romiti. Inevitabilmente indirizzata [illegible] De Michelis. [illegible] il ministro degli esteri non si sottrae alla replica. «E' vero - dice - il meccanismo varato a Maastricht non [illegible] recuperi: bisogna partire subito se si vuol essere nell'Europa». Niente paura, [illegible]ma, la scelta del rigore [illegible] dei sacrifici [illegible] obbligata». Assicura l'ottimista De Michelis: «anche senza il pungolo delle Leghe».

Armando Zeni

La finanziaria del gruppo Agnelli cede le quote in Sangemini, Star e Peroni

Ifil, le bollicine passano a Bsn

In arrivo 240 miliardi entro l'anno

TORINO. L'Ifil ha ceduto a Bsn-Danone (il colosso francese guidato da Antoine Riboud, leader nel settore alimentare [illegible] delle bevande e tradizionale alleato della società torinese) le sue partecipazioni in Sangemini-Ferrarelle, in Peroni e nella Star-Starlux.

L'operazione, che sarà perfezionata entro fine anno, porterà nelle casse della finanziaria del Gruppo Agnelli circa 240 miliardi di lire, che consentiranno «una nuova fase [illegible] sviluppo» in altri settori. In dettaglio, alla Bsn dovrebbero passare le seguenti quote di minoranza: il 50 per cento della Sifit (la joint venture paritetica con Bsn che controlla il 70 per cento [illegible] Gruppo Sangemini-Ferrarelle-Boario), la quota dell'8 per cento nella Peroni e la quota del 10 per cento in Star-Starlux. L'importo citato comprende [illegible] centinaio di miliardi di plusvalenze.

L'operazione non coinvolge, invece, la presenza italiana nella Galbani (che [illegible] in «condominio» paritario tra Bsn ed Ifil: nel 1990, la società ha realizzato vendite per 1677 miliardi di lire).

La decisione della Ifil non significa l'abbandono dei tre marchi: la finanziaria torinese - spiega una [illegible] di piazza Solferino - «continuerà a curarne lo sviluppo, attraverso la presenza nei consigli di amministrazione delle varie società». Inoltre, esce dal controllo diretto nel settore delle acque [illegible]rali, [illegible] quello alimentare.

La scelta rientra [illegible] piani [illegible] «internazionalizzazione e diversificazione degli investimenti» realizzati da Ifil negli ultimi anni, attraverso le alleanze con Bsn nel settore alimentare, con Worms in quello assicurativo-cartario-alimentare e Accor per il turistico-alberghiero. «Le operazioni annunciate - sostiene il presidente Umberto Agnelli - [illegible]scono nella strategia industriale della società, che ha consentito ad alcune partecipazioni in valide aziende italiane possibilità di sviluppo, nonché apertura ai mercati esteri». L'Ifil acquisisce così «rilevanti risorse», per proseguire - conclude Agnelli - «la presenza [illegible] settori alimentare e alberghiero, in piena sintonia [illegible] i propri partners e con l'obiettivo di rafforzare e internazionalizzare le aziende italiane».

In altre parole, l'Ifil continua a perseguire il [illegible] disegno a lungo termine. Dopo essersi collegata (in partecipazioni di minoranza) [illegible] gruppi leader nei rispettivi settori di attività, ha deciso ora di porre le singole società in condizione di sfidare al meglio il mercato europeo, ricavandone risorse per nuovi, possibili investimenti in altri settori, d'intesa con i tradizionali alleati.

Nessun collegamento viene giustificato, invece, con l'opa Ifint sul gruppo Perrier in Francia. «Sono operazioni contingenti, ma [illegible] collegate» si dice. [illegible] resto, Ifint persegue obiettivi finanziari, mentre Ifil si muove su scelte di tipo industriale.

L'operazione annunciata ieri contestualmente a Torino e a Parigi, dà alla francese [illegible] il controllo totale della Sifit. Sempre Bsn disporrà del 24,5 per cento nella Peroni (che nel 1990 ha registrato vendite per 588 miliardi con un utile netto di cinque miliardi). Infine, la partecipazione [illegible] in Star-Starlux raggiungerà il 45 per cento (il resto è della famiglia Fossati). La Star ha registrato nel 1990 vendite totali per 676 miliardi, [illegible] un utile netto di 23 miliardi; la consociata spagnola Starlux ha un giro di vendite sui 170 miliardi annui di lire.

Nella Bsn, la Ifil dispone del 5,6 per cento del capitale. Nel 1990, le vendite [illegible] consolidate del Gruppo (primo in Francia e terzo in Europa nel settore alimentare) hanno superato gli 11.600 miliardi di lire.

Mario Tortello

Nuove risorse per crescere nell'alimentare e negli alberghi

Antoine Riboud leader di [illegible] e (a fianco) il presidente di Ifil Umberto Agnelli

Dopo la sentenza della Corte d'Appello

Iccri, segnali di pace ai fratelli Caltagirone

E' disposto a estinguere i crediti [illegible] i costruttori non chiedono i danni

ROMA. I vertici dell'Iccri sono «sconcertati», ma fanno buon viso a cattivo gioco e propongono la pace ai Caltagirone. La sentenza che revoca il fallimento dei costruttori romani, emessa lunedì [illegible] prima sezione civile della Corte d'Appello di Roma, [illegible] è giunta del tutto inaspettata per l'istituto, anche alla luce di alcune pronunzie della stessa sezione negli [illegible] mesi. Ma la vera mazzata sono [illegible] quelle poche righe in cui i giudici dichiarano [illegible] responsabilità dell'Iccri» nel crack e condannano l'istituto al risarcimento dei danni che saranno accertati nel seguito della causa civile.

Per l'Iccri la sentenza è «costruita al di fuori degli schemi giuridici», anche perché la Corte d'Appello - si sostiene - ha decretato le [illegible] responsabilità nel fallimento senza nemmeno ascoltare i testimoni citati dagli stessi Caltagirone per dimostrare l'esistenza di un accordo con varie banche tra cui l'Italcasse (poi Iccri), di una moratoria sul debito che non avrebbe consentito la richiesta di fallimento.

Adesso l'Iccri ha l'impressione che qualcuno punti alla sua «distruzione». E così, come aveva già annunciato, ricorrerà in ogni sede contro la sentenza. [illegible] allo stesso tempo l'istituto sventola una bandiera bianca e fa sapere che è favorevole a una mediazione. «Se la pronuncia fosse strumentale a [illegible] accordo con i Caltagirone - dice un portavoce - e se ci [illegible] una proposta in questo senso [illegible] la considereremo con ostilità». Tutto questo, beninteso, se l'accordo non costerà una lira all'Iccri. In pratica l'istituto è disposto a cancellare i suoi crediti, 404 miliardi garantiti da fidejussioni firmate da Francesco e Gaetano Caltagirone, di cui solo 36 [illegible] tornati nelle [illegible] casse attraverso le procedure fallimentari. In cambio però i Caltagirone dovrebbero rinunciare alla loro richiesta di risarcimento.

Sarebbe una proposta che potrebbe convenire a entrambe le parti, sostengono all'istituto. Nel corso di undici anni quello che si poteva ricavare dai fallimenti è [illegible] venduto e l'Iccri non avrebbe interesse a continuare l'azione legale. Da parte loro i fratelli potrebbero invece [illegible] interessati a chiudere subito la partita per due motivi: [illegible] l'Iccri ricorresse in Cassazione la soluzione della vicenda si prolungherebbe ancora nel tempo; inoltre l'istituto potrebbe chiedere la sospensione dell'efficacia della sentenza di lunedì, riportando così i costruttori romani nella condizione di falliti.

E se i Caltagirone decideranno invece di andare avanti per la loro strada e chiedere un risarcimento? Di pagare i 1000-1500 miliardi - la valutazione che circola, anche se una cifra ufficiale non è mai stata fatta - non se ne parla nemmeno. L'Iccri considera queste cifre semplici frutti di una strategia giudiziaria tesa ad aumentare la tensione. La strada scelta dall'istituto, invece, è un'altra. Quella della pace, appunto. L'esca è stata lanciata e si aspetta di vedere [illegible] i Caltagirone, magari quando le acque saranno più calme, risponderanno.

Francesco [illegible]

Curatore sarà Angelo Cerri. Il gruppo tenta un contrattacco in Svizzera ma la Duménil fa opposizione alle richieste

La Dominion è fallita, in Italia ha vinto De Benedetti

Per i magistrati torinesi i debiti della finanziaria superano i cento miliardi

TORINO. Il tribunale di Torino, sesta sezione (presidente Luigi Corradini) ha deciso: la Dominion Trust corporation è fallita. Giudice delegato alla procedura è stato nominato Luigi Panzani, curatore il professor Pietro Angelo Cerri. A lui, entro 24 ore, dovranno pervenire bilanci e scritture contabili della società che, a pieno titolo, [illegible] ancora per i giudici considerata italiana [illegible] nonostante i mutamenti di denominazione e di spostamento della sede legale a Toronto in Canada. Infine, l'udienza dei creditori per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il 28 febbraio prossimo.

Per la Cir di Carlo De Benedetti, proprietaria della Banque Duménil di Ginevra opposta a Roberto Caprioglio e alla Dominion, è una vittoria secca. E' facile prevedere che il gruppo canadese continuerà la sua battaglia. In Svizzera, dopo l'udienza del 28 novembre, la Dominion di Toronto ha presentato un precetto esecutivo chiedendo 175 milioni di franchi (circa 150 miliardi) a titolo di danni contro la banca di De Benedetti. E si profilano, affermano fonti canadesi, complicazioni sul fronte fiscale per l'istituto ginevrino. Ma dalla Duménil si replica che la banca ha già fatto opposizione alla richiesta della Dominion di Toronto, [illegible] comunque a procedura fallimentare in Canada dal 19 novembre [illegible].

Il finanziere Roberto Caprioglio

Ma il colpo messo a segno dalla Duménil è senz'altro [illegible] quelli che lasciano il segno. I giudici torinesi hanno rigettato l'eccezione [illegible] competenza sollevata dalla Dominion. La giurisdizione, è il senso della [illegible]tenza, spetta senz'altro alla giustizia italiana e a quella torinese in particolare.

E nel merito? Lo stato di insolvenza sembra incontestabile, per i magistrati, visto che i liquidatori della Banca di Girgenti avanzano crediti per circa 60 miliardi per titoli consegnati e non restituiti. La stessa Dominion canadese, con una lettera del legale Rosenfeld, parla di impegni per 43 miliardi, cifra comunque rilevante.

Ma non basta. Il tribunale ri[illegible] le pretese dell'Acqua Marcia, in lite [illegible] Dominion per la [illegible] restituzione di titoli a fronte del rimborso anticipato di un finanziamento. E anche le richieste della Fingero di Steno Marcegaglia per 11,7 miliardi (non contestate da Caprioglio) e della società Valeria che fa capo alla famiglia Maggiali (900 milioni circa) sono state accolte.

Resta il capitolo del confronto tra Duménil e Dominion. Per il tribunale sembra emergere comunque un credito della banca, riconosciuto dallo stesso Caprioglio che ha più volte affermato di aver trasferito, a garanzia delle sue obbligazioni, le azioni della Dominion (respinte al mittente, hanno più volte risposto alla Cir). Di più il tribunale [illegible] dice. Né era questa la sede per dirimere la complessa partita giuridica iniziata con il giallo delle azioni sparite alla vigilia della liquidazione dello scorso agosto. Non viene pregiudicato l'esito del braccio di ferro che, oltre a Caprioglio e alla Duménil, coinvolge i due agenti [illegible] cambio Adorno e Montalcini, la Misafin e le 28 parti convenute a Ginevra il [illegible] novembre scorso.

[illegible] il tribunale di Torino ha comunque riconosciuto crediti certi verso la Dominion per oltre cento miliardi di lire e ha proceduto di conseguenza dichiarando lo stato di insolvenza e dando [illegible] impulso al procedimento penale già istruito dal pubblico ministero Ugo [illegible] Crescienzo. Si tratta ora di vedere quali altre conseguenze pratiche sul piano civile potrà avere il provvedimento. L'apertura [illegible] procedura fallimentare rischia di trascinare con sé la revocatoria, almeno parziale, dell'intensa attività della finanziaria prima dello scoppio della crisi. E questo rischia di avere conseguenze non indifferenti. Basti pensare all'intensa attività di «clearing» effettuata da alcune banche (tra cui il San Paolo) con la Dominion in epoca [illegible] sospetta.

[illegible] Bertone

Parte il confronto dopo il «taglio» del Cipe al piano prepensionamenti

Fiat, 3000 posti sono a rischio

L'azienda: escludiamo nessuna possibilità di legge
I sindacati contro l'ipotesi della «mobilità esterna»

TORINO. Nel corso dell'anno la Fiat aveva denunciato l'eccedenza di oltre 7 mila lavoratori in quattro aree: Iveco, Geotech, Magneti Marelli e Gilardini. Negli accordi stipulati con i sindacati in sede ministeriale tra gli strumenti per risolvere queste eccedenze si erano individuati i prepensionamenti per 3698 persone su 7 mila. Nei giorni scorsi però il Cipe ha concesso alla Fiat solo 700 prepensionamenti. E gli altri 3 mila che dovevano essere prepensionati? E' l'interrogativo che sindacati ed azienda si posti ieri nell'incontro all'Unione Industriale. I sindacalisti (Mazzone della Fiom, Baretta della Fim, Contento della Uilm e Cavalitto del Sida) hanno dichiarato che si opporranno ad ogni ipotesi di col i tremila in mobilità esterna (la procedura prevede tre anni integrazione che decresce con il trascorrere del tempo, poi cessa ogni rapporto di lavoro). La delegazione Fiat, guidata dal responsabile delle relazioni industriali Figurati, per il momento non ha annunciato provvedimenti. Però in una dichiarazione scritta l'azienda, informando che ci sarà una nuova riunione con i sindacati alla metà di gennaio, aggiunge: «Sarà esaminato in mo più approfondito situazione per l'individuazione di tuali soluzioni alternative, non escludendo nessuna delle possibilità offerte dal quadro legislativo». Tra queste «possibilità» c'è appunto la mobilità «Il poter contare solo su 700 prepensionamenti - si afferma nel testo Fiat - priva gli accordi di un importante strumento di superamento non traumatico delle eccedenze strutturali e ripropone, in termini gravi, la preoccupazione di non riuscire a gestire il problema termini concordati».

Conversando con i giornalisti Figurati ha aggiunto: «La situazione è molto critica. Le ristrutturazioni le dobbiamo fare. Non prenderemo decisioni affrettate. Finché potremo prenderemo decisioni con il sindacato». Dure le repliche sindacali. Baretta, segretario nazionale dei metalmeccanici della Fim, ha detto: «Siamo contrari a qualsiasi procedura di mobilità. Gli accordi fatti nel corso del 1991 garantiso la gestione non traumatica delle eccedenze. Chiederemo incontri con le confederazioni e con il governo. L'azienda non può dichiarare sola la mobiltà esterna».

Mazzone (Fiom) ha dichiarato: «Abbiamo fatto accordi a tre: governo, azienda e sindacati. Noi riaffronteremo la questione anche con il governo per sapere le procedure confermate». Contento (Uilm) ha detto: «Il dalla Fiat alla mobilità metterebbe in discussione i rapporti che abbiamo costruito in questi anni».

Le decisioni del Cipe sui prepensionamenti hanno suscitato un di proteste in sede nazionale. Benvenuto e Morese hanno accusato il governo di avere una poltica «logorata e confusa» e di scambiare sovente le carte in tavola». Fausto Vigevani leader della Fiom riferendosi alla Fiat ha detto: «Sarebbe inaccettabile che si arrivasse ai licenziamenti dopo mesi in cui l'azienda si è sforzata di non drammatizzare la situazione».

Sergio Devecchi

Michele Figurati, responsabile della industriali Fiat e Morese, segretario aggiunto Cisl

E le banche occidentali accettano la moratoria sul pagamento dei debiti dell'ex Unione sovietica

Energia, si apre il grande mercato dell'Est

Maxintesa tra 45 Paesi sulla tutela di profitti e investimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

unico e gigantesco energetico, che raggruppa l'Europa dell'Est e dell'Ovest ma anche potenze industriali come Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia, è ieri all'Aia con la firma di una «Carta europea dell'energia». Il documento, accettato da 45 Paesi fra i quali dieci Repubbliche che facevano parte dell'Urss, vuol essere un ponte fra produttori (a Est) e consumatori (a Ovest).

La Carta, firmata per l'Italia dal ministro dell'Industria Guido Bodrato, è basata sul principio per cui l'Occidente, affamato di energia, investirà ingenti somme nei Paesi ex comunisti, ricchi di risorse, ma tecnologie e capitali (servono 80 miliardi di dollari per ricostruire il sistema energetico dell'Est e altrettanti per quello sovietico). «Sancisce l'inizio di una cooperazione assolutamente innovative e senza precedenti - ha detto Bodrato - che contribuirà allo sviluppo e alla stabi dell'Est». I firmatari do ora discussioni tecniche: i primi effetti sono previsti fra 2 anni.

Indicati dalla Carta sono decina di temi, che vanno dal nucleare al carbone, dalle energie rinnovabili ai gasdotti, dalle raffinerie alla ricerca e alla produzione petrolifera, dalla protezione ambientale all'efficienza energetica. Si tratta di regolare, attraverso un mercato aperto alla concorrenza, l'accesso alle risorse, l'esplorazione e lo sviluppo commerciale, infine l'accesso ai mercati interni e internazionali. Il tutto, precisa il documento, in «un quadro giuridico trasparente e stabile»: per quanto riguarda gli investimenti esteri nell'ex Urss, per esempio, è prevista una clausola-chiave per la libera riesportazione degli utili.

La Carta è giunta in un momento cruciale per l'economia sovietica. Proprio ieri, infatti, il comitato di consulenza di 12 banche occidentali ha approvato il riscadenziamento del debito proposto da Vnesheconombank il 21 novembre con la clausola di onorare puntualmente tutti gli interessi. E' stato creato un sottocomitato, presieduto da Bank of America, per aiutare le banche creditrici della Vnesheconombank a rivedere la situazione economica, e a identificare alcune delle questioni tecniche riguardanti l'indebitamento dell'istituto sovietico».

Nell'accordo sull'energia sono anche previsti trattamenti speciali per i Paesi dell'Est che hanno a disposizione fonti energetiche, come Cecoslovacchia e Ungheria. «L'obiettivo - ha detto ieri Bodrato - è di garantire loro forniture a costi ragionevoli, perché hanno un si produttivo basato su consumi a basso costo». Ed è significativo che l'idea della Carta sia stata dalla Cee che agli altri grandi Paesi dell'Ocse. E' infatti essenziale la più cooperazione internazionale - si è detto ieri all'Aia - per risolvere i problemi che si presentano nell'ex Urss (tra l'altro la Carta fissa regole per i rapporti fra Repubbliche, soprattutto per il transito di energia nei rispettivi territori).

Non mancano voci contrarie dai gruppi ambientalisti (Greenpeace) e dai Verdi del Parlamento europeo, che hanno anche inscenato una manifestazione. Questi sostengono che l'intesa di ieri, anziché mirare a una politica di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente, servirà soltanto a dare ai Paesi occidentali «egoistiche garanzie» di approvvigionamento.

[f. g.]

Per 1.200 miliardi

L'Eni cede i crediti fiscali

ROMA. L'Eni ha escogitato un rimedio per riscuotere i rimborsi, in ritardo di anni, del Fisco: ha venduto i crediti di imposta e ha intascato subito 1200 miliardi da un pool di banche guidato dall'Ifitalia della Bnl. La somma incassata copre solo parte dei crediti: a fine l'ente dall'erario, per tasse pagate in mila miliardi.

L'operazione potrebbe trovare molte imitazioni. L'Efim ha dichiarato che i rimborsi solleverebbero il bilancio. I crediti di imposta vantati dai singoli contribuenti ma soprattutto dalle società ammontano a 65 mila miliardi.

Per i grandi gruppi, la dimensione dei rimborsi attesi è elevata perché in Italia è tassabile il bilancio consolidato che somma utili e perdite delle società . Né le aziende possono compensare crediti e debiti di imposta.

L'Eni si è perciò rivolto alle banche: il programma 1991-94 prevede lo smobilizzo dei crediti di imposta fino a 3 mila miliardi. I primi 1200 miliardi sono stati comprati dal pool formato dall'Ifitalia (prima società italiana di factoring, cioè recupera crediti) insieme con tutte le maggiori banche: San Paolo, Cariplo, Bancoroma, Cassa di Roma, Monte dei Paschi, Banco di Napoli, Credit e Comit.

I crediti sono stati ceduti al valore nominale: Cagliari ha incassato quanto venduto. Il tasso praticato è variabile e parte dal 12%. L'operazione ha durata 5 anni: il tempo medio di rimborso da parte dello Stato. Sulle da restituire, l'erario riconosce l'interesse del 9%: un terzo dei crediti di imposta vantati dall'Eni è ormai formato da interessi; lo smobilizzo riguarda però gli altri due terzi, in linea capitale. Cagliari ha così ridotto l'indebitamento (23 mila miliardi alla fine del 1990) e in misura più modesta gli oneri finanziari. Cedere i crediti di imposta è uno dei «canali di finanza straordinaria» per investire 40 mila miliardi entro il 1994.

[r. ipp.]

FLASH

Ansaldo, i sindacati per un vertice a tre

L'Ansaldo dovrà rivedere il numero dei lavoratori interessati alla cassa integrazione, e la durata della stessa, dopo la decisione Cipe che ha accordato soltanto 350 prepensionamenti dei 1700 Richiesti. E' l'esito dell'incontro che si è tenuto a Roma tra i rappresentanti dell'azienda e quelli della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm-Uil. I tre sindacati - riconoscendo «la necessità di rivedere la gestione della cassa» - hanno dato la loro disponibilità per un vertice presso il ministero del Lavoro.

Mondadori, al 79 per

La Fininvest ha acquistato da Mediobanca, per 51 miliardi, il 6,3% della Nuova Mondadori, la società nata dalla fusione tra la finanziaria Amef e la casa editrice di Segrate. L'operazione, che diverrà effettiva dal 3 gennaio 1992, comporterà l'uscita di Mediobanca dall'azionariato Mondadori e porterà la quota Fininvest al 79% circa.

Iri: in cessioni per mila miliardi

In 5 anni l'Iri vuole avviare dismissioni per 25 mila miliardi. Lo richiedono le condizioni dell'istituto il cui indebitamento è ormai giunto a mila miliardi, e la mancanza di apporti finanziari sufficienti da parte dello Stato. Lo ha detto il presidente Franco Nobili ai vertici di Cgil, Cisl e Uil.

La Sofin passa Iiva

E' stato formalizzato ieri il passaggio della finanziaria dell'Iri Sofin all'Iiva. Passano invece alla capogruppo dell'Iri per le costruzioni, Iritecna, le controllate Sofin: si tratta della Sovis, della Sebi, della Forus e della Soges.

Alla Taf (gruppo Fiat) premio della Chrysler

La Taf di Dickson (Usa), società di cui la Teksid (gruppo Fiat) ha l'80%, ha ricevuto dalla Chrysler il «Pentastar Award». E' il massimo riconoscimento che la casa automobilistica Usa attribuisce a un selezionato numero di fornitori.

expert

ASSISTENZA

ASSORTIMENTO

CONVENIENZA

L'AC CHIAP PACA NALI!

expert la grande esperienza

LINEKER OGGI TORNA IN CAMPO

LONDRA. Assente per 4 incontri per restare vicino al figlio malato, Gary Lineker (foto), capitano della Nazionale, torna oggi in campo nel Tottenham contro il Liverpool. George, il figlio di dieci settimane, soffre di una rara forma di leucemia. Lineker aveva sospeso l'attività per assisterlo.

INTER, MULTA A MATTHAEUS

MILANO. L'Inter ha multato Matthaeus (foto) per essersi presentato con mezz'ora di ritardo sabato all'allenamento. «Questo per dimostrare - ha precisato Boschi - che all'Inter non ci sono favoritismi e che tutti sono trattati allo stesso modo». La notifica verrà fatta dopo Natale.

OGGI IN TV

10,30	**Calcio.** Chelsea-Manchester United, rep.	Tele+2
10,30	**Pattinaggio.** Natale sui pattini	
12,30	**Motori.** Racing, rep.	Tele+2
13,00	**Sci.** Obiettivo sci, replica	Tele+2
13,15	**Calcio.** R. Madrid-Neuchâtel, rep.	Svizz
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
	Momenti di sport, rep.	Tele+2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
		Tele+2
15,45	Camp. italiano	Raitre
16,15	**Tiro con l'arco.** Camp. italiano	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
	Sci fondo. Maratona di Livigno	
17,25	Tele+2 News	Tele+2
17,30	**Calcio.** Panorama intern.	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raitre
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	Almanacco	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15	Momenti di sport	Tele+2
20,45	**Calcio.** Tottenham-Liverpool, camp. inglese	Tele+2
	Da Venezia, Alkida d'oro	Raiuno
	Football. Camp. Ncaa	Tele+2
23,55	**Equitazione.** di Parigi	Tmc

A Madonna di Campiglio lo slalom al norvegese Jagge per 9 centesimi

TOMBA
secondo, ma sempre più primo

Tomba con i tifosi (nel riquadro) dopo la sua ultima gara italiana; i capisquadra hanno protestato perché il delegato della Fis ha impedito di bagnare e gelare la pista che si è subito deteriorata

Accola (quinto) ora è staccato di 51 punti dal leader azzurro

Neve morbida, e Alberto paga il numero alto di pettorale

MADONNA DI CAMPIGLIO
NOSTRO INVIATO

L'urlo di gioia del popolo di Tomba accorso a Madonna di Campiglio sopra sul fiore, 20 mila persone assatate di neve e vittoria, si è spento di colpo, ahimè, quando Finn Christian Jagge, norvegese di anni passato piano incidenti e dolori, si è affacciato sul traguardo fissando il tempo sul tabellone. Tempo amaro: 9 centesimi di secondo, per 9 centesimi che sono come un palpito di ciglia, Alberto Tomba è stato battuto nell'ultima tappa dell'avventura italiana di Coppa mancando il Grande Slam e l'aggancio con Thoeni. Battuto non vinto, sicuro, e infatti i suoi tifosi, dopo un attimo di sbigottimento, breve il distacco in pista, hanno nuovo avvolto l'eroe in un affettuosissimo abbraccio di applausi e bandiere.

L'anno scorso, nelle stesse condizioni, forse Alberto Tomba avrebbe attaccato alla morte rischiando di uscire, come gli è capitato sovente. Oggi invece il ragazzo, anzi il campione, ha imparato che si può vincere, in senso lato, anche arrivando secondi. Specie se il posto sul podio, comunque gradito a lui e alle folle, è stato ottenuto al termine di una giornata di fortuna, se si può riassumere questa frase peraltro generosa, l'atteggiamento piuttosto colpevole del direttore di gara della Fis Karl Freshner, svizzero, che ha impedito agli organizzatori della 3-Tre di bagnare la pista, cioè di gelarla, ottenendo il penoso risultato di trasformare troppo presto il tracciato in un sentiero bianco pieno di fosse e di buche. Tanto che Schmalzl e gli altri capisquadra hanno deciso di presentare reclamo ufficiale.

In effetti dopo cinque discese, nella prima manche, era già impossibile fare il tempo. Furuseth, Fogdoe e Jagge, i primi a scendere, hanno sfruttato la fortuna propria e le colpe altrui. Alberto, col n. 10, ha compiuto un vero e proprio miracolo piazzandosi al secondo posto, a soli 31 centesimi da Jagge che ha così vinto la sua prima gara in Coppa regalando ai giapponesi (sci Yamaha) il primo successo sul palcoscenico mondiale.

Tomba con un pettorale più basso, avrebbe dato un secondo a tutti. «Ma sono contento così: forse nella seconda manche potevo rischiare di più, ma la gara l'ho persa nella prima per colpa di un numero alto su una pista impossibile», ha detto in sala stampa, dopo la gara.

Per seminare i suoi tifosi, che gli stavano alle calcagna come botoli ringhiosi (per simpatia, si capisce), ha dovuto altri due capolavori di slalom, entrando con una finta da funambolo del calcio e uscendo come stella del cinema da una porta laterale.

Oggi Alberto volerà a Roma da Bologna con un aereo privato. Al Quirinale, dato che sarà premiato anche Cossiga, riceverà il Telegatto per lo sport; giovedì festeggerà il ventiquinquesimo compleanno viaggiando per l'Austria, domenica scenderà in pista nello speciale di St. Anton, ultimo appuntamento prima delle vacanze di Natale.

«Può darsi che Accola passi in testa, poi voglio vederlo a Kitzbuehel e a Wengen, dove le piste sono assai più tecniche», ha detto ancora Alberto. È evidente, al di là della neve troppo morbida, che certe modifiche apportate al pendio del Canalone Miramonti, addolcito spianando in pratica due gobbe, non gli erano molto piaciute. E ragione: lo slalom di Campiglio, fino all'anno scorso assai selettivo, premia alle qualità e alla bravura, ha perso molto della sua bellezza e del suo fascino.

Paul Accola, che in questo momento è il nemico numero uno di Tomba, ma che a nostro avviso scenderà di una posizione non appena Marc Girardelli tornerà ad affilare gli sci, ha ottenuto il quinto posto e ha perso altri 28 punti nella classifica di Coppa. Ora è staccato di 51 punti da Alberto, e la cosa non sembra preoccuparlo. «Bene così - ha detto nel suo curioso e simpatico italiano -. Ora vengono le combinate». A fine gara, con insolito calore, è andato a stringere la mano a Jagge, che ha resistito all'attacco di Tomba (il migliore nella seconda manche) ottenendo come abbiamo già detto il primo successo della carriera dopo il quinto posto di Park City, il quarto di Breckenridge e il secondo del Sestriere, una bella escalation in slalom, un avvertimento in più per Alberto, e anche molto pericoloso.

A sua volta Girardelli, che nella manche iniziale aveva litigato con i paletti, rinunciando fra l'altro ai bastoncini matita, nella seconda ha fatto segnare il quarto tempo parziale e ha conquistato, è proprio il caso di dirlo, un sesto posto che regala altri 47 punti alla sua classifica di Coppa. Marc continua ad essere terzo, a 321 punti da Tomba. Sembra tanto, ma facendo gli scongiuri sarà meglio parlarne dopo il weekend di St. Anton.

Carlo Coscia

DE CRIGNIS

Ordine d'arrivo: 1. Jagge (Nor) 1'28"41; 2. Tomba (Ita) a 9 centesimi; 3. Fogdoe (Sve) a 58; 4. Furuseth (Nor) a 92; 5. Accola (Svi) a 1"78; 6. Girardelli (Lus) a 1"82; 7. Tritscher (Au) a 2"01; 8. De Crignis (Ita) a 2"09; 9. Stangassinger (Au) a 2"17; 10. Gerosa (Ita) a 2"38; 11. Roth (Ger) a 2"41; 12. Nilsson (Sve) a 2"69; 13. Ladstaetter a 2"76; 14. Locher (Svi) a 2"97; 15. Mader (Au) a 3"15; 22. Ri. Pramotton 4"14.

Coppa del Mondo: 1. Tomba punti 630; 2. Accola 581; 3. Girardelli 319; 4. Furuseth 297; 5. Jagge 285; 6. Heinzer 207; 7. Locher 204; 8. 183; 9. De Crignis 170; 10. Stock 160.

Prossime gare: sabato e domenica libera e speciale a St. Anton (Aus) validi per la combinata.

TORO E GENOA, I SORTEGGI

GAND-AJAX

TORINO-BK COPENAGHEN

SIGMA OLOMUC-REAL MADRID

GENOA-LIVERPOOL

Decisa presa di posizione dell'Uefa

Italia e Danimarca riserve per l'Europeo

Saranno automaticamente ripescate in caso di forfait di Urss e Jugoslavia

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata intensa a Ginevra per il sorteggio dei quarti di finale di Coppa Uefa e per i problemi connessi a Urss e Jugoslavia. Riunioni, anche scontri fra legalisti e «commercianti» sul futuro dell'Europa calcistica alla luce delle scissioni fra le Repubbliche dell'Urss ormai sfaldata e della intestina jugoslava. Dall'urna, le accoppiate Torino-BK Copenhagen e Genoa-Liverpool (gli incontri il 4 e il 18 marzo). Fra due squadre che volevano assolutamente evitare il confronto diretto (Moggi e Landini l'avevano annunciato prima dell'estrazione) è andata sicuramente peggio alla società rossoblù, comunque attrezzata atleticamente ad uno che sarà più duro di quello dei granata contro i danesi. In palio le semifinali.

La vicenda che coinvolge le speranze di Matarrese di andare agli Europei dell'anno prossimo in Svezia ha trovato uno sponsor importante e forse determinante in Lennart Johansson, svedese, presidente della Federazione europea. Lui, e gli altri componenti del Bureau dell'Uefa, Millichip inglese e Braun tedesco, hanno varato un suggerimento che sarà sostenuto al comitato organizzatore degli Europei '92. Poiché è giusto che ognuno dei sette gironi di qualificazione esprima squadra, in caso di ritiri o di situazione sportiva caotica nell'ex Urss e in Jugoslavia non si terrà conto di nessuna classifica di merito ma promozione immediata dei secondi dei gironi. Se esce l'Urss dentro l'Italia, se esce la Jugoslavia dentro la Danimarca, con tanti saluti ai «coefficienti», invece in conto quarti dell'Europeo Under 21 per le designazioni olimpiche.

Così va il mondo del calcio. Agli organizzatori svedesi non par vero che possano arrivare Italia e Danimarca con i loro seguiti di tifosi: molti, abbastanza ordinati e abbastanza danarosi. Sarebbe la salvezza per un Europeo verso il deficit. Urss e Jugoslavia turisticamente garantiscono apporto zero, soprattutto adesso.

Ci sono due le opposizioni ad un business che tiene conto della tragedia dei due Paesi in cui si toglierebbe volentieri la Nazionale: la Svizzera che insiste in un sorteggio fra le seconde per ogni gruppo per decidere eventuali sostituzioni (idea peggiore della prima), e soprattutto la Fifa che comincia ad averne abbastanza dei sotterfugi bottegai dell'Uefa, e ha fatto capire che, una volta sciolta l'Urss, se la Federazione Unioni Slave oppure l'Unione Repubbliche avranno un minimo di sostanza, sarebbero subito riconosciute al posto dell'Urss al massimo livello calcistico mondiale, anche altro inno e altra maglia. In sintesi le speranze italiane sono poche, pur se i colleghi stranieri già ci chiedono dove Matarrese abbia prenotato l'albergo svedese per gli azzurri.

L'iter della proposta Johansson si è già iniziato. La proposta di una promozione automatica delle seconde, Italia e Danimarca appunto, il tavolo del comitato organizzatore dell'Europeo che dirà «sì» il 16 gennaio a Goteborg. Ma chi deciderà poi se l'Urss (o meno di riconoscimento superiore e determinante della Fifa) - Jugoslavia degne dell'Europeo? Sarà l'esecutivo dell'Uefa che può riunirsi anche d'urgenza. Quale il termine per la composizione definitiva del gruppo ammesso alle finali dell'Europeo '92? «Bastano dieci giorni prima dell'inizio delle gare» ha detto sorridendo il segretario del Bureau, Agner.

Insomma, si giochicchia sulla pelle di chi ha problemi ben più grossi da risolvere, anche se nelle Repubbliche sovietiche sia pure in momenti di tensione, c'è ancora tempo per le attenzioni allo sport.

E' stato persino stabilito che se, in caso di esclusione di Urss e Jugoslavia dalle finali europee gli aventi diritto alla sostituzione dovessero rifiutare il posto per motivi morali, subirebbero sanzioni dall'Uefa. Un rebbero estremo che, siamo sicuri, riguarda unicamente la Danimarca.

Bruno Perucca

IL CASO

Sacchi spiega perché ha convocato il bianconero in Nazionale per la partita di sabato con Cipro

«Baggio è un capitale del nostro calcio»

E aggiunge: tutti noi adesso dobbiamo aiutarlo a riemergere

FIRENZE
INVIATO

Il ribaltone di Sacchi fa discutere. Somiglia alla tanto aborrita Nazionale del lunedì, di moda 30 anni fa, e ricorda la rivoluzione di nonno Fulvio Bernardini.

Il ct ha quasi una settimana per esplorare nelle sue scelte: rispetto al debutto con la Norvegia si profilano novità. Ieri, a porte chiuse, ha disegnato la probabile formazione che affronterà Cipro sabato a Foggia: Zenga; D. Baggio, Costacurta, F. Baresi, Maldini in difesa; A. Bianchi, Albertini, Zola, Evani a centrocampo; Casiraghi e Vialli punte. Dall'altra parte Marchegiani; Carrera, Ferrara, R. Forri, Carboni; Lombardo, De Napoli, Berti, Eranio; R. Baggio e Baiano. Oggi (ore 14,45) la verifica in amichevole a Prato. Dispensando meglie azzurre come Babbo Natale, premia chi lo merita, tenendo conto dell'adattabilità alla zona. Ma non sarebbe meglio continuare l'addestramento con un gruppo stabile? «Nessuno, per costruire un palazzo, può evitare di fare un grande buco. Punto su 30 giocatori che andranno ridotti. Voglio arrivare in fretta a una scrematura ma i tempi variano a seconda di come si comportano. E la gara con Cipro serve molto per un ciclo più ampio. Il gioco in zona delle università del calcio a zona. Un esame di fronte a un pubblico che conosce bene questo modulo. Una tappa interlocutoria che, magari, confonderà ancor più le idee».

Ma perché ha convocato Baggio nel suo peggior momento di forma? «E' un capitale del nostro calcio. Chiunque di noi deve aiutarlo a riemergere. Può essere una testimonianza di stima e fiducia, una occasione per rilanciarlo. Il stato decisivo il campionato».

Significa che è il rendimento domenicale a influenzarla? «Conta anche la carta d'identità. Negli ultimi tre Mondiali hanno vinto Nazionali con un'età media tra 26 e 28 anni. Pensando a Usa '94, a parità di valore e di forma, preferisco un giovane anche se, in questo momento, un anziano è più. Con Ancelotti mi sono permesso di essere riconoscente chi ha dato tanto. Con la Norvegia, mi serviva la sua esperienza. Ancelotti, attualmente, è il futuro si chiama Albertini».

Stando così le cose, con Zola in Nazionale, Baggio in quale ruolo può avere un avvenire stabile? «Ho letto le dichiarazioni di Trapattoni. Il tecnico, che vive con il giocatore nel club, lo conosce più di tutti. Quindi ne prendo atto. Ma esistono elementi, in tradizione, che vanno bene in ogni ruolo e, se non lo sono, si trovano in difficoltà in qualsiasi zona del campo. Quando schierai Gullit alla destra nel Milan criticato. Ora lo fa con ottimi risultati. Se uno sta bene e ha grandi qualità, è bene dappertutto».

Tra i confermati, le solite quattro punte: nient'altro in giro? «Se Mancini fosse fisicamente ok si troverebbe qui a Coverciano. Quanto a Melli, che ho allenato due anni e stimo, non è arrivato il momento giusto».

i meriti, perché ha richiamato Baiano e non Signori che va a mille? «Presto potrei selezionare entrambi».

Niente geopolitica e neppure vecchie ruggini: per questo ben cinque interisti e milanisti? «E' la risposta a chi insinuava avrei... eliminato i nerazzurri dalla Nazionale. Il s'è anche detto o scritto che volevo molte coste, anzi non avrei neppure fatto partire la A. Invece seguirò le dei miei predecessori. L'Italia stia tranquilla».

Non c'è troppo... Roma? «Rizzitelli ha grossi problemi tanto s'è allenato a parte per un acciacco, udì e volevo vedere Carboni dopo il laziale Sergio».

Carrera, potrebbe un aspirante erede di Franco Baresi? «E' difensore che abbina forza fisica e duttilità tattica perché ha giocato in più ruoli. Come Dino Baggio. vice Baresi è Costacurta».

Dentro Zenga, fuori Pagliuca. Tra i due... litiganti, il punto fermo Marchegiani. Perché? «Il granata ha disputato un anno ad alto livello e andava premiato».

C'è un pezzetto della Nazionale di Vicini in questo gruppo di 23 uomini. Eppure lei ha piazzato l'Italia al 14° posto in Europa. «Mai detto niente di simile. Stimo Vicini e gli auguro ogni successo. L'Italia fece benissimo fine ai Mondiali '90, poi meno bene. Abbiamo buona Nazionale. Batteremo Cipro e miglioreremo la nostra posizione».

Bruno

Arrigo Sacchi prende delle scelte tecniche del Trap si riserva in Nazionale di utilizzare Baggio vuole

SPORTINERIA

Momentaneo progresso culturale del bistrattato sport televisivo alla Rai: ieri «Derby» ha mandato in onda un servizio sulla Treccani. E qualcuno ha potuto sperare che si trattasse, «c» in meno a parte, dell'enciclopedia, prima di apprendere che si trattava di corse di slitte trainate da tre quadrupedi.

Spariti gli amici di Firenze, restano gli affanni. E il fantasista cerca conforto nel nuovo ct

Baggio: Sacchi crede nel mio riscatto

«Trap si spieghi con me»

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Nella città che è stata sua e che adesso lo osserva come se lo vedesse dietro una teca, intangibile, Roberto Baggio riprova a crescere con la disperazione faticosa di chi nuota dentro un mulinello, un po' si agita e un po' si quieta, ma la corrente tira sempre a portarlo giù. Se non gli tirano una corda, è solo non ne esce. Questo è sicuro. E forse Sacchi è l'unico che gli può lanciare questa fune, oggi che gli amici hanno preso altre strade.

Coverciano ribolliva in quel giorno di maggio, neppure due anni fa: mille persone a ricoprire di pugni e di sputi l'auto che portava gli juventini alla partenza del Mondiale. Tutto perché la Juve lo strappava a Firenze. Ieri di quegli ultrà c'erano un gruppetto davanti al cancello, sulla stradina sotto Fiesole, ma il rancore, il liquido esistenziale in cui sta immersa la gente viola, monta ormai per altri torti.

Baggio è un po' più solo e un po' più indifeso. E' un «capitale», come lo ha definito Sacchi, che ormai ci possono mettere le mani in tanti. Anche Paolo Rossi, nella Baggeide partendo da una annotazione tattica: «Rischia di rimanere un mezzo giocatore, incominci con il tagliarsi il codino». E quelli come i miti, gente che si diverte a tagliare i panni addosso a chi lavora, io preferisco restare un giocatore», è stata la replica, stizzita il giusto, dello juventino. «Comunque se il problema sta tutto nel modo in cui mi acconcio i capelli, la soluzione non arriverà mai perché il codino io lo tengo».

Lo aveva detto anche all'Avvocato, in estate: il nuovo look scomparirà soltanto se la Juve non dovesse vincere lo scudetto, secondo una vecchia promessa fatta a Boniperti. Ma è chiaro che il codino, in un momento del genere, è come il dito puntato sulla luna: chi capisce guarda la luna, gli altri si fermano al dito.

C'è voglia a Baggio la voglia di spiegare più che di capire, così si finiscono per confondere ruoli, facce, dichiarazioni. Platini, che a Venezia lo ha difeso rinnegando una frase vecchia di un anno, viene comunque accomunato a Rossi. Trapattoni sembra che un giorno sia «pro» e quello dopo «contro». E' il caos.

«Io invece ho bisogno di una settimana tranquilla, lontano dai problemi della Juventus ai quali voglio ripensare dopo Natale. La Nazionale mi può fare bene», sussurra con un sorriso che implora pazienza. «Qui mi voglio dedicare all'esperienza con Sacchi. So che mi avrebbe voluto al Milan e pensavo che forse ci sarei anche finito, dopo la Fiorentina. Poi non è successo, come abbia prevalso la Juve. Credo però che il ct carmi sia stato un atto di fiducia nella mia capacità di riscatto. Oppure la scelta di uno che si ricorda quanto ho fatto di buono».

Insomma, un Oscar alla memoria? «Anche. Ma vorrei renderlo un Oscar e basta».

E se Sacchi dimostrasse a Trapattoni che lei può fare benissimo la punta? «Questo è un discorso che voglio accantonare. Non ce l'ho con il Trap, lui ha il suo modo di vedere le cose e fa bene a tirare dritto per la strada se crede che sia giusta. Io mi adeguo, spero che si adeguerà la gente; insomma non io gioco in un ruolo diverso da prima non mi si potrà chiedere che faccia gli stessi gol. Farò altre cose. L'importante è potergli parlare, spiegare. Non mi piace quando vengo a sapere certe cose sul mio conto dalla televisione. Un messaggio al Trap, che ha affidato ai media il proprio pensiero sul giocatore.

Comunque la Nazionale potrebbe rivelarsi un antidoto troppo debole ai suoi affanni juventini. Con l'aria che tira in campionato Sacchi farà giocare Zola: per quanto Baggio voglia andare in campo, per il c.t. è già molto la concessione che ha fatto al principio per cui si è soltanto chi sta in forma.

Marco Ansaldo

DEBUTTANTE

I disagi di Baggio Due

FIRENZE. Per la prima volta i due Baggio si trovano insieme a cementare un'abitudine che l'anno prossimo coltiveranno nella Juve. Salvo sorprese. La Nazionale ha chiamato anche Dino Baggio, l'interista. «Il Baggio minore, dite voi, ed è giusto perché io non ho i piedi di Roberto. Anzi non li ha nessun altro nel calcio italiano - afferma il futuro bianconero -. Lui è grandissimo». Piaggeria? Un filino, forse. E il Dino confessa di sentirsi un po' a disagio. «Sono come chi si trova perennemente in mezzo al fiume. Anche in questo ritiro: ho gli amici nell'Inter ma devo cominciare a curarmi gli juventini per l'anno prossimo».

Non si curerà troppo invece di Albertini. Tra i due non c'è grande feeling: lunedì a Venezia pare che il Dino se ne sia andato smoccolando quando hanno premiato il milanista come la migliore promessa della stagione. Lui smentisce. [m. a.]

Roberto Baggio alla visita medica ieri ha risposto a Paolo Rossi che l'ha definito mezzo giocatore

Ecco Carrera

«Grazie Juve ti devo tutto»

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Carrera non se l'aspettava. Eppure si diceva fosse «sponsorizzato» da Giovanni Trapattoni. «Sicuramente he speso buona parola con il ct Sacchi visto che ero rimasto fuori dal listone per il debutto con la Norvegia, non ci pensavo più, né ci speravo». E quando parla sembra sincero.

Insomma, non si è un raccomandato? «L'aiuto più grande di Trapattoni non è stato quello di aver influenzato Sacchi ma di avermi trasmesso la sua grinta», risponde. Lei era già considerato un «duro» a Bari? «Sì, ma mi conto è lottare per la salvezza, e altro è essere sempre concentrato in funzione dello scudetto», sorride. Su 73 presenze in A ha segnato tre gol, due in biancorosso. Nella Juventus ha già disputato 13 partite, realizzando una rete contro la Cremonese.

All'inizio di stagione stentava a carburare, aveva problemi di condizione e di ruolo. Poi Trapattoni, dopo qualche esperimento anche come libero nelle amichevoli estive, gli ha trovato una posizione sulla fascia destra e Carrera ha sfondato. Fisicamente una roccia (alto m 1,81 per kg 74), deciso nei contrasti, forte nell'anticipo, si spinge anche in avanti per il cross e per cercare la conclusione in porta. E Sacchi non poteva ignorare questo fluidificante che per certi versi gli ricorda un po' Tassotti.

Carrera è convinto che, se fosse rimasto a Bari, anche con l'attuale rendimento, non sarebbe mai arrivato in Nazionale. «E' normale che il ct peschi soprattutto nei grossi club che ti danno l'abitudine a giocare per i traguardi che contano: se sono qui lo devo tutto alla Juve», spiega il ventisettenne terzino.

Cresciuto nella Pro Sesto, militante nell'Interregionale (la squadra della sua città, Sesto San Giovanni in provincia di Milano), è passato poi al Russi, all'Alessandria in C2 e al Bari, due stagioni in B e tre in A. Infine il gran balzo alla Juventus. E ora la Nazionale.

Ringrazia anche Kohler e Julio Cesar per i consigli che gli danno. Ma il suo modello resta Claudio Gentile. Assicura di non avere problemi con la «zona», tattica di gioco che ha praticato tre anni nel Bari allenato da Catuzzi. Forse andrà in panchina a Foggia, poiché Sacchi sembra orientato su Dino Baggio come terzino destro, ma è contento lo stesso. [b. b.]

Zenga, sì al ripescaggio

Vialli: non sarebbe un gesto sportivo

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti nel pianeta della sportività misurata con l'elastico, lunga o corta a seconda di quanto la si tira. Benvenuti nel pianeta Italia, dove l'idea di un ripescaggio per gli Europei, sfruttando i problemi dell'Unione Sovietica, non puzza: proprio come il denaro che gli azzurri chiederebbero a Matarrese sotto forma di premi.

Tutto sommato non è grave aver preso soltanto un punto su quattro alla Norvegia e non aver battuto i sovietici in una partita giocata soltanto per vincerla. «La vergogna sarebbe nel non andarci se poi ci chiamassero», assicura Rizzitelli, forse a ricordo di quel palo che colpì a Mosca e che ha cambiato, si fa per dire, la storia. «E poi mica saremmo i primi a comportarci così. Nell'84, la squadra olimpica fu riqualificata per i Giochi di Los Angeles perché c'era stato il boicottaggio dei Paesi comunisti. Nessuno lo definì uno scandalo». Di ricorso in ricorso si procede sulla strada della giustificazione. Zenga rispolvera il precedente dell'Olanda, che ha vinto l'ultima edizione. «Eppure a quel titolo non avrebbe dovuto arrivarci mai - spiega l'interista, entrato nel gruppo di Sacchi quando si ipotizzava persino la sua giubilazione -. Non ricordate lo scandalo del petardo che colpì il portiere di Cipro nelle qualificazioni e l'Uefa, invece di dare partita persa, fece rifare l'incontro? Con la sconfitta a tavolino gli olandesi non avrebbero vinto il girone».

Ma voi vi sentireste di partecipare all'Europeo a pieno titolo? «E' perché no? In fondo ci ha eliminati la sconfitta di Oslo, sulla quale è meglio non tornare. E poi il palo preso a Mosca. Anzi andremmo in Svezia per vincere, dimostrando i nostri meriti. L'ipotesi del ripescaggio non mi imbarazza: purché le ragioni siano politiche e non basate sulle necessità economiche degli organizzatori».

Di tutti il meno sollecitato dall'idea è Vialli. «Ammettiamolo - dice il sampdoriano in contrasto con il suo presidente "interventista", Mantovani -, non sarebbe il massimo della sportività, un po' come rientrare di nascosto da una finestra quando ti hanno buttato fuori dalla porta principale. Potremmo partecipare in Svezia, ma ricordandoci che l'obiettivo sono i Mondiali in America».

E Sacchi? Cosa pensa il c.t. di una decisione che gli accorcerebbe i tempi di preparazione per l'avventura Mondiale? Ufficialmente Sacchi non pensa. «Preferisco non addentrarmi più nelle questioni politiche, mi limiterò a quelle tecniche: il allenatore sono come i soldati, che vanno dove li mandano. E fatemi dire di più», sostiene l'Arrigo con toni pilateschi.

In realtà l'uomo di Fusignano ha sorriso largo così quando gli hanno detto che dopo la riunione di Ginevra si allontana la prospettiva del ripescaggio. Lo considererebbe una iattura. L'Europeo apparteneva a Vicini, lui è stato chiamato per un'altra corsa, che è molto più lontana. E' soltanto a quella che vuole pensare, senza trovare altri ostacoli sulla propria strada. [m. ans.]

Vialli (a sinistra) e Zenga (sopra) sono d'accordo circa l'opportunità di partecipare all'Europeo a spese dell'Urss; Rizzitelli non ha dubbi: bisogna approfittare dell'occasione

SPORT FLASH

CALCIO
Germania-Lussemburgo per l'Europeo

LEVERKUSEN. La Germania cerca stasera contro il Lussemburgo il punto necessario per ottenere la qualificazione alla finale dell'Europeo. I tedeschi sono secondi dietro al Galles nella classifica del gruppo 5, ma vantano una migliore differenza reti rispetto agli avversari, che hanno più partite da giocare.

ATLETICA
La Fidal premia i campioni

ROMA. Stamattina festa dell'atletica 1991 nel salone d'onore del Coni al Foro Italico. Il presidente della Fidal, Gianni Gola, presenterà gli uomini e le donne che hanno regalato numerose soddisfazioni allo sport italiano. A cominciare da Maurizio Damilano, per la seconda volta campione del mondo sui 20 km di marcia. Premiate anche tutte le società campioni d'Italia del 1991: ben 46.

PUGILATO
Morto Morabito, campione degli Anni 40

E' deceduto due giorni fa, all'ospedale di Acqui, l'ex pugile Antonio Morabito, di origine calabrese ma astigiano adottivo. Era stato campione d'Italia dei pesi professionisti nel '43-44, battendo Belardinelli e Sergo ed aveva perso il titolo nel 1945 di fronte a Gavino Matta. Aveva tentato di riconquistare il titolo, fra i pesi gallo, ma era stato respinto dal fuoriclasse Bondavalli.

TENNIS
Edberg e Seles campioni mondiali

LONDRA. La Federazione internazionale tennis ha proclamato Stefan Edberg e Monica Seles campioni del mondo. Lo svedese quest'anno ha vinto un solo titolo del Grande Slam (gli Open statunitensi) ma si è aggiudicato altri 5 tornei. La jugoslava ha conquistato un tris prestigioso (Australia, Francia e Stati Uniti), e ha raggiunto la finale di tutti e 16 i tornei a cui ha partecipato, vincendone 10.

BASEBALL
Il Torino si smobilita

TORINO. Il baseball in liquidazione a Torino? Così sembra, anche se il presidente della Juventus, Bonisoli, precisa l'intenzione di varare una squadra giovane per la A-2. Ma Gradali è stato ingaggiato ieri dal Parma (con Gallusi), Rosso è passato al Novara, Carbini ha firmato per il Casalecchio mentre Costa ha optato per la Mediolanum di Berlusconi. Infine il tecnico Smith ha scelto a sua volta di andare a Bologna.

SCI
A Ponte di Legno Natale con Tomba

PONTE DI LEGNO. Anche quest'anno lo slalom parallelo di Natale si svolgerà nella località sciistica bresciana, lunedì 23. Alla partenza 16 slalomisti tra italiani e stranieri, con Alberto Tomba in testa.

NUOVO TECNICO
Il Perugia affidato a Buffoni

PERUGIA. Adriano Buffoni, 51 anni, è il nuovo allenatore del Perugia in sostituzione di Giuseppe Papadopulo, esonerato ieri. Lo ha comunicato la società umbra al termine di una seduta straordinaria del consiglio d'amministrazione, presieduta dal presidente Luciano Gaucci. Il 17 settembre scorso, dopo una sola partita di campionato, Papadopulo aveva a sua volta rilevato Paolo Ammoniaci. Domenica il Perugia ha perso a Catania per 1-0.

BASKET EUROPEO
Vince la Glaxo, Scavolini ko

Negli incontri di coppe europee di basket la Glaxo Verona (Coppa Europa) ha superato il Maccabi 100-76 (50-35) mentre la l'Aek Atene ha battuto la Scavolini Pesaro per 83-81 (43-44) negli ottavi di finale della coppa Korac.

PALLANUOTO
Savona in semifinale con lo Spalato

SAVONA. La Rari Nantes Savona impegnata ieri sera in Coppa Campioni ha superato la Steaua Bucarest per 14-8 e in semifinale incontrerà lo Spalato.

NAPOLI

Sta nel collettivo il semplice segreto della squadra rilanciata da Claudio Ranieri, terza forza nel duello Milan-Juventus

Terapia di gruppo per dimenticare il divo Maradona

Careca, tornato bomber, spiega il momento propizio e l'importanza di Zola

NAPOLI DAL NOSTRO INVIATO

Al momento della sosta del campionato la rinascita del Napoli è l'argomento del giorno. C'è una parola magica che spiega il segreto di questa riscossa ancor più dei gol nuovi di zecca di Careca. Ed è «il gruppo», la terapia collettiva, creata da Ranieri. E lo stesso centravanti brasiliano attribuisce al senso consorziale grossi meriti del suo ritorno, con cadenze costanti, ai successi personali.

Dunque, Careca, ci spieghi che cosa ha permesso al Napoli di venir fuori dal tunnel del dopo-Maradona...

Diego, con il suo arrivo al Napoli, ha cambiato i connotati e la storia di una città e di una società. Diego inventava ciò che voleva e la squadra sapeva di poter contare su quel genio inimitabile. «La partita si mette male? - pensavamo -, che importa tanto c'è lui, il padreterno in terra, che rimedia». Poi è successo quello che è successo... E Ranieri ci ha messo una pezza, ha capito in fretta che ci voleva una medicina, ricreare il gruppo, ha trovato quella giusta ed è cambiata la mentalità nella squadra: tutti con le responsabilità sulle spalle... Feraino, che è l'uomo delle scelte giuste, ha scoperto anche lui una pillola miracolosa: Ranieri come tecnico. Il quale non è stato giocatore di grandissimo successo, perciò suole andare lontano dirigendo le operazioni dalla panchina. E' ambizioso, riuscirà.

E Zola? E' vero che, nonostante un'esperienza relativa, è maestro nel tenere unito lo spogliatoio?

E' un ragazzo semplice, allegro, dissi subito che se avesse disputato cinque o sei partite sarebbe uscito più di squadra. Ha un futuro splendido davanti, ha il pratico degli italiani e la tecnica di noi sudamericani.

Veniamo ai gol: è proprio tutto nell'esistenza di un attaccante?

Non si vive di solo gol... Domenica sera ero felice per le due reti, ma avevo dentro di me il magone perché la squadra non avevo saputo resistere agli attacchi del Foggia e non aveva potuto strappare un punto al Milan. Non vorrei che certi errori si pagassero a gioco lungo. Però sono convinto che dopo la sosta andremo a Milano e giocheremo con più attenzione.

Il Foggia continua a dare saggi di velocità, di fondo e di incisiva aggressività...

Ho sempre detto che la squadra di Zeman pratica un gran bel calcio, è composta da uomini che corrono per 90 minuti, rischiano magari di subire due o tre gol, ma con la stessa facilità te ne rifilano altrettanti. Zeman è uno che ha tanto di calcio, applica un gioco che piace a noi brasiliani. E dà spettacolo, con gli annessi rischi, sempre calcolati però.

Lei punta alla classifica dei cannonieri?

E' un traguardo difficile, perché ci sono grosse realtà come l'olandese Van Basten e giovani emergenti come Baiano. Però confesso che se mi si presenta una sola possibilità di tornare alle alte medie di realizzazione di qualche anno addietro non me la lascerò certo scappare.

L'anno solare è al tramonto. In Italia si usa gettare dalla finestra le cose sgradevoli. Lei ha qualche ferro vecchio da buttare nel cestino dei rifiuti?

Non mi piace questa visione della vita. Gli errori e gli aspetti negativi fanno parte della quotidianità. E ti aiutano a sbagliare meno. Non ho niente da buttare dalle finestre di casa e non ho neppure nemici da combattere. Il bello è sapere che se ti trovi nel guano puoi uscirne. Che cosa c'è infatti di più elettrizzante?

Una proiezione nel futuro: c'è un angolo da ritagliare in Italia, oppure rincorsa ai dollari giapponesi oppure un ritorno in Brasile?

E chi può dirlo adesso? E' presto per pronunciarmi sul futuro, ma che il grande calcio, in tutti i sensi, è in Italia. Però ho anche il Brasile nel cuore dove ho lasciato tanti ricordi stupendi. Mi piace la vita di campagna e il potrei fare il pensionato.

Quando?

Non credo presto, in Brasile si dice che la vita comincia a 30 anni, io ho trentuno, dunque sono un neonato. E ho tutto il tempo per cercare di dare l'esempio ai tanti ragazzi che mi adorano a Napoli e in Italia. E, ovviamente, per fare lo stesso con i miei figli. Solo così potrò vivere bene con me stesso.

Angelo Caroli

Il sorteggio dei quarti dà ai granata il Bk di Copenaghen

Toro ride, Genoa trema

Il Liverpool sulla strada rossoblù

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Primo estratto il Torino, sesto il Genoa dall'urna dei quarti della Coppa U[illegible] Abbastanza sereno [illegible] gruppo granata guidato da Luciano Moggi, a quel punto c'era[illegible] le altre sette squadre nel bicchierone e poteva anche andar bene. Un'attesa abbastanza lunga, ma ecco il BK 1903 di Copenaghen che, temendo di subire quattro gol nell'andata al Delle Alpi, chiede se può giocare la p[illegible] gara [illegible] casa per salvare l'incasso. [illegible] il direttore sportivo granata, Moggi, al quale l'inver[illegible] di campo farebbe gioco, fa cadere dall'alto il suo [illegible]so: «Noi siamo per la fratellanza dei club in Europa». Entro [illegible] giorni la decisione. [illegible] il BK conferma via fax le sue avances, [illegible] Toro giocherà [illegible] 4 marzo a Copenaghen [illegible] [illegible] 18 [illegible] Delle Alpi.

Certamente so[illegible] stati più ansiosi gli attimi di attesa del figlio di Spinelli presidente rossoblù [illegible] del general manager Spartaco Landini. Estratto il biglietto [illegible] Liverpool, ne restavano tre: Genoa, appunto, Ajax e Gand. E' andata come sapete, e subito David Moores il giovane presidente [illegible] Liverpool [illegible] appena tre mesi in carica, ha cercato di sdrammatizzare la situazione che immediatamente si [illegible] quando si parla [illegible] Liverpool, insomma, uguale hooligans. [illegible] doppio scontro con un club glorioso come il Genoa sarà [illegible] grossa occasione sportiva anche per i nostri tifosi. Non ci [illegible] nessun problema. Ad Innsbruck e Lathi, nelle precedenti trasferte, ci hanno seguito in 400 o 500. A Genova ne prevediamo tremila, l'Italia è un Paese [illegible] grandi attrattive». Comunque [illegible] già [illegible] l'emergenza. I fans d[illegible] Liverpool saranno stivati nella [illegible] Sud, ed a gennaio ci sarà già un summit fra il dirigente Peter Robinson, il capo della polizia [illegible] Liverpool e le autorità genovesi di pubblica sicurezza.

Tornando al Torino, la soddisfazione per la proposta del BK sull'inversione dei campi [illegible] sconde anche il piacere di veder risolvere un probl[illegible] televisivo. La Rai, «padrona» delle gare in casa di Roma, Torino e Genoa, non le proporrebbe tutte e tre in diretta il 4 marzo. Essendo ovviamente Genoa-Liverpool il clou, [illegible] Toro è stata offerta [illegible] differita (minor audience, contratto più modesto) oppure lo spostamento [illegible] giovedì, offerta delicata che cade in una settimana a cavallo fra le trasferte di Foggia e Roma.

L'inversione delle [illegible] di Torino-BK risolverebbe tutto. Il 4 marzo, Roma-Monaco (Coppa Coppe) e Genoa-Liverpool alla Rai, le partite [illegible] Samp (Coppa Campioni) e Toro [illegible] Fininvest. Quindici giorni dopo Torino e Samp alla Rai, Genoa [illegible] Roma (fuori casa) alla Fininvest. Ma Gilberto Evangelisti, [illegible]po del pool sportivo de[illegible] Rai, ha già f[illegible] capire che per Liverpool-Genoa [illegible] sarà battaglia. [illegible] piatto è troppo invitante per essere ceduto senza lottare.

Aria [illegible] business anche al BK Copenaghen, vuole [illegible] prima ga[illegible] in casa per vendere tutti i [illegible] mila biglietti del suo piccolo stadio. Il general manager, Frank Mathiesen, rivela: «I soldi servono, anche se già ne abbiamo. Tanto è vero che per la vittoria sul Bayern (quel clamoroso 6-2) ai giocatori il presidente Benny Olsen ha dato 10 milioni [illegible] premio».

Bruno Perucca

COPPA UEFA	Detentore INTER Finali 29 aprile e 13 maggio 1992		
QUARTI		[illegible]	[illegible]
Gand (Bel)	Ajax (Ola)	4/3	18/3
TORINO (Ita)	BK Copenaghen (Dan)	4/3	18/3
Sigma Olomouc (Cec)	Real Madrid (Spa)	4/3	18/3
GENOA (Ita)	Liverpool (Ing)	[illegible]	18/3

EUROPEO UNDER 21	
[illegible]	OLANDA-SVEZIA
GERM[illegible]	CECOSLOVACCHIA-ITALIA

I quarti dovranno completarsi entro il 31 marzo. Dovesse qualificarsi, l'Italia incontrerebbe in semifinale (entro il 30 aprile) la vincente di Danimarca-Polonia.

M[illegible] Scifo teme il Bk

«Chi elimina il Bayern [illegible] è da sottovalutare»

Il [illegible] [illegible] Copenaghen, 3° nella regular season dietro Brondby e Lingby, preparerà il doppio match col Torino [illegible] Marocco o alle Antille. I play-off del campionato danese, a otto squadre, cominciano infatti [illegible] giorni dopo la gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa Uefa. La partita di Copenaghen [illegible] giocherà [illegible] 19 nel Gentofte Stadion, capace di ospitare 25 mila spettatori. Allenatore è il Johanssen, 49 anni [illegible] [illegible] squadra è composta esclusivamente [illegible] giocatori danesi. Sette sono i nazionali: il goleador Manniche, il centrocampista Larsen, il difensore Nielsen più gli under 21 Tur (difensore), Hojer (difensore), Jensen (centrocampista) [illegible] Uldbjer (difensore).

Mondonico afferma: «L'avversario non è dei più quotati ma il Toro [illegible] può permettersi di sottovalutare nessuno». Scifo ritiene il Bk un avversario [illegible] facile e [illegible] dimostra il 6-2 al Bayern. Sono forti come degli animali e hanno un grande collettivo. Sono favoriti perché non hanno nulla da perdere, mentre per noi c'è il rischio di snobbarli: non [illegible] il Real Madrid e questo potrebbe toglierci concen[illegible] Il dg Moggi: «Bisognerà che tutti invece la mantengano». Lentini: «Meglio non si poteva sperare». Casagrande ha incontrato [illegible] Brondby nei quarti di Coppa Campioni quando giocava nel Porto: [illegible] contento, mi portano bene le squadre danesi, quell'anno vincemmo il trofeo». Bresciani: «E' il massimo, abbiamo la possibilità di arrivare in semifinale, un traguardo storico».

Il [illegible] Sou[illegible]

Prima giocatore Samp adesso tecnico dei reds

Il Liverpool disputerà la prima partita ufficiale in Italia dopo la tragica sera dell'Heysel (29 maggio '85). Peter Robinson, [illegible] capo dell'esecutivo del club [illegible] grande amico [illegible] Boniperti, ha insistito nello spiegare la drammatica situazione del club [illegible] Coppa, dopo la limitazione Uefa a quattro [illegible] per gara in [illegible]o. [illegible]oi fra gallesi e scozzesi ne abbiamo [illegible] quindicina in gruppo, siamo nei gu[illegible] [illegible] di f[illegible] ad un avversario [illegible] rispettiamo moltissimo». Nelle ultime gare di Coppa Uefa, gli stranieri del Liverpool sono stati il portiere Grobbelar, Nicol, Molby e Sanders, è rimasto fuori Rush. Intanto si è inserito Thomas, prelevato dall'Arsenal: potrebbe giocare [illegible] [illegible]zo. L'allenatore Souness ha detto: «Tornare a Genova [illegible] sempre piacere. E non preoccupatevi degli alberghi e dei ristoranti. Dopo anni alla Samp farò [illegible] guida a tutto il gruppo».

Il general manager rossoblù, Spartaco Landini: «Liverpool, basta la parola. Ci rimane la soddisfazione di giocare un incontro di grande fascino. Dopo il Torino era proprio quello che non volevamo». Osvaldo Bagnoli: «Se proprio doveva toccarci una squadra forte [illegible] che fosse l'Ajax, una compagine di prestigio che non ha un forte fattore ambientale». Il Genoa avrebbe dovuto giocare l'andata a Liverpool e il ritorno a Marassi. Ma [illegible] [illegible] [illegible] concomitante Sampdoria-Anderlecht di Coppa Campioni, i rossoblù hanno dovuto accettare l'inversione [illegible] campo.

Il gallese Ian Rush (ex Juventus) [illegible] 15 stranieri [illegible] Liverpool [illegible] per questo, [illegible] Coppa Uefa, non sempre ha giocato: ma contro i liguri probabilmente sarà in campo

L'Under 21

Maldini pesca i temibili ceki

GINEVRA. Cesare Maldini temeva un solo avversario, la Cecoslovacchia. E l'Under 21 ha pescato proprio questa [illegible]zionale nel sorteggio [illegible] quarti di finale dell'Europeo, completati da Danimarca-Polonia, Olanda-Svezia e Germania-Scozia.

Maldini, al telefono, ha riba[illegible] il suo disappunto: «Brutto sorteggio, ci tocca la squadra più rognosa, [illegible] [illegible] tutte le partite del suo girone salvo l'ultima pareggiata in Spagna, con [illegible] bilancio finale [illegible] [illegible]3 g[illegible] segnati [illegible] solo [illegible] subiti. Ad ogni modo [illegible] paura, andiamo avanti [illegible] abbiamo fatto sinora».

Le vincenti dei quarti di finale, oltre ad andare in semifinale all'Europeo, conquisteranno un posto [illegible] Olimpiadi del '92 a Barcellona. Il doppio scontro Cecoslovacchia-Italia si giocherà l'11 e il 25 marzo a Trnava e in una sede [illegible] decidere fra Vicenza, Padova e Ferrara.

Stanislav Jarabek, l'allenatore dell'Under 21 cecoslovacca, è parso soddisfatto [illegible] sorteggio: [illegible] confronti [illegible] il calcio italiano [illegible] sempre molto stimolanti. La mia squadra prati[illegible] lo schema del [illegible]-5-2, ed i giocatori migliori [illegible] il difensore Novotny dello Sparta Praga, l'attaccante Latac [illegible] Sigma Olomouc [illegible] il centrocampista Lezas del Banik Ostrava». [b. p.]

Arbitro sospeso

Lo Bello 45 giorni [illegible] stop

MILANO. Doppia inchiesta sull'arbitro Rosario Lo Bello, 46 anni, assicuratore, figlio del grande Concetto, dopo le ultime vicissitudini nella pallanuoto e nel calcio. Ieri il giudice sportivo della pallanuoto, Pacerini, non ha preso in [illegible] quanto è avvenuto sabato al termine della gara fra la Roma e l'Ortigia, [illegible] cui Lo Bello è direttore generale. Non contento dell'operato arbitrale, Lo Bello se l'era presa con Antonio Pais, il designatore della pallanuoto. Parole di fuoco che Pais, con una lettera al giudice, ha cercato vanamente di ridimensionare tanto [illegible] vero che la procura ha girato l'incartamento alla Federnuoto [illegible] questa, se[illegible]do prassi, alla Disciplinare.

Alla Procura arbitrale [illegible] Federcalcio non interessa la lite fra Lo Bello e Pais quanto il fatto che l'arbitro di calcio nel tardo pomeriggio di sabato si trovasse a Roma invece di essere a Torino dove l'indomani avrebbe diretto la gara fra i granata e la Fiorentina. Al di là delle accuse di Cecchi [illegible], che vorrebbe portare il fischietto siciliano sul banco degli imputati per non avere concesso un rigore nettissimo, a suo avviso, alla Fiorentina, resta l'irregolarità di Lo Bello che si è trasferito [illegible] Torino in ritardo rispetto alla «tabella [illegible] avvicinamento» prevista per le lunghe distanze.

Ecco perché Casarin, [illegible] seguito all'inchiesta della procura, fermerà Lo Bello con una sospensione che per ora riguarda il mese di gennaio: poi sarà la Disciplinare, dopo l'indagine della Procura, ad emettere [illegible] [illegible]tenza. [illegible] [illegible] fatto che Lo [illegible] (già recidivo per un episodio analogo avvenuto a Napoli, sempre [illegible] sabato pomeriggio) rischia una sospensione che lo potrebbe indurre [illegible] chiudere in anticipo [illegible] carriera. [g. gand.]

PARFUM
N°5
CHANEL
PARIS

Tornano nella confusione le targhe alterne anti-smog, in tilt i telefoni del Comune e della Stampa

Mezza città a piedi, sperando che piova

Cinque ore di discussioni per varare l'ordinanza

Ci sono volute cinque ore [illegible] precisazioni, distinguo, chiarimenti. Però, alla fine, il Comune ha partorito l'ordinanza che da oggi, un giorno [illegible] e uno no, ci manda a piedi.

Applaudono gli ambientalisti, e ribadiscono che tram e autobus dovrebbero essere gratis per tutti. S'indignano i commercianti, preoccupati per la pagnotta. E' in allarme l'esercito [illegible] operai e dirigenti, studenti e professori, insomma la città che ogni mattina sale sulla fida quattroruote.

La giunta ha deciso le targhe alterne all'unanimità. Ma sono bastate quelle cinque [illegible] per spezzare la generale concordia. Alle 13,30, gli assessori alla Sanità (Giuseppe Bracco), all'Ambiente (Maurizio Lupi), alla Viabilità e alla Polizia Urbana (Giovanna Incisa), avevano convocato i giornalisti per dire: 1) La situazione è seria ma [illegible] grave. 2) Le targhe alterne in tutta Torino sono governabili soltanto con [illegible] drastico provvedimento. 3) Sal[illegible] [illegible] eccezionali tutti i permessi sono aboliti.

L'impressione era che il gioco si facesse duro: «Bisogna intervenire, prima che la situazione si aggravi» avevano ripetuto a una [illegible] il dottor [illegible] Braja e il dottor Paolo Natale, esperti dell'Usl noti per essere refrattari ad allarmismi ingiustificati. Ma, tra l'ora di pranzo e quella dell'aperitivo, il granito di cui pareva impastata la decisione della giunta [illegible] [illegible] progressivamente sfaldato. Sono emersi i «casi particolari» (alcuni [illegible] tutti giustificati), si è compreso che bloccare le attività economiche della città era [illegible] [illegible] responsabilità.

[illegible] 16, il sindaco Zanone [illegible] spezzato gli equivoci: «L'ordinanza deve ricalcare quella [illegible] nel 1990, di fronte a un analogo problema. Sono dispo[illegible] a [illegible] misure più restrittive, anche a vietare la circolazione in tutta Torino, [illegible] soltanto [illegible] la situazione [illegible] aggravasse». Così è nato il documento finale, che ha attenuato il primitivo rigore: non valgono i permessi dei funzionari pubblici (e sono molti), non valgono quelli [illegible] consiglieri comunali o [illegible] giornalisti. Molti, però, sono rientrati dalla finestra: medici, magistrati, agenti di commercio, lattonieri, idraulici, elettricisti, artigiani, autotrasportatori, tramvieri, ferrovieri, alcune migliaia di pendolari. «Come faranno quelli con targa diversa da TO? Abbandoneranno l'auto [illegible] periferia?» [illegible] domandato a Bracco, Incisa e Lupi. «Ci dispiace, ma non possiamo fare altrimenti» [illegible] avevano risposto. Invece, il punto «m» dell'ordi[illegible] inserito quando [illegible] l'aveva già firmata, prevede appunto che anche per loro sia aperta [illegible] città.

L'assessore Giovanna Incisa, che come responsabile della Polizia urbana dovrà gestire l'ordi[illegible] se l'è presa a male. Perché? «Un po' per tutto: il documento che non arriveva mai, mentre il comandante Panzica ne [illegible] assoluto bisogno per dire [illegible] [illegible] uomini [illegible] fare. E poi, via, se assumiamo un provvedimento dobbiamo anche fare in modo che sia applicabile. Così, [illegible]».

Insomma, un mezzo pasticcio da cui tutti sperano [illegible] uscire il più presto. C'è il felice precedente dell'ordinanza-Magnani Noya, in vita per meno di [illegible] ore; ci sono avvisaglie di brutto tempo, mai [illegible] desiderato; c'è l'augurio che il momento difficile non [illegible] trasformi in guerra tra vigili e automobilisti. Certo che questi ultimi sono incavolati forte: ieri sera, fino a mezzanotte, hanno intasato il centralino [illegible] Stampa e del Comune, dove pure lavorava una task-force di dieci impiegati. Il peggio [illegible] prevede tra sabato e domenica, con tredicesime da spendere e [illegible] città assediata da frettolosi consumatori. [illegible] [illegible] piove e non ti[illegible] vento, potremmo conoscere un [illegible] Natale diverso. In servizio, certo. Ma a giorni alterni.

Giampiero Paviolo

La città sotto la cappa dello smog in una foto scattata dalla [illegible] [illegible] muri [illegible] apparsi i primi manifesti che pubblicizzano mascherine anti-veleno. [illegible] sinistra, il sindaco Zanone e l'assessore Giovanna Incisa

IL CONTE VERDE

SI SAPEVA DA UN ANNO

Si sapeva almeno dallo [illegible] [illegible] che l'inquinamento atmosferico avrebbe potuto obbligare il Comune a prendere le necessarie misure. Perché si [illegible] [illegible] l'ultimo momento? So[illegible] norme che vanno ponderate perché dovrebbero contemperare due esigenze opposte: difendere i cittadini dai veleni e paralizzare il meno possibile la vita della città. Non solo: [illegible] divieti e permessi avrebbero dovuto essere [illegible] noti almeno ventiquattro ore prima di [illegible] trare in vigore, perché tutti ne fossero a conoscenza. Molti cittadini li apprenderanno solo questa mattina dal giornale (e speriamo non dai vigili con tanto di multa).

Con l'affanno è difficile far bene. Tra le auto senza permesso ci sono anche quelle che i giornalisti usano per servizio: il Comune affida al giornale il compito di rendere [illegible] l'ordinanza antismog e lo priva dei mezzi di lavoro. Non è una contraddizione?

«Qui si improvvisa»

Dure reazioni di negozianti e cittadini

«Pazzi», «incosolenti», «ci prendono in giro» e altre espressioni irripetibili. La città ha reagito [illegible] alla notizia del provvedimento delle targhe alterne, e in particolare i commercianti.

Anche i cittadini [illegible] [illegible] fatti sentire. Molti hanno appreso la notizia dal telegiornale regionale. Uno scarno comunicato (la Rai di Torino è [illegible] sciopero), e in molti hanno pensato di aver capito male. Le telefonate [illegible] Co[illegible] e alla Stampa sono iniziate subito dopo: «Ho [illegible] macchina targata Cuneo. Domani posso circolare?»; «La mia [illegible] ha la marmitta catalitica. Rischio la multa o posso girare tranquillo?». Moltissime le proteste: «Perché [illegible] costretto a [illegible] i mezzi pubblici? Questo [illegible] un attentato alla libertà dei cittadini».

Tra le telefonate giunte a centralini subito roventi, anche quelle dei commercianti: «Que[illegible] decisione ci penalizza ulteriormente. Siamo stufi dei nostri amministratori». Meno rabbio[illegible] [illegible] comunque furibonda, la risposta delle associazioni dei commercianti.

La Confesercenti promette guerra e annuncia ironicamente che «la tanto attesa cappa di smog è finalmente arrivata anche a Torino, e il partito dell'immobilismo a corrente alternata ha trovato la solita giustificazio[illegible] per il solito provvedimento d'emergenza».

E chiede: «Vogliamo essere direttamente e tempestivamente informati del momento in cui cesserà l'emergenza ambientale - si legge in un comunicato - per poter chiedere la [illegible] immediata di un provvedimento frutto di imprevidenza».

Rincara la dose Pino De Maria, presidente della Consulta delle vie: [illegible] è terrorismo psicologico: hanno deciso senza pensare di dare un preavviso alla popolazione. Bastavano 24 ore di preavviso, in modo da allertare tutti». Cosa succederà, nei prossimi giorni? «Prevediamo il c[illegible] nei giorni scorsi i vigili non [illegible] riusciti a controllare l'accesso al centro storico, figuriamoci cosa non capiterà dovendo presidiare l'intera città».

Colti di sorpresa nel pieno della [illegible] agli acquisti di Natale, i commercianti si interrogano ora sulle conseguenze materiali del provvedimento: [illegible] clienti in giro, difficoltà nella consegna delle merci. E [illegible] l'amministrazione comunale: «Torino [illegible] ha saputo programmare il suo futuro - dice [illegible] Sanlorenzo, direttore della Confcommercio -. Altro che città mitteleuropea, e area metropolitana! I fatti dimostrano che ci sono stati gravi ritardi nella gestione pubblica. Lo dimostra il fatto che stiamo ancora aspettando la metropolitana».

L'emergenza c'è, «e la salute dei cittadini è prioritaria - ammette Sanlorenzo -. Ma gli amministratori non possono dimenticare che il periodo [illegible] difficile per tutti, a cominciare dai commercianti. Molti negozi e imprese aspettavano il periodo natalizio per rimettersi in sesto, [illegible] questo stop [illegible] mobilità dei clienti sarà un disastro».

«Qualcuno penserà che noi [illegible] biechi commercianti - dice De Maria - senza scrupoli, attenti esclusivamente al nostro utile. Non è così, questa è una difficoltà per tutti. [illegible] speravamo ci lasciassero superare il periodo di Natale».

Brunella Giovara

Fa bello, i veleni ristagnano

Ieri superati più volte i limiti di zolfo e ossido di carbonio

Ieri alle 16 le uniche tre centraline [illegible] controllo (altre due sono [illegible] entro un mese, la [illegible] aspetta il benestare della Sovrintendenza ai Beni ambientali) hanno di [illegible] registrato alti picchi [illegible] [illegible] inquinanti, [illegible] corso della giornata il limite di guardia è stato superato più volte.

Per l'ossido di carbonio si sono raggiunti [illegible] milligrammi per metro cubo; per il biossido di azoto [illegible] campanello d'allarme suona ai quattrocento microgrammi, ieri è squillato sette volte. L'anidride solforosa ha avuto un massimo in via Consolata di 304 microgrammi e [illegible] 323 in piazza Rebaudengo, alla periferia (quando [illegible] massimo giornaliero è di 250). Anche le polveri da alcune settimane sono oltre il limite consentito.

«Ieri c'è stato un leggero miglioramento - dice Paolo Natale responsabile del servizio antinquinamento dell'Usl -. Però sono 5 giorni che l'avvelenamento dell'aria si mantiene su livelli elevati. [illegible] si poteva fare altro [illegible] ridurre [illegible] traffico».

Negli ultimi 15 giorni [illegible] città [illegible] biossido di [illegible] [illegible] superato i limiti massimi previsti dalla normativa per ben 90 volte. Ma le previsioni meteorologiche indicano per oggi [illegible] possibile perturbazione liberatoria, forse con pioggia e neve in montagna.

In Torino circolano, nei 1250 chilometri della rete viaria (senza contare la cintura [illegible] Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, Collegno, S. Mauro), un'auto e un furgone ogni 2,2 abitanti; ogni automezzo occupa 4 metri formando un serpentone di 1950 chilometri.

Secondo uno studio [illegible] «Comitato per una città vivibile», mille auto emettono 7 chili di ossido [illegible] carbonio per ogni chilometro perco[illegible] Inoltre liberano nell'atmosfera 860 grammi di biossido di azoto e un chilo e mezzo di idrocarburi incombusti. In alcune vie del centro circolano 5300 vetture all'ora per 13 ore al giorno. Si presume che il provvedimento [illegible] targhe alterne dovrebbe in giornata far diminuire del 20-30 per cento l'inquinamento atmosferico.

Giuliano Dolfini

All'interno del Duomo

[illegible] a gennaio il trasferimento della Sindone

Slitta a gennaio il trasferimento della Sindone, che avrebbe dovuto essere riposta da Natale nel presbiterio del Duomo, in vista dei lavori di restauro della cappella guariniana in cui [illegible] attualmente custodito il [illegible] lino. Lo ha annunciato ieri la Soprintendenza per i beni architettonici [illegible] Piemonte.

I progetti, finanziati dall'assessorato ai Beni culturali della Regione per 150 milioni di lire, [illegible] [illegible] a buon punto, e saranno oggetto di una verifica venerdì. «L'intento era quello di riuscire a completare l'operazione per le festività - spiegano alla soprintendenza - ma [illegible] un progetto delicato».

L'urna con la Sindone avvolta su stessa sarà custodita dentro tre lastre di cristallo e sospesa [illegible] un [illegible] e [illegible] centimetri da terra. La sistemazione del lenzuolo dietro l'altare maggiore comporta anche alcune operazioni [illegible] [illegible] del presbiterio.

Nella riforma degli enti lirici sono previsti non più di quattro o cinque teatri

La sfida del Regio per un posto in serie A

La sovrintendente: «L'emergenza è finita, pensiamo allo sviluppo»

C'è [illegible] appuntamento importante per il Teatro Regio: la riforma degli enti lirici prevista dopo le elezioni. Conquistare [illegible] posto in serie «A» sfidando la [illegible]la, i Comunali di Bologna e di Firenze, l'Opera di Roma, [illegible] Carlo Felice di Genova, il San Carlo di Napoli, la [illegible]ce di Venezia, oppure [illegible] segnarsi a ricoprire un ruolo di secondaria importanza visto che nel Gotha [illegible] potranno entrare più di 4-5 enti. Negli uffici [illegible] piazza Castello non ci sono dubbi: «Noi abbiamo i titoli per chiedere che ci venga riconosciuto questo ruolo».

Ma il Regio dopo anni di bilancio in rosso e rischi di commissariamento ha le carte in regola per pretendere di far parte della nobiltà della lirica? «Il deficit è [illegible] ricordo del passato - precisa [illegible] sovrintendente Elda Tessore -: il disavanzo di 12 miliardi accumulato nelle gestioni '87, '88 e '90 è [illegible] ripianato [illegible] Comune. Oggi i conti [illegible] in pareggio: [illegible] miliardi nell'esercizio in corso, altrettanti previsti per [illegible] '92».

«Effetto Tessore», dicono i dipendenti: «La normalizzazione ha avuto [illegible] suo prezzo. Bloccato il turn over, calato il numero degli allestimenti». Replica la sovrintendente: «Nessun licenziamento; la programmazione impostata sulla qualità. Ci siamo limitati a razionalizzare. Ci è stato di grande aiuto il contributo dello Stato di 7 miliardi che ci consente di chiudere il '91 in pareggio, [illegible] gli abbonamenti [illegible] no passati da 11 a 15 mila».

Sul problema del personale una precisazione: «Nell'85 il [illegible] sto complessivo era inferiore di 4 miliardi al contributo dello Stato, ora lo supera di due. Troppo. Dobbiamo rivedere l'organizzazione del lavoro per [illegible] re un giusto equilibrio. Il Regio dal personale ha bisogno di flessibilità e disponibilità». Un discorso che non piace molto ai sindacalisti (nell'88 i dipendenti erano 394, quest'anno sono 377); ma [illegible] la Tessore intende conti[illegible] [illegible] convinta com'è che «[illegible] ne [illegible] ancora [illegible] decina di troppo: ogni persona ci [illegible] in media 70 milioni lordi all'anno». E sempre sulle [illegible] [illegible] ha un'opinione: «Molti devono riqualificarsi, [illegible]re l'orchestra che per i prossimi anni avrà co[illegible] direttore stabile il maestro Bruno Campanella, deve trovare [illegible] [illegible] identità».

[illegible]' diverso il tono della sovrintendente rispetto [illegible] giugno dello scorso [illegible] quando riunì il personale per annunciare che il Regio [illegible] vicino al commissariamento. «Sono ottimista - sottolinea -. L'emergenza è finita, dal prossimo anno potremo fare progetti di sviluppo. Ecco perché sostengo che noi abbiamo le carte in regola per entrare nella [illegible]rie "A" [illegible] teatri. Tuttavia per riuscirci abbiamo bisogno del concorso delle forze politiche».

Regio, polo culturale della città e della Regione [illegible] attività musicali che vadano oltre la lirica: musica sinfonica da camera, moderna, jazz e spettacoli [illegible] [illegible] giorni l'anno. Ecco il progetto per [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] futuro assai prossimo sarà governato da una Fondazione «per recuperare risorse private e pubbliche fino a raggiungere il 20 per cento della [illegible]»: «Non in [illegible]renza con il Conservatorio, l'Auditorium e il Lingotto con i quali vogliam[illegible]».

La stessa collaborazione auspicata con l'orchestra sinfonica de[illegible] Rai, le cui sorti sono sempre incerte. Elda Tessore non vuole sbilanciarsi, [illegible] mia dichiarazione sul problema delle orchestre potrebbe dar luogo a polemiche», ma lancia [illegible] provocazione: [illegible] Torino [illegible] [illegible]ventare una capitale della musica [illegible] dovrà pure [illegible] la sua orchestra filarmonica».

Emanuele Montà

E' mancato il numero legale: da stamane si discute a oltranza

Le assenze bloccano il prg

Non rispondono all'appello 16 consiglieri di maggioranza
Zanone ricorda ai gruppi l'impegno di votare entro oggi

Stop al dibattito sul piano regolatore. Alle 18 il Consiglio comunale, chiamato appello nominale alla seconda votazione, è stato interrotto perché in aula c'erano soltanto 38 consiglieri su 80: uno in meno rispetto necessari per garantire il numero legale previsto dai regolamenti per la prosecuzione dei lavori.

Mancavano 16 consiglieri di maggioranza: sette democristiani su 17, tre socialisti 10, due repubblicani su 6, due liberali 5, 1 psdi su 2, un verde-verde su 2. C'erano entrambi i pensionati. Tutti a casa quindi: del progetto preliminare si riparla stamane alle 10.

Ecco la cronaca di ieri, un martedì 17 dicembre sfortunato per giunta municipale, che fra troppi impegni - l'ordinanza per il traffico a targhe alterne in tutta città (un gran caos), la visita del ministro Ruberti tavola rotonda sul futuro tecnologico della città - ha perso di vista la discussione sul prg: alla prima votazione i consiglieri di maggioranza in aula erano 25 quelli dell'opposizione 16. Alla seconda contro 11 della minoranza. «Da parte nostra non c'è stata nessuna trappola - ha precisato il capogruppo del pds Carpanini -. Abbiamo suggerito più volte al sindaco di sospendere la seduta, vista la presenza di consiglieri sui banchi della maggioranza. Non ha voluto, ed ecco il risultato».

Il capogruppo della dc Porcellana non ha nascosto la sua amarezza. Al del Consiglio ha aprostrofato duramente gli ultimi che stavano arrivando votazione finita. Ha alzato la voce, lasciandosi sfuggire «siete una banda di...». Poi ha minimizzato pur ammettendo: «E' stata una brutta figure che potevamo evitare».

Il sindaco Zanone ha aperto seduta un'ora in ritardo per attendere che in aula ci fossero almeno 41 consiglieri. In un'altra sala il ministro Ruberti garantendo al presidente di Tecnocity, Pacini, ai professori Gros Pietro e Regge, al rettore del Politecnico e al capogruppo del psi Garesio, il interessamento per far finanziare la realizzazione del parco tecnologico sorgerà sulle sponde della Dora, nel milione di metri quadrati che piano regolatore definisce «spina tre». Garesio rientrato in Consiglio in tempo per votare e prendere atto del rinvio a stamattina.

Subito dopo Zanone ha convocato i capigruppo di maggioranza d'opposizione ed ha ricordato loro l'impegno arrivare alle conclusioni entro oggi. «C'è un infortunio - ha osservato - dovuto al fatto che mentre alla prima votazione sugli emendamenti c'erano 41 consiglieri, alla seconda, stranamente, sono 39».

«Stranamente? Un segnale per dire che il piano slitterà me a luglio? Il sindaco ha approfondito. «Mercoledì alle 10 si ricomincia - ha aggiunto -. una giornata decisiva. Sono fiducioso che tutti onoreranno gli impegni assunti un mese fa. Da parte mia farò tutto il possibile perché ciò avvenga».

Il repubblicano Poggiolini l'unico a parlare di «possibile agguato». Rinviando però il giudizio ad oggi: «Ci anche il nostro eurodeputato Gawronski - ha aggiunto -. Vedremo come si comporteranno gli alleati». La dc, visto l'elenco degli assenti, ha negato che vi siano «disegni precostituiti». I socialisti hanno promesso che stamane saranno tutti presenti, compreso l'ex sindaco Maria Magnani Noya, in arrivo da Bruxelles. «Abbiamo capito - ha confermato il capogruppo Garesio - che, nonostante le promesse della minoranza, dovremo contare solo sulla coesione dei partiti che sostengono il sindaco».

Fiducioso l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso: «Il piano dovrebbe avere ulteriori problemi. Recepita la lezione, ora andremo avanti ad oltranza, sino all'approvazione». Ribattono il pds Carpanini ed il missino Martinat: «I numeri li hanno. Vogliono davvero che progetto passi? Lo dimostrino».

Giuseppe Sangiorgio

I capigruppo della democrazia cristiana, **Giovanni Porcellana** (a sinistra) e del pds **Domenico Carpanini** (sopra)

Sono troppe le agenzie di viaggio in Piemonte?

Per il turismo si cerca la qualità

Quante le agenzie viaggio che «vendono» turismo in termini di qualità totale? Quante soprattutto?.

In pochi anni il settore ha registrato un forte incremento dovuto alla crescita della domanda ed anche perché l'intermediazione di pacchetti turistici rende bene. Dal 1987 al giugno agenzie in Piemonte 259 sono passate a 380, nella città Torino da 127 a 164, in provincia Torino da 36 a 64. La nostra Regione detiene il più alto numero operatori in rapporto al numero di abitanti: una agenzia ogni 11.468 residenti mentre la media nazionale è di 1 a 17.000.

Troppi agenti? Le organizzazioni di categoria confermano e vorrebbero l'applicazione del numero chiuso. Gli amministratori pubblici dicono che una disciplina ci vuole ma che non si può neppure limitare l'iniziativa privata, che è soprattutto opportuno tenere alla larga coloro che offrono specchietti per le allodole e finiscono per fornire un pessimo ai clienti. Quindi ieri il Consiglio regionale ha accolto l'invito dell'assessore al Turismo Daniele Cantore di integrare opportuni aggiustamenti la legge che disciplina la materia. Spiega Cantore: «I criteri della normativa tendono a favorire la qualità dei servizi esistenti suggerendo alle piccole agenzie consorziarsi; si vuole promuovere l'insediamento di agenzie in zone servite. Occorre razionalizzare la rete: questo l'obiettivo. Ciò implica esempio che operatori turistici trovino spazi di lavoro all'interno del terziario superiore (centri commerciali, centri fieristici, centri direzionali); così come pare corretto limitare la proliferazione di punti di vendita dei servizi intermediazione. Soprattutto vogliamo che venga incrementato attraverso gli operatori il turismo verso il Piemonte e non soltanto fuori dal Piemonte».

A queste linee direttrici dovranno adeguarsi, entro sei mesi, le Province, predisponendo Piani nei quali risultino i dati statistici relativi alla popolazione, ai flussi turistici e gli obiettivi. Questi piani, della durata quadriennale, dovranno frenare l'incremento scoordinato delle agenzie. L'aumento razionale dei punti di offerta turistica dovrebbe restare, nei quattro anni, al di del per cento.

Il fenomeno del turismo è enormente lievitato in poco tempo soprattutto in «uscita»: dal Piemonte si parte verso altre mete come conferma, ad esempio, l'andamento traffico aereo di Caselle che ha toccato anno una punta di quasi 1 milione e mezzo di passeggeri. Purtroppo resta sempre basso il flusso turistico verso Piemonte: il 13 per cento contro l'87 per cento in uscita.

Pier Paolo Benedetto

Gli allievi infermieri protestano

Oltre 4 mila dei circa 6 mila allievi infermieri del Piemonte hanno manifestato ieri davanti al Consiglio Regionale per chiedere aumento del loro assegno studio (il più basso del Nord Italia) e migliori condizioni di studio. Giunta e capigruppo hanno risposto che proposte di aumenti sono state avanzate da tutti i partiti, le difficoltà finanziarie per accoglierle enormi». Gli infermieri hanno la promessa «un ritocco» del loro assegno e che potranno partecipare all'incontro, previsto 17 gennaio, fra la Regione e sindacati e dedicato espressamente ai loro problemi.

Per 4 anni impresa di pulizia non ha versato i contributi

Deve 800 milioni all'Inps

Il sindacato denuncia gare d'appalto con ribassi eccessivi che vietano alle aziende di tenere il personale assunto in regola con i versamenti

L'ultimo foglio del voluminoso dossier regione piena alla Filcams-Cgil, il sindacato dei lavoratori delle pulizie. E' firmato dal responsabile dell'Ispettorato provinciale del Lavoro e dice, tra l'altro: «La società Starcleaning ha omesso di versare i contributi previdenziali per il personale occupato relativamente al periodo 1° gennaio al 30 ottobre 91... Al fine di estinguere proprio debito nei confronti dell'Inps, ammontante a 876 milioni e mezzo, l'impresa ha assunto l'impegno di versare 12 periodicità mensili uguali, dell'importo 73 milioni». La prima stata versata il 4 dicembre scorso - dicono in via Pedrotti 5 - non è l'unico Altre aziende di quel romano do noi sono in posizione "sospetta"».

Da anni il sindacato torinese contesta da un lato il sistema degli appalti, dall'altra o, addirittura, la mancanza di controlli sul lavoro eseguito. problema più grave, tuttavia, rimane «ribasso», parola d'ordine per tutte le gare d'appalto. Al recente di studio dedicato dalla Cgil sui problemi del settore, sono stati ricordati alcuni limite degli ultimi 3 anni: Ussl di Collegno (lotto C), ha vinto chi ha proposto 33 milioni, un'altra azienda ha proposto 148; nel lotto D, 129 milioni a fronte di 353; al Comune di Grugliasco ha vinto lo sconto del 33% a fronte di un 3%; così sulla linea 3 Atm, 180 milioni (vincitrice) contro 288 milioni e all'Ussl 1 (lotto B), sconto 21% per vincere.

Spiegano gli operatori del settore: «Il fatto che da tali cifre non traspare, a parte mancanza di serietà in preventivi 2-4 volte più bassi di altri il medesimo servizio, che la base d'asta di solito è la cifra spuntata l'anno precedente, talvolta neppure rivalutata dell'inflazione, sulla quale viene operata la riduzione. Adesso che il bubbone è esploso, anche se tardi perché le aziende di solide tradizioni quasi tutte "fuori mercato", vorremmo delle risposte dagli enti appaltanti pubblici. Ci chiediamo se davvero possono sostenere non mai nutrito sospetti su una situazione tanto deteriorata, malgrado i nostri solleciti, gli scioperi contro le violazioni contrattuali e i ripetuti interventi della magistratura. Sappiamo che gli enti pubblici non sono mai stati buoni imprenditori, non dovendo spendere denaro proprio, e tuttavia come pensano di rimediare a un simile andazzo?».

Oltre alla Starcleaning, nel mirino del sindacato ci sono, dello stesso gruppo, la Igen Puli e Lodipem su cui indagano sia l'ispettorato del lavoro che l'Inps. «Secondo noi soltanto la punta dell'iceberg, perché riteche nessuna società riefornire un servizio almeno accettabile, soprattutto negli ospedali, con personale che si riduce di anno in anno, demotivato, retribuito sovente in quasi mai puntualmente. Agli appaltanti, il sindacato chiede di sospendere il pagamento caso irregolarità nei casi più gravi, la rescissione contratto.

Carlo Novara

Condannato

Necroforo pretese la tangente

Il custode del cimitero di San Mauro ha patteggiato ieri mattina davanti al gip Masia condanna a 17 mesi di carcere. Leonardo Granato, 45 anni, era concussione e truffa. Secondo l'accusa, sostenuta dal Vittorio Corsi, il settembre scorso avrebbe preteso dal dipendente dell'agenzia di pompe funebri «Pax», Ferdinando Ronchegalli, 400 mila lire per non ben precisate difficoltà nella sepoltura una donna. «Mi ha chiesto 100 mila - ha detto la parte lesa - sostenendo che occorrevano alcuni lavori di muratura per poter mettere il loculo».

Il custode-necroforo avrebbe poi voluto altre mila lire perché altre opere avrebbero eliminato l'umidità della tomba. Ferdinando Ronchegalli aveva subito, poi era alla magistratura. Il custode, difeso dall'avvocato Alberto Ventrini, ha negato: «E' vero che mi ha dato una busta, ma credevo ci fossero le solite 20 mila lire di mancia. Io non ho chiesto le 300 mila lire, me ha date lui».

Diossina all'Acna?

La Regione chiede un'indagine all'Istituto superiore di sanità

La Regione Piemonte apre nuovo fronte sul «caso Acna»: chiede che il ministero della Sanità e l'Istituto superiore della Sanità approfondiscano l'indagine sulla presenza di diossina e altri veleni dentro e fuori la sede dello stabilimento. La questione già sollevata nella riunione lunedì, promossa dal presidente della giunta Gian Paolo Brizio e della presidente del consiglio Carla Spagnuolo, è stata riportata nell'aula consiliare da interrogazioni sollevate dai verdi, Rifondazione, pds e msi.

In particolare il consigliere (pds) ha indicato un pericolo: «Sappiamo, perché ce lo dicono i tecnici dell'Istituto Superiore della Sanità, che in alcuni campioni prelevati dove c'è l'Acna, è stata trovata diossina. Ora un'ingente massa di terreno stata per costruire l'impianto Re-sol pare infondato timore che terra contaminata sia portata in superficie». Stesse perplessità negli interventi Chiezzi (rc), Segre (verdi), Majorino (msi).

Sono argomenti che l'assessore all'Ambiente Garino (psi) ha affrontato nel della sua relazione.

Ha innanzitutto ricordato che la Regione ha da tempo provveduto monitorare aria, acque e terreno per rilevare eventuali presenze inquinanti. Dalla diossina non è la prima volta che parla ma le risultanze delle analisi sono sempre confortanti: nel senso che non destavano allarme. Oggi la situazione è cambiata ed occorre quindi approfondire attraverso i tecnici la possibile estensione del fenomeno.

Da qui l'unanime richiesta affinché l'Istituto Superiore della Sanità, provveda ad effettuare un sondaggio tappeto attorno la fabbrica di Cengio. Al termine dell'assemblea la presidente Spagnuolo ha riunito i capigruppo e si è concordato di approfondire la questione venerdì dopo la discussione del bilancio.

Tutti convengono che occorre dare una risposta definitiva. In due dei campioni esaminati un paio d'anni fa la quantità volte superiore al limite tollerabile.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 18 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle: cielo sereno o poco nuvoloso. Intensificazione della nuvolosità a partire pomeriggio. Visibilità ridotta e banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Tempera na.

IERI

MASSIMA	5,7
MINIMA	-3,8
MEDIA	0,3

DI			
MASSIMA	5,8		-5,1
PRESSIONE 20			1028 hPa
UMIDITA ore 20			80%

del ultimi 50 anni		
MASSIMA	17,9	6 dicembre 1961
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

(Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale	39,7
Totale di questo anno	770,5

UN ANNO FA

MASSIMA	3,1	MINIMA	-4,8

OGGI

sorge ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA si leva alle ore 14 e 5 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 50 minuti

Luna nuova 6 dicembre ore 5
Primo quarto dicembre ore
Luna piena 21 dicembre 1
Ultimo quarto dicembre ore 3

osservabile al mattino a Sud-Est del sorgere del Sole

VENERE: si allontana dalla Terra dalla quale oggi dista 153 milioni di km

sorge in direzione Sud-Est solo 50 minuti prima Sole

GIOVE: inconfondibile come la «stella» più brillante ad Est dopo la mezzanotte

situato nella costellazione Capricorno a Sud della stella

alle 13 Mercurio sembra fermarsi in cielo rispetto alle stelle

Specchio dei tempi

«Così n'è andato uomo buono il pane» - «C'è voluto bagarino per far entrare mia figlia, disabile, al Delle Alpi» - Le Fs: per perdere il treno, arrivate anticipo! - Società scaricabarile

Una lettrice ci scrive:

«Consentitemi descrivere la prematura fine di un uomo, lavoratore, onesto, buono come il pane. Per 20 anni sono stata la sua compagna di vita ora la mia vita solo un tormento continuo fatto di lacrime, di rimpianti, di nostalgia, di voglia di finire. Era l'unico bene che la vita mi aveva lasciato (gli altri già me li aveva tolti), era giovane, anni, pieno progetti da realizzare, 35 anni di lavoro sulle spalle giusto desiderio di un po' di tranquillità e pace, invece terribile malattia, che i medici hanno riconosciuto quando quasi la fine. Due anni sofferenza, esami clinici e non finire. Primi diagnosi «colecistite acuta», nulla di preoccupante; operato colecisti, le cose peggiorate (la colecisti era sana), aveva sempre febbre e gonfiato molto l'addome (chi l'ha operato non si è accorto nulla, oppure non ci ha informati?). Allora nuovi esami di tutti i generi tra i quali qualcuno definito dal mio marito "tortura". Nuova diagnosi: mesotelioma peritoneale. I medici hanno consigliato una chemioterapia orale: o questo, nulla da fare: questa terapia - o meglio questo veleno - a mio marito faceva male; finito il 1° ciclo ha incominciato a sentire, gonfiore alle gambe, perdita di peso (5 chili in 7 giorni) ma per i medici erano effetti collaterali; dopo di sospensione si deve riprendere un altro ciclo di giorni, il peggioramento è stato continuo: non poteva più nutrirsi; si sentiva tutto bruciato, dolore dappertutto, quante medicine! Tante, troppe! E poi la fine rapida, inaspettata. E' stato cosciente di ciò che gli accadeva fino all'ultimo.

«Spero che ora abbia trovato finalmente pace. Invece per me la sofferenza mi dà tregua. Il dolore mi strazia il e lo spirito. Sono, e vivo sola; potete dare dei consigli? Se pubblicate questo episodio forse sarà aiuto a qualcun altro, altrimenti accettatelo un comune sfogo e poi cestinate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica 17 novembre, in occasione del derby, sono andato allo stadio mia figlia, disabile. In altre occasioni sono sempre entrato dalla porta Ovest, pagando il del costo del biglietto per l'accompagnatore, mentre disabile pagava nulla.

«Questa volta sembra che tutto sia cambiato. Nessuno nosco questa procedura. Arriva un responsabile il quale mi dice che i disabili devono entrare dalla porta Est e che lui, a 100 m dalla Ovest girando a sinistra o destra. (A questo punto penso di trovarmi metà della circonferenza dello stadio di metri 200. Boh!). Mi reco alla biglietteria con figlia in carrozzina ed arrivo alle 15. E' chiuso. Non si entrare. Fortunatamente trovo un bagarino quale mi vende un biglietto per L. 10.000. A questo punto vorrei porre una domanda ad un responsabile dello stadio: non sarebbe meglio comunicare a tutte le biglietterie come devono comportarsi quando arriva un disabile?».

Vincenzo Martucci

Il Direttore compartimentale FS ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Marco Mattio, che ha segnalato di aver perso il treno per Aosta a causa di partenza anticipata. Dagli accertamenti effettuati e in alle dichiarazioni rese dagli addetti, è emerso che il convoglio si avviato alle 14.40, in conformità, quindi, con quanto previsto dall'orario. Comunque, per evitare tali inconvenienti, la miglior precauzione resta quella di prendere posto sui convogli qualche minuto prima della partenza».

Luca Barbero

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«A quando telefono rosa per le maestrine "esaltate"? Siamo un gruppo di insegnanti che intendono rispondere alla lettera che proponeva un telefono azzurro per gli alunni che subiscono "maltrattamenti da insegnamento". Fermo restando che disapproviamo "metodo" adottato da quelle maestrine per educare a rispettare certe regole di comportamento, ci sembrerebbe opportuna anche l'istituzione di un telefono rosa disposizione di quelle "maestrine" che quotidianamente hanno a che fare con bambini lasciati completamente se stessi (pulizia, alimentazione e, dulcis in fundo, educazione) che si rispondere dai genitori dei suddetti che la colpa di una presenza degli stessi (con i bambini e con la scuola) da imputare solo unicamente alla società. E allora noi ci chiediamo: "Ma da chi è formata questa benedetta società? Forse solo dai telefoni (siano essi rosa, verdi, azzurri, viola...)?"».

Seguono le firme

Un avvocato civilista e due coniugi arrestati per millantato credito

I protesti sparivano

Commercianti insolventi riuscivano [illegible] farsi cancellare dai registri
Avallati dalla pretura di Moncalieri i titoli solo all'apparenza pagati

Negli ultimi sei mesi, più [illegible] un centinaio [illegible] commercianti, insolventi e con precedenti guai finanziari, sono riusciti a farsi cancellare dal registro [illegible] protestati alla Camera di commercio. E' il risvolto più inquietante dell'inchiesta del sostituto procuratore Giuseppe Marabotto che ha già portato in carcere alle Vallette per millantato credito, [illegible] avvocato civilista, Nicola Campagna, 41 anni, Piergianni Molino, 48 anni, titolare di una società finanziaria, e la moglie Luigina De Martini, [illegible] anni, abitanti a Rivalta in via Alfieri 51.

I tre sono [illegible] arrestati venerdì scorso dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della procura. L'indagine, nata da un controllo effettuato [illegible] pm Marabotto, è proseguita per diversi giorni nel più assoluto riserbo.

[illegible] il commerciante [illegible] i titoli protestati può chiedere la cancellazione dal registro degli insolventi e la decisione spetta normalmente al presidente del tribunale. Ma può anche [illegible] disposta dal pretore, su istanza [illegible] legale dell'interessato, che presenta un [illegible] ai [illegible] dell'articolo 700 del codice civile. Il dottor Marabotto ha scoperto che negli ultimi sei mesi la pretura di Moncalieri [illegible] stata inondata da [illegible] centinaio di ricorsi, sempre presentati dall'avvoca[illegible] Campagna, [illegible] concessi [illegible] pretore dirigente Filippo Russo.

[illegible] primo interrogatorio [illegible] stenuto davanti al pm, il civilista, che è difeso dall'avvocato Aldo Albanese, avrebbe sostenuto che «una recente sentenza della Corte di cassazione prevede che la cancellazione possa [illegible] disposta anche dal pretore». Negli ambienti di palazzo di giustizia si fa notare [illegible] la possibilità esiste, ma a patto che il richiedente provi di aver provveduto a pagare i titoli protestati. Cosa che invece non sarebbe avvenuta nel centinaio [illegible] casi della pretura di Moncalieri.

Il clamore che la notizia dell'arresto del civilista e dei suoi complici ha suscitato nell'ambiente forense ha avuto una immediata conseguenza. Come accade in tutti i procedimenti in cui un magistrato [illegible] parte in causa (non importa [illegible] indagato o parte lesa, in questo caso, del millantato credito) l'inchiesta viene trasmessa per competenza alla procura del capoluogo del distretto più vicino.

[illegible] procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha confermato che domani gli atti del fascicolo saranno trasmessi alla procura di Milano. Nei confronti del civilista il consiglio dell'Ordine forense potrebbe decidere la sospensione dall'albo.

La posizione del pretore [illegible] Moncalieri Filippo Russo è al vaglio degli inquirenti. Potrebbe aver disposto le cancellazioni aderendo alla tesi sostenuta nelle istanze dall'avvocato Nicola Campagna, che forse accompagnava i ricorsi con false quietanze [illegible] pagamenti dei titoli protestati. Gli inquirenti non si sbilanciano [illegible] oggi si potrebbe sapere qualcosa [illegible] più: nel pomeriggio il civilista, che è detenuto alle Vallette, sarà nuovamente interrogato.

Nicola Campagna, che ha lo studio in via Bligny 11, a pochi passi dal tribunale, è immigrato molti anni fa da Seminara, in provincia [illegible] Reggio Calabria, e fa parte di una famiglia molto stimata, i suoi fratelli sono possidenti terrieri [illegible] commercianti oleari. Uno di loro, Vincenzo Campagna, [illegible] anni, è [illegible] ucciso a colpi di lupara il 4 giugno [illegible] I killer gli hanno teso un agguato nel suo uliveto, lo hanno [illegible] prima azzoppato e poi finito [illegible] una scarica [illegible] pallettoni.

L'indagine [illegible] pubblico ministero sulla vicenda che ha coinvolto l'avvocato civilista Campagna si sta allargando: il perito Luigi Perotti è stato incaricato di esaminare tutte le istanze degli ultimi due anni. La coppia di consulenti finanziari già arrestati avrebbe dirottato al civilista decine [illegible] commercianti desiderosi di recuperare solvibilità. Ma potrebbero [illegible] altri responsabili.

Claudio Carasuolo

Per 40 giorni di [illegible]

Il sosia chiede allo [illegible] [illegible] milioni

Luigi La Guardia chiede i danni

Luigi La Guardia, il sosia del violentatore Marco Di Pascale che giovedì prossimo sarà processato dal giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè per sedici casi [illegible] violenza carnale, ha chiesto i danni allo Stato per i quaranta giorni di detenzione ingiustamente sofferta nel carcere [illegible] Ivrea.

I suoi legali, avvocati Rosal[illegible] Cannone e Carlo Maria Romeo, hanno presentato il ricorso alla Corte d'appello che ha già designato i giudici che si occuperanno del caso, la quinta sezione del tribunale.

Hanno spiegato i legali: «La legge prevede un risarcimento per la detenzione patita "se l'imputato non ha [illegible] e darne causa". La Guardia si è sempre protestato innocente, lo ha ripetuto fino alla [illegible], anche se non è servito a nulla. Finire in carcere con l'accusa di [illegible] un mostro ha creato un danno gravissimo alla sua im[illegible] Era riuscito a trovare [illegible] lavoro e lo ha perso. La sua famiglia - la madre, il fratello, il padre invalido - ha sofferto con lui le pene dell'inferno. Per tutti questi motivi abbiamo chiesto il massimo previsto dalla legge, 100 milioni di lire. Spetterà poi ai giudici del tribunale valutare se la cifra è equa».

Gli inquirenti [illegible] scagionato Giovanni Giuffrida, il rappresentante di profumi per primo sospettato delle violenze [illegible] giovani donne, e incriminato Luigi La Guardia, che era stato [illegible] a confronto [illegible] le vittime e riconosciuto da ben nove di [illegible]

Obiettano i legali di La Guardia: «I riconoscimenti delle vittime possono aver contribuito all'errore giudiziario. Ma le [illegible] donne avevano precisato che [illegible] naso e i capelli del violen[illegible] erano diversi da quelli di La Guardia. Particolari che non [illegible] stati tenuti nel debito [illegible]to. [illegible] potevano proseguire le indagini ma non era necessario privare La Guardia della libertà personale».

Due arrestati

Era recidivo il marocchino spacciatore

Avevano [illegible] etto e mezzo di eroina, sono stati arrestati dagli uomini della [illegible] narcotici della squadra Mobile. Sono Abdelaziz Touzani, marocchino, 30 anni, via Caveglià 8, e Luigi Leone, 23 anni, [illegible] Molise 77/F. Gli agenti [illegible] ricevuto la denuncia di [illegible] mamma: «Mio figlio è tossicomane, l'ho seguito; [illegible] è incontrato a Porta Palazzo con un extracomunitario che gira a bordo di una Uno rossa».

E, grazie a queste indicazioni, gli uomini d[illegible] dottor [illegible] della sezione narcotici hanno identificato Touzani. [illegible] già stato denunciato tre mesi fa per spaccio di droga: [illegible] stato pedinato, [illegible] incontrava con tossicomani [illegible] le bancarelle del mercato e nelle vie vicine.

L'altro giorno gli agenti hanno deciso [illegible] fermarlo. [illegible] con Leone e sulla vettura rossa [illegible] stato [illegible] un pacchetto con 110 grammi [illegible] eroina. Altra droga (mezzo etto) [illegible] stata [illegible]perta nell'alloggio di Touzani, una stanzetta che si affaccia sul cortile di [illegible] Caveglià.

Quindici rapine con parrucche e baffi finti, i carabinieri lo inseguivano da 5 mesi

Arrestato «il professionista»

Ragazze, champagne, telefonini e Maserati biturbo
Primo arresto nel '72, [illegible] 14 anni. Preso un complice »

Salvatore Colasberna [illegible] (qui accanto) Antonino [illegible]

Un professionista, ammettono i carabinieri che lo hanno arrestato dopo essergli [illegible] dietro cinque mesi. Un tipo allegro: champagne e ragazze, telefoni cellulari, pistole e Maserati biturbo. Quando lo hanno preso av[illegible] [illegible] tasca 10 milioni tra lire italiane, dollari, marchi [illegible] franchi svizzeri. [illegible] non vuol crederci [illegible] madre, nell'alloggetto con la foto di lei abbracciata a Claudio Villa alla parete: «Se mio figlio fosse ricco mi aiuterebbe. Invece, l'altra volta che lo hanno preso mi [illegible] venduta la [illegible] per mettergli l'avvocato, al mio Salvatore».

Salvatore Colasberna, basta il nome [illegible] nell'ambiente si tolgono il cappello: 15 rapine nel '90-'91, sempre lavorato in proprio, poca gente fidata e nessun legame [illegible] la grossa criminalità. Strumenti di lavoro, oltre alle armi, parrucche [illegible] baffi finti per non farsi riconoscere da un colpo all'altro.

[illegible] [illegible]to a Caltanissetta, Colasberna: 34 anni, due figlie, sepa[illegible] dalla moglie, precedenti per associazione a delinquere, falso, truffa, rapina [illegible] ricettazione, [illegible]sidente in via Montevideo 33/32 ma latitante dal giugno scorso, quando la polizia [illegible] a Tori[illegible] cinque dei [illegible] [illegible] i carabinieri del Nucleo operativo gli si mettono alle calcagna.

Lo hanno bloccato in Liguria, due domeniche fa, mentre suonava il campanello d'una pensione dove lo aspettava la fidanzata del momento. Lo stesso pomeriggio, [illegible] capitano Polvani e i suoi uomini hanno bloccato anche il «complice del [illegible] di Colasberna, Antonino Rosolia, 37 anni, di Marsala, ricettazione, gioco d'azzardo [illegible] traffico di droga. Rosolia era sulla Maserati, in [illegible] che l'amico [illegible] con la donna. Far scattare [illegible] manette non è stata impresa facile.

Dopo quegli arresti, in giugno, i carabinieri iniziano l'indagine. Conoscono Salvatore Colasberna e le [illegible] abitudini: locali notturni e molte ragazze, [illegible] in particolare. Ma lui al telefono fissa appuntamenti ai quali non si presenta, racconta di andare in posti dove non va affatto. Un lavoraccio per gli investigatori. Poi un nome e una casa sono identificati: una villetta a Manerbio, provincia [illegible] Brescia, dove vive Anita Caprettini, 31 anni, ex ballerina madre del bambino appe[illegible] nato [illegible] Antonino Rosolia. E' [illegible] sera di novembre quando Fabrizio Polvani irrompe [illegible] suoi uomini. In [illegible] [illegible] la donna, il bimbo in fasce e un sacco sotto il letto: 4 revolver 38 special e una semiautomatica, munizioni, 7 telefoni cellulari, parrucche e baffi finti. [illegible] di Colasberna e Rosolia nemmeno l'ombra. La caccia prosegue. [illegible] conclude due domeniche fa.

Ieri, nell'alloggetto di via Montevideo, a questa storia Rosa Colasberna non voleva credere: «Avevo il banco in piazza Bengasi, anche mio figlio l'aveva e con la separazione l'ha lasciato alla moglie. Se facesse le rapine, Salvatore sarebbe ricc[illegible] Invece gioca, è pieno di debiti». E la foto con Claudio Villa? «Bei tempi, quando andavo al Castellino e mio figlio, al massimo, litigava al bar». 1972, [illegible] titolo [illegible] cronaca: «Ragazzo accoltella barista che non lo lascia giocare a biliardino». Salvatore Colasberna, allora, [illegible] 14 anni. [e. fer.]

La truffa scoperta da due ispettori dell'Atm

Falsi timbri sulle tessere per usare gratis il bus

Le vie di chi [illegible] paga il tram [illegible] infinite. Ci sono infatti mille sistemi per viaggiare senza biglietto, ma talvolta la furbizia può rasentare la truffa se ci [illegible] organizza per fabbricare falsi timbri da apporre sugli abbonamenti, e ci si fa compensa[illegible] per farlo, ovviamente meno di quanto non costi la regolare bollatura.

I carabinieri di San Salvario stanno indagando per individuare chi c'è all'origine di [illegible] truffa scoperta [illegible] due controllori dell'Atm. Ieri, durante [illegible] normale verifica sul «67» in via Madama Cristina, si sono trovati in mano un abbonamento per studenti che li ha insospettiti. Il bollo normalmente apposto dal venditore era scolorito e, sotto, ne appariva un altro del febbraio scorso.

Il possessore dell'abbonamento, R. Z., studente di 16 anni abitante in via Madama Cristina, è stato accompagnato al[illegible] stazione [illegible] carabinieri [illegible] Salvario. Qui al sottufficiale [illegible] turno ha raccontato che un amico - [illegible] nome ha detto di non conoscerlo - gli aveva offerto di bollare il documento [illegible] 10 mila lire anziché [illegible] [illegible] mila. E allo studente non è parso vero di ottenere un [illegible] cospicuo risparmio. Tanto più che l'amico gli aveva anche detto che molti usavano il sistema senza problemi. Ora il giovane è [illegible] de[illegible] perché in possesso di un documento falsificato e [illegible] rapporto è stato inoltrato alla magistratura.

I carabinieri hanno una pista da seguire, perché sembra che già [illegible] abbonamenti siano stati trovati nei mesi scorsi «rinnovati» con timbri falsi. Gli organizzatori della truffa, evidentemente, [illegible] collegati con diverse scuole e i [illegible] accettano di buon grado di risparmiare le [illegible] mila lire il mese.

In Piemonte

[illegible] Usl creati altri [illegible] [illegible] di lavoro

Una trentina di Unità sociosanitarie del Piemonte potranno ampliare le loro piante organiche. Il Consiglio regionale, infatti, ha approvato ieri il provvedimento che [illegible] [illegible] creare 492 posti [illegible] lavoro in alcuni settori che l'assessorato alla Sanità ritiene più «a rischio».

Circa la metà delle nuove assunzioni, per l'esattezza 205, saranno a disposizione delle dieci [illegible] del capoluogo piemontese, altre novanta saranno divise tra le [illegible] strutture sociosanitarie della provincia. Ventisei posti [illegible] lavoro [illegible] destinati a Vercelli, cinquantuno [illegible] Novara, altrettanti a Cuneo, cinquantacinque ad Alessandria e quattordici ad Asti.

Le assunzioni avverranno sop[illegible] nei settori [illegible] della tutela materno-infantile, della salute mentale, dell'assistenza agli anziani [illegible] agli handicappati.

L'atto di nascita approvato ieri dalla Regione

La Consulta collegherà i giovani all'Europa

Il parlamento piemontese ha approvato ieri la nascita della «Consulta regionale dei giovani». E' la prima in Italia e, nelle intenzioni dei suoi promotori (la presidente del Consiglio Carla Spagnuolo, psi, e il vice Renato Montabone, dc), essa dovrà diventare punto di riferimento per gruppi e associazioni piemontesi, per proporre incontri, dibattiti, organizzare iniziative [illegible] combattere [illegible] disagio giovanile, soprattutto quello legato [illegible] droga.

[illegible] diventerà anche punto di collegamento con altri organismi in Italia e in Europa. Nella sua relazione, Montabone ha ricordato la proposta di legge in discussione al Parlamento che «prevede la costituzione di un Consiglio nazionale della gioventù nel quale siederanno rappresentanti regionali» e ciò che fanno altri Paesi europei come la Spagna, l'Olanda e la Gran Bretagna.

«Avevamo promesso - ha detto Giampiero Leo, dc, presidente della 4ª Commissione e "anima" del neonato organismo - alle associazioni giovanili che la Consulta sarebbe nata entro il '91, e così [illegible] stato. Entro gennaio la Consulta collaborerà già alla stesura del disegno di legge sulle politiche giovanili».

Uno dei primi compiti [illegible] Consulta sarà anche quello di creare un Albo al quale saranno iscritte le associazioni piemontesi con almeno 3 anni di vita.

La «Consulta» è stata approvata con l'astensione di Rifondazione e dp e il «non voto» del pli Marchini: «Qualsiasi Consulta è una forma di ghettizzazione e la politica [illegible] deve registrare [illegible] differenze, ma superarle». «Il sistema [illegible] partiti [illegible] in crisi perché essi [illegible] riescono più [illegible] rappresentare la società, ben venga, quindi, la Consulta», gli ha ribattuto l'antiproibizionista Cuoco. [b. min.]

Un progetto annunciato ieri dalla Sagat per l'aeroporto europeo del Duemila

A Caselle un centro di revisione aerei

Darebbe lavoro a 700 operai e tecnici specializzati

La Sagat e la Camera di [illegible]mercio, sua azionista al 16 per cento, vogliono realizzare un grande centro per la manutenzione degli aerei presso l'aeroporto di Caselle con un investimento, non ancora precisato, di diverse decine di miliardi. Lo ha reso [illegible] ieri il presidente della Sagat, Maurizio Bordon, illustrando il bilancio operativo del '91 e le previsioni per l'anno prossimo.

Bordon ha detto che attualmente l'Europa è carente [illegible] centri attrezzati per le grandi revisioni - superiori ai 30 giorni - e le compagnie, di conseguen[illegible], sono costrette ad inviare negli Stati Uniti o addirittura in Australia i loro velivoli.

La notizia, corredata di molti particolari, è stata accolta con sorpresa e perplessità degli stessi amministratori della Sagat, che mai ne avevano sentito parlare nelle sedute del consiglio. Il progetto sarebbe invece già in fase avanzata.

Il «Centro» verrebbe localizzato ad Est dalle piste [illegible] volo, in un'area che il piano regolatore aeroportuale già prevedeva [illegible] destinare ad infrastrutture ausiliarie. Vi sarebbero realizzati uffici per 1800 metri quadrati, [illegible] parcheggio pluripiano per 1000 posti auto, magazzini e laboratori, [illegible] hangar per la sverniciatura degli aerei di 100 metri per 100, tre hangars per la manutenzione, di 75 [illegible] per 100, ed uno - recuperato dalle strutture esistenti - capace di ospitare [illegible] della classe A300/Md80. Accanto verrebbe[illegible] due piazzali di 10 e [illegible] mila metri quadrati destinati all'attività manutentiva.

Il plastico dell'aerostazione: nel [illegible] sarebbero realizzati uffici, un parcheggio pluripiano, hangar per la sverniciatura degli aerei e per la [illegible]

Per il presidente Bordon ci potrebbe essere un'occasione di lavoro per 600-700 operai e tecnici di alta specializzazione: l'incarico di coordinare l'iniziativa sarà probabilmente affida[illegible] al «San Paolo Progetti» e [illegible] banca finanzierebbe l'iniziativa. Per [illegible] si sa che molto interessato alla nuova realizzazione è [illegible] vicepresidente del San Paolo e attuale presidente della Camera di commercio, Enrico Salza. Si sa anche che è [illegible] contattato un tecnico, già [illegible]sulente dell'Agusta e [illegible] dell'Air Europe, l'ingegner Letizia, che starebbe studiando i preliminari per la realizzazione del Centro.

Anche questo progetto si inserisce nel piano di sviluppo [illegible] Caselle che nell'autunno del '93 dovrebbe vedere l'entrata in servizio della nuova aerostazione. In sostanza l'obiettivo è [illegible] fare dell'aeroporto [illegible] «cen[illegible] servizio e [illegible] «sta[illegible] per aerei».

A parte i dati [illegible] traffico e [illegible] bilancio, già noti, il presidente della Sagat non ha voluto fare anticipazioni sulle trattative in corso per nuovi collegamenti: «Per serietà - ha detto - dato che altre volte ci siamo illusi». Ma la Lufthansa ha colto l'occasione per annunciare ufficialmente che dal [illegible] gennaio Caselle sarà collegata tre volte il giorno (andata e ritorno) [illegible] Francoforte, come oggi Linate, portando la capacità potenziale da [illegible] a 368 mila posti l'anno e diventando quindi lo scalo estero al primo posto per le relazioni con Torino.

Qualche perplessità desta in[illegible] il nuovo collegamento istituito dall'Alitalia con Barcello[illegible] che si avvale [illegible] un biturboelica Atr 42, velivolo in prestito dall'Avianova che [illegible] pare essere il più adatto a tratte medie. Sembra che solo ad aprile il collegamento potrà essere fatto con il più adatto Dc9.

Gianni [illegible]

INAUGURAZIONE

Zich chiede più aule per il Poli

Mille miliardi nel prossimo quinquennio a Torino «per dare ai propri atenei una dimensione europea». Con questa richiesta il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha concluso il discorso d'inaugurazione dell'anno accademico, presente il ministro Ruberti (nella fo[illegible] con Zich). Per l'immediato, in attesa dell'ampliamento del Poli, il rettore ha chiesto un intervento-tampone che metta a disposizione dell'ateneo almeno [illegible] aule da 300 posti a partire dal prossimo anno. Ruberti al termine della cerimonia ha ricevuto alcuni rappresentanti degli studenti e dei non docenti.

A Moncalieri

Bloccati prima dell'assalto

Due giovani sono stati bloccati dagli agenti della Polfer mentre su un'auto rubata erano in agguato all'angolo di una [illegible] Moncalieri in attesa [illegible] furgo[illegible] postale che rientrava carico [illegible] denaro. Michele Milani, 29 anni, Moncalieri, strada Revigliasco [illegible] bis e Luigi Pinsello, di 35, via Artom 99/21, non si [illegible] neppure [illegible] di essere sotto il controllo dei poliziotti. In un lampo si [illegible] trovati con le manette ai polsi.

Si è conclusa così, ieri pomeriggio, un'indagine partita un [illegible] fa e coordinata dal dirigente della polizia postale Liliana Meini. Dopo minuziose indagini, gli agenti [illegible] riusciti ad individuare la pista giusta che portava a Milani e Pinsello, e anche il luogo dove sarebbe avvenuto l'agguato. Un'operazione perfetta. Una decina di uomini, con i sottufficiali Galasso, Scaglione e Mazzilli, si è appostata nella zona di via Sestriere, [illegible] due passi dagli agenti, all'angolo con [illegible] Carducci. Michele Milani e l'amico Luigi Pinsello, armati di pistole erano in attesa del furgone che aveva appena caricato i [illegible]chetti col denaro dalla succursale delle Poste di Moncalieri. Quando l'automezzo si è mosso, diretto verso Torino, Michele Milani ha acceso il [illegible] dell'auto, pronto a bloccare la strada. Ma non ha fatto in tempo ad innestare la marcia perché gli agenti [illegible] giubbotti antiproiettili e mitragliette spianate hanno circondato la vettura. I due non hanno oppo[illegible] resistenza e, [illegible] sbigottiti per la rapidità dell'azione, si [illegible] lasciati ammanettare docilmente. La scena è stata seguita «in diretta» da decine di persone.

BIANCA & [illegible]

Diritto del lavoro

E' [illegible] istituita a Torino la sezione piemontese del Centro Studi di diritto del lavoro «Domenico Napolitano», che da diversi anni svolge attività di approfondimento in questa disciplina. Oggi, alle 17,30, in aula Croce, a Palazzo di giustizia, il comitato organizzatore, presieduto dall'avvocato Carlo Russo, presenterà il programma ed eleggerà i membri del consiglio direttivo.

Cade [illegible] balcone e [illegible]

Ventun anni, è morta cadendo da un balcone al quarto piano. [illegible] chiamava Daniela Colucci, abitava in [illegible] Petetta 24. Da qualche giorno lavorava presso una famiglia, in via Cardinal Fossati [illegible]: «Una brava ragazza, era in prova». Ieri stava pulendo in sa[illegible]: è uscita sul balcone. «Non aveva preoccupazioni, sembrava felice», dicono i genitori.

Presepio vivente itinerante

Cinquanta bambini delle scuole elementari e medie, un'ottantina di studenti universitari e adulti, e, ovviamente, un neonato, saranno i personaggi del presepio vivente che si svolgerà il sabato prossimo in borgata Vittoria a Torino. E' l' unica rievocazione del Natale itinerante per le vie della città: molte altre iniziative analoghe si svolgono quasi sempre all'interno delle chiese. [illegible] presepio [illegible] è organizzato dall'associazione «Il [illegible] un gruppo di famiglie che fa capo al convento delle piccole suore dell'Assunzione. Animatrice del presepio [illegible] è Lidia Grosso.

Officina [illegible] da un incendio

Ammontano a [illegible] milioni i danni dell'incendio che ieri pomeriggio, a Moncalieri, ha semidistrutto il capannone dell'officina [illegible] di Giancarlo Perrone, 43 anni, in strada Revigliasco 82. Quasi certamente le fiamme sono state originate da [illegible] circuito.

Aveva 50 grammi di [illegible]

Andrea Rampuglia, 29 anni, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri [illegible] nucleo operativo di Moncalieri. L'uomo è stato bloccato nella propria abitazione di via Rivoli, a Bruino, durante un sopralluogo: era in possesso di [illegible] grammi [illegible] eroina destinati allo spaccio.

Preso il [illegible] di mountain [illegible]

Appena il ragazzino si è voltato, lui è saltato sulla mountain-bike ed è fuggito. Uno dei tanti furti di biciclette che costano anche un paio di milioni e che poi vengono rivendute a prezzi stracciati. Questa volta però è andata male ad Antonio Raimondo, 22 anni, via Madama Cristina 123, Torino, che a Rivoli [illegible] rubato la bici a Massimo Di Rosa, 14 anni, via Pietro Micca 12, Rivoli.

Nichelino, accordo alla Sipea

Accordo tra sindacati ed azienda per la Sipea, azienda di Nichelino con 523 dipendenti che produce componentistica elettronica. Dal 7 gennaio andranno in cassa integrazione per un anno 120 e non [illegible]2.

Prometteva facili successi l'ex meccanico arrestato

Le majorettes a Cuorgnè sfilavano solo per lui

Su un'agenda, Romano Varello, il pensionato [illegible] Cuorgnè arrestato l'altra mattina accusato di ratto di minore a scopo di libidine, aveva annotato nomi e numeri [illegible] telefono delle «sue» majorettes. Per loro sognava sfilate e anche gemellaggi con gruppi stranieri: «Diventeran[illegible] le più brave, stiamo preparando dei vestiti bellissimi, le majorettes di Cuorgnè saranno famosissime dappertutto» continuava a ripetere l'ex meccanico, riuscendo a conquistare [illegible] fiducia di parecchi genitori, per niente stupiti che quei vestiti non fossero mai pronti, che bisognasse continuare a prendere misure per confezionarli e che il gruppo «Majorettes Città di Cuorgnè» non debuttasse [illegible].

Tutto è filato liscio fino a poche [illegible] fa quando A.B., [illegible] anni, è arrivata a casa sconvolta: «Mi ha chiusa in quella stanza, ha detto che dovevo spogliarmi di nuovo, doveva riprendere le misure del vestito perché si era sbagliato: ho tentato allora di scappare, mi [illegible] [illegible] a piangere, solo allora mi ha lasciata andare, minacciandomi perché [illegible] dicessi nulla in casa».

A casa, questa volta, A.B. ha invece raccontato tutto: «Mi vergognavo, [illegible] paura di essere sgridata». Ha fatto anche [illegible] nomi delle sue amiche: [illegible] resto dell'elenco, il maresciallo Battistini, l'ha trovato scritto sull'agendina. Romano Varello non ha saputo smentire nessu[illegible] delle [illegible] contestategli dal gip De Marchi: ieri intanto il suo difensore, l'avvocato Raucci, ha chiesto che all'ex meccanico vengano concessi gli arresti domiciliari. La decisione arriverà nei prossimi giorni, dopo che saranno ascoltate altre aspiranti majorettes. Dell'idea [illegible] Romano Varello di metter su un gruppo femminile per le sfilate erano in molti a sapere. E, fatto inquietante, sarebbero [illegible] in molti a sapere che cose succedeva realmente in quella [illegible] che ospita la sede degli ex marinai di Cuorgnè.

Come spiegare quella [illegible] animazione in una sede che in passato era frequentata in [illegible]rissime occasioni? «Per un certo periodo [illegible] ricevuto in consegna la chiave - avrebbe detto Romano Varello [illegible] carabinieri - l'avevo restituita ormai da parecchio tempo». Ma l'ex meccanico non avrebbe mai messo da parte il suo sogno di creare [illegible] corpo di majorettes: neppure quando, [illegible] i portici [illegible] [illegible] Arduino, sarebbe stato aggredito a colpi di ombrello dalla madre di [illegible] ragazzina salita nella sede degli ex marinai ad accompagnare un'amica.

Romano Varello, rinchiuso nel carcere di Ivrea, sarà interrogato ancora [illegible] gip [illegible] Marchi. Il suo difensore ha intanto [illegible] [illegible] possa tornare a Cuorgnè agli arresti domiciliari

Malato di mente

In coma per le botte dell'amico

Dramma, ieri mattina, nei padiglioni dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno dove vivono [illegible] [illegible] degenti. Sante Mauro, 38 anni, ha afferrato per il collo Antonio Carello, 50 anni, e l'ha scaraventato a terra, colpendolo con calci e pugni.

All'origine dell'eggressione il rifiuto di Antonio Carello [illegible] dare una sigaretta al vicino di let[illegible].

L'uomo è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Rivoli, [illegible] [illegible] trauma cranico e una profonda ferita all'orecchio sinistro.

Nella comunità protetta «Quattro ville», dove Mauro e Carello sono ospitati con altri 21 pazienti, sono subito intervenuti i medici e infermieri per dividere i due.

Sante Mauro di fronte alla richiesta di spiegazioni ha risposto tranquillamente, [illegible] se nulla fosse accaduto: «Mi [illegible] sentito minacciato», ha detto e poi è tornato nella [illegible] stanza.

Un'aggressione inspiegabile, che potrebbe costare la vita all'altro malato, ora in coma all'ospedale.

Ma anche un'aggressione imprevedibile, secondo il primario [illegible] reparto, il dottor Alberto Anglesio: [illegible] paziente non aveva dato segnali di pericolosità, l'ultimo [illegible] si era verificato sei anni fa, poi più nulla. In questa comunità sono seguiti giorno e notte, [illegible] questo tipo di reazioni non si possono prevedere».

E' grave al Cto

Prali, scoppio in miniera un ferito

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina alle 10, nella miniera di talco della Gianna in località Carla di Prali, in alta Val Germanasca. Un minatore, Dino Bertalmio, 40 anni, [illegible] Trento, Perosa Argentina, è stato colpito al volto e al torace da un tubo [illegible] gomma scoppiato all'improvviso per alta pressione; per lo spostamento d'aria, il Bertalmio è caduto da un muretto alto un paio [illegible] metri. Nell'incidente [illegible] riportato lesioni interne e un trauma cranico.

Immediati i soccorsi: un'ambulanza ha trasportato Dino Bertalmio fino a valle, [illegible] qui l'eliambulanza del 116 l'ha trasferito al Cto.

«La d[illegible] dell'incidente che si è verificato fuori dalla miniera, non [illegible] ancora del tutto chiara - spiega [illegible] dottor Fornerone, direttore del personale della società Talco Val Chisone -. Sappiamo solo che Bertalmio stava cercando [illegible] far sgelare il tubo che invia aria compressa all'interno della miniera». L'impianto [illegible] stato sequestrato [illegible] carabinieri.

None, arrestato

Ferisce lo zio a coltellate e poi fugge

E' rinchiuso dall'altra sera al Ferrante Aporti accusato di tentato omicidio nei confronti dello [illegible], M.A., 17 anni, armato con un coltello da cucina, ha colpito per sei volte all'addome, Bartolomeo Aimaretti, 57 anni, pensionato, via Benedetto Croce 14, None, che era intervenuto per cercare di far cessare una lite fra il nipote e il padre. L'uomo, ricoverato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, non è grave: guarirà in [illegible] giorni.

Padre e figlio hanno cominciato a discutere, per questioni economiche. Il ragazzo, finito da tempo nel giro dei tossicodipendenti della zona, avrebbe chiesto [illegible] denaro al padre: dal [illegible] rifiuto è nata una violenta colluttazione. Le urla e le mi[illegible] dei due sono state sentite dallo zio Bartolomeo che ha cercato di far [illegible] il nipote: [illegible] tutto è stato inutile. Il giovane ha allora aperto il cassetto della cucina, ha impugnato un coltello affilato e si è scagliato contro lo zio. E' poi fuggito, ma poco dopo i carabinieri l'hanno bloccato.

Aveva sostituito il convivente spacciatore

La centrale di droga non si era fermata

Raffaella Curcio, 25 anni, voleva continuare la proficua attività [illegible] spaccio [illegible] droga avviata [illegible] convivente, Vincenzo Rossi, finito in manette un [illegible] fa. E' stata però arrestata dalla Guardia [illegible] Finanza [illegible] Susa: i finanzieri del capitano D'Ambrosio hanno [illegible] nel suo apparta[illegible] in via Perodo 1, a Borgone di Susa, 30 grammi di «brown sugar» purissima, pronta per [illegible] tagliata e smistata ai tossicodipendenti della media e bassa Valle di Susa.

[illegible] convivente, Vincenzo Rossi, era stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] 17 novembre insieme al nipote Vincenzo, trovati in possesso di circa 400 grammi di eroina purissima [illegible] valore, sul mercato clandestino, di oltre mezzo miliardo di lire.

Analoghe indagini [illegible] sta[illegible] avviate anche dalla Guardia di finanza: [illegible] l'arresto di Vincenzo Rossi, in via Perodo, continuava il via vai [illegible] tossicodipendenti. Ieri Raffaella Curcio è stata bloccata dai finanzieri mentre [illegible] [illegible]trando a casa: [illegible] ha potuto disfarsi dell'eroina come [illegible] fatto il suo convivente quando fu arrestato. Era infatti riuscita a gettare nel water oltre 200 grammi di polvere bianca. Perquisendo nuovamente l'abitazione i finanzieri hanno trovato 15 grammi di eroina in un contenitore dello zucchero, nasco[illegible] in [illegible] armadietto della cucina mentre altri 15 grammi sono stati scoperti nel bagno.

Nata in Svizzera, Raffaella Curcio nel 1985 si [illegible] sposata [illegible] Avigliana con Mauro Mea[illegible]: da qualche tempo conviveva [illegible] il Rossi.

[illegible] tempo i finanzieri controllavano Raffaella Curcio bloccata nel suo alloggio a Borgone

L'iniziativa dei lettori per tendere una mano, nel periodo più duro, agli anziani che vivono soli

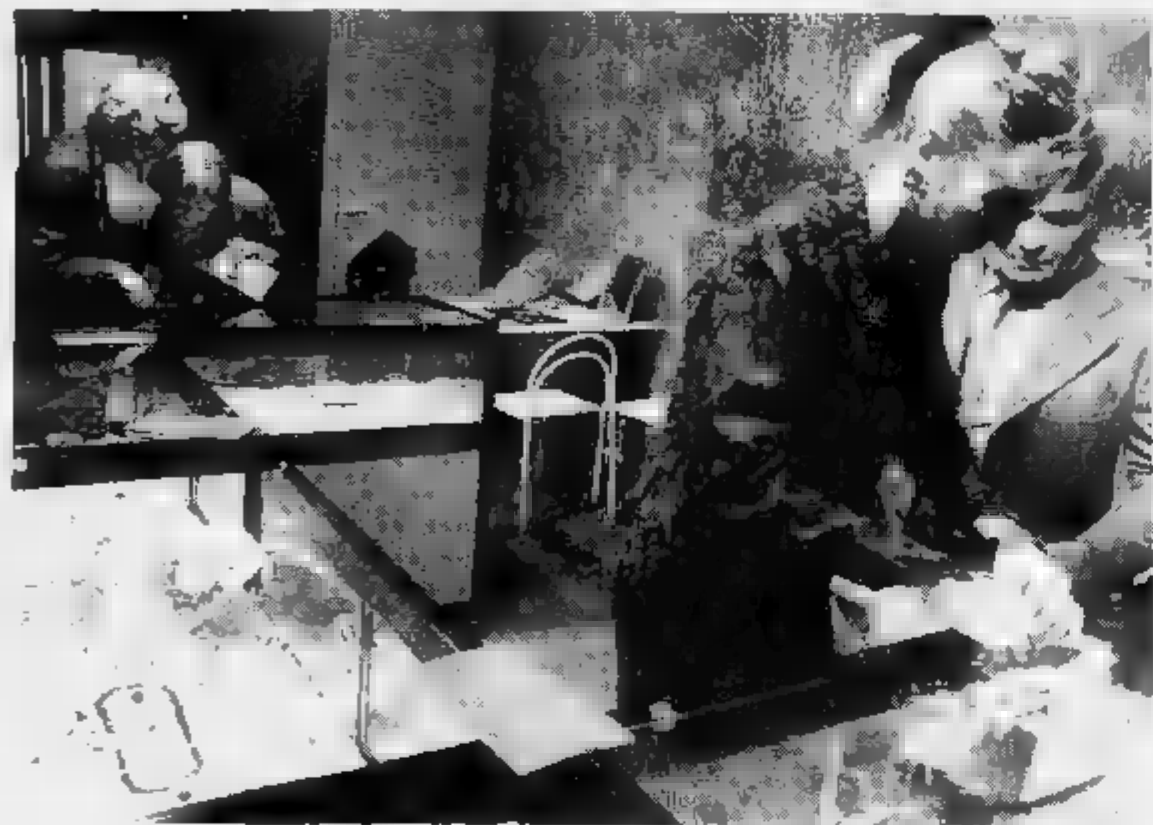
Tredicesime, un aiuto concreto per l'inverno

Entro Natale la distribuzione degli assegni da 600 mila lire

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte [illegible] lettori per le «Tredicesime» dell'amicizia (assegni da [illegible] mila lire) da donare agli anziani che vivono soli: «Cellino» s.a.s. 5.000.000; P.D.V. 1.800.000; C.E.E. 1.200.000; per papà e nonna 1.000.000; Tullia e Piero 1.000.000; G.C.B. 600.000; E.R.T. 600.000; G.B. 600.000; C.M.C. in ricordo dei [illegible] [illegible] 600.000; Piera in memoria dei genitori 600.000; in ricordo [illegible] nonno Mario Peracino 600.000; [illegible], 600.000; i «Ciaparats» 600.000; in memoria del papà 500.000; «Donati» s.p.a. 500.000; L.B. 500.000; L.B. 500.000; A.D.M. 500.000; in memoria di zia Maria e zio Nale 500.000; un sorriso per un nonno dagli [illegible]ici di Egidio e Maura 600.000; per un anno [illegible] pace 500.000; Fabio e Silvia in ricor[illegible] dei nonni 500.000; famiglia Tione Fiorenzo in memoria di nonna Maria e [illegible] Rosina 500.000; in memoria di papà 470.000; un gruppo di famiglie [illegible] Borgaretto 350.000; E.F. 300.000; M.P. 300.000; P.R. 300.000; A.D. 300.000; Anna e Gianpaolo 300.000; ricordando i familiari defunti 300.000; in memoria di mio marito e dei miei cari, Tere 300.000; Cristina, Alessandro e Paola 300.000; in ricordo del professore, Marco 300.000; C.D. 300.000; in ricordo [illegible] Stefano Cerutti, C.S. Engenering [illegible]; in memoria di Silvio Toselli, i colleghi di lavoro [illegible] Domenico 273.500; A.R. 250.000; in memoria di Maranzana Mario, i condomini e il custode di via Boston 40 Torino 250.000; nonna Margherita 250.000; Morra, Pavan, Velonte Alfredo, Biangino, Valente Alberto, Carnelli, Ruozzi e Viziale in memoria [illegible] Cottino Bernardo corso Peschiera 181 225.000; Lorenzo e Silvia 200.000; Louise 200.000; in memoria [illegible] Margherita, Goria Perini Pertusato 200.000; E. ricordando C. 200.000; D.F.E. 200.000; A.B. [illegible]0; Franca e Stefano 200.000; in memoria dei cari, Teresa 200.000; Adria[illegible] e Irma 200.000; P.R. 200.000; Vittorio Franco Yuri 200.000; Carla 200.000; Gardenia Blu 200.000; in memoria [illegible] Dario Prosio 200.000.
B.O.L. 200.000; E.P.S. 200.000; F.V. 200.000; Luciana ricordando i suoi cari 200.000; Margherita 200.000; ricordando i miei cari defunti e in onore di San Gaetano 200.000; Severino e Bruna 200.000; famiglie Porta 200.000.
Joyeux [illegible] d'un [illegible] d'amies franco-italiennes 1.500.000; V.M. 1.200.000; Sa[illegible] e Daniele 1.000.000; M.B. 1.000.000; G.M. 600.000; Carlo e Luisa 600.000; D[illegible] e Giancarlo 600.000; in memoria [illegible] Perotti Assunta 600.000; mamma Teresa 600.000; Zucchero 600.000; [illegible] Nuccia e Ninni in [illegible] di nonna Elvira e nonno Giuseppe 500.000; Giò '91 500.000; Emanuela e Marco 500.000; M.A.S. 500.000; F.G. 500.000; A.E. 500.000; M.B. 600.000; R.C. - M.G. 500.000; in memoria di Sant'Antioco 500.000; Lions Club Torino Valentino 500.000; Carla e Claudio 400.000; Franca e Renato in memoria dei nonni 400.000; ricordando Lino Gariglio 400.000; in memoria di Lovato Augusto i colleghi [illegible] Giancarlo 311.000; papà Lorenzo e Carla in ricordo della mamma 300.000; Liliana e Cesarina 300.000; insegnanti della [illegible] la «G. Rodari» Settimo Torinese 260.000; solidarietà «Sportinsieme» Stadio Torino 250.000; Giorgio e Marco ricordando i nonni 250.000; in memoria dei defunti 250.000; M.T.F. 250.000; M.P. 250.000; A.A.P. 200.000; n.n. 200.000; Silvia e Ilaria 200.000; Giovanni 200.000.

(continua)

I regali «preziosi» che resistono ai tempi e alle mode

Brillano come piccoli soli nei sogni di tutte le donne

Una giovane principessa saudita [illegible] nella sede parigina di Cartier, tira fuori dalla borsetta un piccolo pezzo di carta tutto stropicciato (modello lista della spesa) e dice: «Avrei bisogno di un collier per il mio matrimonio». Quando esce, ne ha acquistato uno sontuoso, che si accorda perfettamente all'abito di nozze. Una favola? No, tutto può succedere quando il budget [illegible] disposizione [illegible] alto quanto quello della principessa.

Ma i gioiellieri assicurano che i gioielli continuano ad avere un mercato consistente, [illegible] che la richiesta di pezzi di valore è in aumento. Una spiegazione c'è: la gente si affida ai preziosi, e investe cifre anche consistenti [illegible] oro e pietre, certa della bontà e della durata di questi «tesori di famiglia».

A chi considera questi oggetti preziosi beni-rifugio gli esperti consigliano comunque di mettersi sempre nelle [illegible] di gioiellieri sicuri [illegible] [illegible] chiara fama (la firma valorizza l'acquisto). Inoltre, il cliente deve ricordare che le pietre preziose acquistate per investimento è preferibile non indossarle, ma custodirle [illegible] cura nell'involucro protettivo.

Per le pietre da indossare - montate in oro e platino, a formare girocollo, orecchini, anelli e bracciali - quest'anno c'è stato un ritorno dei preziosi di grosse dimensioni, grintosi e colorati. Tra le pietre preziose, l'acquamarina è [illegible] più gettonata (anche perché si trova a prezzi meno eclatanti). Al secondo posto di questa ideale classifica c'è lo zaffiro, utilizzato sempre in abbinamento con altre pietre: smeraldi più zaffiri, navette di brillante più zaffiri.

La parola d'ordine è: fanta[illegible] Oggi i clienti scelgono nei plateaux montature e abbinamenti allegri, moderni, disinvolti. Importante sì, ma il gioiello deve essere portabile anche al di fuori degli appuntamenti eleganti [illegible] formali. La tendenza, insomma, è quella di gioielli prêt-à-porter, belli senza essere eccessivamente impegnativi.

Il brillante «solitario» resta un classico: i «piccoli soli bianchi» dei nostri sogni resistono ai tempi e alle [illegible] «Ogni diamante ha una sua storia [illegible] i gioielli di diamanti vengono tramandati di generazione in generazione», assicurano i gioiellieri. Lo sanno bene le fortunatissime giovani spose che ricevono in dono dalla madre o dalla [illegible] alcuni dei «preziosi» [illegible] famiglia, e che [illegible] loro volta li affideranno, anni dopo, alle figlie o alle [illegible]. A quelle «gioie» rimane attaccata la storia delle donne che le hanno possedute e amate, [illegible] la storia della famiglia, scandita dalle date importanti: fidanzamenti [illegible] matrimoni, nascite dei figli e anniversari.

Con il passare degli [illegible] l'[illegible]nello o il collier acquistano fascino e ricordi. Ogni volta che vengono tirati fuori dal loro astuccio, la [illegible] bellezza ritorna alla luce, insieme con la loro storia. E poi, come cantava Marilyn Monroe in «Gli uomini preferiscono le bionde», i diamanti «sono i migliori [illegible] delle ragazze».

GIOIELLI E GRANDI AMORI

Nel sorbetto alla fragola per la Callas Onassis aveva nascosto un rubino

Gioielli? Una passione senza età. Tanto che il desiderio di un simile dono in pietre o metalli preziosi [illegible] fatto girare la testa, in ogni epoca, a molte persone, sia uomini sia donne.

E quasi sempre alla storia di un gioiello è intrecciata una storia d'amore.

Come [illegible] celeberrimo «Taylor-Burton», [illegible] diamante grosso come una noce regalato dall'attore inglese alla moglie Liz. La gemma di ben 69,42 carati è stata il simbolo di un amore altrettanto grande [illegible] prezioso. Ma nel burrascoso ménage tra le due star internazionali, contrassegnato da matrimoni e divorzi, liti furibonde e plateali riconciliazioni, anche il diamante rischiò grosso: come quel giorno in cui, nel corso dell'ennesimo litigio, Liz Taylor minacciò il consorte di far tagliare la gemma in due. [illegible] fronte [illegible] quella prospettiva, Richard Burton capitolò immediatamente.

E le perle della duchessa di Windsor? Per l'affascinante Wallis Simpson, americana ricchissima [illegible] priva di sangue blu, un re d'Inghilterra rinunciò al trono per ripiegare sul titolo di duca [illegible] Windsor: un grande amore, lungo [illegible] vita e costellato di gioielli importanti, che la duchessa volle lasciare, alla sua morte, all'Institut Pasteur. Duecento gioielli superbi, comprese [illegible] perle di rara bellezza: un patrimonio valutabile in molti miliardi.

R[illegible]nato e ironico, [illegible] singolare [illegible] regalato da Humphrey Bogart a Lauren Bacall: un piccolo fischietto d'oro, con la dedica: «Se hai bisogno di me, soffia. Io arriverò subito». Quale donna non lo vorrebbe tra i regali di Natale?

Malizioso e chic, nelle sue storie d'amore l'armatore Onassis riservava invece molte energie al corteggiamento, tutto a b[illegible] di gioielli di un certo peso. Quando faceva la corte [illegible] una donna, [illegible] invitava a cena e [illegible] [illegible]to del dessert le faceva servire un sorbetto alla frutta. Il pasticciere, debitamente istruito, aveva provveduto [illegible] nascondere dentro alla crema gelata un gioiello in tinta. Gusto fragola? Un rubino. Oppure uno smeraldo, sotto lo strato di pistacchio, e un diamante, dentro alla spuma gusto pera. Difficile sapere quale fu il sorbetto scelto da Maria Callas o da Jackie Kennedy. Gioielliere e pasticciere si sono trincerati dietro il segreto professionale.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Il Novecento

Nella Sala Santa Marta a Ivrea per la rassegna «Musica in scena» è in programma questa sera, alle 21, «Omaggio al Novecento», [illegible] spettacolo dedicato alla ricerca artistica di questo secolo. Si parte con il flautista Carlo Pellicano che eseguirà un concerto di musica contemporanea con brani di Debussy, Varese, Semolini. La seconda parte, «Ritratto del Novecento», presenta, fra gli altri, testi di Svevo, Buzzati, Calvino, Cechov interpretati dagli attori della compagnia Torino Spettacoli. La terza parte dedicata alla danza propone «Oltre», [illegible] balletto di Peter Goss [illegible] musiche di Mahler e Barber con i solisti della compagnia di danza [illegible] Teatro Nuovo, Marisa Milanese e Lorenzo Cascrelli. Informazioni allo 011/66.90.668.

Un pittore al cinema

«Enrico Paulucci, un pittore al cinema» è il titolo dell'omaggio che il Museo Nazionale del Cinema dedica oggi all'artista torinese. Alle 18,30 è in programma, nella Sala 3 del Massimo, un incontro di Paulucci con Mirella Bandini, Sergio Toffetti e Renzo Ventavoli. Seguirà alle 19,30 una proiezione del film «Contessa di Parma», di Alessandro Blasetti, del '37, le cui scenografie furono disegnate da Paulucci. Tel. 011/87.10.48.

Stephen Hough

Nato trenta anni fa nel Chebshire il pianista Stephen Hough ha studiato al Royal Northern College of Music e ha vinto numerosi premi. Si è esibito in gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e in molti altri Paesi, collaborando con prestigiose orchestre. Per la stagione 91/92 ha in progetto una lunga tournée in Australia e il debutto a Parigi con l'Orchestre National de France; Questa sera, alle 21, approda all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, per un concerto nel cartellone dell'Unione Musicale. Eseguirà brani di Haydn, Schubert, Franck e Liszt. Informazioni allo 011/54.45.23.

In originale

Due le possibilità oggi per chi ama i film in lingua originale. Alle 19,30 e alle 21,45 al Faro, per «The Stand In» c'è «Presumed Innocent» di Alan Pakula. Alle 20,15 e alle 22,30 al cinema Nizza per «Stars, stripes and movies» «The Little Mermaid» di John Muskor. Informazioni allo 011/63.82.40.

I lettori eleggono le migliori gastronomie torinesi

Che propone lo chef

Una serie di simpatiche idee per il tradizionale pranzo natalizio
Nuovo afflusso di voti e sabato l'ultima scheda del concorso

Baudracco suggerisce un classico menù tutto piemontese

«Per una volta sarà lei lo chef: chiuda gli occhi e immagini il suo pranzo di Natale». A Maurilio Baudracco, titolare della gastronomia «Baudracco» in corso Vittorio Emanuele 62, l'idea sembra alquanto curiosa, [illegible] da tentare. «Posso scegliere qualsiasi cosa? Allora mi concedo con [illegible] gusto un menù tradizionalmente piemontese: comincerei con dell'agliata verde alla monferrina da spalmare sui crostini di pane caldo, per assaggiare poi dell'insalata [illegible] e un piatto di salame e prosciutto crudo. Il tutto accompagnato da un buon Arneis». Altra portata, altro vino: Dolcetto, che non potrebbe essere bevuto se non con i ravioli al sugo d'arrosto. «Quale primo può essere considerato più natalizio in Piemonte? E quindi, per proseguire sullo [illegible] tema, Nebbiolo del Roero insieme ad un assaggio di finanziera e poi una razione di cappone ruspante alla crema. Contorno soufflé di spinaci». Per addolcire il palato, torta al limone e una fetta di panettone, naturalmente con un bicchiere di Moscato.

Più sofisticati e ricercati i desideri di Titti Belpulsi, della [illegible] «Goloseria» in via Boston 19. Si parte [illegible] una mousse al salmone, delle ostriche gra[illegible] e asparagi alle mandorle. «Dopo la dovuta pausa [illegible] immagino un assaggio di gnocchi alla parigina e [illegible] di agnolotti al salmone o alla fonduta. Poi vediamo: roast-beef al melograno, quaglia all'uva e alle mandorle, e anatra farcita all'arancia». Conclusione non a base di panettone «ma con un soufflé di marron glacé e fichi secchi al rhum e cioccolato». Pensando al pranzo di Natale, quale piatto le viene in mente? «Tutti i tipi di carne e pesce in gelatina. E' un genere che a [illegible] piace molto ed è anche quello che i miei clienti preferiscono», dice Giuseppe Palazzo, della gastro[illegible]ia in via Fréjus [illegible]. Agli antipasti in gelatina segue il consiglio di Gabriele Bettin, titolare con la moglie della gastronomia in via Po 18: stelle di salmone, ossia involtini di pasta ripieni di verdure e salmone affumicato gratinati in forno. Il negozio è affollato, le vetrine sono colme delle leccornie più diverse e Aurelio Barbero «dirige» i lavori nella cucina [illegible] sua gastronomia, in via Carle 6. Riesce a immaginare la sfilata di portate del suo pranzo [illegible]alizio? «Senza molti sforzi, a dire il vero, vedo un menù tradizionale con qualche novità. L'antipasto non può che essere galantina di vitello accompagnata da medaglioni di gelatine alle erbe, e [illegible] vogliamo esagerare vi aggiungiamo anche una terrina di verdura con filetti di mare». Mentre gusta [illegible] bontà che cosa beve? «Un Arneis, che cambio con un buon Dolcetto all'arrivo degli agnolotti "vecchia maniera" con burro e salvia; mentre petto d'anatra all'arancia e tacchino all'ameri[illegible] con riso selvaggio (riso nero canadese) si accompagnano a un [illegible] [illegible] più stagionato». Per finire panettone, ma il signor Aurelio non si accontenta: vuole anche un paté di castagne ricoperto di cioccolato.

Il dessert natalizio non sfugge mai al panettone? «Direi proprio di no; unica variante, secondo [illegible] squisita, riempito di panna montata» dice Mauro Rosada della gastronomia «Rosada» in via Magenta 10. «Il mio menù lo dedico agli amanti del pesce - dice Denis Murdocca, della gastronomia "Val San Martino", in strada Val [illegible] Martino -. Insalatina di mare calda, sformato di riso. La golosità la soddisfo con il panettone». I lettori hanno modo di scegliere, gustare e inviare le loro schede (sabato sarà pubblicata l'ultima del concorso).

Tiziana Platzer

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] [illegible] E' OFFERTO DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA)

[illegible]

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE 071 - 10100 TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] al Regio

La blues vocalist chicagoana China Berry è ospite stasera alle 21 del Piccolo Regio per un recital curato dal Centro Jazz.

Accompagnata da Alberto Marsico alle tastiere e Davide Dal Pozzolo al sax, China Berry propone un concerto di Natale con brani spiritual e gospel.

L'ingresso costa 15 mila lire.

Domani la cantante si esibirà all'Auditorium di Pinerolo.

Un disco di Maolucci

Il cantautore Enzo Maolucci ha di recente pubblicato un cd antologico, «Generazione mia». L'album, summa di [illegible] lunga e rigorosa carriera artistica, verrà presentato oggi alle 18 nel negozio di «Videomusicamania» in [illegible] Casale 186.

Rock & jazz

Il «Network» (via Pomba 7) proroga fino al [illegible] la mostra di Elvis Presley, e domani ospita il concerto degli Avion Travel. Tre rock band - Presidente, Hexen Besen e Adrenochrome - sono stasera allo «Yokese» (via Silvio Pellico 4, ore 22). Rock demenziale a «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41, ore 22) con i Munciausen Generescion.

Valerio Liboni, leader dei Nuovi Angeli, è ospite [illegible] dell'«O» (via Guastalla 20, ore 22). Liboni eseguirà le canzoni del suo nuovo album.

Concerto etno-jazz stasera al «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22) [illegible] il flautista Dino Pelissero.

Jazz con il Sardinia Quartet [illegible] alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22).

Musica latina alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il trio Elena Y Duo Indio.

Feste di Natale

Stasera la Torino Posse celebra il Natale in stile rap allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 22) nell'ultimo appuntamento di «Jump Up» prima delle Feste.

Si balla e si festeggia stasera alla «Rotonda» di Torino Esposizioni: organizza un gruppo di universitari in collaborazione con l'«Azimut», suona l'Orchestra Maldestra.

Al «Woodstock» (corso Moncalieri 18) s'inaugurano oggi le serate di «Musica italiana».

Al «Fellini» (via Camerana 11) festa e inviti [illegible] Tennis Club Le Pleiadi.

Al «Naxos» (piazza Guala 147) serata dedicata ai «problemi del disagio». Organizza la Rep Immagine, ingresso gratis.

Festa benefica anche al «Club 33» di Cuorgnè, a favore dei portatori di handicap.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Tradizioni di Natale

Alla ricerca [illegible] sapori della Spagna

Paese che [illegible] usanze che trovi. Frase di estrema banalità che però da sempre siamo abituati ad ascoltare. Ma vera. Basti pensare ad alcune ricette che proprio in questo periodo prenatalizio vanno di gran moda in Spagna, o meglio nella [illegible] della Rioja che è terra di vini e di bel mangiare. Per curiosità, eccone qualcuna. Ad esempio, i calamares a la riojana che, nati [illegible]me specialità nel nord iberico, sono diventati pure un piatto tipico dell'Andalusia grazie all'emigrazione da nord di molti cuochi in cerca di lavoro. Questi «calamares» sono soffritti [illegible] paprica e conditi da profumi di zafferano, chiodi di garofano, pepe e lauro. Vengono accompagnati da peperoni arrostiti a parte. In molti bar dell'Andalusia e della Rioja sono serviti a profusione proprio in questo periodo.

Stessi ingredienti, e in più la cipolla, per il bacalao [illegible] nuovo) alla riojana, una piacevolezza gastronomica che non si trova nei bar [illegible] spizzichino [illegible] che si prepara in famiglia, possibilmente alla vigilia di Natale. E infine le pochas estofadas che sono fagioli bianchi freschi cotti con coda di agnello a pezzetti. Bontà natalizia.

Alcune ricette
della Rioja
(in questo periodo)
Calamari
e baccalà
Come si preparano

Il cantante questa sera al Colosseo

Cocciante stavolta arriverà davvero

Stavolta arriva davvero, **Riccardo Cocciante**: stasera è al teatro C[illegible] (via Madama Cristina 71, ore 21, biglietti a 37 e 30 mila lire più prevendita). Lo spettacolo è organizzato da Metropolis e Radio Veronica One. Dopo il forfait del Palasport - per «sopravvenuti impegni televisivi», si disse - il cantautore si presenta al pubblico torinese in un ambiente più raccolto rispetto all'impianto del Parco Ruffini (troppo dispersivo e, evidentemente, troppo grande per i fans del Nostro).

Vincitore dell'ultimo Sanremo, Cocciante è sul mercato discografico anche con un'antologia intitolata, manco a dirlo, «Ancora insieme», la canzone regina del Festival. Un album di vecchi e nuovi successi arrivato nei negozi giusto in tempo per Natale.

Cocciante chiude la stagione dei concerti in cartello, prima della pausa delle Festività: non si prevedono appuntamenti con personaggi di gran richiamo popolare fino al 18 gennaio, quando arriverà Nino D'Angelo. Quando si dice cominciare bene l'anno.

Il 30 gennaio al Nuovo ci sarà Lou Reed. Per il [illegible] febbraio è annunciato Enrico Ruggeri al teatro Colosseo, e a metà febbraio dovrebbe sbarcare a Torino (Palasport) anche Claudio Baglioni: dopo mille tentennamenti, l'Amleto della canzonetta pare deciso ad affrontare una tournée. Il 17 marzo [illegible] Toquinho. Il 1° aprile toccherà ai Simply Red, ospiti del Palasport.

Intanto, proseguono le prevendite dei biglietti per il discotreno che il 25 dicembre porterà i dance-maniacs torinesi a ballare al «Cocoricò» di Riccione. Prezzo: 100 mila lire, comprensive di viaggio, consumazioni e ingresso in discoteca.

I tagliandi si trovano da Studio 2, Ceres Viaggi, Dopolavoro Ferroviario, Vetrina per Torino, Rock & Folk, Music Center, [illegible] Office, Discolò, Yo Yo Club, Inferno & Suicidio, Radio Veronica One, e altri negozi di Torino e provincia. [g. fer.]

«Gran Ballo»

Le sartine sorridono agli ufficiali

Accompagnato da una messaggio augurale delle torinesi sorelle Fendi, che h[illegible] voluto ricordare i loro esordi, si svolge stasera alle 21, al Music America (via Frejus 27), il **Gran Ballo delle Caterinette**. Alla [illegible] 5ª edizione, il revival nato dalla intraprendenza dell'industriale tessile Pier Luigi Bor è divenuto un appuntamento a cavallo tra il presente e un passato caduto nel dimenticatoio.

«Caterinette» sono infatti le ottocentesche sartine di Torino: un nome che deriva dalla vergine Santa Caterina che, avendo ricevuto prima di morire un miracoloso anello nuziale, divenne la protettrice delle ragazze da marito, e quindi anche delle sartine.

Mentre al «Gran Ballo» si rinnoverà il tradizionale incontro tra ragazze e cadetti ufficiali, la festa si concluderà con l'elezione della «Caterinetta dell'anno» e la premiazione del miglior abito presentato alla sfilata.

Prendono parte all'happening quindici [illegible] scuole di sartoria e atelier. [m. boc.]

GLI APPUNTAMENTI

Alta Moda

Alle 11,30 al Museo dell'Automobile, in [illegible] Unità d'Italia 40, presentazione della mostra «1900-1960. L'Alta Moda capitale. Torino e le sartorie torinesi». Resterà aperta sino al 2 febbraio (orario: 10-18,30, escluso lunedì).

Da Fògola

Alle 21 alla libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «Il marchio» di Angelo Caroli (Editrice Daniela Piazza). Con l'autore partecipano Edoardo Ballone, Giampiero Boniperti, Gian Mauro Borsano, Piero Soria e alcuni giocatori in rappresentanza delle due squadre di calcio torinesi. Prosegue intanto la mostra di tavole e incisioni di Franco Bruna, che ha illustrato il volume.

Fotografia

Sono aperte le iscrizioni al Club Magellano, in via Po 43, per il corso di fotografia che comincerà il [illegible] gennaio alle [illegible] e che prevede 14 lezioni. Il costo è di 60 mila lire. Tel. 011/83.05.76.

Al Massimo

Alle 18,30 al Cinema Massimo, in via Montebello 8, incontro con Enrico Paulucci a cui partecipano Mirella Bandini, Sergio Toffetti e Lorenzo Ventavoli. Alle 19,30 seguirà la proiezione del film «Contessa di Parma» con le scenografie di Paulucci e la regia di Alessandro Blasetti.

Con Bécaud

Questa sera alle 21 Rete Universal trasmette, nel corso del programma «Douce France» (in onda ogni mercoledì), l'intervista a Gilbert Bécaud. Conduce Janj Tufani.

Agricoltura

Alle 19 all'Aiace, in Galleria Subalpina, l'istituto di ricerca Urusvati organizza una confe[illegible] sul tema «Agricoltura logica».

Psicanalisi

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, Rosa Elena Manzetti, della Scuola Europea di Psicanalisi, conduce il seminario «Il bisogno, il desiderio, la domanda».

[illegible]

Domani alle 21 nel locale «Cin Cin Bar» in via Ventimiglia 80, concerto contro la [illegible] della Salamusica Jaco Pastoris, tenuta dai gruppi della Sala Prove.

Giovani

Alle ore 16, in via Cavalcanti 5, festa e presentazione del nuovo mensile «Cross», mensile «per studenti e famiglie». E' organizzato dal Centro Giovanile Barriera di Milano.

Una festa

Alle [illegible] a «La Rotonda» in corso Massimo d'Azeglio 11, grande festa «Sotto sopra» organizzata da Andrea Barbieri, Alessandro Genzone, Luca Santorelli, Nicola Vione e l'Azimut Club. Musica dal vivo con Poliz alla consolle e l'Orchestra Maldestra sul palco. Prezzo biglietto lire 20.000 (prevendita all'Azimut).

C'è la [illegible]

Alle 15 al Centro Lagrange 15 (Palazzo Rinascente), ospite dei «Mercoledì donna» organizzati dalla Federcasalinghe, la scrittrice Dacia Maraini. Sarà intervistata da Stefanella Campana.

[illegible]

Alle 20,30 al Centro culturale «Perotti» in via Martorelli 61/b, presentazione del libro «Deportazione e schiavismo nazista» di Guido Argenta (Gribaudo Editore). Intervengono con l'autore Pier Carlo Sommo, Alberto Turinetti di Priero e Lucia Rapisarda.

A [illegible]

Oggi pomeriggio a Ivrea, nella libreria Ferraro di via Arduino 67, verrà presentato alle ore 18 il libro di Enrica Olivetti dal titolo «Apparentemente ovvio», racconti pubblicati da «Autore libri» di Firenze. In dialogo con l'autrice Anna Chiarloni, docente di tedesco all'Università di Vercelli, e Laura Castagno.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

[illegible]

[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pedia[illegible] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.78 - 54.90.00
[illegible] 768.811 - 752.885
C[illegible] antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] **permanente**, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, [illegible].
Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI
Aeldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldesoro 83.01.56
Aeldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.26
Aldei 50.23.98 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccolo serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, [illegible]
p. Massaua 1, 793.308
via [illegible] 68, 669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 436.85.88
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.[illegible]
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 438.01.86
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle. Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiochetto 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Dama 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI ■ TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo I concerti del sabato. 8 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992/28 marzo 1992. Conferma abbonamenti: per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente stagione dal 16 al 22 dicembre 1991 (compresi sabato e domenica). Nuovi abbonamenti dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica) orario 10-13; 15-17 presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ■ 20,30-23; Biglietto unico. Tel. 6569.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta La storia dell'arte circense dell'antico ■ imperiale agli anni 2000. Dal 28 novembre al 6 gennaio. Orario spettacoli 16,30-21. ■ inf e pren. tel. 316.5944 - 316.5966.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

■ D'ARTE VARIA M. ■ T.N.T. (teatro non teatro). Scuola di recitazione di ■ da Michele Di M■. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Telefonare ai numeri 521.1149-872.426.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

■: prenotazioni in sala con prevendita biglietti per il veglionissimo di San Silvestro in orario apertura ■ locale.

BOROTALCO DANZE: serata inaugurale oggi 18 dicembre liscio revival Anni 60-70. Ingresso gratuito tel. 606.1058 ■ chelino ■ Cuneo 16.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ■ 16,30 con Edo Pu■ danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 21 «liscio Doc con i Casual».

■ 84: E' in corso la prevendita con prenotazione dei biglietti per il Veglione di San Silvestro (Capodanno) ■ apertura locale. Informazioni telefono 669.9560.

■ PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21 Danilo.

FRENZY DANCING - **Ivrea** (tel. 0125 230.054): Edo Puma musica Anni 60-70.

LA LUCCIOLA (corso Taranto ■): ore 15 discoliscio ingresso libero. Domani sera ore 21 i Caprices.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 560.3443): ore 16 da noi a «passo di danza».

■ PUNTODIVISTA PIANO BAR: Bruno Trucco, c. Moncalieri 5. Tel. 819.3378

INVIDIA + PATIO tutte le sere ore 22 di■, ■ e domenica ore 15/19. Prenotazioni per Capodanno, tel. 668.5383 - 674.084

■ Pinerolo - Ristorante pizzeria. ■ ■. Tel. (0121) 74.115 - ■.

OSTERIA TRILUSSA: passa le feste con noi, con allegria e goliardia. Pren. ■, 514 498 - 436 1469

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valenti■ La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

■ASSA■TE ORIENTALE ANTICA ■ Moncalieri 234, ■. 696.4920): archeologia, ■, regali raffinati.

■ PEDLA (via Della ■ 29) tel. 812.44.60: Davide Benati.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/d, To); or. 10-12,30; 15-19,30. Argenti antichi e oggetti preziosi da regalo, fino al 24 dicembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185. Stampe antiche, giapponesi, e contemporanee ■ 1991, lista n. 15.

ARTE ■B (v. della Rocca ■ tel. 835.331): Albedco Morena.

ARX (via Bertola 31): ■ Licata.

CIRCOLO ■ ■ (via Bogino ■, Torino). 131ª esposizione annuale dei soci ■. Fino al 9/1, or. 15,30/19 domenica chiuso.

FRANCO MASOERO EDIZIONI D'ARTE (v. Giulia di Barolo 13, tel. 885.933): Stampe originali e libri d'artista.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30.

■ ■ ■ 24 ■tiquari in un palazzo ■ ■ Cavour 17. Tel. 514.208. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compreso le domeniche ■-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina ■.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.942): maestri incisori dal XVI al XX secolo. Or.: 10,30/12,30-16,30/19,30.

L'ARIETE (via Bave 4, tel. 832.078). ■sti '800-'900.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcenasco 1, Torino, tel. 816.125): Magnelli, Dorazio, Scanavino.

■ GALLERIA (piazza Cavour 10, ■. 878.627): dipinti, sculture, bronzi antichi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

SERMAN: Piero Cerato Presepe Vangelo omaggio all'America, scultura in porcellana.

DAVICO: Tullio Pericoli.

FOGLIATO: Da albi e cartelle.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - ■. 540.883): Ennio Morlotti. Or.: 16,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8634): de Chirico: Grafica 1954-1977 E. Fico: La ■.

LA GIOSTRA (Asl): Arte per la vita.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Miniformato.

■ (p.za Carlo Felice 18): Hans Bellmer. Sculture e incisioni.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.893): E. Sènin, or.: 10-13; 15,30-19,30.

■ POMERIGGI A TEATRO
ogni mercoledì, giovedì e sabato ore 15,30
PENSIERI SULL'AIA
Compagnia Torino Spettacoli
inf. P.za Solferino 4, tel. 53.54.40

BOROTALCO DANZE
OGGI SERATA INAUGURALE
orchestra spettacolo
■ revival anni 60/70
■
Tel. 60 61 058 Nichelino - Via Cuneo 16

SALA Esposizione
Palazzo della Giunta - P.zza Castello 165 Torino
mostra di **GIORGIO GIORGI**
fino al 4 gennaio 1992
Orario feriali 10-19; festivi chiuso
ingresso libero

OGGI al CENTRALE RITRATTO DI UN ■

A Valeria piace l'alcol, ■ Kim l'eroina: sapranno lottare con la loro disperata forza di donne

Venerdì al lillipu

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar 1991 dopo SALAAM BOMBAY il nuovo film di MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 36 e 37

Natale al Cinema, straordinariamente PENTA

DOMANI
IDEAL e UNO NAZIONALE

UN NATALE COSI' NON LO SCORDERETE MAI PIU'

DOMANI
OLIMPIA 1 e ■ eliseo rosso

LE RISATE GIOVANI DI NATALE

VENERDI' CRISTALLO e ■ grand'eliseo

A NATALE SI ■ IL DOPPIO!

SABATO all'ARLECCHINO

FINALMENTE IL NATALE CON ■

IMMINENTE A TORINO

UNO STUPENDO NATALE D'AUTORE

IMMINENTE A TORINO

LA PIU' BELLA FAVOLA DI NATALE

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10000 rid. 6000
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sainz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 48' **Drammatico**

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Tram 4, bus 50/5
[illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà [illegible] Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 16/20,15/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
La [illegible], l'amore e le vacche — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Bianca e [illegible] nella terra... — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,40/22,30. Ing. 10000 Agis 6000
Riflessi in un cielo scu[illegible] — *di S. Maija con F. Fabian, A. Karalis*

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10000 rid. 7000
Orchidea selvaggia II — *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Barton Fink — *di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Crista[illegible] — via Gobo 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
[illegible]on dirmelo, non ci credo — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme [illegible] pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex [illegible] scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10000 rid. 7000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di [illegible]. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10000 rid. 6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in [illegible] a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10000 rid. 6000
Rapsodia in agosto — *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla [illegible] racconta ai giovani nipoti inconsapevoli [illegible] dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10000 rid. 6000
La bella scontrosa — *di J.Rivette [illegible] M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91)* — Il rapporto tra [illegible] e la donna [illegible] ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 671.642. Or.: 15,15 17,40/20[illegible]2,30. Ing. 10000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
[illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisо per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro — via Po 30, [illegible]. Ap.: 17. Film: 17,15/19,30/21,45. Ing. 10000 rid. [illegible]
The stand in — Cinecircolo. Film in lingua inglese. Proiezione riservata ai [illegible].

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Prossima [illegible] Paradiso — *di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91)* - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata [illegible] la vita. N.V. 2h **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.700.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

King Kong — via Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30. Ing. 10000/Agis 6000
Riff Raff — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e falsa speranza alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
SERATA AD INVITI

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10000 rid. 6000
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Beruk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, mito che [illegible] suicidano, tele[illegible] di lavoro[illegible] questo [illegible] altro in un universo [illegible] narrato in 13 episodi. N.V. [illegible]

Naziona[illegible] — via Pomba 7, Tel. [illegible]. [illegible]: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10000 rid. 6000
Homicide — *di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91)* — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'an[illegible] negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di [illegible]ismo e neonazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] — via Verrazzo 6, Tel. 749.2362
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. [illegible] rid. 7000
La riffa — *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini ([illegible] '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
P[illegible] break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves ([illegible] '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina, [illegible]. 510.145. Ap. 16,15. Or.: 16,30/20/22,30. Ing. [illegible] 6000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio [illegible] — via Acqui 2, [illegible]. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10000/Agis 6000
Nei panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Doc Hollywood. Dottore in carriera — *di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91)* — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12, [illegible]. 749.2807. Or.: 17/20,15/22,30. Ing. 10000 rid. 7000
Cinecircolo il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — OGGI CHIUSO.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 607.888 — [illegible] Little [illegible] (La sirenetta) (vers. originale inglese). Or.: 20,15-22,30.

Drive In — v. Santorre anng. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Un piede in Paradiso** *di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Carol Alt.* Or.: 20,30; 22,30.

Lamarri — c. G. Cesare 80, Tel. 204.134 — RIPOSO.

[illegible] Borgaro — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO. Dal 20 al 23/12 **Mamma ho perso l'aereo.**

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **New Jack City** *di M. Van Peebles con W. Snipes.* Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30

Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.78 — Oggi chiuso; da giovedì **Cirano de Bergerac.**

TEATRI

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,30 **Il Trovatore** di Giuseppe Verdi (turno familiare in abbonamento). Direttore Vjekoslav Sutej, regia di [illegible]no Montaldo. Biglietteria apertura ore 13-18,30 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 21,15 concerto jazz **China Berry Trio**. Informaz. e vendita Centro Jazz [illegible] (tel. 830.025) e biglietteria del teatro (8815.241-242). Ore 17,30 **I mercoledì del disco** audizione discografica a cura di D. Rubboli - ricordo di Dino Rulli. Ingresso libero.

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4 - Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Comp. Sicilia teatro presenta **Tartufo** di Molière, regia di R. Guicciardini con Paola Borboni, [illegible]. Du[illegible] [illegible]. [illegible] Monaco. Prev. T. Adua 15,30-19. Tel. 248.22.76.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.[illegible], Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Pomeriggi a teatro. Oggi domani e sabato ore 15,30 **Pensieri sull'aia** dalle opere di Cesare Pavese regia di Roberto Scappin. Compagnia Torino Spettacoli. Da venerdì 27/12 Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo in **Foto di gruppo con gatto.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

Araldo — v. Chiamonte 3, [illegible]. 33.17.84, Tram 15/18 Bus 33/42/55
Da giovedì a domenica il Teatro dell'Angolo presenta: **Ectoplasma** (Non aprite quel teatro). Il 31/12 spettacolo, brindisi con spumante e panettone e proseguimento della [illegible]. Posto unico numerato L. 40.000. Prevendita biglietti ore 16-19.

[illegible]udito[illegible] — p. Rossaro, Tel. 880.74.951, Tram [illegible]
Unione Musicale. Serie dispari ore 21 precise Stephen Hough pianoforte. Musiche di Haydn, Schubert, Franck e [illegible] Biglietti numerati L. 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. [illegible] tel. 544.[illegible].

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 La compagnia del Teatro dell'Elfo presenta **Il risveglio di primavera** di Frank Wedekind regia di Elio De Capitani. Stag. in abb. T.S.T. [illegible] via Roma 49 or. 9-18, lun. riposo. Per inf. tel. 011 567.6246 - 544.562, repliche fino a domenica 22 dicembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73, [illegible] 16-9-18; Bus 67
Questa sera ore 21 [illegible] di **Riccardo Cocciante.** [illegible] vendita cassa teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.6034-650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. [illegible]
Italia Danza 6. Stasera ore 21 Compagnia Scena Mobile presenta: **Percorsi mediterranei.** Mus. autori vari, cor. J. Fontano, S. Valentini, A. Borriello. Posto unico L. 15.000. Biglietti tutti i giorni ore 9-13; 15-22.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Nell'ambito di **Civitas** sono aperte le iscrizioni al seminario pratico su Tecniche vocali per attori, tenuto da Patrizia Nasini soprano ed insegnante di canto. Il seminario si terrà dal 18 al 21-12. Informazioni ed iscrizioni 801.17.48.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. [illegible]. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi. Ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. 26-29/12, 5-6/1 ore 16. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa, 5 - [illegible].

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Fondo Teatro dal 19 ore 21 per soli 3 giorni Quartetto [illegible]cale Giovanna Marini presenta **Cantata profana a quattro voci** con G. Marini, L. Galeazzi, P. Nesini, F. Breschi. Ingresso alla [illegible]ma L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19 tel. 513.705.

Fregoli — Pza. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Rinviato lo spettacolo **Pulcinella cavaliere** di Guido Finn previsto dal 18 al 28 dicembre 1991.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.652
C.S.D. Bergamasco e Alasjärvi. Dopo 12 anni ritorna a Torino **Ritratto d'attrice** con Ulla Alasjärvi. Ultima replica ore 21. [illegible], e pren. C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi. Tel. [illegible].58[illegible].

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. [illegible]
Spettacoli per le scuole dal 13-1-92 al 17-1-92 **Si batte luna.** Pren. e inf. tel. 751.225.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. [illegible], Tel. 581.06.94/95
Stasera ore [illegible],15 **Travet (a nen pare)** con Giorgio Molino. Prenot. e prov. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 / 15-18,30. Tel. 581.[illegible].

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
Stasera jazz — Ore 21, con la Old New Jazz Orchestra direttore Giancarlo Gazzani.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 725.803, Bus 38/38/62s
Ore 10 spettacolo **Huston** Compagnia di danza Il Gabbiano diretta da Franca Pagliassotto.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Français — v. Pomba 23, Tel. 545.335
Ore 17: **Caractères** ([illegible]) di Bernard Rapp. Invités H. Bouchardeau, G. Duby 70' vidéo.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15
Tutto Benigni di G. Bertolucci con R. Benigni. Or.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Colonna sonora ore 16,10-18,20 **La notte** di Michelangelo Antonioni, ore 20,30 **Jazz e cinema d'animazione**, ore 21,30 **Appunti per un'Orestiade africana**, di P. P. Pasolini, ore 22,[illegible] **L'ultimo tango a Parigi** di B. Bertolucci con Marlon Brando.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Ore 17 **Lulù** di G. W. Pabst, ore 18,30 «Enrico Paulucci un pittore al cinema» incontro con E. Paulucci, M. Bandini, R. Vantaggi, ore 20 **Contessa di Parma** di A. Blasetti [illegible] E. Cegani, A. Centa, scenografie E. Paulucci. Ore 21,15 **Tess** di R. Polanski.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Baccia 16, telefono 511.293. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie-Rilie Stal. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilli Carati, Tracy Adams.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, telefono 521.2285. **Moana e Mafilù**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, telefono 655.334. [illegible] **coniugali**, colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10,30; ultimo spettacolo ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, telefono 267.974. Prima visione. **Bocca su bocca**, [illegible] Miss Pomodoro e Barbarella. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15,30; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, telefono 650.54.70. **La ruffiana del sesso**, con Anna Turner, Juliette Anderson. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **College in calore**, con [illegible]er, Alex Stuart. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

[illegible] via San Donato 40, tel. 487.765. **Incontri transex.** Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, telefono 696.3817. **Vizi bizzarri di mia moglie (La filosofia del boudoir).** Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: Riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Il muro di gomma
CHIERI — MARILYN: Riposo; SPLENDOR: Riposo
CHIVASSO — CINECITTA': Riposo; MODERNO: Riposo; POLITEAMA: Riposo
CIRIE' — NUOVO: Riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: Riposo; REGINA: Riposo; STAZIONE: Riposo; STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: Riposo
[illegible] — ROMA: Riposo
IVREA — BOARO: Riposo; POLITEAMA: Dove comincia la notte
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Riposo
MONTANARO — VITTORIA: Riposo
NONE — EDEN: Riposo
[illegible]BASSANO — MODERNO: Riposo
[illegible] — ORFEO: Per «Buon Natale Luca» il Quintetto Europa. Mozart, Rossini, Haydn
PINEROLO — HOLLYWOOD: La riffa; ITALIA: A volte ritornano; [illegible] Cinelorum
RIVOLI — [illegible]: Riposo
[illegible] — CENSSIO: Riposo
[illegible] — BECCARIS: Riposo
VALPERGA — AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Il pianeta infernale**, [illegible]
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Come stanno bene insieme**, film
22,30 **Tg4**
[illegible] **Talk show dal teatro Macario di Torino**, spettacolo

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express III parte**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Striker**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano [illegible]... giocava sempre col morto**, film

Primantenna Supersix
[illegible] **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Un uomo in casa**, telefilm
18,25 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23 — **Tg sera**
23,15 **Les copains d'Abord**

Quinta [illegible]
17 — **Mago pancione elebù**, cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
[illegible] **I cento giorni di Andrea**, [illegible]
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, [illegible]
[illegible] **Margherita Gautier**, [illegible]

Telebiella
18,10 **Cartoni**
19,20 [illegible] **al cinema**
19,30 **Tg** [illegible]
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [illegible]
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Rete 9 Tai
19,30 **Shogun**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo**, documentario
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **E nata una stella**, [illegible]

[illegible]
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Il ponte di Waterloo**, film
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 **Dal tribunale di Torino**
23,35 **GRP monitor**, notiziario (replica)
[illegible] **Doc Elliot**, telefilm

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **L'amante perduta**, film
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Vieni Signore!**, novena [illegible] Natale
19,25 [illegible] **parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, film
22,30 **Vieni Signore!**, novena di Natale

Rete 7 [illegible]
[illegible] **Bollicine**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
[illegible] **Com'è bello far bene l'amore**

[illegible]
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **[illegible] Champion**, telefilm

[illegible] 9
18,50 **Tg 9**, notiziario
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**, rubrica
22,30 **Tg 9**, notiziario

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Masquerade**, telefilm
21,30 **Wow**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Pranoterapia**
21 — **Allearza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **L'orso che ride**

[illegible]
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Il mitico John Wayne**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, folk
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Teletime
18,10 **L'uomo e la città**
19 — **Time notizie**
19,30 **Io e l'amore**, cinetime
20 — **Venere - Le scienze occulte**
23 — **Time speciale**
23,30 **Time night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì, sabato e [illegible] ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone [illegible]/1, telefono 011 / 8125114). [illegible] dal lunedì al venerdì 9-[illegible] 14-18; sabato e domenica 18-19. [illegible]gresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.668). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Dal 19 dicembre, mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale». Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. [illegible] 15-18; [illegible] mon. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,[illegible]. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.[illegible]56). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 8 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): chiuso temporaneamente per restauri.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tignes, la Vallée condamnée». Sino al 22 dicembre. Dal 20 dicembre mostra: «Ski & sci storia, mito, tradizione».

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

[illegible] storia [illegible] Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1068): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. [illegible]: martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

PER IL PRANZO DI NATALE, LA CONVENIENZA E' ECCEZIONALE.

Champagne Moet Chandon cl 75 (L. 34.520 al lt)	25.890	Banda salmone norvegese Labeyrie al kg	28.900
Pinot di Pinot Gancia cl 75 (L. 6.653 al lt)	4.990	Faraona al kg	4.380
Whisky Mc Callan 7 years cl 70 (L. 28.400 al lt)	19.880	Cappone La Corte al kg	7.780
Chianti Ruffino cl 75 (L. 5.040 al lt)	3.780	Tacchina pronta a cuocere al kg	3.380
2 conf. caffè Lavazza club gr 500 (L. 15.880 al kg)	7.940	Ananas fresco Costa d'Avorio al kg	1.380
Olio extra vergine di oliva Dante cl 100	7.140	Astici al kg	25.900
Gran Goloso Tartuf Motta gr 750 (L. 13.173 al kg)	9.880	Aragoste fresche al kg	58.900
Parmigiano Reggiano al taglio al kg	16.400	Posteriore di agnello al kg	9.980
Zampone cotto Galbani al kg	12.500	Anteriore di agnello al kg	9.180

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE 1991

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Gruppo Rinascente

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Spariti gli amici di Firenze, restano gli affanni. E il fantasista cerca conforto nel nuovo ct

Baggio: Sacchi crede nel mio riscatto

«Trap si spieghi con me»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nella città che è stata sua e che adesso lo osserva come se lo vedesse dietro una teca, intangibile, Roberto Baggio riprova a crescere con [illegible] disperazione faticosa di chi nuota dentro un mulinello, un po' [illegible] agita e un po' si quieta, ma la corrente tira sempre a portarlo giù. [illegible] non gli tirano una corda, [illegible] solo non ne esce. [illegible] è sicuro. E forse Sacchi è l'unico che gli può lanciare questa fune, oggi che gli amici hanno preso altre strade.

Coverciano ribolliva in quel giorno di maggio, neppure due anni fa: mille persone a ricoprire di pugni e di sputi l'auto che portava gli juventini alla par[illegible] del Mondiale. Tutto perché la Juve lo strappava a Fi[illegible]. Ieri di quegli ultrà ne restava un gruppetto davanti [illegible] cancello, sulla stradina sotto Fiesole, ma il rancore, il liquido esistenziale in cui [illegible] immersa la gente viola, monta ormai per altri torti.

Baggio è un po' più solo e un po' più indifeso. E' un «capitale», come lo ha definito Sacchi, ma ormai ci possono mettere su le mani in tanti. Anche Paolo Rossi, entrato nella Baggeide partendo da una annotazione tattica: «Rischia di rimanere un mezzo giocatore, incominci [illegible] il tagliarsi il codino».

[illegible] quelli [illegible] i miti, gente che si diverte a tagliare i panni addosso a chi lavora, [illegible] preferisco restare un mezzo giocatore», è stata la replica, stizzita il giusto, dello juventino. «Comunque se il problema sta tutto nel modo in cui mi acconcio i capelli, la soluzione non arriverà mai perché il codino io lo tengo».

Lo aveva detto anche all'Avvocato, in [illegible] il nuovo look scomparirà soltanto se la Juve non dovesse vincere lo scudetto, secondo [illegible] vecchia promessa fatta a Boniperti. Ma è chiaro che il codino, in un momento del genere, è come il dito puntato sulla luna: chi capisce guarda la luna, gli altri [illegible] fermano al dito.

C'è attorno a Baggio la voglia [illegible] spiegare più che [illegible] capire, così [illegible] finiscono per confondere ruoli, facce, dichiarazioni. Platini, che a Venezia lo ha [illegible] rinnegando [illegible] frase vecchia [illegible] un anno, viene comunque accomunato a Rossi. Trapattoni sembra che un giorno sia «pro» e quello dopo «contro». E' il [illegible]

«Io invece ho bisogno di una settimana tranquilla, lontano dai problemi [illegible]lla Juventus ai quali voglio ripensare dopo Natale. La Nazionale mi può [illegible] bene», sussurra con un sorriso che implora pazienza. «Qui mi voglio dedicare all'esperienza [illegible] Sacchi. So che mi avrebbe voluto al Milan e pensavo che forse [illegible] sarei anche finito, dopo la Fiorentina. Poi non so cosa è successo, [illegible] abbia prevalso la Juve. Credo però che il convocarmi sia stato un atto di fiducia nella mia capacità di riscatto. Oppure la scelta [illegible] uno che si ricorda quanto ho fatto di buono».

Insomma, [illegible] Oscar alla [illegible]moria? «Anche. Ma vorrei renderlo un Oscar e basta».

E se Sacchi dimostrasse a Trapattoni che lei può fare benissi[illegible] la punta? «Questo è [illegible] discorso che voglio accantonare. [illegible] l'ho [illegible] il Trap, lui ha il suo modo di vedere le cose e [illegible] bene [illegible] dritto per la [illegible] strada se crede che sia giusta. Io mi adeguo, [illegible] spero che si adeguerà la gente: insomma se io gioco in [illegible] ruolo diverso [illegible] prima [illegible] mi si potrà [illegible] che faccia gli stessi gol. Farò altre cose. L'importante è potersi parlare, spiegare. Non mi piace [illegible]ando vengo a sapere certe cose sul mio conto [illegible] televisione». [illegible] messaggio al Trap, che ha affidato ai media il proprio pensiero sul giocatore.

Comunque la Nazionale potrebbe rivelarsi [illegible] antidoto troppo debole ai suoi affanni juventini. Con l'aria che tira in campionato Sacchi farà giocare Zola: e per quanto Baggio voglia andare in campo, per il c.t. è già molto la concessione che ha fatto al principio per cui si convoca soltanto chi sta in forma.

Marco Ansaldo

DEBUTTANTE

I disagi di Baggio Due

FIRENZE. Per la prima volta i due Baggio si trovano insieme a cementare un'abitudine che l'anno prossimo coltiveranno nella Juve. Salvo sorprese. La Nazionale ha chiamato anche Dino Baggio, l'interista, «il Baggio [illegible] dite voi. [illegible] è giusto perché io non ho i piedi di Roberto. Anzi [illegible] lì ha nessun altro nel calcio italiano - [illegible] il futuro bianconero -. Lui è grandissimo». Piaggeria? Un filino, forse. E il Dino confessa di sentirsi [illegible] po' a disagio. «Sono [illegible] chi si trova perennemente in [illegible] al fiume. Anche in questo ritiro: ho gli amici nell'Inter ma devo cominciare a curarmi gli juventini per l'anno prossimo».

Non si curerà troppo invece di Albertini. Tra i due non c'è grande feeling: lunedì a Venezia pare che il Dino se ne sia andato [illegible]colando quando hanno premiato il milanista come la migliore promessa della stagione. Lui smentisce. [m. a.]

Roberto Baggio alla visita medica ieri ha risposto a Paolo Rossi che l'ha definito mezzo giocatore

[illegible] Carrera

«Grazie Juve ti devo tutto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Carrera non se l'aspettava. Eppure si diceva fosse «sponsorizzato» da Giovanni Trapattoni. Ammette: «Sicuramente ha speso una buona parola [illegible] il [illegible] Sacchi ma, visto che ero rimasto fuori dal listone per il debutto con la Norvegia, [illegible] ci pensavo più, né ci speravo». E quando parla sembra sincero.

Insomma, non si sente un raccomandato? «L'aiuto più grande di Trapattoni non è stato quello di aver influenzato Sacchi [illegible] di avermi trasmesso la sua grinta», risponde. [illegible] era già considerato un «duro» a Bari? «Sì, ma un conto è lottare per la salvezza, [illegible] altro è essere [illegible] concentrato in funzione dello scudetto», sorride. Su 73 presenze [illegible] A ha segnato tre gol, due in biancorosso. Nella Juventus ha già disputato 13 partite, realizzando una rete contro la Cremonese.

All'inizio di stagione stentava a carburare, aveva problemi [illegible] condizione e [illegible] ruolo. Poi Trapattoni, dopo qualche esperimento anche come libero nelle amichevoli estive, gli ha trovato una posizione sulla fascia destra e Carrera ha sfondato. Fisicamente una roccia (alto m 1,81 per kg 74), deciso nei contrasti, forte nell'anticipo, si spinge anche in avanti per il cross o per cercare la conclusio[illegible] in porta. E Sacchi non poteva ignorare questo fluidificante che per certi versi gli ricorda un po' Tassotti.

Carrera è convinto che, se fosse rimasto a Bari, anche con l'attuale rendimento, non sarebbe mai arrivato in N[illegible]nale. «E' normale che il ct peschi soprattutto nei grossi club che ti [illegible] l'abitudine a giocare per i traguardi che contano: se sono qui debbo tutto alla Juve», spiega il ventisettenne terzino.

Cresciuto nella Pro Sesto, militante nell'Interregionale (la squadra della sua città, Sesto [illegible] Giovanni in provincia [illegible] Milano), è passato poi al Russi, all'Alessandria in C2 e al Bari, [illegible] stagioni in B e tre in A. Infi[illegible] il gran balzo alla Juventus. [illegible] la Nazionale.

Ringrazia anche Kohler e Julio Cesar per i consigli che gli danno. Ma il suo modello resta Claudio Gentile. Assicura [illegible] non avere problemi con la «zona», tattica di gioco che [illegible] praticato tre anni nel Bari allenato da Catuzzi. Forse andrà [illegible] [illegible]china a Foggia, poiché Sacchi sembra orientato su Dino Baggio come terzino destro, [illegible] contento lo stesso. [b. b.]

SPORT **FLASH**

CALCIO
Germania-Lussemburgo per l'Europeo

LEVERKUSEN. La Germania cerca stasera contro il Lussemburgo il punto necessario per ottenere [illegible] qualificazione alla finale dell'Europeo. I tedeschi [illegible] secondi di[illegible] al Galles nella classifica del gruppo 5, [illegible] [illegible]o una migliore differenza reti rispetto agli avversari, che [illegible] hanno più partite da giocare.

ATLETICA
La [illegible] premia i campioni

ROMA. Stamattina festa dell'atletica 1991 nel salone d'onore del Coni al Foro Italico. Il presidente della Fidal, Gianni Gola, presenterà gli uomini e le donne che hanno regalato numerose soddisfazioni allo sport italiano. A cominciare da Maurizio Damilano, per la seconda volta campione del mondo sui [illegible] [illegible] di marcia. Premiate anche tutte le società campioni d'Italia del 1991: ben 46.

PUGILATO
Morto Morabito, campione degli [illegible] 40

E' deceduto due giorni [illegible], all'ospedale [illegible] Acqui, l'ex pugile Antonio Morabito, di origine calabrese ma torinese adottivo. Era stato campione d'Italia dei pesi mosca professionisti nel '43-44, battendo Belardinelli e Sergo ed aveva perso il titolo [illegible] 1945 di f[illegible] a Gavino Matta. Aveva tentato di riconquistare il titolo, fra i pesi gallo, ma era stato respinto dal fuoriclasse Bondavalli.

TENNIS
Edberg e Seles camp[illegible] mon[illegible]

LONDRA. La Federazione internazionale tennis ha proclamato Stefan Edberg e Monica Seles campioni del mondo. Lo svedese quest'anno ha vinto un solo titolo del Grande Slam (gli Open statunitensi) ma si è aggiudicato altri 5 tornei. La jugoslava ha conquistato un tris prestigioso (Australia, Francia e Stati Uniti), e ha raggiunto la finale di tutti e 16 i tornei a cui ha partecipato, vincendone 10.

CORSA CAMPESTRE
Antibo in [illegible] [illegible] Campaccio

MILANO. Salvatore Antibo ritorna alla campestre partecipando alla prossima edizione del «Cross del Campaccio» del [illegible] gennaio a San Giorgio su Legnano (Milano). Con Antibo saranno in gara Panetta, Di Napoli ed il campione del mondo dei 10 mila il keniano Moses Tanui.

BASEBALL
A Torino si smobilita

[illegible] [illegible] in liquidazione a Torino? Così sembra, anche se il presidente della Juventus, Bonisoli, precisa l'intenzione di varare una squadra giovane per la A-2. Ma Gradali è stato ingaggiato ieri dal Parma (con Gallusi), Rosso è passato al Novara, Carbini ha firmato per il Casalecchio mentre Costa ha optato per la Mediolanum di Berlusconi. Infine il tecnico Smith, ha scelto a sua volta Bologna.

SCI
Parallelo di Natale con Tomba

PONTE DI [illegible] Anche quest'anno lo slalom parallelo di Natale si svolgerà nella località sciistica bresciana, lunedì 23. Alla partenza 16 slalomisti tra azzurri e stranieri, con Alberto [illegible] [illegible] testa.

NUOVO TECNICO
Il Perugia affidato a Buffoni

PERUGIA. Adriano Buffoni, 51 anni, è il nuovo allenatore [illegible] Perugia in sostituzione di Giuseppe Papadopulo, esonerato ieri. Lo [illegible] comunicato la società umbra al termine di una seduta straordinaria del consiglio d' amministrazione, presieduta dal presidente Luci[illegible] Gaucci. Il 17 settembre scorso, dopo una sola partita di campionato, Papadopulo aveva a [illegible] volta rilevato [illegible] Ammoniaci. Domenica il Perugia ha perso a Catania per 1-0.

SLITTINO
Quarto successo per Raffl-Huber

[illegible] (Austria). I colori italiani continuano a dominare le prove di Coppa del mondo di slittino: l'equipaggio azzurro formato da Hansjoerg Raffl e Norbert Huber ha [illegible]tra[illegible] il quarto trionfo in altrettante gare confermandosi nel ruolo di grande favorito per le prossime Olimpiadi.

Zenga, sì al ripescaggio

Vialli: non sarebbe [illegible] gesto sportivo

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Benvenuti nel pianeta della sportività misurata con l'elastico, lunga o corta a seconda di quanto la si tira. Benvenuti nel pianeta Italia, dove l'idea di [illegible] ripescaggio per gli Europei, sfruttando i problemi dell'Unione Sovietica, [illegible] puzza: proprio come il denaro che gli azzurri chiederebbero a Matarrese sotto forma di premi.

Tutto sommato non è grave aver preso soltanto un punto [illegible] quattro [illegible] Norvegia e non aver battuto i sovietici in una partita giocata soltanto per vincerla. «La vergogna sarebbe nel non andarci [illegible] per [illegible] ci chiamassero», assicura Rizzitelli, forse a ricordo di quel palo che colpì a Mosca e che ha cambiato, [illegible] [illegible] per dire, la storia. «E poi mica saremmo i primi a comportarci così. Nell'84, la squadra olimpica fu riqualificata per i Giochi di Los Angeles perché c'era stato il boicottaggio dei Paesi comunisti. Nessu[illegible] lo definì [illegible] scandalo». Di ricorso in ricorso si procede sulla strada delle giustificazioni. Zenga rispolvera il precedente dell'Olanda, che ha vinto l'ultima edizione. «Eppure a quel titolo non avrebbe dovuto arrivarci mai - spiega l'interista, entrato nel gruppo di Sacchi quando si ipotizzava persino la sua giubilazione -. Non ricordate lo scandalo del petardo [illegible] colpì il portiere di Cipro nelle qualificazioni e l'Uefa, invece di dare partita persa, fece rifare l'incontro? Con [illegible] [illegible] fitta a tavolino gli olandesi non avrebbero vinto il girone».

[illegible] voi vi sentireste di partecipare all'Europeo a pieno titolo? «E' perché no? In f[illegible]do ci ha eliminati la sconfitta di Oslo, sulla quale è meglio non tornare. E poi il palo preso a Mosca. Anzi andremmo in Svezia per vincere, dimostrando i nostri meriti. L'ipotesi del ripescaggio [illegible] mi imbarazza: purché le ragioni siano politiche e non basate sulle necessità economiche degli organizzatori».

Di tutti il meno solleticato dall'idea è Vialli. «Ammettiamolo - [illegible] il sampdoriano in contrasto con il suo presidente "interventista", Mantovani -, non sarebbe il massimo della sportività, un po' come rientrare di nascosto da una finestra quando ti hanno [illegible] [illegible] da[illegible] porta principale. Potremmo partecipare in Svezia, ma ricordandoci che l'obiettivo sono i Mondiali in America».

E Sa[illegible]hi? Cosa pensa il c.t. [illegible] una decisione che gli accorcerebbe i tempi di preparazione per l'avventura Mondiale? Ufficialmente Sacchi [illegible] pensa. «Preferisco non addentrarmi più nelle questioni politiche, mi limiterò a quelle tecniche: da allenatore [illegible] come i soldati, [illegible] vanno dove li mandano. E [illegible] fatemi dire [illegible] più», sostiene l'Arrigo con toni pilateschi.

In realtà l'uomo di Fusignano ha sorriso largo così quando gli hanno detto che dopo la riunio[illegible] [illegible] Ginevra si allontana la prospettiva del ripescaggio. Lo considererebbe una jattura. L'Europeo apparteneva a Vicini, lui è stato chiamato per un'altra co[illegible] che è molto più lontana. Ed è soltanto a quella che vuole pensare, senza trovare altri ostacoli sulla propria strada. [m. ans.]

Vialli (a sinistra) e Zenga (sopra) non sono d'accordo circa l'opportunità di partecipare all'Europeo a spese dell'Urss; Rizzitelli non ha dubbi: bisogna approfittare dell'occasione

Sta nel collettivo il semplice segreto della squadra rilanciata da Claudio Ranieri, terza forza nel duello Milan-Juventus

Terapia di gruppo per dimenticare il divo Maradona

Careca, tornato bomber, spiega il momento propizio e l'importanza di Zola

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Al momento della sosta del campionato la rinascita del Napoli è l'argomento del giorno. C'è una parola magica che spiega il segreto di questa riscossa ancor più dei gol nuovi [illegible] [illegible] [illegible] Careca. Ed è «il gruppo», la terapia collettiva, creata da Ranieri. E lo stesso centravanti brasiliano attribuisce [illegible] [illegible] consorziale grossi meriti del suo ritorno, con cadenze costanti, [illegible] successi personali.

Dunque, Careca, ci spieghi che cosa ha permesso al Na[illegible]poli di venir fuori dal tunnel del dopo-Maradona...

Diego, con il suo arrivo al Napoli, ha cambiato i connotati [illegible] la storia di una città e di [illegible] società. Diego inventava [illegible] che voleva e la squadra sapeva di poter [illegible] su quel genio inimitabile. «La partita si mette male? - pensavamo -, che importa tanto c'è lui, il padreterno in terra, che rimedia». Poi è successo quello che è successo... E Ranieri ci ha messo una pezza, [illegible] capito in fretta che ci voleva una medicina, ricreare il gruppo, ha [illegible]to quella giusta [illegible] è [illegible] bista la mentalità nella squadra: tutti [illegible] le [illegible] responsabilità sulle spalle... Ferlaino, che è l'uomo [illegible] scelte giuste, ha scoperto anche lui una pillola miracolosa: Ranieri come tecni[illegible] [illegible] quale non è [illegible] giocatore di grandissimo successo, perciò vuole andare lontano dirigendo le operazioni della panchina. E' ambizioso, riuscirà.

E Zola? E' vero che, nonostante un'esperienza relativa, è maestro nel [illegible] unito lo spogliatoio?

E' un ragazzo semplice, allegro, dissi subito che se avesse disputato cinque o sei partite non sarebbe uscito più di squadra. Ha un futuro splendido davanti, ha il senso pratico degli italiani e la tecnica di noi sudamericani.

Veniamo al gol: è proprio [illegible] nell'esistenza di un attaccante?

[illegible] si vive di solo gol... Domenica sera ero felice per le due reti, ma avevo dentro di [illegible] il magone perché la squadra non aveva saputo resistere agli attacchi [illegible] Foggia e [illegible] [illegible] potuto strappare un punto al Milan. Non vorrei che certi errori si pagassero a gioco lungo. Però sono convinto che dopo la [illegible] [illegible]dremo a Milano e giocheremo con più attenzione.

Il Foggia continua a [illegible] saggi di velocità, di fondo e [illegible] incisiva aggressività...

Ho [illegible] detto che la squadra di Zeman pratica un gran bel calcio, è composta da uomini che corrono per 90 minuti, rischiano magari di subire due o tre gol, ma [illegible] [illegible] stessa facilità te ne rifilano altrettanti. Zeman [illegible] [illegible]o che sa tanto di calcio, applica la zona che piace a noi brasiliani. E dà spettacolo, [illegible] gli annessi rischi, sempre calcolati però.

Lei punta alla classifica dei cannonieri?

E' un traguardo difficile, perché ci sono grosse realtà [illegible] l'olandese Van Basten e giovani emergenti come Baiano. Però confesso che se mi si presenta una sola possibilità [illegible] tornare alle alte medie di realizzazione di qualche [illegible] addietro [illegible] me la lascerò certo scappare.

L'anno solare è al tramonto. In Italia si [illegible] gettare dalla finestra [illegible] cose sgradevoli. Lei ha qualche ferro vecchio da buttare nel cestino dei rifiuti?

Non mi piace questa visione della [illegible]ita. Gli errori e gli aspetti negativi fanno parte della quotidianità. E ti aiutano a sbagliare meno. Non ho niente da buttare dalla finestra di [illegible] e non ho neppure nemici da combattere. Il bello è sapere che [illegible] ti trovi nel guano puoi uscirne. Che cosa c'è infatti di più elettrizzante?

Una proiezione [illegible] futuro: c'è un angolo da ritagliare in [illegible], una rincorsa ai dollari giapponesi oppure un ritorno in Brasile?

E chi può dirlo adesso? E' presto per pronunciarmi sul futuro, so che il grande calcio, in tutti i sensi, è in Italia. Ma ho anche il Brasile nel cuore dove ho lasciato tanti ricordi stupendi. Mi piace la vita di campagna e lì potrei fare il pensionato.

Quando?

Non credo presto, in Brasile si dice che la vita comincia a 30 anni, io ne ho trentuno, dunque [illegible]no un neonato. E ho tutto il [illegible]po per cercare di dare l'esempio ai tanti ragazzi che mi adorano a Napoli e in Italia. E, ovviamente, per fare lo stesso coi miei tre [illegible]. Solo così potrò vivere bene con me stesso.

Angelo Caroli

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Dicembre 1991 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

TORTONA

Il «dopo Domenghini»

Tre candidati per la panchina del Derthona

Trattative segrete. Ma tra i papabili ci sono Persenda, Bruno e Brignani. La scelta entro due giorni. A PAGINA 33

VIGNALE

Lite per l'ospizio

Il Comune [illegible] il parroco [illegible]

Il paese assiste a un acceso scambio di accuse, dopo che l'ente d'assistenza [illegible] stato privatizzato. A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Si [illegible] il mito del jazz

Una tradizione musicale che ha radici profonde e vitali in regione e che si rifà a quella [illegible] grandi musicisti (come Duke Ellington, nella foto). Gli artisti e le iniziative. SERVIZI A PAGINA 40

VALENZA

Aveva 18 anni

Scontro d'auto Muore [illegible] calciatore

Si chiamava Cesare Bruno e militava nella juniores [illegible] lenzana. L'incidente [illegible] gnano. [illegible] 37

ALESSANDRIA

Delitto Mariotti

Individuati [illegible] Praga i due killer

Secondo l'accusa, uccisero l'imprenditore di Cascinagrossa su incarico della moglie e [illegible] altro cecoslovacco. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia la pressione [illegible] in temporanea attenuazione.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Sulle regioni settentrionali intensificazione graduale della nuvolosità con precipitazioni sparse.

[illegible] Deboli variabili.

[illegible] Senza variazioni apprezzabili.

VISIBILITA'. Ridotta dopo [illegible] tramonto per foschie e nebbie [illegible] in dissolvimento nelle ore centrali [illegible] giornata.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Intensificazione della nuvolosità [illegible] precipitazioni.

[illegible] DI [illegible]
Max: 6; min: −6; media: 1

[illegible] FA
Max: 4; min: −3; media: 0

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 3
Asti 4	Aosta 4
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole [illegible] alle 8,03 e tramonta [illegible] 16,49. La Luna si [illegible] 14,05 e cala alle 5,50.

Domani il Consiglio comunale vota per sede dell'impianto e referendum

Si decide sull'inceneritore

Dal «Comitato per il no» arriva la richiesta di [illegible] tutte le delibere. «Non si comprende perché è considerato inquinante il re-sol e non l'impianto di S. Michele»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] rappresentante del «Comitato per il no», sorto due anni fa per opporsi alla costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi nel sobborgo alessandrino di San Michele, chiederà durante la seduta [illegible] Consiglio comunale, convocata per domani sera, l'azzeramento di tutte le delibere si[illegible] adottate in proposito.

«Chiederò inoltre di votare - aggiunge il presidente del comitato, don Ivo Piccinini - un ordine [illegible] giorno identico [illegible] quello approvato dallo stesso Consiglio per chiedere la sospensione dell'impianto Re-Sol all'Acna. Non si capisce perchè il Re-Sol [illegible] Cengio debba [illegible]sere inquinante e l'inceneritore a San Michele no».

Rappresentante del «Comitato per il no» in Consiglio comunale è Franco Trussi della dc, ma vicini al Comitato sono anche i tre consiglieri dei gruppi verdi, Pierluigi Cavalchini, Marcello Libener ed Enzio Notti. Le richieste del Comitato sono state illustrate ieri sera durante una conferenza stampa, presenti molti sindaci dei Comuni della zona attorno a San Michele [illegible] rappresentanti delle organizzazioni agricole, da [illegible] contrari all'impianto [illegible] lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi.

Durante la conferenza stampa il consigliere Franco Trussi ha riferito che poche ore prima, durante un incontro della Commissione consigliare all'Ecologia e del Comitato comunale tecnico-scientifico per i problemi dell'inceneritore [illegible] cinque tecnici dell'Ansaldo che ha progettato l'impianto, è stato ricordato che, tenuto conto dell'inversione termica esistente sulla piana alessandrina, il camino dell'inceneritore, per evitare ricadute [illegible] residui della combustione, do[illegible] essere alto [illegible] metri.

L'Ansaldo, in realtà, nel progetto l'ha indicato di 40 metri, portati a 60 dopo le osservazioni contenute in un documento approvato dal Consiglio provinciale (unico voto contrario all'impian[illegible] venuto allora dal consigliere delegato all'Agricoltura, Andrea Desana) nel quale si chiedono alcune modifiche al progetto approvato, al [illegible] di una infuocata seduta la notte del 28 luglio '89, dal Consiglio comunale.

«Perchè 60 e non 200 metri?», è stato chiesto ai tecnici Ansaldo. «Perchè un camino di 200 metri - è stata la risposta - sarebbe brutto, non passerebbe l'esame per la valutazione dell'impatto ambientale». E' proprio il caso di dire: meglio un po' di inquinamento, ma un bel camino. Anche per questo la gente [illegible] Michele continua a opporsi.

Nella seduta di domani sera il Consiglio dovrà votare la localizzazione precisa del sito per l'impianto - la cascina Torre [illegible] di San Michele - e un ordine del giorno che impegna giunta [illegible] Consiglio a indire un referendum sul problema inceneritore.

«Noi insistiamo per l'azzeramento di ogni delibera e un nuovo studio sul problema - dice don Ivo -. Siamo comunque pronti anche [illegible] il referendum, ma i cittadini dovranno allora essere informati prima di andare a votare, [illegible] modo che possano capire bene il perchè del "no" [illegible] Re-Sol e del "sì" all'inceneritore di San Michele».

Franco Marchiaro

Manifestazione contro l'inceneritore

Infortunio sul lavoro ieri [illegible] in un cantiere di Casalcermelli

Ha un braccio amputato dal nastro trasportatore

L'incidente alla ditta Migliazzi. Ferito un operaio di Bosco Marengo, 34 anni

[illegible] Grave infortunio sul lavoro ieri sera in un cantiere edile alla periferia del paese. Un operaio di 34 [illegible]ni, Giuseppe Bovino, di [illegible] Marengo (via Monte Grappa 23), ha avuto il braccio destro amputato da un nastro rotante utilizzato per il trasporto [illegible] materiale inerte. L'uomo, che è sposato e padre di due figli, [illegible] ricoverato in ospedale. La prognosi [illegible] riservata.

L'incidente non ha avuto testimoni. E' avvenuto verso le 18 nell'area della ditta Migliazzi Vincenzo, specializzata in costruzioni stradali, in via Frugarolo [illegible].

Giuseppe Bovino [illegible] sorvegliando l'impianto di trasporto della ghiaia e dell'altro materiale edile [illegible] frantoi. Per qualche motivo, si è avvicinato ai rulli [illegible] cui scorre il nastro trasportatore. Secondo una prima ricostruzione, gli [illegible] dell'operaio sono rimasti impigliati nel meccanismo, e Giuseppe Bovino ha avuto il braccio letteralmente strappato.

L'operaio, sconvolto [illegible] dolore, ha urlato. Sono [illegible] alcuni compagni di lavoro. Qualcuno ha cercato di tamponare l'emorragia. E' stata intanto chiamata un'ambulanza e [illegible] stati anche avvisati i carabinieri di Castellazzo Bormida.

Bovino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. I medici gli hanno prestato le prime [illegible]re e poi lo hanno ricoverato nel reparto di ortopedia.

E' stata p[illegible] in esame la possibilità di trasferire [illegible] paziente in [illegible] ospedale di Legnano specializzato nel riattaccare gli arti. I medici lombardi hanno però detto [illegible] colleghi che non c'era posto. In ogni caso, secondo gli specialisti, sarebbe [illegible] praticamente impossibile restituire all'operaio alessandrino il braccio amputato, vista la natura [illegible] subito.

Su quanto è accaduto ieri sera nel cantiere di Casalcermelli, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Forse [illegible] oggi sarà inviato [illegible] primo rapporto al magistrato. Intanto, è stato posto [illegible] sequestro l'area su cui si trova l'impianto.

Stupore per quanto è accaduto si registra alla ditta Migliazzi. Commentano alcuni impiegati: «Quella che è costata a Bovino [illegible] perdita di un braccio è una mansione che conosceva molto bene: non riusciamo proprio a spiegarci che [illegible] sia accaduto».

Aggiunge [illegible] altro compagno di lavoro: «Giuseppe [illegible] da tempo addetto a quell'impianto. Aveva grande esperienza».

L'infortunio sul lavoro di Casalcermelli è [illegible] quarto in una settimana in provincia con serie [illegible]

[illegible]artedì scorso [illegible] Basaluzzo è rimasto gravemente ferito [illegible] dipendente della «Vallemme prefabbricati»: Gian Franco Rollo, 27 anni, di Serravalle, [illegible] stato colpito all'addome da un bilancino in ferro. Pochi giorni dopo, mentre lavorava all'Ilva di Novi, Riccardo De Togni, [illegible] anni, [illegible] Novi, operaio di una ditta che [illegible] occupa [illegible] lavorazioni edilizie, ha inciampato, cadendo a terra: si è ferito al [illegible] L'altro pomeriggio [illegible] caduto da un'impalcatura [illegible] muratore [illegible] Camagna, Giuseppe Scagliotti, 54 anni: è grave.

Margherita Rubino

Alla «Bixio» di Casale domani un invitante spettacolo di Natale

Miss Italia sfila in caserma

Sul palco anche Sonia Grey, soubrette di Canale 5, [illegible] Valentina Gautier dal look di pizzo

Eleonora Benfatto, Miss Italia 1990

CASALE. Una [illegible] Italia in buona forma, con un contorno di belle figliole prosperose, cantanti, premi a sorteggio, brindisi. Sono gli ingredienti che [illegible] comandante dell'XI Battaglione Casale, tenente colonnello Luigi Di Oto, con lo staff di ufficiali [illegible] sottufficiali hanno scelto per la tradizionale festa natalizia offerta alle reclute.

Le figliole [illegible] questione [illegible] la Miss Italia 1990 Eleonora Benfatto (il nome non tradisce le aspettative), della suadente Sonia Grey, soubrette di Canale 5, [illegible] Valentina Gautier tutta pizzi. Poi vi saranno i colleghi Dario Gai e Teo. Lo spettacolo sarà presentato da Edoardo Stoppa.

Già lo scorso anno lo staff dirigenziale dell'XI Battaglione aveva deciso di chiudere gli occhi, per un intero pomeriggio, sulla rigorosa vita di caserma e [illegible] spalancato le porte della «Nino Bixio» a personaggi dello spettacolo, con predominanza di fanciulle sorridenti e di bell'aspetto. Tra gli altri, [illegible] intervenute Marina Occhiena e Giuni Russo che, dopo il passaggio tra il pubblico in estasi, avevano completare l'esibizione canora in palcoscenico.

I [illegible] raccolti nella passata edizione hanno suggerito al comandante e ai suoi collaboratori di ripetere l'iniziativa, rivolgendosi all'impresario milanese Ivano Bertoni che ha messo a disposizione una passerella di tutto rispetto per festeggiare il Natale. Gli artisti che compongono il bouquet pro naja [illegible] esibiranno gratis.

Spiega il tenente colonnello [illegible] Oto: «Questo [illegible] il periodo più bello dell'anno e lo spettacolo rappresenta il nostro regalo per i ragazzi delle armi».

Il team artistico prevalentemente femminile per la festa natalizia che si snoda per tutto [illegible] pomeriggio [illegible] domani nella grande palestra, addobbata [illegible] grandi abeti e festoni colorati, esce come da un cappello magico dalla fucine [illegible] Canale 5. In particolare Sonia Grey è vallet[illegible] alcuni spettacoli delle reti berlusconiane, mentre Valentina Gautier ha recentemente inciso [illegible] casa discografica Five Records un/lp. Certamente [illegible] deluderà i fans, attratti dal suo look aggressivo stemperato di pizzi, cantando il pezzo forte dell'album, «Voglio un angelo».

Teo è una vecchia [illegible]za dell'XI Battaglione Casale, perchè vi ha svolto il servizio di leva come caporal maggiore. Era [illegible] 1987 quando, lasciata momentaneamente la caserma Bixio, aveva calcato il palcoscenico di Sanremo per cantare «Ma chi gatto me l'ha fatto fare». Ma più di tutti attrae la ripescata più bella d'Italia di due anni fa, Eleonora Benfatto.

Silvana Mossano

Sono ad una svolta le indagini per il delitto Mariotti: individuati i killer

In due da Praga per uccidere

La polizia cecoslovacca sulle tracce degli esecutori materiali dell'omicidio di Cascinagrossa
Secondo le accuse, agirono su indicazione del fuochista rimesso in libertà pochi giorni fa

Di nuovo sospettato. Otakar Sedlacek all'uscita dal carcere: avrebbe ordinato di uccidere Giovanni Mariotti, nella foto

ALESSANDRIA. Clamorosi sviluppi nelle indagini per il delitto dell'imprenditore [illegible] Cascinagrossa Giovanni Mariotti, 41 anni, ucciso [illegible] colpi di rivoltella la sera del 15 ottobre 1990. Secondo notizie trapelate [illegible] Torino attraverso fonti diplomatiche, [illegible] sarebbero elementi raccolti dalla polizia cecoslovacca a conferma che [illegible] ideare l'omicidio sia stato il fuochista praghese Otakar Sedlacek, 34 anni, fermato ad inizio ottobre '91 dai carabinieri di Alessandria [illegible] scarcerato negli scorsi giorni dal Tribunale della libertà.

L'uomo sarebbe stato aiutato da due killer sulle cui tracce sono ora gli inquirenti. La notizia non viene né confermata né smentita [illegible] carabinieri. Un ufficiale e un sottufficiale dell'Arma, [illegible] però le [illegible] fonti, sono stati in Cecoslovacchia. Sedlacek, tornato a Praga dopo la scarcerazione, ha fatto perdere le proprie tracce. In Cecoslovacchia [illegible] trova la vedova di Mariotti, Renata Lipsova, 30 anni, amica del fuochista e, si dice, non estranea all'omicidio.

I carabinieri [illegible] Alessandria ai primi di ottobre avevano fermato il fuochista [illegible] Praga. C'erano molti elementi a suo cari[illegible]. L'uomo aveva respinto le [illegible] Il difensore aveva fatto ricorso al Tribunale della libertà, che all'inizio di dicembre ha deciso [illegible] scarcerazione.

Da quanto [illegible] stato possibile apprendere, poche ore dopo la scarcerazione di Otakar Sedlacek proprio in Cecoslovacchia sarebbero stati raccolti quegli elementi che confermerebbero la responsabilità del sospettato [illegible] di due killer, la cui identità sarebbe già nota alla polizia praghese. Il giorno del delitto i due assassini avrebbero [illegible] Mariotti tra Alessandria e Cascinagrossa e lo avrebbero fermato con il pretesto di chiedergli un'informazione. Mentre l'imprenditore rispondeva ad uno degli sconosciuti, l'altro g[illegible] avrebbe sparato alle spalle. Erano circa [illegible] 20. Il delitto venne scoperto [illegible].

[illegible] delitto Mariotti è uno degli omicidi insoluti degli ultimi anni. Ora le nuove rivelazioni fan[illegible] ritenere che il «giallo» possa essere risolto.

Ecco le tappe della vicenda. La sera del 15 ottobre 1990 Renata Lipsova, cecoslovacca [illegible] sposata con l'imprenditore Giovanni Mariotti, titolare [illegible] un sugherificio a Cascinagrossa (dove la coppia abitava con i due figli Martino [illegible] Erica, di 7 [illegible] 4 anni), telefona ai carabinieri: «Mio marito è uscito nel tardo pomeriggio per recarsi ad Alessandria a giocare a tennis, doveva rientrare per [illegible], ma [illegible] ha più dato notizie».

S'iniziano le indagini [illegible] mezzanotte i carabinieri trovano ferma sul lato della strada che dal capoluogo porta al sobborgo l'auto dell'imprenditore. Nel fosso c'è il corpo dell'uomo, ucciso [illegible] colpi [illegible] rivoltella.

Le indagini escludono un regolamento di conti o un delitto a sfondo passionale: [illegible] vita di Mariotti è al di sopra di ogni sospet[illegible]. Gli inquirenti pensano ad [illegible] assassino giunto dalla Cecoslovacchia, ad un legame con [illegible] passato della giovane vedova.

Si arriva così ai primi giorni di ottobre, quando i carabinieri fermano il fuochista praghese Otakar Sedlacek, arrivato ad Alessandria [illegible] notato [illegible] Renata Lipsova che, negli stessi giorni rientra in Cecoslovacchia.

L'indiziato respinge ogni accusa. Il suo difensore, Piero Monti, ricorre al Tribunale della libertà che, il 25 ottobre, ritiene sussistano indizi di colpevolezza sufficienti. Ma il difensore non si dà per vinto: ottiene [illegible] documento secondo cui Otakar Sedlacek il giorno del delitto era al lavoro, a Praga.

Il documento (si dice sia [illegible] falso) viene presentato al Tribunale della libertà. E i giudici accolgono l'istanza: il 6 dicembre, dopo 65 giorni di carcere, il fuochista rientra tranquillamente in Cecoslovacchia. Ora il colpo di scena. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«L'immagine orafa va salvaguardata»

Il Club degli orafi Italia ha esaminato i recenti episodi di malcostume verificatisi nel [illegible] orafo [illegible] ampiamente pubblicizzati dai mezzi d'informazione.

Il Club degli orafi Italia esprime solidarietà a tutte le aziende orafe serie e sane - associate o meno - che sono state danneggiate da tali avvenimenti.

Nello spirito del suo statuto e nella logica [illegible] una corretta imprenditoria, il Club ribadisce l'assoluta necessità di preser[illegible] l'immagine [illegible] la credibilità del settore combattendo fenomeni deteriori - quali l'evasione fiscale, il mancato rispetto delle [illegible] sui titoli e sulla qualità dei materiali preziosi, la contraffazione, l'imitazione servile - dovunque [illegible] manifestino, in Italia e all'estero.

Il Club degli orafi Italia conferma la volontà di svolgere opera [illegible] sensibilizzazione nei riguardi degli organismi rappresentativi della categoria orafa e dell'opinione pubbli[illegible]

Club degli orafi Italia, Milano

Dopo l'aratura [illegible] sparito il [illegible]

Si parla sempre più spesso, [illegible] qualche tempo a questa parte, della ritrovata coscienza ecologica degli agricoltori. Nei campi, [illegible] esempio, comincia a fare la sua comparsa l'agricoltura biologica; anche negli allevamenti si seguono nuove tecniche, più «pulite».

La stessa coscienza ecologica, però, [illegible] scarsamente avvertibile per quanto riguarda [illegible] salvaguardia dell'ambiente dal punto di [illegible]ta idrogeologico.

Ad esempio l'aratura. Pochi giorni fa, percorrendo per [illegible] la strada che unisce la statale 490 [illegible] Val Cerrina [illegible] Sant'Antonio di Odalengo Grande, ho [illegible] con sorpresa che [illegible] diversi tratti gli agricoltori oltre ad arare i terreni adiacenti la carreggiata hanno arato il fosso laterale, eliminandolo.

Mi sembra una scelta quanto meno opinabile, sia perché di fatto mi pare mini la stabilità della carreggiata stessa, sia perché in caso di abbondante pioggia viene a mancare [illegible] possibilità di far defluire l'acqua. E il fango dilavato dai campi può invadere più facilmente la striscia d'asfalto.

Non [illegible] se quel comportamento da parte di quegli agricoltori sia lecito, oppure [illegible] hanno agito contravvenendo a precise disposizioni di legge. Mi pare, però, [illegible] gli interessati abbiano dimostrato almeno uno [illegible] rispetto nei confronti della cosa pubblica, [illegible] che la strada è di tutti.

Lettera firmata, Casale

[illegible] benefattore [illegible] Casa Sappa

Un pomeriggio uno sconosciuto [illegible] passato nella nostra sede di Casa Sappa consegnando [illegible] generosa offerta.

Certo sa che ha contribuito a risolvere i nostri eterni problemi finanziari. [illegible] che dopo la sua venuta abbiamo [illegible] lavoro alla moglie di un disoccupato con tre figli, che abbiamo saputo che un doloroso [illegible] stava risolvendo, che abbiamo saputo consolare uno sbandato e ci siamo caricate di ottimismo.

Ringraziamo ancora quel benefattore anonimo.

Un gruppo di volontarie vincenziane, Alessandria

LA «SPA» DEL [illegible] SOCI

NOVI. La «s.p.a.» Acque [illegible] sorgenti novesi, [illegible] proprietà comunale, cerca nuovi soci. E riduce il capitale azionario per la parte [illegible] ancora sottoscritta. Inoltre amplia l'oggetto sociale attraverso la modifica dello statuto. L'ha deciso l'assemblea degli azionisti.

Precedentemente il Consiglio comunale [illegible] dato mandato al sindaco Mario Angeli di rappresentare il Comune (il principale azionista) alla riunione dell'assemblea, sulla base di precisi indirizzi. Alla riunione è invece intervenuto il vicesindaco Lovelli, delegato dal primo cittadino.

La prima modifica allo statuto è consistita nella proroga fino al 31 dicembre 1992 dei termini per la sottoscrizione del capitale non ancora optato, perché possano essere coinvolti altri partner, pubblici e privati, per il definitivo assetto societario. Attualmente infatti sono state sottoscritte 3015 azioni sulle 8750 disponibili.

Le [illegible]tà che finora hanno risposto all'invito [illegible] Comune di entrare nella «spa» [illegible]: la M.G. Finanziaria industriale di Tortona, che ha sottoscritto 250 azioni per 20 milioni; la Sibur srl di Milano, con 60 azioni per 4 milioni [illegible] 800 mila; [illegible] Comune di Carrega Ligure, [illegible] azioni, per 400 [illegible] lire; la [illegible] Tech [illegible] Novi, 100 azioni per 8 milioni; la Ceelcoop di Ravenna, 100 azioni per 8 milioni; infine la Coop Liguria di Arenzano, [illegible] la quota più alta: ha sottoscritto azioni per quasi 200 milioni.

Maggiore azionista rimane comunque il Comune di Novi [illegible] lo rimarrà anche con il nuovo assetto societario, l'87 per cento contro il 13 per cento costituito dai nuovi soci. [illegible] Comune [illegible] possessore insieme all'Amga di 20 mila azioni.

«Sono favorevole - dice il sindaco - all'ingresso dei privati nelle società pubbliche: il settore privato in tal caso può servire da sprone a quello pubblico per indurlo a fare meglio».

L'ampliamento dell'oggetto sociale [illegible] significato un allargamento delle funzioni operati[illegible] della società.

Finora aveva diversificato [illegible] propria attività nei settori: gestione dei servizi informatici per il Comune di Novi [illegible] dell'Usl, con [illegible] possibilità di estenderla ad altri enti; aree industriali attrezzate [illegible] residenziali del Comune di Novi; servizi aeronautici, mediante la costituzione dell'srl Aeroporto E. Mos[illegible]. Adesso la «spa» opererà anche nei settori: servizi pubblici, ecologici, urbanistica industriale e privata, consulenze ad enti, [illegible] potrà partecipare ad attività industiali, finanziarie [illegible] di servizio a supporto del Comune. [m. pu.]

In seguito a un'operazione ha perso memoria ed equilibrio e non può lavorare

Da ventun anni in lite con l'ospedale

E' una donna di 51 anni: di quel giorno non ricorda nulla. Il suo cuore si era fermato a lungo durante l'intervento, con danni irreparabili. Ma ancora non sono state accertate le responsabilità

Angela Racerro

ALESSANDRIA. Dopo ventuno anni non sa ancora perché il [illegible] cuore si è bloccato per lunghi, interminabili istanti, durante una banale operazione chirurgica [illegible] calcoli al fegato.

Un intervento che ha sfiorato il dramma. L'hanno salvata diciassette minuti [illegible] massaggio cardiaco. Ma la prolungata mancanza di irrorazione di sangue al [illegible] le ha provocato danni irreparabili, quali la perdita della memoria, dell'equilibrio, l'instabilità emotiva, l'impossibilità [illegible] lavorare.

E in ventuno anni [illegible] è an[illegible] stata fatta giustizia, cioè non sono state a[illegible] [illegible]tuali responsabilità. I danni non sono ancora stati corrisposti. Una storia di ordinaria burocrazia, con palleggiamenti di responsabilità. Tutti giocano allo scaricabarile, mentre il [illegible]po passa e la giustizia tarda, in modo incredibile, [illegible] pronunciarsi.

Angela Racerro, [illegible] anni, originaria di Spinetta Marengo, sposata [illegible] Pietro Zenato, custode della serra comunale di via Monteverde, guarda con gli occhi di un azzurro pastello fis[illegible] nel vuoto. E' calma e apparentemente serena. Di quel lontano giorno di oltre vent'anni fa [illegible] ricorda nulla.

Angela lavorava in un'azien[illegible] di turaccioli. Era già sposata e aveva una bambina (Donatella, oggi di 26 anni e madre di Valentina, otto mesi). Il 10 aprile l'[illegible] all'ospedale Santi Anto[illegible] e Biagio, Angela fu operata di calcoli al fegato, con narcosi totale. [illegible] sue condizioni generali, lo hanno stabilito le perizie, erano buone [illegible] dimostravano gli esami preventivi.

All'improvviso il chirurgo, professor Igino Tomassini, sentendo il cuore, si accorse che il muscolo cardiaco non si contraeva. L'anestesista, secondo l'esposto, avrebbe detto che tutto andava bene, di proseguire. Ma il chirurgo e i suoi aiuti diedero l'allarme.

Seguirono momenti drammatici. Intervenne l'allora primario di anestesia [illegible] rianimazione, Oreste Cassiano, che riuscì a salvare la donna dopo diciassette minuti di massaggio cardiaco e dopo averle praticato cure intensive.

Angela Racerro si salvò e ri[illegible] degente sino al 13 maggio al Centro di rianimazione. Fu necessario il [illegible] trasferimento in fisioterapia.

Come [illegible] stato riscontrato dalle successive perizie medico-legali, Angela Racerro ha riporta[illegible] un'invalidità permanente da non poter svolgere un lavoro. «Mia moglie non può restare mai a casa da sola - spiega il marito -. Necessita di continua [illegible]. Ma [illegible] distanza [illegible] tanti anni non abbiamo ancora risarcimenti».

Dovrà essere discusso in tribunale [illegible] presentato dall'avvocato Folco Perrone, in cui si chiede un indennizzo [illegible] cent[illegible]naia di milioni. La normativa è poco chiara: chiamati in causa il Comune (nel 1969 non era ancora stata avviata la riforma sanitaria) e l'Ussl 70.

Chi dovrà pagare gli eventua[illegible] danni?

Corrado [illegible]

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Federica Di Matteo, Lara An[illegible].

MORTI. Giuseppe Repetto, [illegible] anni; Marco Paoletti, di 41, dirigente d'azienda; Palmira Da Pozzo, [illegible] 98; Battistina Occobrico, di 75; Paolo Ravera, di 69; [illegible] Repetto, [illegible] 71; Agostino Barisone, di 90; Angela Peloso, di 86.

[illegible] Giuliano Schito, [illegible] anni, [illegible] Benzi, [illegible] 24.

[illegible]

NATI. Oriana Tiengo, [illegible] Amisano, Rosa Alò, Silvio Vicario, Dona[illegible] Fraduzco.

[illegible] Giuseppe Pires, 78 anni; Cecilia Provera, [illegible] Vincenza Cavalli, di 90; Giuseppe Ivaldi, di [illegible].

[illegible] Danilo Dogliotti, orafo, [illegible] anni, con Rosa D'Amico, casalinga, [illegible].

IN [illegible]

[illegible]

[illegible] nuova sede per il servizio Avis

E' stata inaugurata in viale Manzoni, con l'aiuto di privati, associazioni [illegible] enti, la nuova [illegible] Avis di Valenza, che ha permesso di abbandonare i vecchi locali di viale Vicenza 34, ormai obsoleti.

Alessandria, la cattedrale senza campanile

Un lampione a gas caratterizza questa antica immagine del duomo cittadino. [ARCHIVIO P. SCAGLIOTTI]

Questa immagine datata 1879 è, secondo lo studioso cittadino Pietro Scagliotti, la più antica fotografia esistente della Cattedrale di Alessandria. Fu presa a modello dagli editori Thometis [illegible] Romano per una litografia ancora visibile, in copia, in [illegible] quadro che si trova nella sala capitolare del Duomo.

L'osservatore attento noterà la mancanza [illegible] campanile, la cui costruzione fu iniziata nel 1889 [illegible] progetto dell'ingegner Giuseppe Boidi e fu completata solo nel 1922, dopo una lunga interruzione, grazie [illegible] finanziamento della famiglia Perego-Lavagetto.

All'epoca [illegible] chiesa, dedicata [illegible] San Pietro apostolo, era stata appena inaugurata ufficial[illegible] dopo i lavori che [illegible]no dato all'edificio le attuali forme neoclassiche, [illegible] l'eliminazione degli elementi gotici preesistenti e la costruzione del tiburio bramantesco dove furono collocate le statue dei [illegible] patroni delle città della Lega Lombarda. [c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.861. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 638.430
Bassaluzzo: Croce Verde 0143/48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.765
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible]nzone: Croce [illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 66.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
[illegible] Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible]

Alessandria: 309.850
Acqui Terme: 57.775
[illegible] Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.760
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 756.309
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 852.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480 249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Ali 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruzz*, piazza Libertà (notturna).
Acqui: *Centrale*, corso Italia.
[illegible] *Misericordia*, via Lanza.
Novi Ligure: *Vallotto*, via Garibaldi.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
[illegible] *Comunale*, viale Manzoni.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando provinciale: (0131) [illegible]
Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 851.762
[illegible] Facçaro, 941.892; [illegible] Tagliolo, [illegible]

L'incidente a Bassignana, feriti anche un suo collega e altri due giovani

Scontro d'auto, [illegible] calciatore

La vittima, 18 anni, era di Spinetta [illegible] militava nella juniores della Valenzana. Era su una vettura che percorreva la provinciale per Pontecurone e che non ha rispettato uno «stop»

[illegible]

ALESSANDRIA. Un incidente mortale [illegible] avvenuto anche ieri mattina in corso Carlo Marx al Quartiere Cristo. Vittima la pensionata Giovanna Fogli, 73 anni, abitante in via Norberto [illegible] 32 [illegible] il marito [illegible] Tinto. La donna era in bicicletta. Verso le 8, vicino all'albergo «Due Rose», è stata investita dal furgone Iveco guidato da Salvatore Boccadifuoco, 23 anni, via Brodolini 12. Il giovane, mentre superava [illegible] ciclista, ha urtato con [illegible] cassone il manubrio della bicicletta facendo cadere Giovanna Fogli.

Soccorsa e ricoverata [illegible] Centro di rianimazione dell'ospedale, la pensionata è morta alcune [illegible] dopo per le gravi lesioni riportate.

Sul luogo dell'incidente è accorsa una pattuglia della polizia stradale, che [illegible] ha potuto subito identificare l'investita, in quanto nella borsetta non aveva documenti. La donna è stata riconosciuta da [illegible] dalle persone fermatesi per vedere che cosa era accaduto.

E' stato così possibile informare dell'incidente il marito, subito accorso in ospedale dove nel frattempo era stata ricove[illegible] la pensionata. Al «Santi Antonio e Biagio» si è poi presentato, disperato, anche l'investitore. «Ho dovuto consolarlo io», dice la sorella della vittima, Marta Fogli.

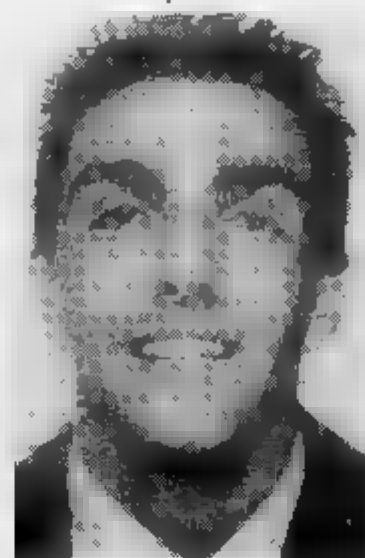
Giovanna Fogli, 73 anni

La donna era nata a Ferrara, dove risiede l'unica figlia, nata dalle prime nozze. Giovanna Fogli era rimasta vedova durante la seconda guerra mondiale. [e. c.]

BASSIGNANA. Altro sangue sulle strade. La [illegible] scorsa in un pauroso incidente accaduto sulla provinciale Valenza-Pontecurone, al bivio per Bassignana [illegible] Fiondi, è morto uno studente di 18 anni, figlio unico, calciatore della squadra juniores della Valenzana. Frequen[illegible] teva l'ultimo [illegible] dell'istituto «Volta» di Alessandria, costruzioni aeronautiche, [illegible] era molto conosciuto. E' Cesare Bruno, abitante a Spinetta, in via Ge[illegible] 108. Il padre [illegible] un assicuratore dell'Ina, mentre [illegible] madre era titolare di una boutique, chiusa da pochi giorni. Nell'incidente [illegible] rimasti feriti altri tre giovani, ma in modo [illegible] grave.

L'incidente [illegible] avvenuto verso [illegible] 23,15 di lunedì, mentre Cesa[illegible] Bruno [illegible] con [illegible] «Renault 25» da Bassignana. Il giovane, al mattino, era risultato determinante nella sfida tra «Volta» e «Vinci», per il campionato studentesco. Aveva segnato [illegible] gol decisivo. In serata [illegible] Comunale di Valenza si era allenato agli ordini [illegible] Piero Oppezzo, trainer della formazione juniores e della prima squadra.

Subito dopo, aveva dato un passaggio [illegible]lla sua auto al coetaneo Christian Chiabrera, di Alessandria, via Testore 14 (pure tesserato della Valenzana juniores), per condurre dalla nonna a Bassignana l'amica Debora Arzani, 20 anni, di Valenza, via del Castagnone 30.

Giocavano nella stessa squadra. Cesare Bruno, la vittima, a sinistra, e Christian Chiabrera, e l'auto su cui viaggiavano

Sulla via del ritorno, sempre con i due amici [illegible] bordo, Bruno non si [illegible] della segnaletica [illegible] regola l'immissione sulla provinciale Valenza-Pontecurone. Secondo i primi [illegible]menti della polizia stradale di Valenza, [illegible] avrebbe [illegible]to il segnale di stop e si è scontrato [illegible] «Mercedes» guidata dall'incassatore orafo Marco Fedozzi, [illegible] anni, [illegible] Valenza, viale Repubblica 95.

[illegible] era diretto [illegible] una discoteca di Tortona e non ricorda nulla: «Marco rammenta solo di aver messo la terza per affrontare la curva prima del mobilificio Stringa - racconta la madre -; si è ripreso solo sull'ambulanza dell'Avis che lo trasportava in ospedale».

Le due auto sono state proiettate in direzioni opposte dalla violenza dell'urto: la «Mercedes» è finita contro un palo della luce, la «Renault 25» nel fos[illegible] Christian Chiabrera [illegible] Debora Arzani sono scesi senza problemi. [illegible] Bruno è rimasto bloccato nell'abitacolo.

I vigili del fuoco di Alessandria l'hanno liberato in pochi minuti. Poi una corsa disperata [illegible] l'ospedale di Valenza. Tutto inutile: il giovane, che aveva riportato lo sfondamento della base cranica, si è spento sull'ambulanza.

La notizia è stata accolta [illegible] commozione a Spinetta e al «Volta»: «Siamo tutti in lutto - dice il preside Roberto Cresta -, Cesare era [illegible] ragazzo educato [illegible] simpatico, che godeva della stima di tutti».

Anche nella Valenzana l'accaduto ha sollevato sgomento: «Siamo sotto choc - commenta Oppezzo -. Cesare era qui da solo due anni, ma si era fatto apprezzare per il suo carattere allegro. L'avevo chiamato io nella Valenzana e lui mi aveva ripagato giocando sempre con il massimo impegno. Quest'anno [illegible] svolto la preparazione con la prima squadra e presto avrebbe esordito in Interregionale. Domenica, giocheremo con il lutto al braccio».

Rodolfo Castellaro

E' PASSATO [illegible]

Bimba di quattro anni investita da un carro

VIA Dante teatro di morte: travolta da un carretto, perse la vita una bimba di quattro anni, Maria Bignami, mentre con un'altra bambina si [illegible] all'asilo. E' [illegible] fatto di cronaca di cent'anni fa, che «L'Avvisatore», giornale di Alessandria, riportò con rilievo [illegible] dimostrazione del fatto che (già allora) le strade [illegible] sicure, e la viabilità cittadina [illegible] a rischio.

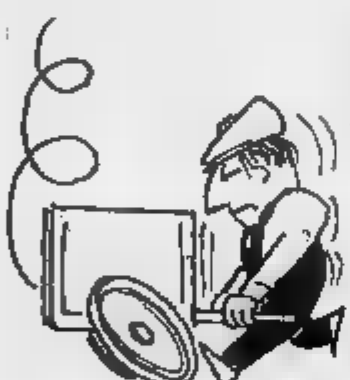
Maria Bignami, un mattino dei primi di dicembre 1891, come ogni giorno, stava percorrendo il marciapiede di via Dante con una compagna per andare all'asilo, quando un carretto, spinto da due persone, la travolse [illegible] la gettò a terra. Le ruote le passarono sul capo, e la bimba morì sul colpo.

«Una sì atroce disgrazia [illegible] sarebbe forse avvenuta - scri[illegible] il cronista - quando il carretto anziché spinto fosse stato trainato».

I regolamento infatti imponeva il traino ai carri che transitavano in città, anche nel [illegible] che i proprietari non avessero animali adatti all'uso. Certo quest'operazione era più fati[illegible] per gli interessati, [illegible] più sicura per i passanti: si poteva infatti vedere se qualcuno attraversava la strada.

Più grave era però il fatto che il carro in questione invece di percorrere la via transitava sul marciapiede. «E qui cade in acconcio di biasimare severa[illegible] [illegible] malvezzo invalso di passare con carri a mano sui marciapiedi riservati ai pedoni», sottolinea il cronista.

L'occupazione dei passaggi pedonali [illegible] parte dei carri, secondo quel che riporta «L'Avvisatore», [illegible] era [illegible] fatto raro: «Avvenne più d'una volta che una persona onde non incorrere in qualche malanno sia co[illegible] ad [illegible] il marciapiede per lasciare il transito ad un carro».

Ed il giornale concludeva l'articolo di cronaca [illegible] disgrazia con [illegible] richiamo alle forze dell'ordine, la polizia urbana, che «dovrebbe vegliare [illegible] in questo servizio e non porterla in barba a nessuno».

Oggi accade raramente che qualcuno sia travolto da un'auto che invade il marciapiede. I rischi che corrono i bambini sono altri, [illegible] esempio, quelli legati all'inquinamento. Quando [illegible] portati in giro lungo le vie del centro sui passeggini, i bimbi respirano infatti all'altezza dei tubi di scarico delle automobili. Con quali conseguenze [illegible] può immaginare.

Antonella Mariotti

Condannata una negoziante alessandrina di abbigliamento

Nei guai per falsi assegni

Ha patteggiato [illegible] anno e due mesi. La donna accusa due persone di averla costretta a riciclare titoli per 234 milioni: saranno processate a febbraio

ALESSANDRIA. Giovanna Jose Cavanna, 48 anni, abitante in via Baglione a Frugarolo, titolare in città (via Pontida) del negozio di abbigliamento «Emozioni», prima semidistrutto da [illegible] incendio di natura dolosa, poi svaligiato dai ladri, ha patteggiato ieri mattina davanti al pretore Giovanni Ghini (pubblico ministero Anna Maria Oddone, difensore Mario Boccassi) una pena a un anno e due mesi di reclusione con la condizionale per ricettazione e truffa.

Aveva messo all'incasso presso alcune banche assegni per 234 milioni, tutti rubati [illegible] falsificati. Lo fece, disse ai carabinieri, perché costretta da due uomini i quali l'avevano contattata e ricattata dopo es[illegible] [illegible] a [illegible] del suo stato di difficoltà. Per evitare altre «grane» avrebbe dovuto riscuotere una serie [illegible] assegni e consegnarli [illegible] determinate persone.

Ad avvicinarla erano stati Pietro Biagi, 32 anni, abitante a Crucoli di Catanzaro, e Corrado Bindi, 34, di Tribiano (Milano), comparsi davanti al pretore per rispondere degli stessi reati contestati alla donna.

Gli imputati, difesi da Giuseppe Lanzavecchia [illegible] Piero Monti, hanno rifiutato il patteggiamento [illegible] a loro carico si procede con [illegible] rito normale.

Il processo, dopo un'udienza protrattasi molte ore, è stato rinviato al 21 febbraio: mancavano alcuni testi [illegible] dovrà essere ascoltata anche la Cavanna, allontanatasi [illegible] palazzo [illegible] Giustizia subito dopo il patteggiamento.

La vicenda all'esame del pre[illegible] [illegible] complessa: Pietro Biagi e Corrado Bindi nei mesi scorsi, dopo la denuncia presentata a loro carico da Giovanna Cavanna, furono arrestati per estorsione ma l'imputazione è caduta in istruttoria.

In carcere, sia pure solo per poche ore, finì anche la commerciante di Frugarolo sotto l'accusa [illegible] ricettazione.

Quando Giovanna Cavanna fu denunciata per tutti quegli assegni irregolari messi all'incasso, decise di rivolgersi ai carabinieri combinando un incontro con i presunti ricattatori. Erano presenti, anche [illegible] nascosti, i militari i quali bloccarono Biagi e Bindi. Quest'ultimo disse che si trovava ad Alessandria per motivi personali, Biagi affermò di essere stata Giovanna Jose Cavanna a contattare lui [illegible] non il contrario. [illegible] donna lo aveva fatto perché, avendo bisogno [illegible] una trentina di milioni in contanti, voleva mostrargli un appartamento da dare in garanzia.

Corrado Bindi e Pietro Biagi, dopo un'inchiesta iniziata dal sostituto procuratore Bruno Rapetti [illegible] conclusa dalla procura della Repubblica presso la pretura, furono poi rinviati [illegible] giudizio solo per la vicenda degli assegni rubati e incassati in modo truffaldino. Allora non [illegible] fu racket? Molti interrogativi devono [illegible] essere risolti; nell'udienza di ieri si è pratica[illegible] solo parlato di come Giovanna Cavanna riuscì ad incassare gli assegni.

[illegible] Camagna

Inquinamento

Acna, undici dirigenti sott'accusa

[illegible] Secondo il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, l'Acna [illegible] inquinato il Bormida, danneggiato l'ambiente [illegible] Cengio [illegible] delle zone vicine dal 1976 all'inizio del 1990, quando [illegible] stati eseguiti i lavori di bonifica in cui l'azienda ha investito decine di miliardi. [illegible] magistrato ha deciso di chiedere il rinvio a giudizio dei presunti responsabili: i dirigenti che si sono succeduti [illegible] guida dell'azienda [illegible] Cengio in tutto quest'arco di tempo.

Sono Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Raffaele Puccioni, Nicola Gaincola, Franco Gonzati, Giancarlo Simoncelli, Franco Salucci, Gino Sferza, [illegible] Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Le [illegible] sono: immissione di rifiuti tossici e nocivi nel Bormida e nell'atmosfera, adulterazione delle ac[illegible] del fiume e danneggiamento ambientale. La richiesta [illegible] rinvio a giudizio degli undici dirigenti [illegible] depositata domani nella cancelleria penale del Tribunale. [b. b.]

IN BREVE

[illegible]

Le scippano la borsetta, cade [illegible] e [illegible] ferisce

Assunta Maggio, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, strada Acqui Cabanette 20, è [illegible] scippata della borsetta, [illegible] documenti e 160 mila lire. Sulla sua bici, in corso Acqui, è stata avvicinata [illegible] Fiat 500: [illegible] passeggero [illegible] destra le ha sfilato la borsa dal portapacchi. La donna è caduta, riportando contusioni guaribili in sei giorni.

TORTONA

Guida [illegible] patente l'auto rubata a un alessandrino

La polstrada [illegible] Tortona ha denunciato Giorgio Valentini, 30 anni, di Voghera, per ricettazione di auto rubata [illegible] guida senza patente. Valentini è stato sorpreso senza patente (gli era stata ritirata dal prefetto) alla guida di [illegible] Volkswagen Passat, rubata l'11 dicembre a Claudio Furegato, 37 anni, [illegible] Alessandria.

POZZOLO FORMIGARO

Coniugi feriti sull'auto uscita di strada per il ghiaccio

Incidente a [illegible] del ghiaccio sulla statale Tortona-Novi, alla periferia di Pozzolo Formigaro. E' uscita di strada la «Mercedes [illegible] di Mauro Cesare Sogliano, 31 anni, [illegible] Alessandria, via Palestro 44, con a bordo la moglie Maria Rosa Bocchio, di 30. Affrontando [illegible] curva, l'auto [illegible] finita in [illegible] campo dalla parte opposta. Mauro Cesare Sogliano guarirà in dieci giorni, la moglie [illegible] un mese.

[illegible]

Scoperto mentre ruba un'autoradio, [illegible] denunciato

Aldo Risolè, 31 anni, di Alessandria, via Scazzola 4, è stato denunciato: l'altro giorno ha rubato un'autoradio in [illegible] negozio di Spalto Rovereto 55. Scoperto dal titolare, ha abbandonato l'autoradio [illegible] [illegible] fuggito, ma è [illegible] poi individuato dalla polizia.

Il Comune ai ferri corti col parroco dopo che l'ente è stato privatizzato

Vignale, in lite per l'ospizio

Il sacerdote: «Finirà lo sconcio delle lottizzazioni partitiche in consiglio d'amministrazione»
Il sindaco: «Solo con il controllo pubblico è possibile garantire tranquillità nella gestione»

VIGNALE. E' polemica accesa fra il Comune e il parroco per la casa di riposo «Cesare Pozzi». Un articolo scritto da Pierluigi Acuto sull'ultimo numero del giornale parrocchiale «La buona parola» ha indotto l'amministrazione comunale a prendere posizione sulla privatizzazione del pensionato. L' ospizio «Pozzi», infatti, nei mesi divenuto un ente morale di diritto privato. E il Comune è ricorso Tar contro questo cambiamento.

Nell'articolo don Acuto informa i parrocchiani sulla vicenda della casa di riposo. Scrive che consiglio d'amministrazione della Casa Pozzi ha votato all'unanimità il passaggio dell'ospizio da Ipab ente morale di diritto privato, rifacendosi alle volontà legittimo fondatore don Cesare Pozzi».

«Con la privatizzazione - spiega don Acuto - verrebbe a cessare lo sconcio di lottizzazioni che avevano trasformato il consiglio in terreno di scontro politico con valzer di dimissioni e nomine».

A tal proposito il sindaco Paolo Ruschena dice: «Non è mai esistito sconcio di lottizzazioni, tanto più gli amministratori venivano nominati dal Comune dall'Usl. I nomi dei consiglieri dell'ospizio, scelti fra popolazione».

Don Acuto, sempre nel suo articolo, cita i tentativi fatti passato dalla pubblica amministrazione per far riconoscere Casa Pozzi ospizio comunale. «E' bene che tutti i vignalesi sappiano - don Acuto - come l'amministrazione con delibera del novembre '90, sulla dei tentativi fatti dal 1975 al 1980 per appropriarsene e farlo passare comunale, ha chiesto alla Regione, assessorato all'Assistenza, di respingere la richiesta privatizzazione della presentata dal consiglio dell'ospizio, insinuando vizi di legittimità e -marito».

Sull'affermazione sindaco ha qualcosa da ridire. «Non abbiamo voluto appropriarci della di riposo. L'ospizio dei vignalesi deve restare degli abitanti del paese. Abbiamo solo voluto dare garanzie popolazione, amministrando pubblicamente la di riposo. Solo con un controllo da parte pubblica possibile garantire tranquillità agli ospiti e continuità al lavoro dei dipendenti».

Il tentativo del Comune di far diventare l'ospizio un ente pubblico è stato definito dal parroco «una prevaricazione nei confronti del consiglio dell'ospizio che ha adottato un provvedimento legittimo e legale». Replica ancora Ruschena: «Abbiamo dato parere sfavorevole alla privatizzazione, perché la riteniamo contraria all'interesse dei vignalesi».

al Tar contro la delibera privatizzazione scatena il parroco.

Cristina Rossi

Don Pierluigi Acuto

TUTTO IL MONDO

ACQUI. La città è completamente addobbata di luminarie e si prepara alle festività. Le iniziative maggiori sono l'Esposizione internazionale del presepio e la «Casetta fantastica» dove Babbo Natale riceve le letterine dei più piccini. Teatro della manifestazione è il salone dell'ex caserma di Roma. Alla rassegna, unica nel suo genere, partecipano 70 collezionisti con oltre 150 presepi e oltre 3000 statuine. Una ventina, di proprietà dei coniugi Isola Servetti, provengono da Colombia, S. Domingo, Perù, Messico, Guatemala e da ogni regione d'Italia.

L'istituto «Sacro Cuore» di Brescia presenta un presepe rustico di notevoli dimensioni ambientato in una vecchia stalla. Uno stand è dedicato al «Concorso di mini-presepi» con opere scuole materne Sezzadio, Terzo, Cremolino, Ovada, S. Stefano Belbo, Castelboglione, Acqui (via Savonarola S. Defendente). Quindi le elementari Acqui (Saracco), Ponzone, Molare, Viguzzolo, Monastero Bormida. Per le Medie presenti la «Mameli» Torino, la «G. Bella» di Acqui con il presepe intitolato «Acna: Erode 2000», la «G. Monteverde» con Natività realizzata a colori una vetrata.

Di grande attrattiva i presepi meccanici costruiti Vincenzo Graziano (Strevi), Giulio Cazulini (Lussito), Felice di Novi Ligure con un presepe mobile costruito in una lampadina un altro realizzato in damigiana, il presepe «Chierogatto» di Alessandria che al movimento unisce anche sonoro.

Natale nella «Casetta fantastica» ha già ricevuto un centinaio di letterine. Tra le più simpatiche quella di Barbara Elese che, elencati i doni desiderati, scrive: «La mia nonna dice che ti devo ringraziare, non so se li porti, che ti ringrazio a fare? Semmai dopo Natale». Per stasera, nella sala dei presepi, è previsto uno spettacolo natalizio della scuola «G. Monteverde». [c. r.]

LA ZIA 300

FRASSINETO. La Regione ha stanziato milioni per il completamento dei lavori della nuova Casa di riposo, che dovrebbe essere aperta a gennaio.

La non solo consentirà ultimare il progetto già avviato, con l'attivazione di 12 posti letto, ma di sistemare un altro piano dell'edificio, che fu dei duchi di Mantova, e in cui ricavare altri 12 posti.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco Luigi Boselli. La Regione, passato, già stanziato complessivamente miliardo e cento milioni, in due tranches, per ricavare nell'antico palazzo nel paese un pensionato per anziani.

I lavori s'erano iniziati una decina di anni fa, poi stati interrotti perché il Comune era indeciso destinare effettivamente l'edificio casa di riposo o se scegliere una soluzione diversa.

Ma in un decennio potenziali progetti alternativi non hanno dato frutto. Quindi il sindaco Boselli e la nuova giunta hanno deciso di completare il piano originario, sollecitando la Regione ad erogare i contributi per l'ultimazione dell'opera, che diventerà agibile entro un paio di mesi. [s. m.]

44

CASALE. borse di studio per un importo complessivo di oltre 15 milioni stata gnate figli dei dipendenti delle Officine Meccaniche Cerutti, degli stabilimenti Casale e di Vercelli. E' una consuetudine per la azienda casalese, leader a livello mondiale nella produ- di rotative, riconoscere gli allievi che hanno dimostrato nell'anno scolastico precedente un rendimento positivo, media superiore al 7.

E' la dimostrazione della fiducia che l'azienda pone nel futuro di questi ragazzi che, con l'impegno, possono trovare un giorno una collocazione a vari livelli nel mondo produttivo.

Una commissione, composta da Pier Luigi Gaggero e da Mauro Tosi in rappresentanza dell'azienda, Vittore Gasperin e da Luigi Gottardi in rappresentanza dei consigli di fabbrica, ha vagliato le domande degli studenti delle medie superiori. L'assegno di studio di mila lire è stato assegnato, per quanto riguarda i figli di dipendenti dello stabilimento Casale, a: Sara Aiello, Simona Andreone, Elena Azzari, Carola Bergante, Silvia Brocca, Brotto, ia Brovero, Stefania Cavallotti, Enrico Chiesa, Patrizia Cremasco, Paolo Crosio, Mari- Dergisi, Stefania Demagistris, Alessia Domedici, Valentina Durivi, Francesca Firorini, Massimo Forno, Elisa Franco, Cristina Garavaglia, Fabio Garoppo, Eliana Girardi, Daniela Meccagno, Barbara Martin, Massimo Mogno, Elisa Mortara, Flavio Ottone, Maurizio Ottone, Marco Raposo, Elisa Rossi, Silvia Spinoglio, Triga, Silvia Vercelli, Anna Vivalda, Ingrid Zavattaro.

Per lo stabilimento di Vercelli i ragazzi premiati sono: Andrea Avanzato, Susanna Balossino, Davide Bellati, Paolo Bertazzo, Denise Biletta, Patrizia Borgogna, Gianluca Marchese, Marta Negri, Antonella Oliaro, Melissa Paganello.

La tradizione vuole che a consegnare gli assegni di studio presidente dell'azienda, Tere Novarese Cerutti in occasione delle festività natalizie. La cerimonia si svolge, alternativamente, anno nello stabilimento Casale e nel successivo in quello di Vercelli (di turno appunto quest'anno). [s. m.]

La Regione concederà l'autorizzazione, ma prima il Comune deve modificare il Piano regolatore

Ovada, «sì» condizionato al maxi market

L'area interessata è quella della fabbrica diroccata di via Galliera. L'amministrazione comunale è per il trasferimento di un supermercato già esistente in città: così si evita di creare un nuovo centro vendita

OVADA. La commissione regionale ha emesso parere favorevole per l'insediamento merciale via Galliera, nell'area dell'ex stabilimento Ormig, 2920 mq. di despecializzato e 1170 negozi specializzati. nulla osta definitivo però subordinato a una modifica che Comune dovrà apportare alle norme Piano regolatore. Le norme, tempo approvate, prevedono che le divenute libere per di attività produttive, è il della vecchia Ormig, possono essere utilizzate per insediamenti residenziali. Si rende quindi indispensabile che siano ridefinite, per consentire anche l'utilizzazione dal punto vista merciale.

E' un provvedimento di competenza del Consiglio comunale quindi ne discuterà in tale sede, anche se la decisione appare scontata, in quanto non potrà che essere conseguente parere favorevole g dalla Consiglio nel maggio '88 per tale insediamento, nel quadro del discorso relativo al risanamento di un'area che i suoi capannoni semidiroccati non fa certo bella mostra.

Ora l'intoppo burocratico relativo alle norme del piano regolatore generale tutto sommato può essere considerato una circostanza provvidenziale per l'impostazione che si data l'amministrazione comunale, ripetutamente sottolineata dal vicesindaco Gianmarco Bisio: «Gestire processo di trasformazione del commercio che è in atto, ma non subirlo».

Infatti non sfugge a l'occasione favorevole che ora si presenta al Comune per sostenere un concreto discorso con la società proprietaria dell'area, per arrivare alla ricollo- via Galliera di uno dei supermercati già presenti in città. quindi insediamento nuovo, sempre nel quadro degli indirizzi sostenuti da Bisio, ribaditi anche in occasione della riunione della Com- comunale, quando ha espresso parere favorevole per l'insediamento Soc. Viale in Novi, che era motivo della clamorosa «serrata».

Per quanto riguarda l'area via Galliera, è stato disposto tempo il esecutivo convenzionato che interessa anche l'area Carle e Montanari, per una superficie totale mq. 17.559. [r. bo.]

IN

Falsi dipendenti Enel truffano un pensionato

Il pensionato Ermenegildo Ferraris, 80 anni, Terruggia, ha denunciato ai carabinieri di essere stato truffato da due . Presentandosi come funzionari dell'Enel e dicendo di dover controllare le bollette, i due gli hanno mila lire in contanti e un milione e mezzo assegni postali. E' l'ennesima truffa ai danni di anziano Monferrato.

ACQUI TERME

Giovane denunciato per assegni rubati

I carabinieri hanno denunciato Valerio Agosta, 22 anni, Acqui, via Giusti. Avrebbe tentato di acquistare gioielli con assegni provenienza illecita. Agosta aveva anche in ca una carta d'identità che è risultata rubata e falsificata.

Assolto dall'accusa di scarichi abusivi

E' stato assolto dall'accusa scarichi abusivi il rappresentante legale della «Ico» di Treville (contenitori di cartone). Franco Vannelli, 51 anni, di Trino, è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato». La presunta mancanza autorizzazione era dovuta al passaggio di competenza tra : il Comune e la Provincia.

LU

Invariate in Comune le tariffe per il '92

Invariate le tariffe per i servizi demaniali individuali e le imposte locali. La giunta comunale ha deciso di non apportare variazioni per il '92 alla tassa raccolta rifiuti solidi urbani e ai limiti di reddito relativi all'imposta Iciap. Al mercato coperto si continuerà a pagare 200 lire a metro quadro, con minimo 5 mila lire banco, mentre il gettone del peso pubblico è sceso da 2000 a 1500 lire.

Vignale

Sopralluogo al cimitero che frana

Ha preso il via l'indagine geologica cimitero di Vignale, un'ala del quale sotto sigilli da mesi perché pericolante. Un gruppo di studiosi guidati Paolo Leporati, consulente della Regione, ha compiuto una se- di scavi intorno cimitero per determinare le dei movimenti franosi che hanno reso la zona inagibile. L'obiettivo è di individuare gli interventi necessari a riportare la situazione alla normalità.

A febbraio la comparsa di alcune crepe nei due colombari principali aveva indotto il sindaco ad assumere drastico provvedimento della chiusura. L'area era stata resa temporaneamente agibile alle festività dei Santi. [cr. ro.]

Muratore caduto

L'infortunio causato da un malore

CAMAGNA. Sono sempre gravi condizioni del muratore Giuseppe Scagliotti, ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in seguito alle lesioni riportate in un incidente sul lavoro.

L'uomo, forse in seguito a un malore, è caduto un'impalcatura alta sei metri, mentre ultimando ponteggio in via Casale.

I carabinieri Vignale hanno ascoltato in caserma i due colleghi Scagliotti: Pietro Accatino, 32 anni, di Camagna al momento dell'incidente volgeva spalle a Scagliotti; Giulio Menassero, anni, stava lavorando dentro l'abitazione.

Il ponteggio era munito di spalliera. [cr. ro.]

CASALE, RISORGIMENTO IN MOSTRA

Lo scranno senatoriale di Lanza

CASALE MONFERRATO. E' aperta fino al 31 gennaio la mostra «Il Risorgimento italiano nelle opere del Museo civico di Casale Monferrato», organizzata dall'assessorato alla Cultura.

E' stato recuperato, ordinato e catalogato tutto materiale epoca risorgimentale in dotazione Museo casalese, con l'aggiunta di pezzi provenienti dal Comune di Occimiano e dalla Società di mutuo

La mostra, che si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 18,30, escluse le festività natalizie, articola in tre sezioni: i dipinti; le incisioni che illustrano le guerre di Indipendenza; giornali, proclami, incisioni e medaglie che rievocano la vita risorgimentale a Casale dal regno di Carlo Alberto alla morte di Giovanni Lanza. Tra l'altro, esposto lo senatoriale di Lanza, recentemente restaurato. [s. m.]

Interregionale, tre allenatori si candidano alla panchina bianconera

Stregati dal Derthona

Dopo l'esonero di Domenghini, c'è il «top secret» sulle trattative. Ma tra [illegible] papabili con Persenda ci sono Bruno e Brignani. Entro 2 giorni la scelta del nuovo trainer

TORTONA. Tre allenatori si candidano per la panchina del Derthona, d[illegible] l'esonero di mister Umberto Domenghini. Ma non è escluso che la scelta dei dirigenti, che per ora mantengono il «top secret» sulle trattative, cade su un quarto trainer.

Secondo indiscrezioni, comunque, i [illegible] «papabili» alla guida dei bianconeri [illegible] Valentino Persenda, [illegible] anni, di Savona, Maurizio Bruno, [illegible] anni, di Genova [illegible] Francesco Brignani, 43 anni, [illegible] mister del Trento.

Persenda, con una carriera di calciatore nel Savona, [illegible] già allenato, oltre all'Olbia (serie C), [illegible] Derthona in C2 nella stagione '83/'84 conclusa a centroclassifica.

Maurizio Bruno, [illegible] calciatore di serie A col Genoa ha già diretto squadre di C1, come Torre[illegible] [illegible] Prato. E' più difficile, invece, un interessamento alla panchina bi[illegible] [illegible] trainer Brignani.

«Decideremo oggi o al massi[illegible] giovedì - dicono i dirigenti del Derthona -. Non vogliamo rivelare i nomi degli allenatori con cui stiamo trattando per [illegible] compromettere qualche possibilità di accordo».

Comunque, sia Persenda che Bruno [illegible] stati visti molto spesso allo stadio Fausto Coppi, durante i match disputati dai bianconeri. L'eventuale esonero [illegible] Umberto Domenghini, infatti, era già stato valutato lo [illegible] 10 novembre, dopo [illegible] sfida persa in casa contro [illegible] Fanfulla (1-0). Al mister [illegible] [illegible] concessa una prova d'appello, conclusa domenica con la sentenza: sembrano davvero pochi gli 11 punti ottenuti in 16 gare. E il primo a pagare è sempre l'allenatore.

Enrico Regalzi

Valentino Persenda visto da Ghiglione

ECCELLENZA, OGGI PI[illegible]

Vincere per continuare l'inseguimento alla capolista Pinerolo. E' l'imperativo [illegible] la Fulvius Valenza che stasera (alle 20,30) disputa sul campo del Piobesi il match di recupero della tredicesima giornata di Eccellenza. L'incontro era stato sospeso per nebbia domenica [illegible] dicembre, quando le due squadre erano sul risultato di 0 a 0.

La Fulvius si presenta in terra torinese forte del secondo posto in classifica [illegible] [illegible] il morale alle stelle per il [illegible] conquistato nel derby con la Novese. «Purtroppo, però, [illegible] in formazione rimaneggiata - dice il segretario del club, Manfredi -. Mancheranno il regista Manfrin, squalificato, e la mezz'ala Vennarucci per infortunio [illegible] un ginocchio. Due assenze che potrebbero condizionare negativamente i nostri attacchi».

L'allenatore Caso[illegible] recupera comunque il fluidificante Bian[illegible] (ha scontato [illegible] turno [illegible] sospensione) e [illegible] ancora fiducia al giovane Rastello, autore del gol vincente con la Novese.

Piobesi-Fulvius è per tradizione un confronto tra due squadre che praticano un calcio spettacolare e offrono emozioni al pubblico. «Entrambi gli allenatori hanno una mentalità offensiva [illegible] [illegible] rinunciano [illegible] bel gioco», conclude Manfredi.

Lo scorso anno, nella sfida d'andata si impose [illegible] Piobesi per 3 a 2. Nell'incontro di ritorno, l'undici valenzano si prese subito una rivincita (1-0), cancellando le speranze di primato dei torinesi. [m. d.]

[illegible] LUXORO CONQUISTA IL PRIMO POSTO

Ormai è una sfida tra capitani. Nel referendum «Vota il [illegible]pione della C1», organizzato [illegible] La Stampa, [illegible] nerostellato Stefano Luxoro vince la tappa con 114 voti e sale a quota 237 in graduatoria, «rubando» lo scettro [illegible] leader al capitano dell'Alessandria, Dino Galparoli che scivola in seconda posizione: in una settimana ha ottenuto 30 preferenze [illegible] fa registrare un totale di 218 voti.

[illegible] classifica si conferma al terzo posto il portiere nerostellato Brancaccio, accreditato di 101 tagliandi, inseguito da altri tre giocatori del Casale: Carsetti (65), Weffort [illegible] [illegible] Omiccioli (49). Settimo posto a pari merito per il casalese Paolini e il mandrogno Cordelli (41) che precedono i nerostellati Tinti[illegible] (38), Carnovale (33), Zaccolo (30) [illegible] Brunetti (19).

[illegible] giocatori dell'Alessandria, Accardi e Roselli, condividono il 14° posto con 18 prefe[illegible] ciascuno. Attardato di due voti (16) [illegible] [illegible] casalese Malgeri, e quota 15 c'è Cinello dell'Alessandria, quindi i nerostel[illegible] Olmi (13) [illegible] Gregoric (4). Chiudono la classifica i calciatori in maglia grigia Fiori (3), Turci (2), Gargioni, Zanuttig e Ramponi che sinora nel referendum hanno ottenuto [illegible] preferenza. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, [illegible] essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, [illegible] Sant'Anna 66, e [illegible] bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

In B2 primi due punti fuori casa per gli alessandrini, a spese della Nicotera

La Tre Ci stoppa Aosta

Dalla lunetta decidono Mingotti e Bressan, gran giornata di Teso. Torna al successo il Casale in serie C. Si confermano al vertice della D i tortonesi

Valter Teso in azione

Con una g[illegible] senza complessi, la Tre Ci Alessandria (basket, serie B2) ha incamerato i primi due punti in trasferta della stagione a spese della Nicotera Aosta. La squadra di Morini è riuscita a spuntarla per 85 a [illegible], dopo essere stata riagganciata nel finale: dalla lunetta dei tiri liberi prima Mingotti, poi Bressan (suoi gli ultimi quattro tiri) hanno fatto la differenza.

La Tre Ci, priva dell'influen[illegible] Bisanzon, deve ringraziare la [illegible] giornata di Valter Teso [illegible] [illegible] 13 nel tiro da tre), mentre Bressan si è sacrificato in una generoso [illegible] sul temuto Greco. La presenza [illegible] Graglia si è fatta sentire sotto i tabelloni: il lungo alessandrino ha siglato anche 17 punti e il solo Tiberti ha provato [illegible] contrastarlo con qualche risultato.

In serie C, la Mobilsamitas Casale ha vinto (75-70) [illegible] match della speranza con la Sanfilippo Collegno: il convalescente Caselli ha giocato 40 minuti, [illegible]portando ordine in regia [illegible] Carucci, [illegible] sempre tutelato dai fischi arbitrali, ha comunque servito palloni d'oro sotto canestro [illegible] Colicchio [illegible] Pellizzone.

Alcune conclusioni affrettate nella fase culminante hanno portato il Fossati Serravalle alla sconfitta (69-71) col Vigevano, dopo aver condotto per trentotto minuti: Mattero e Viale sono stati i migliori.

La difesa ossessiva del Derthona, capolista in **serie D**, [illegible] ha lasciato scampo al Riviera Vado, sconfitto per [illegible] a 58. Mattatore della giornata è stato l'esterno Stefano Marina, [illegible] punti con 9 su 11 al tiro, mentre non si è avvertita la rapida uscita dell'affaticato De Ros per [illegible] rendimento [illegible] [illegible] Tava e Moncalvi.

La stanchezza nel finale ha condannato l'Unes Acqui alla sconfitta (76-80) con la Parmense: i termali hanno avuto un avvio scintillante con lo scatenato Gilardenghi (cinque bombe a segno [illegible] [illegible] tentativi) [illegible] hanno condotto anche [illegible] 14 lunghezze. Nella ripresa c'è [illegible] il calo, quando Parodi [illegible] pagato l'assenza di sostituti nel ruolo di play.

Battendo l'Arcore (70-68) il Paterna Valenza in serie B femminile respira una boccata d'ossigeno, lasciando [illegible] Lerici la posizione di fanalino [illegible] coda. Il successo [illegible] stato costruito nel primo tempo grazie alla buona giorna[illegible] di Mognon e Anastasi e poi difeso nella rip[illegible] quando gli infortuni [illegible] Marzorati e Castello hanno indebolito la squadra ai rimbalzi. Per l'Alessandria (serie C) scatterà inevitabilmente la sconfitta a tavolino [illegible] la Junior Torino per un disguido sulla sede del match.

Brunello Vescovi

BOCCE, [illegible] DI OVADA

OVADA. Risultati sorprendenti al torneo boccistico «Mobilificio Parodi» [illegible] Ovada: anche [illegible] quadretta della Cementi Marchelli, capeggiata da Bruno De Lorenzi, ha dovuto accusare una battuta d'arresto, superata anche [illegible] di stretta misura (12-13) dall'Arredamenti Ora [illegible] [illegible]pitan Borsari.

Così, nella classifica del primo girone a punteggio pieno è rimasta solo la quadretta delle Cantine Bonfanti che lunedì sera ha avuto ragione della Volkswagen Milan e Catto. Gli astigiani potrebbero però [illegible] affiancati in vetta dalla Trenkalder che questa sera [illegible] confronta con la Novi Cioccolato.

Molto equilibrio, in fatto di tecnica e risultati, è il secondo girone dove solo l'Agri 72 che ha giocato due partite [illegible] ha ancora subito sconfitte.

Nel terzo girone continua la marcia al vertice della Gollo Cremolino che l'altra sera ha battuto la Novese. La squadra di Reggio però potrebbe subire l'aggancio della Policoop [illegible] del Bar Serafino Arenzano che han[illegible] disputato una gara in meno.

[illegible] quarto girone soltanto la Filati Aldo può ancora mantenere l'imbattibilità: rischierà venerdì contro l'Alimentari Walter Predosa.

Ultimi risultati: Gollo-Novese 13-8; Soms Costa-Rasore 13-7; Bonfante-Volkswagen 13-7; Boffito-Barbero 13-10. Le gare di stasera: Piscine Trisobbio-Policoop; Torello-Ilva; Trenkalder-Novi Cioccolato; Rivaltese-Allievi Novi. [r. bo.]

In regione si riscopre questo genere musicale: un centinaio i concerti al mese

Jazz alla ribalta in Piemonte

Trecento gli artisti nostrani che hanno raggiunto una fama nazionale [illegible] internazionale
Come il passato ha portato all'attuale crescita. Stasera a Casale il quartetto di Gianni Basso

Piemonte come [illegible] California: un'analogia che nasce dalla cultura jazzistica che unisce realtà geografiche così lontane, [illegible] accomunate [illegible] passione per questo genere di musica. Nessuna zona d'Italia ha dato tanto al jazz: e fior di solisti lo dimostrano

Sopra, da sinistra Pillot, (scomparso due anni fa), Valdambrini, Basso e Piana. [illegible] destra il fisarmonicista Gianni Coscia

JAZZ [illegible] Piemonte: [illegible] rapporto unico. Nessuna zona italiana ha dato tanto al jazz come questa regione. Qui sono nati [illegible] cresciuti solisti [illegible] fama internazionale, che hanno costituito la struttura portante di tutte le più importanti orchestre e dei complessi che in mezzo [illegible] secolo hanno contribuito al diffondersi di questo genere musicale.

E il jazz piemontese è ancora una volta alla ribalta: questa sera, alle 21,15, nel salone San Bartolomeo di p[illegible] Baronino [illegible] Casale, organizzato dal circolo «Il Ponte», si esibisce [illegible] quartetto di Gianni Basso, il sax più famoso d'Italia, considerato l'erede europeo di Gerry Mulligan e Stan Getz.

Con lui una formazione di casa nostra: il pianista torinese Palmino Pia, che lavora come arrangiatore per la Rai, [illegible] batterista Matteo Ottonello [illegible] Acqui Terme, e il contrabbassista Aldo Zunino di Genova.

[illegible] concerto di questa sera non [illegible] che una conferma del fatto che mai come in questo momento il jazz ha vissuto un periodo così intenso. C'è una riscoperta [illegible] un genere musicale, cui si stanno avvicinando anche le nuove generazioni.

Teatri, circoli culturali, [illegible]ciazioni, enti locali, club privati stanno organizzando serate in [illegible] continuo crescendo. Si calcola che siano almeno cento i [illegible] che ogni [illegible] [illegible] svolgono in Piemonte, in particolare a Torino, Asti, Biella, Vercelli, Alessandria. Insieme [illegible] i maestri d'oltreoceano, di [illegible] anche i jazzisti nostrani.

Si diceva che in questa regione [illegible] nati [illegible] cresciuti artisti di fama internazionale: ebbene, sono almeno trecento i jazzisti piemontesi che si sono fatti [illegible]noscere oltre frontiera. Il Piemonte, all'apparenza la [illegible] più fredda e grigia d'Italia, almeno sotto questo punto di vista, [illegible] è rivelata, [illegible] il passare del tempo, la fucina del jazz italiano, tanto da [illegible] definita la «California europea».

E le analogie tra le due terre sono più di una: [illegible] volontà, la testardaggine degli abitanti. E poi quelle distese di vigneti che rendono la California [illegible] «Piemonte d'America».

Un esempio emblematico. E' la sera del 28 ottobre 1969. Il teatro Lirico di Milano è affollato per un concerto d'eccezio[illegible]: quello di Duke Ellington e della sua orchestra, [illegible] conclusione del secondo festival internazionale del jazz. Dopo l'apparizione della band del mitico «Duca», [illegible] delle maggiori formazioni jazzistiche del mondo [illegible] ogni tempo, il pubblico [illegible] in terza fila, nella sezione delle trombe, un volto nuovo. E' un italiano: Oscar Valdambrini, classe 1924, di Torino, chiamato all'ultima [illegible] a sostituire l'indisposto Cat Anderson.

E' la prima volta che [illegible] europeo suona nella big band di Duke. La sua non [illegible] soltanto una sostituzione. Valdambrini, al terzo brano in programma, si alza e improvvisa, come solista, alternandosi, negli assolo, con il batterista Rufus Jones.

E' un riconoscimento ufficiale non solo per Valdambrini, [illegible] per tutto [illegible] jazz piemontese, che alla fine degli Anni '60 ha raggiunto il suo apice. Allo stesso festival del Lirico, la maggiore orchestra italiana (la Giorgio Gaslini [illegible] Band) è costituita quasi interamente da piemontesi: Sergio Fanni e Oscar Valdambrini (tromba), Dino Piana e Beppe Bergamasco (tromboni), Gianni Basso e Sergio Rigon (sax), Carlo Milano (contrabbasso) [illegible] Franco Tonani (batteria).

In quegli anni, all'orchestra ritmica [illegible] di Milano, la più completa di solisti jazz, [illegible] comandare erano i piemontesi, a cominciare dall'arrangiatore Piero Gosio, alessandrino, [illegible] dei pochi mancini [illegible] [illegible] la chitarra alla Charlie Christian.

«E negli Anni Settanta - raccontava il batterista Giancarlo Pillot, astigiano, [illegible] Kenny Clarke italiano - al «Capolinea» (il locale milanese più famoso [illegible] Italia per il jazz) si parlava piemontese. Quasi tutti i solisti nostrani arrivavano da Torino, Asti, Vercelli».

Perché tanti jazzisti piemon[illegible] [illegible] fama al di là dei complessi, che hanno fatto storia [illegible] il «Sestetto italiano» guidato da Basso, Piana Valdambrini?

«Perché negli Anni Trenta - spiega Giulio Libano, vercellese, arrangiatore principe della Rai - a Torino [illegible] nati il cinema e la Radio (Eiar). In Piemonte sono arrivati da tutt'Italia musicisti che hanno fatto scuola [illegible] [illegible] integrati [illegible] la cultura locale. E poi forse per una predisposizione naturale della gente delle nostre terre verso questo tipo di musica, che trae le sue fondamenta dai brani popolari».

Non [illegible] spiegherebbe altrimenti [illegible] proprio negli Anni Trenta, [illegible] Piemonte, abbiamo cominciato la loro attività due talenti fondamentali [illegible] Giovanni Ferrero (1912-1964), originario della frazione Monfallito di Castello d'Annone (Asti) - definito il Joe Venuti italiano, che [illegible] [illegible] con tutti i più grandi del mondo, e Agostino Valdambrini (Caluso, 1896), padre di Oscar, primo violinista italiano a dedicarsi a tempo pieno al jazz.

A dimostrazione di quanto il jazz [illegible] già diffuso in Piemonte durante il fascismo, basta ricordare che nel gennaio del 1935 Louis Armstrong tenne al [illegible] Chiarella di Torino i suoi due unici concerti italiani.

«Un grande influsso su tutti noi - spiega Carletto Sola, biellese, uno dei padri fondatori della batteria moderna, per trent'anni in forza all'orchestra Rai di Milano - [illegible] hanno avuto le bande musicali di paese. Avevamo la possibilità di imparare da bravi maestri e di improvvi[illegible] nei momenti [illegible] pausa. Ho suonato il mio primo tamburo nelle fanfare dei balilla».

Racconta Gianni Basso, considerato uno [illegible] migliori [illegible] [illegible] d'Europa: «In [illegible] eravamo così poveri da [illegible] [illegible] neppure iscritti nella «lista dei poveri». [illegible] '43, a poco più di dieci anni, suonavo il clarinetto nella banda di Asti. Riuscivo a fare swing anche con i brani marziali dell'epoca».

Corrado Testa

COSI' IN VALLE D'AOSTA

Poco spazio ma molto entusiasmo: così [illegible] presenta [illegible] Valle d'Aosta la situazione [illegible] jazz, nel giorno in cui prende il via al Caffè Nazionale la seconda iniziativa [illegible] concerti dedicati [illegible] questa musica.

Attualmente [illegible] due i gruppi in attività, [illegible] «Bbc Band» di Aosta e la «Fraction avant» di Châtillon. Originari della regio[illegible] sono anche due batteristi che intrattengono una costante collaborazione con ambienti italiani [illegible] [illegible]: Luciano Bodria, da trentacinque anni sulla breccia, e Guido Gressani [illegible] Villeneuve. Non valdostani ma residenti in Valle sono infine altri due nomi celebri del jazz italiano, Dick Mazzanti e la [illegible]calist Renzie.

[illegible] fermento musicale è coor[illegible] [illegible] iniziative delle pubbliche amministrazioni e dall'intervento del Jazz Club. [illegible] tanta è la volontà, scarsi [illegible] invece gli spazi: giusto [illegible] Caffè Nazionale, [illegible] saletta regionale di piazza Deffeyes, la sala del Cral Cogne e i piccoli auditorium annessi alle varie biblioteche, come quello di viale Europa (tuttora chiuso per inagibilità).

Così le possibilità di suonare o di sentire concerti jazz ad alto livello [illegible] [illegible] molte (e si concretizzano soprattutto nei festival estivi o negli appuntamenti [illegible] Saison Culturelle). Risulta pertanto particolar[illegible] apprezzabile l'iniziativa del Caffè Nazionale, che esordi[illegible] questa sera (ore 22) con [illegible] «Keep Cool Quartet». [l. b.]

UNA [illegible] [illegible] TALENTI: L'[illegible] [illegible] PRINCIPALI [illegible] [illegible] ULTIMI [illegible]

Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei principali jazzisti piemontesi negli ultimi cinquant'anni.

Chicco Accornero, batterista, Casale; Carlo Actis Dato, sax, Torino; Fulvio Albano, sax, Condove; , Luciano Ali, batterista, Torino; Claudio Allifranchini, sax, Borgomanero; Gianfranco Amerio, sax, Asti; Piero Angelo, piano, Torino; Mario Arbuffi, contrabbasso, Alessandria; Dino Arrigotti, piano, Asti; Massimo Artiglia, piano, Torino; Marcello Arri, sax, Asti; Aspar (vedere voci Rovero, ndr); [illegible] Astesana, cantante, Torino; Gino Balbo, sax, Vercelli; Gianni Basso, [illegible], Asti; Beppe Bergamasco, trombone, Asti; Clinio Bergamini, trombone, Vercelli; Luca Bigio, sax, Torino; Gianni Bogliano, trombone, Asti; Flavio Boltro, tromba, Torino; Lucio Bosco, sax, Torino; Fred Buscaglione, cantante, Torino; Luca Calabrese, tromba, Castello d'Annone (Asti); Pino Call, contrabbasso e piano, Cuneo; Guido Canavese, piano, Torino; Piero Canessa, piano, Torino; Johnny Capriuolo, trombone, Torino; Gianni Caranti, trombone, Casale; Mario Cavagnoli, contrabbasso, Alessandria; Gigi Cavicchioli, clarinetto, Torino; Ettore Coretta, tromba, Torino; Emanuele Cisi, sax, Torino; Claudio Chiara, sax, Moncalieri; Fulvio Chiara, tromba, Moncalieri; Massimo Coda, piano, Torino; Dino Contenti, ba[illegible] Torino; Franco Corino, fisarmonica, Alba; Gianni Coscia, fisarmonica, Alessandria; Maurizio Cuccini, batteria, Torino.

Enrico Daviè, piano, Torino; Luigi Di Gregori, sax, Torino; Furio Di Castri, sax, Torino; Attilio Donadio, sax, [illegible]; Gianni Dosio, sax, Vercelli.

Claudio Endimione, batteria, Asti; Sergio Fanni, tromba, Torino; Giovanni Ferreno, violino e chitarra, Castello d'Annone (Asti); Luigi Gallia, tromba, Tonco d'Asti; Alfio Gagno, fisarmonica, Ivra; Ketty Gagno, [illegible] e pianista, Ivrea; Lino Garavelli, piano, Valenza; Laura Garrone, cantante, Casale; Renato Germonio, tromba e arrangiamento, Torino; Tiziana Ghilione, cantante, Mondovì; Beppe Giurato, sax, Torino; Piero Gosio, chitarra, piano, arrangiatore, Alessandria; Davide Graziano, batterista, Torino; Gianni Grossi, direttore orchestra, Torino.

Sante Iottini, tromba, Alessandria; Maurizio Lama, piano, Torino; Piero Leveratto, contrabbasso, Torino; Giulio Libano, tromba, vibrafono, arrangiatore, Torino; Enrico Lucchini, batteria, Omegna; Claudio Lodati, chitarra, Torino; Fiore Magnone, bateria, Asti; Alberto Mandarini, tromba, Vercelli; Cesare Marchini, sax, Ovada; Gianfranco Marchesi, trombone basso, Torino; Giuseppe Marchisio, sax, Torino; Palmiro Mautino, trombone, Vercelli; Dick Mazzanti, tromba-pianoforte, Torino; Aldo [illegible], [illegible]trabbasso, Torino; Mario [illegible]na, trombone, Torino; Rudy Migliardi, trombone, Asti; Carlo Milano, contrabbasso, Alessandria; Tullio Mobilia, sax, Novi Ligure; Franco Mondini, batteria, Torino; Bruno Moretti, tromba, Torino; Silvano Morra, [illegible] clarino, Torino; Bruno Musso, piano, Piovà Massaia (Asti).

Claudio Nicola, contrabbasso, Torino; Gianni Negro, piano, Asti; Filippo Nicoli, tromba, Torino; Battista Nizza, tromba, Torino; Francesca Olivieri, cantante, Mondovì; Matteo Ottonello, batteria, Acqui Terme; Angelo Pautrò, batteria, Alessandria; Mauro Parodi, trombone, Asti; Giancarlo Petrini, batteria, Torino; Palmino Pia, piano, Torino; Piero Ponzo, sax, Torino; Alessandra Perinotti, trombone, Vercelli; Marco Pezzutti, sax, Torino; Claudio Piacibello, sax, Casale; Dino Piana, trombone, Refrancore (Asti); Franco Piana, tromba, Refrancore (Asti); Giancarlo Pillot, batteria, Asti; Giuliano Pescaglini, batteria, Torino; Renato Pompilio, chitarra, Trino Vercellese; Al Ponissi, sax, Torino; Pippo Pulvirenti, batteria, Torino; Ginetto Prandi, pianista, cantante, Valenza; Leandro Preto, sax, Casale; Roncati (fratelli), vibrafono e batteria, Torino; Enrico Rava, tromba, Torino; Felice Regio, flicorno, Vinchio (Asti); Roberto Regis, sax, Torino; Sergio Rigon, sax, Vercelli; Ettore Righello, piano, Alba; Aldo Rindone, piano, Torino; Elena Roggero, cantante, Alba; Nini Rosso, tromba, Torino; Paul Rovere, basso, Cuneo; Didy Rovere, basso, Cuneo; Aspar Rovero, batteria, Asti; Cornelio Rovero detto «Rangu», batteria, Torino; Dedy Rovero, batteria, Torino; Regolo Rovero, batteria, Torino; Emanuele Ruffinengo, piano Alba; Mario Rusca, piano, Torino.

Guido Scateni, sax, Torino; Valerio Siniatto, [illegible] e clarino, Settimo Torinese; Carlo Sola, batteria, Biella; Angelo Stoppano, chitarra, Alessandria; Marco Tardito, sax, Torino; Luigi Tessarolo, chitarra, Torino; Franco Tonani, batteria, Torino.

Oscar Valdrambrini, tromba, Torino; Agostino Valdambrini, violino, Torino; Sergio Valenti, sax, Vercelli; Giuliano Vezzani, chitarra, Asti; Riccardo Zegna, piano, Torino; Carlo Zeme, arrangiatore, Torino; Ettore Zeppegno, piano, Torino. [c. te.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]due 200 c. Giulio Cesare 67	Amantes Col. [illegible] 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. San Dalmazzo 24	Bianca e Be[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Riflessi in un cielo scuro Or.: 16,30; 18,30, 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	Orchidea selvaggia 2 Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. [illegible] 32/e	Barton Fink Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
Cristallo v. Goito 5	Non dirmelo, non ci credo Non viet. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	Scelta d'amore Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	Johnny Stecchino Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] p. Sabotino	Rapsodia in agosto Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	La bella scontrosa Or.: 16; 17,30; 20, 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino Non viet. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	[illegible] & Louise Non viet. Or.: 15,20; [illegible],50. 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	The stand in Cinecircolo. Ap. 17. Mm 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma v. Trapani 57	Prossima fermata: Paradiso Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	Johnny Stecchino [illegible] viet. Or.: 15,15; 1[illegible]; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	Riff-Raff Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	Jungle Fever Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	Serata ad inviti.
Nazionale 1 v. Pomba 7	Adrenaline Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	Homicide Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	A proposito di [illegible]ry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	La riffa Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	Point Break Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	La leggenda del re pescatore Or.: [illegible], [illegible], [illegible].
Studio Ritz v. Acqui 2	Nei panni di una bionda Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Il [illegible] di G. Verdi, dir. V. Sutej, regia G. Montaldo. Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello 215	Concerto jazz: China [illegible]rry Trio ore 21,15. Ore 17,30 I Me[illegible] del disco, di D. Rubboli.
Adua c. Giulio Cesare 67	Tartufo Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
[illegible] p. Solferino 5	Pomeriggi a Teatro Oggi, domani e [illegible] ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano p. Carignano 6	Il risveglio di primavera Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
[illegible] v. M. Cristina 73	[illegible]erto di Riccardo Cocciante Questa sera ore 21. Prev. cassa teatro [illegible] 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Trauma Center, telefilm
18,30 Marisa, telenovela
19,30 Il soffio del diavolo, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Il pianeta infernale, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 [illegible] in fondo al mare

Telecupole
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 Tg4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Come stanno bene insieme, film
[illegible] Tg4
22,45 Talk [illegible] dal teatro Macario di Torino, spettacolo

Videogruppo
[illegible] — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Stagione concertistica
21,30 Orient Express III parte
22,30 [illegible]
23,30 [illegible]

Rete 9 Tai
19,30 Shogun, cartoni
20,18 [illegible] racconta
20,25 Tg 9
[illegible] Il tamburo parlante; [illegible]
22 — Alessandria domanda
22,30 Il romanticismo, documentario
23,30 Tg 9
[illegible] Sulle ali della poesia

Telecity
17,20 Salta in allegria, cartoni
19,30 O' Hara, [illegible]
20,30 Striker, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Lo chiamavano [illegible]... giocava sempre col morto, film

Primantenna Supersix
18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 [illegible] business english

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22 — Tg sera

E 21 Network
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — L'amante perduta, film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
[illegible] Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Vento del Sud, film

Quinta [illegible]
17,30 [illegible], cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Attualmente, informazione
[illegible] — Cominciare in allegria, [illegible]
20,30 Margherita Gautier, film

Telebiella
19,20 [illegible] al cinema
19,30 [illegible] [illegible]
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria
22,30 Tg [illegible]
23,10 [illegible] al cinema

G.R.P.
19,35 Monty [illegible], telefilm
20 — [illegible] al cinema
20,10 Il ponte di Waterloo, film
22 — [illegible] a [illegible], rubrica
23,30 Dal [illegible] di Torino

Rete 7 Piemonte
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], teleromanzo
22,15 Informe 7, notiziario
22,30 Parliamone, la parapsicologia
23,30 [illegible] far bene l'amore

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible]

Casale, domani al Municipale va in scena la prima nazionale del balletto «Fangho»

Derevianko danza in onore di Mozart

Il noto ballerino russo si esibirà alle 21 con l'olandese Janneke Aarts e la compagnia Napoli Dance Theatre
Lo spettacolo sarà replicato venerdì. Le musiche sono del noto compositore salisburghese e di Claudio Sala

CASALE. Anche nella stagione artistica 1991/92 del Municipale è stato inserito una «prima» [illegible] danza: così come lo [illegible] [illegible] il pubblico casalese aveva acclamato la coreografa e interprete Carolyn Carlson, quest'anno [illegible] volta dell'étoile sovietica Vladimir Derevianko, artista [illegible] notevole talento [illegible] fama internazionale. Si esibirà con la celebre compagnia Napoli Dance Theatre nel balletto «Fangho», in allestimento proprio sul palcoscenico casalese. L'appuntamento [illegible] fissato per domani sera, alle 21, con replica venerdì alla stessa ora.

La coreografia [illegible] Luciano Cannito, che, in occasione del bicentenario della morte di Mozart, ironizza sulla «sindrome del genio», cioè sulla psicosi conseguente alle celebrazioni commemorative del grande compositore salisburghese.

Il [illegible]pario si apre sull'immagine di Mozart, in fin di vita, portato ai giorni nostri; le sue melodie [illegible] celebri risuonano nelle case, nei walkman dei personaggi che gli [illegible] intorno e che lo canzonano per il modo con cui [illegible] vestito, credendolo pazzo.

Ad un certo momento la storia si sdoppia: Mozart si inna[illegible] dell'infermiera che lo accudisce e, alla fine, quando si trova imprigionato nella camicia di forza, [illegible] gli importa più di sapere esattamente chi è, perché [illegible] consapevole di avere dentro di [illegible] il potere [illegible] [illegible]sica. E' questa la sua vera libertà, una libertà che sconfigge qualsiasi realtà.

Derevianko, che da alcune stagioni danza [illegible] il Napoli Dance Theatre, avrà come partner l'olandese Janneke Aarts.

L'appuntamento con l'ultimo spettacolo in cartellone prima di Natale è molto sentito, perché il ballerino sovietico [illegible] amatissimo [illegible] pubblico. Grande successo, ad esempio, ha riscosso nella stagione passata con «Demoni», proposto ai maggiori festival tersicorei.

[illegible] musiche originali sono [illegible] Carlo Sala: si alternano a quelle di Mozart. I costumi e le [illegible] sono di Carlo Sala.

Dopo il debutto casalese, «Fangho» sarà in tournée in primavera, con tappe a Bari, Lugano, Brescia, Roma, Udine [illegible] in prestigiosi teatri [illegible] altre città italiane.

[illegible]

Il ballerino Vladimir Derevianko è protagonista domani sera al Municipale

[illegible] RECITAL DI LELLA COSTA

VALENZA. Dopo il [illegible] [illegible] Alessandria, dove il 27 novembre ha presentato al Teatro Comunale [illegible] suo ultimo spettacolo, «Malsottile, [illegible] gaudio», la cabarettista Lella Costa ritorna in provincia [illegible] [illegible] [illegible] stasera al Mercybocù di viale Vicenza 4.

Qui l'artista propone «Recital», una scelta del meglio dal suo repertorio: anni [illegible] pungente satira su «tutto quanto fa costume», dalla crisi di coppia [illegible]le pubblicità, dai vecchi pregiu[illegible] [illegible] [illegible] inibizioni.

Lella Costa, attrice-autrice milanese spiritosa e assai poco convenzionale, [illegible] solita proporre i suoi spettacoli [illegible] [illegible]

La data del Mercybocù è quindi quasi un'eccezione alla regola, come sottolineano con orgoglio i gestori di questo locale che ha avuto l'onore di [illegible] menzionato e lodato al Maurizio Costanzo Show e che si sforza di tenere, in provincia, ritmi da grande [illegible] proponendo due e più spettacoli [illegible] cabaret alla settimana.

Satira politica e sociale, psicoanalisi, attualità e [illegible] di vita quotidiana viste [illegible] femminile [illegible] [illegible] sempre, la base per i monologhi [illegible] Lella Costa che, da sola sul palco, senza alcun tipo di scenografia, [illegible]te, improvvisa e intrattiene con grande professionalità.

L'attrice è assai nota al pubblico per la sua attività televisiva - il Maurizio Costanzo Show e il Gioco dei [illegible] sono due dei più noti tra i programmi [illegible] cui [illegible] [illegible] ospite - [illegible] [illegible] anche e soprattutto interprete teatrale dei propri testi, tutti caratterizzati da un umorismo agro-dolce che diventa sberleffo verso i tic e le manie più comuni della so[illegible] contemporanea.

[c. re.]

Lella Costa vista da Ghiglione

CLUB E ASSOCIAZIONI

[illegible] di Emma Camagna

MARIA CRISTINA

Festa auguri

Le responsabili dell'Associazio[illegible] Convegni Maria Cristina di Casale Monferrato invitano le socie alla riunione indetta per le 17 di venerdì 20 alla sede di via Trevigi, per la tradizionale festa degli auguri natalizi. Guti Patrucco per l'occasione leggerà le sue nuove poesie.

PER LA PACE

Addio alle armi

Alle 21 di domani nel salone della Cgil, la Camera del Lavo[illegible] in via Cavour ad Alessandria, [illegible] cura dell'Associazione per la pace e delle organizzazioni sindacali, sarà presentato [illegible] volume «Addio alle armi. Una alternativa per il disarmo, la riconversione [illegible] la sicurezza per l'Italia degli Anni 90» che [illegible]stra la riconversione dell'industria militare e i modelli di dife[illegible] Partecipano Giuseppe Raburdo, coordinatore dell'Associazione per la pace del Piemonte, e Mario Sepi vicedirettore dell'Iscos-Cisl di Roma, l'istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo.

PRO LOCO

Nuovo direttivo

Luigi Pedon [illegible] il [illegible] presiden[illegible] della Pro loco di Castellar Guidobono con [illegible] Marchesotti quale vice e Monica Tosonotti segretario. Il consiglio direttivo è così composto: Franco Calzavara, Giancarlo Bensi, Cri[illegible] Pedon, Gianni Crosetti, Gianni Piazzardi, [illegible] Rama, Massimo Repetto, Paolo Torriglia e Maurizio Stringa, quest'ultimo in rappresentanza dell'amministrazione comunale. Rosalba Bernini, Nicoletta Casali e Giuseppina Presotto sono i revisori dei conti; Fabrizio Cebrelli e Giuseppe Tosonotti i probiviri.

LIONS CLUB

Mostra d'arte sacra

Al Centro di cultura di Valenza è aperta fino al 6 gennaio la mo[illegible] d'arte sacra «Il tesoro del Duomo di Valenza» allestita dai Lions Club e [illegible] [illegible] Agata Barbaris, [illegible] Grazia Molina e Luciano Orsini. E' frutto [illegible] [illegible] studio condotto in funzione di una catalogazione di tutto l'arredo mobile del Duomo cittadino e può essere visitata ogni giorno, mattino e pomeriggio, ad eccezione del 25 dicembre, festa di Natale, [illegible] [illegible] Santo Stefano, e del primo giorno del nuovo anno.

DENTISTI ASSOCIATI

Nuovo consiglio

[illegible] dottor Giuseppe Borasio, di Alessandria, è [illegible] riconfermato alla unanimità presidente dell'Associazione provinciale medici dentisti. Consiglieri sono i dottori [illegible]useppe Gola, che [illegible] anche vice presidente, Salvatore Di Franco, segretario sindacale, Marco Bellanda segretario culturale, [illegible] Arfini [illegible] Gaetano Barbagallo, Mario Bosco, [illegible]io Poggio ed [illegible] Concourde. I dottori Renato Correggia, Pietro Stramesi e Alessio Sonaglio sono i *revisori* dei conti. Obiettivi primari del Consiglio sono lo sviluppo dell'attività culturale e la lotta all'abusivismo.

[illegible]

Soci riuniti

La sezione [illegible] Alessandria dell'Associazione Arma Aeronautica ha riunito i propri soci nella chiesa della Madonna [illegible] Lo[illegible] per ricordare i caduti in pace e in guerra. [illegible] messa [illegible] stata celebrata dal cappellano Giuseppe Stanchi.

ROTARY CLUB

Socio premiato

Il maestro Enrico [illegible] [illegible] Alessandria, scultore e argentiere, socio del Rotary Club [illegible] ricevuto a Valenza il «Premio S. Eligio» che ogni anno viene assegnato dalla Confraternita [illegible] [illegible] Bernardino a chi si distingue nel campo dell'arte. Lo [illegible] [illegible] aveva vinto l'orafo Vittorio Illario.

GLI APPUNTAMENTI

OPERETTA

Si replica «La vedova allegra»

Si replica stasera e domani, con inizio alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, l'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar. Gli interpreti sono Sonia Dorigo, Elio Crovetto, Tama[illegible] Trojani, Vincenzo De Angelis, Gian[illegible] Ferrato, Giorgio Valente. La regia [illegible] [illegible] Sandro Massimini, le coreografie di Don Lurio.

MUSICA TRADIZIONALE

Folk d'autore con i Tre [illegible]

Si svolge stasera alle 20,45 nell'aula magna delle scuole medie [illegible] Serravalle il concerto dei «Tre Martelli» che propone musiche folcloristiche del Monferrato, delle Langhe e dell'Alessandrino. Il concerto è promosso dal Comune in collaborazione con la Provincia e la scuola.

TEATRO

Due atti unici di Cechov

Questa sera, alle 21, al Teatro Comunale di Ovada, la compagnia «Teatro Esperimento» di Borgosesia rappresenterà due notissimi atti unici [illegible] Anton Cechov. Sono «La domanda di [illegible]trimonio» [illegible] «L'orso». Gli interpreti [illegible] Graziano Giacometti, Federica Buscaro, Patrizio Rossi, Daniela Viotti, Alberto Regis e Roberto Chiara. Le scene sono di Alessandra Cavagna, la traduzio[illegible] di Laura Simoni Malavasi, la regia di Luciano Di Bari. Lo spettacolo [illegible] parte [illegible] programma «Teatrovava» [illegible] dall'assessorato alla cultura del Comune.

MANIFESTAZIONI

Musica e politica al Mayerling

Stasera alle 22 la discoteca [illegible]yerling di Castellar Guidobono ospiterà la manifestazione «Aspettando il Natale». Interverranno Margherita Boniver, [illegible] per l'Immigrazione e il maestro Aldo Parmigiani. Musiche [illegible] Andrea e i Road Runners.

[illegible]

Una lezione sulla Groenlandia

Lezione di geografia sulla Groenlandia oggi alle 15,30, alla scuola Vochieri di Alessandria. Ne parla Augusta Vittoria Cerutti.

SOLIDARIETA'

Angeli in vetrina per l'Unicef

L'associazione «Vietata riproduzione» di Valenza propone, in collaborazione [illegible] i [illegible]cianti di via Mazzini e via Lega Lombarda, un allestimento natalizio [illegible] scopo benefico [illegible] «Angeli in vetrina». I negozi che ricevono versamenti per l'Unicef hanno un angelo in vetrina.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Alessandrino** Tel. 0131/42.644 Galleria 9000 platea 8000 Or.: 20	**Point Break** *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**
Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 6000 Orario: 20	**Un bacio prima di morire** *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 46' **Thriller**
Comunale Tel. [illegible] Or.: 18 Posto unico L. 6000	**Teneramente in tre** *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' [illegible]
Corso Tel. 60.080 Orario: 20 Lire 8000/7000	**[illegible] proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a [illegible] vero i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 [illegible] 16 [illegible] 7000/6000	**Film [illegible] min. anni [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000	**King of New York** *di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America [illegible] maccartismo un regista è accusato di essere [illegible]. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Orario: 20	**Film viet. min. anni [illegible]**
[illegible] **Ci[illegible] Poli** [illegible]. 0142/452.081 Ore 20	**Mister Johnson** *di B. Beresford con P. Brosnan, M. Eziaschi (Usa '90)* — Nella Nigeria coloniale degli Anni 30 un nero, entusiasta ammiratore della cultura occidentale, serve con zelo un funzionario inglese. N. V. 1h 41' **[illegible] dramm.**
[illegible] Tel. 452.616 [illegible]: 15,30 Lire 8000/6000	**La villa del venerdì** *di Mauro Bolognini con Julian Sands, [illegible] Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91)* — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano [illegible] che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**
Vittoria Tel. 452.291 Orario: 15,30 Lire [illegible]	**Replay**
[illegible] **Cristal[illegible]** Tel. 0143/75.438	**Film viet. min. [illegible] [illegible]**
[illegible] Tel. 20.97 Posto unico lire 8000	**L'ombra del testimone** *[illegible] Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — [illegible] [illegible] decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 6000	**[illegible]e emozioni**
[illegible] **Sociale** Tel. 881.326 Lire 7000	**Non dirmelo... non ci credo** *di M. Phillips con [illegible] Wilder, Richard Pryor, M. [illegible] (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N.V. 1h 35' [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ce n'è una sola! 5. Viene prima del piacere. 9. Profeta d'Israele. 10. La città [illegible] la «Torre Pendente» (sigla). 11. Est Sud-Est. [illegible] Queste [illegible] tre lettere. 13. Persona scrupolosa. 15. Posta alla fine. [illegible] Giallo alimento. 17. Acredine, [illegible]. 18. Avverbio di luogo. 20. Come le vivande dal sapore di tonno. 22. Lo sono gli [illegible] folli. [illegible] Caserta [illegible] l'A.C.I. [illegible] Croasca [illegible] pantano. 26. Lo scrittore Fleming. [illegible] Combattuto, gareggiato, disputato. 28. Ontani. [illegible] Sono mobili nel corpo. [illegible] [illegible] 5 comica [illegible] riderei 32. Viottoli nei boschi. [illegible] Poco oltre. [illegible] In fondo al lago. [illegible] Risultato a reti inviolate. 37. Sono proprio dei somari!

VERTICALI. 1. Utensili in cucina. 2. Non lo è la nana. 3. Fatte da me. 4. Lascia nel dubbio. 5. Lavora con matita e riga. 6. Vengono indossati. 7. Stagione calda. 8. La Silvia madre di Re[illegible]. 10. Programmi televisivi. 13. Sostengono l'architrave. [illegible] Naturale, congenito. 16. Licenza temporanea di caccia. 19. Capitato, avvenuto. 21. Lo sono i peccati [illegible] gravi. [illegible] Donne venerate. [illegible] Città della Cina. 26. Raganella verde. 27. Cagliari per l'A.C.I. 28. Associazione [illegible] donatori di [illegible] (sigla). 31. Ha i minuti contati [illegible] [illegible] [illegible] con la «Mole» (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible] DI [illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

MASSO PP FAN
ARTE CA TINO
LEI VOLVENTI
TS CALLOSI A
E PARLATORE
N ESCAVARE V
PORTATORI CI
ON ABELE PAZ
OENTRO ARRI
PAROLA MOINA
ITO ELIA MET
NASO ISOLATO

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 18 Dicembre 1991 № 85

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

COURMAYEUR

Troppi interrogativi

Un'inchiesta sul [illegible] trovato [illegible]

[illegible] sulla [illegible] [illegible] Battista Meloni, [illegible] cadavere sul sentiero dello Chécrouit dopo lunghe ricerche. SERV. A PAGINA 37

SAINT-RHEMY

Soldi dalla Germania

Un [illegible] per il [illegible] [illegible]

Passo avanti per la realizzazione [illegible] tunnel ferroviario Aosta-Martigny. La Siemens disposta a finanziare. [illegible] A PAGINA 35

LO SPETTACOLO

[illegible] rinnova il mito del jazz

[illegible] tradizione musicale che ha radici profonde e vitali in regione e che si rifà a quella dei grandi musicisti (come Duke Ellington, nella foto). Gli artisti e le iniziative. SERVIZI A PAGINA 40

VALGRISENCHE

Zona protetta

L'idea del parco divide il Consiglio

La Comunità [illegible] Grand Paradis ha proposto un parco in Valgrisenche. Ma il sindaco non è d'accordo. SERVIZIO A PAGINA 37

AOSTA

Short track

Nuovo record mondiale al Palaghiaccio

Grandi prestazioni nel Trofeo Valle d'Aosta. Mirko Vuillermin battuto soltanto dal [illegible] primatista. SERVIZIO A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia la pressione è in temporanea attenuazione.

[illegible] PREVISTO [illegible] Sulle regioni settentrionali intensificazione graduale [illegible] nuvolosità con precipitazioni sparse.

[illegible] variabili.

[illegible] Senza variazioni apprezzabili.

[illegible] dopo il [illegible] per foschie e nebbie [illegible] in dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata.

TENDENZA DEL [illegible] Intensificazione della nuvolosità con precipitazioni.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: [illegible] min: —6; media: —2

[illegible] FA
Max: —6; min: —18; media: —12

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 3
Asti 4	Cuneo 7
Vercelli 8	[illegible] 5

Il Sole sorge alle 8,03 e [illegible] 16,49. La Luna si [illegible] 14,05 e cala alle 5,50.

Dopo cinque rinvii la commissione consiliare ha dato il [illegible] sì

Casinò, al via le trattative tra la Regione e la Sitav

All'attuale concessionaria sarà chiesto tra l'altro un controllo sulle entrate

[illegible] La giunta regionale tratterà [illegible] la Sitav il [illegible] della convenzione per gestire il casinò di St-Vincent. Ieri, dopo cinque riunioni senza esito, la commissione regionale permanente «Sviluppo economico», presieduta da Giorgio Chenuil (pds), ha espresso a maggioranza - voto contrario [illegible] consigliere Aimé Maquignaz (autonomisti indipendenti) e astensione per [illegible] Bich (indipendente) e Renato Faval (uv) - parere favorevole alla proposta dell'esecutivo che indicava appunto nella Sitav la società con cui trattare il rinnovo. «Soltanto la Sitav spa - è scritto nel provvedimento - ha prodotto la documentazione idonea ad attestare il p[illegible] dei requisiti previsti dall'avviso pubblico». Il presidente della commissione ha proposto otto emendamenti, sette dei quali accolti. «[illegible] cercato - ha detto Chenuil - di dare alla giunta [illegible] base di discussione la più favorevole possibile per la Regione».

Per ottenere il rinnovo della concessione la Sitav, oltre a garantire affidabilità e trasparenza dell'azionariato, dovrà accettare le nuove condizioni. La giunta chiederà un controllo su tutti gli introiti, comprese le mance. L'ampliamento delle aree destinate ai giochi dovrà avvenire utilizzando essenzialmente le strutture già esistenti. Le opere saranno a carico della Sitav e queste strutture dovranno passare di proprietà regionale entro 4 anni». Nell'arco della convenzione il costo del personale dovrà diventare a completo carico della società.

Per rendere effettiva la rottura dell'accerchiamento, [illegible] i beni che [illegible] ritenuti funzionali alla [illegible] [illegible] gioco potranno nei 12 anni di durata [illegible] convenzione essere acquistati dalla Regione. Le attività promozionali Sitav dovranno avere [illegible] maggiore attenzione per i Comuni di St-Vincent e Châtillon. Infine la giunta chiederà di avere un rappresentante regionale nel consiglio di amministrazione e uno nel collegio sindacale. L'ottavo [illegible] mento, quello che avrebbe voluto vedere Sitav (responsabile dei giochi francesi) e Siser (giochi americani) diventare una sola società, è stato per il [illegible] mento accantonato. «Se ne parlerà magari in sede di trattative», ha concluso Chenuil.

«Tanto tuonò che piovve - è [illegible] il primo commento di Bruno Milanesio (psi) appena conclusa la [illegible]. Nonostante il generico e confuso ostruzionismo di una minoranza che non ha offerto [illegible] contributo e ha tentato fino all'ultimo di fare perdere tempo, siamo riusciti a fare un buon lavoro [illegible] tutt'altro [illegible] le dichiarazioni dei rappresentanti della [illegible] «Con la decisione di trattare unicamente [illegible] Sitav - ha detto [illegible] Faval - la Regione sarà più [illegible]bole». Edoardo Bich: «Nonostante il semaforo verde alla Sitav ho la sensazione che la maggioranza [illegible] sia compatta. Vedremo nell'aula consiliare [illegible] [illegible] succederà». Elio Riccarand (verdi alternativi) è laconico: «E' [illegible] scelta sbagliata, che la situazione non giustifica e che poteva [illegible] corretta ampliando la trattativa a quelle società che più si avvicinavano alla situazione Sitav».

Alessandro Camera

Scoperti gli autori di un furto in un negozio di abbigliamento di Aosta

Teneva il bottino in cella

Uno degli uomini implicati, detenuto per droga, aveva nascosto in prigione parte della refurtiva. Un arresto e due denunce, [illegible] le indagini della polizia continuano

AOSTA. Una persona è stata arrestata per furto e due sono state denunciate a piede libero per ricettazione in seguito a un'indagine che ha seguito un furto in un negozio di abbigliamento sportivo di Aosta. Alcuni giubbotti rubati sono stati ritrovati [illegible] carcere di Ivrea, dove [illegible] dei denunciati è detenuto per spaccio di eroina.

Nunzio Schilirò, denunciato

Daniele Martorelli, 28 anni, [illegible] Belvedere Marittimo (Cosenza), ma domiciliato [illegible] [illegible] [illegible] via Guido Rey è stato portato al [illegible] [illegible] Brissogne [illegible] ordine di custodia cautelare richiesto [illegible] pubblico ministero Tiziano Masini [illegible] giudice [illegible] indagini preliminari Guido Bufardeci. I due denunciati, invece, sono Nunzio Schilirò, 33 anni, di Bronte (Catania) già detenuto nel [illegible] di [illegible] per spaccio [illegible] stupefacenti, e Daniela Franza, 26 anni, residente in frazione Grand Cré a Sarre. Altre persone po[illegible] [illegible] coinvolte nel furto, che risale al 22 agosto: un giovane [illegible] Aosta è attualmente indagato, e gli uomini della squadra mobile stanno cercando [illegible] prove anche [illegible] un extracomunitario.

Le indagini della sezione furti della squadra mobile della questura di Aosta [illegible] cominciate dopo la denuncia di Francesco Napoli, 38 anni, di Aosta, gestore del negozio [illegible] compagnia dei motori», [illegible] ha sede in piazza Arco d'Augusto 15. Alcuni ignoti [illegible] rubato diversi capi di abbigliamento sportivo nella notte. [illegible] inquirenti, quindi, hanno cominciato a seguire tutte le piste possibili, e a raccogliere elementi nei confronti [illegible] primi sospettati. Dopo qualche tempo, [illegible] [illegible] fatte perquisizioni nelle [illegible] delle persone che potevano risultare coinvolte. Sono stati ritrovati circa venti capi di abbigliamento.

Qualche giubbotto era addirittura all'interno [illegible] carcere di Ivrea, dove Schilirò è detenuto da un paio di mesi. Il giovane li [illegible] portati con sè dicendo che erano suoi, e che non si fidava a lasciarli a casa perché aveva paura che qualcuno li potesse rubare, dato che erano di valore.

Martorelli, Schilirò e Franza sono stati segnalati al pubblico ministero, il quale, dopo aver letto il rapporto della squadra mobile, ha richiesto l'ordine di custodia cautelare nei confronti del primo, denunciando gli altri due. Gli uomini [illegible] sezione furti [illegible] [illegible] Daniele Martorelli già qualche giorno fa.

Le ricerche degli altri eventuali responsabili non [illegible] [illegible] terminate. Gli inquirenti ritengono che [illegible] altre due persone [illegible]vrebbero [illegible] coinvolte sia [illegible] furto sia [illegible] ricettazione dei capi di abbigliamento rubati. Coordinata dal magistrato, la sezione furti sta cercando di raccogliere prove schiaccianti nei confronti di [illegible] extracomunitario e di un giovane di [illegible] dei quali non è stata resa nota l'identità.

Nunzio Schilirò era stato arrestato un paio di mesi fa dai carabinieri di Aosta con l'accusa di spaccio di stupefacenti. L'operazione dei militari aveva coinvolto anche Pasquariello Natalino [illegible] Maio, che, però, era stato soltanto fermato e rilasciato qualche giorno dopo.

Di Maio è stato arrestato l'altro giorno per furto e detenzione di parte di arma da fuoco: la sezione furti è riuscita a [illegible]re una rapina all'ufficio postale di Charvensod, dove Di Maio [illegible] già fatto un sopralluogo. [m. t. z.]

Un impianto di illuminazione da stasera rischiarerà la pista Crétaz 2

A Cervinia si scia di notte

Lo skilift resterà in funzione dalle 20,30 alle 24, il prezzo del biglietto sarà di 12 mila lire

La pista dello [illegible] Crétaz [illegible] da questa sera chiuderà a mezzanotte

CERVINIA. Da questa [illegible] a Cervinia si potrà sciare anche di notte. La società Crétaz-Valfurggen ha [illegible] la pista dello skilift «Crétaz 2» con un impianto di illuminazione permanente che consentirà di praticare lo sci notturno. L'impianto è costituito da 65 fari da 250 watt di potenza [illegible] a sodio compresso, che [illegible] una luce gialla in grado di illuminare bene il tracciato senza [illegible] fastidio agli occhi. Due cannoni a bassa pressione garantiranno sempre l'innevamento delle piste, anche quando la neve naturale [illegible] [illegible] desiderare, come in questi giorni.

Il percorso sciabile (ne[l] [illegible] petto scuola del Breuil, ai margini [illegible] paese) sarà [illegible] [illegible] [illegible] metri di lunghezza [illegible] un dislivello di 150 metri. L'utilizzo dell'impianto sarà gratuito per chi ha il biglietto del comprensorio sciistico del Cervino, a partire dall'abbonamento di due giorni in avanti. Saranno esclusi soltanto i biglietti giornalieri e pomeridiani. [illegible] questi [illegible] si potrà utilizzare l'impianto acquistando il biglietto notturno a 12 mila lire (10 mila per i gruppi di 20 persone, più uno gratuito in omaggio).

In via sperimentale l'impianto sarà aperto dalle 20,30 alle 24, ma alla Crétaz-Valfurggen stanno esaminando la possibilità di un'apertura continuata fino a mezzanotte. Dal 26 dicembre al 4 gennaio è prevista inoltre un'attività di animazione [illegible] che proseguirà tutta la stagione al venerdì e sabato oltre che in particolari occasioni, come Carnevale e Pasqua.

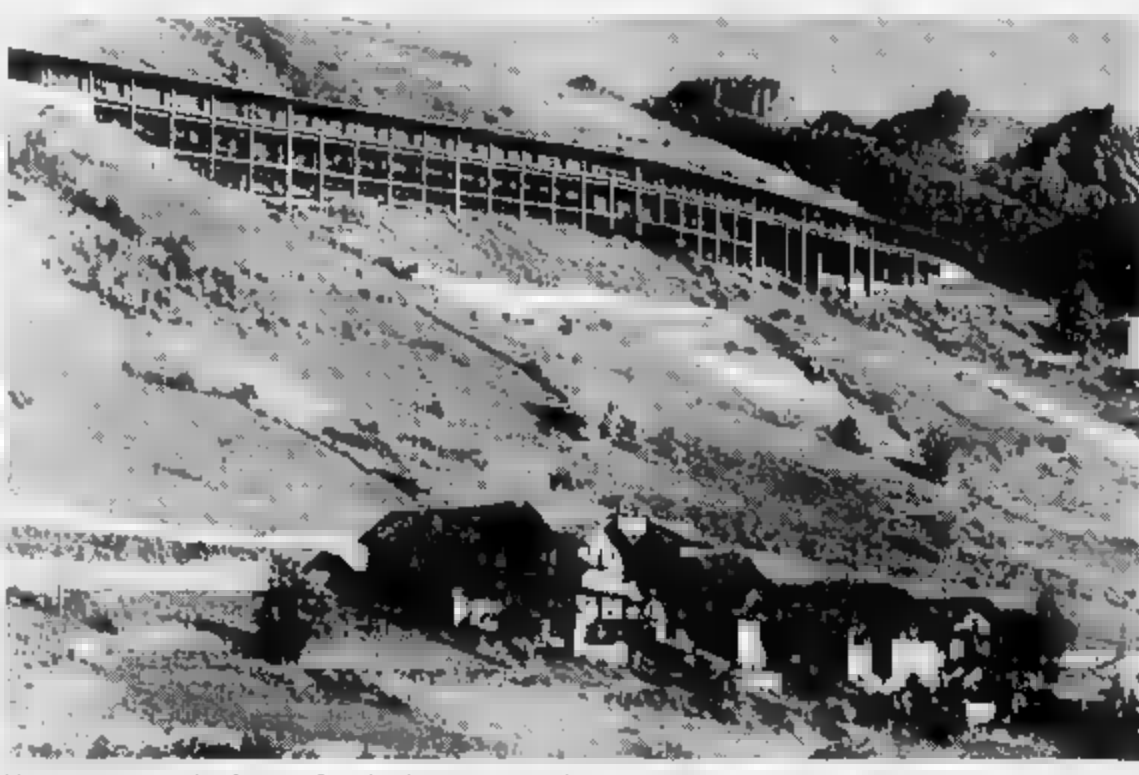
[illegible] Roberto Campana, presidente della società Crétaz-Valfurggen: «Abbiamo voluto proporre lo sci notturno, che non ha precedenti in Valle e pochi [illegible] che in Italia. Il [illegible] previsto è di un centinaio di milioni per l'intera stagione». [L. c.]

La Siemens è disposta a finanziare parte del tunnel ferroviario per Martigny

Soldi dalla Germania per il traforo

La Regione e il Vallese hanno avviato contatti anche con alcuni istituti bancari. Il costo previsto è di cinquemila miliardi. Costituito pure un Comitato tra la Valle d'Aosta [illegible] il cantone svizzero

AOSTA. Mentre [illegible] Saint-Vincent [illegible] svolge il 19° Congresso Nazionale dei dirigenti dell'Ente ferrovie dello Stato, ad Aosta ieri [illegible] stato fatto un altro passo avanti nel cammino per la creazione di un raccordo ferroviario fra la Valle d'Aosta e il Vallese. Infatti è stata ufficialmente costituita [illegible] «Communauté d'intérêt pour le projet du Tunnel du Grand-Saint-Bernard», della quale fanno parte, oltre alle due regioni frontaliere, anche la provincia di Vercelli, le città di Biella e di Ivrea [illegible] l'associazione valdostana industriali. E' stato annunciato anche il nome di uno dei possibili finanziatori dell'opera [illegible] cui costo previsto [illegible] di cinquemila miliardi): la Siemens. «Nessun onere graverà sulle casse dell'Ente ferrovie - ha detto il presidente della giunta valdostana Gianni Bond[illegible] - [illegible] cui chiediamo di partecipare a una società mista per realizzare l'opera in quanto [illegible] l'autorità competente a rilasciare le autorizzazioni».

La costituzione della «Communauté» (il cui ufficio direttivo è formato dall'assessore regionale ai Trasporti Augusto Posson, dal consigliere [illegible] Stato del Vallese Bernard Bornet e dal prefetto di Martigny Jacques-Louis Ribordy) è avvenuta subito dopo l'applicazione dell'articolo 2 della convenzione di cooperazione transfrontaliera firmata il 22 maggio 1990 fra la Regione e la République et Canton du Valais.

La convenzione [illegible] è stata ancora approvata dal governo italiano e da quello svizzero nella sua interezza, ma il 26 luglio 1991 il consiglio dei ministri ha autorizzato la creazione di un Conseil Valais-Vallée d'Aoste che dovrà occuparsi del coordinamento delle iniziative di collaborazione nei settori delle infrastrutture e degli interventi [illegible] carattere sociale, dell'economia, dell'ecologia [illegible] della cultura. I firmatari si sono impegnati a consultarsi qualora debbano assumere decisioni in questi ambiti.

«Si tratta - ha detto il presidente della Repubblica Vall[illegible]na Bernard Comby - di un altro passo avanti [illegible] un'effettiva integrazione europea grazie a realizzazioni concrete, miranti a istituire una solidarietà di fatto». [illegible] Consiglio è stato nominato Gianni Bondaz, [illegible] la carica di vicepresidente spetta al consigliere di Stato del Vallese Taymond Deffer. Il Consiglio si riunirà almeno due volte l'anno, [illegible] i gruppi di lavoro [illegible] incontri quadrimestrali.

Tornando al traforo del Gran San Bernardo, la Communauté della quale ieri è stato approva[illegible] lo [illegible] dovrà attuare le procedure per [illegible] realizzazione del [illegible]ccordo ferroviario, collaborando con la Commissione trasporti del consiglio transfrontaliero.

Alcuni accordi con istituti bancari, oltre [illegible] con la Siemens, in vista del finanziamen[illegible] dell'opera, sono già stati avviati. Quello che manca è l'autorizzazione dell'Ente ferrovie dello Stato. A questo proposito, Bondaz, intervenuto al congresso [illegible] St-Vincent, ha invitato il commissario straordinario dell'ente Lorenzo Necci a esaminare approfonditamente [illegible] progetto e a prendere posizione nei suoi confronti. «La realizzazione di questa trasversale alpina - ha concluso Bondaz - è necessaria per creare una via di rapida comunicazione fra [illegible] Nord e il Sud dell'Europa».

Laura Agostino

L'autostrada verso il traforo [illegible] Gran San Bernardo potrebbe essere affiancata da una linea ferroviaria

LETTERE AL GIORNALE

Troppo a lungo in carcere

Sono trascorsi ormai oltre trenta giorni dall'arresto clamoroso di alcuni imprenditori valdostani per la vicenda degli appalti. Le indagini, da quanto emerge dai mass media, proseguono [illegible] attendono risultati sconvolgenti.

Per [illegible] i «presunti colpevoli» restano in carcere e trascorreranno il Natale e il Capodan[illegible] in prigione perché i giudici temono l'inquinamento delle prove.

La magistratura deve inda[illegible] e colpire i colpevoli, [illegible] trattenere per mesi in carcere delle persone accusate di aver accettato i perversi meccanismi degli appalti, mi sembra disumano. Non stiamo parlando di spacciatori, stupratori o assassini... se hanno sbagliato, devono pagare, ma privarli della libertà mi sembra un prezzo troppo alto da scontare.

Sappiamo che le famiglie dei dipendenti vivono [illegible] fiato sospeso perché decapitare un'azienda del suo vertice tanto e lungo può risultare letale. Auspico che questa situazione si evolva al più presto e chiedo ai giudici che se questo loro atteggiamento nei confronti degli imputati [illegible] soltanto dovuto a esigenze procedurali, facciano in fretta ad acquisire [illegible] prove perché il carcere è duro.

Lettera firmata, Aosta

Lasciamo stare i terreni liberi

Rispondo alla lettera apparsa su La Stampa l'11 dicembre dal titolo «Bisogna occupare i terreni liberi». Egregio signor «lettera firmata», che tristezza! Trenta mucche! Il nostro mondo [illegible] le nostre origini, la nostra voglia [illegible] essere e [illegible] pensare: noi valdostani.

Sì, non siamo ridicoli, evitiamo di sciupare le ultime zone libere e diam[illegible] il via a una seria politica di recupero dei centri storici.

Fermiamoci un istante: con o senza l'amata quattro ruote accanto al letto... E poi quante meno privilegiate mucche e quanti più terreni liberi ci sono in altre parti d'Italia.

Dario Coquillard, Pollein

Un malato di [illegible] non può [illegible]rire

Ho letto su La Stampa l'articolo dal titolo «Processo silicosi» nel quale è apparso il mio nome perché l'avvocato Sergio Badellino, difensore del dottor Guglielmo Pierantoni della [illegible]de Inail [illegible] Aosta, a mia insaputa chiese al perito della clinica del lavoro di Milano, dottor Gerolamo Chiappino, come egli giudichi l'università di Pavia in merito alle diagnosi.

Questi rispose: «E' [illegible] precisa, ma sbagliano anche loro: Labriola era sano». Desidero precisare al[illegible] cose. Premetto di aver lavorato per 15 anni nell'edilizia, [illegible] cui 10 nei trafori alpini e nelle gallerie, e di essere titolare di rendita per silicosi già dal novembre del 1964. In 27 anni sono stato visitato da una miriade di medici e specialisti della silicosi a Torino, [illegible] Milano, ad Aosta e a Pavia e sempre [illegible] diagnosi positive. Ma dal settembre 1988 solo perché proposi per un tecnico che non riusciva a eseguire la prova spirometrica di fare in alternativa la prova sottosforzo da fermo su bicicletta sono diventato un bersaglio fisso del primario del dispensario antitubercolare di Aosta.

Il professore, dopo avermi minacciato di farmi ridurre la rendita e schernito come minatore, inviò la mia pratica di silicosi al centro di medicina del lavoro dell'Inail [illegible] Roma, sei mesi prima dall'entrata in vigore della legge del 1989 che consente all'Inail di rivedere [illegible] sua iniziativa anche le malattie professionali. In seguito la pratica fu trasmessa alla magistratura di Aosta, poi alla clinica del lavoro di Milano, dove venni di nuovo visitato, e infine di nuovo ad Aosta per ulteriori accertamenti.

Il 10 settembre 1989 informai con lettera di questa mia odissea anche il presidente [illegible] tribunale di Aosta, [illegible] non fui mai [illegible] dal giudice che allora conduceva l'inchiesta sulle silicosi «facili». Concludendo chiedo al dottor Chiappino: se nel 1989 a Pavia io [illegible] sano, perché nel 1968 a [illegible] fui curato esclusivamente per silicosi proprio alla clinica del lavoro di Milano dove fui ricoverato per sospetta «angioneurosi»?

E se i professori della clinica del lavoro di Pavia [illegible] precisi sulle diagnosi, è mai possibile che, dopo il 1989, si siano sbagliati per la seconda volta, [illegible] Labriola, anche il [illegible] ottobre 1981?

Vorrei a[illegible] precisare che per [illegible] mia attività di minatore mi fu conferita la [illegible] di cavaliere per merito al lavoro, con il benestare dell'ex direttore della sede Inail di Aosta.

Gerardo Labriola, Châtillon

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Sandro Borettaz; Candida Gandelli; Mathieu Montrosset.

Matrimoni. Mauro Ciocchetti con Carla Crescini.

Morti. Francesco Simonetti, 80 anni, pensionato, Aosta; Ada Pizzotti, 70 anni, Asti; Benvenuto Foudon, 69 [illegible], pensionaot, Verrayes; Luigi Rigoni, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Agostino Bertolin, 74 anni, pensionato, Saint-Pierre.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Maria Rosalia Zavaglia, 88 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

IN CITTA'

[illegible]

Da oggi per il Consiglio l'ultima riunione dell'anno

Ultima adunanza dell'anno, da oggi e per tre giorni, del consiglio regionale. Gli argomenti segnati all'ordine del giorno sono 68, tra i quali 4 disegni di legge, [illegible] interrogazioni e altrettante interpellanze, 8 mozioni e una lunga serie [illegible] contributi ai Comuni, tra i quali i più sostanziosi riguardano quello di quasi 4 miliardi ad Aosta per l'acqui[illegible] dell'area Ferrando. Il [illegible]glio regionale dovrà approvare anche l'acquisto dell'ex cinema Splendor al prezzo di 5 miliardi e mezzo e lo schema di [illegible]zione [illegible] la «Società di Servizi-Sds» cui spetterà il compito di organizzare l'importazione [illegible] lo sdoganamento di [illegible] quanto derivante dall'«accordo Mercedes».

[illegible] LOCALI

Un provvedimento [illegible] favore dei Comuni

La Camera ha approvato ieri [illegible] provvedimento [illegible] favore degli enti locali i [illegible] presupposti furono stabiliti in [illegible] convegno svoltosi qualche tempo fa [illegible] Courmayeur. Il provvedimento prevede un condono tombale, b[illegible]to sul numero di persone residenti nel Comune, ed evita [illegible] serie di accertamenti di spese a carico degli enti locali. L'onorevole Luciano Caveri assicura che il documento sarà approvato anche dal Senato entro la fine dell'anno.

RETE IDRICA

Sospensione dell'acqua per quattro ore

Oggi, dalle 9 alle 13, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in alcune zone di Aosta: frazione Roppoz, regione Busseyaz, via Plan des Rives, via Pasquettaz, frazione La Comba e frazione Papet. Occorre quindi rifornirsi per tempo.

NOTIZIE DALLA VALLE

ANTEY-SAINT-A[illegible]

Scontro frontale tra due [illegible]

La notte scorsa, vicino al villaggio Covalou di Antey-Saint-André, si sono scontrate frontalmente la «Opel Corsa» di Angelo Pésquin, 22 anni di Saint-Vincent, e la «Fiat Uno» guidata da Livio Perrin, ex sindaco di Torgnon. I due hanno riportato alcune fratture agli arti; per i tre passeggeri della «Opel» soltanto contusioni.

VERRES

Ancora in prognosi riservata la donna caduta

Sono sta[illegible] le condizioni di Teresa Bonel, 63 anni, ricoverata dopo una caduta, al Cto [illegible] Torino. La donna è cosciente ma si trova tuttora in prognosi riservata. [illegible] caduta ha riportato un trauma cranico e la frattura [illegible] braccio sinistro.

[illegible]

Un'autorimessa [illegible] posto dell'ex oratorio

Domani alle 15, si riunisce il consiglio comunale di Nus. Tra i nove punti all'ordine del giorno, figurano [illegible] rilascio di concessione provvisoria per impianti e linee [illegible] trasporto pubblico alla società Sit di Saint-Barthelemy, nonché la costruzione di un'autorimessa comunale sull'area dell'ex oratorio parrocchiale.

COURMAYEUR

Oltre 600 milioni in collettori fognari

La giunta regionale ha approvato un impegno di spesa di 269 milioni per la costruzione dei collettori fognari di Plan Chécrouit, nel Comune di Courmayeur. Altri 339 milioni serviranno per l'allacciamento di Plampincieux, in Val Ferret, alla rete esistente.

[illegible]

Esami di francese per dipendenti statali

Si svolgerà domani dalle 8,30 la prova scritta degli [illegible] per l'accertamento della piena conoscenza della lingua francese. La prova serve per il trasferimento nelle scuole della Valle del personale direttivo, docente ed educativo appartenente ai ruoli dello Stato.

Inviata una petizione al Consiglio comunale di Donnas

«Una strada da rifare»

Alcuni cittadini lamentano la presenza di grosse buche e di muri pericolanti
Il sindaco: «Riasfalteremo [illegible] appena sarà stata realizzata la fognatura»

DONNAS. Trentuno firme per protestare sull'«indecoroso abbandono» in cui si trova il tratto di strada che collega via Bréan a via Caresani.

[illegible]li abitanti della zona dopo anni [illegible] proteste verbali («è un problema che si protrae già dalla passata amministrazione», dicono) hanno deciso di ufficializzare il loro malumore [illegible] [illegible] petizione indirizzata al sindaco Renato Vallomy, alla giunta unionista e al gruppo di minoranza composto da adp e pds, con un invito ai primi a prendere provvedimenti e ai secondi a farsene carico in sede di dibattito.

Il documento elenca le carenze del tratto di strada: «Ci sono numerose e profonde buche, muri pericolanti, mancano le fognature, l'insufficiente larghezza della sede, in particolar modo nelle curve, rende impossibile lo sgombero della neve durante l'inverno. Erbacce e rovi ai lati della strada inoltre causano innumerevoli disagi, che vengono aggravati di notte dalla totale mancanza di illuminazione».

«Ad [illegible] buche - spiegano alcuni firmatari della petizione - abbiamo provveduto personalmente. Dall'amministrazione aspettiamo un segnale d'interessamento. Non [illegible] cittadini di serie B. E se siamo ritenuti tali lo terremo nel debito conto. In passato ci [illegible] fatte varie promesse che, secondo [illegible] nostro modesto punto di vista, non [illegible] state mai mantenute».

Renato Vallomy appare stupito dalla p[illegible]sta: «Il progetto di sistemazione della fognatura è già stato appaltato da un anno, [illegible] la ditta [illegible] ha ancora iniziato i lavori».

«I disagi - continua il primo cittadino di Donnas - na[illegible] dal fatto che finché non ci sarà la fognatura non si potrà riasfaltare il tratto e risistemare la strada nel suo insieme. Inoltre si tratta di [illegible] [illegible]da che conduce ai fondi. Il vero collegamento avviene da via Caresanis».

Le giustificazioni [illegible] sindaco però innervosiscono ulteriormente i cittadini. «A una ditta che fa passare un anno tra l'appalto l'inizio [illegible] lavori l'incarico andrebbe revocato, o comunque ci vogliono delle penali altrimenti qui a Donnas per ogni intervento nel campo dei lavori pubblici dovremo attendere all'infinito. E' una cosa vergognosa. Il problema [illegible] da tempo noto agli amministratori non [illegible] più altri rinvii».

Per Vallomy [illegible]on è la prima protesta in carta bollata. In novembre al si[illegible]o era già stata inviata una lettera con una ottantina di firme in cui erano stigmatizzate le gravi [illegible]ze (illuminazione e marciapiedi) di via Roma.

C'è anche chi sostiene che non sarà neppure l'ultima. Entrambi i documenti comunque dovrebbero venire dibattuti in sede consiliare. La prossima seduta potrebbe [illegible]rò anche essere dopo la pausa per le festività natalizie, intorno alla metà di gennaio.

Fabrizio Favre

LA FOTO DEI RICORDI

L'applauso agli slittinisti

Un folto pubblico sta seguendo questa gara di slittino su pista naturale negli Anni Cinquanta. Il tracciato [illegible] Fénis (paese dove questo sport [illegible] ancora oggi molto praticato), lungo una mulattiera utilizzata per il trasporto dei tronchi a valle. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
[illegible] R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso [illegible]lanza (0165) 809880
[illegible]
Pronto Soccorso A[illegible]lanza: (0125) 82067

BRUSSON
[illegible] (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 [illegible]
A[illegible] **Agip**, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via [illegible] Bernardo; **Esso**, viale [illegible] Chabod; **Mobil**, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
[illegible] Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 2, in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.60
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, Isso[illegible] Valtournenche, [illegible] Salle
[illegible]: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

A[illegible] (0165) 361221 / 362230
[illegible] Cervinia (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300[illegible]
[illegible] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San [illegible] (0165) 780948
Gressoney [illegible] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[illegible] Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Courmayeur, aperta un'inchiesta sulla tragica fine del giovane di Pont

Morte avvolta dal mistero

Il corpo era vicino al sentiero, scalzo e in una strana posizione. Perché camminava senza scarpe? E' stato rintracciato in seguito alla segnalazione, sbagliata, di un conoscente. Le indagini

COURMAYEUR. Saranno le indagini [illegible] carabinieri e l'autopsia a stabilire se la morte di Battista Meloni, il giovane [illegible] Pont-Saint-Martin trovato lunedì [illegible] lo Chécrouit, sia stata davvero accidentale. La vicenda ha alcuni lati ancora da chiarire e il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha aperto un'inchiesta.

Battista Meloni, 29 anni, abitante ad Entrèves, sparì il 31 ottobre; soltanto tre settimane più tardi [illegible] venne denunciata la scomparsa. Domenica scorsa [illegible] del giovane si è presentato dai carabinieri dicendo di aver visto il corpo sotto un pilone dell'ovovia di Dolonne; il cadavere è stato trovato il giorno dopo, ma distante oltre un chilometro dal posto indicato. Era pochi metri sotto il sentiero che scende dallo Chécrouit. Apparentemente un incidente, magari causato dal terreno ripido e gelato. Però il corpo [illegible] in [illegible] posizione strana: con le braccia incrociate sul petto e la testa rivolta verso il basso. Inoltre Meloni non aveva le scarpe, [illegible] fosse distante dalle case quasi un chilometro. «Non sono state ritrovate», spiegano i carabinieri, che con gli uomini del soccorso alpino e della guardia di finanza di Courmayeur hanno svolto le ricerche.

Battista Meloni, dopo aver lavorato [illegible] ristorante «La maison de Filippo», era stato ospitato da Marcellino Brocherel, maestro di sci [illegible] Entrèves e proprietario del ristorante «La baita» di Plan Chécrouit. «Non era mio dipendente - dice -. Io lo ospitavo a [illegible] mia e lui mi aiutava in qualche lavoro. In estate curava l'orto. Talvolta lo portavo allo Chécrouit».

Brocherel è l'ultima persona che ha visto in vita il giovane. «Il 31 ottobre - ricorda il maestro di sci - eravamo allo Chécrouit e Battista mi disse che voleva andare al cimitero di Aosta per portare dei fiori sulla tomba di suo nonno. Da allora non lo più [illegible]. Nei giorni successivi non mi sono preoccupato della sua assenza. A volte aveva [illegible] comportamento un po' strano, diceva che andava dai suoi genitori a Pont-Saint-Martin, ma tornava dopo tre ore, oppure spariva più giorni. L'ho anche cercato proprio sul sentiero che scende dallo Chécrouit, ma [illegible] risultato».

Il corpo [illegible] Meloni era [illegible] sepolto dalla neve; soltanto nei giorni scorsi è riaffiorato. «Il 21 novembre - continua Brocherel - [illegible] andato alla polizia [illegible] frontiera per denunciare la scomparsa e anche gli agenti hanno compiuto inutilmente delle ricerche. Lunedì anch'io facevo parte della squadra che lo ha trovato. Era sepolto per metà dalla neve. Proprio una brutta fine».

Le ricerche sono state riprese domenica, dopo che Santino Atzeni, un conoscente di Meloni, era andato dai carabinieri raccontando [illegible] aver visto il cadavere vicino a un pilone dell'ovovia Dolonne-Plan Chécrouit. «Un racconto sconclusionato», dicono i militari di Courmayeur. L'indicazione non ha dato frutti. «Però in serata, con le guide e i finanzieri del soccorso alpino, abbiamo deciso di continuare il giorno dopo spostandoci in altre zone», aggiungono i carabinieri.

Lunedì, verso le 14 il ritrovamento. Oltre ad essere in quella strana posizione e a [illegible] le scarpe, il corpo di Meloni era decomposto e [illegible] parte [illegible]giato dagli animali. Ora il giudice Longarini dovrà stabilire il giorno dell'autopsia.

Giorgio [illegible]

Il luogo del ritrovamento, sotto la funivia Chécrouit. A sinistra Battista Meloni

LA [illegible] «[illegible] VOLUTO [illegible]»

PONT-SAINT-MARTIN. Al secondo piano del condominio dove abita la famiglia Meloni, in via Monte Rosa 2, non risponde nessuno. I vicini li hanno sentiti rientrare lunedì sera. «Forse hanno dormito dai titolari della pizzeria Corsaro - dicono -. Sono molto amici. Evidentemente non si fidavano a lasciarli da soli». I genitori e la sorella Maria Efisia di 16 anni [illegible] ospiti del locale, [illegible] soltanto dall'ora di pranzo. «No. Abbiamo dormito a casa - risponde la mamma [illegible] un filo di voce -. Questa mattina dovevamo scendere a Torino per Maria che deve essere operata per la scogli[illegible] all'ospedale Maria Adelaide. Anch'io dovrei entrare in ospedale. E' incredibile, così tante disgrazie tutte assieme».

Chi vi ha informato che [illegible] stato ritrovato il corpo di Battista? «Sono [illegible] i carabinieri di Donnas - continua Teresina Marrocu -. Hanno [illegible] mio marito in caserma. Hanno evitato di darci la notizia direttamente per telefono. Al ritorno Antonio ci [illegible] raccontato tutto. Terribile». Lunedì la famiglia si è recata a Courmayeur per il riconoscimento del corpo. «Non volevano farmelo vedere - racconta la madre -. Ma ho insistito. Era seminudo. Alcune parti del corpo [illegible] morsicate da animali. Sono stata malissimo. Ma non potevo [illegible] vederlo». (f. f.)

EDITORIA LOCALE

Il Messager, testimone di un anno in Valle

E' in edicola «Le Messager valdôtain» (Tipografia valdostana, 15 mila lire). Più puntuale del solito e anche più spesso, 304 pagine, tra cui molte a colori e tutte (anche quelle in bianco e nero) stampate con grande attenzione.

La veste dell'almanacco annuale della Valle d'Aosta è ormai consolidata da qualche anno: copertina con il disegno caro ai lettori che lo conoscono da sempre, [illegible] a colori. E' al [illegible]° compleanno, ma si presenta più ricco, più curato, [illegible] attento all'attualità.

Il «Messager» dedica anche molte pagine ai racconti (in patois, in italiano e in francese) e agli «amarcord». Notizie e pagine [illegible] lettura: è questa la formula giusta che garantisce il [illegible]cesso di una pubblicazione che è da generazioni nel cuore dei valdostani.

Secondo il calendario dell'almanacco la neve arriverà nella seconda settimana di gennaio [illegible] la luna [illegible] E [illegible] una nevicata è prevista il 14 così come nelle due prime settimane di febbraio. L'estate del 1992 non sarà molto calda e sono previsti parecchi giorni [illegible] pioggia.

Ecco i consueti auguri del «Messager» nell'introduzione: «Que l'on puisse découvrir en Vallée d'Aoste pour l'avenir une population alpine qui [illegible] che, comme par le passé, placer au premier rang les valeurs de l'esprit».

Il vescovo Ovidio Lari alla domanda sulla ricchezza della Valle d'Aosta e sulla distribuzione dice al «Messager»: [illegible] pare innegabile che la Valle goda di [illegible] trattamento economico privilegiato. Quanto alla distribuzione della ricchezza, penso che una maggiore attenzione agli "ultimi" o a quelli che sono chiamati i "nuovi poveri", sarebbe desiderabile e possibile».

Raymond Vautherin offre un po' di buon umore nelle [illegible] «Conte de Dzan Fin e Dzan Fou». Ma non c'è soltanto il patois, trova posto anche il titsch, dialetto walser della vallata [illegible] Gressoney. Le pagine sono curate da [illegible] Busso.

Più ricche del consueto anche le cronache dei 74 Comuni: eventi tristi e gai di tutto un anno. Fra i ricordi [illegible] [illegible]ggi valdostani scomparsi nel 1991 quello firmato da Alexis Bétemps sulla poetessa Armandine Jerusel. Proprio la Tipografia valdostana ha pubblicato la sua ultima raccolta di poesia.

[illegible] oggi gli alunni [illegible] scuole elementari delle due Gressoney e di Issime avranno due [illegible] libri: «Ech lere titschu e aich leerne töitschu» (Edizioni Musumeci), alfabetieri illustrati dei due dialetti walser della valle del Lys. I due volumi, [illegible] da Giovanni Pezzoli e curati dall'Irrsae (consulenza [illegible] Centro Walser) ha [illegible] di [illegible] Teresa Gerbelle e Elide Squindo e disegni [illegible] Maddalena Viazzo.

La proposta della Comunità montana Gran Paradiso è stata sottoscritta da 8 consiglieri su 15, ma il sindaco [illegible] oppone

Valgrisenche, giunta battuta sul progetto di parco

L'area protetta interesserebbe settemila ettari sulla destra della Dora dal fondovalle fino al confine francese. In alternativa sarebbe tutelata [illegible] superficie più grande sul lato opposto del torrente. I proponenti: «Il progetto [illegible] discusso con attenzione, non bocciato a priori». Stasera il dibattito

VALPELLINE, UN [illegible]

VALPELLINE. Non c'è stata unanimità, ma [illegible] fine il Consiglio comunale di Valpelline, con 8 voti a favore e 7 contrari, ha deciso di aderire alla proposta di istituzione del parco naturale dell'Alta Valpelline. Per il momento, quindi, la maggioranza è salva. Il sindaco Aldo Chenal è riuscito a far approvare la sua proposta [illegible] mediazione. Non un «sì» incondizionato al parco, ma un assenso limitato alle proprietà comunali. Poco più di mille ettari rispetto agli oltre 10 mila di cui dovrebbe disporre la nuova area protetta, che si estenderà [illegible] a Oyace e Bionaz.

La discussione ha assunto toni accesi. Da una parte i consiglieri [illegible] opposizione, il vicesindaco (Ermanno Gachet) e altri tre rappresentanti della maggioranza. Dall'altra il sindaco e i 7 consiglieri che rappresentano la «linea giovane» dell'amministrazione comunale. Dai banchi dell'opposizione è venuto [illegible] «no» al metodo adottato dalla maggioranza più che al progetto di parco naturale.

«Qualche mese fa - è stato detto - abbiamo approvato uno statuto comunale nel quale era inserito un capitolo dedicato alla tutela del cittadino e alla partecipazione popolare. E ora, su un tema così importante, dobbiamo decidere senza aver sentito che cosa [illegible] pensa la popolazione che, tra l'altro, da quanto sappiamo, non è molto favorevole». In apertura di dibattito il sindaco [illegible] detto: «Dobbiamo esprimere [illegible] parere perché [illegible] scadendo i termini entro i quali devono essere trasmesse le proposte all'assessorato all'Ambiente. Ci sono vantaggi e inconvenienti. Credo però che sia una buona occasione, anche [illegible] punto di vista occupazionale, da non perdere». (r. s.)

VALGRISENCHE. E' lotta aperta tra unionisti sulla creazione di un'«area naturale protetta» nel territorio comunale. Eugenio Bovard (uv), presidente della Comunità [illegible] Gran Paradis, nega: «Non vogliamo fare polemica e n[illegible] abbi[illegible] nessuna intenzione di ribaltare la giunta». Assieme a [illegible] dei 15 consiglieri comunali ha però presentato la proposta di trasformare parte del territorio comunale in un'area protetta.

«E lo ha fatto - dice il sindaco Camillo Boson, pure lui unionista - senza che l'esecutivo sapesse nulla». Boson aggiunge: «Il progetto è arrivato all'improvviso in una riunione preconsiliare ai primi di dicembre, già confezionato e con la pretesa [illegible] metterlo con urgenza in discussione per evitare di andare oltre i termini previsti dalla legge regionale. E' un metodo strano, che ha finito per penalizzare il progetto, contro il quale [illegible] insorti i proprietari dei terreni interessati all'eventuale area protetta e la maggioranza della popolazione».

Per Boson «non è possibile pensare di trasformare migliaia di ettari di territorio, in prevalenza pascoli, senza sentire prima la popolazione. Il progetto vorrebbe fare diventare [illegible] protetta i settemila ettari di territorio sulla destra orografica della Dora di Valgrisenche dal fondo valle al confine francese oppure, in alternativa, tutta l'area sulla sinistra orografica del torrente da sotto in cima, circa 11 mila [illegible] [illegible] Valgrisenche, per sua fortuna, è già un parco naturale».

Eugenio Bovard insiste sull'assenza di motivi polemici: «Non intendiamo dividere il [illegible] sulla proposta dell'area naturale protetta. Vogliamo però che questa venga analizzata a fondo, [illegible] [illegible] con distacco e rifiutata, come [illegible] è sembrato abbia voluto fare il sindaco nel chiedere la formalizzazione della richiesta ai sensi sulle autonomie locali. Questo atteggiamento ha creato [illegible] clima non sereno». Ma il sindaco non è convinto: «Con il Parco del Gran Paradiso vicino è difficile trovare proprietari di terreni favorevoli». Domani [illegible] il dibattito si trasferirà in consiglio comunale. (a. o.)

ALL'OSPEDALE

Il [illegible] saluta i malati

Ovidio Lari nei giorni scorsi ha portato il suo saluto e gli auguri di buon Natale ai pazienti dell'ospedale di Aosta. Fra questi c'era anche don Camillo Rosset (nella foto assieme al vescovo), già vicario episcopale e canonico onorario della Collegiata d'Aosta (ARRIGO)

All'autoporto

Lavoratori preoccupati per il 1993

[illegible] Un centinaio di lavoratori delle [illegible] di spedizione dell'autoporto di Pollein, insieme con i rappresentanti di Cgil e Cisl, si sono riuniti nei giorni scorsi in assemblea per affrontare il problema dell'abbattimento delle barriere doganali all'interno della Comunità europea. «E' evidente - ha affermato Antonio Fuggetta, delle organizzazioni sindacali della Valle d'Aosta - che [illegible] tempi brevi tutti i dipendenti dell'autoporto perderanno il loro posto di lavoro».

I lavoratori delle case di spedizione chiedono che oltre alle iniziative già intraprese dal sindacato a livello nazionale e nella comunità europea, anche le organizzazioni sindacali locali si attivino per coinvolgere le forze politiche e in particolar modo, la giunta regionale, [illegible] per individuare soluzioni che garantiscano ai dipendenti l'occupazione in Valle d'Aosta.

Cuorgnè, il pensionato arrestato per molestie sessuali annotava i nomi delle «sue» majorettes

In un'agenda i nomi delle vittime

Prometteva loro splendidi costumi e celebrità. Una tredicenne: «Mi ha chiesto di spogliarmi, avevo paura» L'uomo, che importunava le ragazze nella sede degli ex marinai, non ha saputo smentire le accuse del giudice

Romano Varello, nella foto, costringeva le ragazze a spogliarsi nella sede dei marinai in congedo (a destra l'ingresso)

CUORGNE'. Su un'agenda, Romano Varello, il pensionato di Cuorgnè arrestato l'altra mattina accusato di ratto di minore a scopo di libidine, aveva annotato nomi [illegible] numeri di telefono delle [illegible] majorettes.

Per loro sognava sfilate [illegible] anche gemellaggi con gruppi stranieri: «Diventeranno le più brave, stiamo preparando dei vestiti bellissimi, le majorettes di Cuorgnè [illegible] famosissime dappertutto» continuava a ripetere l'ex meccanico, riuscendo [illegible] conquistare la fiducia di parecchi genitori, per niente stupiti che quei vestiti non fossero mai pronti, che bisognasse continuare a prendere misure per confezionarli e che il gruppo «Majorettes Città di Cuorgnè» non debuttasse mai.

Tutto è filato liscio fino a poche sere fa quando A.B., 13 anni, [illegible] arrivata a casa sconvolta: «Mi ha chiusa in quella stanza, ha detto che dovevo spogliarmi di nuovo, doveva riprendere le misure del vestito perché si era sbagliato: ho tentato allora [illegible] scappare, mi sono messa a piangere, solo allora mi ha lasciato andare, minacciandomi perché non dicessi nulla in casa».

A casa, questa volta, A.B. ha invece raccontato tutto: [illegible] vergognavo, [illegible] paura [illegible] [illegible]ere sgridata». Ha fatto anche dei nomi delle sue amiche: il resto dell'elenco, il maresciallo Battistini l'ha trovato scritto sull'agendina.

Romano Varello [illegible] ha saputo smentire [illegible] delle accuse contestategli dal gip De Marchi: ieri intanto il suo difensore, l'avvocato Raucci, ha chiesto che all'ex meccanico vengano concessi gli arresti domiciliari.

La decisione arriverà nei prossimi giorni, dopo che saranno ascoltate altre aspiranti majorettes. Dell'idea di Romano Varello di metter su un gruppo femminile per le sfilate, erano in molti a saperlo.

E, fatto inquietante, sarebbero stati in molti [illegible] sapere che cosa succedeva realmente in quella stanza che ospita la sede degli ex marinai di Cuorgnè.

Come spiegare quella strana animazione in [illegible] sede che in passato era frequentata in rarissime occasioni? «Per [illegible] certo periodo avevo ricevuto in consegna la chiave - avrebbe detto Romano Varello ai carabinieri - l'avevo restituita ormai da parecchio tempo». [illegible] l'ex meccanico [illegible] avrebbe mai [illegible] da parte il suo sogno di creare un corpo di majorettes: neppure quando, sotto i portici di via Arduino, sarebbe stato aggredito [illegible] colpi di ombrello dalla madre [illegible] una ragazzina salita nella sede degli [illegible] [illegible] ad accompagnare un'amica.

Guido Novaria

[illegible] MAROCCHINO, VENDEVA EROINA [illegible] PIAZZA

IVREA. Ancora un arresto per droga in città. Gli agenti del commissariato hanno arrestato l'altra mattina Mohamed Kalaani, 30 anni, originario di Casablanca ma residente a Montalto Dora. Il giovane, nascosta in mezzo alla mercanzia che ogni giorno vende [illegible] piazza Freguglia, proprio davanti al supermercato Standa, [illegible] nascoste alcune dosi di eroina.

Gli agenti della polizia di Stato in servizio antidroga [illegible] hanno [illegible] d'occhio per diversi giorni. Poi hanno fatto il blitz mentre stava piazzando la merce ad alcuni tossicodipendenti della zona. Interrogato [illegible] magistrato, il giovane marocchino adesso si trova rinchiuso nel carcere eporediese: deve rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori Mohamed Kalaani avrebbe collegamenti con la malavita torinese e sarebbe un trait d'union importante nel mercato dello spaccio delle sostanze stupefacenti tra Torino e la prima cintura. Intanto, i carabinieri di Ivrea continuano i controlli in zona. Non [illegible] escluso che nei prossimi giorni possano venire intercettati altri spezzi grossi legati al [illegible] [illegible] droga [illegible] della malavita locale.

Potrebbero esserci nuovi sviluppi nei prossimi giorni, se Mohamed Kalaani al processo deciderà di collaborare con [illegible] giustizia. Non [illegible] escluso che il giro di stupefacenti nella cintura eporediese sia legato al traffico altocanavesano. Nei giorni scorsi i carabinieri delle stazioni locali [illegible] già messo [illegible] segno numerosi arresti di giovani [illegible] coinvolti nello spaccio di eroina e hashish. [l. v.]

NOTIZIE [illegible]

IVREA

Nuova segnaletica [illegible] piazza Castello

Il Comune, proprio in questi giorni, ha provveduto alla sistemazione di piazza Castello rimettendo a nuovo la segnaletica, delineando i parcheggi per le auto e la zona verde. Non si tratta, comunque, di una soluzione definitiva, infatti, l'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare il cortile del castello come luogo di esposizione o di manifestazioni varie.

[illegible]

Consiglio comunale sulla crisi alla Manifattura

E' previsto per questa sera, con inizio alle 18, un Consiglio comunale sulla Manifattura di Cuorgnè, l'azienda tessile che rischia la chiusura ed il conseguente licenziamento dei 130 dipendenti. Parteciperanno la proprietà, gli operai e le organizzazioni sindacali. Il ruolo degli amministratori è quello di mediatori.

[illegible]

Canti natalizi [illegible] chiesa di San Salvatore

E' prevista per questa sera, [illegible] inizio alle 21, presso [illegible] chiesa di San Salvatore in via Palestro, [illegible] manifestazione natalizia. La serata che [illegible] stata organizzata dalla «Casa [illegible] Abramo» propone al pubblico una serie di canti dedicati alla Natività. Si esibiranno la corale della chiesa valdese, [illegible] corale della chiesa dei fratelli ed il coro polifonico eporediese diretto dal maestro don Nigra.

PIVERONE

Un museo faunistico nella scuola media

Presso la [illegible] media del paese sarà allestito un museo sulla fauna locale. E' un progetto ambizioso che [illegible] potrà realizzare grazie al prezioso contributo del «Gruppo [illegible] tutela dell'ambiente» di Azeglio. L'apertura è prevista per la primavera prossima.

RIVAROLO

Mercato, [illegible] proteste per la nuova sistemazione

Continua il dibattito per la sistemazione del mercato. Dalle discussioni pubbliche si è, [illegible] passati alle proteste nel palazzo. I pidiessini chiedono che i banchi di scarpe e di abbigliamento da corso Torino siano sistemati nella parte alta di piazza Massoglia e che gli agricoltori termino nella parte Est della stessa piazza.

[illegible]

S[illegible]ata benefica in discoteca

I soci del Leo Club Alto Canavese in collaborazione con i sodalizi di Caluso ed Ivrea hanno organizzato una serata a scopo benefico. L'appuntamento è fissato per questa sera, alle 21, alla discoteca cuorgnatese Club 23. L'incasso sarà devoluto a persone bisognose.

Il piccolo Comune canavesano è stato riscoperto dagli amanti delle cose semplici

Ad Andrate il tempo si è fermato

Ai 476 abitanti residenti in questi anni si sono aggiunti i turisti che hanno ristrutturato baite e cascinali. Le attrazioni: sport, voli in deltaplano [illegible] passeggiate in un ambiente incontaminato

ANDRATE. Là, nel punto in cui la Serra d'Ivrea [illegible] stacca dalle pendici del Mombarone per scendere a Sud-Est, dritta [illegible] una lama, spuntano le case di Andrate. Un piccolo Comune, 476 abitanti residenti; un paesino privo di edifici o monumenti prestigiosi, mai segnato da eventi che uscissero dall'ordinario nemmeno per un istante, e perciò senza una storia che valga la pena di essere raccontata. Un paesino, in altre parole, del tutto insignificante, non fosse che vi si vendono merci oggi sempre più ricercate perché ogni giorno più rare: tranquillità, pace, [illegible] pura ed acqua pulita, il tutto [illegible] un contesto panoramico che ha rari eguali in Piemonte.

Sono ben pochi i luoghi di villeggiatura - anche quelli assai più celebri (e celebrati) - [illegible] [illegible] grado di offrire ai loro ospiti «una dimensione [illegible] misura d'uomo; una vita impostata su ritmi certamente moderni, ma non tanto da privilegiare sull'uomo la meccanica [illegible] l'elettronica», come sottolinea - riassumendo in breve l'identità del piccolo Comune del quale è a capo da ben undici [illegible] - il sindaco Flavio Fraschetto.

Non ci sono discoteche, ad Andrate; forse [illegible] c'è neanche [illegible] «juke-box». Non ci sono nemmeno alberghi; eppure, durante i mesi estivi [illegible] popolazione quintuplica: arrivano villeggianti non solo dal sottostante Canavese, ma anche da Torino, da Biella, da altre città «importanti»; gente che ha eletto lassù, [illegible] quell'autentico davanzale fiorito che è il margine della Serra, il suo secondo domicilio. Villeggianti anche illustri, come furono [illegible] ad esempio il pittore Romano Gazzera [illegible] il direttore d'orchestra Mario Rossi, attirati dalla possibilità di trovare riposo, ristoro ed ispirazione.

Nessuna attività industriale, neanche piccolissima, [illegible] è mai installata ad Andrate; ed anche di quei mestieri «di servizio» caratteristici [illegible] tempo dei luoghi di campagna (fucine, mulini, officine di falegnami e maniscalchi) non è rimasta alcuna traccia.

Nessun fumo, nessuna esalazione, nessun miasma si è mai levato ad ammorbare un'atmosfera che nemmeno gli scarichi degli automezzi [illegible] ad inquinare; nessun grattacielo, nessuno di quei [illegible]rti fabbricati assurdi - folli, ridicoli o mostruosi inni ad [illegible] mondo nevrotico e fracassone - pullulanti in tanti luoghi [illegible] vacanza, ne alterano il profilo. Il solo tributo che Andrate non ha potuto fare a meno di pagare alla «civiltà dei consumi» si individua nei tralicci dei ripetitori radio-televisivi che si rizzano oscenamente accanto e alle spalle dell'abitato.

Ma, tutto sommato, è un male minore. Assai peggio [illegible]arebbe potuto andare se si fosse concesso - e tante altre località un tempo amene son [illegible] a dimostrarlo, [illegible] le loro brutture edilizie - [illegible] costruire le «seconde case» dissennatamente e disordinatamente.

Invece, [illegible] sempre vige lassù, sulla serra, un criterio molto rigido, che gli amministratori locali hanno rispettato con ferrea convinzione: prima di tutto sfruttare baite ed alpeggi preesistenti, suscettibili di ristrutturazione. E, ove ciò non fosse possibile, costruire avendo come obiettivo prioritario il rispetto assoluto dell'ambiente (e [illegible] buon gusto). Perciò vi coabitano - magari faccia a faccia - costru[illegible] antiche (talora disabitate e cadenti) di pura e nuda pietra «a secco», insieme a edifici nuovi che però non fanno esteticamente a pugni con i loro «antenati».

Così, chi sale [illegible] Andrate anche per una sola manciata di minuti, [illegible] foss'altro che per godersi lo spettacolare panorama che si apre - quasi a picco - da una parte sul Canavese e dall'altra sul Biellese (e che nelle giornate limpide consente di spingere la vista a decine [illegible] decine di chilometri di distanza), non è offeso da certi obbrobri che altrove [illegible] fanno passare per Grande Architettura Residenziale o per Geniale Soluzione Edilizia. E l'occhio può divagare liberamente e senza traumi sui sette laghi che luccicano ai piedi della Serra - Nero, Pistono, Sirio, Campagna, San Michele, Viverone, Candia - i quali, certo, non [illegible] avviluppati (come quelli finlandesi) da larici e abeti; e che però risulta[illegible] meno suggestivi con le loro circostanti [illegible] di betulle e castagni.

Andrate vive oggi esattamente come viveva ieri (o l'altro ieri...), facendo della genuinità [illegible] della semplicità il proprio «credo», [illegible] proprio blasone. Oh, certi problemi [illegible] mancano: a cominciare dalla concentrazione abitativa «estiva» che - ricorda il sindaco - «impone [illegible] Comune una dimensione [illegible] il paese è costretto a subire, in presenza di una popolazione «aggiunta» cui [illegible] si possono far mancare i servizi sociali indispensabili anche se limitati a tre mesi all'anno soltanto».

Le idee, in ogni modo, non mancano, pur ribadendo l'intenzione rigorosa di mantenere immutati il clima e l'atmosfera ambientale del paese del quale è primo cittadino, Flavio Fraschetto [illegible] intende passare per [illegible] imbalsamatore del passato. E' quindi molto attiva [illegible] vivace, ad Andrate, una attività di volontariato rivolta in parecchie direzioni, in particolare allo sport (la gara di corsa a piedi in salita Ivrea-Mombarone - 25 chilometri, [illegible] metri di dislivello, record 2 ore - è tra le più antiche nel suo genere) inteso nella accezione più vera (e meno «commerciale») della parola. In tale ottica, è stato allestito ed attivato un campo [illegible] decollo per deltaplani, del quale [illegible] serve la Federazione nazionale per la selezione delle gare dei campionati italiani, e che ha accolto recentemente - per una serie [illegible] prove e di allenamenti - una squadra di specialisti provenienti addirittura [illegible] dalla Lituania.

In sostanza, [illegible] si vuol restare indietro, ad Andrate; ma nemmeno andare troppo avanti. Decenni fa (prima dell'ultimo conflitto mondiale, quando la villeggiatura era privilegio di pochi), il piccolo paesino sulla Serra era già meta, in estate, [illegible] [illegible] famiglie che vi portavano i loro bimbi. Non a caso: molti pediatri vi avevano individuato un luogo ideale di vacanza per i piccoli pazienti (per certi versi si potrebbe anzi affermare che l'evoluzione turistica di Andrate è cominciata proprio così). Valgono oggi gli stessi presupposti di allora.

C'è, è vero, qualche auto in più (non si può fermare il progresso). Ma è altrettanto vero che l'aria che vi si respira non sa di carbone, e l'acqua che vi sgorga dalle tante fontanelle ha un suo gusto, il gusto delle cose genuine. E, di notte, il silenzio è totale, proprio come cinquant'anni fa. Lassù non arriva il pettegolo brusio del traffico stradale, e non c'è bisogno di alzare la voce per farsi intendere fra un rombante motore privo di marmitta ed [illegible] assordante autoradio a tutto volume.

Ugo Sartorio

Uno scorcio suggestivo di Andrate, dove il tempo pare essersi fermato

Ottimi risultati per gli specialisti di short track nel trofeo Valle d'Aosta

Pronti per i Giochi

Nell'ultima gara prima delle Olimpiadi di Albertville è stato registrato un record del mondo. Eccellente prestazione dell'atleta padrone di casa Mirko Vuillermin

AOSTA. Un record del mondo migliorato, il pubblico in [illegible] per le prestazioni di Mirko Vuillermin e i dirigenti [illegible] nazionale italiana soddisfatti dei risultati conseguiti dagli azzurri: il «Trofeo Valle d'Aosta» di short track ha mantenuto fede alle attese riservando emozioni e spettacolo agli appassionati della velocità su ghiaccio.

La pista preparata in modo magistrale dai responsabili della gestione del palaghiaccio ha consentito [illegible] Hugo Herrnof [illegible] far fermare i cronometri sul tempo di 44,44 sulla distanza dei 500 metri e di far registrare il nuovo primato mondiale.

Alle spalle dello scatenato azzurro si [illegible] piazzato Mirko Vuillermin, autore di una stupenda semifinale che gli aveva consentito di precedere l'inglese Wilf O'Reilly, campione iridato in carica.

«In finale Mirko è stato penalizzato da una partenza sbagliata che gli ha impedito di [illegible] [illegible] [illegible] di prestigio - dice Giordano Vittone, presidente delle Frecce [illegible]nere -. Vuillermin ha comunque dimostrato di essere in grado di lottare ai vertici della specialità [illegible] ha tutte le carte in regola per poter salire sul podio nelle prossime Olimpiadi di Albertville. Siamo soddisfatti anche delle prove di Kathia M[illegible] che non ha potuto esprimersi al meglio [illegible] causa di due cadute».

La manifestazione è servita ai tecnici delle undici nazioni presenti ad Aosta (Belgio, Bulgaria, Francia, [illegible] Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria e Unione Sovietica) per definire le squadre che parteciperanno al[illegible] Olimpiadi in calendario tra due mesi nella cittadina france[illegible]. Sono stati 84 gli atleti (48 uomini e 36 donne) che hanno dato vita alle gare [illegible] distan[illegible] dei 500 (vittorie azzurre [illegible] Herrnof e Katty La Torre), 1000 e 1500 metri (doppio successo della olandese Velzebore e [illegible] britannico O'Reilly) e alla staffetta (primo posto per l'Italia tra i maschi [illegible] per l'Unione Sovietica tra le donne).

«Non ci aspettavamo una partecipazione così [illegible] - dice Vittone - e questa adesione massiccia ci ha creato qualche problema organizzativo [illegible] spostamenti obbligati di orari. Tecnicamente la manifestazione [illegible] riuscitissima: erano pre[illegible] tutti i migliori pattinatori mondiali dello short track. Aosta ha ribadito di poter ospitare le gare più importanti a livello internazionale in pista corta».

La felicità per i dirigenti delle Frecce rossonere non si è limitata alla perfetta riuscita del «Trofeo Valle d'Aosta» [illegible] alle prestazioni [illegible] Mirko Vuillermin e di Katia Mosconi, [illegible] ha [illegible] un ulteriore motivo di gioia per i risultati conseguiti da Sarah Rodari e da Laura De Taddei nella «Coppa delle Alpi» disputata sulla pista tedesca di Inzel. Sarah Rodari ha concluso [illegible] quarto posto nella classifica assoluta (seconda sui [illegible] e terza sui [illegible] metri) confermandosi atleta ormai ai vertici della pista lunga, mentre Laura De Taddei ha esordito in maglia azzurra senza alcun timore reverenziale nei confronti di pattinatrici ben più esperte a livel[illegible] internazionale.

Sigirido Beneyton

Katia Mosconi, tra le migliori pattinatrici valdostane, vista da Ghiglione

Fondo, l'atleta dell'Esercito è quinto a Dobbiaco

Riva torna grande

«Un risultato che vale molto, visto il livello dei concorrenti» Negli juniores buoni piazzamenti per Christille, Saracco e Clos

[illegible] Sulle piste che probabilmente ospiteranno la Coppa del mondo maschile e femminile di fondo nel 1993 Paolo Riva ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori ed ha fornito la miglior prestazione agonistica [illegible] questi ultimi mesi. In terra pusterese il [illegible] dei partecipanti andava [illegible] di là del tradizionale contenuto tecnico di una gara di Alpen Cup, [illegible] secondo appuntamento dopo la prova austriaca di Tauplitz Alm vinta dallo svedese Ponsilluoma, dalla cecoslovacca Neumannova e dallo junior Giorgio Di Centa; i partecipanti ieri mattina erano 209 in rappresentanza [illegible] 11 nazioni (Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Slovenia, Norvegia, Gran Bretagna, Polonia, Cecoslovacchia e la novità Croazia) con numerosi atleti g[illegible] andati a punti in Coppa del Mondo (il norvegese Bjorn sedi[illegible] nella classifica del [illegible] ed i suoi connazionali Broers, Smevold e Mobakken in particolare) e atleti già saliti sul podio dei mondiali juniores negli ultimi anni.

In questo contesto agonistico [illegible] altissimo livello (c'era anche un nervosissimo Maurilio De Zolt ritiratosi dopo un chilometro e mezzo) Paolo Riva ha [illegible]cluso [illegible] quinto posto. A vincere a sorpresa è stato il finanziere trentino Fabio Giacomel che si [illegible] imposto nella 15 km a tecnica libera [illegible] 9" su Fulvio Valbu[illegible] 13" su Alfred Runggaldier, 24" sul quotato svizzero Jurg Capol e 29" sul sergente degli alpini di Arpuilles. Tra i battuti ci sono l'austriaco Ringhofer, Fontana, Bordiga, il tedesco Neuber, il norvegese Broers, Pulié e Aldo Fauner, finiti nell'ordine tra i primi dodici.

Riva ha ottenuto il secondo posto, dopo Giacomel, nella prova di Coppa Italia; al quinto posto [illegible] questa graduatoria è finito il forestale gressonaro Leonardo Follis, 25° a 1'18", davanti ad azzurri del calibro di Saurer (31°) ed altri specialisti. Per l'Esercito ci [illegible] poi Franco Laurent 53°, Alberto Morandini 74°, Franco Bonaderis 75°, mentre si è ritirato Mario De Santa.

Riva si è fatto crescere la barba come Smirnov e continua [illegible] tradizione favorevole a Dobbiaco: «Qui ho vinto il titolo italiano juniores e nelle internazionali ho vinto una volta [illegible] in due occasioni sono finito secondo. Oggi è un quinto posto che vale molto con tutta la gente di alto livello che era qui presente». Sulla sua gara Paolo ha le idee chiare: «Ho dimostrato che anche allenandosi con il Centro Sportivo Esercito [illegible] con il [illegible] tecnico Alessandro Durand si possono ottenere risultati importanti; ora spero di continuare su questi livelli per arrivare ai campionati italiani di Asiago in gran forma». E la mountain bike? «Indubbiamente mi ha fatto bene - risponde -, finisco la stagione sugli sci e poi penserò anche al mio sport della primavera [illegible] dell'estate che comunque serve non poco [illegible] fondista».

Tra gli juniores sui 10 km hanno dominato i tedeschi con Schleutter e Greiner ai primi due posti, 3° Giorgio Di Centa e 8° Christian Zorzi tra gli [illegible]ri. Tre i valdostani in gara: Stefano Saracco [illegible] Aldo Christille, finanzieri di Brusson, hanno chiuso al 26° posto a 1'16" e al 34° a 1'42", nono [illegible] undicesimo tra gli italiani, David Clos, alpino di Jovençan, figura invece al 46° posto a 2'10", quarto di[illegible] dopo Piller, il tedesco Sonnerfeld e Raineri. Saracco si accontenta: «Ho sciato bene, ma è chiaro che ho ancora ampi spazi di miglioramento per le gare che contano». Christille è contento a metà: «Sono soddisfatto [illegible] tratto in salita, mentre in discesa ho perso troppo terreno». Clos non drammatizza: «Sono alle mie prime esperienze a questi livelli e cerco [illegible] migliorare gara do[illegible] gara».

Nella 10+10 km [illegible] Tauplitz Alm in Austria Saracco era finito 29°, Christille 33° e Clos 35°. Oggi [illegible] in programma [illegible] Dobbiaco le staffette, quindi tutti si trasferiranno a Davos per l'Alpen Cup e a Rhêmes (non più Gressoney) per la Coppa Italia.

Cesarino Cerise

HOCKEY, IL [illegible] RIPRESA

COGNE. Per l'Hockey Club S. Orso Cogne è arrivata la seconda vittoria casalinga e questa volta la vittima non è un avversario di comodo come i bergamaschi dello Zanica, ma la titolata formazione piemontese del Valpellice, già presente sul[illegible] scenario di serie A. I valdostani del presidente Arturo Allera e dell'allenatore-giocatore cecoslovacco Jiri Rech risalgono così la classifica dopo essersi imposti alla patinoire [illegible] Cogne per 6 a 3 con i parziali di 0-1, 2-1 e 3-1 prendendo le distanze [illegible] terzo tempo.

Nelle altre partite della penultima giornata di andata il Como ha sconfitto il Chiavenna per 6 a 1 nella partitissima della giornata, mentre il Varese (9 a 6 sul Draghi) e lo Zanica (10 a 1 sul Centrale del Latte Torino) hanno vinto senza problemi. A questo punto in classifica [illegible] punteggio pieno conduce il Co[illegible] con 12 punti seguito dal Chiavenna [illegible] 10, Valpellice [illegible] 8, Varese [illegible] Draghi con 6, Cogne S. Orso con 4, Zanica con 2 [illegible] Centrale del Latte Torino ancora a 0 punti.

Nel primo tempo sono andati in vantaggio i piemontesi, ma nel secondi 20 minuti Rech e Mareliati si sono portati sul 2 a 1 prima di subire il pareggio. Nel terzo tempo i valdostani hanno preso il largo con Roma, Ba[illegible]h (autore di una doppietta).

La squadra valdostana era ancora priva di Trento (stagione finita) e Viglienco (pubalgia) e hanno presentato in porta un Trombetta in grande giornata, in prima linea i difensori Lamelda e Roma e gli attaccanti Rech, Mareliati e Abate, in seconda linea i difensori Sorbara [illegible] Tacchella e gli attaccanti Bombino, Bassi e Zanon a cui si sono alternati Buggia e Allera.

Domenica il Cogne S.Orso ha un compito [illegible] certo difficile affrontando il fanalino di coda Centrale del Latte a Torino nell'ultima giornata di andata: con [illegible] vittoria si potrebbe raggiungere il centro classifica e [illegible] posizione più consona ai valori della squadra.

«La squadra ha giocato molto bene, tutti erano determinati e siamo riusciti [illegible] superare [illegible] squadra [illegible] un certo prestigio e con ottimi giocatori - sottolinea il presidente del sodalizio Arturo Allera - e credo che di questo passo risaliremo presto nella classifica». [c. c.]

PALLAVOLO

La squadra di Sordi a sorpresa passa al comando della C2

Mon Vert in testa

La vittoria contro il Chivasso è coincisa con la sconfitta delle capoliste Successo anche per la Maison des Sport. Prosegue la serie negativa del Cogne

AOSTA. Si [illegible] rivelata proibitiva la trasferta in terra emiliana per la Conner Cral Cogne nella settima giornata del campionato di serie B2 di pallavolo femminile. La [illegible]uadra allenata da Giorgio Moro è stata sconfitta per 3-0 dalla formazione del Soli[illegible].

Note positive, invece, nei campionati di serie C2: la squadra femminile della Maison des Sports [illegible] è imposta per 3-0 sul Chieri [illegible] la squadra maschile dell'Olimpia Mon Vert ha superato, con lo stesso punteggio, la formazione del Chivasso.

Nulla da fare per la Conner Cral Cogne che [illegible] [illegible] trovata [illegible] fronte un avversario tecnica[illegible] superiore. Le emiliane sono al terzo posto della classifica, distanziate di 4 punti dalla capolista Pavic Romagnano.

I parziali di 15-4, 15-9 e 15-3 testimoniano a sufficienza la differenza [illegible] valori [illegible] campo, [illegible] Monica Borio e compagne troppe discontinue nel rendimento.

«Potevamo impegnare più a fondo le modenesi - dice l'allenatore Giorgio Moro -, però in trasferta [illegible] riusciamo [illegible] esprimerci [illegible] in casa».

«Nel secondo parziale - aggiunge il tecnico - abbiamo creato qualche problema alle avversarie, però nelle fasi cruciali [illegible] [illegible] abbiamo commesso troppi errori in battuta e in ricezione risultando prevedibili in attacco».

Dopo una serie di partite non brillanti, [illegible] Maison d[illegible] Sports è [illegible] alla vittoria conquistando 2 punti preziosi nella lotta per la salvezza. Anna Mussillon e compagne hanno piegato la resistenza delle ospiti con i parziali di 15-11, 15-12 e 15-4 disputando una buona prestazione collettiva.

Si sono [illegible] in evidenza Monica Allonzi [illegible] Romina Vecco nel primo set, quando la squadra di Dino Pressendo ha dovuto rimontare lo svantaggio iniziale di 5-11.

L'Olimpia Mon Vert ha sfruttato a dovere [illegible] fattore campo (tre successi in altrettanti incontri alla palestra di via Binel) dominando il primo e il terzo parziale (15-5 e 15-2) per soffrire nel secondo set (16-14).

Con la vittoria ottenuta sul Chivasso la formazione [illegible] presidente Maschio ha agganciato in vetta alla classifica del campionato l'Arti e Mestieri e l'Alpitour, sconfitti [illegible] sorpresa rispettivamente dal Caluso e dal Meneghetti.

«In avvio di partita abbiamo messo in seria difficoltà gli avversari grazie all'efficacia dei servizi - dice l'allenatore Clau[illegible] Sordi -. Nel secondo set [illegible] siamo portati in [illegible]taggio per 9-6 accusando poi problemi in ricezione che hanno permesso agli ospiti di andare sul 14-9».

«La reazione dei ragazzi è stata veemente - sottolinea ancora il tecnico dei valdostani - e dopo aver chiuso sul 16-14 non abbiamo avuto difficoltà ad imporci per 15-2 nel parziale [illegible]clusivo». [a. b.]

Il sestetto iniziale della formazione maschile dell'Olimpia Mon Vert

TENNISTAVOLO

Saint-Vincent, si disputa venerdì [illegible] torneo amichevole tra Italia, Russia e Cina

Racchette mondiali

Vi parteciperanno alcuni tra i migliori specialisti in campo internazionale I risultati ottenuti nelle partite del campionato italiano giocate a La Spezia

SAINT-VINCENT. Per venerdì [illegible] in programma un incontro internazionale di tennistavolo. La struttura del palazzetto di Saint-Vincent ospiterà le nazionali di Italia, Russia [illegible] Cina per un triangolare amichevole. La prima delle due esibizioni che vedranno la partecipazione di giocatori [illegible] livello mondiale, sarà riservata alle scuole ed [illegible] in programma per le 10. Alle 18, ci sarà invece l'incontro aperto al pubblico; l'ingresso [illegible] gratuito.

Saint-Vincent è la terza tappa di questa tournée, che [illegible] stata allestita dalla Federazione italiana tennistavolo: le squadre hanno già giocato lunedì al Palazzetto dello sport di Roma, mentre oggi [illegible] [illegible] Novara.

Nella nazionale italiana [illegible] sa[illegible] Massimiliano Mondello, numero 6 della classifica italiana assoluta, [illegible] Sabrina Moretti, già campionessa italiana [illegible] squadre e [illegible] 4 [illegible] livello nazionale. La Cina sarà rappresentata da Yang Min e Dai Li Li. La squadra [illegible] sarà composta da Dimitrij Samsonov, Aleksei Murzov, Tatiana Kostromina e Armine Makinian.

Si giocherà con la formula Davis mista: un singolare maschile, uno femminile e un doppio misto.

Nel secondo torneo nazionale predeterminato della stagione agonistica di tennistavolo, che [illegible] è disputato a La Spezia, i giovani pongisti della Libertas Neran [illegible] della Libertas Pink non hanno sfigurato di fronte ai migliori pari età di tutta la penisola. Comunque il lavoro dei tecnici [illegible] è ancora finito.

Passerelle così qualificate e importanti sono sempre ottimi banchi di verifica per il lavoro che si sta svolgendo in palestra e spesso gli istruttori traggono indicazioni utili per impostare gli interventi tecnici sui ragazzi. Come al solito i risultati migliori vengono dal [illegible] f[illegible]minile, sia per [illegible] miglior concentrazione delle ragazze, [illegible] perché [illegible] concorrenza è meno [illegible]umerosa e agguerrita.

Nella categoria ragazze Alida Rossi ha ottenuto [illegible] buon quinto posto assoluto cedendo soltanto alla friulana Katia Milic e Debora Balluni, rispettivamente prima [illegible] seconda nella classifica italiana di categoria. Alessandra Ménabreaz è approdata ai quarti tra le allieve, ma il [illegible] gioco d'attacco ha bisogno di maggior incisività. Nei ragazzi buon nono posto per Dario Nicco [illegible] quale difetta un po' la [illegible] [illegible] momenti importanti; bene anche [illegible] Scarfò, diciassettesimo negli allievi.

Pur non avendo passato il tabellone di qualificazione, probabilmente quello che ha dimostrato i maggiori progressi tecnici è stato Massimo Duroux, al suo primo anno nella categoria allievi.

Tra gli juniores nulla hanno potuto Alessandro Rossi e Giancarlo Scarfò, opposti a avversari molto più preparati e tecnicamente più evoluti; per loro comunque è stata un'esperienza utile per impostare gli allenamenti. [r. s.]

In regione si riscopre questo genere musicale: un centinaio [illegible] concerti al mese

Jazz alla ribalta in Piemonte

Trecento gli artisti nostrani che hanno raggiunto [illegible] fama nazionale e internazionale
Come il passato ha portato all'attuale crescita. Stasera a Casale il quartetto di Gianni Basso

Piemonte [illegible] la California: un'analogia che nasce dalla cultura jazzistica che unisce [illegible] geografiche così lontane, ma [illegible] passione per questo genere [illegible] musica. Nessuna zona d'Italia ha dato tanto al jazz: e fior di solisti lo dimostrano

Sopra, [illegible] Pillot, (scomparso due anni fa), Valdambrini, Basso e Piana. A destra il fisarmonicista Gianni Coscia

JAZZ e Piemonte: un rapporto unico. Nessuna zona italiana ha dato tanto al jazz come questa regione. Qui sono nati e cresciuti solisti [illegible] fama internazionale, che hanno costituito la struttura portante di tutte le più importanti orchestre e dei complessi che in mezzo secolo hanno contribuito al diffondersi di questo genere musicale.

E [illegible] jazz piemontese è ancora una volta alla ribalta: questa sera, alle 21,15, nel salone San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino [illegible] Casale, organizzato [illegible] circolo «Il Ponte», [illegible] esibisce il quartetto di Gianni Basso, il sax più famoso d'Italia, considerato l'erede europeo di Gerry Mulligan e Stan Getz.

Con lui una formazione di casa nostra: il pianista torinese Palmino Pia, che lavora [illegible] arrangiatore per la Rai, il batterista [illegible] Ottonello di Acqui Terme, e il contrabbassista Aldo Zunino [illegible] Genova.

Il concerto di questa [illegible] non è che una conferma del fatto che [illegible] come [illegible] questo momento il jazz ha vissuto un periodo [illegible]sì intenso. C'è una riscoperta [illegible] genere musicale, cui [illegible] stanno avvicinando anche le nuove generazioni.

Teatri, circoli culturali, associazioni, enti locali, club privati stanno organizzando serate in [illegible] continuo crescendo. [illegible] calcola che siano almeno cento i [illegible] che ogni mese [illegible] svolgono in Piemonte, in particolare [illegible] Torino, Asti, Biella, Vercelli, Alessandria. Insieme con i maestri d'oltreoceano, di [illegible] anche i jazzisti nostrani.

Si diceva che in questa regione [illegible] nati e cresciuti artisti di fama internazionale: [illegible]e, sono almeno trecento i jazzisti piemontesi che si sono fatti [illegible]noscere oltre frontiera. [illegible] Piemonte, all'apparenza la [illegible] più fredda e grigia d'Italia, al[illegible] sotto questo punto [illegible] vista, [illegible] è rivelata, con [illegible] passare del tempo, la fucina del jazz italiano, tanto da essere definita la «California europea».

E le analogie tra le due terre [illegible] più di una: la volontà, la testardaggine degli abitanti. [illegible] poi quella distesa di vigneti che rendono la California [illegible] «Piemonte d'America».

Un esempio emblematico. E' la [illegible] del 28 ottobre 1969. Il teatro Lirico di Milano [illegible] affollato per un concerto d'eccezione: quello di Duke Ellington [illegible] della sua orchestra, a conclusione del secondo festival internazionale del jazz. Dopo l'apparizione della band del mitico «Duca», una delle maggiori formazioni jazzistiche del mondo di ogni tempo, [illegible] pubblico nota in terza fila, nella sezione delle trombe, un volto nuovo. E' [illegible] italiano: Oscar Valdambrini, classe 1924, di Torino, chiamato all'ultima [illegible] a sostituire l'indisposto Cat Anderson.

E' la prima volta che un europeo suona nella big band di Duke. La [illegible] [illegible] soltanto una sostituzione. Valdambrini, al terzo brano in programma, si alza e improvvisa, [illegible] solista, alternandosi, negli assolo, [illegible] il batterista Rufus Jones.

E' [illegible] riconoscimento ufficiale non solo per Valdambrini, ma per tutto il jazz piemontese, che alla fine degli Anni [illegible] ha raggiunto il [illegible] apice. Allo stesso festival del Lirico, la maggiore orchestra italiana (la Giorgio Gaslini Big Band) [illegible] costituita quasi interamente [illegible] piemontesi: [illegible]rgio Fanni e Oscar Valdambrini (trombe), Dino Piana e Beppe Bergamasco (tromboni), Gianni Basso e Sergio Rigon (sax), Carlo Milano (contrabbasso) e Franco Tonani (batteria).

In quegli anni, all'orchestra ritmica Rai [illegible] Milano, la più completa di solisti jazz, a comandare [illegible] i piemontesi, a cominciare dall'arrangiatore Piero Gosio, alessandrino, uno dei pochi mancini a suonare la chitarra alla Charlie Christian.

[illegible] negli Anni Settan[illegible] - raccontava il batterista Giancarlo Pillot, astigiano, il Kenny Clerke italiano - al «Capolinea» [illegible] locale milanese più famoso in Italia per il jazz) [illegible] parlava piemontese. Quasi tutti i solisti nostrani arrivavano [illegible] Torino, Asti, Vercelli».

Perché tanti jazzisti piemontesi di fama al di là dei complessi, che hanno fatto storia come il «Sestetto italiano» guidato da Basso, Piana Valdambrini?

«Perché negli Anni Trenta - spiega Giulio Libano, vercellese, arrangiatore principe della Rai - a Torino sono nati il cinema e la Radio (Eiar). In Piemonte sono arrivati da tutt'Italia musicisti che hanno fatto scuola e si sono integrati con la cultura locale. E poi forse per una predisposizi[illegible] naturale della gente delle [illegible] terre verso questo tipo di musica, che trae le sue fondamenta dai brani popolari».

Non si spiegherebbe altrimenti come proprio negli Anni Trenta, in Piemonte, abbiamo cominciato la loro attività due talenti fondamentali [illegible] Giovanni Ferrero (1912-1964), originario della frazione Monfallito di Castello d'Annone (Asti) - definito [illegible] Joe Venuti italiano, che [illegible] con tutti i più grandi del mondo, e Agostino Valdambrini (Caluso, 1896), padre di Oscar, primo violinista italiano a dedicarsi a tempo pieno al jazz.

[illegible] dimostrazione di quanto il jazz fosse già diffuso in Piemonte durante il fascismo, ba[illegible] ricordare che nel gennaio del [illegible] Louis Armstrong tenne al teatro Chiarella di Torino i suoi due unici concerti italiani.

«Un grande influsso su tutti noi - spiega Carletto Sola, biellese, uno dei padri fondatori della batteria moderna, per trent'anni in forza all'orchestra Rai di Milano - lo hanno avuto le bande musicali di paese. Avevamo la possibilità di imparare [illegible] bravi maestri e di improvvisare [illegible] momenti di pausa. Ho suonato [illegible] mio primo tamburo nelle fanfare dei balilla».

Racconta Gianni Basso, considerato uno dei migliori tenor [illegible] d'Europa: [illegible] così poveri da non essere neppure iscritti nella «lista dei poveri». Nel '43, a poco più di dieci anni, suonavo [illegible] clarinetto nella banda di Asti. Riuscivo [illegible] fare swing anche [illegible] i brani marziali dell'epoca».

Corrado Testa

[illegible] IN VALLE D'AOSTA

Poco spazio ma molto entusiasmo: così si presenta in Valle d'Aosta la situazione del jazz, nel giorno in [illegible] prende il via al Caffè Nazionale la seconda iniziativa di concerti dedicati a questa [illegible].

Attualmente sono due i gruppi in attività, la «Ebc Band» [illegible] Aosta [illegible] la «Traction avant» [illegible] Châtillon. Originari della regione sono anche due batteristi che intrattengono una costante collaborazione con ambienti italiani e esteri: Luciano Bodria, [illegible] trentacinque anni sulla breccia, e Guido Gressani di Villeneuve. Non valdostani ma residenti in Valle sono infine altri due nomi celebri [illegible] jazz italiano, [illegible] Mazzanti e la vocalist Ranzie.

[illegible] fermento musicale è [illegible] dinato da iniziative delle pubbliche amministrazioni e dall'intervento del Jazz Club. Se [illegible] è la volontà scarsi [illegible] gli spazi: giusto [illegible] Caffè Nazionale, la saletta regionale [illegible] piazza Deffeyes, la [illegible] Cral Cogne e i piccoli auditorium annessi alle varie biblioteche, come quello di viale Eu[illegible] (tuttora chiuso per inagibilità).

Così le possibilità di [illegible] o di sentire concerti jazz ad alto livello non sono molte (e si concretizzano soprattutto nei festival estivi o negli appuntamenti della Saison Culturelle). Risulta pertanto particolarmente apprezzabile l'iniziativa del Caffè Nazionale, che esordisce questa sera (ore 22) con il «Keep Cool Quartet». [l. b.]

UNA FUCINA DI TALENTI: L'ELENCO DEI PRINCIPALI SOLISTI NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI

Questo l'elenco, [illegible] ordine alfabetico, [illegible] principali jazzisti piemontesi negli ultimi cinquant'anni.

Chicco Accornero, batterista, Casale; Carlo Actis Dato, [illegible] Torino; Fulvio Albano, sax, Condove; , Luciano Ali, batterista, Torino; Claudio Allifranchini, sax, Borgomanero; Gianfranco Amerio, sax, Asti; Piero Angelo, piano, Torino; Mario Arbuffi, contrabbasso, Alessandria; Dino Arrigotti, piano, Asti; Massimo Artiglia, piano, Torino; Marcello Arri, [illegible] Asti; Aspar (vedere voci Rovero, ndr); Maura Astesana, cantante, Torino; Gino Balbo, [illegible] Vercelli; Gianni Basso, [illegible] Asti; Beppe Bergamasco, trombone, Asti; Clinio Bergamini, trombone, Vercelli; Luca Bigio, sax, Torino; Gianni Bogliano, trombone, Asti; Flavio Boltro, tromba, Torino; Lucio Bosco, [illegible] Torino; Fred Buscaglione, cantante, Torino; Luca Calabrese, tromba, Castello d'Anno[illegible] (Asti); Pino Call, contrabbasso e piano, Cuneo; Guido Canavese, piano, Torino; Piero Canessa, piano, Torino; Johnny Capriuolo, trombone, Torino; Gianni Caranti, trombone, Casale; Mario [illegible]agnoli, contrabbasso, Alessandria; Gigi Cavicchioli, clarinetto, Torino; Ettore Ceretta, tromba, Torino; Emanuele Cisi, sax, Torino; Claudio Chiara, sax, Moncalieri; Fulvio Chiara, tromba, Moncalieri; Massimo Coda, piano, Torino; Dino Contenti, basso, Torino; Franco Corino, fisarmonica, Alba; Gianni Coscia, fisarmonica, Alessandria; Maurizio Cuccini, batteria, Torino.

Enrico Davià, piano, Torino; Luigi Di Gregori, [illegible] Torino; Furio Di Castri, sax, Torino; Attilio Donadio, sax, Cuneo; Gianni Dosio, sax, Vercelli.

Claudio Endimione, batteria, Asti; Sergio Fanni, tromba, To[illegible] Giovanni Ferrero, violino e chitarra, Castello d'Annone (Asti); Luigi Gallia, tromba, Tonco d'Asti; Alfio Gagno, fisarmonica, Ivra; Ketty Gagno, cantante e pianista, Ivrea; Lino Garavelli, piano, Valenza; Laura Garrone, cantante, Casale; Renato Germonio, tromba e arrangiamento, Torino; Tiziana Ghilione, cantante, Mondovì; Beppe Giurato, [illegible] Torino; Piero Gosio, chitarra, piano, arrangiatore, Alessandria; Davide Graziano, batterista, Torino; Gianni Grossi, direttore orchestra, Torino.

Sante Iottini, tromba, Alessandria; Maurizio Lama, piano, Torino; Piero Leveratto, contrabbasso, Torino; Giulio Libano, tromba, vibrafono, arrangiatore, Torino; Enrico Lucchini, batteria, Omegna; Claudio Lodati, chitarra, Torino; Fiore Magnone, bateria, Asti; Alberto Mandarini, tromba, Vercelli; Cesare Marchini, sax, Ovada; Gianfranco Marchesi, trombone basso, Torino; Giuseppe Marchisio, sax, Torino; Palmiro Mautino, trombone, Vercelli; Dick Mazzanti, tromba-pianoforte, Torino; Aldo Mello, contrabbasso, Torino; Mario Midana, trombone, Torino; Rudy Migilardi, trombone, Asti; Carlo Milano, contrabbasso, Alessandria; Tullio Mobilia, sax, [illegible] Ligure; Franco Mondini, batteria, Torino; Bruno Moretti, tromba, Torino; Silvano Morra, sax, clarino, Torino; Bruno Musso, piano, Piovà Massaia (Asti).

Claudio Nicola, contrabbasso, Torino; Gianni Negro, piano, Asti; Filippo Nicoli, tromba, Torino; Battista Nizza, tromba, Torino; Francesca Olivieri, cantante, Mondovì; Matteo Ottonello, batteria, Acqui Terme; Angelo Pautrè, batteria, Alessandria; Mauro Parodi, [illegible]bone, Asti; Giancarlo Petrini, batteria, Torino; Palmino Pia, piano, Torino; Piero Ponzo, sax, Torino; Alessandra Perinotti, trombone, Vercelli; [illegible] Pezzutti, sax, Torino; Claudio Piacibello, sax, Casale; Dino Piana, trombone, Refrancore (Asti); Franco Piana, tromba, Refrancore (Asti); Giancarlo Pillot, bateria, Asti; Giuliano Pescaglini, batteria, Torino; Renato Pompilio, chitarra, Trino Vercellese; Al Ponisel, sax, Torino; Pippo Pulvirenti, batteria, Torino; Ginetto Prandi, pianista, cantante, Valenza; Leandro Prete, sax, Casale; Rancati (fratelli), vibrafono e batteria, Torino; Enrico Rava, tromba, Torino; Felice Regio, flicorno, Vinchio (Asti); Roberto Regis, sax, Tori[illegible] Sergio Rigon, sax, Vercelli; Ettore Righello, piano, Alba; Aldo Rindone, piano, Torino; Elena Roggero, cantante, Alba; Nini Rosso, tromba, Torino; Paul Rovere, basso, Cuneo; Didy Rovere, basso, Cuneo; Aspar Rovero, batteria, Asti; Cornelio Rovero detto «Rangu», batteria, Torino; Dedy Rovero, batteria, Torino; Regolo Rovero, batteria, Torino; Emanuele Ruffinengo, piano Alba; Mario Rusca, piano, Torino.

Guido Scatoni, sax, Torino; Valerio Siniatto, sax e clarino, Settimo Tirinese; Carlo Sola, batteria, Biella; Angelo stoppa[illegible] chitarra, Alessandria; Marco Tardito, sax, Torino; Luigi Tessarolo, chitarra, Torino; Franco Tonani, batteria, Torino.

Oscar Valdrambrini, tromba, Torino; Agostino Valdambrini, violino, Torino; Sergio Valenti, sax, Vercelli; Giuliano Vezzani, chitarra, [illegible]; Riccardo Zegna, piano, Torino; Carlo Zeme, arrangiatore, Torino; Ettore zoppegno, piano, Torino. [c. te.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** [illegible]. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 16; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,20; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin I v. Garibaldi 32/a	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] **(Ex Torino)** v. B. Buozzi 6	**[illegible]ma [illegible] Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**The [illegible]** Cineocircolo. Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima [illegible] Paradiso** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny [illegible]** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; [illegible]
King Kong Cinestudio - v. Po 21	[illegible] [illegible].: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** [illegible].: 16; 17,50; [illegible] 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	Serata ad inviti.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	[illegible] Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible]atro Regio p. Castello 215	**Il T[illegible]** di G. Verdi, dir. V. Sutej, regia G. [illegible]. [illegible] 20,30.
[illegible] p. Castello 215	**Concerto jazz: China Berry Trio** ore 21,15. Ore 17,30 I Mercoledì del disco, di D. Rubboli.
Adua c. Giulio Cesare 67	[illegible]o Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 8	**Pomeriggi a Teatro** Oggi, domani e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Compagnia [illegible] Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	[illegible] **[illegible]ardo Cocciante** [illegible] ore 21. Prev. cassa teatro o[illegible] 10-13; 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30	[illegible] della Valle d'Aosta

Radiodue

12,10; 17	La voix de la Vallée

Tv Suisse [illegible]

9 —	Tj-flash
9,05	Top models
9,25	A coeur ouvert
11,55	La [illegible] des collines
12,45	Tj-midi
13,15	La préférée
13,40	Dallas
[illegible]	La saga d'Archibald
16,05	Arabesque
17,40	Rick Hunter
19,30	Tj-soir
20,10	Le grand chambardement
21,25	C'est à quel étage? Film

Radio Delta

10 —	Auguri a...
10,10	Musica italiana
11,20	La ricetta
11,50	Delta News
14,30	Top France
17 —	Musica a richiesta
18,15	Compro, vendo e baratto
19 —	Liscio con Ciella
20 —	Aspettando la notte con Radio Delta

[illegible]

18 —	Movin'on, telefilm
19 —	Alpitime, notiziario
19,45	Venere 2000, ru[illegible] medica
20,30	Non rompete i chiavistelli, film
[illegible] —	Moderato cantabile, film

Top [illegible] Radio

9,30	Mattino Tir
14,30	Ketchup, 60 minuti di fast music
18 —	Tir news
18,20	Pomeriggio Tir
23 —	Night life a cura [illegible] Lorenzo Plebe

Radio Reporter

8,30	Buongiorno con Radio Reporter
11 —	L'occasione
16 —	Pomeriggio con Reporter
19 —	Musica non stop

Radio Valle [illegible] 101

9 —	Liscio in libertà
10,05	101 news prima pagina
10,15	Alla ricerca del tenore

[illegible]

10,30	Discutiamone insieme
11,30	Top '60
13 —	Disco club
[illegible] —	Dj special con Antonio Santini
[illegible]	Juke box, dischi a richiesta

[illegible] club

14,15	[illegible]
14,30	[illegible] club
15 —	Classica 03
15,30	[illegible] a richiesta
18 —	Annunci gratuiti

[illegible] Deejay

10 —	Amadeus
13 —	Tony Severo
15 —	[illegible]
16,00	Jovanotti
20 —	Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent

[illegible]	La voce delle stelle
8,[illegible]	Rsv mattina
13,30	Rsv superpomeriggio
16 —	Supermix
19 —	Rsv sera

Radio Monterosa

10,10	Momenti ricordi
11,40	Disco aperitivo
18 —	Monterosa news
18,30	Liscio in allegria

Sant'Orso questa sera alle 21 il «Concert de Noël»

Natale con Mozart

Protagonisti il coro «Laudate» di Busto Arsizio l'orchestra da camera del Festival di Gressoney. Brani di Charpentier

AOSTA. Il «Concert de Noël» della «Saison culturelle» inaugura questa sera alle 21 alla Collegiata della Chiesa di ...t'Orso le manifestazioni valdostane legate al Natale.

A conclusione dell'anno dedicato alle celebrazioni mozartiane l'orchestra da Camera del Festival di Gressoney e il coro «Laudate» di Busto Arsizio, diretti dal maestro Renato Beretta, eseguiranno le «Vesperae solemnes confessore». L'opera K339 per soli coro e orchestra, che comprende il Dixit, Confitebor, Vir, il Laudate Pueri (la parte più imponente delle «Vesperae»), l'assolo per soprano Laudate Dominum e il Magnificat, che conclude con una forte carica spirituale una delle pagine sacre più riuscite del musicista salisburghese. Composto nel 1780 le «Vesperae» sono caratterizzate da perficiale sentimento religio- che traspare soltanto in alcune parti dell'opera, -timento che comunque verrà più ripreso nelle opere della maturità di Mozart.

La seconda parte del concerto sarà invece dedicata Marc-Antoine Charpentier in particolare «Te Deum in re maggiore», composto nel per la chiesa gesuita di Saint-Paul, di cui il musicista francese era maestro di musica.

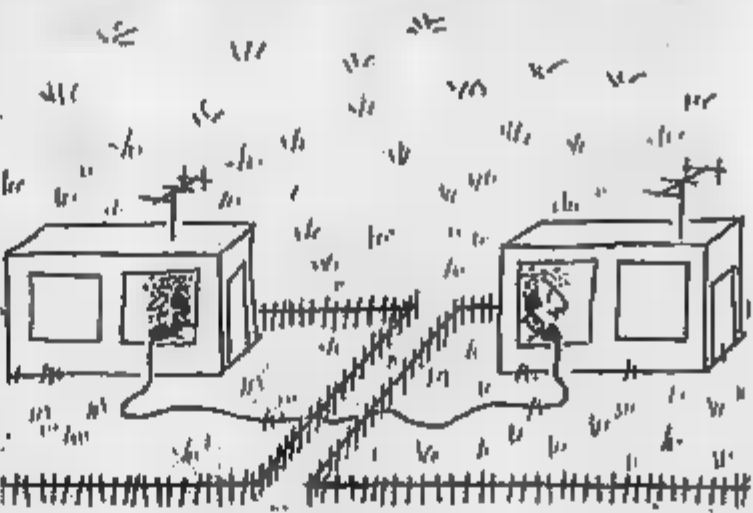
Il «Laudate», formato da Raffaello Vianello, soprano, Sara Mingardo, contralto, Nicola Pamio, tenore e Claudio Zancopè, basso, si dedica dal 1981 allo studio della musica corale dalle diverse epoche dalle varie scuole europee: dalla polifonia a cappella del '600 alle opere del periodo barocco, fino alle composizioni moderne, prendendo in considerazione anche la musica popolare. coro si è esibito sieme all'orchestra da Camera del Festival Gressoney per il pubblico valdostano, nell'ultima Estate musicale, che è svolta nel di agosto Gressoney. L'orchestra è posta da alcuni più noti musicisti italiani e stranieri nel campo della musica da camera.

Sandra Bovo

Il fermento giovanile presente nel mondo artistico e culturale valdostano ha trovato un spazio di espressione. Si di «Tutt'arte», la rassegna regionale organizzata Progetto giovani di Aosta e Forum regionale dell'associazionismo giovanile, che intende promuovere valorizzare le iniziative che provengono giovani, con esposizioni, rappresentazioni e spettacoli.

La manifestazione, vuole vetrina per giovani artisti non professionisti ed emergenti, è riservata a tutti i residenti che non hanno ancora compiuto il trentesimo anno di età. La rassegna prende in considerazione le classiche discipline artistiche e culturali (architettura, arredamento, scenografia, arti plastiche, ceramica illustrazione, pittura, fotografia, danza, teatro, poesia, narrativa, grafica, cinema musica), a cui si affiancano le espressioni d'arte che hanno avuto in Valle poche occasioni per esprimersi, come la gioielleria, la moda, il fumetto e il video.

Le domande di adesione all'i- si possono ritirare al Progetto giovani, nella sede di via Volontari del Sangue 13 e di via Antica Zecca 26, al Forum dell'associazionismo giovanile, all'Arci corso Battaglione 13 oppure al Pekelin di Châtillon, e dovranno essere riconsegnate entro il 1° febbraio, mentre i lavori devono essere consegnati entro il 15 febbraio. La manifestazione terrà dal al marzo del prossimo anno. Per i giovani a disposizione spazi espositivi e sale teatrali. **[sa. b.]**

FILM DI JEAN

Due film e due interessanti reportage: questo il meglio proposto dalle televisioni francofone per questa sera. Alle 20,10 TSR manda in onda *«Le grand chambardement»*, una trasmissione dedicata all'apertura del Grande Mercato Europeo del 1993. E' in tale occasione che imprese straniere avranno accesso agli appalti pubblici svizzeri, finora riservati aziende nazionali. Per gli imprenditori svizzeri sarà una bella concorrenza, ma anche un'occasione per mettere alla prova al di fuori dal loro confini la loro ben nota precisione. Alle 20,60 An- presenta *«Les Américanes»*, un film televisivo di Carol Wieseman, con Joanne Cassidy, Guy Marchand, Lara Flynn Boyle e Paul Freeman. Ne è protagonista donna d'affari americana che, saperlo, diventa l'avversaria sentimentale di sua figlia.

Alle 22,20 Antenne 2 propone un nuovo settimanale dedi- salute e all'alimentazione, *«Privé de dessert le retour de la prohibition»*. Nel corso del documentario che precede il dibattito studio il problema del consumatore, stretto fra due antitetiche pubblicità alimentari (cibo tradizionale e alimenti poveri di calorie), ironicamente secondo i moduli del film poliziesco, con un detective che indaga sul mercato.

Alle 23,10 infine TSR trasmette *«Nouvelle vague»* (Francia/Svizzera; 1990, 85'), un film di Jean-Luc Godard con Domiziana Giordano e Alain Delon. Il soggetto, secondo la nota sensibilità formale godardiana, densa di citazioni cinematografiche e letterarie, è così sintetizzato dal suo stesso «Un e donna si incontrano e si amano. Un giorno durante una gita in barca lui cade in acqua e tende disperatamente una mano, ma lei lo lascia annegare. Qualche tempo dopo un altro uomo, identico al primo, prende il suo posto accanto a lei. La situazione in barca si rovescia: questa volta è lei a cadere in acqua, lui la salva». **[l. b.]**

NOVITA' IN

I parenti, la famiglia stati, da sempre, spunto per commedie cinematografiche, da «Il padre della sposa» di Vincent Minnelli al recentissimo «Parenti, amici e tanti guai» Ron Howard.

di «Parents terribles» me la zia Angelina, protagonista dell'omonimo film di Etienne Chatiliez, ne sono visti -mente pochi. autore di un'acre commedia, «La vita è un lungo fiume tranquillo», in cui uno scambio neonati portava in due famiglie di diversa estrazione sociale, il regista qui porta avanti la feroce satira del perbenismo borghese usando grimaldello i bambini, come nel caso precedente, un'altra «irresponsabile», una perfida vecchietta.

Zia Angelina è una cattiva a tutto tondo: dopo provocato, per accumulo dispetti, la morte della propria governante, arriva allietare la vita casalinga di due infelici nipoti, a cui rovina l'esistenza e la reputazione sociale, finendo comunque per trovare pane per i denti (finti). Ne gustoso grottesco ritratto delle abitudini e dei tabù della media borghesia francese.

Tanto per tema di parenti stravaganti, un babbo fantasma è invece il protagonista di «Ghost di Sidney Poitier, a volte un film fantasma perché inedito sugli schermi cinematografici.

Con leggero e brillante, Poitier la vicenda vedovo, troppo occupato dalla carriera per avere tempo per i figli e la casa.

da vivo, perché dopo la sua morte gli viene concesso un periodo per occuparsi, questa volta in modo attento e pre- della propria famiglia.

Il film ospita un Cosby divertente e più controllato rispetto a c mostra di ma nei film televisivi, e annovera alcuni brani esilaranti, la scena cui il protagonista, ormai arrivato all'altro mondo, deve, per passaggio di livello, sostenere propria visita-esame di idoneità, né più né meno come gli sarebbe accaduto sulla Terra.

ZIA ANGELINA
Regia: Etienne Chatiliez
Interpreti: Tsilla Chelton
Neige Dolski, Catherine Jacob
Produzione: Francia 1990 (90')
Genere: commedia
Distribuzione: Eagle Home video.

GHOST DAD - PAPA' E' UN FANTASMA
Regia: Sidney Poitier
Interpreti: Bill Cosby
Kimberly Russell.
Produzione: Usa 1990
Genere: commedia
Distribuzione: Cic

DOVE

AOSTA

Orchestra al Divina

L'orchestra-spettacolo de «I Novelli» sarà la protagonista della serata di ballo liscio proposta alla discoteca «Divina». Gli appuntamenti del mercoledì sera diventati ormai un rendez-vous da non mancare per gli appassionati di ballo liscio delle danze standard. alle 21,30.

l'insegna del ballo liscio e ritmi latino-americani.

Questa sera sarà di scena l'orchestra Daniele Comba, uno dei complessi musicali più conosciuti in Valle, che propone un repertorio di liscio classico melodico a cui si alternano brani di danze moderne.

Al mercatino

Prima giornata per il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato tipico e del libro, allestito alle porte pretoriane, fino al 30 dicembre.

Concerto Atelier

Sono aperte le prevendite per il concerto degli Atelier Nouveau, che si terrà venerdì al teatro Giacosa. Durante lo spettacolo, inserito nel cartellone della «Saison culturelle», verrà presentato il disco della band aostana «Per farci un piacere». I biglietti (12.000 lire normali e ridotti) si possono trovare nei vari punti di prevendita della Saison: all'ufficio informazioni turistiche di Aosta, all'albergo Vittoria di Courmayeur, alla tabaccheria Veticoz di Morgex, Servodidio di Saint-Vincent, da Cerrutti Dischi Verrès e al Punto Sport di Pont-Saint-Martin.

QUART

Serata da...te

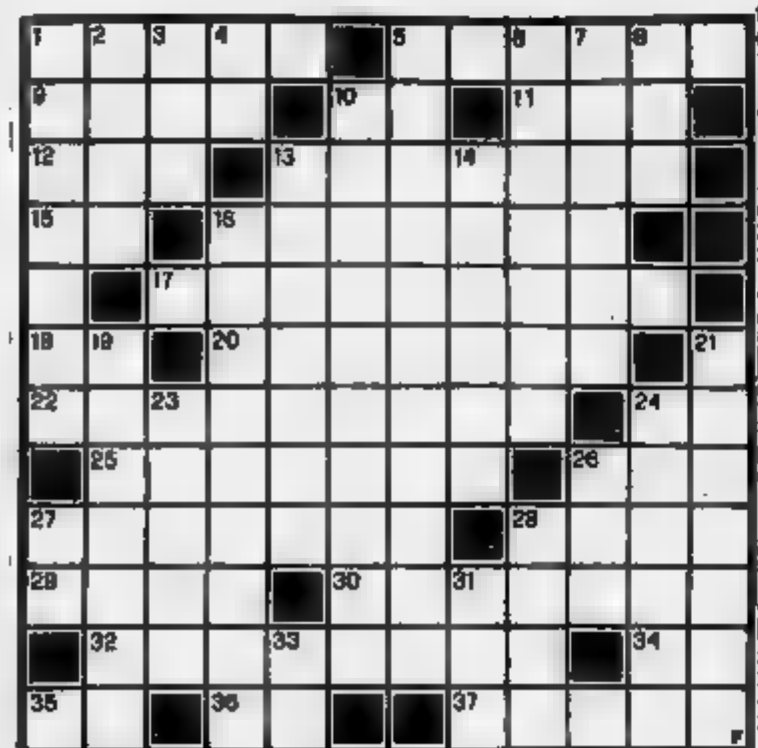
Anche alla «Luna» stanno avendo grande successo di pubblico le serate del mercoledì sera al-

GINEVRA

Strumenti antichi

L'«Ensemble vocal Orphée», diretto dal maestro Siron, presenterà domani alle 20,30, alla cattedrale Saint-Pierre, l'oratorio di Natale di Johan Sebastian Bach.

Per prenotare i posti telefonare allo 0041/2228.9193.

Ancora musica di Natale domani sera a Ginevra al Temple de la Fusterie con uno spettacolo dal titolo «Chantons Noël». Il presentatore Jean-Marie Curti animerà la serata invitando il pubblico presente a con il coro e l'orchestra. L'appuntamento è per le 20,30.

ORIZZONTALI. 1. Ce n'è una sola! 5. Viene prima del piacere. 9. Profeta d'Israele. 10. La città con la «Torre Pendente» (sigla). 11. Est Sud-Est. 12. Queste in tre lettere. 13. Persona scrupolosa. fi-. 16. Giallo alimento. 17. Acredine, astio. 18. Avverbio di luogo. 20. Come le vivande dal sapore di tonno. 22. Lo sono gli atti . 24. Caserta per l'A.C.I. Cresce pantano. 26. Lo scrittore Fleming. Combattuto, gareggiato, disputato. 28. Ontani. Sono mobili nel corpo. 30. Se è comica fa ridere! 32. Viottoli nei ...chi. 34. Poco oltre. In fondo al lago. 36. Risultato a reti inviolate. 37. Sono proprio somari!

VERTICALI. 1. Utensili in cucina. 2. Non lo è la nana. 3. Fatte da . 4. nel dubbio. 5. Lavora con matita e riga. 6. Vengono . 7. Stagione calda. 8. La madre di Remo. 10. Programmi televisivi. 13. Sostengono l'architrave. Naturale, congenito. Licenza temporanea di caccia. Capitato, avvenuto. 21. Lo sono i peccati non gravi. 23. Donne venerate. 24. Città della Cina. 26. Raganella verde. 27. Cagliari per l'A.C.I. 28. Associazione di donatori di sangue (sigla). 31. Ha i minuti contati! 33. La città con la «Mole» (sigla).

La del sarà pubblicata domani

DI NATALE

1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino 24-12-1991

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	S	S	O		P	P		F	A	X
A	R	T	E		C	A		T	I	N	O
L	E	L		V	O	L	V	E	N	T	I
T	S		C	A	L	L	O	S	I		A
E		P	A	R	L	A	T	O	R	E	
M		E	S	C	A	V	A	R	E		V
P	O	R	T	A	T	O	R	I		C	I
O	N		A	B	E	L	E		P	A	Z
	D	E	N	I	R	O		A	R	R	I
P	A	R	O	L	A		M	O	I	N	A
I	T	O		E	L	I	A		M	E	T
K	A	S	O		I	S	O	L	A	T	O

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Dicembre 1991 [illegible] 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Consiglio comunale

Dibattito su [illegible] per i cimiteri

L'assessore Bertolino: «Dobbiamo prendere esempio dal camposanto di Biberach». Polemiche e rinvii. A PAGINA 37

ASTI

Calcio recupero

L'Asti [illegible] gioca [illegible] in trasferta

Difficile trasferta stasera a Villafranca Piemonte per l'Asti Sport (recupero campionato di Promozione). A PAGINA 38

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Si rinnova il mito del jazz

Una tradizione musicale che ha radici profonde e vitali in regione e che si rifà a quella dei grandi musicisti (come Duke Ellington, nella foto). Gli artisti e le iniziative SERVIZI A PAGINA 46

CINAGLIO

Proteste dei sindaci

Asti-Chivasso incroci [illegible] rischio [illegible]

Sollecitata la costruzione degli [illegible] per Valbaciglio, Momberone [illegible] Cinaglio. A PAGINA 37

NIZZA

Zootecnia

Torna a tirare l'allevamento [illegible] bue [illegible]

Le rassegne di Moncalvo [illegible] Nizza confermano [illegible] tendenza a privilegiare la carne di qualità. [illegible] 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia la pressione è in temporanea attenuazione.

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Sulle regioni settentrionali intensificazione graduale [illegible] nuvolosità con precipitazioni sparse.

VENTI. Deboli [illegible].

[illegible]**A.** Senza variazioni apprezzabili.

VISIBILITA'. Ridotta dopo il tramonto per foschie [illegible] nebbie [illegible] in dissolvimento nelle [illegible] centrali [illegible] giornata.

[illegible] **DEL** [illegible] Intensificazione della nuvolosità con precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] ASTI
Max: 4; min: —4; media: 1

[illegible] **FA**
[illegible]: 5; min: —2; media: 2

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 3
Alessandria 6	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8,03 [illegible] tramonta alle 16,49. La [illegible] si leva alle 14,05 e cala alle 6,[illegible].

Si è conclusa un'operazione iniziata nell'estate scorsa dalla Squadra mobile della questura

Sequestrato mezzo chilo di eroina

E' il più grande quantitativo di droga mai recuperato nell'Astigiano. Era nascosta in una cascina di Monale
Arrestati [illegible] elettrauto [illegible] donna. Iniziativa della prefettura rivolta ai sindaci [illegible] favore dei tossicodipendenti

ASTI. Oltre mezzo chilo di eroina è [illegible] sequestrata [illegible] Squadra mobile di Asti al termine [illegible] un'operazione iniziatasi [illegible] settembre. Due le persone arrestate, ma [illegible] escludono sviluppi.

E' il più grande quantitativo di stupefacente mai sequestrato nell'Astigiano come ha sottolineato ieri mattina, durante [illegible] conferenza stampa, il procuratore della Repubblica Mario Bozzola. Gli [illegible]ti sono Stefano La Vela, 41 anni, celibe, abitante ad Asti in [illegible] Felice Cavallotti, di professione elettrauto e Anna Molino, 35 anni, Monale, frazione San Carlo, disoccupata. Devono rispondere di spaccio di [illegible] stupefacenti. La donna non ha precedenti penali, mentre La Vela, in passato ha avuto a che fare con la giustizia per emissione di assegni a vuoto. «Entrambi - ha dichiarato Bozzola - sono stati interrogati ed hanno [illegible] il resto; già chiesta la convalida degli arresti». E' previsto il processo con rito direttissimo, che si svolgerà, come ha anticipato il procuratore, già domani. Il quantitivo di droga ritrovato è [illegible] grammi, il 60 per cento dei quali di qualità purissima ed [illegible] scovata, secondo quanto ha affermato la questura, nella abitazione di Anna Molino dove era [illegible] portata e nascosta; per il momento non sono stati però forniti ulteriori particolari. E' comunque la conferma di come [illegible] campagna sia ormai diventata il «retrobottega» dello spaccio dove custodire lo stupefacente, prima di dare l'assalto al «mercato». L'eroina proviene da fuori regione, probabilmente Liguria o Lombardia «e - ha sottolineato il questore Ettore D'Auria - [illegible]rebbe servita per rifornire [illegible] mercato di Asti, ed anche quello della provincia per un lungo tempo».

A partire da settembre, [illegible] Mobile, d'intesa con la procura, aveva iniziato [illegible] tessere [illegible] file [illegible] indagini, puntando l'attenzione su Stefano La Vela, incensurato, sospettato [illegible] essere al centro di un grosso traffico di eroina che riforniva il mercato. L'uomo ha un'officina di elettrauto in corso Cavallotti e, tempo fa, ne aveva acquistato i [illegible] diventando proprietario.

Gli arrestati: Stefano La Vela, 41 anni di Asti e Anna Molino, 35, di Monale

Hanno preso [illegible] via pedinamenti e controlli, che si [illegible] succeduti [illegible] pazienza e «altissima professionalità» [illegible] precisato Bozzola, sino alla svolta [illegible] lunedì notte, quando la Mobile ha ritenuto maturi i tempi per intervenire. Il «carico» [illegible] eroina che da tempo si attendeva, era finalmente arrivato e non re[illegible] altro [illegible] fare che entrare in azione.

[illegible] questore, presente alla conferenza stampa di ieri con gli uomini che hanno condotto a [illegible] l'operazione, ha spiegato «che è stato tagliato un pericoloso tentacolo alla piovra dello spaccio nell'Astigiano. [illegible] c'è chi cercherà di colmare il vuoto che abbiamo creato con questo sequestro, perchè i tossicodipendenti hanno necessità di essere riforniti quotidiana[illegible] Bisogna quindi insistere - ha concluso - nonostante questo grandissimo risultato». Il valore dei 512 grammi di eroina si [illegible] sui [illegible] milioni, che alla vendita al consumo, si moltiplicano per dieci sino a superare il miliardo di lire, come è stato ricordato dal procuratore della Repubblica. Dell'opera[illegible] è [illegible] informato il procuratore distrettuale [illegible] Torino per il completamento delle indagini.

Intanto sempre in tema di lotta agli stupefacenti il prefetto di Asti, Alberto Sabatino, [illegible] inviato [illegible] circolare [illegible] sindaci affinchè con la collaborazione dei Consigli comunali e della polizia municipale, vengano attuati i compiti di reinserimento e recupero [illegible] tossicodipendenti previsti dalla legge sugli stupefacenti; in particolare, ricor[illegible] la prefettura, è [illegible] «prevenire l'emarginazione, rilevare [illegible] sulle cause di disagio familiare [illegible] sociale e favorire il riensarimento scolastico e lavorativo del tossicodipendente».

Un momento della conferenza stampa di ieri. Sul tavolo l'eroina sequestrata

Franco Cavagnino

L'accordo tra sindacato [illegible] azienda è stato raggiunto ieri sera dopo due giorni di trattative

Way Assauto, evitati i licenziamenti

Nel '92 altri 80 in cassa integrazione. Investimenti per 13 miliardi

ASTI. Accordo raggiunto alle 19,30 di ieri alla Way Assauto, dopo due giorni di serrate trattative tra Consiglio di fabbrica e azienda.

Il punto più importante riguarda l'organico: qualche giorno fa la direzione aveva paventato la necessità di «tagliare» altri 180 posti (attualmente i lavoratori [illegible] cassa integrazione sono 152). In un primo tempo [illegible] sindacato [illegible] temuto che l'azienda potesse ricorrere ai licenziamenti. L'intesa siglata ieri sera (l'azienda era rappresentata dall'amministratore delegato Panero, dal direttore [illegible] stabilimento Sala e dal capo del personale Borchetto, assistiti dal direttore dell'Unione industriale [illegible] Asti, Garrone), prevede invece la messa [illegible] cassa integrazione di 80 dipendenti [illegible] scaglioni nei primi tre mesi del prossimo anno, [illegible] fino alla fine del '92.

«In sostanza - ha [illegible]to Cesarino Segatto, del Consiglio di fabbrica - dopo [illegible] lunga trattativa l'azienda ha accettato di rivedere le necessità di organico, co[illegible]do le nuove eccedenze in [illegible] anzichè i 180 dichiarati in un primo tempo».

L'accordo ricalca in gran par[illegible] quello siglato lo scorso anno. La nuova proprietà della Way Assauto (il gruppo Rigamonti di Bergamo) [illegible] impegnato ad investire 13 miliardi nel '92, ma soprattutto, [illegible] questo il punto che viene sottolineato con maggior favore dai sindacalisti, e non far ricorso alle liste di mobilità, lo [illegible] che viene considerato una sorta [illegible] anticamera dei licenziamenti: «Questa assicurazione dà più tranquillità all'ambiente» [illegible] stato detto.

Durante la trattativa si è anche discusso [illegible] prepensionamenti [illegible] nuove commesse. «L'incognita - ha ancora detto Segatto - è legata [illegible] alla tenuta del mercato e alla possibilità di ricorrere ai prepensionamenti». In Way Assau[illegible] attualemente lavorano 1092 dipendenti, una trentina andranno in pensione alla fine dell'anno e altri cento hanno già lasciato l'azienda dall'inizio del '91.

[illegible]

La LipItalia ha rinunciato al progetto di realizzare un nuovo stabilimento

Annone, la fabbrica non si farà

Ieri l'annuncio del presidente del Consiglio di amministrazione Alberto Grosso al sindaco che ora polemizza con i colleghi di Cerro [illegible] Rocchetta. Determinante l'opposizione degli abitanti

CASTELLO D'ANNONE. La Lipitalia rinuncia. Il progetto di costruire il nuovo stabilimento di mangimi nell'area industriale di Annone sarà archiviato: lo ha annunciato il presidente del Consiglio di amministrazione della società, l'astigiano Alberto Grosso, in una lettera che ha portato [illegible] persona al sindaco Paolino Stella.

L'incontro è avvenuto lunedì in municipio. [illegible] sindaco ha letto rapidamente la lettera, nella quale s'informava che il Consiglio di amministrazione della Lipitalia [illegible] deciso di rinunciare al progetto «dopo una se[illegible] riflessione».

«Sono venute meno le condizioni per andare avanti» ha ribadito Grosso a Stella. Tra le ragioni che hanno indotto la società a ritirarsi: il dissenso di «una parte non trascurabile» della popolazione di Annone, Rocchetta e Cerro Tanaro sul progetto riguardante la futura fabbrica, considerata potenzialmente inquinante; «l'atmosfera che rende impraticabile» [illegible] tentativo della Lipitalia di garantire tecnicamente sulla sicurezza degli impianti.

Grosso ha anche ricordato la «pressante esigenza» di sostituire al vecchio stabilimento [illegible] Rosta, vicino [illegible] Torino, una nuova fabbrica, la stessa che sarebbe potuta sorgere ad An[illegible]. «Invece sorgerà [illegible] Rosta: il Comune [illegible] già attivato gli

L'imprenditore Alberto Grosso

strumenti urbanistici per rendere possibile il nuovo insediamento» ha rivelato l'imprenditore astigiano a Stella.

Il sindaco [illegible] Annone ripercorre ora la vicenda della Lipitalia con amarezza: i contatti con l'azienda, le contestazioni della popolazione, l'antica amicizia ora incrinatasi con i sindaci di Cerro (Anna Maria Galletto) e Rocchetta (Stefano Icardi). «Tutti e due erano d'accordo sulla nuova fabbrica - rivela ora Stella - lo dissero chiaramente [illegible] municipio ad Annone, dinanzi [illegible] Grosso, al sottoscritto e ad altri testimoni: era il 18 settembre. Poi - aggiunge - hanno scelto di cavalcare la tigre della protesta popolare, dicendo di [illegible] stati solo parzialmente informati sul progetto Lipitalia: ognuno può decidere cosa vuole, ma loro davanti alla gente hanno mentito».

La nuova azienda avrebbe creato una quarantina di nuovi posti di lavoro: una prospettiva comunque rifiutata da una parte della popolazione di Annone, Rocchetta e Cerro di fronte [illegible] pericolo della contaminazione ambientale. Aggiunge Stella: «Ritenevamo importante l'insediamento di una nuova azienda con produzioni diversificate rispetto alle lavorazioni metalmeccaniche, anche qui attraversate dalla crisi».

E per il futuro? «Vigileremo affinché non debbano più [illegible]dere episodi come questo» dice Anna Maria Galletto, sindaco di Cerro. [illegible] il Comitato per la salvaguardia ambientale dele Valle Tanaro ribadisce, a futura memoria, il diritto della gente ad essere informata: «Movimenti come quelli nati a Rocchetta [illegible] dintorni - sottolinea - non devono restare isolati, [illegible] rappresentare un modello di garanzia sociale».

Laura Nosenzo

WEBER, [illegible] AI [illegible]

ASTI. Nuove difficoltà per la Weber. Il Cipi ha respinto la richiesta [illegible] prepensionamento per 150 dei [illegible] lavoratori in [illegible] integrazione da giugno, poichè non sussisterebbero [illegible] condizioni. Il sindacato ha commentato con preoccupazione la notizia. La Weber ha riaperto i battenti ad inizio mese dopo quattro mesi di chiusura per permettere la trasformazione della produzione da carburatori [illegible] fanali per auto: attualmente occupa un'ottantina [illegible] lavoratori che dovrebbero salire a 250 entro il '93, quando sarà conclusa la ristrutturazione (per cui l'azienda ha investito [illegible] miliardi).

Attraverso dimissioni incentivate e mobilità interna al gruppo, la Weber aveva ridotto da 700 a 480 i dipendenti. Il sindacato sperava di poter ancora limitare le eccedenze attraverso i prepensionamenti, ma [illegible] Roma è arrivata la risposta negativa. Ora [illegible] teme che l'azienda possa ricorrere alle liste di mobilità, primo passo verso i licenziamenti.

[illegible] PER I 102 [illegible]

ASTI. Un [illegible] incontro sull'Avir [illegible] previsto per domani mattina [illegible] Roma: si cercherà di scongiurare la collocazione di 102 lavoratori attualmente in cassintegrazione, dal primo gennaio, in lista di mobilità. Al ministero del Lavoro, in incontri che coinvolgeranno la dirigenza del gruppo Avir, [illegible] sindacati e le istituzioni cittadine, si [illegible] le possibilità di prolungare la cassa integrazione straordinaria (scade alla fine dell'anno) e di utilizzare i prepensionamenti per [illegible] parte dei lavoratori.

La delegazione astigiana sarà composta da rappresentanti dei cassintegrati, sindacalisti e sarà completata dagli assessori comunali Augusto Dallera e Gabriele Vercelli e da quello provinciale Pier Lauro Che.

Intanto la Vetreria ha iniziato la costruzione di altri capannoni a fianco del nuovo stabilimento di Quarto che dovrebbero essere edibiti a magazzini.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] gli [illegible] di Rocchetta Tanaro

Il Wwf approva con entusia[illegible] le proposte di collegamento del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro con l'area della Val Sarmassa. [illegible] giugno 1990 il Wwf sollevò il problema [illegible] tutelare la riva del fiume sottostante il Parco, allestendo in collaborazione con l'Ente Parco e il Comune un riuscito «Camminafiume» che vide la partecipazione di centinaia di persone da tutto [illegible] Piemonte. Nell'occasione i «camminatori» poterono ammirare le bellezze residue del fiume e i tanti disastri che lo affliggono, tra cui le rive coperte di cubi di cemento (le famose «prismate»), discariche abusive, cave non sempre regolari.

[illegible] questo periodo di mobilitazione popolare contro l'insediamento [illegible] fabbrica sulle rive del fiume, mi auguro veramente che [illegible] progetto di ampliamento del parco riprenda slancio senza intoppi. Colgo l'occasione per lanciare [illegible] grido di allarme in favore di [illegible] piccola, ma importante [illegible] naturalistica di Rocchetta T. che rischia di scomparire. Si tratta del «verneto»: un bosco di ontani bellissimi, sito tra il Camposanto e la chiesa delle Ciappellette; qu[illegible] stupende colonne vegetali così diritte e fitte, affondate in un suolo intriso d'acqua, [illegible] l'unico esempio di questo tipo di associazione vegetale in tutta la provincia di Asti e bisogna fare di tutto per tutelarlo.

Poiché gli [illegible] vegetano lungo le rive dei fiumi, la posizione del «verneto» distante dall'attuale [illegible] del Tanaro è una dimostrazione indiretta che il fiume in passato avesse un altro decorso e quindi il bosco [illegible] proteggere assume [illegible] grande valore storico.

Giorgio Baldizzone
[illegible]resid. della Delegazione Wwf Piemonte e Valle d'Aosta

Piazza San Secondo è tornata l'insegna

Ero già contento perché era sparita la grande insegna dalla facciata [illegible] palazzo dell'Ina. Mi devo ricredere. Non [illegible] l'ho contro quella società assicuratrice, però mi pare che stoni proprio in piazza San Secondo, dove già quel palazzo è piuttosto brutto. Ma non esiste una sovrintendenza alle belle arti che controlli queste cose?

Lettera firmata

Edifici scolastici e voti in condotta

In merito alla lettera [illegible] preside del «Monti» Renato Dellepiane, ribadisco i discorsi già fatti sull'abbellimento dell'edificio, bello esteticamente, ma questo aspetto è assai [illegible] rilevante in confronto ad altri problemi. «L'istituto magistrale che deve creare dei futuri maestri e laureati deve in conformità ai nostri tempi cambiare alcune norme fondamentali per un efficiente sviluppo scolastico.

L'attuale preside in [illegible] lettera inviata ai giornali astigiani, ha dato l'ultimatum: ovvero se il Comune di Asti non si darà [illegible] f[illegible] per migliorare l'attuale edificio scolastico (palestra ecc.), rassegnerà le dimissioni. Credo che tale affermazione sia alquanto esagerata, visto che il mondo scolastico presenta molti ed assai variegati problemi.

Ad esempio il giudizio che [illegible] assegna ad ogni singolo allievo ed allieva spesse volte matura e livello del consiglio di classe in modo assai discutibile, con ciò non intendo far polemica ma solamente dire che il preside in quanto capo di istituto dovrebbe evitare certi provvedimenti spesse volte espressi con facilità e non curanza.

Solo per fare un esempio lo [illegible] anno ad alcuni allievi [illegible] stato assegnato [illegible] sette in condotta che in qualche [illegible] è stato determinato ai fini del risultato scolastico. In altri casi alcuni allievi si sono visti gravare il loro carico di materie da riparare a settemb[illegible] con risultati poi assai alterni. Gli alunni non devono [illegible] giudicati secondo un giudizio stereotipato, ma bensì personalizzato ed obbiettivo in quanto non credo di scoprire l'acqua calda quando dico che in certe sezioni cosiddette «calde» finiscono poi per saldare il dazio anche coloro che [illegible]no solo nel mezzo.

Questi problemi dovrebbero essere il vero carico del preside. Questo mio intervento non deve essere inteso in senso polemico ma bensì [illegible] modo democratico di valutare le cose. [illegible] dimissioni si danno solo per problemi di estrema gravità e questo non mi sembra il caso dell'istituto magistrale.

E' giusto sottolineare che l'attuale dirigente dell'istituto magistrale statale ha anche adottato il voto massimo in condotta (il dieci) che sottolinea le idee valide della presidenza che però come ho già precedentemente detto giudica troppo in modo stereotipato.

Mario Cerrato, Asti

[illegible] DI ASTI

ASTI. Il Consiglio comunale ha nominato i componenti della commissione consiliare consultiva per la 40ª edizione della Fiera città di Asti.

La commissione, composta dall'assessore al Commercio Piero D'Adda, dai consiglieri Pietro Goitre, Luigi Rescinito, Piero Bonaudi, Antonio Baudo, Emiliano Serra, Luigi Florio, Gianfranco Miroglio, dal dirigente della divisione polizia urbana del Comune, Domenica Randazzo e dal funzionario Riccardo Bertarelli, inizierà i lavori per tracciare le linee di organizzazione generale della prossima Fiera [illegible] fissare il programma della prestigiosa rassegna commerciale.

Verranno presi in esame progetti ed iniziative per valorizzare e promuovere la Fiera, sia per quanto riguarda la partecipazione sempre più specializzata da parte degli espositori, sia sotto il profilo del richiamo [illegible] del coinvolgimento dei visitatori.

I termini di partecipazione alla Fiera 1992, in programma [illegible] 30 aprile all'11 maggio scadranno il 31 gennaio.

Entro tale data, le ditte interessate dovranno far perveni[illegible] domanda all'ufficio Fiere, press[illegible] la divisione polizia urbana del Comune, in corso Alfieri 350 (tel. 0141/399.460-486).

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

Domani assemblea dei benziani sul fisco

Si svolgerà domani sera alle 21 al Centro San Secondo di via Carducci un'assemblea dei benzinai astigiani sul tema della «Nuova figura giuridica [illegible] un diverso regime fiscale per i benzinai».

COSTIGLIOLE

Le maschere astigiane per i 145 ospiti di Villa Cora

Si è svolta domenica a «Villa Cora» di Costigliole, la tradizionale «festa di Natale» con i 145 ospiti della casa protetta per anziani. Alla cerimonia hanno partecipato l'assessore provinciale Gian Marco Rebaudengo [illegible] il commissario dell'Usl 69 di Nizza, Deonino Dal Cielo. Sono intervenuti la maschera astigiana «Falamoca», interpretata da Emanuele Pastrone, gli attori della compagnia «Brofferio» [illegible] i dirigenti dell'associazione «Amis d'la pera».

[illegible]

Soggio di Natale [illegible] scuola alberghiera

Stasera appuntamento con il saggio [illegible] Natale della Scuola alberghiera. Gli allievi, istruiti dallo chef Gianni Bonadio, presenteran[illegible] piatti della tradizione natalizia piemontese.

STATO CIVILE

Dalle anagrafi [illegible] Canelli, Moncalvo, San Damiano

Canelli. Nati: Mattia Corregia; Francesca Campione; Gabriele Basso. Morti: Clotilde Bocchino, [illegible] anni. Matrimoni: Giuseppe Calì, muratore e Fatiha Zouhal, casalinga. Moncalvo. Morti: Erminio Farotto, 91 anni; Delfina Olivotta ved. Chiabrera, 79. San Damiano. Morti: Lucia Maccagno, [illegible] anni; Sergio Benenti, [illegible].

[illegible]

Si discute il Prg al Circolo dei Carretti

Si svolge [illegible] al Circolo dei Carretti una riunione indetta dai Consigli di Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro e Montemarzo. Saranno discussi alcuni provvedimenti urbanistici inseriti nel piano di attuazione del Prg [illegible] tecnici e amministratori.

Verso l'istituzione di [illegible] nuovo [illegible]rvizio all'ospedale di Canelli

Primo soccorso pomeridiano

Sostituirà il reparto soppresso [illegible] luglio e funzionerà dalle 15,30 alle 20
Poi ci si potrà rivolgere alla Guardia medica. Un incontro all'Usl 69

CANELLI. Novità per il «Centro di primo soccorso». Dopo le polemiche che avevano accompagnato il nulla di fatto nell'ulti[illegible] riunione del «Comitato dei garanti», venerdì scorso, in merito alla struttura che dovrebbe sorgere al posto [illegible] Pronto soccorso soppresso [illegible] luglio, [illegible] problema è stato nuovamente discusso lunedì, in [illegible] incontro tra l'amministratore straordinario dell'Usl 60 Deonino Dal Cielo, la presidente [illegible] Comitato dei garanti Giuseppina Billittari, ed i sindaci di canelli e Nizza, Roberto Marmo [illegible] Giuseppe Odasso, accompagnati da alcuni rappresentati delle rispettive giunte.

Dieci giorni fa, l'approvazio[illegible] della bozza di progetto presentata ai garanti era stata sospesa, per l'[illegible] del direttore sanitario Piero Rampini.

Ma, secondo indiscrezioni, pare che il «nodo» della questione fosse l'utilizzo del personale per il «Primo soccorso» di Canelli. Nella prima bozza, infatti, si prevedeva di utilizzare [illegible] personale medico e infermieristico interno, mentre il drastico ridimensionamento degli addetti e l'impossibilità di far loro svolgere ulteriore lavoro straordinario, rendeva [illegible] l'attuazione del piano. Dopo il nulla di fatto del primo incontro, era intervenuto nella vicenda [illegible] una lettera polemica il Comitato per la Rinascita della valle Belbo.

Ma, in questi giorni, dopo alcuni incontri per l'analisi delle possibilità di realizzazione del «Primo Soccorso», [illegible] stato redatto un progetto che preveda l'instituzione di un servizio che dovrebbe entrare in funzione alle 15,30, dopo la chiusura degli ambulatori, per cessare alle 20, quando entra in funzione il servizio di Guardia medica.

La proposta sarà analizzata entro breve tempo, e, come dice Giuseppina Billitteri, «il piano sarà inserito all'ordine del giorno nella prossima riunione del comitato. La questione, comunque, sarà discussa il più presto possibile».

L'incontro è [illegible] anche l'occasione per cercare una strategia comune in materia di sanità nella Valle Belbo. Le due amministrazioni comunali hanno trovato «molti punti di accordo ed incontro - dice Roberto Marmo, sindaco di Canelli -. Abbiamo discusso passando sopra i campanilismi, chiedendo all'amministratore straordinario di informare preventivamente le amministrazioni quando, eventualmente, si dovranno decidere gli spostamenti [illegible] determinati servizi da un ospedale all'altro, per un più funzionale utilizzo delle strutture».

E' stato ribadito, inoltre, il piano di ristrutturazione per i due ospedali [illegible] già definto dalla Regione: Nizza sarà il polo chirurgico dell'Usl 69, con i reparti di Pronto soccorso, ginecologia ed ortopedia, mentre Canelli sarà il «polo» medico, con due reparti di medicina, riabilitazione, fisioterapia, il servizio di Primo [illegible] ed alcuni ambulatori già esistenti, quali diabetologia, cardiologia [illegible] dialisi.

[r. s.]

VA' PENSIERO

Borgo San Pietro visto dal cielo negli Anni 50

Una ripresa aerea del borgo San Pietro di Asti scattata intorno agli Anni 50. Al centro la chiesa parrocchiale. (ARCHIVIO SCALETTA, ASTI)

Un'inconsueta immagine di Asti vista dall'alto è quanto propone oggi la rubrica «Va' pensiero». La fotografia [illegible] stata scattata probabilmente negli Anni 50 e riprende borgo San Pietro. L'originale proviene dall'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti.

Appare nitidamente [illegible] centro la chiesa parrocchiale di San Pietro, dietro, sulla sinistra, il complesso delle ferriere Ercole; nell'angolo in alto [illegible] destra invece si notano le strutture della Way Assauto. Nelle [illegible] e in piazza Primo Maggio manca quasi [illegible] tutto [illegible] traffico: si vedono a malapena (sono puntini in mezzo alla carreggiata) alcuni ciclisti e motociclisti. Un solo veicolo, forse un autocarro, ap[illegible] in corso Genova, oggi tra le vie più trafficate della città. Al centro della piazza compare il distributore di benzina, ancora piccolo, proporzionato alle richieste dell'epoca. Anche gli alberi [illegible] via Calosso (che da piazzale Vittoria diventa corso Chiesa) sono [illegible] giovani.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono [illegible] 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 52.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.898; 275.280 [illegible] [illegible].123; [illegible] 833.630, **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 606.180
Calliano: [illegible]
Montechiaro: 999.758
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 98[illegible]
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.345
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868

CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
[illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour 90, notturna: *Centrale*, corso Alfieri 289.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Marii*, v. C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.095
San Damiano: 975.084
[illegible].100
Castelnuovo D.B.: 987.8152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pr[illegible] [illegible] 113; **Questura:** 418.111 - 210.078

Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di [illegible] Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 - 53.781; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.278; **Moncalvo:** 816.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** [illegible]94.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castera-na): 011 / 85.941

GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, [illegible], informazioni: 31.688
[illegible] 833.409. **SIP** Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **OK** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 39.252; 322.68; fax 60 224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32 222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmenera 65, tel. 50.287

In Consiglio comunale è saltato il dibattito sulla grande distribuzione

Case popolari nella zona Sud

Sorgeranno in corso Alba, Trincere e San Carlo. Discussione sulle nuove aree per cimiteri ■ Viatosto e Tanaro L'assessore Bertolino: «Prendiamo esempio dal verde camposanto di Biberach». Amerio con il psi

ASTI. Dopo oltre un anno è stata discussa [illegible] in Consiglio comunale l'interpellanza sui cimiteri presentata Da Germano Cantarelli (pri): il dibattito ha occupato buona parte della seduta; sono state anche approvate pratiche urbanistiche relative ai Peep, i piani di edilizia economica popolare (per alloggi nelle zone Trincere, corso Alba e San Carlo). E' [illegible] saltata un'interpellanza attesissima, quella sui centri commerciali firmata [illegible] Cantarelli e Laurana Lajolo (indipendente): [illegible] maggioranza ha chiesto tempo e l'assessore al Commercio Piero D'Adda (dc) ha sottolineato «la necessità di trovare una linea comune prima di arrivare alla discussione».

Il consigliere repubblicano ha sottolineato la necessità di trovare aree alternative al cimitero urbano, proponendo le località Cascina Lova al Trincere (per servire tutta la zona Sud) ■ Cascina R[illegible] ■ Viatosto (utilizzabile per zona Nord, Sessant, Viatosto ■ Valgera). Numerosi i pareri favorevoli alla richiesta di Cantarelli, ma anche perplessità sull'area da scegliere. L'assessore Gianni Bertolino (psi) ha precisato che sia [illegible] di Viatosto ha caratteristiche [illegible] cimitero all'inglese, basso, nel verde, morbido, ricco di essenze arboree», ricordando altresì di essere ri[illegible] favorevolmente colpito, durante una sua visita ■ Biberach (Germania), dal camposanto di quella località.

Bertolino ha invece lasciato intendere che un cimitero al Trincere, in luogo visibile dalla tangenziale, non sarebbe un buon biglietto [illegible] per la città. Mario Novellone (psi) ha annunciato che in co[illegible] lavori pubblici è stato discusso il progetto per ampliare, con 6400 loculi, lungo [illegible] lato del Borbore, l'attuale cimitero «coprendo così [illegible] fabbisogno almeno sino al 2000». Intanto lavori per 600 nuovi loculi sono già stati appaltati. La discussione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno che «impegna a continuare la ricerca di aree alternative». Socialisti in affanno [illegible]rante l'elezione dei rappresentanti del Comune in seno al Consiglio scolastico distrettuale e provinciale (eletti Giuseppe Dezzani, dc, Pier Franco Ferraris, psi e Gianfranco Miroglio, Verdi). Ci sono volute due votazioni poichè, dopo la prima uno degli eletti, Mario Amerio (psi) ha rassegnato le dimissioni dalla carica appena assegnatagli «per una questione organizzativa che riguarda il mio partito». Amerio [illegible] ha probabilmente digerito di [illegible] frettolosamente candidato al posto di Ferraris che in un primo momento aveva rinunciato. I socialisti hanno lasciato l'aula e si sono riuniti [illegible] trovare un accordo, prima di votare.

[f. c.]

[illegible] NO, [illegible] IL [illegible]

ASTI. La vicenda delle «deviazioni postali» ha animato il finale di Consiglio. E' stato riferito dell'indagine del segretario generale sui sette plichi del psi inviati con affrancatura del Comune. Ad un certo punto, erano già l'una [illegible] notte quando Germano Cantarelli (pri) si alza ■ [illegible] irruenza si fionda fuori dal suo [illegible] Vano il [illegible] [illegible] placcarlo del consigliere Claudio Bruno (dc). «Sindaco - strepita Cantarelli - Sarzanini mi ha dato dell'accattone. Ho due minuti di tempo per farmi le scuse». «Siediti» gli urla Galvagno. [illegible] io sto in piedi» replica Cantarelli il quale, poco prima, aveva affermato, con immediata replica di Sarzanini, che si [illegible] discutendo di una [illegible] «che nessuno aveva letto, perché il psi ha paura a tirar fuori la relazione del segretario comunale». Cresce [illegible] trambusto. Sarzanini, che ha difeso ■ spada tratta i colleghi del psi chiarisce l'equivoco e rivolto a Cantarelli lo richiama: [illegible]on capisci neppure l'italiano. Ho detto Catone, Catone il Censore». «Se è così - si placa Cantarelli - sono addirittura lusingato».

In apertura di discussione [illegible] [illegible]daco Galvagno aveva sintetizzato il risultato dell'inchiesta del segretario comunale riferendo «che la vicenda è avvenuta per un disguido senza responsabilità dirette da parte [illegible] assessore (Bertolino ndr) ■ dirigenti». Non aveva letto la relazione del funzionario, spiegando che questa è a disposizione dei consiglieri. Laurana Lajolo che aveva presentato la mozione, ha annunciato che procederà «ad un'attenta lettura della relazione del segretario. Prendo atto - ha aggiunto - che il fatto è avvenuto, e che il sindaco ha deresponsabilizzato asses[illegible] e dirigenti». La mozione non è [illegible] messa ai voti. La Lajolo ha ammesso: «La commissione, così com'è stata insediata rappresenta il massimo di controllo interno possibile e l'utilità della discussione emersa in Consiglio, non è in dubbio perché d'ora in avanti si presterà più attenzione».

[f. c.]

Italico Sarzanini del psi (sopra) e Germano Cantarelli consigliere del pri

[illegible]

ASTI

Serie di furti: [illegible] a moto nel mirino dei ladri

Serie di furti in città. Graziano Volonnino, 36 anni, residente in frazione Casabianca ha denunciato il furto della moto «Fantic» che aveva lasciato in sosta in corso Savona. A Massimo Maccagno, 25 anni, Asti, via Duca degli Abruzzi, è stata rubata [illegible] valigetta «24 ore» contenente marche da bollo: era nell'automobile parcheggiata sotto casa. Giancarlo Moro, 41 anni, è stato derubato della Fiat «Panda», posteggiata in vicolo Conti, ad Asti. Carta di circolazione e contrassegno dell'assicurazione [illegible] sparite dalla Fiat «500» di Giuseppe Lombardi, 30 anni, Asti, viale Pilone. Infine [illegible] polizia ha recuperato una Fiat [illegible] rubata alcuni giorni fa a Gina Zaninato, Asti, via Malta. La vettura è [illegible] ritrovata in via Beppe Fenoglio.

[illegible]

Condannata a [illegible] mesi per ricettazione di assegni

Una condanna a 9 mesi è [illegible] inflitta ■ Raffaella Gussago 46 anni, [illegible] Monteu Roero. La donna era accusata di ricettazione di [illegible]gni per un importo [illegible] 500.000 lire. La pena è [illegible] condonata.

MONTECHIARO

Si discute la variante al Piano regolatore

Questa [illegible] alle [illegible] è [illegible] il consiglio comunale. Sono all'ordine del giorno, tra l'altro, la concessione d'appalto per la gestione e la depurazione delle acque reflue e oltre all'approvazione [illegible] una variante [illegible] Piano regolatore.

VIARIGI

Domenica inaugurazione [illegible] scuola materna

Domenica sarà inaugurata ufficialmente la scuola materna privata «Viarigi-Accorneri» nata dalla collaborazione tra il Comune e l'Associazione «Viarigi Giovanni» di [illegible] è presidente Bruno Trombetta. Alla scuola materna, che ha sede nella frazione Accorneri Valle sono iscritti 12 bambini, [illegible] i 3 ■ [illegible] [illegible] ■ partire dal prossimo anno scolastico gli alunni saranno 16.

[illegible]

Ieri incontro [illegible] Comune e sindacati per le mense

Si è tenuto ieri in municipio l'incontro sulle [illegible] tra [illegible]ministrazione comunale e rappresentanti di Cgil, [illegible] e Uil. Si [illegible] discusso, tra l'altro, della decisione della giunta di appaltare il [illegible]zio per le elementari (800 pasti su 1500 circa) a una ditta privata. L'ipotesi viene [illegible] dal Coordinamento dei genitori che [illegible] pomeriggio si [illegible] recato in municipio per l'incontro fissato con il sindaco Galvagno e l'assessore ai Servizi sociali Dallera. I genitori non hanno però trovato nessuno ad attenderli ed hanno lasciato il municipio esprimendo «disappunto per il comportamento degli amministratori».

Il progetto discusso tra sindaco ■ presidi

Asti, centro giovani al «Collegio»

ASTI. La creazione di un centro civico giovanile è stato l'argomento dell'incontro tra il sindaco, Giorgio Galvagno e l'as[illegible] all'istruzione, Gian Carlo Canestri con i presidi delle tre scuole che hanno sede nel complesso del «Collegio»: Dalmazio Picchio dell'istituto Quintino Sella, Serafino Ferraris del liceo classico Alfieri e Alberto Bianchino della scuola media Goltieri. La riunione si è svolta in municipio.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati ai presidi i programmi dell'amministrazione per [illegible] realizzazione del Centro Civico che troverà la sua sede all'interno del Collegio, in via Carducci (dove si svolge, d'estate, il festival «Astiteatro».

[illegible]l nuovo Centro è prevista, la realizzazione di una serie di spazi ■ servizi ■ disposizione dei giovani: sale polivalenti, aule per prove teatrali, locali per videoteca, riunioni, ecc.

E' inoltre prevista la creazione [illegible] di un collegamento diretto con la biblioteca consorziale Astense, attraverso un tunnel, sul modello del Beaubourg di Parigi. Tali spazi e le attrezzature in essi contenute potranno essere messi a disposizione degli studenti [illegible] mattino [illegible], [illegible] pomeriggio, i locali verranno utilizzati per le attività [illegible] centro civico.

L'incontro è peraltro risultato anche di particolare utilità per valutare alcune ipotesi sugli interventi di razionalizzazione nella ripartizione dei locali [illegible] complesso [illegible] «Collegio» a disposizione dei tre istituti, anche in base alle mutate esigenze didattiche degli stessi.

In particolare, i presidi del Classico e del [illegible]lla hanno sostenuto la necessità di disporre di nuovi laboratori di informatica; tutti e tre gli istituti, inoltre, hanno chiesto di poter disporre di spazi riservati alle attività motorie.

Sulla base [illegible] progetto presentato dall'amministrazione i presidi formuleranno a quest'ultima i loro sugerimenti e le loro richieste in [illegible] della redazione del progetto definitivo del Centro.

[r. a.]

Con la brutta stagione si riaccendono le proteste di sindaci e amministratori per la condizione della statale

I troppi pericoli dell'Asti-Chivasso

Il presidente della Circoscrizione di Serravalle: «Dopo 10 anni di richieste abbiamo avuto promesse e [illegible] intervento» Sollecitata la costruzione degli svincoli per Valbaciglio, Mombarone e Cinaglio. Incroci ■ rischio fino a Montechiaro

Auto in coda sulla statale per Chivasso in territorio del Comune di Asti. Da anni si chiede l'ampliamento della carreggiata

ASTI. [illegible] riaccendono le polemiche sulla pericolosità della statale Asti-Chivasso. «Con l'arrivo dell'inverno, ricomincia la stessa storia. Anzi, è sempre più grave - dice Giorgio Musso, presidente della circoscrizione Sessant, Serravalle, Mombaro[illegible] - Non sono bastati dieci anni di petizioni, proposte ■ richieste. In risposta abbiamo avuto solo promesse ■ nessun intervento».

Prima la nebbia, poi il gelo di questi giorni hanno reso [illegible] più difficile la percorribilità della statale, ai tamponamenti [illegible] all'ordine del giorno. E qualche volta si tratta di incidenti anche gravi - continua Musso - La strada è stretta e ormai priva [illegible] guard-rails. La segnaletica è arrugginita. I ponti, dove [illegible] esistono, hanno spallette pericolanti». L'elenco però non finisce qui: Musso denuncia la [illegible] [illegible] marciapiedi ai bordi di una strada che fiancheggia quasi ininterrottamente, nel [illegible] comune di Asti, le abitazioni.

Si uniscono alla protesta i sindaci [illegible] comuni della Val Rilate e della Valle Versa, attraversati dalla statale. «Sono anni che chiediamo all'Anas di intervenire - spiega Egle Cariola, sindaco di Cinaglio - Vorremmo che realizzasse gli svincoli stradali di Vallebaciglio ■ di Mombarone. In passato c'era anche il progetto di una circonvallazione che escludesse Serravalle e [illegible] corsia di decelerazione sulla strada che porta qui a Cinaglio. Con la nebbia, svoltare per arrivare in paese diventa una roulette russa. Tre anni fa sulla statale, vicino a Corsione, anche a me è capitato un incidente. Un motorino, uscendo da una stradina laterale, mi ha tagliato la strada. E io [illegible] ho guadagnato una spalla rotta».

Il tratto di strada più pericoloso sembra sia quello tra Asti e Montechiaro. Proprio a causa di un centinaio di strade e stradine che si immettono in que[illegible] 14 chilometri di statale. [illegible] comunque la strada più trafficata. Soprattutto dai camion, che poi svoltano all'altezza della stazione di Montechiaro - aggiunge Albino Bosco, sindaco di Chiusano - Bisognerebbe riuscire ad eliminare almeno gli incroci più pericolosi, fino a Gallareto. E rendere meglio visibili i cartelli».

Nel febbraio di quest'anno si è tenuto ad Asti un convegno sui problemi della viabilità a cui hanno partecipato i responsabili del settore compartimentale dell'Anas. «Ci avevano [illegible] sicurato un interessamento rapido - si lamenta Musso - Invece non è cambiato niente. I progetti ci sono e il Comune li ha anche già approvati. Mancano i finanziamenti. Si parla tanto di nuovi ponti sul Tanaro, tangenziali da est ■ da ovest, superstrade e circonvallazioni con interventi di Comune, Provincia e Anas. Noi rimaniamo il fanalino di coda. Intanto la situazione peggiorerà, se è possibile, quando a marzo verrà riaperta la ferrovia Asti-Chivasso. L'automazione dei passaggi a livello ha fatto spostare le barriere ancora più vicino alla strada».

Quando i treni viaggeranno [illegible] probabile che si torni a vedere la lunga [illegible] di macchine ferme sulla statale, prima della curva che porta a Mombarone, in attesa che le sbarre vengano alzate. Problemi [illegible] segnalati [illegible]che a Valbella, a pochi chilometri da Asti, dove c'è il deposito dell'Asp e la linea n. 4 fa capolinea ogni venti minuti, creando, sembra, qualche intralcio nel traffico.

«La semplice manutenzione della strada non [illegible] più sufficiente - conclude Pier Paolo Gherlone, sindaco di Cossombrato - Sono necessari interventi [illegible]cali. Fino ad ora [illegible] stata privilegiata l'arteria stradale parallela all'Asti-Chivasso. Quella che attraversa la Valle Versa e arriva ■ Casale. Gli investimenti [illegible] sono stati cospicui. E' arrivato il momento che gli amministratori rivedano qualche posizione e investano anche in questo settore dell'Astigiano».

[illegible]

FESTE DI NATALE NELLE SCUOLE

«Fiocchi di neve» [illegible] della Torretta

Sono giorni di saggi e piccoli spettacoli nelle scuole dell'Astigiano. Ieri al teatrino della Torretta si è tenuta la recita dei bimbi che frequentano la scuola materna [illegible] XXV Aprile. Applausi per tutti

Al Battistero

In mostra i presepi [illegible]

ASTI. Un concorso per il più bel presepe o opera che rappresenti il Natale nei suoi aspetti religioso, storico, sociale lasciando alla creatività dei bambini la scelta [illegible] tecnica [illegible] esecuzione. E' l'iniziativa [illegible] dall'assessorato all'istruzione del Comune e riservata agli allievi delle scuole materne, elementari e medie.

All'iniziativa, intitolata «Natale è...», hanno aderito una ventina di gruppi-classe. I lavori sono allestiti da stamane al Battistero di S. Pietro, dove resteranno esposti al pubblico fi[illegible] al 10 gennaio.

Saranno i componenti della terza Commissione consiliare ■ valutare e a scegliere i lavori che [illegible] distingueranno. Verrà inoltre messa a disposizione dei visitatori una scheda, attraverso cui il pubblico potrà votare il lavoro più significativo. Le classi vincitrici saranno premiate a gennaio.

Asta di quadri

Raccolti [illegible] milioni per la sclerosi

ASTI. [illegible] manifestazione a favore dell'Aism, l'associazione che combatte la sclerosi multipla, si [illegible] chiusa con un grande successo. L'ultimo atto dell'iniziativa ha visto svolgersi l'[illegible] delle opere messe a disposizione da cinquanta pittori astigiani.

Un folto pubblico si è conteso i quadri presentati e «battuti» dal dottor Giuseppe Veglio. Prima dell'asta le opere d'arte erano rimaste in visione alla galleria «La Giostra» per sei giorni. L'Aism ha raccolto la somma di ventidue milioni [illegible] lire (il rica[illegible] della vendita dei quadri) che andranno a contribuire alle spese per la ricerca scientifica.

La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Asti ed ha avuto la fattiva collaborazione della galleria «La G[illegible] e dell'amministrazione del Palazzo dei Leoni, in [illegible] Balbo, che ha concesso il salone di rappresentanza.

Acna [illegible] Cengio

[illegible] giudizio undici dirigenti

[illegible] Secondo [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, l'Acna ha inquinato il fiume Bormida, danneggiato l'ambiente di Cengio e delle [illegible] vicine, [illegible] 1976 all'inizio del 1990, quando [illegible] stati eseguiti i lavori di bonifica in cui l'azienda ha investito decine di miliardi. Il magistrato ha deciso di chiedere il rinvio dei presunti responsabili: i dirigenti che si [illegible] succeduti alla guida dell'azienda [illegible] Cengio in tutto quest'arco di tempo.

Sono Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Raffaele Puccioni, Nicola Gaincola, Franco Gonzati, Giancarlo Simoncelli, Franco Salucci, Gino Sforza, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Le accuse: immissione di rifiuti tossici e no[illegible] nel Bormida e nell'atmosfera, adulterazione delle acque del fiume ■ danneggiamento ambientale.

[b. b.]

Nell'Astigiano si torna puntare sulle tradizionali forme di allevamento

La rivincita del «bue grasso»

Le rassegne di Moncalvo e Nizza confermano la tendenza a privilegiare la carne di qualità. Se n'è discusso ieri in convegno. Nuovo impianto al macello di viale Pilone

Un esemplare di bue grasso in una delle edizioni della fiera di Moncalvo

ASTI. La zootecnia astigiana ha mille diverse sfaccettature: a fronte di un coro generale di lamentele di addetti al comparto, fortemente penalizzato dalla concorrenza e costretto a chiudere le stalle, persiste comunque lo sforzo nella ricerca della «carne di qualità».

Lo testimoniano le fiere bovine ed in questo particolare periodo dell'anno, le manifestazioni la valorizzazione del «bue grasso» o «bue di Natale».

Dopo la rassegna organi domenica scorsa a Nizza dalla carni», giovedì a Moncalvo il bue da lavoro ha regnato sulla piazza Carlo Alberto, per dimostrare che la zootecnia può ancora re molto ai consumatori.

Si contano «sulla punta delle dita» gli allevamenti di questi particolari bovini: in tutta la provincia si può stimare con approssimazione la di migliaio di capi.

«L'importante però - spiega il macellaio nicese Giuseppe Giolito - è che questa tradizione non venga meno. Allevati in poche aziende del Monferrato e della Langa, più per passione che per motivi economici, questi buoi nutriti fieni stagionati come un tempo».

Il bue grasso viene macellato all'età di quattro o cinque anni: la sua carne rosso per- da venature leggero grasso, è definita «piumata». Ottimo bollito, il brasato, e le «Noi le chiamiamo fiorentine-nicesi» specifica Giolito.

IL PATRIMONIO ASTIGIANO

	GIUGNO '81	GIUGNO '90
OVINI	3.850	5.000
CAPRINI	3.500	3.250
VACCHE	11.500	21.000
VITELLI E MANZE	4.800	7.500
VITELLI DA MACELLO	12.000	18.000
VITELLONI LLO	34.500	45.000

Superiori, rispetto alle altre carni, i prezzi: per un buon taglio da bollito parte da 10 mila lire al chilo, per il brasato (tratto dal cosiddetto «reale» bue), si sale a 17-19 mila, per le costate si arriva alle mila. Va comunque detto che è carne dalla resa maggiore in cottura e soprattutto conte- maggiori proteine.

Il bue grasso costituisce una «vetrina» promozionale per le carni piemontesi, ma proprio per la quantità limitata, il suo successo purtroppo non fa sul mercato, dove la concorrenza al «made in Piemonte» impera ovunque. Ultima arrivata la scozzese, nelle spoglie dell'esotico «Angus Beef», un vitellone a pelo lungo.

E gli agricoltori, sempre più scoraggiati, chiudono stalle. «In parte - dice Marco Salvo direttore dell'Associazione provinciale allevatori - incide un processo naturale di invecchiamento degli addetti, è fuor dubbio che la situazione del mercato, su cui si vedono prezzi fermi a dieci anni fa, non offra molte alternative».

La strada da praticare, secondo gli esperti, è quella della valorizzazione di ciò che altri non possono dare, cioè le carni selezionate dalla razza piemontese.

«Occorre aiutare gli allevatori soprattutto sotto il profilo tecnico - aggiunge Salvo -, per sabato abbiamo invitato gli agricoltori ad un convegno sull'igiene e sanità nelle stalle. Non dissertazioni dotte, consigli pratici per il loro lavoro quotidiano».

Su questo fronte si è mossa anche l'Unione agricoltori, nell'organizzare convegno di ieri a Palazzo Ottolenghi, dal significativo titolo: «Le strade qualità per la carne bovina». Sono intervenuti veterinari, allevatori, dietologi e ristoratori.

Il tema dell'allevamento da carne, è strettamente legato a quello dell'attività macellazione: non si prevede un futuro roseo per i vari macelli sparsi per l'Astigiano Val Bormida, con l'entrata in vigore delle nuove normative Cee, molto più restrittive di quella nazionale.

Su questo tema, Comune di Asti fa sapere che al Centro Carni di viale Pilone entrerà in funzione un nuovo impianto per la raccolta sangue degli animali abbattuti e degli altri residui di macellazione. «E' un impegno - si legge in un comunicato del Comune - preso per evitare blocchi anche parziali dell'impianto e che serve per tutelare l'occupazione degli addetti, comunali e non».

Enrica Carrato

DAMIANO:

SAN DAMIANO. La mostra-mercato tartufo, svoltasi domenica in piazza Libertà, ha avuto un'eco polemica, per la scarsa partecipazione di trifo- locali alla manifestazione. «Sono mancati quasi tutti i cercatori della zona» ha rimarcato polemicamente Luigi Franco, assessore comunale all'Agricoltura».

Alla rassegna sandamianese erano soltanto due i «trifolao sandamianesi doc»: Cesare Filippa, che ha presentato un piatto 12 pezzi (uno da 250 grammi), Alessandro Piazza, commerciante di tartufi.

Secondo una stima degli stessi trifolao, i cercatori dei pregiati funghi ipogei sarebbero centinaio nella zona di San Damiano e dei paesi limitrofi (Ci a, San Martino Alfieri, Antignano, Celle Enomondo).

«E' vero che i nostri trifolao non partecipano a questa mostra, ed infatti ci siamo organizzati per portare sulle bancarelle quantitativo adeguato di nostri tartufi» conferma Piazza.

La mostra sandamianese ha registrato quest'anno un forte calo di prodotto esposto: appena chilogrammi e mezzo in totale, a fronte dei 16-18 chilogrammi di due anni . Sembra però che la vera ragione della diserzione dei trifolao sia un'altra: «I nostri cercatori in molti paventano controlli carattere fiscale sulle entrate che derivano dalla vendita di tartufi, oppure, più semplicemente, temono che possano in qualche modo svelate le di provenienza delle trifole», chiarisce l'assessore Franco. Una «preoccupazione» quest'ultima, sottolineata anche da Piazza: «Molti trifolao - dice - temono partecipando alle mostre che altri possano scoprire i loro terreni di raccolta - ma è paura infondata, perchè la zona ricerca vasta». Secondo i trifolao, quella del Sandamianese, da Cisterna, a Valle San Matteo, alle Rocche, Antignano e Celle lungo Borbore, è una delle tartufigene più te.

Non mancano critiche agli organizzatori e al Comune, accusati scarsa promozione della rassegna. «Da anni chiediamo alla Camera di commercio di Asti, iscrivere la manifestazione nel calendario provinciale - replica Luigi Franco - ma ci è stato risposto che erano già troppe le iniziative analoghe e quindi non ci avrebbero concesso il patrocinio, anzi addirittura erano orientati a ridurre le mostre già esistenti».

«Il problema - spiega Livio Franco Carlevero, componente della commissione comunale per i cercatori di tartufi - è la prodotto, perchè altrimenti il quantitativo di trifole esposto sarebbe stato senz'altro superiore».

Intanto c'è da segnalare la pubblicazione di un volume, realizzato tra l'altro la collaborazione della Regione e l'assessorato provinciale all'Agricoltura: il titolo è «Il tartufo imperatore: origine e curiosità sul prezioso tubero». Una definizione impropria dal punto di vista botanico per il sempre più e pregiato «fungo ipogeo» raccolto nelle campagne ferrine.

Roberto Gilardetti

CEE

Contributi alla Comunità Langa astigiana

La Commissione Cee ha approvato un contributo di 7,46 milioni di Ecu (pari a circa 11,6 miliardi di lire) per un programma operativo destinato a favorire sviluppo delle rurali del Piemonte. provvedimento riguarda 68 comuni delle province di Cuneo, Asti Alessandria compresi in comunità montane: Langa Astigiana Val Bormida, Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno e Alta Langa Montana. Il programma prevede tra l'altro il potenziamento del comparto agricolo, l'introduzione di colture alternative ed il consolidamento della politica di qualità per i prodotti tipici; la riqualificazione del turismo; contributi per il rimboschimento e il trattamento acque scarico.

IA

La su «Asti città vino 1891»

Proseguirà sino al 31 gennaio «Asti 1891». Alla rassegna, allestita nei saloni di palazzo Mazzola, vengono riproposte immagini inedite della grande fiera nazionale di vini si svolse 100 anni fa in città e che l'esposizione rievoca con allestimento. cinquantina le fotografie in mostra.

CONFCOLTIVATORI

Volantinaggio protesta in via Garibaldi

Stamane i contadini aderenti alla Confcoltivatori, torneranno sulle piazze italiane, riuniti sotto lo slogan «l'agricoltura è vita, difendiamola innoviamola». L'organizzazione provinciale di Asti ha scelto formula molto semplice, per far «cittadini» disagio degli agricoltori: in via Garibaldi, a partire dalle 10, un gruppo contadini e funzionari consegnerà volantini ai passanti, invitandoli a riflettere sulla grave crisi agricola. Anche sulle piazze dei mercati distribuiti documenti agli ambulanti ed ai commercianti. In sintesi, la Confcoltivatori sottolinea che «a fron- contributi previdenziali e delle restrizioni comunitarie, c'è stata una diminuzione di circa il dieci per cento del reddito degli agricoltori». «Ci battiamo per un giusto guadagno - dice il presidente provinciale Italo Mussio - e perché sul arrivino prodotti di qualità». Alle 11 una delegazione di coltivatori sarà ricevuta dal Prefetto.

CNIA

Un convegno su igiene e

Sabato mattina alle 9,15, nel salone Provincia, in piazza Alfieri, si terrà convegno organizzato dall'Associazione provinciale allevatori, sul tema «Igiene, produzione e sanità animale». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Laboratorio Biofarmaceutico Italiano. Relatori Claudio Monticone dell'Usl ed i veterinari Felice Appiano e Paolo Rodighiero. Verrà affrontato il delicato problema della sanità negli allevamenti.

Ritoccati i coefficienti catastali

L'Unione agricoltori informa che la Commissione tecnica provinciale ha determinato il coefficiente di adeguamento dei canoni d'affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 1991: ai valori in vigore per la dovrà essere applicato un del 3%.

CEREALI

In aumento le quotazioni dell'orzo estero

Prezzi rilevati l'11 dicembre dalla Camera di commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80: 32.600-33.500 al q.le; frumento nazionale produzione '91, base 75-78 30.600-31.500 q.le; gra Plata 43.500-44.000 al q.le; granoturco estero Yellow Corn. 37.000-37.500 q.le; granoturco nazionale ibrido 31.500-32.000 al q.le; vestito estero 31.500-31.700 al q.le; orzo vestito nazionale 30.000-30.500 al q.le. Foraggi, paglia, mangimi: fieno secco pressato (prod. 91) maggengo 23.000-25.000 al q.le; paglia di grano pressato (prod.1991) 12.000-13.000 al q.le; farina estrazione soja naz. 31.000-31.500 al q.le

I polli «ruspanti» le 8 mila lire al chilo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 Kg.: lattonzoli 990.000-1.650.000 a capo. Bovini macello: ne 1° qualità 26.500- Mg; vacche qualità: 17.000-21.000 al Mg; vitelli comuni: 31.000-36.300 al Mg; vitelloni coscia: 49.000-58.000 Mg; vitelloni piemontesi 28.500-36.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.000-46.000 al Mg; vitelloni razze da 41.000-49.200 al Mg; suini (magroni) 30.500-31.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1a qualità (fino a 160 Kg) 26.500-27.000; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 25.000-25.500 al Mg. Pollame e conigli: anitre 3.200-3.300 al Kg; capponi da allevamento 7.000-7.500 al Kg; conigli 3.850-3.950 al Kg: faraone 2.800-2.900 al Kg; galline 1.300-1.400 Kg; polli allevamento 1.430-1.630 al Kg; polli di campo 7.000-8.000 al Kg; tacchine 1.800-1.900 Kg; tacchini 2.100-2.200 al .

ORTAGGI E FRUTTA

La cicoria a 3.500 lire al chilo; arance a 1.800 lire

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 2.500-2.700 al Kg.; biete da taglio (erbette) 1.600-1.800 al Kg; broccoletti 1.300-1.500 al Kg; carciofi Sardegna 1.300-1.600 cadauno; carciofi senza spine 600-750 cadaudo; cardi gobbi 2.500-3.200 al Kg; carote produzione varia nazionale 1a cat. 2.600-3.200 Kg; cavolfiori defogliati 2.300-2.600 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.600-1.800 Kg; cavoli verza 700-1.000 al Kg; cipolle bianche 800-1.100 Kg; cipolle gialle 550-700 al Kg. Insalate: cicoria radicchio belga 3.000-3.500 Kg; cicoria radicchio pan di zucchero 800-1.000 al Kg; cicoria radicchio rossa orchidea 2.200-2.700 al Kg; indivia scarola grezza 1.500-1.800 al Kg; indivia scarola imbiancata 2.200-2.600 Kg.; lattuga cappuccio 1.600-2.200 al Kg.; lattuga romana 1.100-1.300 al Kg.; valerianella 4.000-4.600 Kg. Frutta fresca: actinidia (kiwi) estero 3.000-3.500 Kg.; actinidia (kiwi) 2.000-2.800 al Kg.; ananas 2.000-2.300 al Kg; banane 2.200-2.500 al Kg.; caki Romagna 2.000-2.500 al Kg.; mele Golden Delicious 1° cat. diam. + 80 1.800-2.200 al Kg.; diam. 75-80 1.300-1.600 al Kg. ce Navel (90) 1.600-1.900 al Kg; arance Navel (108) 1.300-1.500 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1 cat. 1.500-1.800 Kg; arance Tarocco Sic. 1 cat. (108) 1.200-1.400 al Kg.

Voglino spiega la scelta del Consorzio

La Docg per l'Asti

«Andiamo avanti per aumentare i controlli»

Il gruppo che ha partecipato al seminario Ice alla Casa dell'Asti piazza Roma

ASTI. «Abbiamo presentato la richiesta docg l'Asti spumante, corredandola disciplinare produzione perchè riteniamo che a questo riconoscimento si debba arrivare in tempi brevi per stringere la catena dei controlli dalla produ- dell'uva alla vendita dell'Asti in bottiglia». Così Giancarlo Voglino, presidente uscente del Consorzio di tutela dell'Asti ha risposto alle domande dei giornalisti alla conferenza stampa indetta venerdì alla casa dell'Asti a conclusione del corso per funzionari Ice, intitolato a «Re Ratti». Voglino, anch'egli pochi mesi, dirigente dell'ufficio dell'Istituto estero Verona, ha commentato le polemiche circa l'esclusione dalla denominazione origine controllata e garantita del moscato d'Asti «tappo sostenendo che fino ad oggi que- tipo vino rappresenta solo il 5 per cento dell'intera produzione: circa mila ettolitri sui 600 mila totali.

«L'interesse dei produttori di è che vada avanti e in fretta la docg per l'Asti sulla quale siamo tutti d'accordo: nulla vieta che si arrivi anche la docg per il moscato».

All'incontro hanno partecipato i funzionari degli uffici Ice nel mondo. Gabriele Gasparro responsabile dell'intero comparto agroalimentare ha annunciato che le prossime campagne promozionali all'estero, per le quali c'è stanziamento di 20 miliardi, saranno mirate a far crescere solo l'immagine del vino, ma di tutta la convivialità italiana, lo slogan «Ars vivendi» l'arte di vivere.

Il nuovo progetto sarà presentato ad Asti ai primi di gennaio.

[r. s.]

Calcio Promozione, stasera recupero di campionato a Villafranca Piemonte

Asti Sport cerca riscatto

I grigiorossi (quattro sconfitte e un pari nelle ultime giornate) puntano a strappare almeno un punto ai torinesi reduci da 6 vittorie consecutive. Rientra Stranieri

ASTI. Recupero infrasettimanale per l'Asti Sport che stasera (ore 20,30) affronterà in trasferta il Villafranca Piemonte.

I grigiorossi stanno vivendo un momento molto difficile: la squadra è in preda ad una crisi di difficile decifrazione, la buona partenza in campionato aveva illuso i più. Alcuni reparti si sono rivelati non all'altezza, la difesa soprattutto, però non è nemmeno concepibile che una formazione candidata alla promozione adesso sia divenuta una squadra di «brocchi»: qualcosa [illegible] funziona e probabilmente qualche giocatore non ci crede più o non trova la carica giusta.

Mister Pandolfi però a[illegible] sereno: «Sono abbastanza deluso ma non abbattuto, n[illegible] ho gettato la spugna. Ho giocato sino a 38 anni, non mi sono mai arreso: vorrei che qualche giocatore avesse più carattere».

Per l'allenatore grigiorosso la soluzione per uscire [illegible] questo periodo negativo è «acquistare quella fiducia che abbiamo perso. Non sono certo il primo allenatore [illegible] si trova in queste condizioni». Ammette: «Non avevo previsto questo periodo negativo, ma io sono lo [illegible] dell'inizio del campionato: come non ero io quello che faceva i punti, ora non sono io quello che non fa i risultati».

La voglia di fare bene è rimasta intatta: «Io sono pronto a ricominciare di nuovo, il campio[illegible] dura nove [illegible]».

L'undici astigiano troverà un avversario in grande salute: affidiamoci ai numeri per fare [illegible] confronto parallelo: il Villafranca è quarto [illegible] 17 punti, l'Asti Sport settimo con 13. I torinesi [illegible] reduci da sei vittorie consecutive, con 20 gol fatti (12 nelle ultime tre gare) e tre soli subiti. L'ultima sconfitta risale alla settima giornata (1-0 a Quattordio). In [illegible] non perde dalla sesta giornata, battuto dal Canelli. La squadra del presidente Armato ha conquistato l'ultimo successo nella ottava giornata (vittoria corsara sul Luserna per 1-0): da allora ha conquistato un sol punto e ha subito quattro sconfitte, di cui tre fra le mura amiche. Ha realizzato appena due gol e ne ha presi otto. Stando a dati come questi per la partita di [illegible]era [illegible] dovrebbe essere storia; ma il calcio [illegible] è una scienza esatta, il campo è in grado di rivoltare qualsiasi valore se c'è la giusta determinazione. Per quanto riguarda la formazione stasera rientrerà Stranieri, reduce da una squalifica.

Enzo Armando

Il probabile schieramento dell'Astisport nella partita di stasera col Villafranca

PRI[illegible]: IL [illegible] FA VOLARE LA [illegible]

ASTI. Dopo essere salite alla ribalta negli ultimi turni, le formazioni astigiane si sono prese una [illegible] in questa tredicesima giornata d'andata: nessuna vittoria, tre pareggi e una sconfitta il consuntivo. C'è da dire che tutte e quattro le squadre erano impegnate in trasferta e contro avversari determinati; quindi il fatto di aver mosso la classifica per Rocchetta, Nicese e Sandamianferrere è un dato sicuramente positivo.

In testa alla classifica c'è il Sarezzano che ha battuto di misura (1-0) un buon Costigliole e ha staccato di un punto il Rocchetta, che conserva la seconda posizione in solitudine: domenica l'undici [illegible] Papa ha compiuto un altro «miracolo» rimontando due reti al Comollo. Le reti rocchettesi sono state siglate da Bertoldi, alla sesta segnatura, e da Dania. Anche la Nicese ha pareggiato per 2-2 con il Trofarello: ancora protagonista Marchisio, che quest'anno ha già messo a segno otto reti, autore di [illegible] gol (il secondo è stato di Gai). Pareggio a reti bianche invece per [illegible] Sandamianferrere contro la Caresanese.

Domenica si disputerà la quindicesima giornata, ultima d'andata e ultima prima [illegible] pausa per le festività natalizie. Saranno tutti impegni interni quelli per le astigiane tra cui spicca il confronto della Nicese [illegible] la capolista Serezzano. Il Rocchetta avrà in teoria la gara più facile dovendo confrontarsi con [illegible] fanalino [illegible] coda Pecetto. Se la Nicese fermerà [illegible] Serezzano il Rocchetta potrebbe essere «campione d'inverno».

In Seconda, girone N, prosegue il momento negativo [illegible] gran parte [illegible] formazioni dell'Astigiano che continuano a perdere i confronti con le squadre delle province torinesi e cuneesi.

La classifica è guidata dal Serravalle, saldamente al comando e che domenica ha resistito all'assalto del Favari, con il quale, in vantaggio per [illegible]-0 (doppietta di Venturini), ha finito per pareggiare per 2-2.

Hanno perso invece lo Junior Asti, secco 0-3 [illegible] il Cervere, che si accontenta con il primo posto nella concorso nazionale dell'Acqua Vera che assegna alla squadra vincitrice uno stadio; [illegible] Napoli Club, sconfitto in [illegible] Racconigi, il Villafran[illegible] battuto dalla Roretese e per finire il Mazzola che è stato superato per 3-2 dalla Poirinese.

Il derby tra Isola e Don Bosco è stato vinto [illegible] questi ultimi per 1-0 (gol di De Simone) e gli isolani si ritrovano adesso in piena zona-retrocessione.

Nel girone O si scatena la Castelnovese che ha «seppellito» di reti il Fontestura (Austa, Vespa e Nunetto i marcatori), che si mantiene in un buon centro-classifica. Prosegue la serie positiva [illegible] Moncalvo che ha pareggiato rocambolescamente per 3-3 [illegible] il Quargnento.

Sorprendente invece lo 0-2 interno subito dalla Refrancorese ad opera del Castelnuovo Belbo.

(e. a.)

Volley serie D, risultati positivi per le astigiane

La Futura [illegible]

Le ragazze vincono a Caraglio e si mantengono in vetta Successi per Canelli e S. Damiano, cade la Nautica Gommone

ASTI. Si è disputata la quinta giornata del campionato regionale [illegible] serie D. Ai successi di Volley Canelli e San Damiano ha fatto riscontro la sconfitta della Nautica sul parquet del Savigliano.

In campo femminile la Futura Caripso Asti ha colto un altro buon risultato contro il Caraglio, mantenendo in questo modo la vetta della graduatoria insieme col Piossasco. Questi i risultati: Girone A maschile: Pinerolo-Derthona 3-1; Savigliano-Nautica il Gommone At 3-0; Bra-Volley Canelli 1-3 (15-13; 14-16; 8-15; 8-15); Libertas Al-Mondovì 0-3; San Damiano-San Pietro 3-2 (15-3; 15-11; 7-15; 13-15; 15-11).

Classifica: Mondovì punti 10; Nautica, San Pietro, Pinerolo e Savigliano 8; Derthona, San Damiano e [illegible] 4; Alessandria e Canelli [illegible]. Prossimo turno: (21/12) Mondovì-San [illegible] (ore 17); Volley Canelli-Alessandria (ore 21); Nautica il Gommone-Bra (ore 17,30, palasport); Derthona-Savigliano; San Pietro-Pinerolo (ore 17,30, palestra Gioberti).

Girone C femminile: Derthona-Tessilnovi 3-0; Libertas Cn.-Venaria 3-0; Bra-Pgs Rig Asti 3-1 (15-9; 15-8; 13-15; 15-8); Caraglio-Pgs Volley Futura At 1-3 (12-15; 6-15; 15-12; 4-15); [illegible] Secondo-Piossasco 0-3. Classifica: Futura Carispo Asti e Piossasco 10; Cuneo 8; Venaria e Derthona [illegible] Secondo 4; Pgs Rig Asti, Caraglio e Bra 2; [illegible]vi 0. Prossimo turno: (21/12) Pgs Volley Futura Carispo-San Secondo (ore 20,30, pal[illegible] Cassa di Risparmio); Pgs Rig-Caraglio (ore 21, palestra Gioberti); Edil Piemonte-Bra; Tessilnovi-Libertas Cn.; Piossasco-Derthona.

Campionato regionale «ragazzi», girone D: recupero: Safa Libertas To-Arti e Mestieri 3-0. Ritirata Libertas Volley Al.

Classifica: Aics Novi ed Acqui 4; Grande Volley punti 2; Ap Pall. Alba, Libertas [illegible] Pietro, Voluntas Asti, Us [illegible] Libertas To e Gsl Arti e Mestieri 0. **Prossimo turno:** Aics Novi Pall.-Acqui Terme Volley (14/12); Gsl Arti e Mestieri-Ap Pallavolo Alba (18/12); [illegible] Grande Volley-Us Safa Libertas (15/12, [illegible] 11). Riposano Voluntas At e Libertas San Pietro.

Campionato juniores. (Quarta giornata). **Maschile:** Libertas San Pietro-Grande Volley At; Volley Canelli-Volley [illegible] Damiano; Volley Moncalvese-Voluntas Pallavolo. **Femminile:** Libertas San Pietro-Villanova; Pgs Rig-Volley Canelli; Volley Futura-San Damiano.

(ca. l.)

[illegible]

[illegible]

A Moncalvo [illegible] torneo per squadre allievi

Giornata negativa p[illegible] la compagine femminile di bockey su parto, impegnata a Torino nel campionato indoor. Le bianco[illegible] sono [illegible] sconfitte 5-3 dal «Villar Perosa» e dal «Cus Torino», e per 9 a 3 dall'«Orange Girls» Torino. La Moncalvese si è presentata in [illegible] in formazione rimaneggiata. Domenica prossima l'hockey moncalvese ha organizzato un [illegible] giovanile indoor, che si svolgerà, a partire dalle 9,30, nella La Valletta. Parteciperanno quattro squadre femminili e tre maschili, «allievi», per dar vita ad uno scontro Moncalvo-Bra.

[illegible]

Approvato il progetto per impianto a Vaglierano

La giunta ha approvato il progetto per la costruzione di un complesso ricreativo-sportivo a Vaglierano. L'impianto [illegible] dotato di moderni campi da bowling, una disciplina che raccoglie sempre più appassionati in tutto l'Astigiano.

BOCCE

La Panetteria Cai vince il trofeo Tubosider

La squadra della Panetteria Cai ha vinto la prima edizione del trofeo Tubosider di bocce svoltosi al circolo Aristide Nosenzo. Si è imposta per 13-9 sulle For[illegible]ggi Mogna. Clamorose le esclusioni della Bonello tessuti, forte di Andreoli e Piero Amerio e della Calcestruzzi Ghione.

CICLISMO

Bilancio di fine anno per la giovane società presieduta da Pasquale Anfosso e affiliata alla Federazione

Castagnolese, vivaio di talenti

Tr[illegible] i «giovanissimi» 43 vittorie e due titoli piemontesi e 5 allori provinciali. Per Gian Luca Massano un '91 da record con 21 successi su 22 gare. Chiesta la costruzione di una pista ciclabile

Una combattuta fase durante una gara ciclistica svoltasi sulle strade astigiane

CASTAGNOLE LANZE. Riconoscimenti in medaglie e targhe hanno suggellato, al ristorante «La Locomotiva» di Castagnole Lanze, il secondo anno [illegible] attività del Gruppo Ciclistico Polisportiva Castagnolese, sodalizio affiliato alla Fci che, sotto la guida del presidente Pasquale Anfosso e dell'istruttore federale e factotum Luigi Cordero, vanta già apprezzabili risultati, soprattutto nel settore «giovanissimi». [illegible] sono testimonianza le 43 vittorie conseguite nel 1991, con [illegible] titoli piemontesi nelle specialità «strada» e «primi sprint» e ben 5 allori a livello provinciale nelle stesse categorie.

La punta di diamante della formazione è Gian Luca M[illegible] che, su 2[illegible] corse, ha tagliato 21 volte per primo il traguardo e conseguito un secondo posto, segnalandosi all'attenzione dei tecnici. Altri elementi di spicco della squadra sono Giovanni Vietri (12 vittorie [illegible] 16 corse), Fabrizio Testore (2 vittorie), Ivan Dogliotti (1 vittoria). Nel settore femminile [illegible] invece Marina Vietri che per 7 volte, nel 1991, ha potuto alzare le braccia vittoriosa sui traguardi della regione. L'attività della giovane società castagnolese è stata possibile anche grazie all'apporto economico degli sponsors Cicli Vietri di Canelli, General Cab (cablaggi elettrici), Azienda Vi[illegible]cola Dogliotti, Coplar (cisterne e piscine in vetroresina).

Durante l'incontro, approfittando della [illegible] del sindaco di Castagnole Lanze Renzo Masengo, del vice-sindaco Mauro Valfredi di alcuni assessori e del consigliere provinciale Lorenzo Abbate, dirigenti e genitori dei giovani ciclisti hanno posto l'accento sulla [illegible]sità che venga realizzata una pista ciclabile che garantisca sicurezza agli atleti durante gli allenamenti. A tal fine è stata avanzata l'ipotesi della strada attorno al [illegible] sportivo «Roberto Coretto», lunga 600 metri di cui 400 [illegible] da asfaltare.

Per il 1992 nei programmi del Gc Polisportiva Castagnolese rientra il rinforzo dell'organico della categoria «giovanissimi» e lo sviluppo [illegible] settore femminile. Il Gruppo ha anche avanzato la candidatura [illegible] organizzare, in collaborazione con il Pedale Sandamianese, l'indicativa regionale per esordienti che il Comitato Regionale ha affidato alla Federazione di Asti. [illegible] hanno preso nota il responsabile regionale del settore giovanile Fci, Mario Boccaccio ed il delegato provinciale Franco Tarabbio, presenti alla manifestazione.

Per il settore amatoriale il sodalizio di Castagnole, dopo la positiva esperienza della [illegible] fondo Castagnole Lanze-Pian del Re (Monviso) del 1991, ha [illegible] in cantiere l'organizzazione di una nuova sfida per «garretti» buoni, da Castagnole al Colle dell'Agnello per complessivi 135 chilometri [illegible] cui gli ultimi 11 di salita adatta agli stambecchi.

(ca. l.)

TUTTI IN [illegible]

[illegible] Carlo Uso

FEDERAZIONE

Giovedì assemblea

E' convocata per giovedì 19 dicembre, alle 21, nel salone Coni di piazza Alfieri, l'assemblea provinciale delle società affiliate alla Fci. Parteciperanno Pedale Canellese, Pedale Sandamianese, il Gruppo Ciclistico Polisportiva Castagnolese, il Gruppo Ciclistico Edil Cren Cicli Aries ed il Pedale Canellese Mobili Pia. All'ordine del giorno figurano: il b[illegible] della stagione '91, tracciato dal Fiduciario provinciale Franco Tarabbio, la stesura del calendario per il 1992 e l'assegnazione dell'«indicativa» regionale per esordienti che il Comitato regionale della Fci ha affidato alla Federazione di Asti.

[illegible]

Un nuovo sponsor

Nuovo sponsor per il Gruppo Ciclistico Edil Cren Cicli Aries. E' la Jolly Gallery One, negozio di preziosi di [illegible] Alfieri [illegible] Asti. Affiancherà i due marchi già presenti sulle maglie. Intanto i dirigenti della società hanno confermato tutti gli atleti della [illegible]ta stagione e hanno ingaggiato Bruno Argente dalla Sca Mediolanum, Carlo Grieco [illegible] Gs Piemontesina, Silvio Cren dal Mtb Club Sense Fren. Probabile anche l'arrivo [illegible] Davide Ollino [illegible] Gs Malvasia di Casorzo. La società sarà affiliata sia alla Fci per l'organizzazione di corse come [illegible] Coppa Città di Asti dilettanti ed il Memorial Sibona, sia all'Udace per l'attività [illegible]riale.

SANDAMIANESE

Brignolo presidente

Ciclisti e dirigenti dell'Us Pedale Sandamianese Tecnopompe Asti si sono ritrovati al Ristorante «Garibaldi» di Cisterna per chiudere la stagione 1991 e porre le basi per il 1992. L'occasione è servita anche per consegnare i riconoscimenti agli atleti che si sono maggiormente distinti. La classifica finale, articolata per presenze a manifestazioni e chilometri percorsi in cicloturistiche e «gran fondo», ha visto al primo posto Mario Doretto con 67 punti e [illegible] chilometri pedalati, al secondo Elso Brignolo [illegible] 51 punti e 2381 chilometri, al terzo Giovanni Bevilacqua con [illegible] punti e 2191 chilometri. Seguono Bruno Vaudano, Luigi Imerito, Giuliano Trevisan, Gastone Panichella, Dino Guiotto, Walter Francisetti, Giorgio Correggia, Attilio Manfieri, Remo Boero, Carlo Imerito. Durante la riunione sono state discusse le cause che hanno portato [illegible] una minor presenza a manifestazioni cicloturistiche. E' emersa, tra l'altro, l'esigenza di rivedere l'organizzazione dei raduni, la velocità da tenere per non escludere giovanissimi ed anziani e soprattutto la necessità di un maggior coordinamento tra i vari Enti per evitare concomitanze e sovrapposizioni.

L'Assemblea ha poi eletto i [illegible] organismi dirigenti. Presidente è stato eletto Elso Brignolo, che succede a Renzo Tartaglino rimasto quale presidente onorario. Vicepresidente Bruno Vaudano, mentre il consiglio direttivo sarà composto [illegible] Luigi Imerito, Gastone Panichella, Mario Doretto, Giuliano Trevisan e Giovanni Bevilacqua. [illegible]gretario Attilio Manfieri. La stagione 1992 sarà sostenuta economicamente da: Cicli Giorgio [illegible] San Damiano, Ristorante Garibaldi di Cisterna e Isola del Rustico [illegible] Bogliotto.

In regione si riscopre questo genere musicale: un centinaio i concerti al mese

Jazz alla ribalta in Piemonte

Trecento gli artisti nostrani che hanno raggiunto [illegible] fama nazionale e internazionale
Come il passato ha portato all'attuale crescita. Stasera [illegible] Casale il quartetto di Gianni Basso

Piemonte come la California: un'analogia che nasce [illegible] cultura jazzistica che unisce realtà geografiche così lontane, [illegible] accomunate dalla passione per questo genere [illegible]. Nessuna zona d'Italia [illegible] dato tanto [illegible] jazz: e fior di solisti lo dimostrano.

Sopra, da sinistra Pillot, (scomparso due anni fa), Valdambrini, Basso e Piana. A destra il fisarmonicista Gianni Coscia

JAZZ e Piemonte: un rapporto unico. Nessuna zona italiana ha dato tanto al jazz come questa regione. Qui [illegible] nati o [illegible] solisti [illegible] fama internazionale, che hanno costituito la struttura portante di tutte le più importanti orchestre e dei complessi che in mezzo secolo hanno contribuito al diffondersi di questo genere musicale.

[illegible] Il jazz piemontese è ancora [illegible] volta alla ribalta: questa sera, alle 21,15, nel salone [illegible] Bartolomeo di piazza Baronino a Casale, organizzato dal circolo «Il Ponte», si esibisce il quartetto di Gianni Basso, il sax più famoso d'Italia, considerato l'erede europeo di Gerry Mulligan e Stan Getz.

Con lui una formazione di casa nostra: il pianista torinese Palmino Pia, che lavora [illegible] arrangiatore per la Rai, il batterista Matteo Ottonello di Acqui Terme, e il contrabbassista Aldo Zunino di Genova.

Il concerto di questa [illegible] non è che una conferma del fatto che mai come in questo momento il jazz ha vissuto un periodo così intenso. C'è una riscoperta di un genere musicale, [illegible] si stanno avvicinando anche le nuove generazioni.

Teatri, circoli culturali, associazioni, enti locali, club privati stanno organizzando [illegible] in un continuo crescendo. Si calcola che siano almeno cento i concerti che ogni mese [illegible] svolgono in Piemonte, in particolare a Torino, Asti, Biella, Vercelli, Alessandria. Insieme con i maestri d'oltreoceano, di scena anche i jazzisti nostrani.

Si diceva che in questa regione sono nati e cresciuti artisti di fama internazionale: ebbene, sono almeno trecento i jazzisti piemontesi che si sono fatti conoscere oltre frontiera. [illegible] Piemonte, all'apparenza la terra più fredda e grigia d'Italia, almeno sotto questo punto [illegible] vista, [illegible] è rivelata, [illegible] il passare del tempo, la fucina [illegible] jazz italiano, tanto da essere definita la «California europea».

E le analogie tra le due terre sono più di [illegible]: la volontà, la testardaggine degli abitanti. E poi quelle distese di vigneti che rendono la California il «Piemonte d'America».

Un esempio emblematico. E' la sera del 28 ottobre 1969. Il teatro Lirico di Milano è affollato per un concerto d'eccezione: quello [illegible] Duke Ellington [illegible] della sua orchestra, [illegible] conclusione del secondo festival internazionale del jazz. Dopo l'apparizione della band del mitico «Duca», [illegible] delle maggiori formazioni jazzistiche del mondo [illegible] ogni tempo, il pubblico nota [illegible] terza fila, nella sezione delle trombe, un volto nuovo. E' un italiano: Oscar Valdambrini, classe 1924, di Torino, chiamato all'ultima ora a sostituire l'indisposto Cat Anderson.

E' la prima volta che un europeo [illegible] nella big band di Duke. La sua non è soltanto una sostituzione. Valdambrini, al terzo brano in programma, [illegible] alza e improvvisa, come solista, alternandosi, negli assolo, con il batterista Rufus Jones.

E' un riconoscimento ufficiale [illegible] solo per Valdambrini, ma per tutto il jazz piemontese, che alla fine degli Anni '[illegible] ha raggiunto il [illegible] apice. Allo [illegible] festival del Lirico, la maggiore orchestra italiana (la Giorgio Gaslini Big Band) [illegible] costituita quasi interamente da piemontesi: Sergio Fanni e Oscar Valdambrini (trombe), Dino Piana e Beppe Bergamasco (tromboni), Gianni Basso e Sergio Rigon (sax), Carlo Milano (contrabbasso) e Franco Tonani (batteria).

In quegli anni, all'orchestra ritmica Rai di Milano, la più completa [illegible] solisti jazz, a comandare erano i piemontesi, a cominciare dall'arrangiatore Piero Gosio, alessandrino, uno dei pochi mancini a suonare la chitarra alla Charlie Christian.

«E negli Anni Settanta - raccontava [illegible] batterista Giancarlo Pillot, astigiano, il Kenny Clarke italiano - al «Capolinea» (il locale milanese più famoso in Italia per il jazz) si parlava piemontese. Quasi tutti i [illegible]isti nostrani arrivavano da Torino, Asti, Vercelli».

Perché tanti jazzisti piemon[illegible] di fama al di [illegible] dei complessi, che hanno fatto storia [illegible] il «Sestetto italiano» guidato da Basso, Piana Valdambrini?

«Perché negli Anni Trenta - spiega Giulio Libano, vercellese, arrangiatore principe della Rai - a Torino sono nati il cinema e la Radio (Eiar). In Piemonte sono arrivati da tutt'Italia musicisti che hanno fatto scuola e si sono integrati con la cul[illegible] locale. E poi forse p[illegible] una predisposizione naturale della gente delle nostre terre [illegible] questo tipo di musica, che trae le sue fondamenta dai brani popolari».

Non [illegible] spiegherebbe altrimenti come proprio negli Anni Trenta, in Piemonte, abbiamo cominciato [illegible] loro attività due talenti fondamentali come Giovanni Ferrero (1912-1964), originario della frazione Monfallito di Castello d'Annone (Asti) - definito il Joe Venuti italiano, che ha suonato con tutti i più grandi [illegible] mondo, [illegible] Agostino Valdambrini (Caluso, 189[illegible]), padre [illegible] Oscar, primo violinista italiano a dedicarsi [illegible] tempo pieno al jazz.

A dimostrazione di quanto il jazz fosse già diffuso in Piemonte durante il fascismo, basta ricordare che nel gennaio del 1935 Louis Armstrong tenne al teatro Chiarella di Torino i suoi due unici [illegible] italiani.

«Un grande influsso su tutti noi - spiega Carletto Sola, biellese, uno dei padri fondatori della batteria moderna, per trent'anni in forza all'orchestra Rai di Milano - lo hanno avuto le bande musicali di paese. Avevamo la possibilità di imparare da bravi maestri [illegible] di improvvisare nei momenti di pausa. Ho suonato il [illegible] primo tamburo nelle fanfare dei balilla».

Racconta Gianni Basso, considerato uno dei migliori tenor sax d'Europa: «In casa eravamo così poveri da non essere neppure iscritti nella «lista dei poveri». Nel '43, a poco più di dieci anni, suonavo il clarinetto nella banda di Asti. Riuscivo a fare swing anche con i brani marziali dell'epoca».

Corrado Testa

COSI' IN [illegible]

Poco spazio ma molto entusiasmo: così si presenta in Valle d'Aosta la situazione del jazz, nel giorno in cui prende il via al Caffè Nazionale la seconda iniziativa [illegible] concerti dedicati a questa musica.

Attualmente [illegible] due i gruppi in attività, la «Bbc Band» [illegible] Aosta e la «Traction avant» [illegible] Châtillon. Originari della regione [illegible] anche due batteristi che intrattengono [illegible] collaborazione [illegible] ambienti italiani e esteri: Luciano Bodria, da trentacinque anni sulla breccia, e Guido Gressani [illegible] Villeneuve. Non valdostani [illegible] residenti in Valle sono infine altri due nomi celebri del jazz italiano, Dick Mazzanti e la vocalist Ranzie.

[illegible] fermento musicale è coordinato [illegible] iniziative delle pubbliche amministrazioni e dall'intervento del Jazz Club. Se tanta è la volontà scarsi sono invece gli spazi: giusto il Caffè Nazionale, la saletta regionale di piazza Deffeyes, la sala del Cral Cogne e i piccoli auditorium annessi alle varie biblioteche, [illegible] quello [illegible] viale Europa (tuttora chiuso per inagibilità).

Così le possibilità di suonare o di sentire concerti jazz ad alto livello non sono molte (e si concretizzano soprattutto [illegible] festival estivi o negli appuntamenti della Saison Culturelle). Risulta pertanto particolarmente apprezzabile l'iniziativa del Caffè Nazionale, che esordi[illegible] questa [illegible] (ore 22) con il «Keep Cool Quartet». (l. b.)

UNA FUCINA DI TALENTI: L'ELENCO [illegible] SOLISTI [illegible]

Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei principali jazzisti piemontesi negli ultimi cinquant'anni.

Chicco Accornero, batterista, Casale; Carlo Actis Dato, sax, Torino; Fulvio Albano, sax, Condove; , Luciano Ali, batterista, Torino; Claudio Allifranchini, sax, Borgomanero; Gianfranco Amerio, sax, Asti; Piero Angelo, piano, Torino; Mario Arbuffi, contrabbasso, Alessandria; Dino Arrigotti, piano, Asti; Massimo Artiglia, piano, Torino; Marcello Arri, sax, Asti; Aspar (vedere voci Rovero, ndr); Maura Astesana, cantante, Torino; Gino Balbo, [illegible] Vercelli; Gianni Basso, sax, Asti; Beppe Bergamasco, trombone, Asti; Clinio Bergamini, trombone, Vercelli; Luca Bigio, [illegible] Torino; Gianni Bogliano, trombone, Asti; Flavio Boltro, tromba, Torino; Lucio Bosco, sax, Torino; Fred Buscaglione, cantante, Torino; Luca Calabreso, tromba, Castello d'Annone (Asti); Pino Cali, contrabbasso e piano, Cuneo; Guido Cana[illegible]e, piano, Torino; Piero Canossa, piano, Torino; Johnny Capriuolo, trombone, Torino; Gianni Caranti, trombone, Ca[illegible] Mario Cavagnoli, contrabbasso, Alessandria; Gigi Cavicchioli, clarinetto, Torino; Ettore Coretta, tromba, Torino; Emanuele Cisi, sax, Torino; Claudio Chiara, sax, Moncalieri; Fulvio Chiara, tromba, Moncalieri; Massimo Coda, piano, Torino; Dino Contenti, b[illegible] Torino; Franco Corino, fisarmonica, Alba; Gianni Coscia, fisarmonica, Alessandria; Maurizio Cuccini, batteria, Torino.

Enrico Davià, piano, Torino; Luigi [illegible] Gregori, sax, Torino; Furio Di Castri, sax, Torino; Attilio Donadio, sax, Cuneo; Gianni Dosio, sax, Vercelli.

Claudio Endimione, batteria, Asti; Sergio Fanni, tromba, Torino; Giovanni Ferreno, violino [illegible] chitarra, Castello d'Annone (Asti); Luigi Gallia, tromba, Tonco d'Asti; Alfio Gagno, fisarmonica, Ivra; Ketty Gagno, cantante e pianista, Ivrea; Lino Garavelli, piano, Valenza; Laura Garrone, cantante, Casale; Renato Germonio, tromba e arrangiamento, Torino; Tiziana Ghilione, cantante, Mondovì; Beppe Giurato, sax, Torino; Piero Gosio, chitarra, piano, arrangiatore, Alessandria; Davide Graziano, batterista, Torino; Gianni Grossi, direttore orchestra, Torino.

Santo Iottini, tromba, Alessandria; Maurizio Lama, piano, Torino; Piero Leveratto, contrabbasso, Torino; Giulio Libano, tromba, vibrafono, arrangiatore, Torino; Enrico Lucchini, batteria, Omegna; Claudio Lodati, chitarra, Torino; Fiore Magnone, bateria, Asti; Alberto Mandarini, tromba, Vercelli; Cesare Marchini, sax, Ovada; Gianfranco Marchesi, trombone basso, Torino; Giuseppe Marchisio, [illegible] Torino; Palmiro Mautino, trombone, Vercelli; Dick Mazzanti, tromba-pianoforte, Torino; Aldo Mella, contrabbasso, Torino; Mario Midena, trombone, Torino; Rudy Migliardi, trombone, Asti; Carlo Milano, contrabbasso, Alessandria; Tullio Mobilio, sax, Novi Ligure; Franco Mondini, batteria, Torino; Bruno Moretti, tromba, Torino; Silvano Morra, sax, clarino, Torino; Bruno Musso, piano, Piovà Massaia (Asti).

Claudio Nicola, contrabbasso,

Torino; Gianni Negro, piano, Asti; Filippo Nicoli, tromba, Torino; Battista Nizza, tromba, Torino; Francesca Olivieri, cantante, Mondovì; Matteo Ottonello, batteria, Acqui Terme; Angelo Paulrè, batteria, Alessandria; Mauro Parodi, trombone, Asti; Giancarlo Petrini, batteria, Torino; Palmino Pia, piano, Torino; Piero Ponzo, sax, Torino; Alessandra Perinotti, trombone, Vercelli; Marco Pezzutti, sax, Torino; Claudio Piacibello, sax, Casale; Dino Piana, trombone, Refrancore (Asti); Franco Piana, tromba, Refrancore (Asti); Giancarlo Pillot, batteria, Asti; Giuliano Pescaglini, batteria, Torino; Renato Pompilio, chitarra, Trino Vercellese; Al Ponissi, sax, Torino; Pippo Pulvirenti, batteria, Torino; Ginetto Prandi, pianista, cantante, Valenza; Leandro Prete, sax, Casale; Rancati (fratelli), vibrafono e batteria, Torino; Enrico Rava, tromba, Torino; Felice Regio, flicorno, Vinchio (Asti); Roberto Regis, sax, Torino; Sergio Rigon, sax, Vercelli; Ettore Righello, piano, Alba; Aldo Rindono, piano, Torino; Elena Roggero, cantante, [illegible]a; Nini Rosso, tromba, Torino; Paul Rovere, basso, Cuneo; Did[illegible] Rovere, basso, Cuneo; Aspar Rovero, batteria, Asti; Cornelio Rovero detto «Rangu», batteria, Torino; Dedy Rovero, batteria, Torino; Regolo Rovero, batteria, Torino; Emanuele Ruffinengo, piano Alba; Mario Rusca, piano, Torino.

Guido Scateni, sax, Torino; Valerio Siniatto, sax e clarino, Settimo Torinese; Carlo Sola, batteria, Biella; Angelo stoppano, chitarra, Alessandria; Mar[illegible] Tardito, sax, Torino; Luigi Tessarolo, chitarra, Torino; Franco Tonani, batteria, Torino.

Oscar Valdrambrini, tromba, Torino; Agostino Valdambrini, violino, Torino; Sergio Valenti, sax, Vercelli; Giuliano Vezzani, chitarra, Asti; Riccardo Zegna, piano, Torino; Carlo Zeme, arrangiatore, Torino; Ettore zeppegno, piano, Torino. (c. te.)

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18 [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18. 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Bianca e Bernie nella terra [illegible]i canguri** [illegible] Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Barton Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo, non ci credo** [illegible] viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**[illegible]y Stecchino** [illegible] viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
Etoile (Ex Torino) p. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Faro v. Po [illegible]	**The stand in** Cinecircolo. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
King Kong Cinestudio - v. Po 21	**Riff-Raff** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	Serata ad inviti.
[illegible]le 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia I v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** di G. Verdi, dir. V. Sutej, regia G. [illegible] Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello [illegible]	**[illegible] jazz: China Berry Trio** ore 21,15. Ore 17,30 I Mercoledì del disco, di D. Rubboli.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 5	**Pomeriggi a Teatro** Oggi, domani e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di [illegible]** Questa sera ore 21. Prev. cassa teatro [illegible] 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Trauma Center, telefilm
18,30 Marina, telenovela
19,30 Il soffio del diavolo, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Il pianet[illegible]ale, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare

Telecupole
18 — Pinocchio, [illegible]
18,30 La padroncina, telenovela
19,25 Tg4
20 — Mondo cavallo, rubrica
[illegible] Come stanno bene insieme, film
22,30 Tg4
22,45 Talk show dal teatro Macario di Torino, spettacolo

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — [illegible]
19,30 Trentaminuti, rubrica
[illegible] Stagione concertistica
21,30 [illegible] Express III parte
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

[illegible]
19,30 Shogun, cartoni
20,18 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Il tamburo parlante, musicale
22 — Alessandria domanda
[illegible] Il romanticismo, documentario
23,30 Tg 9
[illegible] Sulle ali della poesia

Telecity
17,20 Sette in allegria, cartoni
19,30 O' [illegible], telefilm
20,30 Striker, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Lo chiamavano trasella... giocava sempre col morto, film

Primantenna Sup[illegible]
18,05 Dr. Slump ed Arale, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
19,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv
19,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23 — Tg sera

E 21 [illegible]
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — L'amante perduta, film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — [illegible]ni animali
20,30 Vento del Sud, film

Quinta Rete
17,30 Godam, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Margherita Gautier, film

[illegible]
[illegible] Andiamo al cinema
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Maria
[illegible] Tg Biella
23,10 Andiamo al cinema

G.R.P.
19,35 Monty Nash, telefilm
20 — [illegible]iamo al [illegible]
20,10 Il ponte di Waterloo, film
22 — Bianco & nero, rubrica
23,30 Dal tri[illegible] di Torino

Rete 7 Piemonte
20,20 La schiava Isaura, teleromanzo
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Parlamone, la parapsicologia
23,30 Conviene far bene l'amore

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il centro cuneese si prepara con grande sfoggio di luminarie alle feste di fine anno

Marene, una città di luci per il Natale

I commercianti, le banche, le aziende e la Pro loco hanno collaborato per addobbare le vie principali e le vetrine con festoni e abeti. Una recita in dialetto per gli auguri e la visita alla casa di riposo

Luci e decorazioni fendono il buio e accendono di tanti colori le vie, le piazze e le case: il [illegible] che il Natale sta arrivando

MARENE. Il piccolo centro della pianura cuneese, che si trova in posizione strategica rispetto [illegible] importanti vie di comunicazione (la Savigliano-Bra, la Fossano-Carmagnola e la Torino-Savona), si sta immergendo nell'atmosfera della festa più bella dell'anno.

Da alcuni giorni le [illegible] del paese hanno assunto una connotazione diversa: luci ed alberi di Natale hanno fatto la loro comparsa per rallegrare l'immagine del centro del Saviglianese, che si contraddistingue per un'agricoltura evoluta, un artigianato specializzato molto fiorente ed un commercio particolarmente vivace.

Proprio l'intervento dei commercianti, insieme a quello della Cassa di Risparmio di Savigliano, che nella piazza principale di Mare[illegible] ha una delle sue filiali di più antica tradizione, e della Cassa Rurale ed Artigiana di Roreto di Cherasco, ha permesso anche quest'anno di addobbare con festoni e luminarie le vie principali.

Via Roma, la strada che attraversa longitudinalmente il paese nella direzione Savigliano-Bra, e via Stefano Gallina, che da via Roma conduce alla piazza della chiesa parrocchiale ed al municipio, hanno pertanto assunto un volto tipicamente natalizio.

Inoltre la Pro Loco ha provveduto ad addobbare una miriade di abeti messi a disposizione, come già negli anni scorsi, dalla ditta marenese Tecnipiant: abeti, luminarie, fili di luci multicolori, lustrini dorati ed argentati nelle vetrine dei negozi e nei bar. Insomma, tutta Marene ha cambiato aspetto per il Natale.

Oltre agli addobbi, la dinamica Pro Loco sarà impegnata con un altro appuntamento, a sfondo umanitario: «Come ogni anno - dice il presidente Michele Trabucco - andremo alla casa di riposo per rimanere qualche ora con gli anziani ospiti e portare loro, insieme agli auguri ed alla solidarietà di tutto il paese, qualche ora [illegible] allegria e di festa».

Ma il momento più importante delle manifestazioni prenatalizie Marene l'ha già vissu[illegible] ed è stato [illegible] grande succes[illegible]. Sabato [illegible] domenica scorsi, infatti, è st[illegible] presentata una commedia dialettale [illegible] piemontese dal titolo «Se ti pensi mac al traval... ahi, ahi, ahi!»: la particolarità di questo lavoro è che è stato ideato, scritto e recitato esclusivamente da artisti non professionisti marenesi.

La tradizione artistica mare[illegible] vanta precedenti molto importanti [illegible] significativi: subi[illegible] dopo la seconda guerra mondiale nacquero infatti [illegible] paese ben due compagnie, una formata soltanto da maschi ed un'altra esclusivamente femminile, rigorosamentente distinte fra di loro.

Per ovviare agli inevitabili problemi di interpretazione, rispettando la divisione fra i due sessi, si arrivò [illegible] far travestire le donne da uomini e viceversa: l'attività delle due compagnie [illegible] quanto mai intensa, tanto che, come si apprende dal testo fotografico «Marene 1890 - 1960», curato dalla Biblioteca Civica, si arrivò ad avere fino [illegible] [illegible] rappresentazioni all'anno, senza contare tutte quelle che venivano portate al di fuori [illegible] confini del paese.

Vennero anche organizzati [illegible] concorsi, ai quali presero parte [illegible] compagnie provenienti dai centri vicini, come Savigliano, [illegible] e Cavallermaggiore: proprio in occasione di una di queste manifestazioni, la compagnia teatrale maschile marenese si aggiudicò il primo premio, consistente in un medaglia d'oro, per [illegible] rappresentazione del d[illegible] «Il piccolo parigino».

L'avvento dei moderni mezzi di comunicazione non ha intaccato la vena artistica dei marenesi, che dal 1975 hanno ripre[illegible] [illegible] continuano tuttora, [illegible] proporre lavori sempre nuovi: si tratta di un appuntamento che richiede mesi e mesi di impegno molto intenso; il fatto che nes[illegible] degli attori sia professionista è indice della grande passione che muove tutti coloro che collaborano alla riuscita [illegible] queste rappresentazioni e che dedicano moltissime ore del loro tempo libero alla preparazio[illegible] dei [illegible] lavori teatrali.

La commedia che è stata presentata sabato e domenica [illegible] [illegible] [illegible] teatro San Giuseppe, con una straordinaria partecipazione di pubblico, è stata scritta da Giuseppe Operti, che ha svolto [illegible] la funzione di regista, Piera Favole e Giovanni Racca.

Undici gli attori impegnati, fra cui alcuni veterani della compagnia marenese ed [illegible] debuttante: Rosanna Bravo, Guido Cedrani, Elena Daniele, Piera Favole, Roberto Panero, Romina Panero, Giovanni Rac[illegible] Michele Racca, Giuseppe Testa, Michele Trabucco e Mariangela Trucco. La debuttante era Elena Daniele, che ha saputo vincere l'emozione e stare in scena con l'esperienza [illegible] un'attrice professionista.

L'incasso delle due serate sarà devoluto in beneficenza. In questo modo, da un certo punto di vista molto originale, Marene ha voluto augurare Buon Natale ai suoi cittadini: nei prossimi giorni continuerà a farlo offrendo anche [illegible] chi viene da fuori un'atmosfera di festa e di gioia. [p. b.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Dicembre 1991 *35*
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CENTALLO

Delitti insoluti

[illegible] nel '74 due giovani di [illegible] e 19 anni

I cadaveri furono trovati nelle campagne di Tarantasca nel no-[illegible] 1974. Mai scoperti i responsabili. A PAGINA 36

VINADIO

Incidente mortale

Finanziere precipita nel fiume

L'appuntato aveva [illegible] anni ed era in servizio alla caserma di Argentera. Lascia la moglie e un figlio di 6 anni. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] il mito del jazz

Una tradizione musicale che ha radici profonde e vitali in regione [illegible] che [illegible] rifà a quella dei grandi musicisti (come Duke Ellington, nella foto). Gli artisti e le iniziative. SERVIZI A PAGINA [illegible]

BRA

Piano d'arredo urbano

Giugiaro sceglie [illegible] per le case

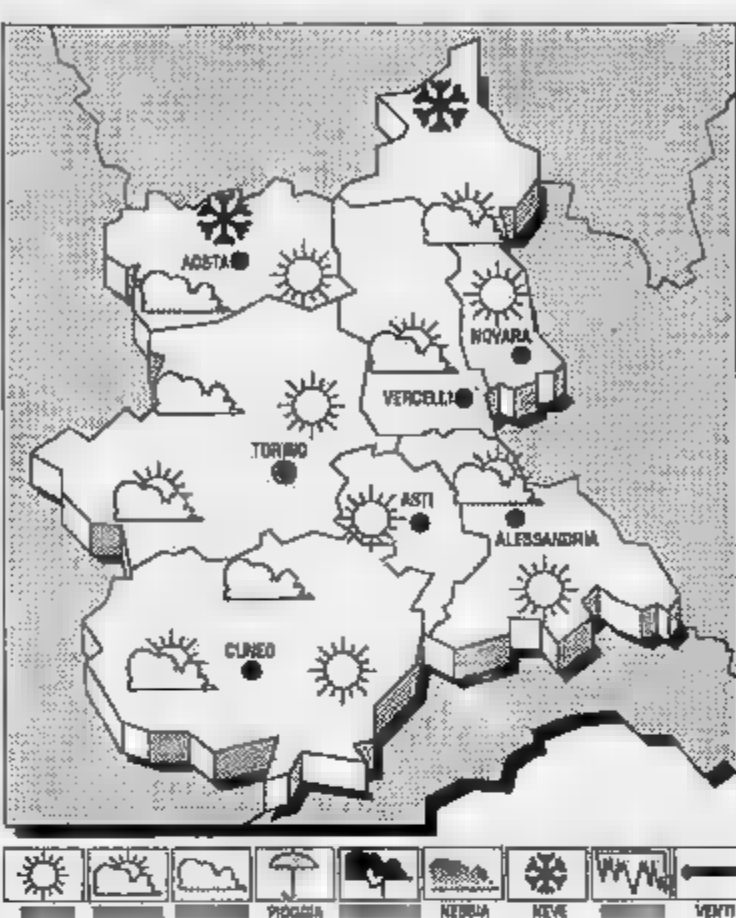
La Cassa [illegible] Risparmio finanzierà lo studio con 50 milioni e concederà mutui per le ristrutturazioni. A PAGINA 35

ALBA

Al Banco dei pegni

Erano [illegible] Torino le medaglie [illegible] all'Avis

Erano state rubate al presidente dell'associazione. Depositate da un giovane di Guarene per 450 mila lire. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] pressione è in temporanea attenuazione.

TEMPO PREVISTO P[illegible] Sulle regioni settentrionali intensificazione graduale della nuvolosità con precipitazioni sparse.

[illegible] Deboli variabili.

[illegible]. Senza variazioni apprezzabili.

VISIBILITA'. Ridotta dopo il tramonto per foschie e nebbie estese [illegible] dissolvimento nelle ore centrali della giornata.

[illegible] **DEL TEMPO.** Inten[illegible] della nuvolosità con precipitazioni.

LE [illegible]
DI [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 7; min: —6; media: [illegible]

[illegible]ANNO FA
Max: 2,4; min: —4,7; media: —1,4

[illegible]

Torino 7	Novara 3
Asti 4	Aosta 4
Vercelli 6	Alessandria 6

Il **Sole** sorge alle 8,03 e tramonta alle 16,49. La **Luna** si leva alle 14,05 e [illegible] 5,50.

Continua l'emergenza nelle zone boschive e nelle campagne della «Granda»

Dieci incendi in due giorni

Le fiamme hanno distrutto tremila metri di castagneto a Montaldo Mondovì. Non è esclusa l'origine dolosa. Bruciano faggeti a Vignolo, Roccabruna e Roccavione. L'impegno dei vigili

CUNEO. Dieci incendi in due giorni: è emergenza nella «Granda» per i roghi che stanno distruggendo boschi, castagneti e vegetazione.

L'altro giorno un incendio di vaste proporzioni è divampato a Frabosa Soprana, in località Colla di Mora, vicino alla frazione Sottane. Le fiamme hanno devastato oltre cinquanta ettari di bosco di castagno e di faggio. Il rogo, sulle cui cause sono in corso accertamenti [illegible] parte [illegible] carabinieri, periti dei vigili del fuoco e guardia forestale, hanno raggiunto anche [illegible] rimboscamento di larici e abeti. I danni sono ingenti, per decine di milioni.

I soccorsi sono scattati con celerità al comando degli uomini del corpo forestale dello Stato [illegible] Villanova Mondovì. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato anche i volontari della squadra antincendi boschivi di Frabosa Soprana [illegible] i carabinieri.

Le fiamme sono state domate dopo oltre cinque ore. E' stato utilizzato anche l'elicottero «Lama», inviato dalla sala operativa del corpo forestale con capacità [illegible] carico di seicento litri. Per il rifornimento nella frazione [illegible] allestita una vasca con la capacità di 2500 litri.

I vigili del fuoco della «Granda» sono [illegible] impegnati a Monastero Vasco dove è bruciato un castagneto senza gravi danni, a Roccabruna [illegible] Dronero, frazione Dao, a Tetti Casotto di Pamparato, dove le fiamme hanno distrutto un bosco [illegible] castagneti. Interventi dei vigili del fuoco anche a Brignola di Roccavione, ad Aisone, Vignolo (per un incendio di un faggeto), a Villar San Costanzo, località Rivoira: qui è bruciato un bosco [illegible] castagni.

L'altro pomeriggio i vigili del fuoco [illegible] intervenuti anche nel capoluogo dove c'è [illegible] il principio di incendio nella pineta comunale di corso Monviso. Secondo le prime indagini le fiamme sarebbero [illegible] causate da un mozzicone [illegible] sigaretta fatto cadere tra le foglie.

Un incendio ieri ha distrutto tremila metri di castagneto [illegible] Montaldo Mondovì, nella frazione Sant'Anna di Collarea. Le fiamme hanno insidiato anche alcune abitazioni. Soltanto l'immediato allarme dato da alcuni abitanti della zona ha impedito al rogo di trasformarsi in una tragedia.

[illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] Mombasiglio, i volontari della protezione civile [illegible] della forestale e i vigili del fuoco. [illegible] inquirenti stanno indagando [illegible] cause dell'incendio che secondo una prima ricostruzione [illegible] fatti sarebbe stato provocato da una coppia [illegible] villeggianti di Genova che non sarebbero [illegible] in grado di controllare le fiamme accese per bruciare le sterpaglie del giardino. Il rogo ha bruciato il bosco di proprietà di Gabriele Regis abitante [illegible] Collarea, via Sant'Anna.

Gli agenti della forestale [illegible] comandano prudenza e ricordano di segnalare tempestivamente incendi alla sala operativa che è facilmente contattabile tramite [illegible] numero verde 1678-0791. (g. p. m.)

Volontari. Al lavoro per spegnere un incendio nelle vallate cuneesi

Raddoppio Carmagnola-Marene

Per la To-Sv 50 miliardi

CUNEO. Dall'agosto '9[illegible] la Fiat sarebbe disposta a lasciare libera la «pista collaudi» che corre parallela alla carreggiata unica della Torino-Savona: tale disponibilità sarebbe stata raccolta dal ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, che ha promesso trenta miliardi per avviare subito la costruzione del raddoppio dell'autostrada fino a Marene. Oggi [illegible] progetto relativo [illegible] lo studio di impatto ambientale [illegible] all'esame della Conferenza dei servizi a Roma. Poi dovrà dare il proprio parere il Consiglio di amministrazione dell'Anas.

L'opera [illegible] dovrebbe richiedere molto tempo, visto che alcuni manufatti [illegible] sono stati realizzati in partenza: ad esempio i cavalcavia doppi, la rete di recinzione e interventi di consolidamento del terreno. La pista collaudi s'inizia [illegible] 5 chilometri dopo il casello di Carmagnola e termina 4 chilometri e mezzo prima [illegible] quello [illegible] Marene.

La larghezza della sede stradale corrisponde a quella della carreggiata della vicina autostrada. Per completare il raddoppio [illegible] Torino e Marene [illegible]rebbe sufficiente costruire ex [illegible] meno di 10 chilometri di autostrada, più alcuni svincoli ed altre opere minori.

«La società che gestisce la To-Sv - dice [illegible] parlamentare monregalese Raffaele Costa (pli) - percepisce dalla Fiat un affitto di 700 milioni l'anno per l'utilizzo della pista collaudi. [illegible] tratta di una somma non indifferente, [illegible] assolutamente inconfrontabile con i costi, in termini di vite umane e incidenti, dovuti all'uso attuale di una so[illegible]. Il raddoppio è improrogabile non soltanto sul piano della viabilità, ma anche per la sicurezza degli automobilisti».

Costa ha inoltre presentato un emendamento alla Finanziaria (sottoscritto dai parlamentari piemontesi) perché siano destinati al parziale raddoppio del tratto appenninico - tra Priero e Altare - altri 100 miliardi. L'Iri si è impegnata a stanziarne almeno cinquanta. Ma per il completamento di quella parte [illegible] per 250 miliardi.

Mario Bosonetto

Un nuovo osservatorio astronomico sarà costruito in Alta Val Maira

Le stelle viste dal Cuneese

Il progetto dell'Università di Torino prevede anche l'ospitalità per gruppi di studiosi

La specola di Pino Torinese

CANOSIO. Sarà costruito in alta Valle Maira e precisamente nelle vicinanze del rifugio Cai della Gardetta, a oltre 2400 metri di quota, [illegible] nuovo «Osservatorio astronomico delle Alpi». La zona è [illegible] scelta dagli esperti dopo accurate valutazioni scientifiche. I lavori per la realizzazione della struttura avranno inizio la prossima primavera.

L'ambizioso progetto [illegible] stato promosso dall'Università di Torino [illegible] dagli osservatori astronomici di Pino Torinese e di Cuneo (Liceo scientifico) in collaborazione con l'amministrazione Provinciale e la Comunità montana Valle Maira. La specola del Pian della Gardetta sarà quindi collegata con altri importanti centri di osservazione, già operativi in Piemonte e all'estero. «L'alta Valle Maira - spiega il professor Fulvio Romano, coordinatore dell'iniziativa e direttore dell'osservatorio astronomico [illegible] Cuneo - offre numerosi vantaggi [illegible] dal punto di vista naturalistico sia sotto il profilo astronomico. Bisogna ricordare che il Pian della Gardetta [illegible] una località facilmente raggiungibile, nonostante l'elevata altitudine, nelle vicinanze ci sono dei rifugi alpini che possono [illegible] come punto d'appoggio per gli astronomi e gli eventuali visitatori.

La zona, lontana da fonti di inquinamento luminoso, ripropone alcune caratteristiche del paesaggio andino. Il lavoro di [illegible] sarà notevolmente favorito dal cielo buio [illegible] dall'atmosfera relativamente tranquilla».

Secondo i promotori del progetto la specola della Valle Maira potrebbe diventare, tra pochi [illegible], il centro di un importante parco astronomico, simile a quello già realizzato in Francia nella zona dell'Alta Provenza. La struttura dell'«Osservatorio delle Alpi» sarà infatti attrezzata per ospitare, per periodi di tempo molto prolungati, gruppi di studiosi e convegni di astronomia. Con questa iniziativa, unica in Italia, si punta quindi anche al rilancio turistico di tutta l'Alta Valle Maira. La specola del Pian della Gardetta, conclusi i lavori di sistemazione, sarà dotata di [illegible] potente telescopio. L'interesse per l'astronomia è notevolmente aumentato negli ultimi tempi, specialmente tra i giovani. L'osservatorio sistemato, [illegible] il contributo della Provincia, sulla terrazza del liceo scientifico di Cuneo, viene visitato ogni [illegible] da oltre 2000 persone. Il centro astronomico cuneese rimane aperto tutti i giovedì sera. Le visite scolastiche possono essere effettuate tutte le mattine su prenotazione.

[illegible]

DELITTI INSOLUTI - I cadaveri trovati a Tarantasca il 23 novembre 1974

Uccisi due ragazzi di Centallo

Amici d'infanzia, avevano 18 e 19 anni. Gli inquirenti sospettarono che avessero collaborato a una rapina [illegible] fossero stati giustiziati dai complici. Vane le indagini su un giovane saluzzese

Le vittime. Chiaffredo Cavallo (a sinistra) e Angelo Barisone. (TELEFOTO)

CENTALLO. Diciassette [illegible] fa, [illegible] mattino del 23 novembre 1974, l'addetto alla raccolta del latte nei cascinali in località Sagnassi scoprì i cadaveri di due giovani, poco più che ragazzi, distanti poche decine di metri l'uno dall'altro, uccisi entrambi con due colpi alla nuca: Angelo Barisone, 18 anni, e il diciannove[illegible] Chiaffredo Cavallo, entrambi abitanti a Tarantasca. Gli inquirenti ritennero subito che si trattasse di una spietata esecuzione, forse per un regolamento di conti.

Angelo Barisone apparteneva ad [illegible] stimata famiglia di artigiani; Chiaffredo Cavallo viveva [illegible] genitori operai e un fratello minore. Sin dai tempi della scuola erano amici inseparabili. Trascorrevano le giornate bighellonando e il loro comportamento sfaccendato destava preoccupazione [illegible] famigliari.

I due ragazzi [illegible] [illegible] allontanati da [illegible] il giorno precedente la loro tragica morte, avvertendo i congiunti: «Andiamo a fare un giretto a Cuneo». Quello stesso giorno, alle 17,45, sulla provinciale che da Tarantasca porta a Cuneo venne rapinato (10 milioni) il cassiere dell'agenzia di Tarantasca della Cassa di Rispamio di Cuneo, Giuseppe Manuello. Per gli inquirenti collegare i due fatti criminosi fu automatico, anche se non c'erano prove. [illegible] disse allora che la rapina era stata fatta [illegible] banditi esperti e privi di scrupoli ma che i basisti andavano cercati a Tarantasca: erano forse uno o tutte [illegible] due i ragazzi uccisi?

Il primo ad essere ucciso fu Chiaffredo Cavallo, raggiunto da due proiettili alla testa; Angelo Barisone tentò una disperata fuga, ma fu subito raggiunto e colpito con la stessa pistola alla nuca [illegible] [illegible] collo e poi gettato nel canale. Gli inquirenti sono sempre stati convinti che a uccidere siano state almeno due persone.

Comunque nessuna prova che collegasse le due vittime alla rapina dell'istituto bancario fu raggiunta e anche le ricerche degli spietati esecutori non dettero risultati apprezzabili. Per qualche tempo venne sospettato un giovane del Saluzzese che aveva già avuto a che fare con la giustizia e che [illegible] i due ragazzi di Tarantasca, ma sul [illegible] conto carabinieri [illegible] squadra mobile non riuscirono a raccogliere indizi si[illegible].

[illegible] De Matteis

OGGI SI AP[illegible] [illegible] PROCESSO [illegible]

BOLOGNA. Il processo contro i presunti killer del presidente dell'Usl di Saluzzo Amedeo Damiano comincia stamani alle 9 nell'aula della corte d'assise d'appello. Marco Sartorelli, 35 anni, e Alessandro Pinti, 34 anni, hanno presentato ricorso contro la condanna inflitta lo[illegible] in primo grado, a 23 anni di reclusione ciascuno, quali esecutori materiali dello spietato agguato, avvenuto a Saluzzo in corso Italia alle 19,45 del 24 marzo 1987, [illegible] seguito al quale il dottor Damiano morì alcuni [illegible] dopo.

Le udienze previste per la discussione della causa sono due, ma qualora non si potesse finire domani, il processo potrebbe essere rinviato all'inizio di gennaio per la sentenza.

Se gli imputati non chiederanno la parola per una dichiarazione, aprirà il dibattimento l'arringa dell'avvocato Giuseppe Giampaolo, [illegible] penalista bolognese che assiste sin dall'inizio la famiglia Damiano e l'Usl di Saluzzo, costituitesi parti civili.

E' scontato che il legale chiederà [illegible] [illegible] preliminare la conferma della condanna inflitta [illegible] anno fa ai due imputati. Ma è probabile che chieda anche una parziale riapertura dell'istruttoria per individuare i mandanti del delitto. Per la parte civile sarebbe infatti decisivo un supplemento d'inchiesta, anche solo in base ai risultati raccolti nell'istruttoria penale.

Che il delitto abbia avuto mandanti è un fatto certo. Del resto la stessa sentenza di primo grado riconobbe questa circostanza, attribuendo ai due imputati identificati soltanto il ruolo di assassini prezzolati. Ma sull'indentità di chi li abbia pagati non si è ancora riusciti [illegible] far luce, nonostante gli inquirenti abbiano sondato ogni pista, relativa ai rapporti professionali e personali della vittima.

Se la corte non dovesse accogliere la richiesta dell'avvocato Giampaolo (ma potrebbe farlo al momento di ritirarsi in camera [illegible] consiglio) [illegible] parole passerà al procuratore generale per le richieste dell'accusa.

Quasi certamente i difensori degli imputati (gli avvocati Odoardo Ascari e Vittorio Supino per Pinti e Desi Bruno per Sartorelli) parleranno domattina per chiedere l'assoluzione con formula piena dei due accusati. [g. d. m.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible] alla discarica per salvare la [illegible]

Ancora sulla tormentata vicenda di Breolungi e della discarica proposta a suo tempo dal Consorzio rifiuti. Il rischio è [illegible] perdere [illegible] patrimonio culturale, artistico [illegible] archeologico unico nella sua [illegible]plessa struttura.

Se sarà attivato lo scavo per avviare la discarica, tra l'altro già superata [illegible] quella di Lesegno, la Pieve subirà ulteriore scempio. Tutti noi [illegible] auguriamo che questa sia solo un'idea dell'ex presidente [illegible] Consorzio, ma che in effetti prevalga poi il buon senso del nuovo presidente ed il rispetto per le [illegible] che contano.

Una zona con tante ricchezze come Breolungi sarebbe segnalata nelle guide turistiche [illegible] non fosse in provincia di Cuneo. Infatti, questi nostri posti [illegible] soltanto visti in un'ottica di seconda scelta. Comunque, perché [illegible] si pensi che nessuno [illegible] apprezzare ciò che vale, gli abitanti [illegible] Breolungi ricorreranno al Consiglio di Stato.

La soluzione ottimale di sfruttare soltanto la discarica di Lesegno pare sia offuscata dal fattore burocratico: Lesengo non fa parte del Consorzio. Ma [illegible] speriamo tanto che in sede [illegible] Consiglio di Stato tutto sia valutato nell'ottica più funzionale e meno burocratica.

Maddalena Moscarini
e altre duecento firme
Breolungi, Mondovì

Ricordo [illegible] un figlio morto [illegible] 14 [illegible]

Il 20 dicembre sarà passato un anno dalla morte in un inciden[illegible] stradale di mio figlio, Luca Martorana. Luca aveva 14 anni e amava moltissimo la vita. Amava tutti e da tutti era amato. Era l'orgoglio di papà e mamma, l'eroe del fratellino Andrea, che ora ha 3 anni ed [illegible] la sua immagine, e della nipotina Alice, la bimba [illegible] mia figlia Sonia.

Era un ragazzo bellissimo, alto già un metro e 80, molto sportivo: gli piaceva soprattutto il calcio, [illegible] praticava anche lo sci. Lo rivedo mentre sulla [illegible] mountain bike, di ritorno da scuola, imbocca la stradina alla periferia di Bra che porta a casa nostra, fischiettando allegramente.

La casetta è circondata da un gran prato, dove Luca fin da piccolo correva col [illegible] cane Cochi, e qui [illegible] nascono dei bei fiori: papà ne raccoglie sempre [illegible] mazzi misti di tanti colori e con molta attenzione li guarda e li accarezza e parla loro di Luca. Loro sorridono, [illegible] di un [illegible] triste [illegible] [illegible], mentre quando facevamo le capriole in quei prati sorridevano allegramente. Noi eravamo felici e il [illegible] giardino [illegible] pie[illegible] di fiori e ben tenuto, ora è una desolazione. La casetta bianca, il giardino, il prato: dove ieri regnava la vita, oggi non c'è più nulla.

Luca la [illegible] ultima sera a casa la passò il 19 dicembre 1990, una [illegible] felice in [illegible] famiglia felice, con un passato [illegible] duro lavoro, [illegible] [illegible] vita benestante. L'indomani, quel maledetto 20 dicembre, Luca non voleva uscire: dopo [illegible] andò a dormire, lui che nel pomeriggio [illegible] [illegible] andava mai. In attesa che arrivasse la primavera papà gli avrebbe comprato [illegible] motorino nuovo, ma [illegible] ci fu il tempo per mantenere la promessa.

Per Luca il tempo si fermò [illegible] Borgonuovo di Bra, il 20 dicembre [illegible] alle 13,45. Luca era fer[illegible] in ciclomotore sulla striscia bianca per dare la precedenza alle macchine che arrivavano da Alba, e credo proprio da co[illegible] gli piaceva la vita che [illegible] volesse suicidarsi, ma il destino volle che sulla striscia bianca piombasse un'auto che lo investì, spingendolo per 30 [illegible] sul motorino, senza che la guidatrice toccasse i freni. La macchina si fermò sul ponte nelle sbarre [illegible] guard rail. Luca battè col [illegible] sul piantone che reggeva [illegible] guard rail [illegible] il casco gli spezzò il collo, morì subito per trauma cranico.

Così il 20 dicembre '90, [illegible] quella maledetta statale, finì la vita di Luca, e io continuo a interrogarmi sul perché, e non [illegible] se potrò mai capire questo mistero.

Antonio Martorana, Bra

[illegible] [illegible] per i surgelati

Ho notato [illegible] [illegible] negozio di Cuneo specializzato nella vendita e nell'affitto di videocassette ha messo in funzione un nuovo servizio: u[illegible] specie di «bancomat» per i film videoregistrati.

Muniti di una tessera magnetica, [illegible] può andare a ritirare le cassette 24 ore su 24, anche in piena notte. Perché non fanno altrettanto i supermercati, ad esempio con i surgelati? Per uno spuntino alle 4 del mattino non ci sarebbero più problemi. E senza pagare straordinari al personale.

Giorgio Fanti, Cuneo

[illegible] CUNEO

[illegible]

Entro il 31 dicembre il riscatto per i coldiretti

L'Inps ricorda che il [illegible] dicembre scade [illegible] termine entro il quale i coltivatori diretti potranno riscattare i periodi scoperti di contribuzione per gli anni dal '57 al '61. Gli Enti [illegible] patronato sono [illegible] disposizione per chiarimenti.

SIP

Parte il progetto «Videotel scuola 1992»

Oggi alle 14,30 nella sede della direzione generale della Sip a Cuneo, in [illegible] Bongioanni 17, prenderà il via il progetto «Videotel scuola 1992», a cui sono interessate una trentina di medie e superiori della provincia. I corsi, che prevedono l'uso del mezzo telematico e del francese, sono organizzati dall'«Alliance française» e dalla Protel Telematica del capoluogo.

INCONTRO

[illegible] sindaco parla delle comunicazioni per la città

Domani alle 20,45 a Cuneo, nella sala di viale Angeli 1, il sindaco Giuseppe Menardi, l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Sergio Giraudo e l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati parleranno su: «Comunicazione, viabilità, parcheggi [illegible] nuovo piano regolatore». Interverrà [illegible] vicepresidente della Provincia, Guido Bonino.

[illegible]

I contadini distribuiscono prodotti naturali

Oggi alle [illegible] in piazza Galimberti si terrà una manifestazione, in occasione dei 14 anni dalla fondazione delle Confcoltivatori, su «L'agricoltura [illegible] viva: difendiamola». I contadini distribuiranno [illegible] cittadini prodotti naturali.

[illegible] TORINO

Un servizio igienico a pagamento

Il Comu[illegible] di Cuneo installerà, in via sperimentale, in piazza Torino, vicino alla fermata dei pullman, un servizio igienico [illegible] pagamento, con apertura automatica su modello francese.

E' stato presentato [illegible] Busca insieme con 4 varietà di riso

Un nuovo frutto di collina

Il «Triumph» originario dell'America del Sud e tipico del clima subtropicale
Ricco di iodio, che invece scarseggia nell'acqua della provincia «granda»

BUSCA. Sta per arrivare in provincia [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] tipo di frutta: [illegible] tratta del «Triumph», ricco di iodio [illegible] utile integratore alimentare per [illegible] zona, come la «Granda», in cui tale elemento chimico scarseggia nell'acqua potabile.

Il frutto [illegible] stato recentemente presentato a Busca, durante la riunione della commissione formata da esperti e consuma[illegible] che [illegible] tre anni (per iniziativa del comitato di San Chiaffredo, presieduto da Livio Chialva) assaggia ed esprime un voto su nuove varietà, vegetali, cereali [illegible] altri prodotti alimentari.

Negli ospitali locali della trattoria del «Tranvai» di San Chiaffredo, ottanta volontari sono stati chiamati a pronunciarsi [illegible] quattro varietà di riso per contorni e insalate del Novarese e della Lomellina, altrettante novità della nostra produzione, e uno, il «Pegaso», raccolto per la prima volta quest'anno.

Le massaie italiane preferiscono ancora utilizzare le varietà tradizionali per il risotto, mentre all'estero [illegible] di moda le varietà orientali, con [illegible] chicco più piccolo.

Per fronteggiare la [illegible]renza [illegible] continuare a esportare, i risicoltori piemontesi e lombardi hanno iniziato da due [illegible]ni a produrre le stesse varietà [illegible] riso, con risultati eccellenti.

I risi presentati alla prova si chiamano «Thaibonnet», «Artiglio», «Baldo» e «Pegaso», insieme ad [illegible] vecchia varietà, [illegible] «Vialone», che i produttori vogliono far riscoprire. I risi sono stati cotti nelle cucine della trattoria [illegible] San Chiaffredo [illegible] acqua e sale e presentati all'assaggio senza [illegible] condimento ulteriore, per non falsarne [illegible] gusto.

Dopo le nuove varietà di [illegible] per contorni e insalate l'assaggio si è esteso anche a due varietà di frutta subtropicale «Triumph» e «Mammoth», originari dell'America del Sud, le cui piante sono coltivate dall'azienda agricola Valerio Michaletti di Camporosso (Imperia).

Potrebbero attecchire anche nella nostra fascia pedemontana su terreni collinari ben esposti al sole.

La frutta nostrana era invece rappresentata dalle pere da [illegible]ore «Martin sec» [illegible] «Volpina», queste ultime arrivate dall'Emilia e ancora sconosciute da noi.

I lavori della originale commissione, presente [illegible] vicesindaco Angelo Rosso, sono stati aperti dal presidente Raffaele Bassi e dal dottor Silvano Bertini, capo dell'ispettorato agrario di Novara, che ha illustrato le nuove varietà di riso per contorni e insalate.

E' intervenuto anche [illegible] gastronomo Giovanni Goria, delegato piemontese dell'Accade[illegible] della cucina. I vini erano stati offerti [illegible] Cristina Ascheri, di Montaldo Roero, dell'associazione «Donne del vino».

Fra i [illegible] giurati quattro giovani buongustai saviglianes[illegible] Paola Pagano, Laura Bauducco, Lidia Arnolfo, Giacomo Gattino.

[illegible] De [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Alla galleria stradale del Colle di Tenda

L'immagine risale agli Anni Venti. [illegible] possono notare le ruote della corriera (faceva servizio sulla linea Cuneo-Fontan-Mentone-Montecarlo-Nizza) non ancora con i pneumatici, [illegible] di gomma piena. Il tunnel fu costruito alla fine del secolo scorso. (COLLEZIONE COLLI INAUDI CUNEO)

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 1[illegible]
Antincendi [illegible] (011) 513.151

PRONTO [illegible]

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: [illegible]
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AU[illegible]

Cuneo: 68.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.68, 72.31
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 795.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.43
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

PER UN AIUTO

Telefono amico: [illegible] via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, [illegible] Sen. Tosatti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
[illegible] pronta accoglienza femminile: (0171) 66.623, v. Meucci 38, Cuneo
[illegible] della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: [illegible] Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, [illegible] Mad. dell'Olmo
[illegible]ntro Luca e Giulio: (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible]: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. [illegible] (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.368
V.D.S. Croce Rossa di [illegible]rozzo: (0171) 772.656
C[illegible] Rossa di Mocesigio: (0174) 92.066

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7. **Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149. **Fossano:** *Avagnina*, via Battisti 7. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11.

[illegible] CIVILE

DRONERO
16 dicembre 1991

NATI. Oberto Cristian (Cuneo).
MORTI. Luciano Angelo, 61 anni (Dronero), agricoltore; Orsini Pasquale, 74 anni (Dronero), pensio[illegible]; R[illegible] Giovanni Battista, [illegible] anni (Dronero), pensionato.
MATRIMONI. Conte Massimo (residente a Dronero), operaio con Martino Antonietta, (residente a Piedimonte Matese), casalinga; Ahmed Gamald (residente [illegible] Alessandria d'Egitto), animatore turistico con Campagno Claudia (residente a Torino), agente di pubblica sicurezza.

BUSCA
16 dicembre 1991

NATI. Rosso Luca (Cuneo); Arnolfo Claudia (Cuneo); Viano Debora (Cuneo); Calvo Paola (Cuneo); Topazi Nicolò (Savigliano); Perucca Giulia (Cuneo).
MORTI. Ponso Elisabetta, 71 [illegible] (Busca), pensionata; Aime Giovanni, 80 anni (Busca), pensionato; Colombero Luigi, 92 anni (Busca), pensionato; Martini Catterina, 70 anni (Busca), pensionata.

BRA
16 dicembre 1991

NATI. Maulicino Denise (Torino); [illegible] Pier Silvio (Bra); Castagno Tiziano Lo[illegible] (Bra); Fiumatti Da[illegible] (Bra); Poppi Omar (Narzole); Prosperi [illegible] Paolo (Bra); Bettasea Alessandra (Bra); Mariano Federico (Bra); Raimondo Michela (Bra); Ghigo Alessia Bianca Maria (Cervere); Guerrisi Luigi (Sommariva Bosco); Piperno Antonio (Sommariva Bosco); Omù Selenya Giovanna (Cherasco); Sirianni Jacopo (Bra); Longo Vaschetti Valentina (Sommariva Bosco); Degiovanni Simone (Verzuolo); Moramarco Deborah (Bra).
MORTI. Longo Angelo, [illegible] [illegible] (Bra), pensionato; [illegible] Maria, [illegible] anni (Bra), pensionata; Abrate Antonio, 76 anni (Cherasco), pensionato; Cravero Maddalena, [illegible] anni (Bra), pensionata; Olivero Teresa, 79 anni (Sanfrè), pensionata; Mancini Luigi, 87 anni (Bra), pensionato; Di Martino Maria, 78 anni (Bra), pensionata; Panero Pietro, [illegible] anni (Cherasco), pensionato.
[illegible] Elia Pietro (residente [illegible] Locorotondo), idraulico, con Angelini Luisella (residente a Bra), impiegata; [illegible] Vito Leonardo (residente a Bra), decoratore, con Torchia Elisabetta (residente [illegible] Bra), operaia; Cristino Roberto (residente a Bra), artigiano, [illegible] Galero Livia (residente a Alba), operaia; Novi Gerardo (residente a Bra), [illegible]sta, con Melis Francesca (residente a Bra), casalinga.

SALUZZO
16 dicembre 1991

MORTI. Bovo Elisabetta vedova Bertorello, 86 anni (Revello), pensionata; Ovada Walter, 63 anni (Saluzzo), pensionato; Rivoira Maria vedova Busso, [illegible] anni (Saluzzo), pensionata; Frossasco Francesca vedova Dadone, 69 anni (Scarnafigi), pensionata; Barra Caterina Neri, [illegible] anni (Gambasca); Tabino Margherita vedova Bernardi, [illegible] anni (Martiniana Po).

Il grave incidente [illegible] Vinadio sulla statale per il Colle della Maddalena

Precipita nel fiume e muore

La vittima è [illegible] finanziere (35 anni) originario di Messina, in servizio alla [illegible] di Argentera
Aveva appena saputo che il padre era deceduto in Sicilia. Lascia la moglie e un figlio di sei anni

ARGENTERA. Aveva [illegible] saputo che il padre era deceduto in Sicilia. E' salito in auto diretto verso Cuneo. Dopo pochi chilometri, in località Pratolungo di Vinadio, vicino al bivio per il Colle della Lombarda, sulla statale «Della Maddalena», ha perso il controllo della vettura precipitando nel fiume Stura: è morto sul colpo. La vit[illegible] è Salvatore Bucca, 3[illegible] anni, originario di Messina, appuntato della Guardia di Finan[illegible] in servizio ad Argentera.

Il grave incidente è accaduto nel primo pomeriggio [illegible] Alta Valle Stura.

I fatti. Mentre stava prendendo servizio, al finanziere [illegible] stata comunicata la morte del padre, che abitava a San Pier Niceto, in provincia di Messina. Particolarmente scosso [illegible] dolore, Salvatore Bucca ha deciso di mettersi immediatamente in viaggio verso il suo paese d'origine in Sicilia. Per raggiungere al più presto [illegible] casa paterna l'appuntato aveva forse pensato di recarsi all'aereoporto di Torino.

Era salito da poco a bordo della [illegible] auto, un'«Alfa 90», diretto verso Cuneo, quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo, ha perso il controllo della vettura precipitando nello Stura. Nemmeno il guard-rail è riuscito ad impedire l'uscita dalla carreggiata: l'auto del finanziere ha divelto la rete di protezione cadendo nel vuoto con un volo [illegible] oltre sette metri. Nell'urto contro [illegible] barriera stradale il corpo di Salvatore Bucca è stato sbal[illegible] fuori dall'abitacolo, rotolando lungo [illegible] scarpata. Il finanziere ha concluso il suo volo contro un [illegible] sul quale ha battuto violentemente il capo.

Al momento dell'incidente sulla statale non transitavano altri veicoli. La scoperta è stata fatta da un pastore della zona, che ha prestato i primi soccorsi all'appuntato. Il violento colpo ha richiamato anche un contadino impegnato a raccogliere foglie nel vicino bosco. I due hanno dato subito l'allarme.

In pochi minuti sono arrivate [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri di Vinadio e l'ambulanza.

Il corpo di Salvatore Bucca è rimasto intrappolato nel fiume [illegible] un [illegible] e l'auto. I soccorritori, facendo leva con alcuni bastoni, hanno [illegible] l'uomo dalle lamiere. Ma il loro estremo tentativo di salvarlo è stato inutile: il finanziere [illegible] già morto. Sulle cause del decesso i medici [illegible] pronunciati. L'appuntato avrebbe perso la vita per annegamento, trauma cranico [illegible] collasso. L'auto [illegible] stata sequestrata e [illegible] a disposizione del magistrato che conduce le indagini sull'incidente.

Il corpo del finanziere è stato composto nella camera ardente della [illegible] riposo di Vinadio, dove è vegliato dalla moglie - giunta [illegible] Napoli - e dai colleghi di lavoro. I funerali probabilmente si svolgeranno nel capoluogo campano dove Salvatore Bucca si [illegible] recato tra una decina di giorni, raggiungendo la moglie e il figlio di [illegible] anni: aveva ottenuto infatti il trasferimento alla legione di Napoli.

La vittima prestava servizio nella Guardia di Finanza [illegible] circa quattordici anni. Da due era stato destinato nella località dell'Alta Valle Stura.

La notizia del tragico incidente si è diffusa rapidamente ad Argentera, suscitando prima incredulità e, successivamente, sgomento.

L'appuntato era conosciuto e stimato da tutti. «Era una persona cordiale - ricordano nel paese di confine -. Parlava spesso della sua famiglia, che avrebbe raggiunto a Napoli fra qualche giorno. Il vicino trasferimento [illegible] aveva [illegible] particolarmente felice: si stava organizzando per la partenza. Ad Argentera, comunque [illegible] trovava bene. Lo ripeteva spesso. Apprezzava il calore umano degli abitanti: [illegible] poco tempo era diventato amico con tutti, anziani e giovani. Tutti [illegible] questi giorni hanno espresso [illegible] loro cordoglio stringendosi intorno alla moglie e ai colleghi profondamente addolorati dall'improvvisa [illegible] Salvatore Bucca».

Nel tempo libero l'appuntato si dedicava spesso alla sua grande passione: la pesca. N[illegible] perdeva occasione di partecipare alle gare organizzate sia in paese [illegible] fuori. «Era bravo [illegible] andava fiero - concludono [illegible] Argentera -; conosceva le migliori zone della riserva dove trascorreva molte [illegible]».

Amedeo Franco

L'auto condotta dall'appuntato è finita fuori [illegible] a Pratolungo Sopra, la vittima Salvatore Bucca

Morto l'ex presidente della [illegible] di assistenza per anziani

Era dentista a Savigliano

Il medico (70 anni) trasformò la struttura di riposo in moderna residenza
Fu consigliere comunale. Sposato, aveva tre figlie. Stamattina i funerali

Luciano Narbona

SAVIGLIANO. Ha destato profondo cordoglio [illegible] morte del dentista Luciano Narbona, 70 anni. Il medico [illegible] molto conosciuto in città, non soltanto per la sua attività prevalente, ma anche per aver ricoperto a lungo [illegible] c[illegible] [illegible] presidente della casa di riposo «Chianoc»: restò alla guida dell'amministrazione dell'ente di pubblica assistenza e beneficenza saviglianese per quasi un ventennio, dal 1960 al 1979.

In quel periodo la casa [illegible] riposo subì una profonda trasformazione; dalla vecchia sede di via Ospedali si trasferì in quella [illegible] via Donatori del sangue. Ma l'evoluzione più significativa promossa dall'amministrazione durante [illegible] presidenza del dottor Narbona, fu la trasformazione della struttura da «ospedale per cronici» - come era chiamata secondo l'antica denominazione - a residenza moderna e confortevole, in cui gli ospiti potessero contare su un'assistenza continua. Sempre sulla base del progetto originario, furono poi realizzati mini-alloggi per anziani: il loro completamento [illegible] attualmente in corso. Entro [illegible] 1992 dovrebbe essere [illegible] l'abitabilità dei locali.

Luciano Narbona, che amava trascorrere la stagione [illegible] nella [illegible] di campagna in via Suniglia, ricoprì anche la carica [illegible] consigliere comunale. Intorno alla famiglia si è stretta tutta la città. Il medico era sposato con Angela Calosso. Lascia tre figlie: Marilena, che è coniugata [illegible] in Spagna; Maurizia e Alessandra.

I funerali si svolgeranno stamattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. [illegible] corteo funebre [illegible] muoverà dall'abitazione [illegible] so Vittorio Veneto [illegible] quarto d'ora prima dell'inizio della funzione religiosa. **[p. b.]**

DALLE CURIE

Le luci di solidarietà per il Natale cuneese

I giovani cuneesi hanno aderito in massa all'iniziativa organizzata dalla Caritas [illegible] Natale di solidarietà: sono già state distribuite diecimila lampade che nella notte tra il 24 e il 25 dicembre saranno sistemate sui davanzali delle finestre nelle [illegible] del capoluogo [illegible] di Saluzzo.

«E' [illegible] segno di partecipazione e ringraziamento per l'impegno a favore della popolazione albanese - spiega don Aldo Benevelli, direttore della Caritas di Cuneo -. Con la rinuncia a qualche spesa superflua è possibile offrire un gesto di concreta amicizia con la chiesa martire albanese e con la popolazione di quel paese umiliata da quarantacinque anni [illegible] dittatura, persecuzione [illegible] povertà». L'iniziativa è stata accolta con favore dalle parrocchie.

A Saluzzo le lampade della solidarietà preparate dalla Caritas diocesana sono già state tutte esaurite: in pochi giorni ne [illegible] state distribuite tremila. Agli abitanti è stato chiesto un contributo di [illegible] mila lire per il pacco dono a favore di una famiglia albanese, oppure una quota libera per un forno dove cuocere il pane. I centri di raccolta e distribuzione delle lampade sono alla sede della Caritas, nelle parrocchie e alla casa di prima accoglienza.

A Cuneo le offerte si raccolgono nella sede della Caritas di via Toselli 2 o alla libreria «Stella Maris» di via Statuto 6.

La parrocchia di Bagnolo organizza per domenica, nei locali dell'oratorio e delle Acli, una «mostra dle mistà», un presepe meccanico e un banco di beneficenza. I visitatori potranno [illegible] i lavori del Centro educativo «Madre del Redentore» dove [illegible] impegnato don Dino Marchiò, per anni curato nella chiesa del paese. Le offerte raccolte saranno destinate alla missione. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio.

La parrocchia Maria Vergine Assunta per la notte [illegible] Natale a Ceva organizza uno spettacolo, [illegible]to dai gruppi giovanili che si svolgerà nel te[illegible] dell'oratorio Borsi. [illegible] in programma due incontri con don Giovanni Giorgis che parlerà sul tema «Cristo e il servizio per gli altri». La prima serata è prevista [illegible] per venerdì alle 21 nel salone dell'oratorio di via Pio Bocca. L'altro appuntamento è per lunedì alle 21 sempre in parrocchia.

Sempre nel Cebano durante la messa di mezzanotte [illegible] Natale, che sarà celebrata nella Collegiata [illegible] Duomo, saranno consegnati i premi della bontà, intitolati al commendator Luigi Vittorio Longo. Il parroco consegnerà [illegible] riconoscimento [illegible] Luigia Rozzo, 56 anni, di Ceva, che si è dedicata all'assistenza del marito gravemente malato da alcuni anni.

A Mondovì nei giorni scorsi è scattata l'iniziativa organizzata da Comune e Caritas: un giocattolo ai bambini profughi jugoslavi. L'assessore alle Manifestazioni Gianfranco Rizzo e don Piero Maestro, direttore della Caritas diocesana, hanno inviato una lettera nelle scuole, materne, elementari e medie invitando i ragazzi a partecipare con entusiasmo all'iniziativa. I doni saranno raccolti sotto un grande albero allestito davanti al Comune; nella seconda metà di gennaio i giocattoli saranno consegnati da un camion al campo profughi gestito dalla Caritas.

[illegible] gruppo sociale San Pietro [illegible] Savigliano ha lanciato un'altra iniziativa per Natale. «L'adozione di un bimbo a distanza». «La proposta - spiegano gli organizzatori - è di impegnarsi per due o più anni a far crescere un piccolo a casa sua, in mezzo alla [illegible] cultura ed alla sua famiglia. Destinare [illegible] quota di guadagno per bimbi in difficoltà è [illegible] gesto di civiltà che fa onore agli uomini».

Gianpaolo [illegible]

E' ritornata nel suo paese dopo aver abitato un'ottantina d'anni in Francia

Borgo festeggia la centenaria

L'anziana signorina [illegible] ospite di un nipote, titolare di una macelleria
Il sindaco Maurizio Zamprogna le ha consegnato una targa ricordo

Maria Marcellina Giraudo

BORGO SAN DALMAZZO. Maria Marcellina Giraudo oggi fe[illegible]steggia un secolo [illegible] vita. L'arzilla nonnina è nata a Beguda, piccola frazione a circa un chilometro da Borgo, il 18 dicembre del 1891, [illegible] una numerosa famiglia che lascia giovanissima. A 14 anni parte infatti per la Francia dove trova lavoro come collaboratrice domestica [illegible] Nizza. Solo cinque anni fa [illegible] ritornata nel suo paese ospitata dal nipote Franco, titolare della macelleria in via Don Ghibaudo.

«Tota» Giraudo [illegible] un'anziana signorina che trascorre le sue giornate vivendo [illegible] ricordi legati ai lunghi anni trascorsi nella famiglia Pinoncelis dove ha cre[illegible] ben tre generazioni. Nonostante la corporatura minuta [illegible] Marcellina gode di buona salute.

«Con l'arrivo della brutta stagione esce pochissimo - spiega il nipote -. La memoria? E' abbastanza buona nonostante l'età».

Oggi per [illegible] Marcellina sarà dunque [illegible] giornata importante. Sulla grande torta [illegible] compleanno trionferanno le 100 ambi[illegible] candeline che [illegible] Giraudo spegnerà in compagnia di amici e parenti. Già [illegible] mesi [illegible] la nonnina [illegible] Borgo aveva ricevuto dal sindaco Maurizio Zamprogna, durante [illegible] cerimonia [illegible] festa della leve '1, una targa ricordo. **[a. f.]**

UN MONUMENTO ALLE VITTIME DEI LAGER NAZISTI

CUNEO. Sessanta milioni per le vittime dei campi di sterminio nazisti con la costruzione di [illegible] monumento e la denominazio[illegible] di un'area verde urbana. E' la proposta dell'Associazione nazionale ex deportati. «Vogliamo trasmettere un messaggio di libertà ed uguaglianza - spiega il presidente della sezione cuneese Diego Verardo - per far comprendere, soprattutto ai giovani, il segno lasciato dai nostri combattenti ed i loro sacrifici nei lager tedeschi».

La scultura, progettata dall'architetto Bodino e realizzata dall'artista torinese Claudia Sacerdote, dovrebbe sorgere [illegible] via Fenoglio, nel quartiere Cuneo 2. Regione Piemonte e Cassa di Risparmio di Cuneo hanno già deliberato un loro contributo. «Malgrado questo importante [illegible] sostegno - aggiunge Verardo - [illegible] disponiamo [illegible] di fondi sufficienti per coprire le spese del monumento».

Proprio per questo motivo l'associazione - che è composta dai pochi superstiti e dai famigliari dei morti - ha lanciato un appello [illegible] 250 comuni della Provincia [illegible] Cuneo promuovendo una pubblica sottoscrizione. «Ci rivolgiamo alla gente comune - afferma Verardo - della quale conosciamo la grande sensibilità verso questi ricordi. Per raggiungere l'obiettivo abbiamo bisogno del concreto aiuto di tutti. Finora abbiamo raggiunto circa [illegible] metà della cifra necessaria [illegible] completare la scultura. Siamo sicuri, comunque, [illegible] i cuneesi capiscano la nostra volontà di dedicare per la prima volta in città un piccolo ricordo a coloro che tanto impegno e dedizione han[illegible] regalato per la crescita della civiltà».

I versamenti si ricevono - tramite bollettino di conto corrente postale - al numero 17789124 intestato [illegible] «Aned - via Negrelli 17 Cuneo». «Contiamo molto sulla generosità degli abitanti - conclude Verardo - e siamo a loro disposizione per illustrare le caratteristiche [illegible] monumento e le modalità della sua costruzione». **[r. s.]**

[illegible]

VERZUOLO

Auto contro un camion feriti due pensionati

Una «Citroen bx», condotta da Raimondo Armando, 63 anni, pensionato, abitante in Provinciale Cuneo 71, sulla quale viaggiava anche Carlo Migliore, 69 anni, [illegible] Verzuolo frazione Falicetto via Saluzzo 48, si è scontrat[illegible] con un camion, [illegible] dotto da [illegible] Morello, 60 [illegible] ni, residente a Castellinaldo in regione Margherita 17. I due pensionati guariranno in dieci giorni.

[illegible]

«Telecupole» intervisto Occhetto e Ruberti

Oggi alle 12,40, [illegible] Tg4 [illegible] Telecupole, saranno [illegible] intervistati Occhetto (pds) e al ministro Ruberti.

MORETTA

Impiegata esce di strada [illegible] si frattura il femore

Simona Iannelli, [illegible] anni, impiegata [illegible] Pinerolo ha riportato la frattura del femore uscendo ieri di strada con la sua «A112» sulla strada per Saluzzo.

LAGNASCO

Cade da un albero mentre pota i [illegible]

Bernardo Ponsi, 72 anni, pensionato, ha riportato trauma cranico cadendo [illegible] albero mentre stava potandone i rami.

[illegible]

Oggi i funerali dell'elettricista

Si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa di Sant'Andrea i funerali di Francesco Piumatti, 44 anni, elettricista, [illegible] da un male incurabile.

La città era l'ultima delle «sette sorelle» senza il piano d'arredo urbano

Per il colore Bra sceglie Giugiaro

La Cassa di Risparmio finanzierà lo studio con 50 milioni e contribuirà all'attuazione concreta concedendo prestiti a tasso agevolato a chi intende restaurare gli edifici del centro storico

BRA. Unica delle «sette sorelle» cuneesi ancora priva [illegible] [illegible] [illegible]no del colore» per il centro [illegible]rico - l'hanno ormai anche molti piccoli [illegible] -, la città [illegible] per colmare la lacuna grazie ad una collaborazione in grande stile [illegible] pubblico e privato.

Il «piano [illegible] colore», strumento-guida per gli interventi di restauro e ristrutturazione degli edifici, sarà elaborato da [illegible] delle «firme» più note del design italiano, Giorgetto Giugiaro, [illegible] offerto alla città dalla Cassa [illegible] Risparmio braidese, in occasione del 150° anniversario della fondazione dell'istituto [illegible] credito. Giugiaro e i suoi collaboratori [illegible] metteranno la «scienza» e la Crb, più prosaicamente, i soldi: costo previsto, 50 milioni.

Il piano, [illegible] sui iniziativa sarà presentata ufficialmente a gennaio in [illegible] conferenza stampa nella sede della Cassa di Risparmio, sarà pronto tra un anno. «La Giugiaro Design - ha riferito in Consiglio comunale l'esponente democristiano Francesco Comoglio, delegato dal sindaco ad occuparsi della questione - si è impegnata [illegible] consegnare [illegible] prontuario definitivo entro undici mesi. I costi del progetto sa[illegible] interamente a carico della Crb. Non solo: la Cassa interverrà anche a sostegno dell'attuazione concreta del piano, [illegible] prestiti a tasso agevolato per chi intende restaurare le [illegible] del centro».

Qualcosa [illegible] genere era stato annunciato già nell'86 dall'allora presidente «facente funzioni» della banca cittadina, Cesare Sartori, durante [illegible] dibattito nell'appena inaugurata sala incontri di via Principi [illegible] Piemonte, e il consigliere Comoglio ha ricordato che fin dall'85 i vertici [illegible] Cassa [illegible] erano dichiarati disponibili a finanziare [illegible] «piano del colore». Di [illegible] c'è l'individuazione come progettista del gruppo Giugiaro, che discende dall'esperienza maturata in questi anni [illegible] due convegni internazionali sul design promossi in accordo con il Comune dall'Abet Print, grande azienda di laminati plastici di cui Giovanni Comoglio è dirigente, e nelle successive iniziative di «arredo urbano».

Proprio sulla scelta dei professionisti incaricati della progettazione sono state manifestate alcune perplessità, perché la Giugiaro Design non ha mai operato nel settore «piani del colore» ed è [illegible] più per interventi «creativi» che rispettosi delle caratteristiche storico-ambientali dell'esistente. «[illegible]a il fatto che il gruppo Gi[illegible] sia alle [illegible] prima esperienza in questo campo può essere, e io credo che sicuramente sarà, un vantaggio - osserva il sindaco Roberto Dellarossa -. Penso che considererà lo studio braidese come un interven[illegible] pilota [illegible] proporre [illegible] modello in un [illegible] nuovo e di grande [illegible]. Diciamo che [illegible] piano del colore la nostra città parte un po' in ritardo rispetto ad altre, ma con il piede giusto. Abbiamo imboccato questa strada fin dall'inizio [illegible] nostro lavoro [illegible] amministratori e che ci ha già dato grandi soddisfazioni. Altrettanto positiva si [illegible] dimostrando [illegible] prassi della delega [illegible] specifiche competenze [illegible] consiglieri, oltre che ad assessori. Sull'arredo urbano il dottor Comoglio si è impegnato con grande entusiasmo, [illegible] [illegible] altri colleghi per le materie loro affidate».

Grazia Novellini

In centro. Un'immagine di Bra, dove è stato varato un progetto per il colore dei fabbricati [TELEFOTO]

[illegible] GIUDIZIO [illegible] DI[illegible] DELL'ACNA DI C[illegible]

Secondo il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, l'Acna ha inquinato il fiume Bormida, danneggiato l'ambiente di Cengio e delle zone vicine, dal 1976 all'inizio del 1990, quando sono stati eseguiti i lavori di bonifica in cui l'azienda ha investito decine di miliardi. Il magistrato ha deci[illegible] di chiedere il rinvio dei presunti responsabili: i dirigenti che si sono succeduti alla guida dell'azienda di Cengio in tutto quest'arco di tempo.

Sono Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Raffaele Puccioni, Nicola Gaincola, Franco Gonzati, Giancarlo Simoncelli, Franco Salucci, Gino Sforza, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini e Giovanni Elefante. Le accuse sono: immissione di rifiuti tossici e nocivi nel Bormida e nell'atmosfera, adulterazione delle acque del fiume e danneggiamento ambientale.

La richiesta di rinvio a giudi[illegible] degli undici dirigenti sarà depositata domani nella cancelleria penale [illegible] tribunale. E' una decisione che non turba i difensori dei presunti responsabili dell'inquinamento, i quali preferiscono discutere il [illegible]so in tempi brevi, davanti al giudice delle indagini preliminare.

La richiesta di rinvio a giudizio [illegible] [illegible] da una serie [illegible] perizie in cui si sostiene la presenza nell'atmosfera [illegible] nelle acque [illegible] fiume [illegible] prodotti inquinanti, superiore a quella prevista dalle tabelle della «legge Merli». Il procuratore Russo, inoltre, ritiene che i dirigenti dell'Acna fossero consapevoli del pericolo che correva l'ambiente, soprattutto [illegible] causa dell'interramento, nella discarica dello stabilimento, [illegible] prodotti tossici [illegible] nocivi.

Alla decisione del giudice Russo hanno contribuito anche le testimonianze di numerosi amministratori locali della Val Bormida piemontese e [illegible] ordinanze [illegible] [illegible] questi anni «incriminati». Numerosi sindaci hanno vietato l'uso dell'acqua dei pozzi attigui al fiume Bormida e denunciato l'adulterazione di prodotti agricoli. [b. b.]

IN BREVE

BRA

Scontro [illegible] camion e auto sulla To-Sv: 2 feriti gravi

Due persone [illegible] rimaste ferite in un incidente avvenuto sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza del casello di Bra. Per cause che sta accertando la polizia stradale di Cherasco, il [illegible] guidato da Celestino Sacchi, [illegible] anni, abitante a Varese, via Petrarca 9, ha sbandato, invadendo la corsia opposta della carreggiata. [illegible] [illegible] scontrato con l'auto condotta da Vladimir Scanu, 23 anni, [illegible] Torino, corso Orbassano 199. Entrambi sono ricoverati all'ospedale con prognosi riservata.

SANTA VITTORIA

Medaglia ai donatori di sangue [illegible] [illegible]

I donatori di sangue Giovanni Allocco [illegible] Stefano Bergese sono stati premiati con una medaglia d'oro durante la festa della Fidas. A Ivana Brero è stata consegnata una medaglia d'argento. I donatori hanno anche visitato il museo della Cinzano.

[illegible] BOSCO

[illegible] pioppi, ma [illegible] scoperto [illegible] denunciato

Piero Pagliasso, 50 anni, abitante a Collegno, è stato denunciato a piede libero alla procura presso [illegible] tribunale [illegible] Alba per violazione di domicilio, danneggiamento [illegible] furto aggravato. L'uomo, entrato con un [illegible] nella proprietà [illegible] Giuseppina Brandino, 62 anni, avrebbe tagliato dei pioppi e portato via una ventina di quintali di legno.

DIANO

Condannati per il crollo del muro che ferì [illegible] donna

Il tribunale ha condannato il costruttore Vittorio Alessandria, di 42 anni, via Alba 29, a 1 [illegible] e 4 mesi, [illegible] Giuseppina Filippino, 63 anni, [illegible]ta a Diano e abitante a Santa Margherita Ligure, a [illegible] mesi, entrambi con la condizionale, e al risarcimento dei danni alla par[illegible] civile. L'Alessandria era accusato di aver costruito, per conto della Filippino, un muro di cemento armato per il contenimento di un [illegible] nel cortile della casa della donna, senza concessione edilizia [illegible] senza i dovuti accorgimenti. Il muro crollò e i detriti fini[illegible] sulla strada sottostante [illegible] sfondarono parte di un muro [illegible] un condominio di fronte procurando ferite [illegible] una inquilina, Giuseppina Abellonio, che [illegible] processo si è costituita parte civile.

BRA

Rinviato l'incontro [illegible] [illegible] scrittrice Lalla Romano

E' stato rinviato per un'improvvisa indisposizione della scrittrice, l'incontro [illegible] Lalla Romano, in programma [illegible] al Centro «Arpino», organizzato dalla Biblioteca civica. La Romano avrebbe presentato il suo ultimo libro «Le lune Hvar».

[illegible]

Casalinga morì [illegible] [illegible] incidente: patteggiati 4 mesi

A Giancarlo Rista, di 49 anni, abitante a Vezza, in piazza San Pancrazio 12, il pretore ha inflitto la pena «patteggiata» di 4 mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo in relazione alla morte, in un incidente, della casalinga Angela Damonte, di 44 anni, [illegible] Canale, madre di quattro figli, avvenuto il 31 maggio scorso sulla statale Alba-Torino, in località Patarrone [illegible] Vezza.

Alba, erano state rubate al presidente dell'Associazione

Trovate le medaglie Avis

I carabinieri [illegible] hanno recuperate 9 (su 16) al Banco dei Pegni di Torino
Le aveva depositate in cambio di 450 mila un giovane abitante [illegible] Guarene

Il presidente Avis [illegible] Meinardi

ALBA. Sono state ritrovate nove delle sedici medaglie d'oro con il simbolo dell'Avis destinate ai donatori benemeriti che erano state rubate il 14 novembre scorso con cinque milioni [illegible] contanti che g[illegible] avisini avevano versato per la gita sociale. Il tutto era contenuto [illegible] una bor[illegible] dell'associazione che venne sottratta dall'auto del segretario dell'Avis, Albino Barello, di 69 anni, parcheggiata davanti alla sede, in via Pierino Belli.

Le nove medaglie [illegible] state recuperate [illegible] carabinieri del nucleo operativo di Alba dopo lunghe indagini, al Banco dei Pegni [illegible] Torino. Erano [illegible] depositate, in cambio di 450 mila lire, da Roberto Ravizza, di [illegible] anni, Guarene, via Osteria 9. [illegible] Ravizza [illegible] [illegible] denunciato per ricettazione. Proseguono le indagini per trovare anche le altre 7 [illegible] identificare l'autore o gli autori [illegible] furto.

Dopo il furto, che destò scalpore in città, trattandosi di riconoscimenti che vengono consegnati a persone che hanno donato almeno 50 volte il loro sangue, il presidente dell'Avis di Alba, Renzo Meinardi, aveva rivolto un appello ai ladri. Ave[illegible] chiesto di restituire le medaglie, [illegible] valore materiale non consistente, [illegible] di grande significato per l'associazione [illegible] per le persone cui [illegible] destinate.

Il presidente Meinardi dice: «Siamo grati ai carabinieri per l'operazione. Ogni giorno guardavamo nella nostra cassetta sperando in un messaggio anche anonimo che ce le facesse ritrovare. Ma nessuno ha rispo[illegible] al [illegible] appello». [g. f.]

L'undicesima edizione presentata l'altra [illegible] nel suggestivo castello

Il «Grinzane» approda a New York

Anche una giuria Usa per il Premio letterario

[illegible] CAVOUR. Del premio letterario «Grinzane Cavour 1992» [illegible] delle manifestazioni collaterali rivolte [illegible] [illegible]do della scuola, si [illegible] parlato l'altra sera in un incontro al castello, dove mosse i primi passi undici [illegible] fa. [illegible] segretario generale, Giuliano Soria, nell'illustrare l'XI edizione ha ricordato che sarà suddiviso nelle sezioni di narrativa italiana, straniera, comprenderà un premio di traduzione e uno internazionale dedicato a un giovane autore esordiente.

Un appuntamento importante per il «Grinzane» è fissato per [illegible] 18 gennaio. [illegible] riunirà [illegible] Torino (palazzo Barolo, ore 17,30) la giuria dei critici presieduta da Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», che selezionerà una rosa [illegible] sei vincitori: [illegible] per la narrativa italiana e tre per quella straniera. Le opere finaliste saranno quindi affidate alle giurie dei giovani che con [illegible] loro voto contribuiranno a designare, a maggio, i due «supervincitori». Per la prima volta alle undici giurie scolastiche italiane se ne uniranno due straniere, istituite nei Licei italiani a Parigi e New York.

«Un progetto - sottolinea Soria - che rende internazionale il premio favorendo gli scambi [illegible] i contatti fra i giovani». Tra le manifestazioni collaterali sono [illegible] calendario incontri televisivi fra studenti [illegible] scrittori con il Dipartimento scuola educazione della Rai; un progetto, d'intesa con «La Stampa», intitolato «Scrivere il giornale», destinato ai giovani e alla lettura nelle scuole dell'area torinese, la classifica dei libri più letti e dei generi letterari preferiti trasmessa dal Gr1-Rai, i laboratori di lettura. Il convegno organizzato dal «Grinzane» in apertura del Salone del libro di Torino avrà per tema [illegible] letteratura nei Paesi dell'Est.

Ha detto l'altra sera il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Il premio ha assunto una dimensione internazionale, ma [illegible] [illegible] spiacerebbe che si [illegible] dall'Albese. Il convegno di apertura che un tempo si svolgeva nel municipio di Alba è stato trasferito a Torino, [illegible] si tiene più lo spettacolo di chiusura in [illegible] Domenico. E' rimasta solo la premiazione al castello». Soria ha replicato: «Con queste serate abbiamo voluto rinsaldare i legami con la terra [illegible] origine. Siamo disponibili [illegible] diventare [illegible] di aggregazione culturale locale. Ma il Premio ha anche il merito di aver portato Alba, Grinzane e le Langhe nel mondo».

Giuseppina Fiori

Basket: nella C il Giornalino Alba è tornato al successo col Saronno

Fossano solo in testa

La Fibrac ha battuto il Varesino, diretto rivale in classifica. Primo stop stagionale per la Merlo. Nella D Cover Saluzzo stacca l'Icap. Vittoria brivido dell'Abet Bra

FOSSANO. Il cammino della Fibrac in [illegible] C non s'è fermato nemmeno davanti al Varesino. Vincendo il match per 90-68 i fossanesi sono rimasti da soli al vertice della classifica. Dopo aver perso rocambolescamente in casa il primo impegno della stagione, [illegible] uomini di Gaspare Borlengo hanno infilato una serie positiva [illegible] dieci turni, che li ha proiettati al comando del girone. «Contro [illegible] Varesino siamo stati sostenuti da un pubblico calorosissimo - spiega il coach - che è stato il nostro sesto [illegible] sul parquet. Abbiamo inflitto [illegible] severo margine ai lombardi». Artefici [illegible] trionfo fossanese sono stati Marisio (34 punti) e Burdese (26), entrambi incontenibili.

E' tornato al successo anche il Giornalino Alba, che ha battuto il Saronno per 78-69 pur [illegible] entusiasmare. «Della gara mi [illegible] bene solo i due punti conquistati - afferma l'allenatore Arioli -, che ci permettono [illegible] tenere [illegible] distanza lo stesso Saronno e le squadre di fondo classifica. Abbiamo affrontato il match [illegible] mentalità sbagliata: ci ha salvati una buona difesa».

In serie C femminile, dopo otto vittorie consecutive, è caduta la Merlo Cuneo, battuta a Rapallo per 76-70. Le ragazze di Frattini sono state agganciate in vetta dal Telsion Torino.

La coppia di [illegible] della D formata [illegible] Cover e Icap si è sciolta. Il quintetto saluzzese è rimasto da [illegible] al vertice: l'Icap ha perso [illegible] Omegna.

La Cover si è imposta facilmente sul [illegible] Ivrea per 95-66. I locali hanno stentato all'inizio dell'incontro, poi hanno preso il largo, giocando bene e raggiungendo subito [illegible] ampio margine di vantaggio. Ad Omegna l'Icap si è arresa negli ultimi secondi di gara. Nel finale i novaresi hanno realizzato un parziale di 8-0 che ha chiuso il match.

Vittoria brivido nell'altro girone per l'Abet: i braidesi hanno battuto il Sarzana per 64-63, al termine di una partita ricc[illegible] colpi [illegible] scena.

	PUNTI	VITT. IN CASA	VITT. FUORI	SCONF. CASA	SCONF. FUORI	FATTI	SUBITI
FIBRAC	20	5	5	1	0	894	799
GIORNALINO	12	4	2	1	4	897	898
COVER	18	6	3	0	2	908	827
[illegible]	16	5	3	0	3	921	884
ABET	16	5	4	0	2	896	826
MERLO	16	4	4	0	1	596	493

[illegible] Scavino

VOLLEY

[illegible] campionato di B2 ha rilanciato il Vbc Lacoter Mondovì che ha battuto il mediocre Alessandria per 3-0

Cuneo nella nazionale juniores

Vania Beccaria (diciottenne schiacciatrice della Bieffe) convocata in azzurro al torneo di Palermo Martino Alba guida la C1 con quattro punti di margine sugli inseguitori. Busca vince a San Mauro

MONDOVI'. Non s'è fatto attendere [illegible] riscatto del Vbc Lacoter. Dopo la sconfitta di Segrate i monregalesi si [illegible]no prontamente ripresi battendo il mediocre Belvedere Alessandria per 3-0. Trascinati dai centrali Zucca e Bonelli, gli [illegible] di Ferdinando Guillermo sono stati protagonisti in campo.

Nel torneo di B1 femminile superando facilmente il Brescia per 3-0, la **Bieffe** ha appaiato al vertice Mogliano e Imola. Ma la soddisfazione maggiore per il [illegible] di Mario Sasso è la convo[illegible] [illegible] Vania Beccaria (schiacciatrice diciottenne alta 1 metro e [illegible] nella nazionale Juniores che disputerà un torneo a Palermo. «E' una ragazza promettente - spiega il tecnico - che può migliorare».

In [illegible] femminile l'Alba Vbc Mondo ha salutato il proprio pubblico battendo nell'ultima gara del '91 il Corlo per 3-0. La squadra di Pasquero conserva il secondo posto in classifica in [illegible] con il Bardelli Varese.

Grazie al successo sul Vercelli, il **Torrone Martino Alba** (capolista in C1 maschile) ha portato a quattro i punti di vantaggio sugli inseguitori.

Giornata nera in C1 femminile per le cuneesi tutte battute: la **Comauto** [illegible] Castellanza; l'Italiva **Racconigi** dal Genova; **L'Errebi Saluzzo** dalla Sanmartinese. In C2 maschile l'**Alpi**[illegible] [illegible] perso in [illegible] per 3-1 dal Meneghetti, mentre l'**Lci Arti Grafiche Busca** si [illegible] imposta con identico punteggio a San Mauro Torinese. Facile successo (3-0) a Settimo per le ragazze del Patrizia Lagnasco. [r. s.]

[illegible] VINCE AL TIE-[illegible]

CISLAGO. Seconda vittoria consecutiva in A2 per l'Accornero. Le saviglianesi si [illegible] imposte ieri in trasferta a Cislago per 3-2. Nel tie-break decisivo hanno cambiato sull'8-5, mantenendo poi il vantaggio fino al conclusivo 15-11.

In apertura di gara Aldo Casale ha schierato Tibaldi, Crivelli, De Lorenzi, Bonfantini, Perottino e Brozova. Nel primo [illegible] le saviglianesi sono andate sotto per 12-5, ma con [illegible]zionale forza di reazione hanno ribaltato il punteggio e vinto per 15-13.

Quasi uguali nella loro stra[illegible] seconda e terza frazione: 15-2 per le lombarde, 15-5 per l'Accornero. La velocità è stata favorita da clamorosi errori in ricezione da entrambe [illegible] parti: tecnicamente non è stato certo questo il momento è più esaltante della partita.

Nel quarto set il sestetto di casa è tornato alla [illegible] [illegible] ha conquistato il 2-2 sul 15-12. Il tie-break ha poi consegnato il successo alle ospiti. «Abbiamo giocato alla grande - spiega il vice presidente Michelangelo Bergia -; per noi è un successo che vale doppio e che ci regala tranquillità per il futuro in questo campionato. Giocando così potremo solo migliorare». [r. s.]

BIATHLON

Alla gara nazionale giovani sprint disputata a Passo Rolle

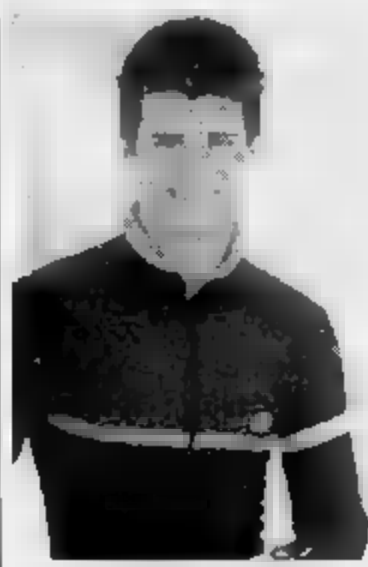
Festiona sul podio

Il cuneese Luigi Picollo (Comitato Alpi Occidentali) ha vinto senza penalità Dieci chilometri percorsi in 30'32" e 9. A gennaio una prova in Valle Stura

FESTIONA. Nella prima gara importante della stagione il locale Centro biathlon ha fatto centro. Alla prova nazionale giovani sprint [illegible] Passo Rolle [illegible] diciannovenne cuneese Luigi Picollo ha messo tutti in fila imponendosi al termine di dieci chilometri [illegible] fatica. Il giorno precedente lo stesso atleta aveva conquistato il venticinquesi[illegible] posto agli assoluti di Dobbiaco, [illegible] quali hanno partecipato tutti i migliori specialisti azzurri.

Nel trofeo «Pool sportivo Dolomitico» disputato sulla pista Malga Coston di Predazzo tracciata da Giuseppe Brigadoi [illegible] Mauro Romanin (quest'ultimo ha [illegible] la direzione del poligono di tiro), il rappresentante del Comitato Alpi Occidentali si è esaltato. Sui duemila metri [illegible] quota di Passo Rolle, Picollo (attualmente in servizio militare al Centro sportivo Esercito di Cormayeur) si è imposto [illegible] il tempo di 30'32" e 9, [illegible] ottenere penalità.

Lo sciatore cuneese ha preceduto Alessandro De Togni (Anterselva) di 1'27", Enrico Tech (Camosci) di 1'33", Marino Boninsegna (Dolomitica) di 1'42". Il terzo e quarto della classifica [illegible] componenti della nazionale giovanile di biathlon: il successo [illegible] Picollo [illegible] quindi [illegible] altissimo valore tecnico.

[illegible] gara [illegible] portacolori dello Sci club Festiona è partito fortissimo. Quando ha raggiunto il poligono di tiro dopo poco più di due chilometri, aveva già staccato gli avversari più pericolosi di sei secondi. Dopo l'«en-plein» è ripartito caricatissimo infliggendo agli altri concorrenti un distacco che con il passare dei chilometri aumentava costantemente. Al secondo giro, dopo 7,5 chilometri, Picollo s'è [illegible] di trenta secondi ed è giunto al traguardo [illegible] quasi un minuto [illegible] mezzo di vantaggio.

Il diciannovenne Luigi Pi[illegible]llo

Quello del Centro biathlon Festiona è stato un bilancio di tutto riguardo. Nella gara giovanile sprint di Passo Rolle, oltre [illegible] trionfo di Picollo, la società della Valle Stura - al primo impatto quest'anno con le piste di fondo - ha piazzato Lucio Simon [illegible] quinto posto, Lino Bergesio al settimo [illegible] Giancarlo Parola al nono. La stazione cuneese in gennaio ospiterà una tappa del circuito nazionale giovanile.

«E in quell'occasione - promette Luigi Picollo - cercherò di fare una grandissima figura. Trionfare sulle nevi di [illegible] [illegible]rebbe un'impresa indimenticabile». [r. s.]

GRANDA SPORT

PA[illegible]

A Savigliano i ragazzi di Alpitour e Maxicono

Venerdì 27 e sabato 28 dicembre il palasport di Savigliano ospiterà un torneo nazionale ragazzi. Con i locali della Crea [illegible] in campo Alpitour Cuneo, Maxicono Parma, Vbc Lacoter Mondovì, Cus Torino e Vbc Dronero.

[illegible]

Atleta di Ceva sul podio [illegible] Vercelli

Gino Campori (Budokai karate Ceva) ha ottenuto un brillante terzo posto nella Coppa «Città di Vercelli», gara interregionale aperta alle cinture verdi e blu. Il ventiquattrenne atleta della «Granda» ha dominato quattro incontri [illegible] cinque: si è arreso soltanto in [illegible] finale.

PALLONE ELASTICO

Da gennaio arbitri a scuola

Scatterà a gennaio il corso per arbitri organizzato ad Alba da Secondo Buffa e Piero Marello. Alle lezioni, secondo quanto disposto dalla presidenza federale, potranno partecipare anche le donne.

In regione si riscopre questo genere musicale: un centinaio i concerti al mese

Jazz alla ribalta in Piemonte

Trecento gli artisti nostrani che hanno raggiunto una fama nazionale e internazionale
Come il passato ha portato all'attuale crescita. Stasera a Casale il quartetto di Gianni Basso

Piemonte come la California: un'analogia che nasce dalla cultura jazzistica [illegible] unisce realtà geografiche [illegible] lontane, [illegible] accomunate dalla passione per questo genere [illegible] [illegible]. Nessuna zona d'Italia ha dato tanto al [illegible] e fior di solisti lo dimostrano

Sopra, da sinistra Pillot, (scomparso due anni fa), Valdambrini, Basso e Piana. [illegible] destra il fisarmonicista Gianni Coscia

JAZZ e Piemonte: un rapporto unico. Nessuna zona italiana ha dato tanto al jazz come q[illegible] regione. Qui sono nati e cresciuti solisti di fama internazionale, che hanno costituito la struttura portante di tutte le più importanti orchestre [illegible] dei complessi che in mezzo secolo hanno contribuito al diffondersi di questo genere musicale.

E il jazz piemontese è ancora una volta alla ribalta: questa sera, alle 21,15, nel salone San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino [illegible] Casale, organizzato dal circo[illegible] «Il Ponte», [illegible] esibisce il quartetto di Gianni Basso, il sax più famoso d'Italia, considerato l'erede europeo di Gerry Mulligan [illegible] Stan Getz.

Con lui una formazione di casa nostra: il pianista torinese Palmino Pia, che lavora come arrangiatore per la Rai, il batterista Matteo Ottonello di Acqui Terme, e il contrabbassista Aldo Zunino di Genova.

[illegible] concerto di questa sera [illegible] è che u[illegible] conferma [illegible] fatto che mai come in questo momento il jazz ha vissuto un periodo così intenso. C'è una riscoperta [illegible] un genere musicale, [illegible] si stanno avvicinando anche le nuove generazioni.

Teatri, circoli culturali, associazioni, enti locali, club privati stanno organizzando serate [illegible] un continuo crescendo. Si calcola che siano almeno cento i concerti che ogni mese si svolgono in Piemonte, [illegible] particola[illegible] a Torino, Asti, Biella, Vercelli, Alessandria. Insieme con i maestri d'oltreoceano, di scena anche i jazzisti nostrani.

[illegible] diceva che in questa regione sono nati e cresciuti artisti di fama internazionale: ebbene, sono almeno trecento i jazzisti piemontesi che si [illegible] fatti conoscere oltre frontiera. Il Piemonte, all'apparenza la terra più fredda [illegible] grigia d'Italia, almeno sotto questo punto di vista, si è rivelata, con [illegible] passare del tempo, la fucina del jazz italiano, tanto da essere definita la «California europea».

[illegible] le analogie tra le due terre sono più di una: la volontà, la testardaggine degli abitanti. E poi quelle distese di vigneti che rendono la California il «Piemonte d'America».

Un esempio emblematico. E' la sera del 28 ottobre [illegible] il teatro Lirico di Milano è affollato per un concerto d'eccezione: quello di Duke Ellington [illegible] della sua orchestra, a conclusione del secondo festival internazionale del jazz. Dopo l'apparizione della band del mitico «Duca», una delle maggiori formazioni jazzistiche del mondo di ogni tempo, il pubblico nota in terza fila, nella [illegible] delle trombe, un volto nuovo. E' un italiano: Oscar Valdambrini, classe 1924, di Torino, chiamato all'ultima [illegible] a sostituire l'indisposto Cat Anderson.

E' la prima volta che un europeo [illegible] nella big band di Duka. La sua [illegible] è soltanto una sostituzione. Valdambrini, al terzo brano in programma, si alza e improvvisa, come solista, alternandosi, negli assolo, [illegible] il batterista Rufus Jones.

E' un riconoscimento ufficiale non solo per Valdambrini, ma per tutto [illegible] jazz piemontese, che alla fine degli Anni '50 ha raggiunto il suo apice. Allo [illegible] festival del Lirico, la maggiore orchestra italiana (la Giorgio Gaslini Big Band) è costituita quasi interamente da piemontesi: Sergio Fanni e Oscar Valdambrini (trombe), Dino Piana e Beppe Bergamasco (tromboni), Gianni Basso e Sergio Rigon (sax), Carlo Milano (contrabbasso) e Franco Tonani (batteria).

In quegli anni, all'orchestra ritmica Rai [illegible] Milano, la più completa di solisti jazz, [illegible] comandare erano i piemontesi, a cominciare dall'arrangiatore Piero Gosio, alessandrino, [illegible] dei pochi mancini a suonare la chitarra alla Charlie Christian.

«E negli Anni Settanta - raccontava [illegible] batterista Giancarlo Pillot, astigiano, [illegible] Kenny Clar[illegible] italiano - al «Capolinea» (il locale milanese più famoso in Italia per il jazz) si parlava piemontese. Quasi tutti i solisti nostrani arrivavano da Torino, Asti, Vercelli».

Perché tanti jazzisti piemontesi di fama [illegible] di là dei complessi, che hanno fatto storia come il «Sestetto italiano» guidato da Basso, Piana Valdambrini?

«Perché negli Anni Trenta - spiega Giulio Libano, vercellese, arrangiatore principe della Rai - a Torino sono nati il cinema e la Radio (Eiar). In Piemonte sono arrivati da tutt'Italia musicisti che hanno fatto scuola [illegible] [illegible] sono integrati con la cultura locale. E poi forse per una predisposizione naturale della gente [illegible] nostre terre verso questo tipo di musica, che [illegible] [illegible] fondamenta dai brani popolari».

[illegible] si spiegherebbe altrimenti [illegible] proprio [illegible]gli Anni Trenta, in Piemonte, abbiamo cominciato la loro attività due talenti fondamentali come Giovanni Ferrero (1912-1964), originario della frazione Monfalli[illegible] di Castello d'Annone (Asti) - definito il Joe Venuti italiano, che ha suonato [illegible] tutti i più grandi del mondo, e Agostino Valdambrini (Caluso, 1896), padre [illegible] Oscar, primo violinista italiano a dedicarsi a tempo pieno al jazz.

[illegible] dimostrazione di quanto il jazz fosse già diffuso in Piemonte durante [illegible] fascismo, ba[illegible] ricordare che nel gennaio del [illegible] Louis Armstrong tenne al teatro Chiarella di Torino i suoi due unici concerti italiani.

«Un grande influsso [illegible] tutti noi - spiega Carletto Sola, biellese, uno dei padri fondatori della batteria moderna, per trent'anni in forza all'orchestra Rai di Milano - lo hanno avuto le bande musicali di paese. Avevamo la possibilità di imparare da bravi maestri e di improvvisare nei momenti di pausa. Ho suonato il mio primo tamburo nelle fanfare dei balilla».

Racconta Gianni Basso, considerato [illegible] dei migliori tenor sax d'Europa: «In casa eravamo così poveri da non essere neppure iscritti [illegible]a «lista dei poveri». Nel '43, a poco più di dieci anni, suonavo il clarinetto nella [illegible] [illegible] Asti. Riuscivo a fare swing anche [illegible] i brani marziali dell'epoca».

Corrado Testa

COSI' IN [illegible]

Poco spazio ma molto entusiasmo: così si presenta in Valle d'Aosta la situazione del jazz, nel giorno in cui prende il via al Caffè Nazionale [illegible] seconda iniziativa di concerti dedicati a questa musica.

Attualmente [illegible] due i gruppi in attività, la «Bbc Band» di Aosta e la «Traction avant» di Châtillon. Originari della regione sono anche due batteristi che intrattengono una costante collaborazione con ambienti italiani e esteri: Luciano Bodria, da trentacinque [illegible] sulla breccia, e Guido Gressani di Villeneuve. Non valdostani ma residenti in Valle sono infine altri due [illegible] celebri del jazz italiano, Dick Mazzanti e la vocalist Ranzie.

Il fermento musicale è coordinato da iniziative delle pubbliche amministrazioni e dall'intervento del Jazz Club. Se tanta è la volontà scarsi [illegible] [illegible] gli spazi: giusto il Caffè Nazionale, la saletta regionale di piazza Deffeyes, la sala del Cral Cogne e i piccoli auditorium annessi alle varie biblioteche, [illegible] quello di viale Europa (tuttora chiuso per inagibilità).

Così le possibilità di [illegible] o di sentire concerti jazz ad alto livello [illegible] sono molte (e [illegible] concretizzano soprattutto nei festival estivi [illegible] negli appuntamenti della Saison Culturelle). Risulta pertanto particolarmente apprezzabile l'iniziativa del Caffè Nazionale, che esordisce questa sera (ore 22) con il «Keep Cool Quartet». **[l. b.]**

UNA [illegible] DI [illegible]: L'ELENCO [illegible]EI PRINCIPALI SOLISTI NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI

Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei principali jazzisti piemontesi negli ultimi cinquant'anni.

Chicco Accornero, batterista, Casale; Carlo Actis Dato, sax, Torino; Fulvio Albano, sax, Condove; , Luciano Ali, batterista, Torino; Claudio Allifranchini, sax, Borgomanero; Gianfranco Amorio, sax, Asti; Piero Angelo, piano, Torino; Mario Arbuffi, contrabbasso, Alessandria; Dino Arrigotti, piano, Asti; Massimo Artiglia, piano, Torino; Marcello Arri, sax, Asti; Aspar (vedere voci Rovero, ndr); Maura Astesana, cantante, Torino; Gino Balbo, sax, Vercelli; Gianni Basso, sax, Asti; Beppe Bergamasco, trombone, Asti; Clinio Bergamini, trombone, Vercelli; Luca Bigio, sax, Torino; Gianni Bogliano, trombone, Asti; Flavio Boltro, tromba, Torino; Lucio Bosco, sax, Torino; Fred Buscaglione, cantante, Torino; Luca Calabrese, tromba, Castello d'Anno[illegible] (Asti); Pino Cali, contrabbasso e piano, Cuneo; Guido Canavese, piano, Torino; Piero Canessa, piano, Torino; Johnny Capriuolo, trombone, Torino; Gianni Caranti, trombone, Casale; Mario Cavagnoli, contrabbasso, Alessandria; Gigi Cavicchioli, clarinetto, Torino; Ettore Ceretta, tromba, Torino; Emanuele Cisi, sax, Torino; Claudio Chiara, [illegible] Moncalieri; Fulvio Chiara, tromba, Moncalieri; Massimo Coda, piano, Torino; Dino Contenti, basso, Torino; Franco Corino, fisarmonica, Alba; Gianni Coscia, fisarmonica, Alessandria; Maurizio Cuccini, batteria, Torino.

Enrico Davià, piano, Torino; Luigi Di Gregori, sax, Torino; Furio Di Castri, sax, Torino; Attilio Donadio, sax, Cuneo; Gianni Dosio, sax, Vercelli.

Claudio Endimione, batteria, Asti; Sergio Fanni, tromba, Torino; Giovanni Ferrero, violino [illegible] chitarra, Castello d'Annone (Asti); Luigi Gallia, tromba, Tonco d'Asti; Alfio Gagno, fisarmonica, Ivra; Ketty Gagno, cantante e pianista, Ivrea; Lino Garavelli, piano, Valenza; Laura Garrone, cantante, Casale; Renato Germonio, tromba [illegible] arrangiamento, Torino; Tiziana Ghilione, cantante, Mondovì; Beppe Giurato, sax, Torino; Piero Gosio, chitarra, piano, arrangiatore, Alessandria; Davide Graziano, batterista, Torino; Gianni Grossi, direttore orchestra, Torino.

Sante Iottini, tromba, Alessandria; Maurizio Lama, piano, Torino; Piero Leveratto, contrabbasso, Torino; Giulio Libano, tromba, vibrafono, arrangiatore, Torino; Enrico Lucchini, batteria, Omegna; Claudio Lodati, chitarra, Torino; Fiore Magnone, bateria, Asti; Alberto Mandarini, tromba, Vercelli; Cesare Marchini, sax, Ovada; Gianfranco Marchesi, trombone basso, Torino; Giuseppe Marchisio, [illegible] Torino; Palmiro Mautino, trombone, Vercelli; Dick Mazzanti, tromba-pianoforte, Torino; Aldo Mella, contrabbasso, Torino; Mario Midana, trombone, Torino; Rudy Migliardi, trombone, Asti; Carlo Milano, contrabbasso, Alessandria; Tullio Mobilia, sax, Novi Ligure; Franco Mondini, batteria, Torino; Bruno Moretti, tromba, Torino; Silvano Morra, sax, clarino, Torino; Bruno Musso, piano, Piovà Massaia (Asti).

Claudio Nicola, contrabbasso, Torino; Gianni Negro, piano, Asti; Filippo Nicoli, tromba, Torino; Battista Nizza, tromba, Torino; Francesca Olivieri, cantante, Mondovì; Matteo Ottonello, batteria, Acqui Terme; Angelo Pautrè, batteria, Alessandria; Mauro Parodi, trombone, Asti; Giancarlo Petrini, batteria, Torino; Palmino Pia, piano, Torino; Piero Ponzo, sax, Torino; Alessandra Perinotti, trombone, Vercelli; Marco Pezzutti, sax, Torino; Claudio Piacibello, sax, Casale; Dino Piana, trombone, Refrancore (Asti); Franco Piana, tromba, Refran[illegible] (Asti); Giancarlo Pillot, bateria, Asti; Giuliano Pescaglini, batteria, Torino; Renato Pompilio, chitarra, Trino Vercellese; Al Ponissi, sax, Torino; Pippo Pulvirenti, batteria, Torino; Ginetto Prandi, pianista, cantante, Valenza; Leandro Prete, sax, Casale; Rancati (fratelli), vibrafono e batteria, Torino; Enrico Rava, tromba, Torino; Felice Regio, flicorno, Vinchio (Asti); Roberto Regis, sax, Torino; Sergio Rigon, sax, Vercelli; Ettore Righello, piano, Alba; Aldo Rindone, piano, Torino; Elena Roggero, cantante, Alba; Nini Rosso, tromba, Torino; Paul Rovere, basso, Cuneo; Didy Rovere, basso, Cuneo; Aspar Rovero, batteria, Asti; Cornelio Rovero detto «Rangu», batteria, Torino; Dady Rovero, batteria, Torino; Regolo Rovero, batteria, Torino; Emanuele Ruffinengo, piano Alba; Mario Rusca, piano, Torino.

Guido Scatoni, sax, Torino; Valerio Siniello, [illegible] e clarino, Settimo Tirinese; Carlo Sola, batteria, Biella; Angelo stoppano, chitarra, Alessandria; Marco Tardito, sax, Torino; Luigi Tessarolo, chitarra, Torino; Franco Tonani, batteria, Tori[illegible].

Oscar Valdrambrini, tromba, Torino; Agostino Valdambrini, violino, Torino; Sergio Valenti, sax, Vercelli; Giuliano Vezzani, chitarra, Asti; Riccardo Zegna, piano, Torino; Carlo Zeme, arrangiatore, Torino; Ettore zeppegno, piano, Torino. **[c. te.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Amantes	Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 400	c. Giulio Cesare 67		Vedi teatri
[illegible]io P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche	Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	[illegible] e Bernie nella terra [illegible] canguri	[illegible]. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Riflessi in un cielo scuro	Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Orchidea selvaggia 2	Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Barton Fink	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]o	v. Goito 5	Non dirmelo, non ci credo	Non viet. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Doria	v. Gramsci 9	Scelta d'amore	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
[illegible]	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo [illegible]	p. Sabotino	Rapsodia in agosto	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	La bella scontrosa	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	Thelma & Louise	Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro	v. Po 30	The stand in	Cinecircolo. Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45
[illegible]	v. Trapani 57	Prossima fermata: Paradiso	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	Riff-Raff	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Jungle Fever	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico		Serata ad inviti.
Nazionale 1	v. Pomba 7	Adrenaline	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	Homicide	Col. Non viet. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	A proposito di Henry	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	La riffa	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Point Break	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	La leggenda del re pescatore	Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio [illegible]	v. Acqui 2	Nei panni di una bionda	[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Dettagli
Teatro Regio	p. Castello 215	Il Trovatore	di G. Verdi, dir. [illegible] Suioj, regia G. [illegible]. Ore 20,30.
Piccolo Regio	p. Castello 215	Concerto jazz: [illegible] Berry Trio	ore 21,15. Ore 17,30 I Mercoledì del disco, di D. Rubboli.
Adua	c. Giulio Cesare 67	Tartufo	Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa [illegible]	v. Casalborgone 16/1		
[illegible]	p. Solferino 6	Pomeriggi a Teatro	Oggi, domani e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano	p. Carignano 6	Il risveglio di primavera	Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Concerto di Riccardo Cocciante	Questa sera ore [illegible]. [illegible], cassa [illegible] ore 10-13; 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del [illegible]**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Il pianeta infernale**, [illegible]
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **[illegible] Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **Pinocchio**, cartone
[illegible] **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **[illegible]e stanno bene insie[illegible]**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Talk show dal [illegible] Macario di Torino**, spettacolo

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **[illegible] Express III parte**
22,30 [illegible]
23,30 **Videonotizie**

Rete 9 Tal
[illegible] **Shogun**, cartoni
20,15 **[illegible] racconta**
[illegible] **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo**, documentario

23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

Telecity
17,20 **[illegible] in allegria**, [illegible]
19,30 **O' Hara**, [illegible]
20,30 **Striker**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano tresette... gio[illegible] [illegible] [illegible] morto**, film

Primantenna Supersix
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, [illegible]
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, [illegible]
20,30 **[illegible]o**, teleromanzo
21,15 [illegible]
22,15 **American [illegible] english**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible]
23 — **Tg [illegible]**

[illegible] Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **L'amante perduta**, film
23 — **Tg**
23,15 **La moto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Vento del Sud**, film

Quinta [illegible]
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Margherita Gautier**, film

Telebiella
19,20 **[illegible] al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

G.R.P.
19,35 **Monty Basil**, telefilm
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Il ponte di Waterloo**, film
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 **Dal tribunale di Torino**

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **La [illegible] fissura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far [illegible] l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].**

Il Pinky ospiterà stasera il concerto dei «Mau Mau»

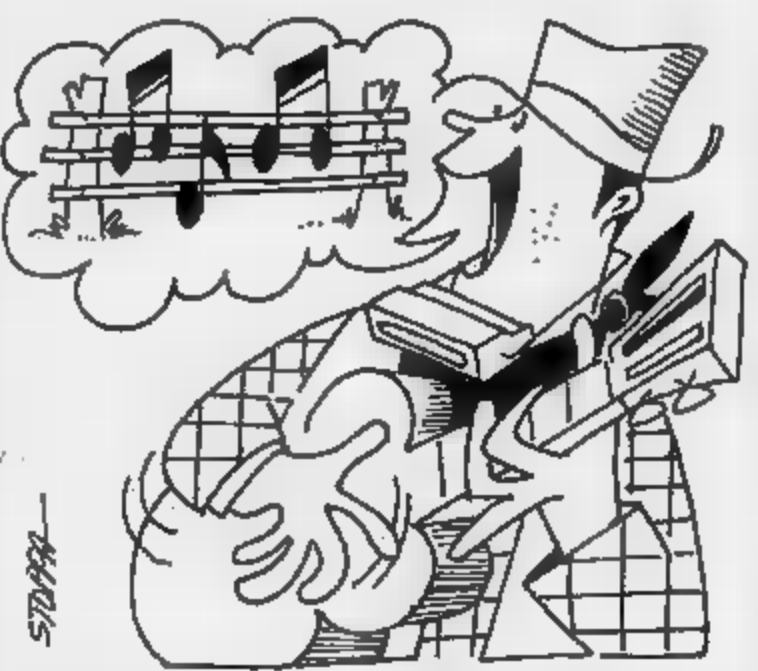
Folk in birreria a Bra

La band torinese proporrà brani popolari in dialetto e italiano
Richiami all'Andalusia e al Medio Oriente nei suoni e nelle voci

BRA. La musica popolare dei «Mau Mau» stasera, alle 21,30, sarà di scena [illegible] birreria «Pinky». Il quartetto folk torinese formato da Luca Morino (voce e chitarra), Fabio Barovero (voce e fisarmonica) Papa Nico (jembè e percussioni) e Davide Rossi (violino) è nato circa due anni [illegible] con la voglia [illegible] suonare a contatto diretto con il pubblico [illegible] dipendere [illegible] mezzi tecnologici (microfoni, amplificatori) e dalla passione per i suoni acustici, crudi ma immediati.

[illegible] repertorio dei «Mau Mau» guarda alla tradizione popolare regionale (ecco allora i testi in italiano e piemontese, l'uso dei gerghi, la strumentazione da osteria), ma anche a una cultura mediterranea di respiro più ampio (richiami all'Andalusia e al Medio Oriente, sia nei suoni che nell'uso della voce, dei cori, delle mani). Il folk dei «Mau Mau» è [illegible] il prodotto di una geografia impossibile che rilegge il dialetto piemontese, il suono del salterello e della curenta, attraverso i ritmi del rai, il pulsare «africano» del djembè e tutti i dischi di world music degli ultimi tre anni.

I quattro musicisti provengono da affermati gruppi musicali del circuito torinese, come i Loschi Dezi e gli Africa United. Decidono di unirsi folgorati soprattutto dal successo riscosso dai «Negresses Vertes» e dai «Mano nera».

Cominciano ad esibirsi alle feste di matrimonio, nei metrò e nei circoli bocciofili. I loro cavalli di battaglia sono «Radio canta Elena», «La razza», «Mostafaj» e «Tera del 2000», il brano con il quale i «Mau [illegible]» hanno vinto il [illegible] «Chico Mendez», indetto da «Stampa Sera».

Un brano dove i tre musicisti denunciano, in dialetto piemontese, il degrado ambientale: «Chitela lì ad tajè i bosch, piantela lì ad custrue le autostrade, chitè lì ad massè l'om e le bestie, le piante, la vita, per fè pi sold...». Spiega Luca Morino: «Noi facciamo musica popolare non tradizionale. Il genere? Lo definirei "rabelfolk", ovvero folclore rumoroso che sa scatenare la voglia di ballare e di divertirsi».

I «Mau Mau» si [illegible] già esibiti in tutta Italia, in estate [illegible] no stati impegnati a Palermo per la finale di [illegible] musica», poi a Faenza [illegible] Festival «Rock nero»; la prossima settimana saranno a Genova. L'ingresso è libero.

Amedeo Franco

[illegible] CON I POETI MONREGALESI

MONDOVI'. «Perd nen tò temp, poeta/ a serchè Poesia,/ ma faje un pòst/ davsin a tò cheur,/ e lassa/ ch'a [illegible] da chila». «Non perdere il tuo tempo, poeta/ a cercare Poesia,/ ma falle un posto/ vicino al tuo cuore/ e lascia/ che venga da sola».

Sono i versi, scritti da Francesco Comino, con cui si aprirà, [illegible] 21, nella sede degli «Amici di Piazza» al Peilo dj Porti Sovran, la «Vjà sul'antologia de 'I poeti [illegible] Mondovì», organizzata dall'associazione culturale in collaborazione [illegible] la compagnia «Dellotto» e condotta [illegible] Marco Franceschetti.

E' la seconda volta, a distanza [illegible] tempo, che si rinnova la vjà. Ne era stata organizzata una, meno [illegible] un mese fa, per presentare un nuovo talento poetico: Silvio Rinaudo.

E aggiunge: «E' nella tradizione dell'associazione organizzare le vjà per far conoscere i poeti monregalesi. [illegible] questa occasione presenteremo alcuni dei brani più significativi tratti dalla raccolta "I poeti di Mondovì" curata da Giovanni Tesio e Remigio Bertolino, accompagnate da musiche di Schubert».

Ad Ada Prucca ed Edmondo Airaldi del neonato gruppo teatrale sarà affidata la lettura dei versi di tre poeti scomparsi, Aldo Baretti, Francesco Comino e Antonio Giordano e di quelli che stanno mantenendo viva la tradizione della poesia [illegible] galese: Carlo Comino, Giorgio Rolfi, Carlo Regis, Meco Boetti «Barbafiore», Remigio Bertolino, Anna Dardanelli, Carlo Dardanello, Marita Bellino, Ferdinando Susa.

«Le poesie che verranno pre[illegible] hanno un preciso filo conduttore - aggiunge Bristore - ma ritornano spesso, nella diversità degli stili e dell'ispirazione, i temi della vita di paese, [illegible] campagna, delle stagioni».

I versi di Francesco Comino letti in apertura delineano bene, però, lo spirito dei poeti monregalesi. «Significano [illegible] invito ad esprimere con la poesia i sentimenti, con immediatezza, [illegible] forzare l'ispirazio[illegible]», prosegue Bristore.

Dalla collaborazione fra gli Amici di Piazza e la compagnia Dellotto nascerà nella prossima estate anche uno spettacolo dedicato ai poeti di Mondovì. Si avvarrà della collaborazione del regista Massimo Scaglione e avrà [illegible] tema ben definito: l'infanzia e la gioventù.

Vanna Pescatori

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Italia** Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
[illegible] **Eden** Tel. 393.021 Lire 6000/8000 Ore 21	**Ultrà** Rassegna «I grandi [illegible] che piacciono al pubblico»
BRA Vittoria Tel. 412.771 [illegible]: 20/22 Fest. 14 16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Point break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. [illegible]. 1h 52' [illegible]
[illegible] **Italia** [illegible]. 42.606 Or.: 20/22 Fest. 14/16 18/22 Lire [illegible]	**La signora [illegible] azzurro e rosa**

[illegible]

a cura di Gianni Martini

Ha scritto Primo Levi: «...speravano non di vivere e raccontare, ma di [illegible] per raccontare». [illegible] queste parole si è ispirato il pensionato Guido Argenta nel prezioso, [illegible] volume dal titolo «Deportazione e schiavismo nazista», edito dalla Gribaudo [illegible] Cavallermaggiore.

Raccontare [illegible] è facile, farlo [illegible] protagonisti, da vittime, è terribilmente difficile soprattutto [illegible] si vuole offrire uno strumento di comprensione per gli altri, soprattutto per i giovani, e non limitarsi a descrivere sentimenti [illegible] emozioni di una terribile parte della propria vita. Argenta è riuscito a raccontare da protagonista ma in modo pulito, schietto, la terrificante storia della deportazione, [illegible] lager.

Racconta tra l'altro: «I rapporti con [illegible] altri deportati non [illegible] buoni: [illegible] difficile far comprendere che noi [illegible] eravamo fascisti, che loro identificavano negli italiani, ma al contrario. Per loro eravamo "Mussolini", fascisti, gli inva[illegible] dei loro Paesi, gli alleati dei tedeschi. Per le SS eravamo traditori: "Badoglio, Banditen". Le difficoltà di comunicare rendeva ancora più spigolosa [illegible] convivenza. I più maltrattati, nei rapporti fra colleghi, eravamo noi; [illegible] confronti delle SS, solo gli ebrei ci precedevano».

Ci sono schede. Una sul «campo» di Borgo San Dalmazzo: «Complessivamente radunarono [illegible] profughi di svariate nazionalità; con questi concentrarono altri 70 ebrei della provincia di Cuneo, arrestati nei giorni successivi. Durante la breve prigio[illegible] di Borgo ebbero sorti diverse: qualcuno riuscì ad evadere, altri a farsi ricoverare in ospedali, una parte venne liberata [illegible] 20 dicembre del 1943 per ragioni ancora ignote».

Su Auschwitz [illegible] «Quel mostruoso Lager non aveva solo in sé la passione, la brutalità, l'elemento imprevisto di tutti gli altri massacri della [illegible]. Era qualcosa di ponderato, di studiato a lungo e con metodo: la morte industrializzata su base scientifica».

Una curiosità in calce a questo volume di storia, rigoroso e chiaro che preferisce i fatti, le cifre, ai commenti. Una sorta di vocabolario sul «linguaggio nei lager». Espressioni essenziali, brevi, minacciose, normalmen[illegible] brutali: «Ebreo [illegible] merda», «animale puzzolente», «manganello», «patata».

DEPORTAZIONE E [illegible]
Editore: Gribaudo
Autore: Guido Argenta
Pagine: 288
Prezzo: Ventiseimila lire

Un uomo seduto, un cane, un tridente e la vecchia borgata. Sono i protagonisti di uno fra gli otto, dolcissimi disegni di Tavio Cosio, farmacista, poeta e scrittore, morto due anni fa.

Li ha riprodotti l'editore «La Pagina» [illegible] Saluzzo [illegible] che li propone in una cartellina con breve commento di Silverio Cismondi sotto il titolo «Una incredibile passione per [illegible] natura e per la gente».

«Perché questo omaggio a Tavio Cosio? Il motivo è semplice: a due anni dalla [illegible] morte, abbiamo pensato di ricordare Tavio con la pubblicazione di questi disegni», si legge nella prefazione.

Il frate-poeta Cismondi scrive: «Anche in questi disegni di Tavio Cosio balza viva la voce della natura, [illegible] montagne, della civiltà alpina. Sia negli scritti, sia nei disegni, l'ex [illegible]rmacista [illegible] Melle eterna quella incredibile passione per la na[illegible] e per la [illegible] gente».

Gli otto disegni [illegible] stati messi a disposizione dalla vedova di Tavio Cosio, la signora Olimpia.

[illegible] A TAVIO [illegible]
(riproduzione di disegni in bianco e nero su cartoncino)
Editore: La Pagina
Prefazione: Silverio Cismondi
Prezzo: [illegible] mila lire

[illegible] APPUNTAMENTI

MONDOVI'
Auguri con la classica

Oggi, alle 10, nella sala polivalente, gli alunni del [illegible] ad indirizzo musicale della scuola media statale di Piazza replicheranno [illegible] il saggio [illegible] Natale per i bambini di quarta e quinta elementare che avranno così un primo incontro [illegible] gli strumenti della musica classica in un simpatico scambio di auguri.

BRA
Concerto nell'auditorium

Un [illegible] natalizio è in programma stasera, alle 21, nell'auditorium del centro «Arpino». [illegible] saranno protagonisti [illegible] allievi del Civico istituto musicale «Adolfo Gandino» che proporranno pagine di celebri compositori. Ingresso libero.

[illegible]
Il premio «Massimiliano Kolbe»

E [illegible] bandita l'edizione [illegible] concorso internazionale di poesia «Massimiliano Kolbe» al quale ogni anno partecipano concorrenti provenienti da ogni parte d'Europa. Il premio è diviso in sei [illegible] composizioni poetiche in italiano, composizioni in dialetto, composizioni poetiche in esperanto, premio speciale di narrativa per un racconto inedito e infine un premio di «Studente lettore» a cui potranno partecipare gli alunni [illegible] superiori [illegible] Savigliano. [illegible] interessanti devono far pervenire le [illegible] entro il 2 febbraio alla segreteria del premio (C.p. n.177, 12038 Savigliano). Per informazioni telefonare allo 0172/71614.

BOVES
«Totem e tabù» cambia sede

Domani sera, alle 21, sarà inaugurata [illegible] nuova sede del club di liberi viaggiatori «Totem e tabù», in piazza Borelli, angolo via Roma. L'ingresso è libero.

SALUZZO
Incontri con l'Islam

Stasera, [illegible] 20,30, nel salone parrocchiale di Maria Ausiliatrice, si terrà l'ultimo appuntamento della serie «Incontro con l'Islam», organizzato dalla Caritas diocesana. Tema della serata «Un cristiano libanese in mezzo ai musulmani». Relatore il libanese Jihad Moukarzel.

SAVIGLIANO
Sp[illegible] e gosp[illegible]

Domani alle 21,15 «Grande [illegible] di Natale» nella chiesa collegiata di Sant'Andrea. Il coro «Tempio Armonico» di Fossano, diretto [illegible] professor Roberto Beccaria, eseguirà spiritual, gospel e polifonici.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. [illegible] n'è [illegible] soial 5. Viene prima del piacere. 9. Profeta d'Israele. 10. La città [illegible] «Torre Pendente» (sigla). 11. Est Sud-Est. 12. Queste [illegible] tre lettere. 13. Persona scrupolosa. [illegible]. Posta alla fine. [illegible] Giallo alimento. 17. Acredine, astio. 18. Avverbio [illegible] luogo. 20. Come le vivande [illegible] sapore di tonno. 22. Lo sono gli atti folli. 24. Caserta per l'A.C.I. 25. Cresce nel pantano. 26. Lo scrittore Fleming. 27. Combattuto, gareggiato, disputato. [illegible]. Ontani. 29. Sono mobili nel corpo. 30. Se è comica fa ridere! 32. Viottoli nei boschi. 34. Poco oltre. [illegible]. In fondo [illegible] lago. [illegible] Risultato a reti inviolate. 37. Sono proprio [illegible] somari!

VERTICALI. 1. Utensili in cucina. 2. Non lo è la nana. 3. Fat[illegible] da me. 4. Lascia nel dubbio. [illegible] Lavora [illegible] matita e riga. 6. Vengono indossati. 7. Stagione calda. [illegible] La [illegible] madre di Remo. 10. Programmi televisivi. 13. Sostengono l'architrave. 14. Naturale, congenito. [illegible]. Licenza temporanea [illegible] caccia. 19. Capitato, avvenuto. 21. Lo sono i peccati [illegible] gravi. 23. Donne venerate. 24. Città della Cina. [illegible]. Raganella verde. 27. Cagliari per l'A.C.I. [illegible]. Associazione di donatori di sangue (sigla). 31. Ha i minuti contati! [illegible] La città con la «Mole» (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible] DI NATALE

[illegible] 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 18 Dicembre 1991 [illegible] 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CONDANNA CONFERMATA, GIGLIOLA IN CARCERE

SAVONA. [illegible] Corte [illegible] Cassazione, ieri, ha confermato le condanne inflitte a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri, [illegible] Corte [illegible] assise di appello di Genova, per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin: 26 anni e mezzo di carcere [illegible] donna e 15 [illegible] suo convivente. Quanto prima la donna dovrà tornare in carcere. Confermate anche le condanne degli imputati minori e l'assoluzione di Gabriele Di Nardo, difeso dall'avvocato Antonio Chirò.

Gigliola Guerinoni è stata informata della sentenza, emessa ieri alle 14,30, dal suo difensore di fiducia, Alfredo Biondi. La donna si trovava nell'appartamento [illegible] Bologna, dove era stata raggiunta da Ettore Geri. La prima reazione della donna: «E' impossibile». Poi: «Ingiustizia è fatta».

Ettore Geri [illegible] si è lasciato sfuggire [illegible] parola. «Rispetto sempre le decisioni dei giudici - ha detto l'avvocato Biondi - anche quando [illegible] ripagano il [illegible] impegno processuale». Soddisfatto l'avvocato Giancarlo Ruffino, parte civile [illegible] processo.

I SERVIZI A PAGINA 38 E IN CRONACA NAZIONALE

RAPALLO

In Parlamento

Un'interrogazione per il sindaco «monarchico»

Iniziativa di Rifondazione comunista contro Gian Nicola Amoretti, consigliere del duca d'Aosta. [illegible] 37

RAPALLO

Incontro all'Aquila

[illegible] conteso tra l'Italia e la Croazia

Il presidente jugoslavo Stipe Mesic s'interesserà al caso [illegible] Alessandro Incarnati, 5 anni, rapito dalla madre. A PAGINA 37

BANCARELLE E POLEMICHE

A Chiavari torna la grande [illegible]

Confermato l'appuntamento di gennaio, che per due giorni porterà in città oltre 700 venditori ambulanti da tutta Italia: [illegible] riaccendono le discussioni sul problema degli abusivi. SERVIZIO A PAGINA 37

GENOVA

Anteprima nazionale

Una rassegna sul cinema del [illegible] Mondo

Prende [illegible] via oggi un ciclo [illegible] film dedicati alle due Americhe e all'impresa di Cristoforo Colombo. A PAGINA 40

CHIAVARI

Pallavolo, serie B2

Falsini e i [illegible] sono pronti per il rilancio

Nonostante la sconfitta con [illegible] Salvo Savona, i verdeblù hanno capito [illegible] essere in grado di arrivare alla salvezza. [illegible]

I dati contraddittori hanno impedito l'adozione di adeguati provvedimenti

Allarme smog, Genova frena

L'ordinanza del ministro Ruffolo ha spinto il Comune a revocare l'introduzione delle targhe alterne dal 2 al 24 dicembre. L'inquinamento acustico e atmosferico

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova e l'inquinamento. Le città nel mirino del ministro Ruffolo, che [illegible] imposto precisi limiti di tolleranza nella cosiddetta «guerra dei decibel» tentano [illegible] ripari. [illegible] nel capoluogo della Liguria le idee non sono ancora chiare.

L'allarme venne lanciato due anni fa, durante l'estate, con il [illegible]ggio del «treno verde». Furono le associazioni antiproibizioniste che affermarono che in alcune zone di Genova, e precisamente tutta l'area di Brignole, il tratto tra Cornigliano e Sestri e certi punti d'accesso ai maggiori svincoli autostradali erano «acusticamente a rischio», ovvero superavano, in alcune ore del giorno, il limite dei 77 decibel.

Il Comune e la Provincia affermarono che la rilevazione [illegible] corretta perché occorre [illegible] operare medie ponderate, con più controlli a giorni e [illegible] differenziate. Poi, ci fu l'affondo» sempre legato al «treno verde» e alle affermazioni che, via via, le associazioni protezioniste diffondevano tra l'opinione pubblica, e riguardante l'inquinamento atmosferico.

Si disse, insomma, che l'ossido di carbonio, l'ossido [illegible] azoto, l'anidride solforosa e il pulviscolo liberato nell'aria erano [illegible] vente al di sopra dei [illegible] tollerabilità, fissati dalla legge. Vennero, anche in questo caso, sciorinate altre raffiche di cifre.

Comunque, il Comune ammise che in alcune strade - [illegible] via Balbi, certi tratti di via [illegible] Settembre, oppure in tratti del Ponente, nei pressi dello Italsider - in alcuni [illegible] certi limiti erano stati valicati. Sulla base di questi rilevamenti, peraltro contraddittori e mai uniformi, si è arrivati lo scorso autunno a programmare, per la zona del centro degli affari, un periodo di circolazione a targhe alterne dal 2 [illegible] dicembre, a titolo sperimentale.

Alla vigilia del provvedimento - i cui termini, comunque, non erano mai stati definiti - il ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo ha emesso il decreto nel quale sospende il provvedimento delle targhe alterne e partire dal prossimo [illegible] per puntare a soluzioni anche più drastiche, [illegible] necessario, nei grandi centri urbani dove le forme di inquinamento sono in crescita.

Gli assessori Giuseppe Saitta e Vittorio Grattarola, responsabili delle strade e del traffico, hanno allora sospeso le targhe alterne, annunciando una serie di altri provvedimenti collaterali: restrizioni nel parcheggio, inasprimento delle [illegible]ni, maggiore presenza del carro attrezzi, prevenzione [illegible] parte dei vigili. Inoltre annunciavano per i prossimi mesi l'introduzione, ove possibile [illegible] corsie riservate e di cordoli, in modo da privilegiare sulle direttrici principali, il traffico dei servizi pubblici.

A giustificazione del dietrofront, sia Saitta sia Grattarola hanno affermato che l'inquinamento acustico, pur oscillando in molte zone [illegible] della periferia tra i 50 e i [illegible] decibel, [illegible] al limite di legge, sembrava contenibile, mentre calava l'inquinamento atmosferico forse a causa d'una lieve diminuzione [illegible] traffico.

Questi valori blandamente ottimistici - anche se tutti orientati [illegible] il tetto del tollerabile - rischiano però d'essere travolti, se verranno effettuati severi controlli e ancor più rigorose analisi subito dopo le festività natalizie.

[illegible] Lingua

Traffico e smog: a Genova si cercano soluzioni. Si ricorrerà alle targhe alterne?

Il drammatico episodio al Celesia di Rivarolo il 22 dicembre '[illegible]

Morì subito dopo il parto processo a cinque medici

I familiari della donna si sono costituiti parte civile. Le accuse ai sanitari

[illegible] Una donna [illegible] 28 anni, Anna Patrone, morì dopo [illegible] partorito [illegible] bambina all'ospedale Celesia di Rivarolo il 22 dicembre di tre anni fa. Accusati [illegible] omicidio colposo sono stati così rinviati a giudizio cinque medici della divisione di ginecologia.

Il giudice dell'udienza preliminare, Roberto Fucigna, ha fissato la data del processo che sarà celebrato l'8 giugno prossimo davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale. Uno dei cinque medici, il primario del reparto, il professor Leandro Guastalla, è deceduto [illegible] [illegible]ntina [illegible] giorni fa. Aveva 59 anni. Gli imputati sono: Giorgio Loi, 50 anni, via Canceliere [illegible], Ernesto Cassanello, 51 anni, via Boito 17, Giampiero Catti, 47 anni, via Rimessa 51, Giancarlo Crosa, 47 anni, via Pastorino 4. Loi e Cassanello erano gli aiuti [illegible] professor Guastalla, Catti e Crosa gli assistenti. Saranno difesi dagli avvocati Romano Raimondo e Silvio Romanelli. I familiari della donna deceduta si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giancarlo Bonifei.

Anna Patrone morì a causa di un'anemia acuta provocata da una gravissima metrorragia. Secondo quanto ha scritto il pubblico ministero Carlo Bru[illegible] nel capo d'imputazione, i medici non sarebbero intervenuti in tempo per fermare l'emorragia manifestatasi circa 35 minuti dopo il parto. Inoltre, non avrebbero effettuato [illegible] tamponamento utero-vaginale per svolgere un'azione emostatica. Gli imputati sono poi accusati di avere ritardato l'intervento chirurgico [illegible] isterectomia che si sarebbe [illegible] necessario [illegible] alle 7 e [illegible] 22 dicembre e che venne eseguito invece tre [illegible] dopo.

Anna Patrone partorì regolarmente al termine delle quaranta settimane di gestazione. Una perizia del professor Antonio Fornari di Pavia, che [illegible] stata ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Carlo Brusco, aveva escluso che vi fo[illegible] responsabilità per l'équipe medica della divisione ginecologica del Celesia.

Ed era stato e questo punto che il magistrato [illegible] chiesto l'archiviazione del [illegible] e l'assoluzione [illegible] medici. Il legale [illegible] parte civile, l'avvocato Giancarlo Bonifei, [illegible] si era però fermato a questa conclusione e aveva incaricato un altro medico, [illegible] dottor Fabio Buzzi, anch'egli di Pavia, di eseguire [illegible] perizia [illegible] parte.

Buzzi aveva terminato il suo lavoro sostenendo che «l'emorragia fu lasciata evolvere inertemente» e, quindi, che i suoi colleghi del Celesia non avevano [illegible] fatto tutto il possibile per salvare la partoriente.

Sollecitato da questa perizia, il pubblico ministero Carlo Bru[illegible] aveva riaperto l'inchiesta, affidando [illegible] consulenza legale a due medici di Torino, Laura Brigatti e Lorenzo Varetto. I periti del p.m. [illegible] sovvertito il giudizio del professor Fornari.

A Genova, negli ultimi tempi, si sono verificate altre morti [illegible] partorienti. E' una tragica [illegible]tistica che purtroppo continua e [illegible] registrata nonostante i progressi della medicina e la professionalità della [illegible] maggior parte dei medici. [a. l.]

[illegible]

[illegible]

Auto in [illegible] burrone, [illegible] un falso allarme

Vigili del fuoco [illegible] stato di allerta per salvare gli occupanti di un'auto precipitata dal Monte Fasce. Fortunatamente, si era trattato di un falso allarme. Tutto è partito da [illegible] telefonata giunta al centralino della [illegible] di Apparizione, che ha chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. Dall'hangar di Sestri Ponente si è alzato in volo l'elicottero AB 412, che ha effettuato diversi voli di ricognizione in località Cornua senza [illegible] traccia dell'auto.

INCHIESTA

La polizia elvetica cerca [illegible] socio [illegible] fratelli Bozzo

La polizia ginevrina [illegible] cercando Demetrio Mauro, 35 anni, originario di Reggio Calabria, contitolare dell'omonima azienda produttrice di caffè. Sarebbe lui il terzo uomo coinvolto nel crac della [illegible] commercio di caffè, della famiglia genovese Bozzo. Insieme [illegible] due Bozzo, Luigi, [illegible] anni, e Paolo, 29 anni, l'imprenditore reggino avrebbe compiuto illeciti finanziari per coprire il buco di bilancio della holding Bozzo.

INCIDENTI

E' [illegible] il giovane investito in [illegible] Firenze

Francesco De Paggi, 30 anni, residente in via Marco Polo, il giovane era stato ricoverato d'urgenza lunedì pomeriggio, dopo un drammatico incidente stradale in [illegible] Firenze, è morto all'ospedale Galliera. Il giovane viaggiava a bordo di un motociclo che si era scontrato [illegible] un'auto, ed [illegible] poi [illegible] investito da un bus. Un altro grave incidente è avvenuto la notte scorsa in via Ciro Menotti, a Sestri Ponente. Nello scontro frontale tra una [illegible] Ibiza, guidata [illegible] Luca Cevasco, 23 anni, e un fuoristrada condotto da Ezio Migliaccio, 25 anni, residente, il conducente del fuoristrada ha [illegible] la peggio, riportando diverse fratture guaribili in 45 giorni.

Approvati i progetti, possono partire i lavori nelle zone periferiche della città, da Voltri a Castelletto

Via ai primi 18 parcheggi privati

Un totale di 1983 posti. Le opere dovrebbero essere già pronte nella prima metà del prossimo anno Soltanto per il parking di piazza delle Erbe il Comune fisserà un tetto al prezzo di vendita dei box

GENOVA. [illegible] libera alla prima tranche di parcheggi privati. Si tratta di [illegible] progetti presentati da singoli imprenditori e cooperative di residenti, e giunti alla definitiva approvazione. In alcuni casi, dalla data di presentazione [illegible] progetto sono trascorsi [illegible] cinque-sei anni.

[illegible] lentezza che ha caratterizzato l'iter amministrativo di questi progetti - spiega il vicesindaco Claudio Burlando - era dovuta alla mancanza di una delibera di approvazione della variante del piano regolatore. Soltanto a marzo di quest'anno siamo riusciti ad approvare e far [illegible] in vigore la [illegible] al piano regolatore e conseguentemente a dare il nulla osta alla costruzione [illegible] un certo numero di parcheggi residenziali privati».

Secondo le previsioni [illegible] te a suo tempo, i parcheggi privati dovrebbero essere costruiti entro breve e pronti [illegible] prima [illegible] del '92. [illegible] linea di principio non è escluso che i soggetti presentatori [illegible] [illegible]tti più anziani abbiano nel frattempo perso ogni interesse alla realizzazione dell'opera, ma [illegible] le difficoltà in cui si dibatte ogni giorno il traffico e la penuria di posteggi sembra piuttosto improbabile.

I progetti approvati riguardano 18 parcheggi privati, ubicati in diversi quartieri, per un totale di 1983 posti auto. In coda è stato inserito anche il silos sotterraneo in piazza delle Erbe, progetto approvato in conferenza dei servizi, dove è prevista [illegible] realizzazione [illegible] posti auto e di un'area verde ad uso pubblico. Complessivamente, dunque, in città potranno trovare posteggio circa 2800 veicoli.

I privati hanno localizzato [illegible] aree da adibire a parking prevalentemente nei quartieri a [illegible] rolla [illegible] centro. A Castelletto spetta la palma per il maggior numero di progetti approvati. I parcheggi [illegible] costruiti in [illegible] Piaggio (30 posti), via Costa (70 posti), salita S. Maria Santità-Villa Gruber (134 posti), via Ausonia bassa (148 posti), e via Ausonia alta (259 posti).

Nel Ponente, saranno realizzati posteggi a Voltri, in via XX miglia (42 posti) e via Buffa (165 posti), a Pontedecimo, in via Val d'Astico (16 posti), a Sestri Ponente, in via Sant'Elia (68 posti) e via Calda (376 posti), a Sampierdarena, a Villa Ronco (314 posti) e [illegible] Fanti (51 posti).

Più modesto l'intervento [illegible] privati nelle altre delegazioni. Verranno costruiti parcheggi a Molassana, in [illegible] Piacenza (84 posti), a Marassi, in via Edera (90 posti) e via Bracelli (225 posti), a San Fruttuoso, in via Cal[illegible] (376 posti) e via Savelli (184 posti), ad Albaro, in via Tassorelli (6 posti), a Quarto, in viale de Geneys (14 posti).

I privati [illegible] ampia discrezionalità nello stabilire il prezzo di vendita e il canone di locazione. Soltanto per il parcheggio di piazza delle Erbe, vista la particolare natura dell'opera, su suolo pubblico, saranno definiti [illegible] massimali.

La realizzazione dei parcheggi più [illegible] sarà accompagnata da opere di urbanizzazione, il più delle volte sistemazione del verde pubblico con campi gioco per bambini e campi polivalenti, per il gioco [illegible] calcio e bocce. Sono previsti dunque 4 campi per il gioco delle bocce (in via Costa, via Fanti, villa Gruber, [illegible] Ausonia) ed un campo da tennis in via Ventimiglia, a Voltri. Per sciogliere il nodo dei megaparcheggi e [illegible] del centro (piazza della Vittoria, 2500 posti, piazzale Kennedy, 1000, Acquasola, 600) si attende la pronuncia [illegible] Ministero sulla conservazione delle [illegible] storiche [illegible] dagli scavi. [p. c.]

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'ande ed avvenente Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, [illegible] cui aveva girato la scorsa anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro protagonista è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Il film è in prima visione all'Ariston

Patrick Swayze. Ballerino in «Dirty dancing» e fantasma galante nel campione d'incassi «Ghost», interpreta un abile [illegible] fista nel poliziesco «Point break» della talentuosa regista statunitense Kathryn Bigelow («Il buio si avvicina»). Lo affiancano l'emergente Keanu Reeves e Gary Busey. Proiezioni all'Augustus di Genova

[illegible] AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 21 — L. 30.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: ■ — L. 25.000/18.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — L. 35.000/24.000
Edipo
di Renzo Rosso. Regia: Pino Micol. Interpreti: Pino Micol, Gianna Giachetti, Franco Alpestre.

T. della Corte — Orario: 20,30 — L. 35.000/24.000
La [illegible]
■ William Shakespeare. Regia: Jerome Savary. Interpreti: [illegible] Piccolo, Renato De Carmine

Sala Carignano — Orario: ■ — L. 11.000/10.000/9.000
[illegible]

Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — L. 20.000/17.000
Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti, ■ Luciano di Samosata, traduzione di Ugo Albini. Regia di Tonino Conte.

[illegible] 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo dalla città
■ ■ Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New ■, annoiati dalla monotonia [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 55'. **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. ■ — Or.: 15,20/17,40/20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Sce■ [illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Augustus — Tel. ■ — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Point [illegible]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle sp■ californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, ■ uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'■ a Cannes. N. V. 1h 58' **Grottesco**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15/17,30/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del ■ pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal ■ un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — Tel. 564.403 — Or.: 15/17,05/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' [illegible]

Lux — Tel. 561.681 — Or.: 15,30/17,15/19/20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. ■)
I [illegible] degli altri
di N. Jewison con Danny De Vito, Gregory Peck (Usa '91) — Un agente fiscale di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — Tel. 891.002 — [illegible] (merc. 8000)
Ore 15,30/17,10/19: **Tartarughe Ninja II**
Ore 20,50/22,40: **Che vita da cani!**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,20/19,10/21/22,50 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Lupo solitario
di Sean Penn con David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino (Usa '91) - La tragica esperienza del Vietnam e le differenti scelte di vita non possono annullare il profondo affetto che unisce due fratelli. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 — Lire ■ (merc. 7000)
[illegible] e Bernie e la terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[illegible] — Tel. ■ — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La bella scontrosa
di J.Rivette con M.Piccoli, J.Birkin, E.Béart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che ritrae quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 20,10/22,30 — ■ 10.000 (merc. 7000)
■ proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario unico ore 21,30
Pensavo che fosse amore, invece era un calesse. «Primo Festival del nuovo mondo». Anteprima a favore del Fondo Tumori e Leucemia dei bambini.

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
■ panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 21 — Lire 35.000/25.000
Te le levi le braghette?
Compagnia goliardica Mario Baistrocchi

Centrale 1 — Tel. 580.380
[illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380
Bestialmente [illegible] proibiti [illegible]

Chiabrera — Tel. 291.559
Take me
Bitte nimm mune brust

[illegible]
Orgasmi deliranti

[illegible] — Tel. 566.516 — Or.: 10/22,30 spett. continuato
Morbosità proibite di una casalinga

Eldorado
Bocche [illegible]

[illegible] — Or.: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Lire 5000
Ore 20,15: **Assalto al cielo.**
Ore 22,15: **To have and have not.**

[illegible] Club — Or.: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — ■.: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro — Or.: 15,30/22,30 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Centrale — Or.: Iniz. 15,30 ult. 22,20
OGGI RIPOSO

Augustus — Tel. 61.851 — Or.: Inizio 16/ult. 22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 309.688 — Or.: Inizio 16/ult. 22,30 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Cantero — Tel. 309.939 — Or.: Inizio 16/ult. 22,20 — Lire 7000
■ e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 05' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: Inizio 16/ult. 22,20 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Ariston — Or.: Inizio 16/ult. 22,20
OGGI RIPOSO

[illegible] UTILI

[illegible] NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto: via ■ 186.
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54.

[illegible] NOTTURNO 18/12
SORI
Sori, via Cairoli 18, ■ 700632.
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 74018.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.068.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri ■ tel. 287.189.
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 502.95.
CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel. 309.788.
LAVAGNA
■ Stefano, via Roma 102, tel. ■.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41024.
MONEGLIA
Marcone: ■ Longhi 86, tel. 49232.

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.■
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 83.66
Sori: 700.817

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: ■.41
Sestri Ponente: ■.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.28.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

[illegible] MEDICA
Notturna prefestiva e ■
Genova, Bogliasco, ■ Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
[illegible]: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 60.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 60.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-60.243
Sestri Levante: 30.10.01 - ■
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
■ 61.51.51
Camogli - ■ 74.229-010/61.51.51
Rapallo - ■ Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: ■

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.781
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.3■
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: ■
Cogoleto: 918.17.65

M[illegible]
Lunedì. P■ Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Ne■ Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]
Genova Radiotaxi: 26.■
■ 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: ■
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 56.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI URBANI
Genova: 53 631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25 90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.61
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]
Genova: 56.88.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible]so. Tendenza ulteriore per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI IERI: temperatura ■ mare 14° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	11	6
Savona	■	6
Imperia	13	6

UN ANNO FA A [illegible]
Max 12; min. 6.

Il Sole sorge ■ 7,57 e tramonta alle 16,52. La Luna si leva alle 14,09 e cala alle 4,29 (fase crescente).

Dai fornitori dell'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA
Tra Pirandello e Eisenstein
Domani alle 17,30 ■ foyer ■ Teatro della Corte di Genova si terrà una conferenza sul tema: «L'incontro fra Pirandello e Eisenstein a Berlino».

SCUOLA
Incontri sull'esperienza didattica
Oggi alle 17 nella sede della scuola Mazzini a Chiavari la professoressa Annamaria Contorno degli Abbati terrà una conferenza dal titolo: «Campi di esperienza educativa, didattica e organizzazione».

CHIAVARI
Un film in lingua originale
Domani alle 17 all'associazione italo-britannica in via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari verrà proiettata la seconda parte del film in lingua originale dal titolo: «My fair Lady».

[illegible]
Dibattito su Sciascia
Oggi alle 17 nella sala di palazzo Spinola a Genova il professor Luigi Cattanei parlerà sul tema: «Sciascia, tra mistero e contraddizione».

ACCADEMIA [illegible]
Le memorie dell'Università
Domani alle 16 nella sede dell'Accademia ligure ■ scienze e lettere in via Balbi 10 (Palazzo Reale) si terrà un incontro pubblico ■ gli autori delle memorie pubblicate nel volume dell'Università edizione 1990.

GENOVA
Poesia per Natale
Oggi il Movimento cristiano lavoratori organizza un incontro intitolato «Accademia di Natale» con lettura di poesie, temi, pensieri. L'appuntamento è alle 18,15 in via della Consolazione 1 a Genova.

[illegible] CIVILE

[illegible] 17 [illegible]

NATI. Fregoso Matteo, Riccardi Christian, Veglio Giovanni, Abd Alla Sara, Currò Gabriele, ■ Eduardo, Bonomi Carlotta, Amici Lara, Conte Enrico, Ferretti Elisa, Furci Valentina, Pastorino Claudio, Ferrando Angelo.

MORTI. Lotero Vincenzo 68 anni; Marradi Mario 72, Marradini Remo 76, Mencagli Angiola 60, Montanaro Marcella 78, Musante Luigia 84, Olivari Rosa 70, Patrone Angela 70, Patrone Luciano 66, Pavesi Leonina 89, Pieri Bruno 68, Piersantelli Udio 70, Pirino Angela 54, Porta Wanda 66, ■ Giovanni 82, Pozzuolo Attilio 68, Caliatti Fernanda 83, Vita Fernanda 95, Torre Maria 65, Ziboli Corrado 81.

[illegible] AMMINISTRATIVA. Si ■ tenuto in prefettura ■ Genova l'incontro tra la Derna e i sindacati. Il prefetto Zirilli ha evidenziato ha cercato di mediare tra la volontà di dismissione da parte dello stabilimento e ■ richieste dei sindacati di presentare un programma per il futuro dell'azienda.

[illegible] AL [illegible]

Scrivere a La Stampa, via ■ 2 Genova oppure p.■ Marconi 3/6 Savona.

Il ■ ■ ■ boss fa discutere i genovesi

In questi giorni ■ Genova ci sono i parenti di un bandito calabrese che pare implicato nel sequestro di Roberta Ghidini. Anzi, il boss della 'ndrangheta pare proprio abbia contribuito in maniera determinante ■ rilascio della giovane bresciana. I parenti sono venuti a Genova perché uno dei figli del boss era stato ricoverato all'Istituto Giannina Gaslini ■ aveva urgente bisogno di ■ visita specialistica.

Adesso i parenti del boss tor[illegible] sempre impunemente, ■ casa, ■ riabbracciare il capofamiglia.

Mi sembra incredibile che ciò avvenga sotto gli occhi ■ tutti, così, come se fossero delle persone qualunque.

Lettera firmata, Genova

Santa, mercato [illegible] venerdì prima di Natale

Ho letto sui quotidiani che il Comune di Santa Margherita ha deciso lo «stop» al mercato pubblico il venerdì precedente Natale. E' una discriminazione nei confronti dei commercianti ambulanti che in questo modo si vedono privare di ■ grossa fetta di mercato proprio quando c'è lavoro in occasione dei regali natalizi. Il Comune ha giustificato il «no» al mercato adducendo possibili problemi per viabilità e parcheggi, ma è assurdo negare la possibilità di lavorare meglio ad alcuni commercianti, mentre si lascia l'orario «lungo» per gli altri commercianti, quelli dei negozi.

Lettera firmata
S. Margherita

IN CITTA'

● **Progetto Utopia.** I termini per discutere il cosiddetto «progetto Utopia» che concerne la dismissione degli impianti siderurgici dall'area ■ Cornigliano slitteranno di qualche mese. Comunque per l'8 gennaio prossi■ è previsto un incontro di studio del [illegible] territoriale dell'Iri. Nel corso dell'incontro, si parlerà anche del■ prospettive dell'area industriale di Campi.

● **Supertreno.** La firma definitiva per la costituzione del consorzio che realizzerà il supertreno Genova-Milano, prevista per la giornata di ieri, slitterà a venerdì 20 dicembre.

Il ministro Bernini, che non è potuto venire a Genova per via della discussione sull'approvazione della nuova manovra finanziaria del governo, [illegible] presente nei prossimi giorni a Genova, nella sede della Regione, con le società impegnate nell'operazione ■ treno ■ i responsabili degli enti locali.

A Chiavari confermato l'appuntamento con la grande kermesse di S. Antonio

La fiera resta in centro

Bocciate le proposte di spostamento sul lungomare e di modifica della data. Il 17 e 18 gennaio la città sarà invasa da oltre 700 bancarelle. Torna il problema degli ambulanti abusivi

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Anche nel '92 [illegible] Chiavari si farà la fiera [illegible] S. Antonio. Lo ha comunicato lunedì [illegible] [illegible] Consiglio comunale l'assessore al Commercio Massimo Mallucci. Nel luglio scorso lo stesso Mallucci aveva [illegible] in forse [illegible] manifestazione, forse tra le più sentite a Chiavari. E' già [illegible] fissato [illegible] periodo e la sua collo[illegible]: il 17 [illegible] [illegible] gennaio, nel centro storico. Una scelta che [illegible] fatto storcere il naso a molti consiglieri.

L'appuntamento con la fiera [illegible] S. Antonio fa ormai parte della storia. Il consigliere del pds Giorgio Viarengo, lunedì sera, ha consegnato a tutti i consiglieri la fotocopia [illegible] uno scritto del duca di Milano, risalente ad un bel po' di secoli fa, dove si parla di Chiavari e della sua fiera. E ancora, la copia di una petizione di protesta sottoscritta da [illegible] gruppo di abitanti, datata 1815, ai quali non andava bene la collocazione delle bancarelle. Allo[illegible] era in piazza di N. S. dall'Orto [illegible] i firmatari suggerivano piazza [illegible]. Francesco.

Una diatriba che sembra [illegible] conoscere tempo. In questi ultimi anni non sono mancate le critiche all'amministrazione per la scelta di autorizzare le bancarelle, la scorsa edizione oltre 700, a posizionarsi nelle vie principali del centro. Piazza Roma, corso Dante, piazza dell'Orto, via Trieste, il cuore del [illegible]tro storico, da piazza Matteotti all'Aurelia. Con conseguenze di[illegible] [illegible] tema [illegible] traffico.

Lunedì sera l'argomento [illegible] stato risollevato. Il consigliere del pri Giannetto Mortola ha suggerito all'amministrazione di spostare la manifestazione dal centro al lungomare. E' stato contestato anche il periodo e la durata della fiera. Tito Chella, del psi, ha chiesto di ridurre a un giorno i due previsti. Altri hanno chiesto di far slittare la manifestazione [illegible] fine settimana. Ha vinto la tradizione.

«L'amministrazione [illegible] ta ha dimostrato [illegible] avere coraggio [illegible] autorizzare la manifestazione - ha aggiunto Mallucci -, non avendo paura di agire in un momento di indegno vuoto normativo». Il discorso porta lonta[illegible]. Nel marzo scorso il Parlamento ha varato una legge di riforma in materia [illegible] ambulanti e fiere, [illegible] abusivismo. Dettando principi che possono anche essere in contrasto con i regolamenti comunali. Per questo, a luglio, Mallucci aveva parlato di un'eventuale sospensione della fiera di S. Antonio per l'anno in corso.

«Ci attendevamo il regolamento esecutivo della legge, che doveva essere varato [illegible] settembre. Poteva invalidare il nostro regolamento comunale relativo alla fiera di S. Antonio. Ma la scadenza [illegible] settembre non ha portato nulla di nuovo, lasciando un vuoto normativo».

La fiera di S. Antonio, dunque, quest'anno si farà senza cambiare una virgola rispetto alle passate edizioni. Si riproporranno i problemi di traffico, di venditori ambulanti abusivi [illegible] [illegible] qualità non proprio altissima, che spesso ha visto la fiera di S. Antonio trasformarsi in un grande [illegible] «Andiamo cauti. Subentra la questione di ordine pubblico - dice Mallucci -. Chiederemo l'intervento del prefetto, [illegible] abbiamo già fatto l'anno scorso. Soprattutto per arginare il fenomeno degli abusivi. Nel [illegible] dell'ultima edizione è servito: gli abusivi [illegible] stati duecento [illegible] [illegible] rispetto al 1990».

In futuro sarà meglio. Dice Mallucci: «Abbiamo elaborato [illegible] nuovo regolamento. Prevede [illegible] riduzione delle bancarelle [illegible] una severa tabella merceologica, per riqualificare la manifestazione che deve [illegible] sempre più fiera [illegible] meno mercato».

Fabio Pozzo

L'edizione '91 della Fiera: anche quest'anno i problemi non mancheranno

---

Rapallo, il caso Amoretti finirà in Parlamento

Sindaco contestato

Polemica in Consiglio comunale dopo la partecipazione del primo cittadino ad un programma tv su monarchia e repubblica

RAPALLO. Il [illegible] Amoretti», nato dopo la partecipazione del sindaco [illegible] Rapallo alla trasmissione televisiva Samarcanda, durante la quale [illegible] [illegible] noto [illegible] essere il consigliere politico [illegible] duca Amedeo d'Aosta, finirà in Parlamento. Lo ha preannunciato l'altra sera, nel corso del Consiglio comunale di Rapallo, il capogruppo [illegible] Rifondazione comunista Riccardo Cecconi. A presentare l'interrogazione sarà l'onorevole Calamida.

La vicenda è ormai nota. Alla fine di novembre Gian Nicola Amoretti era stato invitato [illegible] Michele Santoro a partecipare ad una puntata di Samarcanda incentrata sul recente [illegible] giudiziario che ha visto imputato Vittorio Emanuele, [illegible] sulle riforme istituzionali.

Il discorso [illegible] [illegible] [illegible] allargato sino ad abbracciare quello più ampio sulla Repubblica e monarchia. Tra i partecipanti, il vicepresidente del Senato Luciano Lama, il segretario nazionale [illegible] msi Gianfranco Fini e Amoretti. Quest'ultimo ha «confessato» [illegible] essere da vent'anni il consigliere politico del duca d'Aosta.

A Rapallo la trasmissione ha creato polemiche. Sia all'interno della democrazia cristiana, che all'esterno. Il capogruppo di rifondazione comunista Cecconi ha chiesto le dimissioni di Amoretti. Lunedì sera, [illegible] replica. Il caso del sindaco «monarchico» è stato discusso per oltre due ore. «Abbiamo presentato l'interpellanza per far dire ai democristiani che non esistono incompatibilità tra la carica di sindaco di un Comune della Repubblica, e la fedeltà alla monarchia» ha detto Cecconi. Così è stato.

«Era quello che volevamo - ha aggiunto Cecconi. Abbiamo inviato la registrazione della discussione a Roma. Verrà inserita nel dossier che il nostro [illegible] ha preparato per presentare una interrogazione parlamentare. Contiene già la registrazione [illegible] Samarcanda. Vedremo così se oggi in Italia è proprio tutto possibile, oppure se ci sono ancora dei limiti».

La riunione del Consiglio comunale è stata movimentata anche da un altro argomento, che rischia di trasformarsi in un nuovo «caso». «L'amministrazione con molta furbizia ha inserito in una pratica relativa alla ratifica [illegible] variazioni di bilancio, assieme a tante cifre insignificanti, [illegible] finanziamento statale di 9 miliardi per la realizzazione dell'autosilo di piaz[illegible] delle Nazioni - ha spiegato Cecconi - pensando che passas[illegible] inosservata».

Così [illegible] [illegible] avvenuto. Si è aperta un'altra discussione di ore, che ha visto anche all'interno della dc, partito [illegible] maggioranza, opinioni contrastanti. Non tutti i consiglieri vedo[illegible] con favore la costruzione dell'autosilo in piazza delle Nazioni. Giovanni Tasselli, del pds, ha proposto un referendum. [illegible] il collega Cecconi: «Non credo si possa ottenere [illegible] finanziamento specifico per l'autosi[illegible] di piazza delle Nazioni, e poi impiegarlo in altro maniera». [illegible] diverso parere Amoretti: «Il nostro obiettivo [illegible] quello di realizzare il piano urbano parcheggi, [illegible] l'autosilo di piazza delle Nazioni e quello del campo Macera». La pratica [illegible] stata approvata con gli otto voti contrari delle minoranze, esclusa la Lega Nord. [f. p.]

Il sindaco Gian Nicola Amoretti

Il presidente federale jugoslavo ha promesso d'interessarsi al caso di Alessandro, di cinque anni

Bimbo conteso tra Rapallo e la Croazia

Figlio di un ingegnere genovese, nell'87 fu portato dalla madre nel suo paese d'origine. Il padre, dopo aver vinto una battaglia legale in Italia, si è incontrato all'Aquila con Stipe Mesic. Nei prossimi giorni, [illegible] Zagabria, si parlerà della vicenda

RAPALLO. Sembra aprirsi uno spiraglio nella vicenda di Alessandro Incarnati, 5 anni, il bambino di Rapallo custodito dall'età di sei mesi in Croazia dalla madre jugoslava, la quale [illegible] oltre due anni impedisce al padre di vederlo. Questi, Giustiniano Incarnati, [illegible] direttore dell'aereoporto di Genova, ha incontrato il presidente federale jugoslavo Stipe Mesic, in visita all'Aquila, con il quale ha avuto un lungo colloquio.

L'esito è stato positivo. Mesic si è impegnato a ricevere, appena rientrato a Zagabria, il console generale italiano, per trovare una soluzione amministrativa che consenta al padre di riabbracciare il figlio dopo anni di lontananza.

Giustiniano Incarnati aveva conosciuto nel [illegible] a Rapallo la croata Vedrana Peric, con la quale aveva convissuto un paio d'anni. Nell'ottobre 1986 era nato Alessandro. Otto mesi dopo, nel giugno '87, la madre era fuggita [illegible] Igrane, a sud di Spalato, in Croazia, portando con sè il bambino.

Da questo momento comincia il calvario dell'uomo per difendere il diritto di vedere Alessandro e la possibilità per il figlio di avere un padre. L'uomo presenta il 20 agosto 1987 un esposto al Tribunale dei minori [illegible] Genova, per chiedere l'affidamento alternato del bambino a sé e alla madre. Il giudice Vincenzo Loffredo affida invece Alessandro al servizio sociale di Rapallo, con facoltà di collocamento presso il padre. Il che incoraggia la donna a non [illegible] più piede in Italia, per non perdere il figlio.

Segue una lunga trafila giudiziaria. Giustiniano Incarnati prova tutte le soluzioni legali possibili. Finalmente, nel maggio 1989, la Corte d'appello di Brescia (la donna [illegible] riuscita a ottenere una residenza posticcia in provincia di Bergamo) dispone per l'affidamento alternato. Ma la sentenza non viene riconosciuta dalla [illegible]gistratura jugoslava. Incarnati va in Croazia: gli chiudono tutte le porte in faccia. E così anche al console italiano.

Al padre di Alessandro, non rimane che chiedere un intervento politico, sperando che riesca laddove le vie legali hanno fallito. Si in[illegible] al portone di Montecitorio. Scrive [illegible] ministri degli Esteri Andreotti e De Michelis, a Cossiga. Inutilmente. Di recente, [illegible] ospitato anche dalla trasmissione televisiva Raidue «I fatti vostri». Una tribuna singolare, dalla quale chiede giustizia.

«Chiedo che venga riconosciuta la sentenza della Corte d'appello, che ha disposto per l'affidamento alternato, ogni quattro mesi, di Alessandro al padre [illegible] madre». La guerra civile jugoslava rende tutto più drammatico.

Poi uno spiraglio. Incarnati riesce a rivolgere [illegible] suo appello a Stipe Mesic, approfittando di una visita di quest'ultimo all'Aquila. Questi si interessa del caso di Alessandro e si impegna a trovare [illegible] soluzione. Per Giustiniano Incarnati [illegible] una nuova speranza. [f. p.]

L'ingegner Incarnati con il figlio Alessandro in una foto [illegible] alcune estati fa

---

Al Caboto di Chiavari

[illegible] [illegible] protesta degli studenti

CHIAVARI. Il freddo nelle aule tiene ancora lontani dalle lezioni gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Caboto» di Chiavari e in particolare della sede distaccata di via Delpino. Ieri mattina un terzo degli studenti ha disertato le lezioni, dandosi appuntamento davanti al palazzo comunale. Una loro delegazione ha ottenuto di parlare [illegible] i responsabili dell'assessorato alla Pubblica istruzione e dell'Economato.

Gli studenti hanno chiesto un migliore riscaldamento dei locali e la risistemazione [illegible] finestre e infissi dell'edificio scolastico. «Abbiamo dato mandato alla ditta [illegible] aumentare le [illegible] di funzionamento della caldaia - hanno precisato all'Economato. Quanto ai lavori di risistemazione degli infissi, l'assessorato [illegible] Lavori pubblici ha già previsto un progetto d'intervento. I lavori dovrebbero iniziare a fine anno». [f. p.]

Tutti gli «orrori» del capoluogo in un volume pubblicato da Italia Nostra che denuncia l'inerzia del Comune

A Genova ci sono 113 edifici in rovina

Il degrado urbanistico copre ben 590 ettari, quello ambientale 820. Baracche in legno persino nel quartiere di Albaro. Tra le opere da salvare la chiesa romanica di S. Maria e l'ex seminario di via Porta d'Archi

[illegible]. Una buona metà del territorio comunale di Genova [illegible] in condizioni di grave degrado: manca la cultura della manutenzione, anche nei confronti dei «piccoli problemi». Certo, molte iniziative - anche positive - si stanno muovendo in città, ma il quadro d'insieme, [illegible] punto [illegible] vista paesistico, urbanisti[illegible] ed ecologico, continua [illegible] esse[illegible] tutt'altro che roseo.

Puntuale, rigoroso e implacabile, alla fine di ogni anno, incalza il severo esame di coscienza di «Italia Nostra», alle spalle, talvolta affannose degli amministratori pubblici. «Italia Nostra», lo fanno capire i suoi dirigenti, è un po' sconsolata perché [illegible] s'impone [illegible] sorta [illegible] «accordo consociativo» nel nome delle grandi [illegible] [illegible] del superiore «partito del mattone» e, [illegible] conseguenza, l'associazione si sente «all'opposizione» contro tutti. Ma, [illegible] demordere, ha pubblicato un volumetto dove [illegible] elencati gli [illegible] [illegible] capoluogo.

Val la pena [illegible] sfogliarlo [illegible] cominciare dai grandi numeri. Il «degrado urbanistico» per esempio copre ben [illegible] ettari per 152 aree di cui 50 piuttosto vaste; [illegible] «degrado ambientale» copre 820 ettari per [illegible] [illegible] di cui 32 vaste; le «zone in abbandono» coprono 100 ettari per 247 aree di cui 7 vaste; infine gli edifici in rovina dentro [illegible] fuori il centro storico sono 113.

Il primo attacco riguarda proprio la città vecchia: «Senza ripetere la solita solfa del degrado e dei limiti dei servizi, val la pe[illegible] [illegible] sottolineare come [illegible] [illegible] cominciando a costruire proprio sulle aree sbarazzate dalle macerie della guerra. E' questo il diradamento? Sembra piuttosto una presa in giro, [illegible]to che un po' tutti gli assesori si riempiono la bocca con quella parola». Questo [illegible] il primo siluro, poi si ricorda che esiste una larga fascia di territorio non urbano, ovvero il gerbido sull'altura, che [illegible] a rischio di incendi. Negli ultimi cinque anni [illegible] andati distrutti [illegible] 4.800 ettari di bosco [illegible] un totale di 16 mila ettari. Si passa quindi ai [illegible] specifici punto per punto: in primo luogo, esiste uno stato [illegible] degrado diffuso lungo i letti [illegible] tutti i torrenti, [illegible] presenza di rifiuti, scarichi industriali, per [illegible] parlare di vetture e roulottes abbandonate. Ci sono cimiteri abbandonati, come Quinto; edifici diroccati in tutte le periferie sia nelle vallate, sia a Levante, sia a Ponente. Ma non è la sola periferia povera e popolare [illegible] mostrare i segni dell'abbandono: nel quartiere più esclusivo, quello di Albaro, esistono decine di baracche in via di crollo, c'è [illegible] degrado del Lungomare Lombardo.

«Italia Nostra» denuncia anche la semi-distruzione, dovuta al teppismo notturno e al fatto che in molti casi sono stati divelte [illegible] cancellate protettive, dei sottopassaggi. Ci sono [illegible] [illegible] decine e decine di discariche abusive [illegible] [illegible] aperto, anche [illegible] ridosso di [illegible] abitate. Ancora nel centro, gli edifici e le strutture abbandonate sono una [illegible]quenza impressionante: si comincia [illegible] il superbacino di carenaggio (costruito in vent'anni e costato più [illegible] 120 miliardi), la chiesa romanica [illegible] S. Maria in Via Lata [illegible] Fieschi.

DALLA RIVIERA

[illegible]

[illegible] Tokyo la gastronomia [illegible] Liguria

Apre oggi a Tokyo il ristorante «Stella Portofino a Tokio», succursale dello «Stella Portofino» dell'ex sindaco del borgo Augusto Puppo Gazzolo. Un gruppo [illegible] imprenditori giapponesi ha stretto un accordo con Gazzolo per utilizzare a Tokio il marchio del locale [illegible] Portofino. Oltre all'insegna, il logotipo sarà riprodotto su bicchieri, piatti, posate. Accompagnerà [illegible] serie di piatti tipici del ri[illegible] portofinese.

[illegible]

Tempi d'attesa in ospedale, protesta [illegible] pds

I tempi di [illegible] che devono sopportare gli abitanti del Tigullio per effettuare esami diagnostici presso i laboratori dell'Usl 18 sono lunghi, inaccettabili. [illegible] una lettera, [illegible] pds denuncia che occorrono almeno 4 mesi di [illegible] per una mammografia, [illegible] per una ecotomografia, 4 mesi per un ecocardiogramma [illegible] 2 mesi per una Tac. Il responsabile per le politiche sociali d[illegible] pds Domenico Del Favero sottolinea nella lettera la gravità della situazione, che [illegible] [illegible] disagi agli utenti e li costringe a rivolgersi a laboratori privati.

SESTRI L[illegible]

Inchiesta sull'ex comandante [illegible] porto

Saranno i magistrati della Procura di Chiavari a decidere in merito alla vicenda giudiziaria che vede coinvolto l'ex comandante del porto sestrese Pietro Teo, [illegible] in servizio nel bacino aeroportuale di Genova. Il pretore di Sestri Levante ieri mattina ha deciso di trasmettere gli atti ai colleghi del tribunale chiavarese. Pietro [illegible] [illegible] accusato [illegible] contrabbando per aver usato nafta a prezzo agevolato a scopo personale. L'episodio risale al giugno del [illegible].

RAPALLO

Circolo [illegible] golf, nulla di fatto per [illegible] ricorso

Il pretore di Rapallo ieri mattina [illegible] è riservato di decidere in merito al ricorso presentato dall'avvocato Silvio Romanelli su presunte irregolarità nell'attuale gestione del circolo golf e tennis di Rapallo. In particolare è stata chiesta la sospensione [illegible] delibera relativa all'accordo stipulato alcuni mesi fa tra [illegible] Consiglio del circolo e una società legata al gruppo genovese Cameli.

[illegible]

Anziano muore cadendo da un albero

Un pensionato di 70 anni, Davide Lolli, è morto ieri pomeriggio a Cardini, [illegible] frazione di Casarza Ligure, dopo essere caduto da un albero. L'uomo [illegible] intento a raccogliere olive. E' stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna da un'ambulanza della Croce Verde. E' deceduto durante il tragitto.

[illegible]TRI LEVANTE

Inaugurata [illegible] Riva Trigoso una filiale del S. Paolo

E' stato inaugurata ieri a Riva Trigoso la nuova agenzia dell'Istituto [illegible] Paolo di Torino. Il direttore [illegible] [illegible] sportello bancario, situato in via della Libertà, è Eugenio Telea. E' il secondo istituto di credito presente a Riva Trigoso. Il San Paolo aveva però già attivo uno sportello all'interno dei Cantieri navali Fincantieri.

[illegible]

La Fincantieri annuncia 126 prepensionamenti

Sono 126 i dipendenti dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigo[illegible] che [illegible] collocati [illegible] prepensionamento. La situazione però, all'interno dello stabilimento, [illegible] [illegible] tensione. Erano infatti circa [illegible] i dipendenti che, avendo compiuto i 50 anni [illegible] età e avendo maturato 15 anni di versamenti, avevano diritto al prepensionamento. In difficoltà il Consiglio di fabbrica, che dovrà affrontare le reazioni di coloro che non [illegible] stati inserito nell'elenco elaborato dalla direzione.

CHIAVARI

Gli agricoltori del Levante alla protesta di Genova

Anche gli agricoltori del Levante hanno aderito alla manifestazione [illegible] protesta che si tiene oggi a Genova, davanti alla Prefettura, promossa dalla Confcoltivatori. Tre pullman partiranno questa mattina alle sette [illegible] Sestri Levante, Rezzoaglio e Nè.

La protesta partirà questa mattina con un sit-in davanti alla Camera di commercio

In piazza gli agricoltori imperiesi

Una delegazione consegnerà poi al prefetto un documento con le richieste da inoltrare al governo
La categoria sollecita provvedimenti contro la «crisi dei costi di gestione». I quaderni di campagna

IMPERIA. Gli agricoltori imperiesi scendono in piazza per denunciare i mali che affliggono [illegible] categoria. Come i loro colleghi di tutt'Italia, oggi manifestano contro leggi, imposizioni fiscali e scelte comunitarie che rischiano di mettere in ginocchio il settore (negli ultimi [illegible] anni, il reddito delle aziende [illegible] calato del 10 per cento). Per la provincia, il sit-in di protesta, organizzato dalla Confcoltivatori, [illegible] in programma alle 10 nella sede della Camera di Commercio. Poi, una delegazione si recherà [illegible] prefetto Giuseppe Piccolo per consegnargli il documento che riassume le richieste della categoria, da inoltrare al governo.

Analoghe iniziative si svolgo[illegible] contemporaneamente in tutti i capoluoghi di provincia. Dalle 11 alle 12 [illegible]no previsti collegamenti televisivi in diretta [illegible] Rai3. Per la Liguria, andranno in onda le immagini della manifestazione davanti [illegible] prefettura di Genova.

I coltivatori imperiesi evidenziano, in particolare, i problemi legati alla zootecnia e al[illegible] valutazione degli estimi catastali. Nel primo caso, lamen[illegible] [illegible] crisi dovuta «ai costi di gestione» e chiedono «l'esclusione delle aziende [illegible] regime delle quote». Nel secondo, rilevano che «gli estimi liguri sono molto più elevati di quelli di altre Regioni». Un esempio: a Sanremo, il reddito dominicale di un ettaro di terreno per la floricoltura è di 6 milioni e 700 mila lire, mentre sulla «piazza» concorrente di Pescia è di appe[illegible] 2 milioni [illegible] 600 mila.

Gli agricoltori ribadiscono, poi, [illegible] no all'introduzione del «quaderno di campagna» [illegible] alla proposta di «eliminazione delle agevolazioni fiscali [illegible] carburanti agricoli». [g. mi.]

[illegible], LE [illegible] DI [illegible] DEL [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 17-12-'91]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	Sandra	extra	5.000	2.800	2.500
Rosa	Red Success	extra	5.000	1.100	800
Rosa	Royal Red	extra	5.000	1.500	1.400
[illegible]	Kobe	extra	10.000	[illegible]	1.500
Rosa	Omega	extra	10.000	1.400	1.000
Rosa	Grisby p.a.	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.800
Rosa	Sandy	extra	2.000	3.000	2.500
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.000	2.500
Rosa	Baccarà	extra	5.000	1.100	900
Gladiolo	Locale	prima	6.000	1.000	800
Papavero	—	extra	5.000	200	180
Calendula	Officinalis	prima	60.000	250	200
Iris	Blu	prima	5.000	700	600
Iris	Giallo	prima	5.000	700	600
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	150
Strelizia	Reginae	extra	1.000	4.000	4.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.200
Tulipano	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violacciocca	—	extra	5.000	1.300	1.000
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.300	1.000
Margherita	Stradina	prima	60.000	350	300
Crisantemi	Multifiori	extra	30.000	500	400
Nerine	—	extra	2.500	600	500
Ranuncolo	—	extra	50.000	800	600
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	550	450
Peperette	—	extra	kg. 300	7.000	6.000 (al kg.)
Peperette	—	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 900	15.000	12.000 (al kg.)
Pesco	—	extra	mz. 1.000	6.000	5.500
Pesco	—	prima	mz. 1.000	3.000	2.500
Ruscus	Danae	extra	kg. [illegible]	11.000	9.000 (al kg.)

— Totale delle ceste contrattate 1.360
— Fatturato complessivo L. 886.300.000

Commento: [illegible]; ● [illegible] stazionari o in lieve aumento; ● Vendita discreta

SANREMO. Intanto, sul mercato dei fiori di valle Armea fer[illegible] le contrattazioni in [illegible] delle vendite [illegible] Natale. Come ogni anno steli recisi e piante ornamentali tengono banco sul plateatico sanremese e già da questo primo inizio di settimana si è verificato un aumento dei prezzi che si aggira tra il 10 e il 20 per cento.

L'aumento della richiesta da parte dei principali mercati italiani ed europei consente di considerare il periodo prenatalizio come l'ultimo momento di punta prima della chiusura del bilancio annuale. La giornata di ieri ha visto una discreta affluenza di merce, circa 1400 ceste, [illegible] un fatturato che si [illegible] avvicinato ai 900 milioni. Importante anche sottolineare l'impulso economico che il Natale favorisce per le piccole e medie aziende floricole. E' sufficiente considerare la vendita in [illegible]stante crescita [illegible] vischio [illegible] «pungitopo», ornamenti sempreverdi diventati ormai una tradizione in molte case italiane. Per la «Borsa Fiori» è da sottolineare la comparsa nel listino del «fior di pesco» che ieri, al mazzo, è stato [illegible]trattato tra le 6 mila e le 3 mila per un giro d'affari di 8 milioni e mezzo.

Il settore dove si è verificato un forte rialzo della merce contrattata e delle valutazioni [illegible] quello dei garofani, uno dei «cavalli di battaglia» della produzione [illegible]. Circa 130 milioni di fatturato e 3[illegible] mila piante vendute sono il bilancio [illegible] ieri. Gli ibridatori e i produttori della Riviera hanno ancora una volta dimostrato una grande capacità professionale [illegible] nella scelta delle coltivazioni sia nelle varietà offerte sul mercato. Il prodotto sanremese si dimostra quindi più che mai competitivo con quello proveniente dall'Olanda e dalle altre piazze italiane. Intanto, per i prossimi giorni è previsto un aumento delle varietà contrattate. I fatturati potrebbero co[illegible] a crescere già dalla giornata [illegible] oggi.

Con le ultime settimane di dicembre si conclude l'anno «borsistico» per [illegible] floricoltura e in tema [illegible] bilancio delle strutture gli addetti ai lavori si trovano purtroppo [illegible] molto penalizzati. Infatti, nonostante [illegible] Comune abbia varato tutte [illegible] pratiche per l'ultimazione del Mercato [illegible] Fiori di valle Armea, manca ancora la firma del ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria per la partenza dei lavori. Attualmente la situazio[illegible] di disagio è diffusa: [illegible] parcheggi, magazzini per fioristi e spedizionieri, [illegible]sori e nulla è stato ancora determinato per le attrezzature [illegible] gli uffici amministrativi che permettono [illegible]gni giorno l'attività sul plateatico. Da [illegible] è arrivata solo [illegible]a risposta: il ministro Goria potrebbe intervenire a Sanremo in primavera proprio per inaugurare l'ultimo lotto di costruzioni affidate alla ditta «Maltauro».

La speranza è inoltre che «Uc.Flor», «Mercato dei Fiori spa» [illegible] Comune trovino presto un accordo per definire le posizioni in modo da arrivare alla costituzione di un'unica società di gestione del mercato.

Giulio [illegible]

Un cippo inaugurato al cimitero

Sanremo ricorda gli agenti caduti

Il monumento agli agenti caduti [illegible] nel viale del cimitero [illegible] Valle Armea

SANREMO. Un monumento per[illegible] la memoria dei poliziotti caduti [illegible] dei soci defunti dell'Associazione nazionale della polizia di Stato. La cerimonia d'inaugurazione si è svolta domenica, [illegible] cimitero di Valle Armea. Sabato sera, invece, [illegible] teatro Ariston aveva ospitato un concerto della banda nazionale [illegible] polizia.

Il cippo commemorativo [illegible]ge sul grande viale che collega le diverse zone dell'area cimiteriale sanremese: un tributo della comunità a chi ha dedicato la vita a favore degli altri.

La [illegible] è stato un momento di riflessione [illegible] ruolo degli agenti [illegible] polizia e sulle difficoltà di un lavoro che vede gli uomini sempre a contatto con la criminalità. Un breve discorso del presidente dell'associazione, il commendator Enri[illegible] Setajolo, ex questore [illegible] Aosta, Imperia e dirigente al commissariato Sanremo, ha preceduto l'inaugurazione del cippo avvenuta davanti alle autorità civili e militari di Sanremo. Fra i nomi dei soci benemeriti dell'Associazione figurano quelli di Aldo Cafasso, Giovanni Callari, Gennaro Simeoni [illegible] Italo Bernardi. [g. ga.]

Prende il via oggi a Genova una rassegna dedicata al cinema delle Americhe

Ecco i film del Nuovo Mondo

Pellicole storiche, documentari, sceneggiati sull'impresa di Colombo. Due anteprime assolute con Massimo Troisi e l'ultimo cartoon di Spielberg. Nel '92 ci sarà una lotteria internazionale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Prende il via oggi al Palazzo dello Spettacolo di Genova (sala Universale) [illegible] «Mondo Nuovo Film Festival», [illegible] rassegna cinematografica promossa dalla Fondazione Regionale Cristoforo Colombo [illegible] il gruppo Essevi, che il prossimo anno potrebbe essere abbinata alla grande lotteria internazionale del Quinto centenario della scoperta delle Americhe.

Il condizionale in questo caso [illegible] d'obbligo [illegible] quanto gli [illegible] organizzatori hanno ammesso l'esistenza [illegible] contatti in corso per l'allestimento di un grande festival musicale internazionale [illegible] le più belle canzoni degli ultimi cinquecento [illegible] [illegible] potrebbe costituire per la lotteria un veicolo di maggiore impatto in tutti i continenti, grazie al supporto [illegible] Mo[illegible] televisiva.

Paolo Girone, presidente del gruppo Essevi, [illegible] lo dice apertamente, ma una simile [illegible]gna diventerebbe un grande festival mondiale della canzo[illegible]. Per realizzarlo si dice stiano scendendo [illegible] campo alcuni gruppi della grande distribuzione discografi[illegible] americana che avrebbero già fiutato il business della lotteria.

Una decisione definitiva [illegible] attesa nei prossimi giorni, spiegano gli organizzatori che comunque confermano il programma originario presentato la scorsa settimana alla Terrazza Colombo.

Massimo Troisi in una scena di «Pensavo fosse amore invece era un calesse»

La [illegible] prevede, fra l'altro, un fitto cartellone [illegible] appuntamenti artistici presentati da una dozzina di nazioni che si sfideranno in terra di Liguria.

L'edizione di quest'anno - [illegible] programma oggi e domani - è una sorta di «trailer» realizzato da Paolo Girone, Flavio Viganò dell'Essevi e dal direttore artistico Enrico Magrelli di [illegible] progetto ben più ampio che nel 1992 coinvolgerà con spettacoli, proiezioni e trasmissioni televisive molte località della Liguria.

Il programma [illegible] due giornate prevede alla mattina due proiezioni p[illegible] le scuole nella sala grigia del cinema Universale. I due film sono: «Le montagne della luna» [illegible] «Addio al re». Ad entrambe le proiezioni sarà pre[illegible] Enrico Magrelli che illustrerà ai ragazzi i contenuti e il significato de[illegible] pellicole.

Al pomeriggio le tre sale del palazzo dello Spettacolo presenteranno in anteprima [illegible] sintesi della rassegna del prossimo anno. Ecco alcuni titoli: Jericò, Kuarup, Amazon, Cartas del Parque, Latino Bar, Come scoprii l'America.

Nella sala grigia dell'Universale verranno proiettate [illegible] [illegible] televisive dell'avventu[illegible] colombiana. La prima, in quattro puntate, prodotta dalla Rai e dalla televisione spagnola, presenta [illegible] Cristoforo Colombo interpretato da Francisco Rabal, per la regia di Cottafavi. L'altra è un tv-movie realizzato in coproduzione da Rai [illegible] Bbc [illegible] Renzo Palmer nel ruolo di narratore.

Nella sala rossa e in quella verde [illegible] proposti film di ispirazione sudamericana per rendere omaggio [illegible] continente «colombiano» e lungometraggi della sezione «Accadde domani» che ospita pellicole del passato che hanno, in un certo [illegible] prefigurato il futuro.

Questa prima edizione del Festival del Mondo Nuovo presen[illegible] oggi e domani, alle ore 21, anche due anteprime di grande richiamo per Genova: «Credevo fosse amore [illegible] invece [illegible] un calesse», l'ultimo film di Massimo Troisi, in programma stasera e «Fievel alla conquista del West», prodotto da Steven Spielberg, che sarà presentato domani [illegible]

Il costo del biglietto per la proiezione di stasera è [illegible] lire [illegible] mila, domani sera 15 mila lire.

Mauro Boccaccio

Ultimi mesi di programmazione teatrale in via XX Settembre

Margherita, gran finale

In arrivo Gianfranco D'Angelo, Simona Marchini, Gigi & Andrea, Dario Fo e Franca Rame. Ancora incerta la sorte della sala

GENOVA. «Questo Natale regalati il Margherita». Con questo slogan, la direzione del noto teatro [illegible] via XX Settembre ha presentato ieri l'ultima «tranche» della stagione [illegible] si concluderà a marzo del prossimo anno. Stagione che comprende [illegible] cinque appuntamenti di grosso richiamo per i quali il Margherita [illegible] [illegible] [illegible] formula di abbonamento a 120 mila lire per le poltrone [illegible] primo settore e 75 mila quella [illegible] secondo settore e galleria, oltre [illegible] consueti sconti speciali per i gruppi.

Gli spettacoli in programma sono «Chi fa per tre», [illegible] Gianfranco D'Angelo (dal 21 gennaio al [illegible] febbraio), «Una giornata per la mamma», con Simona Marchini (dal 6 [illegible] 9 febbraio), Franca Rame in «Parliamo di donne» (dal [illegible] febbraio al 1 marzo), Gigi e Andrea in «Monolocale» (dal 3 all'8 marzo) e Dario Fo [illegible] «Johan Padan a [illegible] descoverta de le Americhe», dal 14 al 22 marzo.

Gli abbonamenti a questi cinque spettacoli sono in vendita da oggi al teatro Margherita. L'abbonato potrà, a [illegible] scelta, o prenotare al momento dell'acquisto dell'abbonamento tutti gli spettacoli, scegliendo il posto a teatro, oppure di volta in volta. L'abbonamento è valido solo nei giorni feriali. Sono previste agevolazioni per Cral aziendali, dopolavori, circoli aziendali, scuole [illegible] Università.

Nessuna novità, invece, da parte della direzione del teatro Margherita sulla prossima stagione. Come è noto, alla fine di [illegible] l'attuale gestione guidata da Massimo Chiesa dovrebbe riconsegnare il teatro alla proprietà c[illegible] lo ha già ceduto alla Ricordi.

Il progetto [illegible] società milanese riguarda un grande centro commerciale, [illegible] Chiesa [illegible] dispera di strappare uno spazio per mantenere all'interno della struttura.

Una speranza peraltro [illegible] visa anche dal sindaco di Genova Romano Merlo in occasione di [illegible] recente rappresentazione nel teatro genovese.

Oltre che [illegible] rapporti fra direzione artistica [illegible] proprietà dell'immobile, il destino del Margherita è anche legato alle definitive scelte artistiche di altri teatri cittadini, Carlo Felice compreso, ancora in balia di indecisioni sulla futura programmazione. [m. b.]

[illegible] CON [illegible] E [illegible]

[illegible] Adesso Genoa e Sampdoria vanno anche in scena. Non sui campi di calcio europei dove, peraltro, si stanno difendendo benissimo, ma su un palcoscenico vero come quello del teatro Margherita di via XX Settembre.

A mettere insieme, e [illegible] massimi livelli, le due squadre cittadine ci hanno pensato i dirigenti del Movimento Sportivo Popolare di Genova e stasera è in programma, alle ore 21, il grande debutto che non mancherà di radunare, accanto ai tifosi, anche i curiosi.

Lo spettacolo s'intitola «Lo sport sotto l'albero», e le sorprese [illegible] mancheranno. Presentati [illegible] cabarettista [illegible] imitatore Massimo Scarfò, saliranno sul palcoscenico del Margherita i blucerchiati Lanna, Bonetti, Invernizzi, Nuciari, Lombardo, Mancini, Buso e i genoani Onorati, Ferroni, Berti, Ruotolo, Caricola, Signorini, Eranio.

Un cast ovviamente suscettibile di variazioni e [illegible] nuovi inserimenti che costituisce una «prima» teatrale davvero sui generis.

Gli organizzatori della serata promettono, infatti, un autentico show dei calciatori dei due club cittadini e non la solita passerella. I calciatori dovranno recitare, ballare e cantare e dimenticare, almeno per [illegible] sera, la sfera di cuoio.

La serata è naturalmente benefica, il [illegible] andrà [illegible] favore del Centro Tumori e Leucemie del Bambino dell'ospedale «Giannina Gaslini» di Genova. L'ingresso costa 30 mila lire in galleria e 20 mila lire in platea. [m. b.]

[illegible] IN RIVIERA

[illegible]
Musical all'Astor

Stasera nella sala [illegible] cinema Astor in via Entella a Chiavari si esibisce il gruppo delle allieve del Centro Mudra in [illegible] spettacolo di danza dedicato al musical di Broadway. L'appuntamento è alle 21. L'incasso della serata sarà devoluto alla sezione Tigullio dell'Anffas.

[illegible]
[illegible] [illegible] danza al Cantero

Questa sera alle 21 al teatro Cantero [illegible] Chiavari, è di scena lo spettacolo «Natale danza», [illegible] il gruppo di danza moderna «Dancing Forever» e diretto da Oriana Pegan. L'incasso sarà devoluto alle missioni [illegible] padre [illegible] Vittorio Veglio, nelle Filippine.

GENOVA
Teatro [illegible] alla Tosse

Va in [illegible] questa sera, alle 21 al teatro della Tosse, lo spettacolo «I dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti», di Luciano, per la regia di Tonino Conte. Ingresso lire 20 mila.

[illegible]
Flauto [illegible] arpa a Villa Cambiaso

Concerto per flauto e arpa alle 20,45 di oggi presso villa Cambiaso in via Torino a Savona. Ad esibirsi saranno Paola Boschi e Laura Bruzzone. L'incontro musicale è organizzato dalla 2ª circoscrizione.

SPOTORNO
Liscio [illegible] «Castello»

Ballo liscio al dancing «Castello» [illegible] Spotorno. Come tutti i mercoledì, è di scena Adelio. Al sabato il locale ospita sempre le orchestre spettacolo.

FINALE LIGURE
Riapre la discoteca «Mirò»

Riapre domani [illegible] l'ex discoteca «Camargue» di Finale Ligure che si chiamerà «Mirò». Il locale darà spazio alla musica dal vivo, al cabaret e allo spettacolo in genere, [illegible] tradire completamente la disco music.

SANREMO
Nuova orchestra

Una nuova orchestra per la sala «Liberty» del casinò municipale. Questa sera si esibiscono i cinque componenti della band [illegible] Victor Bacchetta, musicista [illegible] genere melodico italiano.

[illegible]
Cabaret [illegible] casinò

Ancora [illegible] di cabaret al casinò del Principato di Monaco. Questa sera, dalle 22 in poi, si esibiscono «Vik et Fabrini», illusionisti umoristici, e [illegible] prestigiatore «Xavier Nicolas».

[illegible]
Animazione al «Jimmy'z»

Appuntamento questa sera al «Jimmy'z» e [illegible] «Parady'z» le prestigiose discoteche di Montecarlo e del Principato di [illegible]. I migliori dj della Costa Azzurra si alternano in un'altalena [illegible] emozionanti ritmi disco dance.

Franca Lai protagonista di una videocassetta dedicata alla Superba e alla [illegible] musica

Viaggio [illegible] Genova tra canzoni e immagini

Una carrellata di successi vecchi [illegible] nuovi accompagna le vedute della città che cambia e gli scorci ormai scomparsi. E' la dimostrazione che sono [illegible] in molti a credere nella validità del folklore

GENOVA. L'idea è venuta a Renzo Garbin, discografico genovese senza macchia [illegible] senza paura che pur di [illegible] - [illegible] con molto successo - l'«impero» milanese ne sforna a ripetizione. L'ultima, dopo il «boom» degli album dedicati [illegible] Sampdoria [illegible] Genoa, riguarda Franca Lai, grande interprete della [illegible]one g[illegible] d'autore con la quale ha realizzato una video[illegible] presentata ieri mattina alle Cupole di via Dante.

La videocassetta, intitolata «Viaggio nella mia città» contiene il meglio del vasto repertorio [illegible] Franca Lai e ha tutta l'aria di diventare la strenna preferita dagli appassionati della canzone folk e dialettale. Inserita nella collana «Zena [illegible] canta», cominciata da Pucci dei Trilli, la prima esperienza home-video [illegible] Franca Lai non è solamente un filmato di canzoni [illegible] immagini.

Tra [illegible] b[illegible] e l'altro (la videocassetta [illegible] contiene undici) Franca Lai parla [illegible] si racconta [illegible] [illegible] consueta simpatia. «Quando mi hanno proposto di fare questo video mi sono venuti i brividi», racconta Franca Lai. «L'idea [illegible] andare in giro per la città [illegible] cantare le canzoni che preferisco alla fine, però, ha vinto su tutto. Credo che qu[illegible] video sia da parte di tutti noi un atto d'amore per questa città, quella di oggi, dove siamo andati a girare e quella di ieri che non c'è più, che tutti abbiamo nel cuore, sempre».

I brani della video-cassetta, invendita nei negozi di dischi a 39 mila lire, sono: Lanterna de Zena, Zena «Coimbra», Comme te' bella Zena, Bei tempi, A casa da o porto, Nel mio rione, Neuva [illegible]na, Miagette de Creuze, Nu arriunè [illegible] maé cittae, New York, New York, Veuggio cantà.

Dopo la videocassetta «Viaggio nella mia città», Franca Lai presenterà la nuova cassetta audio «International» con altri undici brani famosi tradotti in genovese. Con queste due nuove produzioni Franca Lai e i suoi produttori dimostrano [illegible] credere nella canzone genovese, contrariamente allo «show business» cittadino [illegible] tende a relegarla in spazi minori.

«In effetti-spiega Franca Lai- [illegible] la canzone folk [illegible] [illegible]derata di serie B. Succede raramente che gli enti che, solo a parole dicono di voler difendere tradizioni popolari ci interpellino. [illegible] parliamo poi delle Celebrazioni colombiane e dei lo[illegible] responsabili».

«Tutto qu[illegible] - interviene Tino Morelli, impresario di Franca Lai [illegible] di molti altri artisti genovesi - [illegible] fronte di una richiesta [illegible] spettacoli [illegible] concerti sempre forte [illegible] parte di locali, organizzatori di feste, comitati promotori, festival, segno che nel «palazzo» ignorano quanta gente ami Franca Lai e gli altri interpreti del folk genovese».

Obiettivo della Lai e di molti suoi colleghi è una grande rassegna di musica popolare da inserire in un «contenitore» televisivo il prossimo anno. «Non crediamo - afferma Franca Lai - di essere degli appestati, vogliamo anche noi un nostro spazio e [illegible] crediamo [illegible] chiedere la luna». [m. b.]

MUSICA [illegible] [illegible] [illegible]

RECCO. L'associazione dei genitori della scuola elementare Maestre Pie di Recco, in collaborazione con gli insegnanti [illegible] le suore dell'istituto, ha organizzato una serie [illegible] lezioni a te[illegible] musicale. Si tratta di un'iniziativa di «educazione percettiva» già avviata negli anni scorsi dal Conservatorio di Milano con grande successo. A curare gli incontri [illegible] i bambini delle Scuole Pie [illegible] state chiamate due giovani musiciste diplomande in pianoforte: Katia Pi[illegible] [illegible] Cristina Regestro. Lo scopo è di favorire e scoprire, [illegible] ogni scolaro, l'innata predisposizione [illegible] bambini alla musica facendo loro ascoltare gli strumenti in discussione durante la parte teorica della lezione sulla base [illegible] alcune frasi musicali.

Ogni settimana vengono scelti temi [illegible] soggetti differenti che vengono trattati [illegible] classe. Gli argomenti [illegible] dall'atmosfe[illegible] natalizia nelle composizioni musicali alle pastorali dei compositori dell'area europea, alle stagioni, ai ritmi della danza applicati alla musica, alla Pasqua nella musica, al timbro degli strumenti.

La gestione dell'iniziativa è stata affidata, in accordo tra genitori, insegnanti e direzione dell'istituto Madre Pie, al gruppo promozione musicale di Camogli.

Spiega Rosmina Lanfranchi: «Abbiamo accettato volentieri la richiesta [illegible] genitori e insegnanti. Questo tipo di educazione musicale viene sperimentata già [illegible] liceo musicale di Milano da cinque anni. Natural[illegible] a livello più alto, data la maggiore età degli studenti, come ricerca della timbrica sonora in un agglomerato di strumenti, mentre a Recco [illegible] ricercato soltanto il timbro [illegible] un singolo strumento. E' comunque nostra intenzione prepara[illegible] gli alunni di Recco [illegible] [illegible] spettacolo che si terrà al Carlo Felice».

Il Gruppo promozione musicale di Camogli, dopo la pausa di fine anno, proseguirà la manifestazione «Concerti [illegible] Carlo Felice. Introduzione all'ascolto». Il primo appuntamento è per sabato 11 gennaio alla sala comunale di Camogli [illegible] la presentazione dell'opera «Simon Boccanegra» [illegible] Giuseppe Verdi in programma a Genova giovedì 16. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Sardegna Uno

- 8 — Cartoni animati
- 8,30 Telepromozioni
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sardegna giornale
- 15 — Agente Pepper
- 15,30 Telepromozioni
- 17,30 La grande barriera
- 18 — Sardegna giornale
- 19 — Innamorarsi, telenovela
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- [illegible] — Cara Sardegna, attualità
- 22,30 Sardegna giornale
- 23 — Pallavolo
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Comiene far bene l'amore, sexy varietà

Rete Azzurra

- 8,15 [illegible] i lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 12 — Promozionale di preziosi
- 16,30 [illegible]
- 18 — Faccio da me
- 20,30 Rubriche varie
- 22 — I mille volti di...

Telestar

- 9,05 Malù Mulher, sceneggiato
- 10,10 Ninja terminator, film
- 11,45 Amichevolmente [illegible] noi, rubrica
- 12,25 [illegible]lalle, teleromanzo
- 13,15 Tv Flash, telegiornale
- 13,45 Marina, telenovela
- 14,25 A sud dei tropici
- 14,50 Terzo secolo
- 16,35 Malù Mulher, sceneggiato
- 17,30 Trauma Center, telefilm
- 18,20 Lucy Show, telefilm
- 19,05 [illegible]le, teleromanzo
- 20,30 Il pianeta infernale, [illegible]
- 22,15 Tg Sera, informazione
- 22,50 Lucy Show, telefilm
- [illegible] Notturno Telestar
- 0,20 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm

Telesetar

- 11 — Tv sop
- 12 — Felicità dove sei
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 — Tv shop
- 15 — 12° in campo
- 17,20 Tv shop
- 18 — Samba d'amore, novela
- 21,40 Lo zio d'America
- 22,10 Arrivano le spose
- 23,30 Zoom, attualità

Canale 7

- 10,05 Fai un affare con Canale 7
- 12,30 Andiamo al cinema
- 13 — Felicità dove sei, telefilm
- 13,30 Tg Liguria
- 14 — Il tappeto volante
- 16,20 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albero [illegible] mele, telefilm
- 17,15 Fai un affare con Canale 7
- 18,10 Replay
- 19 — Tg Liguria
- 20,45 Amore dannato
- 22 — Tg Liguria
- 23,15 Replay
- 24 — Good Times, telefilm
- 1 — Andiamo al cinema
- 1,15 Tg Liguria

GRP

- 15 — Il grande agguato, film
- 17 — Sandford & Son
- 18 — Un uomo due donne, telenovela
- 19,35 Monty Nash
- 20,10 Il ponte di Waterloo
- 22 — Bianco e nero
- 0,05 Doc Elliot
- 1 — La regina d'Africa
- 2,40 Il grande agguato
- 4 — Calcutta, film

Primantenna

- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermoto Studio Rock
- 15,30 Superdog black
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 18,45 TGG
- 19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 21,10 Auto della settimana
- 22,30 Girone A
- 24 — Film di mezzanotte e... dintorni
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buonanotte con...

Telegenova

- 7 — [illegible]i animati
- 11 — Magia cerimoniale
- 11,30 Mattinata con Telegenova
- 12,30 Ghiaccio neve
- 13,10 Shopping center
- 14 — La vetrina dell'antiquariato
- 17 — Notizie flash
- 17,05 Shopping Center
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 TG Notizie
- 20,15 Speciale Tg
- 20,30 Come stanno bene insieme
- 22,15 Incontro con... Petrarolo
- 23 — Gioielli
- 1 — Tg Notizie

Telecittà

- 13,30 Video Jay
- 15 — Famous Last words with Paul Simon
- 15,30 Mtv unplugged with Rem
- 16 — Greatest Hits
- 17 — Mtv Coca Cola report
- 17,15 At movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 from 1
- 18 — Mtv prime
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,20 Telecittà notizie
- 20 — Nightly business report
- 20,40 Na bilega, na chiterra, un po' de Zena
- 22 — Qui Germania
- 22,20 Speciale spettacolo
- 22,30 Telecittà notizie
- 23 — Andiamo al cinema

Telecupole

- 8,30 Cara cara, telenovela
- 10 — Mattina con Cinquestelle
- 11 — Il ritorno di Diana, telenovela
- 12,40 Tg4 Notiziario
- 13 — Aria aperta
- 13,30 La padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16,30 Cara cara, telenovela
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,25 Tg4 notiziario, informazioni reg.
- 20 — Mondo cavallo
- 21,30 Come stanno bene insieme
- 22,30 Tg4 notiziario
- 22,45 TG 5 notiziario

Teleregione

- 12 — Il ritorno di Diana Salazar
- 13,55 TG 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 20,15 Tg 2ª edizione
- 20,40 Passi d'amore, film
- 22,50 Rubrica

Mixer Tv

- 13 — Cartoni animati
- 15,00 Happy end, telenovela
- 16,15 Lo schiaffo, film
- 18 — [illegible] selvaggia, novela
- 19 — Savona news
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Male d'amore, film
- 22,15 Psycosissimo
- 1 — Andiamo al cinema
- 1,15 Fai un affare con Mixer

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallavolo: il settore maschile ligure appare sempre in crisi, le ambizioni maggiori vengono dalle donne

Il Chiavari è pronto alla rimonta

Nonostante la sconfitta, la prestazione di sabato contro la Salvo Savona conforta il clan verdeblù. Primi punti per Colombo e Cus, tra le ragazze Latte Tigullio Rapallo a caccia di soddisfazioni. Sempre imbattuto il Genova 92 Tegliese, bene l'Italbrokers

Sette turni di campionato, e parecchi team maschili [illegible] già con le spalle al muro, a confer[illegible] della decadenza del settore in Liguria. Mancano mezzi e ricambi, ma i pochi resistenti [illegible] si arrenderanno tanto facilmente [illegible] le vittorie del Colombo e del Cus Genova, e l'orgogliosa lotta [illegible] Chiavari di fronte alla strapotente Salvo Savona dimostrano. Va meglio nel femminile, dove oltre alla voglia di fare c'è anche il sostanzioso supporto logistico di società ambiziose.

Se [illegible] torneo di B2 fosse finito sabato, il Chiavari sarebbe retrocesso. Eppure in casa [illegible] deblù non si fanno drammi per la classifica allarmante: «Contro la Salvo non abbiamo demeritato, abbiamo portato i biancorossi al quinto set dopo averli messi in crisi per lunghi periodi nelle frazioni precedenti. Il vero problema è proprio questo quinto set: quest'anno siamo andati tre volte al tie-break e altrettante volte abbiamo alzato bandiera bianca. Non è [illegible] questione di nervi fragili, quanto di panchina corta». Ma Falsini è anche convinto che il peggio sia alle spalle: «L'importante è non perdere contatto dalle squadre di centroclassifica: dopo la sosta abbiamo un paio di incontri casalinghi [illegible] squadre di basso rango, e dobbiamo assolutamente vincerli».

La Colombo Genova [illegible] vinto nettamente contro la Pallavolo Milano: [illegible] poi siamo tutti corsi a fare l'antidoping, perché non credevamo ai nostri occhi» scherzano in casa bianconera. Aver infranto il tabù dei primi due punti può dare la spinta per risalire. Guarda caso anche il Cus in C1 imita i poco amati «cugini» e [illegible] a conquistare i primi sudati punti della stagione a Pistoia, contro il Bianchi.

Linari, tecnico dell'Italbrokers Genova

In [illegible] femminile il Latte Tigullio Rapallo si augura di essersi messo alle spalle le polemiche e di potere, [illegible] l'organi[illegible] finalmente completo (con Paola Levrero nel ruolo di opposto), togliersi qualche soddisfazione: nulla da fare per i primi posti, beninteso, ma ottenere al più presto la salvezza matematica e poi cercare un piazzamento di prestigio. La classifica [illegible] girone: Pavic Romagnano p. 14; Bardelli Cabiaggi e Mondo Alba Cuneo 12; Alpe Soliera e Sumirago 10; Robur Massa, Rapallo e Magenta 8; C[illegible]era 6; Corlo e Gandelo 4; Vignola 2; Lissone e Cogne 0.

Per trovare un girone dominato in lungo e in largo dalle liguri bisogna andare nell'«A» di C1 femminile: il Genova [illegible] Tegliese è, oltre che capolista, l'unica squadra della regione a non aver ancora perso una partita. La squadra di Orietta Pesce accusa nelle ultime prove qualche sintomo di stanchezza, ma vi supplisce [illegible] grande ardore agonistico. L'Italbrokers Genova si è [illegible] al terzo posto in solitario: solo il General Cleaning Varese si frappone tra le due grandi rivali. «Abbiamo ritrovato l'umiltà e [illegible] concordia [illegible] intenti venuti [illegible] contro [illegible]martinese e Cuneo. Ma per riu[illegible] a recuperare tutto il terreno perduto dobbiamo dare [illegible] più», ammonisce il coach dell'Italbrokers Linari.

Danilo Sanguineti

[illegible]: ORA L'ELAH [illegible] PUO' PIU' [illegible]

Elah fermato a Borgomanero: la situazione per la società ge[illegible] del presidente Mauro Salvaneschi diventa nuovamente molto intricata: con due sole promozioni in B2, la compagnia è numerosa e agguerrita. Scendendo ai tornei minori, in Promozione maschile cadono le prime due, in campo femminile Dlf Spezia e Polysport Lavagna hanno una [illegible] in più.

Che Natale [illegible]r l'Elah? La sconfitta in terra piemontese è arrivata inattesa, dopo cinque vittorie consecutive, escludendo l'ormai noto [illegible] del tabellone non sostituito. Una marcia [illegible] il primato solo momentaneamente interrotta, con l'Elah che deve ripartire già da sabato, quando a Lago Figoi (ore [illegible]) ospiterà il Vigevano.

«Mancano 4 turni al termine dell'andata, e non dobbiamo più commettere passi falsi. Considerando che a metà gennaio ospiteremo la prima in classifica Fossano, ecco che molto si deciderà in questo periodo: Vigevano e Fossano in casa, Rho e Alba in trasferta» affermano i responsabili Elah.

Fossano che nel big-match [illegible] giornata ha [illegible] superato il Basket Varesino (90-68), confermandosi prima favorita per la [illegible]. Rimarrebbe ancora [illegible] posto da aggiudicare, e l'Elah corre per questo. Altri risultati dell'11ª [illegible] andata: Casale-Collegno 75-70, Alba-Saronno 78-69, Rho-Mortara 97-85, Vigevano-Serravalle 71-69, Legnano-Venegono 75-71, Garlasco-Torino 99-71. Classifica: Fossano p. 20; Varesino 18; Garlasco e Legnano 16; Elah e Borgomanero 14; Vigevano e Alba 12; Serravalle e Rho 10; Collegno e Mortara 8; Torino 6; Saronno, Venegono e Casale 4.

La Volpiano (Rapallo) vista da Ghiglione

Promozione maschile. Il girone B è il più imprevedibile di tutti i tornei di basket regionale. Don Bosco Genova e Pegli venivano date favorite, ma nell'ultimo turno [illegible] cadute: i primi a S. Margherita contro il Tigullio (78-66), i secondi a Pontremoli (68-65). [illegible] terza in classifica, il Sestri Ponente, si è così avvicinata (69-53 al Canaletto). Altri risultati 10a [illegible] andata: Ardita-Granarolo 61-67, King-Columbus 101-76, Cffs Cogoleto-Cus Genova 86-84; Crdd Spezia-Villaggio 77-63. Ha riposato il Le Grazie Spezia. Classifica: Don Bosco Genova e Pegli p. 16; Sestri Ponente 14; Canaletto, Crdd e Cogoleto 12; Ardita, Tigullio e Pontremoli 10; Granarolo e King 8; Villaggio 6; Cus Genova 4; Columbus 2; Le Grazie 0.

Promozione femminile. La Polysport Lavagna vince l'importante recupero della prima giornata contro il Crdd Spezia (41-38) e si conferma in seconda posizione. Ancora a punteggio pieno il Dlf Spezia (80-46 al Lerici), Crdd-Amatori è finita 41-64. Classifica: Dlf p. 10; Lavagna 8; Lerici 6; Rossiglione e Amatori 4; Crdd Spezia 2; Auxilium 0. [g. s.]

[illegible] SPORT FLASH

PALLANUOTO

Il Savona in semifinale [illegible] Coppa dei Campioni

Battendo con una [illegible] disinvoltura (14-8) la Steaua [illegible]rest ieri sera, la Rari Nantes Savona ha conquistato la qualificazione alle semifinali di Coppa dei Campioni, in cui affronterà lo Spandau Berlino. Dopo [illegible] avvio incerto, la squadra di Mistrangelo [illegible] preso il largo nel terzo tempo bissando il success[illegible] dell'andata. Ora contro i tedeschi giocherà il 21 gennaio a Berlino, e probabilmente il 4 [illegible]o a Savona.

CALCIO

Oggi le semifinali della Coppa Italia

GENOVA. [illegible]ggi partita di ritor[illegible] delle semifinali di Coppa Italia dilettanti di Eccellenza e Promozione. Pontedecimo-Pegliese (Grondona 14,30) si annuncia al calor bianco: i padroni di [illegible] devono cercare nella Coppa Italia le soddisfazioni negate dal campionato. La Pegliese si fa forte del 2-0 dell'andata: i locali schierano la miglior formazione (meno Armano, squalificato) pur sapendo che sabato c'è un altro incontro decisivo, il derby [illegible] Sestrese, sempre al «Grondona». La Sestrese a [illegible] volta ospita l'Argentina (Borzoli 15). Bodi: [illegible] questo punto cercheremo l'en-plain: vincere campionato e Coppa. Non ci tireremo indietro neppure oggi». I verdi sono euforici per il primato e l'imbattibilità [illegible] campionato, e sono sicuri [illegible] riuscire a difendere l'1-0 conquistato ad Arma. L'Argentina (squalificati Frontero e Cristiano) gioca il tutto per [illegible] non avendo in campionato grossi obiettivi da perseguire.

La situazione in tutti i campionati giovanili provinciali

Carasco da «prima»

L'Under domina il suo girone, potrebbe aiutare la società a risolvere la crisi dei titolari. L'Entella continua a regnare tra gli Allievi e nei Giovanissimi

Cinque tornei provinciali per 4 diverse società al vertice (Entella in due tornei; poi Carasco, Lavagna e Rapallo): s[illegible] finiti i tempi dell'egemonia di una sola società, il pluralismo rende più interessanti i campionati organizzati dalla Figc di Chiavari.

Under. Carasco vincitore a Casarza (1-0), primato confermato. Gira [illegible] insistenza una voce nel clan caraschino: perché [illegible] portare tutta la Giovanile in prima squadra, visti i risultati deludenti dei «titolari»? Ennesi[illegible] battuta d'arresto per lo Spartak, che [illegible] è ancora [illegible]scito ad ottenere un punto.

Allievi. Il Rapallo riesce solo a pareggiare con il Pro Recco (1-1, gol ruentino di Bonazzi), e l'Entella si stacca, con [illegible] rotondo 7-1 alla Calvarese. Rocambolesco 5-4 [illegible] Romito-Carlo Grasso, [illegible] i rapallesi sotto di 4 reti nel primo tempo («Un campo che sembrava più [illegible] pista di pattinaggio su ghiaccio che un tappeto verde», afferma il dirigente Gerolamo Gatti) e poi a un passo dal clamoroso pareggio (doppietta di Gangi, «singole» di Ardito e Mascaro). Vince di misura la Caperanese contro il Carasco con gol partita di Garibaldi, colpaccio del Villaggio a Varese Ligure: 4-0, poker firmato da Casaleggi (2), Strangi e Capitani.

Giovanissimi. L'Entella vola mantenendo [illegible] punti [illegible] Samm e Carlo Grasso. Queste ultime hanno entrambe vinto: 2-0 la Carlo Grasso con il Casarza (Ol[illegible] e Picchedda), 1-[illegible] gli arancione (Spagnolo). Altra vittoria del Villagg[illegible] 1-0 a Recco, decisivo il gol di Cantatore. Un «caso» per il prossimo turno: Emiliani-Rapallo è in calendario per le 13,45 di sabato. Peccato che i ragazzi delle due squadre escano da scuole oltre le 13... In questo caso, però, a compilare gli orari non è il Comitato di Chiavari [illegible] il provinciale [illegible] Genova, competente per i campi del Genovese.

Esordienti. Ritiratosi il Delva, la nuova classifica vede al comando il Lavagna (1-0 al Carasco, gol di Crovetto), all'inseguimento il Recco che ha impattato [illegible] l'Entella (0-0) nello scontro fra inseguitrici. Netto [illegible]-0 della Caperanese alla Samm (Muraca, Lauricella, Rossi).

Esordienti jr. Due partite in [illegible] ore per il Lavagna: sabato la sconfitta col Sestri per 1-0, lunedì sera la vittoria sulla Samm (2-0). Comanda sempre il Rapallo, ma l'Entella (4-0 a Caperana) si avvicina. [g. s.]

[illegible]REGIONALI: [illegible]

Le finali liguri non sono più un sogno: per la prima volta [illegible] un po' di stagioni a questa parte, [illegible] pugno di squadre [illegible] Levante è in lizza per qualificarsi alla seconda fase dei campionati giovanili regionali.

Juniores. Il Rapallo ha preso un importantissimo punto in [illegible] del Giaveno Coazze: lo 0-0 della squadra allenata da Alberto Mariani suona a conferma [illegible] fatto [illegible] Leto Russo e gli altri potrebbero inserirsi nella lotta al vertice se solo confermassero al «Macera» quanto sanno ottenere in trasferta. Ora la capolista Nizza è a 4 punti, perché il Chieri è stato sconfitto per 2-1 nel big-match. La Sammargheritese invece perde in casa della Sarzanese, permettendole di scaval[illegible] il Rapallo e piazzarsi al quinto posto.

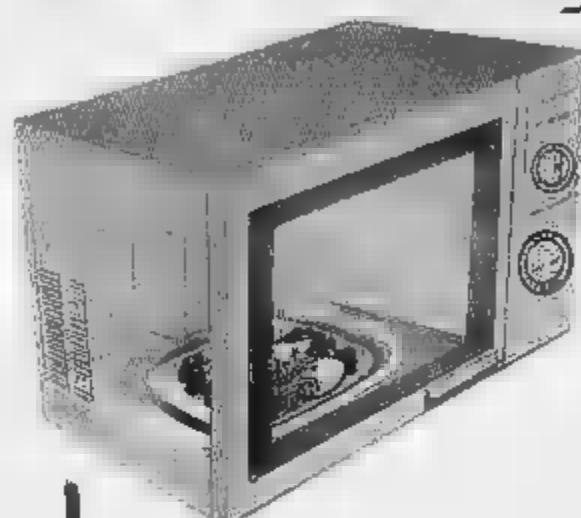
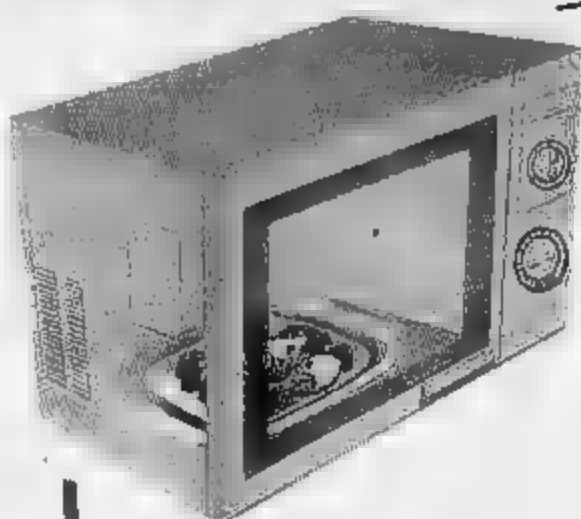
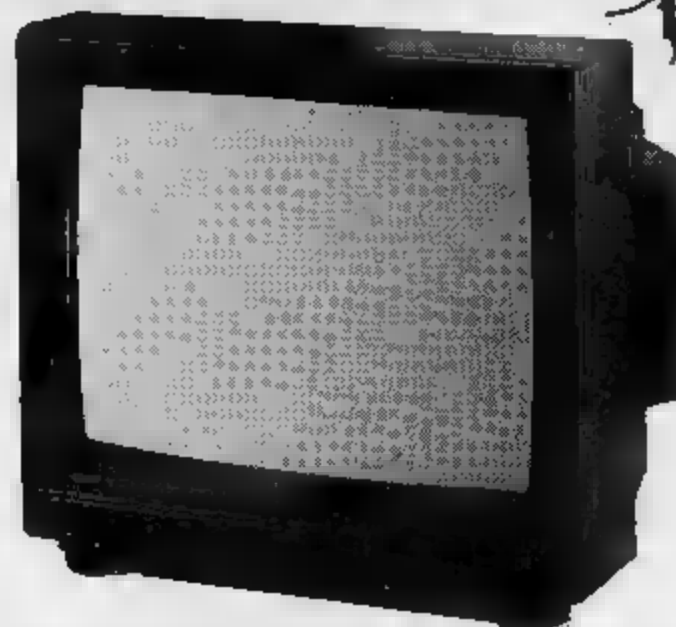
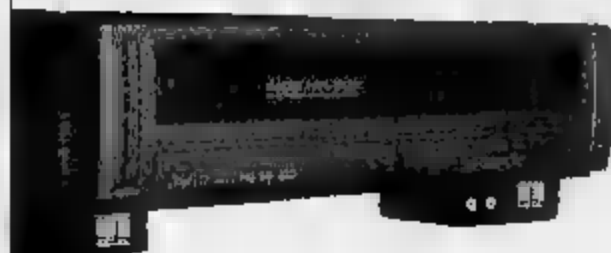
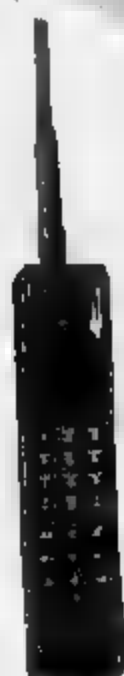
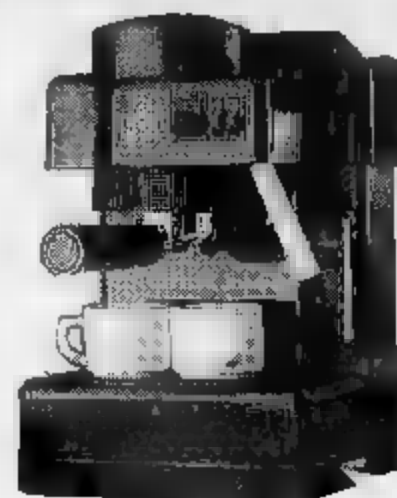
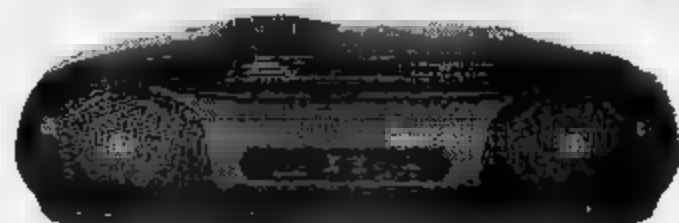
Under. Lentamente ma costantemente, l'Entella sta tirandosi fuori dalla mischia: [illegible] vittoria per 3-1 sulla Fezzanese consente ai ragazzi di Bertoni di mantenere [illegible] della classifica nel girone C. Un autogol, un rigore di Regnoli tirato due volte (la prima volta fuori, intervento dell'arbitro che ha visto i difensori spezzini muoversi, nuova esecuzione e rete) e [illegible] gol di rapina di Zuccheddu hanno siglato la partita del Comunale di Chiavari. Più del Vezzano che insegue a un punto, i chiavaresi temono il Sestri Levante e il Lavagna: si annunciano derby incandescenti.

Allievi. La Samm dice addio alle ultime speranze di salire sul [illegible]rro delle finali regionali: per[illegible] lo scontro diretto con il Caperana. 2-[illegible] al «Broccardi» con le reti dei soliti Salone e Chiaramonti vanificate da tre banali errori difensivi. Il Sestri Levante fa fuori il Lavagna in un derby più combattuto che giocato: i gio[illegible] rossoblù hanno rinunciato [illegible] loro calcio-spettacolo per [illegible] disposizione tattica più accorta, e a giudicare da quanto visto al Riboli, più redditizia.

Giovanissimi. Il Lavagna non si fa ingannare dalle insidie tattiche del Mazzetta Candor, e passa anche sul terreno degli spezzini: ora i bianconeri sono a due punti del terzo posto (Sarzanese) e [illegible] secondo (Canaletto). [illegible] hanno una p[illegible] da recuperare, con l'abbordabile Migliarinese. Contando che la Sampdoria, prima, [illegible] testo perché destinata alle finali professionisti, il Lavagna può ancora credere nelle f[illegible] regionali. [d. s.]

DA BARTOLI C'È UN NATALE CONVENIENTE.

GELATAIO lt 1,3
£ 299.000 iva compresa

FORNO A MICROONDE
Combinato con Grill
£ 290.000 iva compresa

TV COLOR 25" STEREO
Televideo-Videoconnector
£ 990.000 iva compresa

VIDEOREGISTRATORE
VHS 4 Testine
£ 750.000 iva compresa

RADIOTELEFONO CELLULARE
£ 850.000
iva compresa

MACCHINA PER IL CAFFÈ
£ 99.000 iva compresa

RADIOREGISTRATORE STEREO
doppia cassetta-Compact Disc
£ 280.000 iva compresa

FERRO A VAPORE
£ 25.000 iva compresa

Tutti i prodotti elencati sono di primaria marca. **3 anni di Garanzia.**
Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

E UN SORRISO.

BARTOLI
ELETTRODOMESTICI
7 GRANDI NEGOZI IN LIGURIA

GENOVA - Piazza della Vittoria, 146 r
[illegible] - Via Sardorella, 2 • SAMPIERDARENA - Via [illegible]
SESTRI PONENTE - Piazza del Nattino, 8 r • VOLTRI - Via [illegible]
SANREMO - Via Manzoni, 22 • LA SPEZIA - Via Colombo, 141

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Dicembre 1991 ... 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, SGUARDO SUL MONDO ALLE 7,30

Continua ad aumentare a Sanremo il numero delle adesioni a «Stampa In». Gli [illegible] Boys», i giovani addetti al recapito a domicilio, continuano a svolgere il loro compito nelle ore notturne, quando [illegible] città [illegible] avvolta nel buio. «Stampa In» sta lavorando per [illegible] di rendere il servizio sempre più preciso e capillare. I ragazzi delle consegne [illegible] in silenzio [illegible] condomini e per le strade lasciando sullo zerbino di casa degli abbonati la copia de «La Stampa» uscita [illegible] poche ore dalle rotative.

Diventare un abbonato [illegible] «Stampa In» permette [illegible] avere vantaggi non indifferenti come ricevere il giornale ogni mattina [illegible] entro le sette e mezza pagandolo allo stesso prezzo [illegible] quello comperato all'edicola sotto casa. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile da ricordare: 0184/61.333. Inoltre, c'è una sorpresa [illegible] tutti gli abbonati. La grande iniziativa editoriale de «La Stampa», il calendario '92 con le immagini e le schede dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta in regalo.

IMPERIA

Approvati i progetti

In [illegible] mille nuovi posti auto

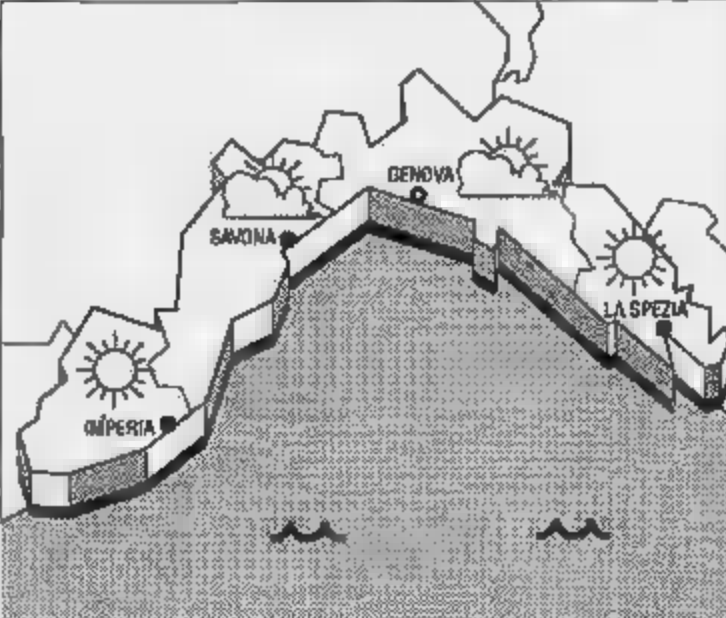
L'Ansaldo avvierà i lavori a febbraio nella zona di piazza Roma e vicino ai giardini Toscanini. [illegible]

VALLECROSIA

Ieri sugli scogli

[illegible] scivola e [illegible] [illegible] annegare

Un uomo [illegible] 75 anni è stato salvato grazie all'intervento di due giovani. E' [illegible] ricoverato al «Saint Charles». [illegible] PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] [illegible] Temperatura del [illegible] 14° C, umidità relativa [illegible] 65%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	11	6
Savona	10	6
Imperia	13	6

UN [illegible] FA A IMPERIA

Max: [illegible]; [illegible] 6. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 16,52. La **Luna** si leva alle 14,09 e cala alle 4,29 (fase crescente).

I [illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Oltre tre ore di discussione, l'altra sera, e la pratica è stata rinviata

Sanremo litiga sul casinò

Dc e psi su posizioni intransigenti: il canone di gestione varia dai 43 ai 55 miliardi
Aspre critiche dell'opposizione. Il consigliere Grappiolo: «E' indispensabile un'asta»

SANREMO. Lo scontro duro, com'era già emerso nei giorni scorsi, è sul canone. Sulla quota [illegible] che la Sgt dovrà versare ogni anno al Comune in cambio della gestione [illegible] casinò. Lunedì sera in Consiglio comunale, dc e psi, si sono attestati su posizioni di intransigenza.

Muro contro muro mentre dai banchi dell'opposizione pds, nuova società, msi, verdi e gli indipendenti Grappiolo e Asseretto, hanno mosso critiche pesantissime alla maggioranza pentapartito, agli uomini che la formano [illegible] [illegible] loro modo [illegible] operare definito nel migliore dei casi «vergognoso e scorretto».

In discussione un unico punto: affidamento delle roulettes dei fiori alla Sgt. La maggioranza ha proposto un ordine [illegible] giorno di rinvio «per [illegible] ulteriore approfondimento della pratica» e, dalle 21,30 all'una, si è discusso con toni durissimi esclusivamente per decidere [illegible] aprire o meno il dibattito.

Alla fine l'hanno [illegible] dc, psi, psdi, pri e pli e la seduta di Consiglio, [illegible] fatto mai iniziata, è stata revocata. Martedì [illegible]na [illegible] vice sindaco Carlo Conti (sostituisce Lanza [illegible] valescente) ha convocato il Consiglio comunale per mercoledì e venerdì. In [illegible] [illegible] valutazione del canone è stata affrontata dalla prima [illegible]is[illegible] consigliare. I gruppi d'opposizione non vi hanno partecipato: «E' illegittima», ha commentato Luigi Ivaldi, capogruppo di Nuova società, ricordando che non è stato dato il tempo alle minoranze di esaminare con attenzione la proposta formulata dai partiti di governo. La dc, inizialmente, aveva indicato un canone provvisorio di 43 miliardi, da aggiornare sulla base dei risul[illegible] dello studio di una società di revisione e certificazione. «Se il canone ottimale sarà maggiore, la Sgt verserà il conguaglio; se si rivelerà inferiore, l'esubero resterà nelle [illegible] del Comune», ha proposto l'ex sindaco Leo Pippione. [illegible] psi e i consiglieri dc Antonio Semeria e Bruno Giri, hanno richiamato la delibera del Consiglio comunale del 1988 nella quale si partiva da un canone di 55 miliardi, anche in questo caso aggiornabile, a seconda delle indicazioni degli esperti.

Bruno Merra, [illegible] psi, ha detto che questa sera voterà contro la proposta della dc. Altri esponenti del garofano lo hanno imitato.

Francesco Provosto, segretario comunale [illegible] psi, ha indicato come alternativa una proroga di sei mesi all'attuale gestione «per conto», e una richiesta di commissariamento del casinò. «E' meglio chiederlo che subirlo», ha fatto notare.

[illegible] l'opposizione? Durissima. Sandro Grappiolo ha fatto i conti degli scandali che hanno caratterizzato gli ultimi dieci anni: «Uno ogni [illegible] mesi - ha detto - evidentemente a Sanremo la madre degli scandali [illegible] sempre incinta». Grappiolo ha sollecitato [illegible] prefetto a inviare [illegible] commissario di governo per procedere all'asta del casinò in f[illegible] dei privati. Favorevole all'affidamento ai privato anche Nuova società. «Abbiamo proposto di invitare il ministro dell'Interno a provvedere di[illegible] all'affidamento del casinò ad una società a capitale interamente privato», ha detto Luigi Ivaldi. Ed ha aggiunto: «abbiamo anche chie[illegible] la nomina di un rappresentante del Viminale con [illegible] compito di gestire la casa [illegible] gioco fino al giorno dell'affidamento».

Carlo Barillà, capogruppo del pds, e Enzo Asseretto, [illegible]dipendente [illegible] Sanremo futura, hanno denunciato la mancata presa di posizione del Consiglio comunale in risposta alle accuse [illegible] marchese Antonio Gerini. Il grande accusatore del processo per le tangenti aveva definito «cani sciolti, affaristi, legati alla [illegible] ed alla P2» alcuni consiglieri. Ma senza farne i nomi. «Le dichiarazioni [illegible] Gerini [illegible] all'esame dell'Ufficio legale del Comune», [illegible] è limitato a dire Carlo Conti. Questa sera [illegible] riunione [illegible] Consiglio. Si parlerà [illegible] affidamento o si assisterà [illegible]mente ad una performance sul «non decidere»?

Da Roma sono giunti segnali poco rassicuranti. Il commissariamento del casinò è dietro l'angolo. Il ministero dell'Interno, attraverso il prefetto Giuseppe Piccolo, ha dato delle scadenze precise: affidamento alla Sgt prima di Natale e ricapitalizzazione della società con maggioranza assoluta del pacchetto azionario ai privati entro il 15-20 gennaio 1992.

E' una [illegible] contro [illegible] tempo. Il 24 dicembre si riunisce per l'ultima volta il Coreco. [illegible] per quella data la delibera di affidamento non sarà sul tavolo dell'organo di controllo della Regione, salta tutto, casinò e, forse, Consiglio comunale.

Gian Piero [illegible]

I consiglieri Luigi Ivaldi e Leo Pippione, protagonisti del dibattito [illegible] casinò

Dalle 17 di ieri le auto hanno ripreso a transitare a senso alternato

E' finito l'isolamento della Valle Argentina

Un semaforo permette la circolazione solo dalle 6 alle 20. Una interpellanza

BADALUCCO. La valle Argentina dalle 17 di ieri ha ripreso ha respirare. La statale 548 [illegible] stata, infatti, riaperta parzialmente al traffico, [illegible] orario dalle [illegible] alle 20, [illegible] [illegible] [illegible] unico alternato regolamentato da un semaforo. E' la fine [illegible] un incubo durato diversi giorni che [illegible] visto possibili i collegamenti con i paesi isolati solo attraverso le strade tortuose delle valli Nervia e Arroscia.

E' il risultato di una giornata di lavoro che ha visto scoppiare nuovamente le mine sulle pendici roccose che dominano l'asfalto e il letto del torrente Argentina. «Non dovrebbe esserci più pericolo - hanno dichiarato gli addetti della Vialit, la ditta incaricata dei lavori di sgombero - anche se saranno [illegible] controlli periodici».

Il deputato del pds Paolo Torelli [illegible] presentato [illegible] ministro dei Lavori pubblici un'interpellanza per avere chiarimenti sui progetti in valle Argentina, in valle Roya [illegible] sull'apertura [illegible] una direttirce più rapida verso [illegible] basso Piemonte e [illegible] Francia, in alternativa alla statale 22».

(g. ga.)

La strada per la Valle Argentina poco dopo la caduta della frana

Venerdì e sabato un convegno sull'Eroe dei Due Mondi e i legami con la Riviera

Gli amori sanremesi di Garibaldi

Un lungo carteggio con la nobildonna inglese Caroline Phillipson che finanziò le sue imprese

Garibaldi all'età di 52 anni

SANREMO. Giuseppe Garibaldi è uno dei rarissimi «cittadini onorari» [illegible] Sanremo. Fu proclamato tale nel 1860, dopo l'impresa dei Mille. Toccò a pochissimi altri nella storia della città (ad esempio, negli Anni Sessanta, al Premio Nobel Natta).

Ma, per Garibaldi, Sanremo [illegible] sempre avuto un debole. Così nel 1908 gli dedicarono un monumento affidandolo [illegible] Leonardo Bistolfi, [illegible] dei maggiori scultori del primo Novecento: e, [illegible] inaugurarlo, fu chiamato nientemeno che Giovanni Pascoli, poeta già allora di gran fama.

Non c'è da stupirsi, allora, che Sanremo dedichi all'Eroe dei Due Mondi [illegible] convegno che, venerdì e sabato, [illegible] [illegible] del casinò, porterà a Sanremo alcuni [illegible] maggiori studiosi italiani del generale: da Emilio Costa, dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, ad Anita Garibaldi discendente diretta dell'Eroe, a Guido Gerosa, giornalista e senatore, a Bianca Montale, docente dell'Università di Genova, a Marziano Brignoli direttore [illegible] Museo del Risorgimento di Milano, fino a Paul Gonnet dell'Università di Nizza, [illegible] città natale dell'eroe.

Un «puzzle» interessante, [illegible] insieme dall'assessorato ai Beni culturali che ha avuto, per l'occasione, [illegible] piena collaborazione di Nizza: «Un raro esempio di disponibilità e collaborazione. Da Nizza sono arrivati cimeli interessantissimi su Garibaldi che saranno esposti fino al 20 febbraio nelle sale del Museo Civico», spiega l'assessore Paolo Lauzzi, promotore dell'iniziativa.

Ci sarà, ovviamente, largo spazio al Garibaldi [illegible]sa». E [illegible] solo per la cittadinanza onoraria avuta centotrentun anni fa. Verrà presentato il libro «Garibaldi cittadino sanremese» [illegible] da Emilio Costa e Leo Morabito. Mentre Nilo Calvini, storico [illegible] mese, tratterà di «Garibaldi [illegible] capitan Pesante». Già perché l'Eroe [illegible] Due Mondi fece il mozzo a Sanremo sulla barca [illegible] capitan Pesante, uno dei protagonisti della marineria sanre[illegible] del tempo.

«Dal quale io imparai, ben giovane ancora, a disprezzare i pericoli del mare», [illegible] un giorno. Va detto che Sanremo è legato a Garibaldi anche da un'altra storia: il lungo carteggio (gli originali sono conservati al Museo Civico) tra lui e la nobildonna inglese Caroline Phillipson che finanziò le [illegible] imprese.

Un rapporto molto patriotti[illegible] Ma c'è chi [illegible]ce anche una «love story» in piena regola. Ma i libri di storia non [illegible] hanno mai parlato.

Bruno Monticone

Arresti in Costa Azzurra

Stroncato traffico di lingotti d'oro contraffatti

NIZZA. La polizia francese ha stroncato sul nascere [illegible] traffico di lingotti d'oro contraffatti, che stava per estendersi sull'intera Costa Azzurra. Le indagini hanno portato all'arresto di [illegible] orefice [illegible] Milano e di due cittadini rumeni, oltre che al sequestro [illegible] un milione di mini lingotti, di centinaia di gioielli, di pesos messicani e di corone austriache per un totale di oltre un miliardo di lire.

David Coen, titolare di un laboratorio di Milano, rivendica la paternità delle imitazioni, che sarebbero state fuse in Italia, ma rifiuta l'accusa di contraffazione. Ai tre arrestati sono stati trovati tre mini lingotti d'oro puro, e pezzi autentici da collezione. Si sospetta [illegible] i «falsari» avessero intenzione di mostrare i preziosi veri [illegible] probabili acquirenti, per consegnare poi quelli contraffatti, facendoseli ovviamente pagare per autentici.

[d. b.]

Domani e venerdì il Consiglio comunale approverà definitivamente i progetti

Mille posti auto per Imperia

L'Ansaldo avvierà i lavori [illegible] febbraio in piazza Roma e vicino ai giardini Toscanini. Positivi [illegible] sondaggi tecnici nelle due zone. Con l'anno nuovo aumenteranno le tariffe negli spazi gestiti dall'Amat

IMPERIA. Presto a Imperia altri mille posti auto. L'Ansaldo ha deciso di iniziare a febbraio i lavori per la realizzazione di due parcheggi, in piazza Roma e nelle vicinanze dei giardini Toscanini. Prima di dare il via all'opera, i tecnici hanno compiuto alcuni sondaggi nelle [illegible] destinate ad ospitare i posteggi. I controlli sono stati considerati positivi e ora il progetto è in attesa dell'approvazione del Consiglio comunale, che si riunirà domani e venerdì, e che comunque aveva già aveva espresso parere favorevole in una precedente seduta.

Intanto, alla buona notizia (i nuovi parcheggi saranno in grado di decongestionare il traffico [illegible] due centri storici) se ne aggiunge una meno gradita: da gennaio, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbero aumentare le tariffe nei posteggi gestiti dall'Amat. Il provvedimento sarà discusso in giunta, ma i ritocchi, che debbono solo essere quantificati, appaiono ormai scontati.

[illegible] piazza Roma, a Porto Maurizio, saranno disponibili quasi 600 posti auto (150 potranno essere dati in affitto a privati cittadini). Il progetto prevede la costruzione di una struttura sotterranea di cinque piani. L'accesso [illegible] parcheggio verrà garantito da un sistema automatizzato. Spiega Antonio Di Marco, consigliere delegato ai Lavori pubblici e all'Urbanistica: «All'ingresso e all'uscita so[illegible] previsti alcuni raccordi con la via Aurelia per facilitare il transito degli autoveicoli. Chi lo desidera, potrà uscire direttamente in piazza Roma. Per spostarsi a piedi [illegible] un piano all'altro, gli utenti avranno a disposizione alcuni ascensori, che [illegible]ranno costruiti seguendo le recenti disposizioni sull'eliminazione delle barriere architettoniche».

Sostare negli appositi spazi verrà a costare 1500 lire l'ora. Si pagherà meno nel parcheggio [illegible] costruzione sotto i Giardini Toscanini [illegible] Piazza Unità Nazionale (possono trovare posto 600 automezzi). Le tariffe sar[illegible] ridotte a 1300 lire. Il minor aggravio è dovuto [illegible] fatto che, [illegible] questa circostanza, l'Ansaldo ha potuto beneficiare dei contributi statali previsti dalla legge Tognoli, risparmiando sui costi di intervento.

Il paesaggio di piazza Roma e quello dei Giardini Toscanini non subirà mutamenti. Anzi, l'Ansaldo ha previsto una spesa di oltre due miliardi per migliorare l'aspetto dei due piazzali. Complessivamente, la società genovese investirà a Imperia trenta miliardi. Una cifra da capogiro, che dovrebbe essere ammortizzata [illegible] prossimi anni con la gestione dei parcheggi.

Quale la contropartita per [illegible] Comune? Ancora Di Marco: «L'iniziativa consentirà di alleggerire il traffico nei due rioni, consentendo ai pedoni di sottrarsi [illegible] dominio delle macchine. Tra i benefici, anche la diminuzione del tasso di inquinamento atmosferico. Lo slogan è: meno auto in circolazione, [illegible] smog nell'aria».

Vantaggi anche sotto il profilo economico: la conduzione dei parcheggi in superficie (quelli sotterranei [illegible] esclusiva dell'Ansaldo), sarà affidata in parte all'Amat, che, intanto, dovrebbe presto vedere approvato il proprio piano parcheggi. In previsione nuovi 824 posti.

Maurizio Vezzaro

I giardini Toscanini di Imperia: in questa zona nascerà il nuovo parcheggio di Oneglia

L'APPALTO [illegible] I RIFIUTI

IMPERIA. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio comunale, anche la convenzione [illegible] la ditta Ponticelli per [illegible] raccolta e lo smalti[illegible] dei rifiuti urbani. I problemi legati al servizio [illegible] nettezza urbana sono di estrema attualità, dopo l'in[illegible] di lunedì sera tra numerosi abitanti delle vallate [illegible] alcuni amministratori, che ha avuto come tema la prospettata realizzazione di un inceneritore sul territorio comunale.

Tra i partecipanti, molti esponenti dell'associazione Cinque Burche e del Comitato Valle Impero pulita, che ha già raccolto 2500 firme contro la creazione di un impianto [illegible] Passo Rocche.

La riunione è stata sollecitata proprio da chi risiede vicino alla discarica di Ponticelli, prossima alla saturazione. Osserva Claudio Guidi, dell'associazione Cinque Burche, che raccoglie residenti a Civezza, Torrazza, Piani [illegible] Poggi: «La struttura [illegible] utilizzata da una sessantina di centri, [illegible] ora si parla di un impianto comple[illegible]. Bisogna però esaminare benefici e svantaggi. Un inceneritore nella nostra zona garantirebbe un minor costo di smaltimento, e quindi una [illegible]sa sui rifiuti meno cara. Però, si temono ripercussioni sulle attività agricole, sul traffico e sulla salute pubblica».

Continua un altro esponente del sodalizio, Giuseppe Baria: «Sarebbe preferibile compiere un'indagine [illegible] tutto [illegible] territorio provinciale. L'importante è che, per cercare [illegible] soluzione, non si metta [illegible] parte della città contro l'altra».

I siti indicati dal Comune sono l'area attigua a Ponticelli, la zona di Coppi Rossi («Ma è in riva al torrente Prino e ospita appezzamenti agricoli») [illegible] le cave di Passo Rocche. Pure gli abitanti di queste località hanno fatto sentire [illegible] loro [illegible] nella riunione [illegible] lunedì: «La realizzazione di un inceneritore nelle vicinanze delle abitazioni creerebbe gravi problemi. Stiamo proseguendo la raccolta [illegible] firme contro questa decisione, e ci consulteremo con altre associazioni». Conclude Emilio Broccoletti, [illegible] all'Igiene pubblica: «E' stato un dibattito costruttivo. Dopo le feste, sono previsti nuovi incontri con la popolazione, quando la Regione avrà predisposto il piano generale dei rifiuti, fornendo indicazioni precise». [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Centinaia di tabaccherie controllate dalla Finanza

Anche in provincia si fa [illegible] guerra alle sigarette proibite. La Guardia di Finanza ha passato [illegible] setaccio un centinaio [illegible] tabaccherie e le sedi dei depositi del Monopolio di Stato alla ricerca di stecche di Marlboro, Merit e Muratti, la cui vendita è stata vietata per un mese. Nessuno è [illegible] sorpreso [illegible] vendere pacchetti sottobanco. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni anche ai «vu' cumprà».

DROGA

Carabinieri ispezionano cliniche e centri recupero

Ospedali, cliniche private [illegible] centri di recupero per tossicodipendenti nel mirino dei carabinieri del Reparto operativo antidroga (Road). I militari in provincia hanno ispezionato numerose strutture sanitarie. Hanno verificato che l'utilizzo dei medicinali inseriti nella tabella delle sostanze stupefacenti fosse riportato nei registri. In alcuni casi non è stato seguito il normale procedimento [illegible] sono scattate le denunce.

FURTO

Viaggiava in autostrada su una roulotte rubata

Viaggiava in autostrada a bordo di una roulotte rubata nel luglio scorso a Firenze. Lo zingaro Irfan Beget, 29 anni, residente in un campo nomadi della Toscana, è stato fermato dalla polizia stradale nelle vicinanze del casello di San Bartolomeo. E' stato denunciato per furto.

[illegible]

Rinnovato il direttivo della Camera del lavoro

E' [illegible] rinnovato il direttivo della Camera del lavoro di Imperia. Enrico Torelli mantiene la carica di segretario generale, affiancato da Marco Reiteri. Come segretari sono stati eletti Giuseppe Famà e Rina Zanatta.

[illegible]

Cambiovalute in funzione in quattro uffici postali

Un servizio di cambiovalute è stato attivato presso g[illegible] uffici postali di Sanremo, Ventimiglia, Diano Marina [illegible] Imperia Centrale. A Sanremo [illegible] Diano Marina [illegible] entrate in funzio[illegible] modernissime ed automatiche macchine cambiovaluta.

[illegible]

La gloriosa marineria ligure pre[illegible] alle Colombiane

Il museo internazionale navale [illegible] Imperia [illegible] stato invitato [illegible] partecipare all'organizzazione, per il prossimo ottobre, di una mostra sul [illegible] «La marineria ligure nella testimonianza dei Musei navali della regione». La mostra, nell'ambito delle Colombiane, sarà itinerante.

IN[illegible]INI

Furti, con magro bottino [illegible] Nava e in Valle Arroscia

Furti a ripetizione in alta Valle Arroscia. Nei giorni scorsi i ladri hanno preso di mira alcuni chalet a Nava [illegible] [illegible] San Bernardo [illegible] Mendatica. Magro il bottino: alcuni capi di vestiario e suppellettili di scarso valore.

Diano, dopo una lunga causa donna costretta a lasciare la casa

«Mi arrendo allo sfratto»

L'area dove sorge l'edificio presto ospiterà la nuova caserma dei carabinieri L'interessamento del prefetto. Il sindacato chiede anche un nuovo commissariato

DIANO MARINA. Alla fine, messa alle strette, ha dovuto cedere. Mirella Battaglia ha perso il «braccio di ferro» con i carabinieri di Diano Marina, da [illegible] in cerca di [illegible] nuova sistemazione, [illegible] dovrà abbandonare la propria abitazione, in via generale Ardoino. L'area dove sorge l'edificio, infatti, [illegible] destinata a ospitare la [illegible] caserma dell'Arma. L'altro giorno gli ispettori del Genio civile le hanno notificato lo sfratto, divenuto ormai esecutivo dopo l'interessamento del prefetto Piccolo, che ha posto fine a una lunga diatriba legale, altrimenti destinata a protrarsi ancora nel tempo.

Dopo aver cercato con tutte [illegible] sue forze di opporsi al provvedimento, chiedendo che la decisione venisse prorogata, la donna ha dovuto arrendersi. [illegible] fare i bagagli entro la fine di gennaio. I lavori per la costruzione del nuovo presidio dovrebbero inizi[illegible] [illegible] mese successivo. L'opera è affidata all'impresa edile Revelli, di Imperia.

L'argomento è stato discusso anche [illegible] recente Consiglio comunale di Diano. Ne ha parlato il sindaco, Candida Ferrari, prendendo spunto da un intervento del consigliere d'opposizione Walter Lanteri, che [illegible] chiesto il potenziamento delle strutture a disposizione delle forze dell'ordine, con l'istituzione, tra l'altro, di un posto di polizia estivo. A quanto pare, dovrebbero essere accontentati prima i carabinieri, che verranno trasferiti in via generale Ardoino, forse già nel 1992.

Abbandoneranno dunque l'attuale sede, in via Leonardo Da Vinci, ritenuta non più rispondente alle esigenze di un servizio al passo [illegible] tempi. La nuova caserma, oltre a essere dotata di un sofisticato apparato elettronico, sarà collocata in posizione strategica, consentendo alle pattuglie di accorrere [illegible] maggiore tempestività in caso di emergenza. Ora è la polizia che vorrebbe vedere soddisfatte le proprie richieste. I sindacati di categoria premono per la creazione di [illegible] nuovo commissariato a Diano. [m. v.]

Carabinieri in servizio a Diano Marina

Cervo, catena di solidarietà a favore della terza età

Un'auto per gli anziani

Tre giorni la settimana, i pensionati saranno accompagnati [illegible] fare la spesa L'idea [illegible] nata a enti pubblici e associazioni private. Il Comune pagherà la benzina

CERVO. Gli anziani di Cervo non sono più soli. Da ieri un'auto accompagna chi vive nelle zone del centro storico, o in periferia e non ha altri mezzi di locomozione, [illegible] fare la spesa, [illegible] ritirare la pensione in banca, dal medico per delle visite e [illegible] farmacia per le medicine.

Le barriere, rappresentate dalla struttura architettonica [illegible] borgo medioevale, con i suoi carrugi e la ragnatela di scalinate inaffrontabili per le persone [illegible] una certa età, sono state vinte grazie [illegible] [illegible] catena di solidarietà tra Enti e associazioni.

Radio club del Golfo Dianese, Croce d'oro e amministrazione comunale, tutti insieme, hanno deciso un programma di intervento che in provincia di Impe[illegible] [illegible] ha precedenti. Tre volte la settimana il martedì, giovedì e sabato un'auto sarà [illegible] disposizione delle persone che hanno difficoltà a recarsi [illegible] centro, per l'intera mattinata.

Il progetto di assistenza agli anziani ha entusiasmato tutti. Cervo per le sue caratteristiche [illegible] consente ai vecchietti che abitano nel centro storico di recarsi a fare la spesa, perché l'unico negozio di alimentari che esisteva tra le vecchie mura è chiuso da tempo. Per gli acquisti bisogna raggiungere la via Aurelia, e per gli anziani è un'impresa impossibile. Risalire scalinate con centinaia di gradini ripidi è difficoltoso anche per i più giovani. Identico problema per chi vive in via Steria [illegible] su Capo Mimosa.

Il progetto è nato nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi nelle sale del vecchio castel[illegible]. Durante la riunione i volontari della Croce d'oro hanno deciso di mettere a disposizone [illegible] loro ponte radio, il Radio club del Golfo dianese ha, [illegible] sua volta, concesso l'Alfa di servizio e il Comune si è accollato le spese di carburante.

Spiega il comandante dei vigili urbani di Cervo, Ugo Di Bernardino, che è anche vicepresidente del Radio club: «A Cervo vivono [illegible] quindicina di famiglie che, [illegible] causa dell'età avanzata, hanno serie difficoltà a effettuare i rifornimenti di generi alimentari. Spesso hanno bisogno di acquistare medicine o non riescono [illegible] scendere e risalire le lunghe scalinate. Poi non [illegible] [illegible] raggiungere l'ufficio postale per ritirare la pensione, [illegible] semplicemente, per fa[illegible] una raccomandata».

Aggiunge il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «Abbiamo dato il massimo appoggio all'iniziativa perché ci rendiamo conto delle difficoltà che quotidianamente affliggono gli anziani. Non siamo [illegible] Comune ricco, ma abbiamo garantito le spese per il carburante».

Domenico Ordano [illegible] [illegible] degli anziani che usufruirà del servizio. Dice: «E' un sogno che attendevamo da tempo. Personalmente utilizzerò l'auto giovedì quando andrò a fare le spese. E' [illegible] grande sollievo sapere [illegible] non dover trasportare pesi [illegible] poter ritornare a casa senza fatica. A nome [illegible] tutti i vecchietti cervesi ringrazio chi ha saputo, [illegible] intelligenza, risolvere uno dei problemi più drammatici della nostra località». [a. b.]

[illegible]

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] Pian di Poma [illegible] strutture

Sono un lettore di Sanremo e vorrei sottolineare la carenza di strutture ricettive nella zona di Pian di Poma. Ritengo, infatti, che il grande terrapieno che ospita i campi di calcio e l'autoporto, dovrebbe essere maggiormente sfruttato e reso, [illegible] interventi di collegamento alla città, parte integrante della viabilità urbana. Un progetto interessante potrebbe essere quello di collegare il lungomare delle Nazioni con la passeggiata Vittorio Emanuele e con Pian di Poma. Sanremo otterrebbe una grande arteria di scorrimento a mare che risulterebbe di grande utilità per la viabilità cittadina. Inoltre, sarebbe opportuno intervenire con una serie di opere urbanistiche con la creazione di zone verdi pedonali e una pista ciclabile. A questo proposito vorrei inoltre far notare che la città dei fiori [illegible] attualmente sprovvista di passeggiate che permettano ai turisti di ossigenarsi senza dover subire costantemente la vista e il rumore del traffico di passaggio.

Lettera firmata, Sanremo

Venditori ambulanti troppo insistenti

Da qualche tempo [illegible] sono [illegible]tensificate le presenze di immigrati, [illegible] magrebini che neri, che bussano alla porta di [illegible] offrendo con insistenza [illegible] loro povere cose: quando non si vuole fare l'acquisto capita di sentirsi insolentiti, quasi minacciati, [illegible] aggiunta dell'epiteto di «razzista». Ritengo che, anche per motivi di sicurezza, sarebbe necessario [illegible] maggior controllo da parte delle forze dell'ordine prima che si verifichi qualche incidente più grave. Fra l'altro la presenza di queste persone si è fatta molto intensa nei paesi dell'entroterra, dove [illegible] battono anche le case non abitate, o dove vivono soltanto anziani isolati per cui i pericoli si moltiplicano. Io ritengo che almeno stando in casa uno debba ritenersi tranquillo senza queste ripetute «visite» non sempre tranquillanti.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. tel. 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
[illegible]ggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] la reperibilità notturna in provincia
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23.723;
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, angolo Vittorio Veneto, tel. 261 425;
Camporosso: *Maiassoro*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.161;
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, [illegible] Aurelia, tel. 400.045;
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, [illegible] 495 095;
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, [illegible] 206 133;
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, [illegible] 689 015;
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bailo 42, tel. 485 754;
Sanremo: *Gordero*, corso Garibaldi 16, tel. 500 435;
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882;
Arma [illegible] Taggia: *Zagorec*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139;
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. [illegible].

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] [illegible] 24): tel. 0183-290777. Distretto [illegible] Badalucco tel. 40100; Distretto Bordighera tel. 291035. Distretto Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61806 (9-12.30; 15-19)

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

[illegible] CIVILE

[illegible] 17 DICEMBRE

ATTIVITA' [illegible]

Lunedì, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale di Pieve di Teco. All'ordine del giorno, l'esame dei rilievi formulati dal Coreco riguardo alla delibera relativa [illegible] Statuto comunale, [illegible] alla sostituzione dell'assessore Guido Merlino, che ha rassegnato le dimissioni. Dovrà inoltre essere richiesta l'assunzione di un mutuo di 467 milioni e 350 mila [illegible] presso [illegible] Direzione generale degli istituti [illegible] previdenza, che saranno utilizzati per la realizzazione [illegible] lavori stradali. Sarà inoltre ratificata la delibera che prevede una variazione di 4 milioni e 245 mila lire per il bilancio di previsione 1991. Si dovrà anche ricorrere a un mutuo di 100 milioni con la Cassa depositi e prestiti, per lavori [illegible] potenziamento dell'acquedotto in frazione Trovasta. Infine, [illegible] stilato il programma del prossimo Festival musicale delle Alpi Marittime, e saranno esaminate le pratiche che riguardano opere stradali nel Comune di Pieve, approvati dal Consiglio comunale nell'89. Si dovranno trovare soluzioni [illegible] problemi causati dal provvedimenti. Intanto, il Comune di Taggia sta procedendo all'installazione di nuovi parchimetri in via della Stazione, per combattere la piaga del parcheggio selvaggio in una zona molto frequentata.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB AMICO MONDO

Diapositive sulla Francia

Al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, proseguono gli appuntamenti patrocinati dall'Amico Mondo club. Domani, alle 21,15, Fidalma Glarey presenterà e commenterà una serie di diapositive sulla Francia del Nord.

GIOVEDI' LETTERARIO

La poesia [illegible] Giovanni Abbo

La Cumpagnia de l'Urivu organizza un nuovo giovedì letterario. L'appuntamento è per le 16,30 di domani, a Palazzo Guarnieri. Don Gustavo Del Santo sarà il protagonista di un «Invito alla lettura dell'opera poetica di Giovanni Angelo Abbo».

[illegible]

Corso per assistente domiciliare

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per assistente domiciliare e dei servizi tutelari, promosso dal Cifos di Genova. Per aderire all'iniziativa, si deve essere in possesso della licenza di scuola media inferiore [illegible] avere un'età variabile tra i [illegible] e 39 anni. Inoltre, è necessaria l'iscrizione al Collocamento. Le adesioni si ricevono fino al 3 gennaio all'Ufficio di orientamento professionale di via Bres 69, a Imperia, e alla Struttura [illegible] orientamento professionale di Ventimiglia (telefono 0184-352.818).

[illegible]

Cinema e natura a Monaco

Un nuovo documentario per la rassegna [illegible] cinema-natura curata dal centro studi scientifici di biologia marina del Museo oceanografico di Monaco. Oggi, [illegible] orario continuato dalle 9 alle 19, è in programma il film «Granchi d'Europa». Il biglietto di ingresso è compreso nel prezzo di ingresso al Museo.

[illegible]

Cannes, il turismo in Belgio

Conferenza dibattito oggi pomeriggio alle 14,45 alla sala «Stanislas» di via Pasteur a Cannes. In programma la proiezione di diapositive sulle realtà turistiche e sulle bellezze del Belgio. L'ingresso è libero.

La protesta partirà questa mattina con un sit-in davanti alla Camera di commercio

In piazza gli agricoltori imperiesi

Una delegazione consegnerà poi al prefetto un documento con le richieste da inoltrare al governo
La categoria sollecita provvedimenti contro la «crisi dei costi di gestione». I quaderni di campagna

IMPERIA. [illegible] agricoltori imperiesi scendono in piazza per denunciare i mali che affliggono [illegible] categoria. Come i loro colleghi di tutt'Italia, oggi manifestano contro leggi, imposizioni fiscali e scelte comunitarie che [illegible] di mettere in ginocchio il settore (negli ultimi [illegible] anni, il reddito delle aziende [illegible] calato del 10 per cento). Per la provincia, il sit-in di protesta, organizzato dalla Confcoltivatori, è in programma [illegible] 10 nella sede della Camera di Commercio. Poi, una delegazione [illegible] recherà dal prefetto Giuseppe Piccolo per consegnargli [illegible] documento che riassume le richieste [illegible] categorie, da inoltrare al governo.

Analoghe iniziative si svolgono contemporaneamente in tutti i capoluoghi [illegible] provincia. Dalle 11 alle 12 sono previsti collegamenti televisivi in diretta [illegible] Rai3. Per la Liguria, [illegible] dranno in onda le immagini della manifestazione davanti la prefettura di Genova.

I coltivatori imperiesi evidenziano, in particolare, i problemi legati alla zootecnia e alla valutazione degli estimi [illegible]tastali. Nel primo caso, lamentano la crisi dovuta «ai costi di gestione» e chiedono «l'esclusione delle aziende dal regime delle quote». Nel secondo, rilevano che «gli estimi liguri so[illegible] molto più elevati di quelli [illegible] altre Regioni». Un esempio: a Sanremo, [illegible] reddito dominicale di un ettaro di terreno per [illegible] floricoltura è di 6 milioni e 700 mila lire, mentre sulla «piazza» concorrente di Pescia è di appena 2 milioni e 600 mila.

Gli agricoltori ribadiscono, poi, il no all'introduzione del «quaderno di campagna» e alla proposta di «eliminazione delle agevolazioni fiscali sui carburanti agricoli». [g. mi.]

SANREMO, [illegible]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 17-12-'91]

FIORE	[illegible]	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
[illegible]	Sandra	extra	5.000	2.800	2.500
[illegible]	Red Success	extra	5.000	1.100	800
[illegible]	Royal Red	extra	[illegible]	1.500	1.400
Rosa	Koba	extra	10.000	1.800	1.500
[illegible]	Omega	extra	10.000	1.400	1.000
[illegible]	Grisby p.a.	extra	5.000	1.000	800
[illegible]	Anna	extra	5.000	3.000	2.800
[illegible]	Sandy	extra	2.000	3.000	2.500
[illegible]	Dallas	extra	10.000	3.000	2.500
[illegible]	Baccarà	extra	5.000	1.100	900
Gladiolo	Locale	prima	6.000	1.000	800
Papavero	—	extra	5.000	200	180
Calendula	Officinalis	prima	60.000	250	200
Iris	Blu	prima	5.000	700	600
Iris	Giallo	prima	5.000	700	600
Anemone	Coronaria	extra	30.000	200	150
Strelitzia	Reginae	extra	1.000	4.000	4.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
[illegible]	Comuni	prima	15.000	2.000	1.200
Tulipano	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.300	1.000
Bocca di leone	—	extra	20.000	1.300	1.000
Margherita	Stradina	prima	50.000	350	300
Crisantemi	Multiflori	extra	30.000	500	400
Nerine	—	extra	2.500	600	500
Ranuncolo	—	extra	50.000	800	600
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	550	450
Peperalta	—	extra	kg. 300	7.000	6.000 (al kg.)
Peperalta	—	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	kg. 900	15.000	12.000 (al kg.)
Pesco	—	extra	mz. 1.000	6.000	5.500
Pesco	—	prima	mz. 1.000	3.000	2.500
Ruscus	Danae	extra	kg. 1.200	11.000	9.000 (al kg.)

— Totale delle ceste contrattate 1.360
— Fatturato complessivo L. 888.300.000

Commento: ● Media affluenza; ● Prezzi stazionari o in lieve aumento; ● Vendite discrete

SANREMO. Intanto, sul mercato dei fiori di valle Armea fervono le contrattazioni in vista delle vendite [illegible] Natale. Come [illegible] steli recisi [illegible] piante ornamentali tengono banco sul plateatico [illegible] e già da questo primo inizio [illegible] settimana si è verificato un aumento dei prezzi che si aggira tra il [illegible] e il 20 per cento.

L'aumento della richiesta [illegible] parte dei principali mercati italiani ed europei consente di considerare il periodo prenatalizio come l'ultimo momento di punta prima [illegible] chiusura del bilancio annuale. La giornata di ieri ha visto una discreta affluenza di merce, circa 1400 ceste, e un fatturato che si è avvicinato ai [illegible] milioni. Importante anche sottolineare l'impulso economico che il Natale favorisce per le piccole [illegible] medie aziende floricole. E' sufficiente considerare la vendita in costante crescita di vischio e «pungitopo», ornamenti sempreverdi diventati ormai una tradizione in molte case italiane. Per la «Borsa Fiori» è da sottolineare la comparsa nel listino del «fior di pesco» che ieri, al m[illegible] [illegible] stato contrattato tra le 6 mila e le 3 mila per un giro d'affari di 8 milioni e mezzo.

Il settore dove si è [illegible] un forte rialzo della merce [illegible]trattata e delle valutazioni è quello dei garofani, uno dei «cavalli [illegible] battaglia» [illegible] produzi[illegible] sanremese. Circa [illegible] mi[illegible] [illegible] fatturato [illegible] 300 mila piante vendute sono il bilancio [illegible] ieri. [illegible] ibridatori [illegible] i produttori della Riviera hanno ancora [illegible] volta dimostrato una grande capacità professionale sia nella scelta dalle coltivazioni sia nelle varietà offerte sul mercato. Il prodotto sanremese si dimostra quindi più che mai competitivo [illegible] quello proveniente dall'Olanda e dalle altre piazze italiane. Intanto, per i prossimi giorni [illegible] previsto un aumento delle varietà contrattate. I fatturati potrebbero cominciare a crescere già dalla giornata di oggi.

Con [illegible] ultime settimane di dicembre si conclude l'anno «borsistico» per la floricoltura e in [illegible] [illegible] bilancio delle strutture gli addetti ai lavori [illegible] [illegible] purtroppo ancora molto penalizzati. Infatti, nonostante il Comune abbia varato tutte [illegible] pratiche p[illegible] l'ultimazione del Mercato d[illegible] [illegible] di valle Armea, manca ancora la firma del [illegible] dell'Agricoltura Giovanni Goria per la partenza dei lavori. Attualmente la situazione di disagio è diffusa: manca[illegible] parcheggi, magazzini per fioristi e spedizionieri, ascensori e nulla è stato ancora determinato per le attrezzature [illegible] gli uffici amministrativi che permettono ogni giorno l'attività sul plateatico. Da Roma è arrivata solo una risposta: il ministro Goria potrebbe intervenire a Sanremo in primavera proprio per inaugurare l'ultimo lotto di costruzioni affidate alla ditta «Maltauro».

La speranza [illegible] inoltre che «Uc.Flor», «Mercato dei Fiori spa» [illegible] Comune trovino presto un accordo per definire le posizioni [illegible] modo da arrivare alla costituzione di un'unica società di gestione del mercato.

Giulio Gavino

Un cippo inaugurato [illegible] cimitero

Sanremo ricorda gli agenti caduti

Il monumento agli agenti caduti sorge nel viale del cimitero di Valle Armea

SA[illegible] Un monumento per [illegible] la memoria dei poliziotti caduti e dei soci defunti dell'Associazione nazionale della polizia [illegible] [illegible]. La cerimonia d'inaugurazione si è svolta domenica, al cimitero di Valle Armea. Sabato [illegible] invece, il teatro Ariston [illegible] ospitato un concerto della banda nazionale della polizia.

Il cippo commemorativo sorge sul grande viale che collega le diverse zone dell'area cimiteriale sanremese: un tributo della comunità a chi ha dedicato la vita a favore degli altri.

La cerimonia è stato [illegible] momento di riflessione sul ruolo [illegible] agenti [illegible] polizia e sulle difficoltà di un lavoro che vede gli [illegible] sempre [illegible] contatto con la criminalità. Un breve di[illegible] del presidente dell'associazione, il commendator Enrico Setajolo, ex questore di Aosta, Imperia e dirigente al commissariato Sanremo, ha preceduto l'inaugurazione del cippo avvenuta davanti alle autorità civili e militari di Sanremo. Fra i nomi dei soci benemeriti dell'Associazione figurano quelli di Aldo Cafasso, Giovanni Callari, Gennaro Simeoni e Italo Bernardi. [g. ga.]

Traffico in crisi a Sanremo, la proposta dell'ex sindaco Leo Pippione

«Servono le targhe alterne»

In città circolano più di 30 mila veicoli. «Le strade sono inquinate [illegible] il centro sempre intasato» Critiche per la mancata inaugurazione del nuovo parcheggio di piazza Colombo

SANREMO. Circolazione a targhe alterne per risolvere i problemi di traffico a Sanremo? La proposta torna d'attualità, dopo la presa di posizione dell'ex sindaco Leo Pippione, che, l'altra sera, in Consiglio comunale, ha rilanciato l'ipotesi, di fronte [illegible] gravi limiti del sistema [illegible] cittadino, incapace di arginare l'invasione delle auto.

Le cifre parlano chiaro. «A Sanremo, [illegible] circolano più [illegible] 30 mila veicoli, che intasano le strade e inquinano [illegible] città [illegible] loro gas di scarico, anche perché la carenza [illegible] parcheggi complica la situazione», evidenzia Pippione. [illegible] sottolinea: «L'unico rimedio è quello delle targhe alterne. Lo dico soprattutto [illegible] cittadino».

Una proposta anche provocatoria, per pungolare chi, a Palazzo Bellevue, si occupa attualmente della questione traffico. Non a caso, Pippione «tira [illegible] orecchie» [illegible] vicesindaco Carlo Conti: «Il ritardo nell'apertura del [illegible] parcheggio di piazza Colombo [illegible] indecoroso. Così facendo, andiamo contro [illegible] comune se[illegible] del pudore».

Una critica pesante, che riflette il malumore degli automobilisti, privati di [illegible] struttura indispensabile per allentare la [illegible] del traffico. Il posteggio sotterraneo, costruito dalla ditta Pontelio, è stato inaugurato dieci giorni fa, [illegible] non è ancora entrato in funzione, per divergenze sulle tariffe.

Le «picconate» [illegible] Pippione non si sono limitate al nuovo impianto: «E' un controsenso tenere chiuso un intero piano del vecchio mercato dei fiori, quando basterebbe un'ordinanza del sindaco per ripristinare la sosta». L'area [illegible] stata preclu[illegible] alle auto tre mesi fa, per far posto ai box provvisori dei negozianti del mercato annonario di piazza Eroi, all'interno del quale [illegible] prevista la costruzione di un altro parcheggio. I lavori, però, sono stati bloccati, per le modifiche imposte [illegible] progetto, contestato dagli operatori della struttura, appoggiati dai vicini commercianti ambulanti.

La risposta di Conti è altrettanto provocatoria, a conferma del clima di tensione che regna a Palazzo Bellevue: «Propongo alla giunta di affidare all'Anfas, associazione che si occupa dei portatori di handicap, la gestione provvisoria del nuovo "parking", per un periodo di tre mesi, in attesa di concordare le tariffe. Così nessuno potrà lamentarsi».

Secondo un approfondito studio effettuato di recente dall'ing. Ivano Amoretti, esperto di viabilità, Sanremo dovrebbe disporre [illegible] quasi 12 mila nuovi posti macchina, in vari punti della città, per soddisfare le esigenze degli automobilisti. Ciò anche per «rilanciare il servizio di trasporto pubblico, trasformare [illegible] Matteotti in isola pedonale, creare piste ciclabili». Indicativo [illegible] dato [illegible] velocità media di percorrenza nei momenti di punta: [illegible] a 12 km orari, contro i 25-30 richiesti per garantire [illegible] normale flusso.

Amoretti evidenzia, poi, che per «spostare 500 [illegible] dalla Foce a San Martino, oggi occorro[illegible] circa 40 minuti, mentre con [illegible] razionalizzazione [illegible] traffico si scenderebbe a 15». L'Aurelia-bis è [illegible] speranza per il futuro, mentre l'idea delle targhe alterne sembra utopia.

Traffico sempre caotico a Sanremo: l'ex sindaco Pippione propone le targhe alterne

La ragazza di Arma di Taggia è in coma all'ospedale di Sanremo dal 5 dicembre

Un altro appello per Stefania

Raccolti due milioni per aiutare la famiglia [illegible] sostenere le spese necessarie al ricovero in un centro specializzato. I medici: «Si notano miglioramenti»

Stefania Patteri ha 16 anni

[illegible] Due milioni in quattro giorni. E' il risultato della sottoscrizione aperta sabato scorso a favore di Stefania Patteri, 16 anni, la ragazza [illegible] Arma di Taggia in coma dal 6 dicembre in seguito ad un arresto cardiaco sopravvenuto nel [illegible] un'operazione al menisco. La gara della solidarietà è aperta, l'obiettivo è quello di riuscire a reperire fondi in mo[illegible] di garantire alla giovane il ricovero in un [illegible] specializzato per il «risveglio».

Al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo i medici sono cautamente ottimisti: «Le condizioni di Stefania [illegible] stazionarie, anche se si notano continui e costanti miglioramenti. Non siamo però in grado di sciogliere la prognosi, che re[illegible] riservata, ma il recupero è possibile. Ci vorranno però tempi lunghi e un'assistenza continua da parte dei familiari».

Il danno più grave infatti è stato il blackout respiratorio che al momento dell'arresto cardiaco ha bloccato l'attività cerebrale. L'importante è quindi che Stefania possa affrontare una rieducazione neurologica che le permetta di recuperare.

Nonostante [illegible] dei medici sanremesi, il padre Raffaello e la madre Cristina, inglese, stanno cercando di trovare un centro specialistico che ospiti la giovane. I contatti fino ad [illegible] Imola, Torino, Milano e Montpellier. «Per le cure, [illegible]o però necessari diversi milioni - dice il Comitato pro-[illegible] della sottoscrizione -. Vogliamo aiutare la famiglia Patteri e far fronte alle spese più immediate». Chi [illegible] interes[illegible] può rivolgersi alla British School di Sanremo e fare [illegible] versamento sul conto corrente bancario 413-2589-5283 della Banca Commerciale Italiana.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Croce Bianca, i carabinieri sulle tracce dei piromani

Si stringe il cerchio dei carabi[illegible] attorno ai piromani che, una settimana fa, hanno appiccato [illegible] fuoco al parco macchine della Croce Bianca di Sanremo. [illegible] investigatori sarebbero vicini alla soluzione. Forse già oggi potrebbero esserci delle denun[illegible]. Stamane sarà nuovamente interrogato il presidente dell'ente assistenziale. Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] ordine del giorno per [illegible] economicamente la Croce Bianca in questo difficile momento.

[illegible]

Un giovane piemontese fermato su auto rubata

La polizia ha fermato [illegible] Marconi Emanuele Cosentino, [illegible] anni, di Borgomanero. Il giovane era a bordo di un fuoristrada Mitsubishi, rubato a Vareso. E' stato denunciato per furto aggravato.

[illegible]

Donna aggredita [illegible] un pit-bull

Allarme ieri pomeriggio a Sanremo per un cane che ha aggredito [illegible] signora. Secondo alcune testimonianze l'animale sarebbe un esemplare di pit-bull, un pericoloso [illegible] da guardia. Già nei mesi scorsi erano stati denunciati episodi analoghi.

ELEZIONI

Il psi di Arma di Taggia ha un [illegible] direttivo

Nuovo direttivo per la sezione di Arma di Taggia [illegible] psi. Segretario è stato nominato Michele Fiorillo, vice Marco De Carolis. Segretario amministrativo Emo Cremaschi.

Quattro studenti di Ventimiglia frequentano già l'Ateneo francese

Piace l'Università di Nizza

Anticipata di un'anno la scadenza prevista dagli accordi tra i due Paesi. L'assessore provinciale alla Pubblica istruzione: «I giovani si sentono già nell'Europa unita»

[illegible] Già da quest'anno alcuni studenti ventimigliesi frequentano l'Università di Nizza, anche se gli accor[illegible] italo-francesi lo prevedano soltanto [illegible] partire dal prossimo anno accademico. Sono quattro giovani che hanno preferito scegliere l'ateneo della Costa Azzurra, molto più vicino [illegible] comodo. Recarsi [illegible] Genova comportava più disagi.

Spiega Enrico Muratore iscritto al primo anno di Legge: «Proveniamo [illegible] Licei classici e scientifici. Ci troviamo bene, perché i colleghi francesi ci hanno accolto bene. Socializziamo parecchio [illegible] loro, tanto è vero che abbiamo organizzato anche [illegible]rti dove la presenza di gruppi italiani, [illegible] l'Africa United di Pinerolo, ha avuto un vero successo».

Gli altri studenti sono Fabri[illegible] Reggiani (Legge), El[illegible] Superina (Lettere) [illegible] Riccardo Masotti (che [illegible] facendo un corso parauniversitario).

Con gli accordi già firmati, che prevedono tra l'altro l'ingresso dei giovani della provincia di Imperia all'Università di Nizza, [illegible] in programma che dall'anno accademico '92-'93 fosse ufficiale questa possibilità. [illegible] l'eccezione conferma quanto si sia disponibili [illegible] considerare gli imperiesi già come studenti non stranieri.

Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica istruzio[illegible] sottolinea: «E' importante constatare quanto i giovani di entrambi i Paesi si sentano coinvolti nell'Europa unita di cui faremo parte. Non è solo a livello universitario che ci stiamo muovendo [illegible] ottimi risultati, ma anche per preparare tecnici che in entrambe le zone possano trovare ampi spazi di l[illegible]

Il Liceo scientifico di Ventimiglia, già dall'anno scorso, ha instaurato un dialogo con il «Curie» di Mentone. Interscambi di visite fanno parte del programma [illegible] studi. E' facile, p[illegible] chi lo vuole, studiare oltrefrontiera, [illegible] supera un esame che viene effettuato dall'Alliance Française-Riviera dei fiori, a Ventimiglia, unico organismo autorizzato in provincia. Al confine, bene o male, quasi tutti parlano il francese. Molti cercano anche di perfezionarsi [illegible] vengono in valido aiu[illegible] i corsi organizzati ogni [illegible] dall'Alliance Française. [illegible] struttura anche culturale, che organizza visite guidate a musei [illegible] centri [illegible] interessi diversificati.

Anche altre scuole della Riviera, come a esempio [illegible] liceo classico «Cassini» di Sanremo, da tempo hanno in atto interscambi con scuole [illegible] ragazzi francesi. Lo [illegible] studenti della quarta ginnasio hanno ospitato allievi-colleghi d'oltre confine di classi di Sophia-Antipolis. Hanno svolto insieme alcune lezioni, hanno pranzato con i docenti e poi, nel pomeriggio, [illegible] sfidati a pallacanestro.

Anche sulla Costa Azzurra [illegible] sono le iniziative per apprendere l'italiano, sia a livello privato che di scuola pubblica. [illegible] più, come accadeva qualche anno fa, solo [illegible] livello sperimentale». La Riviera dei fiori e la Costa Azzurra sono davvero «più vicine», soprattutto sul fronte del lavoro, dello shopping, della sanità e del divertimento.

«Ormai la caduta delle frontiere è proprio dietro l'angolo - ha concluso il futuro avvocato Enrico Muratore - e quando io mi laureerò, il titolo [illegible] studio conseguito sarà riconosciuto anche in Italia». [l. m.]

Molti studenti di Ventimiglia preferiscono le Università della vicina Costa Azzurra

Vallecrosia: anziano scivola sugli scogli e cade in mare

Rischia di annegare

Un uomo di 75 anni è stato salvato grazie al tempestivo intervento di due giovani. E' ora ricoverato al «Saint Charles»

VALLECROSIA. Un pensionato di 75 anni ha rischiato di annegare in mare. Ieri mattina, intorno alle 9,30, Cosimo Tripodi, vedovo, residente a Camporosso in corso Repubblica 136, [illegible] stato salvato da un paio di giovani che l'avevano visto scivolare dagli scogli vicino allo stabilimento Oasi [illegible] lungomare Marconi. L'allarme è scattato immediatamente, e mentre i soccorritori si erano avvicinati allo sventurato con l'aiuto di una piccola barca, sono intervenuti anche i carabinieri e una lettiga della Croce rossa.

L'anziano è stato velocemente estratto dall'acqua e salvato [illegible] sicuro annegamento. Subito coperto con un plaid, è sta[illegible] trasportato al pronto [illegible] del Saint Charles di Bordighera. Le sue condizioni erano discrete, ma i sanitari hanno preferito trattenerlo in osservazione, considerato che Tripodi è sofferente di crisi epilettiche. E forse proprio una di queste lo ha colto ieri mattina, durante la passeggiata abituale.

Cosimo Tripodi è solito recarsi sul lungomare di Vallecrosia, ma ieri mattina, forse attirato dal bel tempo, si è avventurato in una difficoltosa escursione sugli scogli. Un piede messo male e il pensionato ha perso l'equilibrio scivolando tra i [illegible]i, fino a cadere in acqua.

Questo episodio ricalca tanti altri simili ma che capitano in circostanze diverse. Sono sempre ricorrenti casi di anziani soli che sono trovati distesi sul pavimento del proprio appartamento, in seguito a cadute per malori o infortuni: non riescono a rialzarsi, [illegible] grazie all'intervento di parenti o vicini che si accorgono degli incidenti. A volte, invece, i soccorsi [illegible]vano quando ormai è troppo tardi.

Il pensionato caduto in mare deve la sua salvezza alla casuale attenzione dei due giovani che lo hanno poi tratto in salvo. Per evitare le tragedie che capitano gli anziani, è sempre consigliabile trascorrere le giornate in compagnia, oppure recarsi in posti frequentati, in modo da poter essere soccorsi. [d. b.]

[illegible]

BORDIGHERA. Atto teppistico in pieno centro nel corso dell'altra notte. La rete di recinzione di via Sant'Antonio, nell'area della «piccola velocità», è stata completamente divelta. La griglia, che separa l'area utilizzata [illegible] parcheggio dalla zona ferroviaria, si trovava già in condizioni fatiscenti, [illegible] ignoti vandali hanno contribuito a danneggiarla definitivamente. Ieri mattina la rete, lunga circa cinquanta metri, è [illegible] rinvenuta completamente distrutta [illegible]lla prima parte, mentre lungo tutto il confine tra la ferrovia e il parcheggio è risultata forzata. Un atto vandalico sicuramente effettuato da più persone, considerando la notevole lunghezza della recinzione e la forza necessaria per riuscire ad inclinare i paletti di sostegn[illegible] nonostante [illegible] trovassero in condizioni precarie. Nessuno degli abitanti della zona sembra essersi accorto di nulla. Solo la mattina seguente è scattato l'allarme, dato da uno degli automobilisti che lasciano solitamente la [illegible]chine nel parcheggio. Nel co[illegible] della mattinata è stato avvertito l'ufficio competente, ma non si [illegible] provveduto al ripristino della [illegible] metallica, in quan[illegible] bisogna stabilire [illegible] il compito è a carico del Comune. L'area, infatti, risulta di proprietà delle Ferrovie dello Stato. A Bordighera nelle ultime settimane si sono verificati numerosi atti teppistici. Particolarmente presi di [illegible] il sottopassaggio della stazione ferroviaria dove sono state tracciate scritte sulle pareti che inneggiavano al nazismo [illegible] frantumate le luci [illegible] Anche le cabine telefoniche vengono spesso danneggiate. Sul lungomare i teppisti forzano le gettoniere dei giochi per bambini [illegible] per pochi spiccioli danneggiano il congegno delle apparecchiature. Carabinieri [illegible] polizia urbana stanno intensificando i controlli [illegible] tentativo di debellare [illegible] piaga. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Cinque feriti a Monaco in uno scontro d'auto

Cinque donne di Ventimiglia, che lavorano a Monaco, sono rimaste ferite in un incidente stradale nel Principato. L'auto condotta da Tiziana Nicodemo, 25 anni, stava raggiungendo Fontvieille quando si è scontrata con la vettura guidata [illegible] Georges Linossier. L'uomo è ri[illegible] incolume. La Nicodemo e le sue 4 colleghe, invece, hanno riportato ferite multiple. Si tratta di Biagia Nicodemo, 42 anni, Lucia Valenti 26, Maria Valenti 21, e Marisa Falbo, 25.

[illegible]

Rinnovato a Bordighera il direttivo del pri

A Bordighera è stato eletto il nuovo direttivo del pri. Segretario politico [illegible] Pietro Raneri, segretario organizzativo Raffaele Romano, tesoriere Wanda Allario. Altri eletti Pier Carlo Croce, Luigi Fabbri, Barth Pallanca e Aldo Parmeggiani.

[illegible]

Anche un camion di latte per i bambini jugoslavi

Dopo i giocattoli, donati dai bambini delle scuole, e i panettoni forniti dal Comune, i bambini jugoslavi riceveranno da Bordighera anche del latte. Il camion che partirà venerdì mattina per il centro profughi jugoslavi di Cervignano Friuli porterà anche, su iniziativa dei dipendenti comunali, un litro di latte per ogni bimbo ospitato.

LESIONI

Litiga con la moglie e la morsica al viso

A Le Cannet, in Francia, un muratore ha morsicato selvaggiamente la moglie. Youssef Jelassi, 39 anni, ha ferito al [illegible] la consorte Houria, [illegible] anni, mutilandola. Il marito, che rimpro[illegible] spesso alla moglie spese eccessive, sostiene [illegible] essere stato morsicato prima dalla giova[illegible] Ha segni sul viso, ma leggeri. La moglie, invece, [illegible] visibilmente mutilata [illegible] guarirà in 21 giorni. Jelassi, che è stato denunciato a piede libero, si trova sotto controllo giudiziario.

INFORTUNIO

Insegnante di Ventimiglia si ferisce sul [illegible]

Singolare incidente sul treno ad [illegible] insegnante di Ventimiglia. Tiziana Turbiani, 52 anni, vico Pescatori 1, a seguito di una brusca frenata [illegible] è fratturata il mignolo sinistro contro la portiera dello scompartimento. La prognosi [illegible] di 30 giorni.

Il Museo della canzone da Vallecrosia negli Stati Uniti

Pavarotti canta dal treno

E' tutto pronto per trasferire le carrozze su [illegible] nave e trasportarle nell'Ohio. Ma un intoppo burocratico potrebbe essere fatale

Luciano Pavarotti è atteso alla cerimonia inaugurale

VALLECROSIA. E' tutto previsto: la partenza in nave del «Treno della Musica» (con [illegible] suo incredibile museo allestito sui vagoni stile Orient Express); la sistemazione, per almeno sei mesi, in uno degli stand più belli di «Ameriflora [illegible] [illegible] grande esposizione che si terrà nel parco Franklin a Columbus, nell'Ohio, in occasione delle celebrazioni quotidiane; la cerimonia inaugurale cui dovrebbe intervenire Luciano Pavarotti che è il presidente onorario del museo; persino la realizzazione [illegible] un grande ristorante italiano accanto [illegible] Treno dove si mangi, [illegible] si possa anche ballare; il ritorno in Italia con una sosta [illegible] due mesi in Piazza del Duomo a Milano.

Già addirittura fissato il periodo di partenza: il prossimo mese di febbraio. Si direbbe tutto pronto per questa traversata, in treno, dell'Oceano. Ma [illegible] è così. Non si sono fatti i [illegible]nti con [illegible] burocrazia. «Ho ricevuto un preoccupato fax [illegible]gli Stati Uniti. [illegible] Columbus l'organizzazione dell'esposizione, di cui è presidentessa la signora Bush, moglie del presidente degli Stati uniti, è avanzatissima, ma la nostra partecipazione non è stata ancora perfezionata sul piano tecnico [illegible] economico», dice Erio Tripodi, fondato[illegible] e direttore del Museo.

La volontà di portare avanti la cosa è indubbia. Anche [illegible] parte della Regione. Due settimane fa, lo stesso presidente della giunta regionale Gualco ha fatto visita al treno-museo; altrettanto hanno fatto funzionari regionale interessati al progetto.

[illegible] pare che a Columbus attendano [illegible] impazienza un progetto dettagliato di [illegible] dovrà essere lo stand nel quale sistemare il convoglio ed un deposito cauzionale di 50 mila dollari. Un ritardo potrebbe compromettare tutto. E, ormai, il tempo a disposizione [illegible] poco. Lo ha fatto capire chiaramente, con un fax trasmesso al Museo, Susan Boire, responsabile del marketing dell'esposizione americana. «Io posso solo aspettare, ma ho la sensazione che siamo [illegible] po' in ritardo», aggiunge Tripodi. All'idea [illegible] veder partire il suo treno si era ormai abituato. [b. m.]

ALLA [illegible]

Franchino è diventato il re della chitarra

E' [illegible] DIANO MARINA il [illegible] [illegible]lla «chitarra bar» di Diano. Il simpatico Franchino Tripodi, 29 anni, [illegible] Aosta, e la [illegible] sei corde sono ormai diventati uno degli ingredienti fissi del menù prepa[illegible] dal Quaver's pub. Il musicista, che da qualche tempo [illegible] anche uno dei titolari del locale di viale Kennedy, si alterna con il tastierista Marco Zoppo, che ha il compito d'intrattenere i clienti dal giovedì [illegible] sabato. Dalla domenica al martedì, il protagonista assoluto [illegible] Tripodi, che ha saputo instaurare [illegible] i frequentatori della sala un contatto diretto.

L'artista, che sfoggia anche una notevole estensione vocale, si è avvicinato alla musica all'età di quindici anni, e si è quindi dedicato allo studio della chitarra come autodidatta. «Agli inizi, facevo parte [illegible] un complesso, che si esibiva nella zona di Aosta: ci ispiravamo ai Genesis, che cominciavano ad affermarsi in quel periodo. All'epoca, ero soltanto cantante. In seguito, ho deciso di tentare la fortuna da solo, dedicandomi anche alla composizione di brani originali, all'insegna [illegible] melodia».

Proprio [illegible] [illegible] [illegible]ti, «Luna piena», gli ha regalato il terzo posto all'edizione 1986 di Castrocaro. Nonostante questa gratificazione personale, comunque, il musicista afferma [illegible] non inseguire il successo a tutti i costi. Dice: «E' [illegible] [illegible] parentesi piacevole, ma non ho particolari ambizioni. Mi basta poter proporre i miei brani davanti [illegible] [illegible] pubblico, come accade ogni sera nel locale».

Tra le canzoni [illegible] repertorio (in tutto, sono più [illegible] quattrocento), figurano infatti altri pezzi scritti dal chitarrista, a metà tra la tradizione italiana e il jazz, come «In mezzo al mare». Per la maggior parte, si tratta di canzoni d'amore, che si riallacciano alle proposte di noti cantautori. «I brani di mia composizione sono comunque alternati a successi di Venditti, Baglioni e Cocciante, tipici del repertorio del "pi[illegible] bar". Utilizzo basi ritmiche preregistrate, sopra le quali eseguo accompagnamenti e assoli di chitarra».

Non vengono neppure trascurati i successi di complessi che hanno fatto la [illegible] del rock, dagli Yes ai Led Zeppelin, riservando particolare attenzione anche al pop latino di Carlos Santana. Anche in questo caso, sono spesso privilegiate le composizioni melodiche, tra le [illegible]ali spiccano «Epitaph» dei King Krimson e la lunga «Stairway [illegible] heaven», dei Led Zeppelin, che fonde l'armonia della ballata [illegible] rock duro. Anche il blues [illegible] spazio nel suo repertorio.

Conclude Tripodi: «Mi piace spaziare da uno stile all'altro, e questa scelta ha riscosso anche il consenso del pubblico».

Enrico Ferrari

[illegible] IN RIVIERA

GENOVA

Nuove commedie al Margherita

Il teatro Margherita di via XX Settembre ha presentato ieri l'ultima «tranche» della stagione che si concluderà a marzo del prossimo anno. Sono previsti cinque appuntamenti di grosso richiamo per i quali ci sarà una formula [illegible] abbonamento a 120 mila lire per le poltrone [illegible] primo settore e 75 mila quelle [illegible] secondo settore e galleria, oltre ai consueti sconti speciali per i gruppi.

IMPERIA

Pianobar al «Giro di boa»

Tempo di piano bar al «Giro [illegible] boa», in v. Scarincio, a Porto Maurizio. Dalle 21,30 alle 2, un abile tastierista della zona intratterrà il pubblico alternando «evergreen» a successi di cantautori.

[illegible]

Concerto di Natale

Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Castelvecchio, in via Nazionale, a Oneglia, è in programma il concerto di Natale della Corale San Maurizio. La formazione sarà diretta da don Gustavo Del Santo e verrà accompagnata all'organo da Franca Paoletti Aliprandi. L'iniziativa [illegible] patrocinata dal Circolo Castelvecchio.

[illegible]

Cabaret [illegible] casinò

Ancora serate [illegible] cabaret al casinò del Principato [illegible] Monaco. Questa sera, dalle 22 [illegible] poi, si esibiscono «Vik et Fabrini», illusionisti umoristici, e il prestigiatore «Xavier Nicolas». Per prenotazioni telefonare al 93.50.80.80.

[illegible] DI [illegible]

Le canzoni dei cantautori

Al bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, tiene sempre banco la simpatia di Silvano Pizzorno, uno dei titolari del locale che si esibisce con la chitarra, proponendo brani melodici. Pizzorno, che allieta le serate dei frequentatori del locale dalle 21 alle 2, non nasconde la sua predilezione per i cantautori italiani.

[illegible]

Animazione al «Jimmy'z»

Appuntamento questa sera [illegible] «Jimmy'z» e al «Parady'z» le prestigiose discoteche di Montecarlo e del Principato di Monaco. I migliori dj della Costa Azzurra [illegible] alternano in un'altalena di emozionanti ritmi disco dance. L'appuntamento [illegible] dalle [illegible] in poi in corso Grace Kelly.

Bilancio positivo della rassegna organizzata da Gabriella Ravazzi

A Imperia il Festival piace

Proposto un ventaglio di spettacoli: dalla prosa alla danza [illegible] per la prima volta un'opera lirica. La direttrice: «Il pubblico ha risposto con entusiasmo»

Illustrazione dal volume «Music»

IMPERIA. «Questa rassegna ha una linea propositiva che ha una sua logica»: l'autorevole [illegible]rvazione [illegible] di Francesco Pennisi, compositore contemporaneo, festeggiato a Imperia nell'87, e presente alla serata in omaggio di Salvatore Sciarrino, che ha brillantemente concluso l'undicesima edizione del Festival di Imperia.

Il bilancio della manifestazione è stato positivo: tredici serate, distribuite fra il Teatro Cavour, il Cinema Centrale e la Chiesa di Castelvecchio, [illegible] un ventaglio di spettacoli, che oltre ai concerti, alla prosa e alla danza, per la prima volta [illegible] spaziato anche nell'opera lirica, con [illegible] felice produzione delle «Nozze di Figaro» di Mozart, e nel campo cinematografico, con la proiezione di un breve ciclo di film a soggetto musicale.

Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che in collaborazione con l'assessorato ai Beni e alle Attività culturali del Comune ha organizzato la manifestazione, è stanca, ma soddisfatta: «Ancora [illegible] volta, il pubblico ha risposto con entusiasmo, e dalla [illegible] fedeltà va doverosamente ringraziato. La risposta della città è stata buona. Quest'anno, tuttavia, l'allestimento del festival ha richiesto [illegible] sforzo molto rilevante».

L'impegno maggiore lo ha richiesto la messa in scena (circa un mese di prove) del capolavoro mozartiano, in un'edizione interpretata da una compagnia di giovani scelti con cura, attraverso un concorso internazionale, promosso [illegible] scorsa [illegible] a Loano dall'Associazione Spazio Musica. Due serate, due repliche mattutine per le scuole a Imperia e [illegible] mini-tournée a Santa Margherita e Rapallo hanno sancito l'eccellente esito della coraggiosa operazione.

Conclude la Ravazzi: «Tenuto conto dei costi limitatissimi, abbiamo compiuto un miracolo, nonostante il sacrificio economico: è stata la dimostrazione che, se si lavora tutti insieme, è possibile raggiungere certi obbiettivi. Adesso speriamo di ripetere l'esperimento». [s. d.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Dante — Lire 8000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 8000/rid. 5000 — OGGI [illegible]

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22.30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/rid. 3500 — [illegible]

[illegible] Dianese — [illegible]: 16,30/18,30/20,30 — [illegible] 7000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] A[illegible] — Orario: inizio ore 16 ultimo 22,30 — Lire 8000/rid. 6000
[illegible] volte ritornano — *di Tom McLoughlin con T. Mathison, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli [illegible] di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: inizio [illegible] [illegible] ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. [illegible]
Orchidea selvaggia 2 — *di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89)* — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. [illegible]. 18 1h 58' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16, ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Johnny [illegible] — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente [illegible]a [illegible]. N. V. 2h 5' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16, ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000 — **Film vietato minori [illegible] 18 anni**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9.000/6.000
[illegible] a tutti i costi — *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a [illegible] giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16, ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
[illegible] di Venere — *di Istvàn Szabò, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' [illegible]

SAVONA

[illegible] — Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 16,30/18,30
Dutch è molto meglio [illegible] papà — *di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91)* — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — [illegible]
Zanna Bianca — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti [illegible] terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419, L.7000/4000 — Or.: 20,15/22,20 — Fest. cont. 16-22,20 — [illegible]

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] — [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 18/20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible]887.96 [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000 — [illegible]

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Edipo, di Renzo Rosso, regia Pino Micol, con Pino Micol, Gianna Giacchetti, [illegible] 20,30, lire 35.000/24.000
[illegible] [illegible] [illegible] La dodicesima notte, di William Shakespeare, regia Jerome Savary, con Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, ore 20.30, lire 35.000/24.600
TEATRO DELLA TOSSE: Oggi riposo;
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Scappo dalla città
ARISTON 2: Scelta d'amore
AUGUSTUS: Point break
CORALLO 1: Barton Fink
CORALLO 2: La leggenda del re pescatore
[illegible] [illegible] massima sorveglianza
LUX: I soldi degli altri
MANIN: Tartarughe Ninja 2 - Che vita da cani
ODEON: Johnny Stecchino
OLIMPIA: Lupo solitario
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
PALAZZO: La bella scontrosa
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Prossima fermata: Paradiso
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Compagnia goliardica Balestrocchi. Te la levi [illegible] braghetta?, ore 21, lire 35.000/25.000
CENTRALE 1: Avidità anale
CENTRALE 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
CHIABRERA: Take me - Sitte nimm mune bruel
CRISTALLO: Orgasmi deliranti
ELDORADO: Bocche bestiali.
CINECLUB: FRITZ LANG: Oggi riposo.
LUMIERE: Assalto al cielo - To have and have not
MOVIE CLUB: Oggi riposo
[illegible] [illegible] riposo.
[illegible]
SAN SIRO: Oggi riposo.

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Telepromozioni**
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**
18 — **Sardegna gio[illegible]**
19 — **Innamorarsi**, telenovela
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Paliavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy varietà

Rete Azzurra

8,15 **Terra dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di preziosi**
16,30 **[illegible]icili**
18 **Faccia da [illegible]**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telestar

[illegible] **[illegible] Mulher**, sceneggiato
10,10 **Ninja terminator**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**, rubrica
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **A sud dei tropici**
14,50 **Terzo secolo**
16,35 **Malù Mulher**, sceneggiato
17,20 **Trauma Center**, telefilm
18,20 **Lucy Show**, telefilm
19,05 **[illegible]**, teleromanzo
20,30 **Il pianeta [illegible]**, film
22,15 **Tg Sera**, informazione
22,50 **Lucy Show**, telefilm
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 **Los Angeles: ospedale Nord**, telefilm

Telesetar

11 — **Tv sop**
12 — **Felicità dove sei**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **[illegible] dove sei**, novela
14 — **Tv shop**
15 — **12° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Lo zio d'America**
22,10 **Arrivano le spose**
23,30 **Zoom**, attualità

Canale 7

[illegible] **Fai un affare [illegible] Canale 7**
12,30 **Andiamo al c[illegible]**
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Il tappeto volante**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'albero delle mele**, telefilm
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18,10 **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good Times**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

GRP

15 — **Il grande agguato**, film
17 — **Sandford & Son**
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Monty Nash**
20,10 **Il ponte di Waterloo**
22 — **Bianco e nero**
0,05 **Doc Elliot**
1 — **La regina d'Africa**
2,40 **Il grande agguato**
4 — **Calcutta**, film

Primantenna

13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic Studio Rock**
15,30 **Superdog [illegible]**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **[illegible]**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **[illegible] [illegible] settimana**
22,30 **Girono [illegible]**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Ghiaccio nero**
13,10 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **TG Notizie**
20,15 **Speciale Tg**
[illegible] **Come stanno bene insieme**
22,15 **Incontro con... Pezzuto**
23 — **Gioielli**
1 — **Tg Notizie**

Telecittà

13,30 **Video Jay**
15 — **Famous Last words with Paul Simon**
15,30 **Mtv unplugged with Rem**
[illegible] — **Gr[illegible]hits**
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **[illegible] movies**
17,30 **[illegible]ws at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20,40 **Na bitaga, na chitarra, un po' [illegible] [illegible]**
22 — **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **[illegible] h[illegible]**
[illegible] — **Andiamo al cinema**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Mattina con Cinquestelle**
11 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Arti aperte**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18,30 **Cara [illegible]** telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg4 notiziario**, informazioni reg.
20 — **[illegible] [illegible]**
21,30 **[illegible] [illegible] [illegible] insieme**
22,30 **Tg4 notiziario**
22.45 **TG 4 notiziario**

Teleregione

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **TG 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di[illegible] Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Passi d'amore**, film
22,50 **Rubrica**

[illegible] Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Lo schiaffo**, [illegible]
18 — **[illegible] selvaggia**, novela
19 — **[illegible] [illegible]**
19,30 **[illegible] [illegible]**
20,30 **Mala d'amore**, film
22,15 **Psycosissimo**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

Per la terza volta negli ultimi quindici giorni gli armesi sfidano l'imbattuta Sestrese di Bodi

Argentina, l'ultima carta

Comprimaria in campionato, la squadra di Pisano si gioca oggi [illegible] Borzoli la qualificazione alla finale regionale di Coppa Italia. I rossoneri devono ribaltare lo 0-1 dell'andata, ma sono pronti [illegible] dar battaglia

ARMA DI TAGGIA. Per [illegible] terza volta nel giro [illegible] due settimane, scherzi della sorte e del calendario. l'Argentina affronta la Sestrese di Gigi Bodi. Accade oggi sul campo genovese di Borzoli (ore 15) nel retour-match [illegible] quella che è, in pratica, la semifinale regionale della Coppa Italia dilettanti.

E la Sestrese parte con il prezioso vantaggio di [illegible] gol accumulato nella partita di andata allo «Sciavi», quando i verdestellati vinsero per 1-0. La qualificazione per loro appare vicinissima. Ci vorrà la miglior Argentina, che arrivata a questo punto non snobba affatto la Coppa Italia, per capovolgere una situazione che appare davvero difficile.

Adriano Pisano, dopo la sconfitta dell'andata, era sembrato comunque ottimista: «Non siamo affatto eliminati, nonostante la sconfitta dell'andata. A Genova possiamo riuscire a capovolgere il risultato», aveva detto. Da quel giorno l'Argentina ha giocato oltre due volte, in campionato, [illegible] la stessa Sestrese (0-0) e domenica nel rovinoso match [illegible] Vado (un cla[illegible] [illegible] inatteso 0-4).

Difficile dire [illegible] il tecnico abbia ancora lo stesso ottimismo: «Giocando in [illegible] certo modo potremmo anche farcela. Il clima [illegible] Coppa Italia è tutto particolare; la tensione e la concentra[illegible] [illegible] molto diverse rispetto al campionato. Certo [illegible] ripeteremo gli errori e le ingenuità che ho visto domenica a Vado, non ci sarà proprio niente da fare. Questa partita di Coppa, piuttosto, [illegible] una grossa occasione per la mia squadra di riscattare immediatamente la pesante sconfitta patita domenica. [illegible] modo per far dimenticare in fretta quel brutto episodio», aggiunge il tecnico rossonero.

Sammassimo, punta dell'Argentina

Pisano si è arrabbiato parecchio, dopo [illegible] partita [illegible] Vado. Ha rivisto errori che sperava di [illegible] dover più correggere, ha visto qualche giocatore decisamente sottotono. Ieri sera, prima dell'allenamento, si è chiuso negli spogliatoi con i suoi. Un colloquio, probabilmente molto franco, per cercare [illegible] decifrare il «malessere» di una squadra da sempre in bilico tra un ruolo da protagonista, come la classifica [illegible] lungo ha fatto credere, e un ruolo da comprimaria a [illegible] [illegible] vorrebbero relegata alcune clamorose battute a vuoto.

Un dilemma che non accenna a risolversi. Forse c'è qualche problema di gruppo o di [illegible]biente, peraltro comprensibile tenendo conto che la squadra è il frutto di una fusione non cer[illegible] facile, su [illegible]i il tecnico dovrà lavorare. «Dobbiamo farci tutti, allenatore e giocatori, un [illegible] di coscienza», dice Pisano.

La partita contro la Sestrese, pur in Coppa Italia, sarà un [illegible] di verifica immediato per i rossoneri. I genovesi, imbattuti in [illegible] alla classifica del campionato [illegible] Eccellenza, detentori addirittura [illegible] Coppa Italia dilettanti di Promozione, [illegible]brano inaffondabili. E recupe[illegible] loro un gol sul [illegible] [illegible] Borzoli appare un'impresa pretenziosa, [illegible] davvero disperata. Ma provare, in fondo, non costa nulla.

La formazione anti-Sestrese [illegible] sarà molto diversa [illegible] quella che ha giocato [illegible] campionato. «Compatibilmente con gli impegni [illegible] lavoro di qualche giocatore, schiereremo la miglior formazione», annuncia Pisano. Quindi nessuna soluzione di fortuna come spesso si usa in Coppa Italia. Saranno indisponibili Frontero e Cristiano, che sono entrambi squalificati in Coppa Italia (Cristiano era stato assente anche domenica in campionato); il portiere Minori e l'attaccante Russo non saran[illegible] disponibili per ragioni di lavoro. Tra i pali, come sempre [illegible] Coppa Italia, giocherà [illegible] nuovo Bellone. **[b. m.]**

E [illegible] TOCCA AL MONACO

MONTECARLO. [illegible] Monaco gioca questa sera (ore 20,30) sul campo dell'Olympique Lyon nella quinta giornata del girone di ritorno del massimo campionato francese. Un turno infrasettimanale che prelude a [illegible] settimana intensa per i monegaschi, i quali sabato sera, al «Louis II», riceveranno l'ambizioso Paris-Saint-Germain nell'ultimo match che precede la sosta del torneo, che riprenderà le [illegible] soltanto il prossimo 19 gennaio. Per il Monaco, secondo in classifica a tre lunghezze dalla capolista Marsiglia, sono impegni dai quali spera di ottenere qualche [illegible] di buono in classifica, tenuto conto [illegible] i marsigliesi [illegible] queste ultime due giornate, [illegible] Paris-Saint-Germain e Caen, hanno sulla carta impegni più difficile. Ovvio che i monegaschi non debbano fallire. L'obiettivo minimo sono almeno tre punti sui quattro a disposizione. «Per finire bene il '91 bisogna fare qualcosa di buono a Lyon», dice l'allenatore Arsène Wenger. A vedere la classifica il Lyon non sembra irresistibile: è solo sedicesimo, a un passo dalla zona-retrocessione. Ma Wenger mette in guardia da facili illusioni: «E' stato molto sfortunato. La squadra ha buo[illegible] individualità. Basti pensare al duo d'attacco Bouafia-Bouderbala che è di grande valore». [illegible] Lyon non dovrebbe esserci il suo [illegible] acquisto, il tedesco Thomas Pfannkuch, arrivato la settimana [illegible]sa dal Borussia Moenchengladbach; ha giocato venti minuti contro [illegible] Montpellier sabato sera, ed è riuscito a farsi espellere... **[b. m.]**

IL [illegible]

Angelo Moroni è tornato scopritore di talenti

U[illegible] scelta di vita? In un certo senso, sì: «I ragazzi più giovani, sul campo, mi han dato spesso grandi soddisfazioni», dice sempre a chi gli chiede il perché di certe decisioni. Per chi non lo [illegible] a fondo, stupisce che un allenatore come Angelo Moroni, i cui valori cal[illegible] [illegible] indiscussi, abbia lasciato la platea più importante e livello dilettantistico per tor[illegible] alla dimensione giovanile del calcio, quella che raramente finisce sotto i riflettori.

Così Moroni, un anno fa alla guida del Sanremo 80 (rapporto troncato a metà campionato, come spesso succede, ma [illegible] polemiche), ha rifiutato le lusinghe che gli arrivavano da panchine più importanti (soprattutto l'Albenga) per [illegible]are al vecchio amore, prendendo in mano i «Giovanissimi» della Sanremese. E le soddisfazioni, anche se raramente trovano adeguate segnalazioni, sono arrivate in fretta.

I giovani biancazzurri di Moroni, impegnati nel campionato provinciale di categoria, stanno spazzando via la concorrenza: nove partite giocate, nove vittorie; ben quarantasei i gol segnati, soltanto tre quelli subiti. Cifre da record per un campio[illegible] che sembra già vinto in partenza, anche [illegible] il calendario è ancora lungo.

[illegible] merito va probabilmentge diviso tra Moroni e un gruppo di ragazzini in gamba, [illegible] [illegible] indubbio che la mano del tecnico si senta parecchio. Non un sergente di ferro quanto un allenatore-amico capace, com'è già successo, di andare [illegible] i suoi ragazzi al luna-park vicino al campo di Pian [illegible] Poma non appena finito l'allenamento. Far gruppo è importante anche con i giovanissimi.

Moroni [illegible] [illegible] [illegible] a imprese con le squadre giovanili. Qualche anno fa, quando c'era ancora [illegible] vecchia Sanremese in C1, diresse anche allora una famosa formazione [illegible] ragazzi. In quella squadra c'erano giocatori come Bordin che oggi gioca nell'Atalanta, Gualco che fa parte della Cremonese, Fabrizio Gatti che finì all'Inter [illegible] [illegible] [illegible] fortuna ma che ora sta segnando a grappoli nel Savona [illegible] Interregionale ed è, nuovamente, da categoria superiore.

Il suo capolavoro fu Bordin. Scoperto, quasi bambino, da [illegible]ci Von Mayer, altra colonna sto[illegible] del calcio giovanile matuziano, l'attuale centrocampista dell'Atalanta trovò [illegible] la formazione di Moroni il trampolino di lancio giusto per arrivare alla prima squadra in C1, prima [illegible] proiettarsi ancora più in alto. Moroni [illegible] seguì passo passo, credendo in lui dal primo momento. «Arriverà dritto in A», disse quando aveva [illegible] sedici anni. Profezia azzeccata. Ecco perché [illegible] i suoi Giovanissimi-record vanno seguiti con molta attenzione.

Bruno Monticone

La situazione in tutti i campionati giovanili provinciali

Il Vallecrosia [illegible] 12

La squadra biancorossa travolge il S. Ampelio e torna in vetta tra gli Allievi grazie al ko del Bordighera ad Arma. Volano i Giovanissimi della Sanremese

Ecco come [illegible] evolve la situazione nei giovanili provinciali.

Allievi. Il Vallecrosia fa vale[illegible] tutta [illegible] [illegible] classe e liquida il S. Ampelio con un clamoroso 12-1 esterno (per i biancorossi 4 gol Fullone, 3 Bracali, uno Caruzzo, Vialo, Masala, Fiorini e [illegible]'autorete). La formazione biancorossa torna quindi al vertice, complice la caduta del Bordighera ad Arma. L'Argentina ha infatti battuto 2-1 i ragazzi [illegible] De Benedetti grazie alle reti [illegible] Nigro e D'Agui. L'Ospedaletti ha faticato un po' a ottenere i due punti col S. Bartolomeo. La squadra [illegible] Attus, [illegible] vantaggio [illegible] rigore di Ranalli, ha raddoppiato [illegible] lo [illegible].

Giovanissimi. La Sanremese batte anche l'Imperia e viaggia con 5 lunghezze sulle rivali. I biancazzurri sono andati a segno con Scarpa, Pinto e Graglia, mentre [illegible] rete della bandiera è giunta [illegible] autogol. Alle spalle della Sanremese sconfitte mattese per Bordighera e S. Ampelio. I biancazzurri sono stati battuti dal Camporosso con gol di Cianci, il S. Ampelio ha lasciato [illegible] punti al S. Biagio (Marchese, Giunta e Ambesi per il S. Biagio; Toti e Pullino per i bordigotti). Sonora vittoria della Dianese sul Matuzia, relegato sul fondo (Parrelle, Lanza e Arosio). La compagine rossoblù aggancia la Riviera che non è andata oltre l'1-1 [illegible] l'Argentina. Libonati e Rapenà han regalato allo Sport club l'importante vittoria sul S. Bartolomeo, e il Riva ha liquida[illegible] il Vallecrosia con Beltrami e Garibaldi.

Esordienti. L'Ospedaletti strapazza al Marengo [illegible] Dianese (2 Siciliano, [illegible] Mazzatenta, [illegible] Cirone) e incrementa il vantaggio sullo Sport club che non [illegible] andato oltre lo 0-0 a S. Bartolomeo. Torna a [illegible]re l'Imperia, che con gol di Manduca, Mancuso e Canetti ha battuto in trasferta la Sanremese, mantenendo così i due punti di vantaggio sul Ventimiglia, vittorioso a Bordighera (Allavena, Maltempo e Romeo).

Esordienti jr. Ancora una vittoria esterna per l'Ospedaletti A. Gli «orange» han liquidato con un [illegible] 3-0 il S. Ampelio (Sorrentino, Borgna e Verrigni) e guidano con [illegible] punto su Argentina e Carlin's. I rossoneri han battuto in trasferta la Sanremese con [illegible] reti di D'Agui cui ha risposto Occhiocupo, i nerazzurri si s[illegible] aggiudicati il derby [illegible] la Sanremese A grazie a una prodezza [illegible] Bellanove. **[L. a.]**

REGIONALI: BENE IL VENTIMIGLIA

Ventimiglia, Argentina, Sanremese e Armataggia [illegible] le regine dei regionali, mentre le altre imperiesi [illegible] incappate in una giornata-no. Intanto, pri[illegible] della pausa natalizia, [illegible] in cartellone numerosi derby provinciali, che infiammeranno la prossima domenica.

Under. L'Imperia 87 è stata costretta a [illegible] inatteso stop dal Varazze, che ha sconfitto i nerazzurri 6-1. Intanto avanza la Sanremese. La formazione di [illegible] Luca ha avuto la meglio sul Quiliano, fanalino con [illegible] solo punto. La partita si è chiusa sul 4-0. L'Argentina si è dovuta arrendere a una sorprendente Dianese, [illegible] relegata nelle retrovie, che si è imposta per 2-0. Tra le altre protagoniste della giornata l'Armataggia, che grazie al successo sull'Alassio (4-1), [illegible] raggiunto Imperia e Sanremese. Commenta il trainer Cerri: «Nonostante i consueti problemi di formazione, siamo riusciti a imporci con facilità. La prima [illegible] [illegible] [illegible] di Lombardi, e il vantaggio è stato incrementato da Nepita. Colelli ha firmato il 3-0 al termine [illegible] un'entusiasmante [illegible] personale. Poco dopo la seconda rete di Nepita, gli avversari hanno accorciato su rigore. Ora ci attende una difficile trasferta a Pegli, contro la capolista».

Allievi. [illegible] girone A, il Ventimiglia prosegue la sua marcia alle spalle [illegible] Sestrese e Pegliese. La compagine di Giorgio Ummarino ha imposto [illegible] suo gioco all'Imperia, battuta 3-0. Nel secondo raggruppamento è ancora una volta [illegible] ribalta l'Argentina, reduce da [illegible] vittorie consecutive. Il confronto con il Varazze si è chiuso sul 4-[illegible] E' subito passata in vantaggio la formazione di Strumia, con Fagioli. All'inizio del [illegible]ndo tempo [illegible] giunto il raddoppio con Daprelà. Quindi, a causa [illegible] [illegible] serie di errori della [illegible] armese, [illegible] Varazze si è fatto sotto, raggiungendo il 2-2. Le reti di Iannece e Tomeo hanno [illegible]munque assicurato la vittoria ai rossoneri, che nel prossimo turno affronteranno la Carlin's.

Giovanissimi. L'Argentina si è messa in luce pure in questo settore, liquidando i genovesi del Don Bosco con un chi[illegible] 2-0. Dice [illegible] tecnico Domenico Rummo: «Luca e Cirigliano hanno siglato i gol, [illegible] calci piazzati. Ora ci attende l'Imperia, che domenica [illegible] [illegible] [illegible] battuta dal Vado». Nel girone B, in cattedra [illegible] Ventimiglia (3-1 alla Carlin's). **[e. f.]**

COMUNE DI [illegible]
SETTORE URBANISTICA
(Pianificazione del Territorio)

IL [illegible]

- Vista la legge regionale n. 24 dell'8/7/1987

[illegible] NOTO

- che nella Segreteria Generale [illegible] Comune (e presso il Settore Urbanistica) è depositata a [illegible] visione del pubblico e nel [illegible] sueto orario d'ufficio, per quindici giorni consecutivi a far tempo dalla data odierna, la deliberazione consiliare n. 214 del 7/10/1991 - con tutta la documentazione ad essa allegata - divenuta esecutiva, a termini di legge il 27/11/1991 - con la quale l'Amministrazione Comunale ha adottato lo «Strumento Urbanistico Attuativo» di iniziativa privata - parte della zona «E14» di Piano Regolatore Intercomunale Savonese (località Cadibona) con valore di Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 18 della citata legge regionale n. 24/1987.
- che fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello S.U.A e osservazioni da parte [illegible] chiunque ne abbia interesse.

Savona li 12/12/1991

IL [illegible]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Mercoledì 18 Dicembre 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, IL GIORNALE A CASA CON IL CAFFÈ

«Stampa In», il servizio di [illegible]pito gratuito del giornale a domicilio, regala il calendario '92 con le schede [illegible] più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Chi ha scelto [illegible] abbonarsi [illegible] «Stampa In» [illegible] sta ricevendo in questi giorni con una distribuzione speciale il calendario completo, insieme [illegible] comodo espositore nel quale vanno inserite le schede dei castelli.

E questo è soltanto un [illegible]vizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a [illegible]. Un'iniziativa nata da poco più di [illegible] e che ha conquistato immediatamente i savonesi. Ogni giorno quasi duemila famiglie si svegliano trovando fuori dalla porta [illegible] una [illegible]pia [illegible] La Stampa, appena arrivata da Torino. Nell'ufficio di via Guidobono che coordina [illegible] recapito gratuito, tutte le mattine, alle 3 le decine di giovani addetti alle consegne (gli Inboys) svolgono [illegible] loro lavoro freneticamente, pianificano il tour dei recapiti che dev'essere velocissimo: entro le 7,30 tutte le copie devono arrivare a destinazione. Per scegliere «Stampa In» basta telefonare [illegible] numero 82.55.55.

ALBENGA

Arriva l'Università

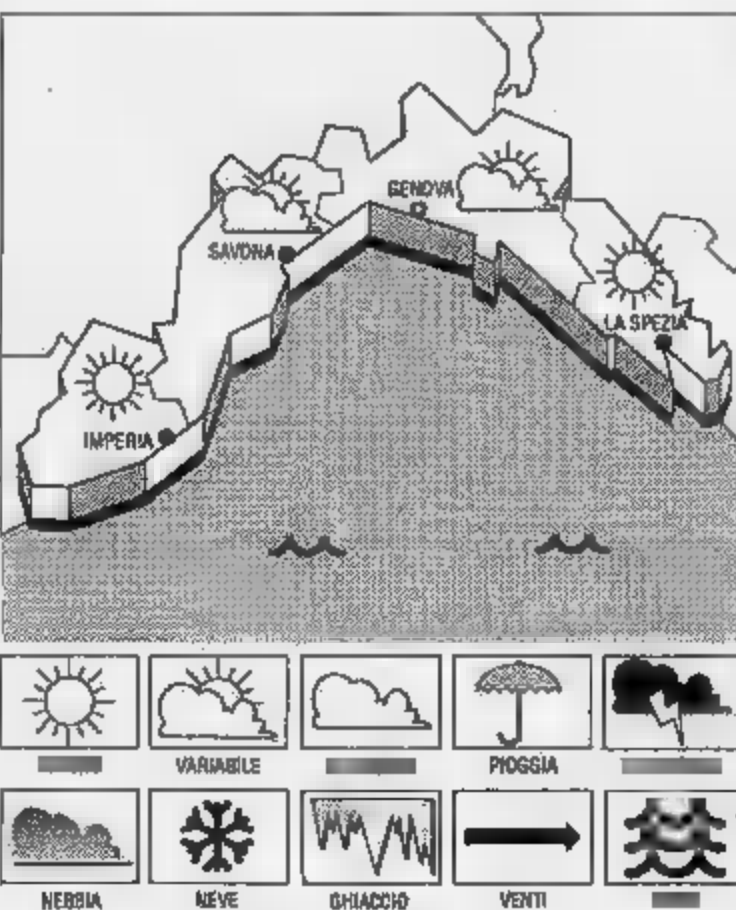
A Palazzo Oddo la Facoltà [illegible] Archeologia

Il Comune ha già dato la propria disponibilità. Le lezioni nell'edificio di via Roma. [illegible] volta [illegible]. [illegible]

CENGIO

Conclusa l'inchiesta

Acna, 11 dirigenti sotto accusa per inquinamento

Sono accusati di aver consentito immissioni di rifiuti tossici nelle acque del Bormida dal 1976 al 1990.

A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [illegible] leggermente [illegible]. [illegible] **per domani:** situazione [illegible] rilevanti variazioni).

[illegible] DI IERI. Temperatura del [illegible]re 14° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza stazionaria).

[illegible]

	max	min
Genova	11	6
Savona	10	6
Imperia	13	6

[illegible] ANNO [illegible]

Max: 12; min: 6. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** si [illegible] 14,[illegible] cala alle 4,29 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Savona una nuova ondata della microcriminalità

Scippate dieci donne

I borseggiatori si sono scatenati anche tra i banchi del mercato
In aumento i furti in negozi e appartamenti. Maggiori controlli

SAVONA. Cresce l'allarme furti in città: E a colpire non sono soltanto i ladri di appartamento. Negli ultimi giorni infatti si è registrato anche un aumento dei borseggi: lunedì scorso una decina [illegible] donne sono state derubate del portafoglio, mentre si aggiravano fra i banchi del mercato. I borseggiatori, confusi tra la folla di persone impegnate nell'affannosa ricerca dei regali [illegible] Natale, non hanno avuto difficoltà a colpire e sono passati inosservati anche ai carabinieri [illegible] ai poliziotti che svolgono il servizio [illegible] vigilanza. Le vittime dei furti non hanno potuto fare altro che presentare denuncia in questura, ma le possibilità per gli investigatori [illegible] risalire agli autori sono praticamente nulle.

Il fenomeno dei borseggi non [illegible] comunque solo nataliale. Ogni lunedì in questura e nella caserma dei carabinieri di cor[illegible] Ricci vengono raccolte le denunce di furto e per questo motivo [illegible] stati intensificati i controlli: poliziotti e carabinieri in borghese sorvegliano i banchi [illegible] mercato dal mattino alla sera.

Osserva la polizia: «Ma [illegible] quasi impossibile cogliere i ladri con le mani nel sacco. I borseggiatori sono abili: girano [illegible] un banco all'altro, facendo finta di essere interessati alla mercanzia in vendita. La loro attenzione [illegible] invece rivolta ai portafogli che le donne tengono nella borsa».

Proseguono gli agenti: «Il più delle volte, però, i malviventi approfittano della distrazione delle vittime. Spesso le donne dimenticano la borsa aperta e per i malviventi [illegible] un giochetto infilare [illegible] mano e afferrare il portafoglio».

Intanto continuano anche i furti nei negozi e negli appartamenti cittadini, nonostante i maggiori controlli disposti dal questore Mimmo Nicoliello, per arginare l'incremento della microcriminalità. L'altro pomeriggio, in via Labriola nel quartiere di piazzale Moroni, i ladri hanno derubato del portafogli (nel quale c'erano cinque milioni in contanti) la titolare [illegible] un negozio di alimentari, Fiorella Trovabene, 35 anni, residente in via Fontanassa. La commerciante aveva lasciato il portamonete sul bancone di vendita. E' uscita dal negozio per qualche minuto e quando è rientrata, la borsa con i soldi era sparita. In via alla Rocca, invece, i ladri hanno svaligiato l'appartamento di Claudio Drago, 33 anni. Approfittando dell'assenza del proprietario, i malviventi hanno messo a soqquadro cassetti e armadi, impadronendosi [illegible] soldi, preziosi [illegible] alcune macchine fotografiche per un valore di alcuni milioni. Poi, indisturbati, sono scappati senza che nessuno dei vicini di casa si accorgesse [illegible] nulla. Claudio Drago ha[illegible] scoperto il furto quando è tornato nell'appartamento. Sull'episodio [illegible] ora in corso indagini della squadra mobile.

Nelle ultime settimane altri furti si so[illegible] verificati nel quartiere di piazza Moroni e gli inquirenti non escludono che i colpi siano stati messi a segno dai tossicodipendenti che cercano di racimolare i soldi necessari per l'acquisto della droga.

Claudio Vimercati

Ieri la sentenza in Cassazione per l'omicidio del farmacista di Cairo

Gigliola Guerinoni: colpevole

Confermate le condanne decise dalla corte di appello lo scorso anno: 26 anni e mezzo di carcere per la gallerista, 15 al suo convivente. La donna: «Una cosa impossibile»

Gigliola Guerinoni ha trascorso in [illegible] appartamento [illegible] Bologna l'attesa per la sentenza della Corte di Cassazione

SAVONA. Ieri la Corte di Cassazione ha confermato le condan[illegible] inflitte a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri dalla corte [illegible] sise [illegible] appello di Genova. Per l'omicidio [illegible] Cesare Brin la gallerista deve scontare 26 anni e mezzo di carcere, il suo convivente 15. Confermate anche le condanne degli imputati minori [illegible] l'assoluzione di Gabriele Di Nardo, difeso dall'avvocato Chirò.

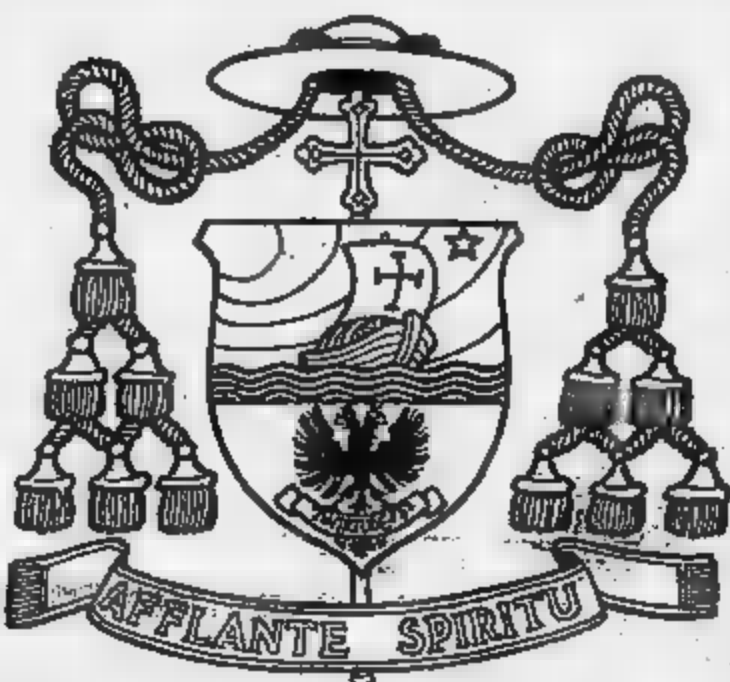
Gigliola Guerinoni è stata informata della sentenza, emessa ieri alle 14,30, dal suo difensore di fiducia, Alfredo Biondi. La donna si trovava nell'appartamento di Bologna, dove [illegible] sta[illegible] raggiunta da Ettore Geri. La prima reazione della donna: «E' impossibile». Poi: «Ingiustizia [illegible] fatta».

Ettore Geri, non [illegible] lasciato sfuggire una parola. «Rispetto sempre le decisioni [illegible] giudici - ha detto l'avvocato Biondi - anche quando non [illegible] il mio impegno processuale». [illegible] sfatto l'avvocato Giancarlo Ruffino, parte civile nel processo.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37 E IN CRONACA NAZIONALE

Sarà consacrato il 25 gennaio nella cattedrale di Como il titolare della diocesi di Savona [illegible] Noli

Il nuovo vescovo ha scelto il suo stemma

Una barca spinta dal soffio dello Spirito Santo è guidata dalla stella della Madonna della misericordia
Monsignor Dante Lafranconi non ha rinunciato al simbolo del suo antico casato: un'aquila a due teste

Lo stemma che è stato scelto dal nuovo vescovo di Savona e Noli

SAVONA. Monsignor Dante Lafranconi, nominato da Papa Giovanni Paolo II, titolare della diocesi di Savona e Noli, sarà consacrato vescovo il [illegible] gennaio nella Cattedrale di Como, da monsignor Alessandro Maggiolini. L'alto prelato, che insegna Teologia morale nel Seminario di Como, lascerà l'insegnamento al termine del primo quadrimestre. Dovrebbe insediarsi nella [illegible] diocesi entro il mese di marzo.

Intanto monsignor Dante Lafranconi ha scelto lo stemma e il motto, che ogni vescovo titolare deve avere nel proseguimento della missione. Lo stemma è suddiviso in due parti. Sul lato superiore è raffigurata una barca [illegible] vela che solca [illegible] con in alto la stella, mentre nella parte inferiore campeggia il simbolo della famiglia del ve[illegible] un'aquila a due teste.
Il motto in latino «Afflante spiritu», significa «al soffio dello Spirito Santo».

Commenta monsignor Lafranconi: «Il [illegible] rappresenta la mia nuova diocesi, mentre la barca raffigurata sullo stemma [illegible] la Chiesa di Savona, spinta [illegible] soffio dello Sipirito Santo, [illegible] la protezione [illegible] Madonna di Misericordia, che è la stella. Nella parte sottostante ho voluto ricordare [illegible] mia famiglia, inserendo lo [illegible] dei miei avi. Cosa porterò alla [illegible] diocesi? Continuerò il lavoro dei miei predecessori. Lo ripeto: voglio [illegible] un vescovo per [illegible] gente [illegible] mezzo alla gente».

Monsignor Roberto Amadei passerà il testimone al succes[illegible] alla fine di gennaio, quando farà ingresso nella nuova diocesi di Bergamo, sostituendo, per limiti d'età, Giulio Oggioni, che rimarrà vescovo emerito di Bergamo.

Roberto [illegible]

Dopo [illegible] caso di Albisola Superiore, altre località sono [illegible] centro delle indagini

Autovelox, s'allarga l'inchiesta

La magistratura savonese ha disposto controlli a tappeto da parte della Stradale
«I Comuni [illegible] possono incassare i proventi delle multe fatte sulle Statali»

SAVONA. L'inchiesta della magistratura savonese sull'autovelox di Albisole Superiore (nella quale sono rimasti coinvolti il sindaco Adelio Venturino, 55 anni, e l'intera giunta), si è ora estesa ad altri comuni della Riviera di Ponente.

Da alcuni giorni, gli agenti della Stradale di Savona hanno cominciato i primi accertamenti, disposti dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. [illegible] mirino degli inquirenti ci sono [illegible] multe che vengono elevate dai vigili sulle strade statali. Secondo quanto previsto dalla legge, gli introiti dovrebbero finire direttamente nelle [illegible] dello Stato, ma questo non avverrebbe quasi mai.

I soldi delle multe rimarrebbero nelle [illegible] comunali per [illegible]re poi utilizzati nelle spese di bilancio. Secondo il giudice [illegible] una prassi irregolare, nella quale si potrebbe configurare un'ipotesi [illegible]. Osservano alla polizia stradale: «La legge è molto precisa: i Comuni che non superano i ventimila abitanti devono devolvere all'Erario i proventi delle multe elevate sulle strade statali». Ma [illegible] una tesi che i sindaci dei Comuni rivieraschi non condividono. Alcuni paesi (ad esempio Bergeggi e Spotorno) sono attraversati dall'Aurelia e d'estate vengono presi d'assalto da migliaia di turisti. I Comuni per risolvere i problemi di viabilità [illegible]ti [illegible] assumere vigili stagionali che incidono pesantemente sul bilancio. Gli introiti delle multe servono a coprire le spese di gestione.

[illegible] prossimi giorni [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, dovrebbe fissare l'udienza preliminare contro gli amministratori del Comune [illegible] Albisola Superiore che sono accusati di concorso in peculato. Oltre al sindaco, Adelio Venturino, dovranno comparire davanti al magistrato il vice sindaco Maurizio Zunino, 36 anni, il segretario comunale, Mariano Domina, 60 anni, i membri della giunta Nicolò Colombo, [illegible] anni, Francesco [illegible] Stefano, 53 anni, Giuseppe Ferrara, [illegible] anni, e Valderio Venz, 41 anni. Infine compariranno davanti [illegible] giudice i funzionari comunali Armando Pillitteri, [illegible] anni, Cesare Grifò, 43 anni, Marco Molinari, 44 anni, Grazia Rebagliati, 46 anni, e il titolare della ditta che aveva fornito l'autovelox, Diego Barosi, 43 anni, di Desenzano del Garda.

L'autovelox era entrato in funzione nel giugno '90, dopo che il Comune di Albisola superiore aveva stipulato una convenzi[illegible] con una ditta privata per le contravvenzioni. Per utilizzare l'apparecchio, il Comune avrebbe versato alla ditta il cinquanta per cento delle multe elevate lungo le strade comunali.

(c. v.)

Comune e Usl si contendono la proprietà del monumentale edificio

All'asta il vecchio S. Paolo

La Regione ha dato via libera alla vendita del complesso di corso Italia, valutato 8 miliardi
Il ricavato sarà destinato alla sanità. Nell'immobile restaurato negozi, banche e uffici

SAVONA. Il S. Paolo è in vendita. La Regione ha approvato [illegible] variante al piano regolatore generale [illegible] cui [illegible] Comune ha deciso di modificare la destinazione d'uso [illegible] vecchio ospedale di corso Italia. Ora, però, si aprirà la disputa fra Comune e VII Usl per la titolarità dell'edificio. «L'ufficio legale sta ancora valutando la situazione — afferma il sindaco Armando Magliotto —. Le competenze [illegible] Usl [illegible] Comune sull'edificio di corso Italia, infatti, non [illegible] chiare». Un dubbio che il sindaco aveva già sollevato alcune settimane fa in Consiglio comunale. La normativa in materia, infatti, è piuttosto complessa. Cauto anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci: «La vendita dell'immobile dovrebbe spettare all'Usl, secondo le recenti normative. E' certo che il ricavato dovrà essere devoluto, comunque, a spese per la sanità».

E' deciso: sarà venduto l'edificio dell'ex ospedale S. [illegible] in corso [illegible]

L'edificio, che ha una superficie di [illegible] 14 mila metri quadrati, è stato valutato circa 8 miliardi. Il Comune ha previsto diverse destinazioni: negozi, banche, uffici pubblici e privati, autorimesse, parcheggi, abitazioni. Dovrebbe diventare un grande contenitore [illegible] servizi, proprio nel centro di Savona. Le maggiori difficoltà saranno quelle della ristrutturazione. La Sovrintendenza ai beni ambientali, infatti, ha posto una serie di vincoli per conservare le linee [illegible]ziali del vecchio edificio. Per il recupero si parla di alcune decine di miliardi, anche se i periti del Comune hanno riscontrato che l'edificio è sano e ben costruito e non dovrebbe richiedere particolari interventi [illegible] consolidamento.

Sinora gli acquirenti [illegible] mancano. La maggior parte, però, sono interessati [illegible] ottenere concessioni, piuttosto che la proprietà dei muri. Un altro ostacolo [illegible] rappresentato dal reparto di Radioterapia, che continua a occupare alcuni locali [illegible] vecchio edificio di corso Italia. Solo per il [illegible] la Regione ha promesso parte dei finanziamenti che consentiranno [illegible] trasferimento a Valloria.

Ermanno Branca

[illegible] PER LE AMBULANZE

SAVONA. I responsabili della Croce Rossa [illegible] delle pubbliche assistenze della provincia hanno [illegible] chiesto aiuto al prefetto Mario Della Corte per [illegible] problema del traffico e, in particolare, per la difficoltà di raggiungere l'ospedale San Paolo. [illegible] appello al rappresentante del governo, il Coordinamento delle pubbliche assistenze ha chiesto di modificare la viabilità delle strade d'accesso all'ospedale di Valloria.

«Da molto tempo abbiamo evidenziato la pericolosità del percorso — sostengono i responsabili delle varie Croci — ma nonostante le assicurazioni ricevute, la segnaletica sulla via Aurelia, nel tratto dalla Torretta allo svincolo per Valloria, continua a essere insufficiente e inadeguata. Inoltre, [illegible] in [illegible] maforo richiesto».

L'impianto era stato promesso dall'amministrazione comunale di Savona oltre un anno fa, nell'ambito [illegible] provvedimenti per il rifacimento della viabilità [illegible] piazza Leon Pancaldo, ma la pratica [illegible] rimasta in sospeso.

I responsabili del Coordinamento chiedono provvedimenti anche per via Valloria, la «bretella» che collega l'Aurelia con [illegible] nuovo ospedale: «La strada, che in un primo tempo era stata modificata a senso unico, è stata in seguito riaperta al traffico in entrambe le direzioni. E' facile immaginare quanto può accadere quando un'ambulanza in emergenza deve percorrere questo tratto di strada, particolarmente tortuoso, per raggiungere [illegible] Pronto [illegible] I vigili urbani erano già stati costretti in due occasioni a chiudere la strada, a causa [illegible] continui incidenti.

Altrettanto grave la situazione nella [illegible] dell'ospedale, per la carenza di parcheggi. Le [illegible] vengono posteggiate ovunque, quasi sempre in divieto di sosta. Ieri mattina alcuni automobilisti avevano parcheggiato addirittura lungo i tornanti di via Valloria, [illegible] evidenti problemi di sicurezza».

L'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, si è già interessato de problema: «Stiamo valutando la situazione per agevolare il compito delle pubbliche assistenze. Non [illegible] escluso che per gli autisti delle ambulanze si possano trovare anche percorsi alternativi». Il prefetto Mario Della Corte ha già assicurato il proprio intervento nei confronti del Comune. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

RIC[illegible]

L'anziano scomparso da 3 giorni soffre di amnesia

Un uomo [illegible] 68 anni, Giovanni Graglia, abitante in via Istria, è [illegible] misteriosamente da due giorni. Il pensionato, che soffre di amnesie, è uscito di casa nelle prime [illegible] del mattino [illegible] lunedì e non ha più fatto ritorno. I familiari hanno denunciato così la scomparsa [illegible] carabinieri che ora lo [illegible] in tutta la provincia.

REGIONE

La discarica [illegible] Cima Montà aperta fino [illegible] gennaio

La Regione ha rinnovato sino al 15 gennaio l'ordinanza che impone al Comune di Savona di smaltire a Cima Montà i rifiuti [illegible] altri [illegible] Comuni del comprensorio. Contro questo provvedimento il sindaco [illegible] Magliotto aveva già presentato ricorso al Tar. Nella discarica di Cima Montà, infatti, attualmente vengono smaltite circa 150 tonnellate al giorno di rifiuti ed entro gennaio la discarica sarà [illegible]pletamente esaurita. Per questo il Comune ha progettato un ampliamento di altri 750 mila metri cubi, che comporterà una spesa di circa 3 miliardi.

VIGILI DEL [illegible]

I pompieri [illegible] presidieranno il Priamar [illegible] lo stadio

I Vigili del fuoco non presteranno servizio allo stadio «Bacigalupo» e alla fortezza del Priamar. La decisione è scaturita da un vertice in prefettura, cui hanno preso parte [illegible] comandante dei Vigili [illegible] fuoco, Rolando Timitilli, il sindaco Armando Magliotto e l'ufficio tecnico del Comune. «La circolare ministeriale non impone l'utilizzo delle squadre dei pompieri in ogni occasione — spiega il sindaco Magliotto — [illegible] abbiamo accertato che [illegible] Priamar e al Bacigalupo, s[illegible] eccezioni, [illegible] sarà necessario chiedere l'intervento dei Vigili del fuoco. Per [illegible] teatro Chiabrera, invece, decideremo nelle prossime settimane».

TOTOCALCIO

Ancora sconosciuto il vincitore dei 237 milioni

Non si [illegible] ancora il nome del fortunato possessore della schedina giocata alla ricevitoria di Virginio Bonetti di via Piave a Vado Ligure che domenica scorsa ha totalizzato un 13 e [illegible] per [illegible] vincita complessiva di 237 milioni. Sembra, secondo quanto rac[illegible] dallo stesso titolare della ricevitoria, che [illegible] vincita sia stata ottenuta con un sistema [illegible] costo di poco più di [illegible] mila lire.

PROCESSO

Guida in [illegible] di ebbrezza, è condannato

Roberto Scala, 24 anni, Savona via dei del Carretto, [illegible] condannato ieri mattina dal pretore a quindici giorni di arresto e 160 mila [illegible] ammenda per guida in stato di ebbrezza. Il giovane [illegible] ri[illegible] coinvolto in un incidente stradale [illegible] Albisola.

Reazioni delle associazioni turistiche ai divieti di balneazione dell'estate scorsa

Mare sporco, Varazze accusa

Commercianti e titolari di bagni, sulla base di un'indagine tecnica, chiamano in causa il Comune e il depuratore di Savona. «Quando l'impianto ha un guasto improvviso si rimedia in ritardo»

VARAZZE. Il mare di Varazze [illegible] sotto inchiesta. Dopo i divieti di balneazione dell'estate scorsa, [illegible] tecnico specializzato, incaricato dalle associazioni albergatori [illegible] bagni marini, ha cercato di scoprire le cause che possono aver provocato tanti difetti e le eventuali responsabilità dei pubblici amministratori.

Dall'indagine, sulla quale almeno per il momento si mantiene il più stretto riserbo visto che potrebbe condurre ad un'inchiesta giudiziaria, è emerso che non tutte le colpe [illegible] riconducibili a un sistema fognario di scarichi [illegible] mare ormai fatiscente, ma anche [illegible] un'inadeguata capacità del Comune ad intervenire tempestivamente in caso [illegible] guasti ai sistemi di pompaggio.

Ma non basta, altre responsabilità andrebbero al Consorzio depurazione acque di Savona, che sembra non abbia dato precise indicazioni ai Comuni sui comportamenti da adottare quando le fognature s'inceppano, come è avvenuto a Varazze proprio durante il «ponte» di Ferragosto.

Interpellato, [illegible] direttore tecnico del Consorzio, Lucio Lavratto, ha precisato che le loro competenze si limitano al controllo dell'impianto di depurazione vero e proprio e solo quando si ferma la stazione [illegible] controllo sono tenuti ad entrare in gioco, avvisando le autorità competenti. Gli amministratori varazzini, da parte loro, rilevano [illegible] che i danni maggiori alla balneazione si sono avuti proprio in occasione di guasti al depuratore consortile.

«In alcune circostanze, quando si è rotto il sistema di pompaggio del depuratore di Savona - ha spiegato l'assessore al Litorale, Michele Teresi - siamo stati avvertiti in ritardo, anche di uno o due giorni. A quel punto, dato che non appena l'impianto di depurazione non funziona si ritorna a [illegible] in mare secondo i vecchi metodi, era troppo tardi per fare qualsiasi cosa. Ecco perché sono scattati i divieti di balneazione». Questo non significa che il sistema fognario varazzino non [illegible] da rifare, come previsto nel bilancio per [illegible] '92.

In polemica [illegible] chi ha dato corso all'indagine, l'assessore Teresi ha precisato: «Anziché continuare [illegible] guardare le nostre pecche, perché non si provvede, e seriamente, ad arginare il problema più gravoso degli scarichi fognari incontrollati che arrivano da Genova e dal Levante? Si tratta di un fatto concreto, accertato con tanto di filmati e documenti fotografici».

Alessandra Zacco

CELLE, [illegible]

CELLE L. Il Comune ha firmato la convenzione che affida dal prossimo primo gennaio la gestione dell'acquedotto alla Società Acquedotto di Savona. L'accordo è stato firmato dal sindaco, Renato Zunino, e dal consigliere delegato della società, il geometra Sergio Carlevarino. Era presente anche il presidente dell'Acquedotto di Savona, Giovanni Battista Carboni. La decisione, approvata precedentemente dal Consiglio comunale, dovrebbe garantire ai cellesi [illegible] servizio migliore, soprattutto tenendo conto [illegible] fatto che le riduzioni del personale all'interno [illegible] Comune hanno reso sempre più difficili la gestione e la manutenzione degli impianti. «Siamo soddisfatti dell'accordo - ha detto [illegible] geometra Carlevarino - [illegible] certi di portare agli abitanti di Celle Ligure i vantaggi offerti dalle strutture di una società che opera nel territorio savonese da oltre cent'anni e che è in grado di soddisfare, anche avvalendosi dell'appartenenza al gruppo acque potabili Italgas di Torino, le esigenze sempre crescenti di qualità di [illegible] pubblico servizio particolarmente importante». [a. z.]

A Monturbano

Telecamere in biblioteca [illegible] i ladri

SAVONA. Telecamere spia in biblioteca, per mettere fine ai furti. [illegible] provvedimento, adottato dalla giunta, verrà sottoposto [illegible] Consiglio comunale venerdì sera. L'amministrazione è pervenuta a questa decisione in seguito ai continui furti e agli episodi di vandalismo che si sono verificati negli ultimi due anni alla biblioteca «Barrili».

Almeno una quindicina i libri scomparsi: quasi sempre si trattava di volumi [illegible] enciclope[illegible] o di testi universitari (soprattutto per le facoltà scientifiche). Molti altri libri, invece, erano stati [illegible]anneggiati. Così l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, [illegible] deciso ricorrere [illegible] un sistema di «telesorveglianza». Le telecamere verranno sistemate nelle sale di consultazione e gli utenti potranno essere tenuti costantemente sotto controllo. Il dispositivo elettronico dovrebbe consentire anche di risolvere in parte la carenza di personale, che nelle scorse settimane [illegible] costretto a sospendere la consultazione dei testi. [e. b.]

Dal pretore

Condannato [illegible] due anni per furto

SAVONA. Aveva rubato in due bungalow del camping Charly di via Nizza, a Savona. Ieri mattina è [illegible] condannato dal pretore Vipiana a due anni di reclusione [illegible] mezzo milione di multa.

A subire questa pena [illegible] stato Cataldo Mazzilli, 29 anni, [illegible]dente [illegible] Torino. La vicenda risaliva all'agosto dell'89: il giovane , che era in vacanza sulla Riviera savonese, era entrato nei due bungalow e si era impadronito di soldi e preziosi per alcuni milioni. Era stato bloccato, però, poco dopo dalla polizia

Sempre ieri il pretore ha condannato Pierluigi Forestieri, 30 anni, residente a Vallecrosia, responsabile di un furto verificatosi nel marzo del [illegible] in [illegible] negozio di Savona.

[illegible] giovane si era impadronito con destrezza del portafogli (che conteneva ottocentomila lire) lasciato sul bancone di vendita dalla proprietaria. E' stato condannato [illegible] un anno di reclusione [illegible] 150 mila lire di multa dopo il patteggiamento [illegible] pena. [c. v.]

Lo dice il segretario

Per il pds [illegible] esistono le [illegible]

[illegible] «L'Unione comunale del pds intende realizzare un rilancio di tutte le forze della sinistra, se qualcuno ha intenzione [illegible] operare un distacco lo fa per conto suo e non per nostra decisione». Lo sostiene il segretario provinciale del pds, Carlo Giacobbe, dopo l'annuncio degli esponenti [illegible] Rifondazione di abbandonare il gruppo consiliare [illegible] pds. Un atto formale, visto che, di fatto, in Consiglio esistono già due schieramenti che votano ognuno per proprio conto. «Il gruppo consiliare del pds è autonomo rispetto al partito — afferma Giacobbe —. E' un organismo collettivo e aperto [illegible] confronto con altre forze. In questo ambito, le forme di dissociazione rappresentano necessariamente un'eccezione».

Conclude Giacobbe: «L'Unione comunale del pds si ripropone il rilancio degli elementi del programma di governo con tutte le forze. Naturalmente sarà necessaria una verifica all'interno del gruppo consiliare». [e. b.]

IL TACCUINO [illegible] DI SAVONA

LETTERE AL [illegible]

Un ufficio statale in [illegible] condizioni

Ho dovuto recarmi nella sede di via Trilussa del provveditorato agli studi di Savona e, tra [illegible] altre disfunzioni (disorganizzazione, poca cortesia [illegible] po[illegible] efficienza del personale), ho constatato la mancanza di pulizia negli uffici e, soprattutto, nei servizi.

Ma non si vergognano i funzionari di operare in un ambiente tanto squallido? E parliamo [illegible] Terzo Mondo?

Lettera firmata
Savona

Guerra in Croazia e scioperi a scuola

Il 12 dicembre le scuole superiori savonesi si sono fermate per una protesta contro la guerra in Croazia. Io, pur essendo particolarmente sensibile [illegible] questi temi, non ho aderito allo sciopero, come [illegible] avevo aderito a quelli per la guerra del Golfo.

Vorrei precisarne i motivi: nel caso del «Golfo» temevo che gli scioperi aiutassero Saddam a conservare il potere per poi ferocemente perseguitare curdi, sciiti etc., minacciare Israele, Kuwait e mondo intero (con atomiche, supercannoni, armi chimiche).

I fatti, purtroppo, mi h[illegible] dato ragione. Nel caso «Croazia» lo slogan giusto per lo sciopero, a mio parere, non era «contro la guerra», mettendo così sullo stesso piano aggrediti od aggressori, [illegible] «solidarietà alla martoriata Croazia».

Penso che [illegible] solidarietà alle vittime debba esprimersi accogliendone le richieste, ribadite chiaramente in tv dal vescovo [illegible] Dubrovnik: «Fermate l'aggressione, fermate [illegible] [illegible]sacro, liberate le popolazioni assediate, riconoscete le popolazioni assediate, riconoscete l'indipendenza, mandate subito forze di pace».

Eludendo tali richieste lasciamo, invece, via libera alla barbarie: molti altri innocenti moriranno, anche per colpa nostra.

Renzo Molinari
Albissola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (da Varazze a Spotorno)

Cairo: centralino [illegible] 50.091 (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: centralino [illegible] (da Noli a Borghetto)

Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato [illegible]30-[illegible] [illegible] seguenti farmacie: *Moderna*, via Montenotte 103, tel. 829882; *Riccardi*, via Piave 38, tel. 850802; *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881156. Il servizio notturno [illegible] garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso [illegible]lia 153, tel. 827 202 dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte, dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità [illegible]turna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645164.
Albenga: [illegible], v[illegible] Martin, t[illegible] 51701.
Albissola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. [illegible]
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. [illegible]
Cairo [illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. [illegible].
Loano: *Superiore*, piazza Dante, tel. [illegible]
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 555650.
Pietra Ligure: *Finodi*, via Montaldo 14, tel. [illegible].
Spotorno: *Cirimi*, piazza Colombo 1, [illegible]. 745 342.
[illegible] *Bermeno*, via Diaz 2, tel. 680209
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724107.
Vado Ligure: *Scasi*, via Gramsci 62, tel. 880184.
Varazze: *Gallo*, p. Malocello 38, t. 97280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto di Savona 824 444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 [illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.890
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO [illegible]

[illegible]

NATI. Andrea Pulzella. Cinzia Cuvato. Maria Vittoria Procopio. Pietro Siri. Roberto Russo.

MORTI. Antonietta Robatto, di 87 anni, residente a Savona in corso [illegible] 21/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10.45 in Duomo.

MATRIMONI. Marco Baggetta e Maria Rosaria Basciani.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Toirano. Saranno riaperte in questi giorni le grotte preistoriche di Toirano, in val Varatella, chiuse per circa [illegible] mese per lavori di manutenzione e pulizia. Le grotte dal 21 dicembre saranno aperte tutti i giorni. Quest'anno, in conseguenza del calo di presenze turistiche, si è verificata una flessione del 10 per cento dei visitatori.

Borghetto [illegible] Spirito. Ancora polemica, [illegible] parte dei gruppi [illegible] mino[illegible] [illegible] dc [illegible] pli in Consiglio comunale a Borghetto S. Spirito a proposito dei lavori di ristrutturazione della via Aurelia e per l'utilizzo delle strutture scolastiche con il possibile spostamento della scuola di via Trilussa. A questo proposito, i consiglieri di minoranza si sono espressi contro il trasferimento [illegible] scuola. [illegible] Consiglio ha anche approvato richieste di mutui per circa un miliardo.

[illegible]

SAVONA

«Lo sportivo dell'anno»

[illegible] svolta ieri sera, al Teatro Chiabrera, l'edizione '91 dello «Sportivo dell'anno», [illegible] tradizionale manifestazione organizzata da Nanni De Marco e dal «Secolo XIX» che ogni anno premia i protagonisti dello sport savonese. Il riconoscimento più ambito, tra i molti consegnati, [illegible] andato alla Rari Nantes Savona campione d'Italia e vincitrice della Coppa Italia di pallanuoto, mentre il Savona Calcio, vincitore della Coppa Italia dilettanti '91, ha avuto l'altrettanto tradizionale «premmiu au campiun».

ARTE

Fili [illegible] seta di Rosanna La Spesa

«Appesi a fili di seta» è il titolo della mostra personale [illegible] Ro[illegible] [illegible] Spesa inaugurata da pochi giorni al Circolo culturale «Studiprussia» di vico Chiuso ad Albissole Marina. Rosanna La Spesa, nata a Savona nel 1958, si è diplomata al Liceo artistico «Martini», lavora ad Albissola Marina nel suo studio nella zona di Villa Faraggiana. Ha iniziato [illegible] dipingere nel 1974, mentre nell'81 si è avvicinata alla ceramica frequentando il primo corso estivo della Scuola di Albisola Superiore. Negli ultimi anni ha lavorato attivamente in alcune delle principali fornaci artistiche, quali Giacchino, Mazzotti, La Fenice e Soravia.

DIBATTITO

[illegible] parla di natura [illegible] Liguria

«Ambiente naturale della Liguria» è il titolo della conferenza in programma domani pomeriggio alle 17 presso l'aula magna del liceo classico di via Caboto a Savona. L'incontro promosso dal gruppo speleologico savonese sarà preceduto da una relazione di Grazia Franzoni.

ALBENGA

Nelle foto la storia ligure

E' in vendita in questi giorni nelle librerie del Ponente «l'Isola», [illegible] libro edito dalla tipografia «Bacchetta» di Albenga che presenta foto d'autore. L'opera contiene immagini di Carlo Tagliafico e una storia tutta ligure.

In programma fra breve l'istituzione della Facoltà di Archeologia

L'Università ad Albenga

I corsi saranno tenuti a Palazzo Oddo in via Roma, una volta completata la ristrutturazione dell'edificio storico. Il Comune ha già dato la propria disponibilità

ALBENGA. Il decentramento universitario previsto dalla legge Ruberti interesserà anche Albenga. E non solo per la facoltà di agraria, corso [illegible] studi da tempo ventilato [illegible] difficilmente realizzabile, quanto, piuttosto, per una laurea in archeologia. La proposta è qualche cosa in più [illegible] un'idea. Addirittura è stata già destinata la sede che potrà ospitare la facoltà: palazzo Oddo, nella centralissima via Roma. Di università di archeologia [illegible] parlato qualche settimana fa in [illegible] convegno organizzato per discutere degli ultimi reperti venuti alla luce nel centro storico.

«Abbiamo parlato con la sovrintendenza che si [illegible] detta disponibile e interessata al progetto», spiega il [illegible] Giuseppe Pelosi. Della disponibilità di Albenga ad accogliere la facoltà di archeologia è stata informata l'Università di Genova. E' all'ateneo genovese, infatti, che il corso di laurea dovrà fare riferimento. «Alben[illegible] potrebbe diventare sede [illegible] di un intero [illegible] di laurea [illegible] di un corso di specializzazione o di una "laurea breve", come previsto dalle legge di riforma universitaria» spiegano ancora gli amministratori comunali. E aggiungono: «La ricchezza di monumenti [illegible] reperti [illegible] tale che la nostra [illegible] si presta a diven[illegible] una sorta di laboratorio permanente. Dall'epoca romana a quella medioevale Albenga rappresenta [illegible] vera miniera culturale e archeologica. Senza contare che [illegible] pochi chilometri ci [illegible] zone molto interessanti dal punto [illegible] vista paleontologi[illegible].

Per dimostrare le [illegible] buone intenzioni Albenga ha già individuato la possibile sede universitaria: palazzo Oddo. Attualmente l'antico collegio è in condizioni fatiscenti. E' abitato da diverse famiglie che, ancora ultimamente, hanno denunciato lo stato di degrado. Basti pensare che da 11 anni ci sono impalcature per evitare crolli.

In teoria il palazzo avrebbe dovuto ospitare, dopo un opportuno restauro, una trentina di appartamenti di edilizia convenzionata. C'era già una cooperativa che aveva vinto l'appalto comunale. I lavori, però, non si [illegible] mai inizi[illegible]. [illegible] non si possono iniziare. Il lascito Oddo parla di destinazione culturale ed educativa del palazzo, [illegible] di scopo abitativo. Per questo la proposta di ospitare l'università può essere positiva. Accanto alle aule e agli spazi necessari ai corsi e [illegible] docenti nel palazzo potrebbe [illegible] realiz[illegible] un museo e altre strutture di tipo culturale», conclude Pelosi.

Stefano Pezzini

Palazzo Oddo potrebbe ospitare la facoltà universitaria di Archeologia

LOANO, [illegible] UNITI PER IL [illegible]

LOANO. Comitato turistico a Loano e una Consulta a Pietra Ligure. I Comuni, al termine di una stagione di crisi, si coalizzano con le associazioni per programmare le manifestazioni [illegible] per rilanciare l'immagine.

A Loano è stato rifondato il Comitato che sino a pochi anni fa aveva già operato con buoni risultati. Ne fanno parte oltre al Comune [illegible] all'Azienda anche: Confcommercio, Confesercenti, Cooperativa degli stabilimenti balneari, associazione artigiani, Club «Loano vacanze», Fiaip, Comitato [illegible] via Garibaldi, associazione «Vecchia Loano», «Pool società sportive», [illegible] sociazione albergatori.

Commenta il sindaco, Mario Rembado: «Dal punto di vista economico il comitato si basa su fondi stanziati dal Comune, sull'autotassazione dell'associazione [illegible] dello sponsor di un istituto di credito. Lo scopo è quello di unire le forze anche alla luce dei progetti importanti che stanno per decollare: [illegible]pliamento [illegible] porto, piano particolareggiato del centro, palarock, piano degli arenili».

A Pietra Ligure, per la prima volta, l'assessore al Turismo Paolo Palmarini ha messo assieme commercianti, albergatori, agenzie di viaggi, bagni marini e agenzie immobiliari in [illegible] sorta di consulta.

Spiega: «Per ora il Comune ha stanziato solo 40 milioni ma l'obiettivo è quello [illegible] questo budget per la promozione turistica. Qualcosa [illegible] già stato fatto per le feste di Natale per le quali i privati hanno dato un apporto decisivo». Conclude l'assessore al turismo di Pietra: «Il prossimo anno programmeremo assieme le manifestazioni. Poi [illegible] giunta deciderà».

Il tim[illegible] degli operatori economici è che con la trasformazione dell'Azienda [illegible] soggiorno in Apt si perde un apporto di iniziative per l'estate. **[a. r.]**

In prefettura

Agricoltori la protesta a Savona

ALBENGA. Centinaia [illegible] agricoltori della provincia [illegible] Savona aderenti alla Confcoltivatori protestano questa mattina davanti alla prefettura [illegible] Savona. La maggior parte arriveranno dalla Piana, [illegible] maggiore vocazione agricola della provincia. Una delegazione di agricoltori sarà ricevuta [illegible] prefetto. Spiega Gianni Alberti, presidente dell'organizzazione di categoria: «La manifestazione [illegible] a carattere nazionale. In ogni provincia [illegible] consegnati ai prefetti dei documenti con i "mali" dell'agricoltura locale».

Il documento presentato [illegible] Savona [illegible] lungo elenco [illegible] problemi da risolvere per il mondo agricolo. «Da gennaio entra in funzione la nuova legge sull'uso [illegible] fitofarmaci che impone alle aziende agricole [illegible] carico enorme di lavoro burocratico», comincia l'elenco Alberti. E prosegue: «Gli aggravi fiscali e i contributi previdenziali stanno ulteriormente penalizzando il mondo agricolo così come le ultime [illegible] sull'agricoltura nell'entroterra».

A preoccupare maggiormente i titolari delle aziende savonesi sono però gli estimi catastali e i prezzi [illegible] carburante agricolo: [illegible] nuovi estimi catastali sono più elevati in provincia [illegible] Savona rispetto ad altre zone d'Italia. Questo significa che un agricoltore di Albenga, per [illegible] stessa produzione, [illegible] di più di un suo collega di Pescia o Latina. Sui contributi per i carbu[illegible] siamo penalizzati rispetto agli altri paesi europei che rice[illegible] aiuti consistenti dai loro governi. In una [illegible] dove la maggior parte della produzione [illegible] coltivata in serre questo significa un costo elevato e il rischio di finire fuori mercato», concludono alla Confcoltivatori. **[s. p.]**

[illegible]

[illegible]

Aggressione in discoteca, indagini [illegible] una svolta

Prosegue l'inchiesta per identificare le persone che domenica hanno aggredito Massimo Mondino, [illegible] anni, contitolare del «Manhattan inn» [illegible] Loano. Il giovane, che ha riportato la frattura [illegible] mignolo della mano destra, avrebbe riconosciuto un aggressore.

[illegible]

Oggi [illegible] studenti per [illegible] guerra in Jugoslavia

Sciopero all'Alberghiero di Alassio. Gli studenti [illegible] sono astenuti dalle lezioni per protesta contro la guerra civile [illegible] Jugoslavia. La mattinata è servita per preparare gli striscioni per il corteo autorizzato che, dalle 9,30, attraverserà Alassio. Vi prenderanno parte istituti scolastici di Albenga e Loano.

PIETRA LIGURE

[illegible] d'agitazione [illegible] Comune, oggi l'[illegible]

Incontro fra sindacato e capigruppo consiglieri domani pomeriggio alle 18 nella sala consigliare di Pietra Ligu[illegible] I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil illustreranno i motivo della loro protesta contro il Consiglio comunale per [illegible] mancata applicazione del contratto. I comunali hanno sospeso lo straordinario a tempo indeterminato.

[illegible]

Messa nera al cimitero, individuati gli autori?

E' [illegible] una messa [illegible] che [illegible] stata «celebrata» da ignoti sabato notte all'interno del cimitero. A questa conclusione [illegible] arrivati anche i carabinieri che [illegible] seguendo una pista per individuare gli autori dell'episodio durante il quale [illegible] stato bruciato un croci[illegible]. Non [illegible] profanate delle tombe.

PI[illegible] LIGURE

Sempre grave la donna investita sul lungomare

Sono gravissime [illegible] condizioni [illegible] Caterina Alraudo, 64 anni, residente [illegible] Pinerolo in via Moffa, investita lunedì pomeriggio in viale Repubblica a Pietra Ligure mentre attraversava la strada. La donna è stata sottoposta a [illegible] delicato intervento chirurgico alla testa. Si [illegible] in rianimazione al S. Corona.

«ARMI: [illegible]»

A proposito degli articoli pubblicati da «La [illegible]» [illegible] 16 [illegible] 17 novembre, dal titolo rispettivamente di «Traffico d'armi, indagini a Loano» [illegible] «Armi, i sospettati savonesi si difendono», il titolare della «Jager» signor Piscetta e il suo legale avvocato Filippi precisano non [illegible] vero: che il signor Piscetta sia titolare [illegible] una fabbrica di componentistica bellica; che il signor Piscetta abbia ricevuto un avviso [illegible] garanzia per [illegible] illecite» nell'ambito [illegible] un traffico internazionale di armi; che il signor Piscetta sia mai stato accusato di fabbricare le mitragliette israeliane Uzi; che il signor Piscetta [illegible] o abbia [illegible] qualsiasi ruolo nella vicenda quale tecnico nel traffico internazionale; che il signor Piscetta abbia mai ideato né sia stato coinvolto in alcun collegamento Israele-Croazia.

La magistratura ha concluso l'inchiesta sull'inquinamento del Bormida

Acna: processo a 11 dirigenti

Sono accusati di aver consentito immissioni di rifiuti tossici dal '76 al '90. «Erano consapevoli del pericolo». Decisive le testimonianze provenienti dai Comuni piemontesi

SAVONA. Secondo il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, l'Acna ha inquinato [illegible] fiume Bormida, danneggiato l'ambiente di Cengio e delle zone vicine, dal 1976 all'inizio del 1990, quando sono stati eseguiti i lavori di bonifica in cui l'azienda ha investito decine di miliardi. Il magistrato [illegible] deciso di chiedere il rinvio dei presunti responsabili: i dirigenti che [illegible] sono succeduti alla guida dell'azienda [illegible] Cengio in tutto quest'arco di tempo.

Sono Ulrich Duden, Vincenzo Simoncelli, Raffaele Puccioni, Nicola Gaincola, Franco Gonzati, Giancarlo Simoncelli, Franco Selucci, Gino Sferza, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini [illegible] Giovanni Elefante. Le accuse sono: immissione [illegible] rifiuti tossici [illegible] nocivi nel Bormida e nell'atmosfera, adulterazio[illegible] delle acque del fiume e danneggiamento ambientale.

La richiesta di rinvio [illegible] giudizio degli 11 dirigenti sarà depositata domani nella cancelleria penale del tribunale. E' [illegible] decisione che non turba i difensori dei presunti responsabili dell'inquinamento, i quali preferiscono discutere [illegible] caso in tempi brevi, davanti [illegible] giudice delle indagini preliminari.

La richiesta di rinvio a giudizio è motivata da una serie di perizie in cui si sostiene la p[illegible] nell'atmosfera e nelle acque del fiume [illegible] prodotti inquinanti, superiore a quella prevista dalle tabelle della «legge Merli». Il procuratore Russo, inoltre, ritiene che i dirigenti dell'Acna fossero consapevoli del pericolo che correva l'ambiente, soprattutto a [illegible] dell'interramento, nella discarica dello stabilimento, di prodotti tossici [illegible] nocivi.

Lo stabilimento Acna di Cengio, mentre si è in attesa delle decisioni del governo, è messo sotto accusa dalla magistratura

Alla decisione del giudice Russo hanno contribuito anche le testimonianze di numerosi amministratori locali della Val Bormida piemontese e le ordinanze [illegible] in questi anni «incriminati». Numerosi sindaci, infatti hanno vietato l'uso dell'acqua dei pozzi attigui al fiume Bormida e denunciato l'adulterazione di prodotti agricoli.

Intanto, prosegue l'inchiesta sul presunto inquinamento atmosferico [illegible] del Bormida, per il periodo successivo al 1990. Il procuratore Russo, mentre continuano i prelievi delle acque nel fiume e i rilevamenti atmosferici, [illegible] in attesa di [illegible] perizia. Secondo gli ultimi rilievi, infatti, nelle acque del Bormida il tracimamento del percolato da qualche tempo sarebbe costante, anche se non in quantità rilevanti.

La nuova situazione, secondo i primi accertamenti, si sarebbe determinata [illegible] causa dell'innalzamento delle falde acquifere sottostanti la discarica di Pian Rocchetta. Comunque, l'inquinamento non va oltre alcune centinaia di metri a valle [illegible] Pian Rocchetta. Appe[illegible] oltre il confine piemontese, infatti, nelle acque del Bormida, [illegible] tornati a vivere i pesci.

La perizia ordinata dal procuratore Russo mira ad accertare se [illegible] tracimazione del percolato, nel caso continui a essere costante, può costituire un pericolo per [illegible] salute pubblica e per l'equilibrio dell'ecosistema di Cengio e della Val Bormida piemontese. Comunque, fino ad ora, i sedimenti dei prodotti chimici contenuti nel percolato sono irrilevanti.

Abitanti e amministratori [illegible] versante piemontese della Val Bormida, invece, continuano a dirsi [illegible] che la tracimazione del percolato [illegible] cospicua [illegible] tende ad aumentare costantemente. Al procuratore Russo chiedono, [illegible] conseguenza, decisioni immediate, per evitare l'aggravarsi [illegible] una situazione che definiscono: «pericolosa [illegible] nociva per la salute di tutti gli abitanti della Val Bormida».

[b. b.]

[illegible] FLASH

Sempre grave [illegible] cameriera coinvolta in un incidente

Sono stazionarie [illegible] condizioni [illegible] Sabrina Pregliasco, la cameriera [illegible] 26 anni di Cengio ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dalla notte di domenica. I medici continuano a riservarsi la prognosi a [illegible] [illegible] grave trauma cranico e facciale che [illegible] ragazza ha riportato nell'uscita di strada della auto su cui viaggiava. Ida Fenoglio, [illegible] anni, anche lei di Cengio, che [illegible] alla guida della vettura, ha riportato ferite meno gravi e [illegible] qualche giorno potrà essere dimessa.

La Fiat lascia la pista parallela alla Sv-To

Dall'agosto '92 la Fiat sarebbe disposta a lasciare libera la «pista collaudi» che corre parallela alla carreggiata unica tra Carmagnola [illegible] Marene. Il ministero dei Lavori pubblici sarebbe pronto a stanziare 50 miliardi [illegible] le relative opere di ristrutturazione. Oggi il progetto relativo e lo studio [illegible] impatto dei nuovi svincoli sono all'esame della Conferenza dei servizi a Roma. Poi dovrà dare il proprio parere il Consiglio di amministrazione dell'Anas.

Cerimonia [illegible] scuola di polizia penitenziaria

Il direttore degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, ha assistito ieri alla cerimonia di giuramento dei vice sovraintendenti di polizia penitenziaria nella scuola agenti di custodia di Cairo. [illegible] è trattato della prima cerimonia dopo l'entrata in vigore della riforma del corpo, che trasforma gli agenti di custodia in polizia penitenziaria. Amato da alcuni [illegible] visita periodicamente la scuola di Cairo, comandata dal colonnello Gennaro Aprea.

Interrogatori per il venditore [illegible] [illegible] scomparso

Continuano gli accertamenti della Guardia di finanza sulla vicenda legata alla scomparsa di Giuseppe Tessore. Nei giorni scorsi è stata interrogata la moglie del venditore di auto, di cui non si han[illegible] notizie ormai da 4 mesi. Nel frattempo l'attesa [illegible] di fallimento dell'Auto Isolagrande, chiesta dalla moglie e dal fratello di Tessore al tribunale di Savona [illegible] è ancora stata [illegible] e potrebbe a questo punto essere rinviata al prossimo anno.

Sarà completata [illegible] residenza protetta per anziani

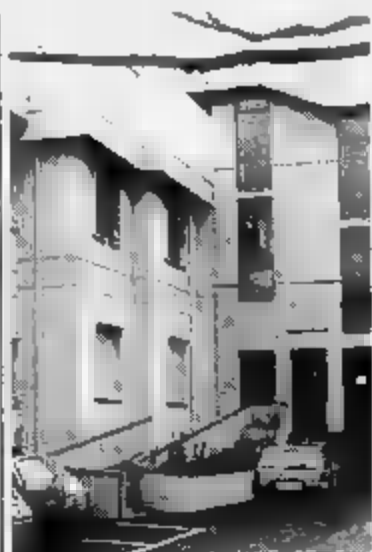
Venerdì alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. Sono previste le approvazioni di un ordine del giorno contro l'ipotesi di accorpamento dell'Usl di Carcare con quella di Savona e di mutuo di 240 milioni per finanziare il secondo stralcio di lavori della residenza protetta per anziani.

Cairo, a gennaio parcheggi disciplinati con una sbarra

Ospedale: stop alle auto

Sosta consentita solo [illegible] primari e addetti al Pronto soccorso. Malumore tra gli esclusi. Gli abitanti del quartiere temono i contraccolpi

CAIRO M. A gennaio, se non ci saranno problemi nella fornitura dei tesserini elettronici, sarà possibile accedere al piazzale antistante l'ospedale solo per pochi dipendenti. Le sbarre che impediranno l'accesso al parcheggio, abbastanza ridotto, sono [illegible] posizionate già dalla [illegible] primavera. Con qualche ritardo e non poche polemiche si è riusciti, alla fine, a stabilire chi potrà usufruire del posto auto. I primari, i cosiddetti reperibili, medici e personale del Pronto soccorso. Gran parte del personale medico, infermieristico, gli adetti ai servizi e gli impiegati dovranno parcheggiare all'esterno, oppure usare [illegible] mezzo pubblico per raggiungere il posto di lavoro. Sostare in prossimità dell'ospedale risulta già ora molto difficile, eliminando parte delle auto dei dipendenti dall'area antistante l'ospedale la situazione peggiorerà ancora. Anche numerosi privati usano attualmente, quando trovano posto, il parcheggio dell'ospedale.

Un fatto che ha sempre creato tensioni e problemi per la viabilità sul piazzale. Sovente le ambulanze non riescono a manovrare. Dall'inizio dell'anno la situazione peggiorerà ulteriormente: Il Comune ha progettato in questa zona un nuovo parcheggio, con [illegible] 250 posti auto. Ci vorranno anni, però, per trovare i finanziamenti e realizzare i lavori.

L'ospedale di Cairo

Nel frattempo ci [illegible] dovrà arrangiare. Il malcontento, specialmente tra gli infermieri, è palpabile. Spiegano: «Anche negli altri ospedali i posti auto sono riservati prima di tutto ai primari [illegible] al personale che interviene nelle emergenze. Ma a Cairo, di fronte alla situazione esistente e considerando che [illegible] ci so[illegible] posti disponibili all'esterno, era meglio studiare un criterio diverso, invece di limitare il loro numero dei parcheggi e concedere la sosta solo a pochi privilegiati».

Lo [illegible] di disagio perdurerà per anni, anche perché pare intenzione dell'Usl ampliare le [illegible]ne verdi e [illegible] aiuole intorno all'edificio ospedaliero. Anche questa decisione [illegible] [illegible] [illegible] molti dipendenti: «Vanno bene alberi [illegible] aiuole, ma non si può ridurre ulteriormente i posti auto». Non sarebbero da escludere nei prossimi giorni forme di protesta per la decisione di limitare l'accesso al parcheggio, con il coinvolgimento della organizzazioni sindacali.

Preoccupazione anche tra gli abitanti dei condomini prossimi all'ospedale. Per loro, specialmente nelle ore serali e notturne, l'accesso al piazzale ospedaliero ha [illegible] finora una delle poche possibilità di lasciare l'auto a poche decine di metri [illegible] casa. Il sabato e la domenica sera, considerando che in prossimità del nosocomio funziona[illegible] una sala [illegible] ballo e alcuni bar e pizzerie, trovare un posto-auto [illegible] difficile.

L'unica soluzione praticabile diventerà quella di utilizzare i parcheggi disponibili nella [illegible] Oltre Bormida, in prossimità [illegible] cimitero. Anche i parenti dei malati dovranno fare centinaia di metri a piedi prima di raggiungere l'ospedale. [illegible] pericolo maggiore, [illegible] attesa che venga realizzato un nuovo e più comodo parcheggio, rimane comunque quello che i posteggi in via Baccino, antistante l'ospedale, siano riservati solo al personale in servizio. Sono parcheggi pubblici, ma molti dipendenti chiedono che, in considerazione del[illegible] esigenze dell'ospedale, almeno una parte sia riservata ai dipendenti Usl. Un'ipotesi che costituirebbe [illegible] aggravamento della situazione per i residenti di Cairo Nuovo, che non accettano [illegible] usare il piazzale Oltre Bormida, distante [illegible] centro. [e. m.]

A Cairo ore di preoccupazione [illegible] la gente

Allarme rientrato per la nube di gas

CAIRO M. «La pu[illegible] è [illegible] causata dal "Tht", [illegible] [illegible] odorizzatore usato [illegible] [illegible] metano, che [illegible] causa disturbi fisici, se non per l'odore intenso». Ezio Ivaldi, titolare dell'omonima ditta specializzata nel trasporto di sostanze [illegible]ali [illegible] tossiche, spiega i motivi che hanno causato, nella serata di lunedì, l'attivazione della Protezione civile in seguito all'acre odore avvertito, per oltre due ore, in molti quartieri [illegible] Cairo [illegible] nella zona di Bragno.

Aggiunge Ivaldi: «Un piccolo quantitativo di questa [illegible] [illegible] caduto [illegible] [illegible] cisterna usata pochi giorni prima per fare [illegible] trasporto per conto della Snam. L'odore nauseabondo si è spar[illegible] con grande velocità, in prossimità dello stabilimento Loockeed, che sorge accanto alla nostra sede. Appena abbiamo capito di cosa [illegible] trattava, è stato possibile eliminare l'inconveniente. Non vi sono state conseguenze per i dipendenti o la popolazione».

I tecnici dell'Usl di Carcare hanno prelevato campioni della sostanza e le analisi avrebbero confermato la versione fornita dai responsabili della ditta Ivaldi.

Per due [illegible] lunedì sera si sono avuti momenti di grande tensione. Si temeva [illegible] fuga di gas metano [illegible] la possibilità [illegible] scoppi in qualche tubatura rotta. Poi dopo le ricerche e i [illegible]trolli, che hanno coinvolto i servizi [illegible] sicurezza di tutte le aziende operanti nell'area di Cairo, finalmente si è venuti a capo del problema. Vigili del fuoco, polizia municipale, carabinieri e tecnici dell'Usl [illegible] pronti per fronteggiare l'emergenza. Sulla vicenda proseguono gli accertamenti dei carabinieri. Segnaleranno l'episodio alla magistratura, che potrebbe decidere di aprire un'inchiesta.

[e. m.]

La Compagnia della Rancia stasera (20,45) al Chiabrera

Chorus line a Savona

Dopo oltre 6 mila fortunatissime repliche a New York, il popolare musical di Baayork Lee è stato «tradotto» da Saverio Marconi

SAVONA. «A Chorus Line» sbarca al Chiabrera. Questa sera alle 20,45 debutta lo spettacolo della compagnia della Rancia. Dopo oltre 6 mila fortunatissime repliche a New York, il popolare musical di Baayork Lee è stato «tradotto» da Saverio Marconi [illegible] la supervisione del regista [illegible]

Uno spettacolo danzato, ma anche cantato, recitato, parlato. Che racconta le prove interminabili che portano un regista alla scelta dei ballerini di fila (chorus line), rispettando in pieno l'idea originale di Michael Bennet. Non solo musica e ballo, ma uno spaccato di vita in cui i candidati ad [illegible] posto sul palcoscenico sono chiamati a raccontare un po' della loro vita. E' proprio in questa parte che il «Chorus Line» di Marconi prende le distanze [illegible] libretto originale di James Kirkwood e Nicolas Dante, concedendo spazio ai sentimenti.

In «A Chorus Line» i giovani attori e ballerini raccontano anche se stessi. Il regista, infatti, ha scelto 17 di loro fra [illegible]cento aspiranti. E tutto il musical racconta il divenire dello spettacolo, dalla scelta dei ballerini, ai primi disarmonici balletti, al debutto. In tutto due ore filate [illegible] vita teatrale, senza interruzioni che avrebbero potuto far perdere ritmo al racconto. Una rappresentazione che ha ricevuto buona accoglienza in tutti i teatri italiani. E anche al Chiabrera, almeno a giudicare dagli affari al botteghino, per l'esibizione della compagnia della Rancia c'è molto i[illegible]. «A Chorus Line» verrà replicato anche domani, venerdì, sempre alle 20,45. Sabato [illegible] previsti due spettacoli: alle 16 e alle 20,45. I biglietti per platea, palco e balconata costano 34 mila lire; [illegible] mila per [illegible] galleria. Dopo le feste di Natale, la stagione di prosa del Chiabrera riprenderà il 10 gennaio con «Nathan il saggio», una coproduzione fra il teatro [illegible] Genova e lo Stabile di Catania, con Eros Pagni e la regia di Guido De Monticelli. Dal [illegible] al 26 gennaio, sarà la volta de «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini.

Ermanno Branca

Una scena del musical «A Chorus Line» di Michael Bennett

ALLA RIBALTA

Quando l'avvocato scrive le fiabe

LOANO

«LEOPOLDO e il cavallo bianco» è il titolo della fiaba che ha scritto l'avvocato Elio Paleologo di Pietra Ligure. Uno scrittore insolito che si è cimentato in [illegible] riuscita opera per bambini.

Il noto penalista ha però uno scopo ben preciso: vendere almeno [illegible] mila copie del libro in questi giorni e devolvere l'in[illegible]sso per l'acquisto di strenne per i bambini che hanno perso il gusto per la festa della Befana. Dice l'autore: «Abbiamo inviato 500 copie del libro a Gian Franco Funari che in questi giorni, dagli schermi del suo programma su Italia Uno li venderà. L'incasso sarà devoluto in beneficenza».

Paleologo non vuole pubblicità personale ma solo per questa [illegible] iniziativa. L'opera [illegible] dedicata alle nipotine Valentina e Milena. Il libro è già in vendita (il prezzo di copertina è di 20 mila lire, [illegible] eventuali spontanee maggiorazioni) presso gli uffici del Tribunale di Savona, presso [illegible] Collegio degl[illegible] avvocati del [illegible]poluogo e nelle preture [illegible] Finale [illegible] Albenga. Il volume può [illegible]sere acquistato anche in alcuni negozi [illegible] da «Caesar Grafica» in [illegible] Europa a Loano. Conclude Paleologo: «I proventi saranno destinati all'acquisto di una strenna, ovvero di una cosa necessaria, per i bambini la cui particolare condizione non consentirebbe di riceverla. I fondi saranno gestiti direttamente da un Comitato».

Ben impaginato, scritto in 82 pagine con caratteri leggibili, il libro propone alcune vignette a colori realizzate [illegible] Cesare Vignola e Luisa Cavallotto. La stampa è stata [illegible] tipografia «Cre» di Millesimo. Spiegano alla «Caesar Grafica» di Loano: «La realizzazione del libro è stata curata utilizzando le nuove tecnologie unite ai metodi tradizionali. Il computer, la [illegible] ed i pennelli possono vivere anche loro nelle fiabe».

[illegible] che cosè «Leopoldo ed il cavallo bianco»? Una fiaba [illegible] tutti gli effetti. Si raccontano le vicissitudini di un asinello (Leopoldo) che ha perso la mamma in un prato. L'animale incontra [illegible] grande cavallo bianco (Antenore) che in un primo momento teme sia [illegible] drago. Con il suo aiuto e con quello di un maniscalco (Antonio), Leopoldo scopre che la mamma (Lucrezia) è stata rapita per farla esibire in un circo. La storia è naturalmente a lieto fine. Ci sono tutti gli ingredienti della storia fantastica con molti monologhi.

Si legge nella prefazione di Francesco Gallea: «Il richiamo alla natura, la creazione di un mondo [illegible] cui [illegible] animali si ritrovano dalla stessa parte contribuiscono a fare della favola un piccolo gioiello, impreziosito dai disegni chiari e vivaci; come [illegible] brio e [illegible] fluidità di uno stile che costituisce una vicenda piacevolissima». [a. r.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera — **A Chorus Line**
Lire 34.000-25.000

Aud. Monturbano — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Point Break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/8000
Scappo dalla città di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000/8000
Sotto massima sorveglianza di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' — Fantastico

Eldorado — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 — Lire 9000/8000
Nei panni di una bionda di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Filmstudio — Tel. 886322 — Or. 15/20/22,20 — Lire 5000
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' — Biografico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
I sensi, il piacere, il [illegible]

Salesiani — Or.: 15,30 — [illegible] RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30
Dutch è molto meglio di papà di Peter Faiman e John Hughes con Ethan Randall, J. Williams (Usa '91) — Perché è tanto difficile portare il figlio della propria convivente a Chicago per trascorrere insieme il giorno del Ringraziamento? N.V. 1h 50' — Commedia

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Zanna Bianca di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' — Avventura

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000

Ambra — Tel. 51.410. [illegible] — Or.: 20,15/22,20 — Fest. cont. 18-22,20 — [illegible] RIPOSO

Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,10 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Ondina — Tel. 982.200 — Or.: 16/20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 - Or.: 15,15 17,30/20,20/22,30. Ult. spett. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ult. spett. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 15,30/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

STASERA IN RIVIERA

[illegible]
Spettacolo di beneficenza

Questa sera alle 20,30, nei locali della Società operaia di Cairo, tradizionale spettacolo di beneficenza con la partecipazione delle Ragazze di Renée Frali. Da anni gli spettacoli [illegible] questo gruppo sono con offerta libera e tutto l'incasso viene devoluto in beneficenza.

CAIRO M.
Gli Anni Sessanta a «La Perla»

Musica Anni Sessanta questa sera alla discoteca «La perla» di Cairo Montenotte. In pedana, sulle note di vecchi e recenti successi, si esibirà il gruppo di ballerine «Dance girls». L'appuntamento rientra nella rassegna «Perla graffiti».

SAVONA
Flauto e arpa a Villa Cambiaso

Concerto per flauto e arpa alle 20,45 di oggi presso villa Cambiaso in via Torino a Savona. Ad esibirsi saranno Paola Bochi e Laura Bruzzone. L'incontro musicale è organizzato dalla 2ª circoscrizione.

SPOTORNO
Liscio al «Castello»

Ballo liscio [illegible] dancing «Castello» di Spotorno. Come tutti i mercoledì, è di scena Adelio. Al sabato il locale ospita sempre lo [illegible] spettacolo.

FINALE LIGURE
Riapre la discoteca «Mirò»

Riapre domani sera l'ex discoteca «Camargue» di Finale Ligure che si chiamerà «Mirò». [illegible] locale darà spazio alla musica dal vivo, al cabaret e allo spettacolo in genere, senza tradire completamente la disco music.

ALBENGA
La Fiera del Lungocenta

Tradizionale fiera di Natale sul Lungocenta ad Albenga per tutta la giornata [illegible] oggi. Oltre ai banchi degli ambulanti ci saranno anche manifestazioni, spettacoli e divertimenti.

[illegible]
Nuove commedie [illegible] Margherita

Il teatro Margherita di Genova ha presentato ieri l'ultima «tranche» della stagione che si concluderà a marzo del prossimo anno. Sono previsti cinque appuntamenti di grosso richiamo per i quali ci sarà una formula di abbonamento a 120 mila lire per le poltrone di primo settore e 75 mila quelle di secondo settore e galleria, oltre ai consueti sconti speciali per i gruppi..

Il Quartetto Romantos alla «Casa del Priore» di Alassio

Lo swing a quattro voci

In programma i vecchi hit degli Anni Quaranta e Cinquanta e i grandi classici Non mancano ardite rivisitazioni del repertorio di Battisti, Mina e la Vanoni

STOPPA

[illegible] Al pubblico, [illegible] piena padronanza della voce, usata come uno strumento, un po' alla Manhattan Transfer, pre[illegible] raffinata antologia musicale che spazia dallo «swing» degli Anni Venti all'ultimo successo [illegible] Biciclette. Sono le «vocalist» del Quartetto Romantos di Alassio, quattro ragazze (età media, 24 anni) che, accompagnate alla chitarra dal maestro arrangiatore Dino Ferrari, si divertono a rievocare un repertorio di melodie e atmosfere di presa sicura su chi ha i capelli brizzolati.

Il gruppo, che l'altra sera, alla [illegible] Priore [illegible] Andora, ha raccolto consensi durante la [illegible]sta dei Ristoranti della Tavolozza della provincia [illegible] Savona, prende il [illegible] delle iniziali [illegible] componenti: [illegible] Mainieri, impiegata comunale; Marina Ferrari, studentessa, che suona anche [illegible] sax; Antonella Montanaro, assistente [illegible]ciale; e Simonetta Mauti, dipendente della Confesercenti. Oltre a Ferrari, ufficiale postale, la formazione al completo comprende pure Andrea Gallea, un insegnante di lettere che racconta la storia della [illegible]ne, e introduce ogni brano con note e curiosità.

«Il complesso è nato quattro anni fa, dopo [illegible] stato il fiore all'occhiello di [illegible] jazz-band giovanile», ricorda Ferrari, già chitarrista dei Pentallegro. Tra pezzi di D'Anzi (Ma l'amore no, Silenzioso slow), rivisitazioni di Glenn Miller (In the mood) e ardite esecuzioni di Lucio Battisti (Pensieri e parole), si inseriscono spiritose interpretazioni del Trio Lescano, [illegible] commedie musicali di Macario (Camminando [illegible] la pioggia, Bellezza in bicicletta) e l'omaggio alla [illegible]ria città (Il muretto [illegible] Alassio). «La soddisfazione maggiore è quella di riuscire a conquistare l'attenzione dell'ascoltatore», dice Ferrari. Costrette per motivi [illegible] lavoro o di famiglia a rinunciare a test più impegnativi (con Paolo Conte), le Romantos forse accetteranno [illegible] tenere concerti in una crociera della Costa prevista a marzo. [a. d.]

STASERA ALLE [illegible]

Sardegna Uno
- 8 — Cartoni animati
- 8,30 Telepromozioni
- 12,30 Innamorarsi, telenovela
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sardegna giornale
- 15 — Agente Pepper
- 16,30 Telepromozioni
- 17,30 La grande barriera
- 18 — Sardegna giornale
- 19 — Innamorarsi, telenovela
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Cara Sardegna, attualità
- 22,30 Sardegna giornale
- 23 [illegible]
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Conviene far bene l'amore, sexy varietà

Rete Azzurra
- [illegible] Tana dei lupi, novela
- 10 — [illegible]
- 13 — Promozionale di preziosi
- 18,30 [illegible]
- 18 — Faccio da me
- 20,30 Rubriche varie
- 22 I mille volti di...

Telestar
- 9,05 Malù Mulher, sceneggiato
- 10,10 Ninja terminator, film
- 11,45 Amichevolmente con noi, [illegible]ca
- 12,25 [illegible], teleromanzo
- 13,15 Tv Flash, telegiornale
- 13,45 Marina, telenovela
- 14,25 A sud dei tropici
- 14,50 Terzo secolo
- 16,35 Malù Mulher, sceneggiato
- 17,30 Trauma Center, telefilm
- 18,20 Lucy Show, telefilm
- 19,05 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Il pianeta infernale, film
- 22,15 [illegible] Sera, informazione
- 22,50 Lucy Show, telefilm
- 0,05 Notturno Telestar
- 0,20 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm

Telesetar
- 11 — Tv sop
- 12 — Felicità dove sei
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove sei, novela
- 14 — Tv shop
- 15 — 12° in campo
- 17,20 Tv shop
- 19 — Samba d'amore, [illegible]
- 21,40 Lo zio d'America
- 22,10 Arrivano le spose
- 23,30 Zoom, attualità

Canale 7
- 10,05 Fai un affare con Canale 7
- 12,30 Andiamo al cinema
- 13 — [illegible] dove sei, telefilm
- 13,30 Tg Liguria
- 14 — Il tappeto volante
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 L'albe[illegible] mela, telefilm
- 17,15 Fai un affare con Canale 7
- 18,10 Replay
- 19 — Tg Liguria
- [illegible] Amore dannato
- 22 — Tg Liguria
- 23,15 Replay
- 24 — Good Times, telefilm
- 1 — Andiamo al cinema
- 1,15 Tg Liguria

[illegible]
- 15 — Il grande agguato, film
- 17 — Sandford & Son
- 18 — Un uomo due donne, telenovela
- 19,35 Monty Nash
- 20,10 Il ponte di Waterloo
- 22 — Bianco e nero
- 0,05 Doc Elliot
- 1 — La regina d'Africa
- 2,40 Il grande agguato
- 4 — Calcutta, film

[illegible]
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic Studio Rock
- 15,30 Superdog black
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 18,45 TGG
- 19,45 Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta
- 21,10 Auto della settimana
- 22,30 Girone A
- 24 — Film di mezzanotte e... dintorni
- 1,30 Auto della settimana
- 2 — Buonanotte con...

Telegenova
- 7 — Cartoni animati
- 11 — Magia cerimoniale
- 11,30 Mattinata con Telegenova
- 12,30 Ghiaccio neve
- 13,10 Shopping center
- 14 — La vetrina dell'antiquariato
- 17 — Notizie flash
- 17,05 Shopping Center
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 TG Notizie
- 20,15 Speciale Tg
- 20,35 Come stanno bene insieme
- 22,15 Incontro con... Pezzuto
- 23 — Giolelli
- 1 — Tg Notizie

Telecittà
- 13,30 Video Jay
- 15 — Famous Last words with Paul Simon
- 15,30 Mtv unplugged with Rem
- 16 — Greatest Hits
- 17 — Mtv Coca Cola report
- 17,15 At movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 from 1
- 18 — Mtv prime
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,20 Telecittà notizie
- 20 — Nightly business report
- 20,40 Na bitega, na chitarra, un po' de Zeria
- 22 — Qui Germania
- 22,20 Speciale spettacolo
- 22,30 Telecittà notizie
- 23 — Andiamo al cinema

Telecupole
- 8,[illegible] Cara cara, telenovela
- 10 — Mattina con Cinquestelle
- 11 — Il ritorno di Diana, [illegible]
- 12,40 Tg4 Notiziario
- 13 — Aria aperta
- 13,30 [illegible] padroncina, telenovela
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16,30 Cara cara, telenovela
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,25 Tg4 notiziario, informazioni reg.
- 20 — Mondo cavallo
- 21,30 Come stanno bene insieme
- 22,30 Tg4 notiziario
- 22,45 TG 4 notiziario

Teleregione
- 12 — Il ritorno di Diana Salazar
- 13,55 TG 1ª edizione
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 20,15 Tg 2ª edizione
- 20,40 Pazzi d'amore, film
- 22,50 Rubrica

Mixer Tv
- 13 — Cartoni animati
- 15,30 Happy end, telenovela
- 18,15 Lo schiaffo, film
- 18 — Rosa selvaggia, novela
- 19 — Savona news
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Male d'amore, film
- 22,15 Psycosissimo
- 1 — Andiamo al cinema
- 1,15 Fai un affare con Mixer

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

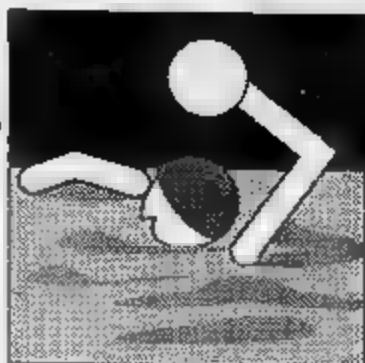
TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Edipo, di Renzo Rosso, regia Pino Micol, con Pino Micol, [illegible] Giacchetti, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: La dodicesima notte, di William Shakespeare, regia Jerome Savary, con Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Oggi riposo;
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Scappo dalla città
ARISTON 2: Scelta d'amore
AUGUSTUS: Point break
CORALLO 1: Barton Fink
CORALLO 2: La leggenda del re pescatore
[illegible] Sotto massima sorveglianza
LUX: I soldi degli altri
MANIN: Tartarughe Ninja 2 - Che vita da cani
ODEON: Johnny Stecchino
OLIMPIA: Lupo solitario
ORFEO: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
PALAZZO: La bella scontrosa
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Prossima fermata: Paradiso
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Compagnia goliardica Baistrocchi: Te lo levi le braghette?, ore 21, lire 35.000/25.000
CENTRALE 1: Avidità anale
CENTRALE 2: Bestialmente dentro - Giochi proibiti di Sodoma
CHIABRERA: Take me - Bitte nimm mune brust
CRISTALLO: Orgasmi deliranti
ELDORADO: Bocche bestiali.
CINECLUB: FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Assalto [illegible] cielo - To have and have not
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo.

Pallanuoto: la squadra di Mistrangelo facilmente in semifinale di Coppa dei Campioni

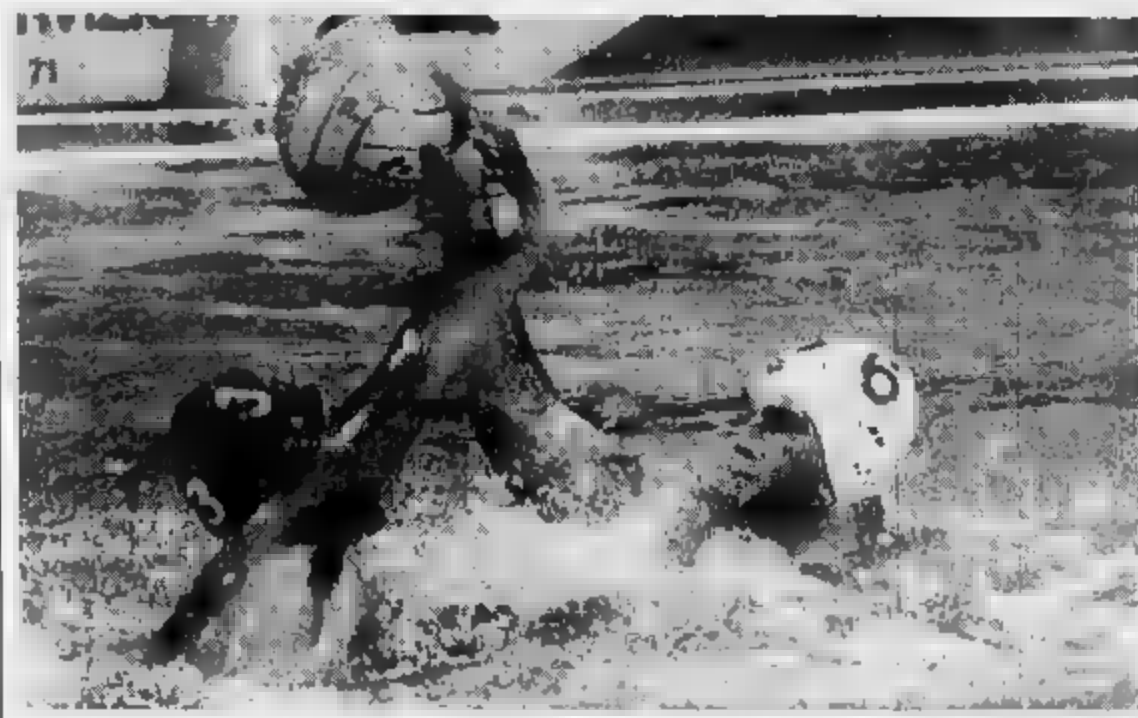
La Rari passa senza forzare

Dopo un avvio in sordina, ai biancorossi è bastata un'accelerata nel terzo tempo per spazzar via la Steaua: 14-8
Quattro reti La Cava, tre Ferretti. Ora doppia sfida con lo Spandau Berlino: andata il 21 gennaio in Germania

SAVONA. E' bastato un tempo di vera Rari, il terzo, per conquistare in scioltezza la qualificazione alla semifinale di Coppa dei Campioni. Dopo il 12-10 dell'andata, la Steaua Bucarest è stata battuta anche ieri [illegible] (14-8, parziali 2-2 2-2 6-2 4-2) dai biancorossi, davanti a un pubblico per la verità piuttosto scarso (circa 500 gli spettatori) rispetto alla portata dell'avvenimento.

L'affermazione di Pitesti [illegible] forse perfino una certa abitudine ai trionfi del Savona, più del freddo che ieri sera [illegible] era intensissimo, hanno tenuto lontana molta gente. La Rari, all'inizio, pareva voler quasi dar ragione agli assenti: dopo un discreto sprint iniziale, ha giocato una parte finale di primo tempo e un'intera ripresa in sordina, sbagliando molto e consentendo [illegible] di restare in partita fino a metà gara.

Spronata dagli urli del gigan[illegible] allenatore Rus e dalle buone parate del portiere Lisac, [illegible] Steaua a [illegible] punto deve anche [illegible] creduto nel miracolo. Del resto, sul 3-2 per gli ospiti in apertura di seconda frazione, solo due siluri di Milat e [illegible] prodezza di Averaimo avevano impedito che [illegible] risultato parziale pareggiasse lo scarto ottenuto dal Savona in Romania.

Poi la Rari [illegible] è scrollata di dosso l'apatia, [illegible] giocando un terzo tempo sui suoi livelli abituali ha risolto la pratica. [illegible] pensare che i biancorossi, nei primi quattro minuti e mezzo della frazione, hanno realizzato [illegible] cinque reti (Vicevic su rigore, Petronelli, Ferretti, La Cava e Bovo) che servivano per considerare chiuso ogni discorso.

D'altra parte, dopo le imprese di Pitesti e Pescara, [illegible] anche comprensibile [illegible] la squadra biancorossa non potesse affrontare l'impegno [illegible] massimo della determinazione. La vittoria all'andata e la consapevolezza che i romeni [illegible] fosse[illegible] comunque in grado [illegible] ribaltare la situazione, hanno agito da «tranquillante» su una Rari che inoltre sa benissimo che sabato l'attende un'altra dura battaglia [illegible] Recco. E' bastato pigiare sull'acceleratore al momento opportuno [illegible] far svanire ogni dubbio, e tutto som[illegible]o anche questo cinismo deve far parte del bagaglio della grande squadra.

La Steaua nei primi due tem[illegible] ha mostrato qualche buono schema d'attacco, imperniato sul già noto Stamato e sulla novità Nutu, entrambi bravi anche nel tiro fintato. La carenza di cambi [illegible] un altro dei limiti degli uomini di Rus, che possiede 3-4 elementi di buon valore e qualche comprimario, ma ha presentato una squadra sicura[illegible] inferiore a quella [illegible] un [illegible] fa fece davvero tremare la Rari in Coppa delle Coppe.

[illegible] primo tempo Nutu e Geanta hanno risposto a [illegible] doppietta di La Cava (che alla fine sarà il miglior realizzatore con 4 bersagli). Nella seconda frazione è stato Milat [illegible] firmare due reti, pareggiate da quelle di Stamato e Nutu. Già detto dello show biancorosso in apertura di terzo quarto, va ricordato che la frazione ha visto anche le reti [illegible] Geanta (due) e Pisano. Nell'ultimo tempo, due reti di Ferretti e Geanta, sigilli personali di Vicevic e [illegible] Cava.

Ora alla Rari toccheranno i «panzer» dello Spandau Berlino. Formazione ben più quotata e attrezzata sotto ogni punto di vista rispetto alla Steaua: andata il 21 gennaio in Germania, ritorno probabilmente il [illegible] febbraio a Savona. «Con i tedeschi sarà più dura, ma si vedrà anche un'altra Rari», ha detto alla fine Mistrangelo, ammettendo in pratica che la prestazione di ieri non lo ha entusiasmato.

Chicco Sciacero: dopo esser stato [illegible] gigante a Pitesti, [illegible] contribuito anche ieri [illegible] alla qualificazione della Rari Nantes

A BORDO VASCA

«Blitz» sull'Adriatico antipasto per l'Europa

NIENTE di meglio che tornare sui «luoghi del delitto», per preparare il grande assalto all'Europa. Così sabato scorso quei 700 chilometri verso Pescara [illegible] apparsi più leggeri, pensando che quattro mesi pri[illegible] erano stati il viale del trionfo tricolore. Stavolta alle «Najadi» e non a Chieti, accerchiati [illegible] frotte di ragazzini abruzzesi che parevano più interessati alle apparecchiature [illegible] tv e radio e agli scherzi, che alla partita.

Né si poteva dar loro torto, visto che la Rari ha schiantato il Giollaro. D'altronde, al [illegible] là di un impenetrabile (teso?) Mistrangelo, fin dall'immediata vigilia si poteva ammirare [illegible] Savona tranquillo [illegible] disteso, [illegible] come s'addice ai campioni. Pisano [illegible] compagni credevano in se stessi, la partita non ha fatto che confermare la supremazia dei biancorossi.

Tra [illegible] urla ben presto strozzate in gola dei tifosi pescaresi, e un arbitraggio di due napoletani tutto sommato meno ostili del previsto, si è consumato l'ennesimo rito della Rari schiacciasassi. Il viatico migliore verso l'Europa, che ora [illegible] chiamerà Spandau e Berlino, con la speranza di giocarsi a fine [illegible] il massimo alloro continentale per club.

Seguire la Rari sta diventando, anche in trasferta, una routine: avversarie che assomigliano a pratiche da archiviare, una dopo l'altra, senza troppe preoccupazioni. Potenza del carisma [illegible] del valore [illegible] questi [illegible] Poi, lasciata la piscina, il viaggio verso Sassuolo per seguire per motivi radiofonici e sentimentali l'altra grande realtà dello sport cittadino, il Savona Calcio. Ma questa [illegible] un'altra storia: che il lieto fine, tra qualche mese, possa «ricopiare» quello della pallanuoto!

[illegible] Fabri

Calcio giovanile: la situazione nei regionali e provinciali

L'Albenga recrimina

Bianconeri raggiunti in extremis a Carcare nel derby dell'Under regionale
Vado agganciato in vetta dalla Pegliese. Esordienti: il Savona vince [illegible] Cairo

SAVONA. Ultime battute dei tornei riservati ai settori giovanili prima della sosta natalizia. Il week-end è stato ricco [illegible] confronti interessanti, confortati [illegible] un buon livello tecnico.

Under regionale. Il Vado non è più [illegible] al comando. I rossoblù, pareggiando con la Loanesi, [illegible] stati raggiunti dalla Pegliese. Uno dei confronti più [illegible] era Carcarese-Albenga, terminato [illegible] parità. La partita è [illegible] ricca di [illegible] [illegible] i valbormidesi che [illegible] riusciti [illegible] recuperare due reti. Afferma [illegible] tecnico ingauno Vincenzo Celiberti: «Possiamo davvero mangiarci le mani. Ancora a 10' dalla fine avevamo la partita in pugno grazie alle reti [illegible] De Luca [illegible] Alecce, e invece siamo stati raggiunti. Comunque niente da recriminare, visto che scendiamo [illegible] pre in campo [illegible] formazione d'emergenza».

Soddisfazione nelle file valbormidesi. Il presidente Mario Piccinni: «Quest'anno [illegible] siamo assistiti dalla dea bendata. Numerosi infortuni infatti hanno condizionato [illegible] rendimento della squadra, che poteva [illegible] una classifica migliore». Le reti [illegible] padroni [illegible] casa sono state [illegible] Capozzi e Beltrandi.

Allievi regionali. Navigano nei bassifondi le squadre [illegible]nesi, [illegible] le quali si distingue [illegible] Legino corsaro sul campo del Pontedecimo. Semaforo rosso per la S. Filippo sconfitta a Sestri, [illegible] i dirigenti ingauni [illegible] fanno drammi, [illegible] conferma [illegible] segretario Oscar Rocca: «La squadra, allenata [illegible] Alessandro Ancona, è [illegible] delle migliori [illegible] punto di vista tecnico. [illegible] solo di un pizzico d'esperienza. Nella rosa ci sono elementi molto validi, futuro serbatoio della prima squadra come Menchelli, Ravotti e Calzamiglia».

Giovanissimi provinciali. Nel girone A [illegible] in fuga l'Auxilium, vittoriosa sulla [illegible]. Filippo Neri. I granata conservano tre punti [illegible] Soccorso, suscitando l'euforia del presidente Giulio Grassi: «E' davvero [illegible] ottimo gruppo. Speriamo di conservare la vetta, ma comunque andrà [illegible] finire i ragazzi meritano un elogio». Nel girone B domina il Varazze, che dilaga sul campo della Nolese, mentre nell'ultimo giro[illegible] il Savona, che ha osservato un turno di riposo, è tallonato da Legino e Villapiana. Da segnalare [illegible] [illegible] confronto tra Millesimo [illegible] Villapiana, vinto dai padroni di casa che hanno trovato in Colla, autore della rete, l'arma vincente.

Esordienti. Nel girone A [illegible] serva un punto di [illegible]taggio il S. Nicolò, mentre nel secondo raggruppamento è [illegible] testa il Millesimo. I giallorossi hanno battuto seccamente l'Albisola con reti [illegible] Dante, autore di una doppietta, e Suffia. Nel «C» Legino in vantaggio, anche se l'attenzione è stata calamitata dal derby Cairese-Savona vinto dai biancoblù grazie alle reti di Cozzi e Mandraccio. Il risultato non [illegible] mai stato in discussione, anche se i valbormidesi hanno espresso ottimi sprazzi di gioco.

Under provinciale. Nel pri[illegible] girone pareggio della capolista Borghetto. Il dirigente Allegri: «La squadra [illegible] giocando molto bene. Speriamo di continuare su questo ritmo anche dopo le feste». Nel girone B Legino sempre capolista grazie al[illegible] bella vittorie sul campo del Don [illegible] Varazze.

Allievi provinciali. E' sempre un duello tra Albisola [illegible] Alassio, [illegible] i biancocelesti corsari [illegible] Quiliano e i ponentini implacabili con la S. Filippo. Anche nel [illegible] due squadre in te[illegible] Lavagnola [illegible] Cairese [illegible]tinuano a dominare [illegible] torneo. Il dirigente valbormidese Pizzorno: «Due belle squadre. Penso che tutto si risolverà solo all'ultima giornata».

Guglielmo Olivero

TONELLI [illegible] LA «PRO»

CAIRO. Niente amichevole con la Sampdoria: la Cairese Calcio è stata avvisata lunedì [illegible] con un telegramma dalla società blucerchiata che la partita annunciata per oggi pomeriggio avrebbe dovuto [illegible] rinviata. Il malumore del club giallobù è stato mitigato dalla promessa della Samp di [illegible] presente a Cairo la prossima primavera per «recuperare» l'amichevole. La prima squadra genovese gioca oggi a Baiardo e domani a S. Margherita Ligure, con il Baiardo e con la Samm. Intanto l'ex tecnico giallobù, Paolo Tonelli, ha firmato ieri il contratto che lo lega alla Pro Vercelli, dove sostituisce un altro allenatore noto anche nel Savonese, Giovannino Sacco. Le «bianche casacche», partite con grandi ambizioni nel girone B dell'Interregionale, sono ora staccate di 6 punti dal Seregno capolista [illegible] puntano ancora al salto in C2, anche perché stanno preparando grandi festeggiamenti per il prossimo anno, quello del centenario di fondazione del club. [r. p.]

Con 200 mila metri quadri di pista è uno dei più grandi impianti in Piemonte

Sabato s'inaugura il palaghiaccio

A San Pietro Mosezzo sono attesi giovani da tutta la provincia: finora gli appassionati dovevano andare a Milano e Varese. In programma anche spettacoli di pattinaggio artistico

PIETRO MOSEZZO
NOSTRO SERVIZIO

Conto alla rovescia per il palaghiaccio. Sabato alle 15 il grande impianto via Biandrate, bivio per Nibbia, sarà finalmente inaugurato, dopo due anni progettazione e costruzione febbrile. Una pista pattinaggio di duemila metri quadri, spazio ristoro di circa e parcheggio per 7 mila metri quadri: il palaghiaccio novarese, proprietà della «Abeti Srl», è uno dei più grandi del Piemonte. Circa tre miliardi il valore dell'opera, che la «Abeti Srl» ha acquistato nella zona industriale del Comune.

Se Novara parca nell'offrire ai cittadini divertimenti pomeridiani e serali, San Pietro nei prossimi mesi confluiranno giovani da tutta la provincia e zone limitrofe. Per gli amanti del pattinaggio fino a questo momento era d'obbligo recarsi a Milano e Varese per compiere evoluzioni sul ghiaccio. Da qui la decisione di un gruppo di imprenditori, tra Enzo Pedrielli di realizzare un palaghiaccio a San Pietro.

«Per i ragazzi novaresi - dice Enzo Pedrielli - sono molte possibilità di svago. E il palaghiaccio è delle strutture che nelle altre città riscuote i successi maggiori. In questa zona, caratterizzata da insediamenti industrali, abbiamo trovato spazio per allestire la struttura, con un parcheggio adeguato al bacino di utenza».

L'impianto di San Pietro Mosezzo ospiterà partite di hockey ma corsi di pattinaggio artistico aperti a tutti

All'interno del grande capannone, una pista singolare. Due rettangoli che scorrono affiancati, e creano una forma a «S», tre pilastri al centro, dove sono state create zone di «riposo» per i pattinatori. Proprio la presenza dei pilastri, che sostengono la struttura, impediranno di portare l'hockey ghiaccio a San Pietro Mosezzo.

«Bastoni e bastecche - dicono i proprietari - non potranno dere. Purtroppo la non può essere modificata, ma in questo modo privilegiamo il puro divertimento».

La pista è contornata da tribuna a fianco, nella zona riscaldata, sono stati predisposti il ristoro e la sala per il cambio dei pattini. La sala comprende inoltre il videogiochi e il collegamento satellite con i canali televisivi mondiali. Le varie realizzate con un design accurato, un look giovane e coloratissimo. Il pavimento rivestito con speciale gomma gialla, di produzione tedesca, su cui si potrà camminare anche senza togliere i pattini. In tutta l'area si potrà ascoltare musica, proposta animatore. La di apertura, prevista per sabato, inizierà alle 15 e andrà avanti per tutta la serata, fino a zanotte.

Alla manifestazione prenderanno parte alcune scuole di pattinaggio, con gli allievi che daranno un saggio della loro preparazione. Completano il programma ragazze in costume natalizio e uno spettacolo di magia, che s'inizierà alle 21 e verrà ripetuto anche domenica.

possibile accedere alla pista pagando biglietto d'ingresso, fissato in 6 mila lire, (per chi possiede i pattini), per gli altri il costo è di 10 mila lire, con un paio di calze in omaggio.

palaghiaccio rimerrà aperto tutti i giorni di dicembre. gennaio sarà chiuso al lunedì. L'orario di apertura è dalle 14,30 alle 19 e 21 alle 24. prossimi mesi verranno inoltre organizzati corsi di pattinaggio. Ma gli organizzatori guardano già al futuro. Dietro alla costruzione rimangono circa mille metri quadrati, che potrebbero essere utilizzati per ampliare di pattinaggio, e che quindi darebbero palaghiaccio il primato piemontese dell'ampiezza della struttura. «Ma questa prospettiva - dicono - comunque da verificare nel futuro - in base al riscontrato in questo periodo di apertura.»

Meneghini

LETTERE AL GIORNALE

Posteggi per disabili davanti al circolo

In riferimento alla lettera pubblicata il 13 dicembre e intitolata: per inabili nei posti sbagliati» firmata da Giovanni Porta, vorrei fare alcune precisazioni.

signor Porta è sorpreso che certi parcheggi per disabili si trovino di fronte ad un circolo e davanti alle sedi di ben più importanti servizi sociali, quali la Banca Popolare e la Posta. Il circolo operaio «Progresso e Lavoro» ha fatto regolare domanda scritta agli uffici competenti, per questi parcheggi, e riteniamo aver fatto nostro dovere sociale nei confronti di queste persone disabili.

Il signor Porta perciò dovrebbe fare le sue osservazioni alla Banca e alla Posta che fino ad oggi, evidentemente, non hanno fatto niente per agevolare il problema dei disabili nel quartiere Sant'Agabio.

Il presidente
del circolo operaio
«Progresso e Lavoro»
Carmelino Marangon, Novara

Per Natale un aiuto ai meno fortunati

Ho letto sui giornali che in alcune città italiane enti e ciazioni, invece dei soliti regali, hanno preferito scegliere la formula delle donazioni e della beneficenza ad istituti e organizzazioni umanitarie.

Ad esempio, ho ben capito, il tal ingegnere non regalerà le bottiglie o le stampe della vecchia Novara al altro architetto, staccherà un assegno a favore qualche gruppo volontari, associazioni umanitarie oppure ambientaliste.

Mi sembra una proposta più che condivisibile, visto che di denaro per gli agi nostri e altrui se ne spende già parecchio. Perché non copiare l'idea anche a Novara?

Lettera firmata, Novara

Idee per la stazione ferroviaria di

A proposito dei disagi alla stazione ferroviaria di Novara, vorrei segnalare la cortesia di alcuni addetti agli sportelli, che non lesinano informazioni e consigli per i viaggiatori, già messi alla prova dai percorsi accidentati lavori in corso. Ma, purtroppo, tocca anche mettere l'accento sull'atteggiamento altri dipendenti che talvolta scortesi e poco disponibili. Casi isolati, pur vero, ma spiacevoli e indegni di una società evoluta com'è la

Basta poco per aiutare, ad esempio, una persona che deve prendere un treno: soltanto po' di cortesia e pazienza. Vorrei aggiungere anche consiglio: perché non installare anche a Novara un «numeratore code» con biglietti staccabili, come ci sono già in parecchie stazioni europee?

Di mattina presto e nel tardo pomeriggio è notevole, un po' d'ordine guasterebbe. Spero che mio messaggo venga raccolto.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia superare le trenta righe di testo. Il mittente pregato apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Sei borse di studio a studenti universitari

La federazione lavoratori metalmeccanici della Cgil ha bandito sei borse di studio a favore dei figli di lavoratori metalmeccanici studenti universitari. L'iniziativa è aperta anche agli studenti lavoratori. La borsa, del valore di 700 mila lire, ha durata annuale. I requisiti principali per la partecipazione al concorso sono l'iscrizione ad qualsiasi facoltà universitaria e l'appartenenza al sindacato Fiom di Novara di almeno uno dei genitori o del lavoratore studente. domande di partecipazione devono essere presentate entro gennaio 1992.

Domani un incontro sulla famiglia

«Quale famiglia oggi?» è il tema di un incontro che si terrà domani alle 21 salone quartiere Sant'Agabio, via Falcone 9. Al dibattito interverranno Cesare Giubertoni, pediatra; Aldo Biolcati, geriatra presidente dell'istituto Pagave, e Piero Roncaroli, psicologo. Ingresso libero.

AMBIENTE

Si discute sulla discarica consortile

Realizzazione di una discarica consortile, di un'area alla Sogeino per costruzione di impianto di termodistruzione dei rifiuti ospedalieri e ipotesi gestione dell'impianto smaltimento: questi alcuni punti all'ordine del giorno dell'assemblea del consorzio smaltimento rifiuti. La riunione era convocata a Novara per lunedì, in prima convocazione, e per questa sera. Chiamati ad intervenire i sindaci dei 27 comuni consorziati. Ieri sera, a Bellinzago, si è tenuto un incontro preliminare.

Direttivo alla Cgil domani in riunione

Domani si riunisce il direttivo della Camera del Lavoro della Cgil. Gli 87 componenti del comitato discuteranno sulle prospettive e iniziative alla luce del protocollo d'intesa firmato la scorsa settimana il governo.

La direzione del centro medico non smentisce il possibile ricovero del senatore sofferente di ischemia

Nella clinica di Veruno atteso l'arrivo di Bossi

Il trasferimento potrebbe avvenire subito dopo la conclusione delle terapie alle quali è sottoposto nell'ospedale di Varese
Nell'istituto ci sono spesso altri personaggi noti. Tempo fa un caso che ha destato stupore nel mondo scientifico

VERUNO. Umberto Bossi, il lombardo», dirigerà la campagna elettorale della Lega dalla quiete di Veruno? La notizia di un suo probabile al centro di riabilitazione locale non in confermata, ma nemmeno smentita dal direttore dell'istituto, Claudio Donner. Le sue dichiarazioni fanno anzi pensare un probabile arrivo del politico.

«Il senatore Bossi qui da noi? - si chiede apparentemente sorpreso il dr. Donner -. Per il almeno non c'è. Né credo che arriverà subito». Ma, allora, le voci riguardanti un possibile trasferimento del capo indiscusso dei «lumbard» al centro verudevono essere considerate prive di fondamento?

Risponde ancora Donner: «Non posso nascondere che ci sono stati con Varese». «Ma tutto ancora in fieri» afferma testualmente, espressione latina, il dirigente numero uno del centro.

In sostanza: tra Varese e Veruno si sono parlati. Su questo c'è ombra di dubbio. Da quello che riesce a intuire, il leader nordista, dopo le prime intensive che gli stanno praticando all'Unità dell'ospedale regionale varesino, verrà portato a Veruno, al locale reparto cardiologico, diretto da Giovanni Foti, direttore sanitario del centro.

Umberto Bossi e, a destra, il dottor Giovanni Foti, direttore sanitario

Un reparto, quello che ha me primario dottor Foti, che viene considerato tra i più prestigiosi, in campo nazionale, nella cura dei post-infartuati.

Il trasferimento di Bossi do avvenire - da quanto vielasciato intendere - dopo le terapie primo intervento effettuate all'ospedale dove stato portato in seguito alla diagnosi di ischemia miocardica, pronunciata a Varese, in seguito al ricovero «senatur» per i dolori che l'hanno colpito nella tra domenica e lunedì al rientro da una performance propagandistica.

Stando alle prime informazioni, si tratterebbe di pre-infarto, per cui anche le riabilitati non dovrebbero essere lunghe. A Veruno il focoso senatore potrebbe tuttavia trovare luogo ideale per riprendersi. E non è detto che trovi fans.

L'ambiente infatti, affollato di pazienti che passeggiano nel parco. I ricoverati costretti a letto - data natura del luogo di cura - sempre piuttosto pochi. il centro regolato disposizioni «elastiche» che si fondano sulla fiducia nel malato e sul rispetto dei parenti. I rivali politici ore Bossi, che vivono a due passi - dal socialdemocratico Nicolazzi socialista Cerutti, per dire dei dc novaresi - avvertiranno la presenza del rivale?

Del centro di Veruno si è parlato negli ultimi tempi per il caso della farmacista di Corsico, risvegliata un torpore (che nei primi mesi vero e proprio coma) durato 14 Il fatto, che ha destato scalpore e vivo interesse nel mondo scientifico, è avvenuto in neurologia, il reparto diretto da Carlo Pasetti. Tra le particolarità del centro, figura la presenza di gruppetto di infermiere panamensi, un'esperienza che s'inserisce nei tentativi risolvere problema della scarsità del personale infermieristico.

Per il centro medico di riabilitazione di Veruno non è una novità ricovero di personaggi noti. L'istituto un'emanazione dell'Università di Pavia. La nascita è legata a una donazione in memoria di un giovane del luogo, Achille Calzoni, morto in un incidente automobilistico.

Francesco Allegra

LA FOTO DEI RICORDI

Al Belvedere di Macugnaga negli Anni Trenta

Negli Anni Trenta, i bambini giocano accanto all'albergo Dufour che si trova Belvedere di Macugnaga in valle Anzasca. Al Belvedere, da cui si gode un'ottima vista sul versante Est del Monte Rosa, si arriva con la che parte da Pecetto.

(DALL'ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Elisambulanza 35.385 - 35.203 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 846.559 / 885000
Stresa: 0323 / 33.360
/ 406.000 - 518.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

MEDICA NOTTURNA, E

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.316

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 404.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 26.759; 29.629
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.315
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.007

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8381

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.
PROVINCIA — Arona: *Negri;* **Castelletto Tic.:** *Gazzo;* **Oleggio:** *Paracchini;* **Agrate:** *Rossi;* **Boca:** *Mazzi;* **Gozzano:** *Lepidari;* **Verbania (Pallanza):** *Giussani;* **Colazza:** *Bensi;* **Cannobio:** *Fidè;* **Stresa:** *Polissani;* **Villadossola:** *Simonetta;* **Crodo:** *Veggia;* **Villette:** *Omodei;* **Omegna:** *Mantegazza;* **Prato Sesia:** *Graziano;* **Sizzano:** *Quarna.*

NOVARA

Agata Paci (1915), corso Risorgimento, 24; Maria Tomasello (1911), corso Torino, 10/G; Giovan Sali (1937), via D'Enricis, 44. Annetta (1907), largo Leonardi, 9/B; Cesare Gualtieri (1913), G.Cesare, 147. Maria Manfreda (1905), Trecate; Santino Rondo (1912), via , 2. Anchise Riva (1908), Vespolate; Antonio Scrocco (1933), via Pieve, 39; dalena Peretti (1906), Milano, 28; Elsa Bertinotti (1912), viale Verdi, 6; Maria Salsa (1913), via Porazzi, 1. Ottavio Rosina (1933), via Giolitti, 3; Sereno (1929), Cameri, Carlo Zaberini (1920), via Pietro, 1. Rosa Cerutti (1909), Pier Lombardo, 3; Piero Costanza (1941), Sagliano Micca; Mario Paladina (1941), . Rosa (1901), Sforzesca, 10/G; Rosina Turco (1912), via Argenti, 21.

Maurizio Carenaulista, strada Origara, 7 e Antonietta Vitale, commessa, Dessi, .
Roberto Cesti, ispettore ass., via Palestro, 1 e Francesca Morelli, insegnante, Finale Ligure.
Andrea Galluzzo, pensionato, via Caviggioli, 26 e Airoud, casalinga, Marocco.

Tutto da rifare nei conteggi dell'Invim perché gli estimi erano sbagliati

Catasto, errori in 40 Comuni

Refusi e trascrizioni errate hanno disorientato i contribuenti che dovranno pagare l'Invim entro il 20. Il ministero ha reso note le rettifiche: l'ufficio tecnico di Novara subissato di telefonate

NOVARA. Tutto da rifare nei conteggi dell'Invim [illegible] quaranta Comuni della provincia di Novara. Il ministero delle Finanze ha reso note le rettifiche dei nuovi estimi catastali, che [illegible] poi pubblicate anche sulla «Gazzetta Ufficiale».

Per i contribuenti interessati si tratta di un'autentica doccia scozzese, perché l'Invim straordinaria [illegible] pagata entro il 20 dicembre, ed entro fine settimana dovranno rintracciare i valori «ritoccati» dal ministero.

[illegible] dischetto compaiono ben quaranta dei [illegible] Comuni della provincia di Novara: sui loro estimi catastali l'Ufficio Tecnico Erariale [illegible] individuato elementi non corretti e li ha rettificati, comunicandoli alla direzione generale del Catasto.

In pratica, il 25% degli estimi catastali del Novarese era sbagliato: secondo il ministero, per il 70% dei casi si tratta di refusi o di errata trascrizione [illegible] nome del Comune e solo una piccola percentuale [illegible] dovuta ad errori sostanziali o [illegible] calcolo.

Tutto da rifare comunque, per i contribuenti di Antrona Schieranco, Arola, Arona, Aurano, Boca, Calasca Castiglione, Caprezzo, Castelletto Ticino, Cavaglietto, Cavaglio Spoccia, Ceppo Morelli, Cerano, Cesara, Cossogno, Cressa, Crodo, Cursolo Orasso, Domodossola, Falmenta, Fara Novarese, Grignasco, Gurro, Intragna, Invorio, Mandello Vitta, Massiola, Miazzina, Montescheno, Pella, Pombia, Premia, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Soppiana, Stresa, Trasquera, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Viganella [illegible] Vogogna.

Il problema è però costituito dal fatto che non sono ancora a disposizione i dati certi per il nuovo conteggio, e l'Ufficio Tecnico Erariale di Novara [illegible] subissato dalle telefonate di commercialisti e contribuenti alla ricerca [illegible] un chiarimento.

«Qui ormai si vive alla giornata - dice uno dei funzionari dell'ufficio, [illegible] caposezione Gandolfo - non sappiamo più come regolarci, perché anche i nuovi dati sembra che debbano [illegible] parzialmente rettificati. E' una situazione oggettivamente difficile, ma a tutti diciamo di utilizzare la Gazzetta Ufficiale».

Non è però che la lettura della rivista porti troppi lumi, [illegible] ieri per tutti i commercialisti alle prese [illegible] le dichiarazioni delle imprese da compilare, è stata una giornata campale, contraddistinta da voci contraddittorie e conclusa dalla richiesta dell'ordine dei commercialisti di una proroga per il pagamento dell'Invim straordinaria.

La proroga è [illegible] motivata da due ragioni: la possibilità di reperire con sicurezza i nuovi estimi, e quella di trovare la liquidità per il pagamento.

In provincia, la zona più colpita dall'incertezza fiscale [illegible] l'Ossola, perché sono parecchi i Comuni, in primo luogo Domodossola, che [illegible] sono visti correggere le tariffe.

Superlavoro per i commercialisti delle zone, che hanno dovuto fare gli straordinari per venire a capo di quello che appare un incredibile rebus imposto ai contribuenti proprio alla scadenza dei termini di pagamento.

«Siamo qui con tutte le dichiarazioni pronte - [illegible] Italo Orsi, [illegible] dei più noti commercialisti di Domodossola - ma [illegible] sappiamo ancora quali siano le variazioni da apportare. Ci è stato suggerito di rivolgerci al Videotel, ma [illegible] riusciamo egualmente a risolvere il problema perché ci sono discordanze nelle tabelle. Ci siamo rivolti anche ad una banca dati privata, ma [illegible] sono ancora stati inseriti gli aggiornamenti».

Soltanto per Domodossola, [illegible] problema Invim riguarda circa [illegible] imprese, [illegible] nessuno si sogna [illegible] compilare la dichiarazione non aggiornata: «Sarebbe un rischio grossissimo - osserva Orsi - perché basterebbe dichiarare dei valori inferiori anche di poche migliaia di lire a quelli ritoccati [illegible] scatterebbero immediatamente gli accertamenti dell'Erario con sanzioni molto pesanti».

L'Invim straordinaria è contestata da ogni parte: l'Ania, l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, sostiene che le compagnie di assicurazione si troveranno a sborsare [illegible] prelievo fiscale eccessivo, [illegible] l'Associazione dei piccoli proprietari di case ha iniziato anche in provincia di Novara la raccolta di firme per chiedere [illegible] Finanze la revoca [illegible] decreto sugli estimi, perché le [illegible] rendite [illegible] sarebbero commisurate al reddito effettivo degli immobili.

Marcello Giordani

IN BREVE

NOVARA

Presto rimosse le bandelle antivelocità di via Curtatone

Dietro-front dell'amministrazione comunale per le bandelle «anti-velocità» di via Curtatone. In risposta ad un'interpellanza del pds, durante il consiglio comunale, l'assessore Ferruccio Chiarino ha detto che le bandelle verranno tolte al più presto. Gli abitanti della [illegible] avevano raccolto firme di protesta: le bandelle [illegible] troppo [illegible]. In un'indagine condotta dai vigili urbani [illegible] inoltre emersa la loro [illegible] efficacia.

[illegible]

L'ospedale [illegible] un [illegible] numero di telefono

Nuovo numero telefonico all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. Da oggi per chiamare i reparti del centro sanitario, il pronto soccorso ed [illegible] servizio di guardia medica, sia notturno [illegible] festivo [illegible] prefestivo, sarà necessario comporre lo 0323-86.81.11, che dispone di selezione passante.

GOZZANO

Bemberg, borse di studio e premi agli anziani

Oggi alle 18 verranno consegnate [illegible] borse di studio [illegible] figli dei dipendenti della Bemberg e agli studenti-lavoratori. Venerdì 20 seguirà la premiazione degli anziani che hanno compiuto [illegible] anni di servizio presso l'importante azienda cusiana.

LA CITTA' DOMANDA

Quando una parolina può offendere il vigile

[illegible] sabato pomeriggio, un sabato nebbioso e affollato [illegible] gente in processione. Davanti all'Upim c'è un crocchio di persone con occhi curiosi. Il mento sporto bene in avanti; guardano tutti in direzione di corso Cavour, dove [illegible] avanzando l[illegible] un'auto della polizia urbana. L'auto [illegible] ferma [illegible] scendono due vigili, in divisa. I vigili urbani sono, naturalmente, pubblici ufficiali: il loro compito principale è quello di polizia urbana e cioè di vigilanza sui beni del Comune, sull'andamento dei pubblici servizi, sulla regolarità del traffico e sullo svolgimento delle attività [illegible]iali; [illegible] sono anche agenti di pubblica sicurezza, e in quanto tali hanno compiti [illegible] mantenimento dell'ordine pubblico. Lì, sotto i portici, ci [illegible] quattro ragazzetti sui 16/18 anni: uno ha lo zigomo che sanguina, gli altri tre cercano di allontanarsi (però la folla li stringe, quasi educatamente non li lascia scappare, [illegible] adesso è arrivata [illegible] polizia...).

Che cosa è successo? Probabilmente una lite gratuita, qualche pugno volato presto; il ragazzo con lo zigomo sanguinante spiega agli ufficiali in divisa che cosa gli hanno fatto quegli altri [illegible] che lui nemmeno conosceva. Uno dei due vigili interroga l'«aggressore», ma questo risponde male, anzi mal[illegible] dopo [illegible] po' gli scappa la solita invocazione: «Ma insomma, che c... [illegible]le lei...». Mormorio indistinto della gente: «Questo è oltraggio a pubblico ufficiale, adesso lo [illegible]no...». Invece il vigile mantiene la calma [illegible] cerca di farla mantenere anche [illegible] ragazzo [illegible] po' esagitato che gli sta [illegible] fronte. Non succede niente: neanche un arresto, piccolo piccolo... E già [illegible] comincia a perdere d'interesse per la gente, qualcuno quatto [illegible] allontana. Intanto il giovane ferito viene accompagnato [illegible] pronto [illegible] (se vorrà, potrà sporgere querela per la lesione subita).

Mah, e l'oltraggio, direte voi? L'oltraggio c'è stato e per di più, essendo [illegible] in presenza di molta gente, poteva esserci anche l'arresto in flagranza (in verità, il nuovo codice di procedura penale subordina oggi l'arresto alla duplice condizione che l'oltraggio consista nella attribuzione di un fatto determinato e sia commesso alla presenza di più persone).

[illegible] il buon senso del vigile questa volta ha prevalso: così ecco un oltraggio che non [illegible] mai giudicato nelle aule di giustizia. E' vero che il difensore dell'imputato avrebbe potuto appoggiarsi alla tesi che considera certe espressioni «gergali» entrate nell'uso comune, e quindi prive di reale potenzialità oltraggiosa: ma stiamo attenti, perché la Cassazione è restia [illegible] accogliere questo «escamotage», avendo più volte affermato nelle sue sentenze che certe frasi, anche se entrate nell'uso comune, riprendono valenza offensiva nei confronti del pubblico ufficiale per i poteri da questo rappresentati. E non dormiamo sonni tranquilli, pensando di poter impunemente offendere un agente, a causa dell'esistenza di quell'altra causa di giustificazione che [illegible] solve il potenziale offensore quando «il pubblico ufficiale ha dato causa all'offesa eccedendo con atti arbitrari i limiti delle [illegible] attribuzioni». E' [illegible] circostanza assai difficile da provare [illegible] dopo tutto [illegible] un diritto di resistenza che [illegible] interpretato dai giudici in modo restrittivo.

Antonio Costa [illegible]

Con lettere anche [illegible] Fidel Castro gli attivisti novaresi contribuiscono al rilascio di [illegible] detenuto politico

Amnesty di Novara fa liberare un cubano

Il prigioniero (55 anni) era accusato di spionaggio e sarebbe dovuto uscire di prigione nel Duemila Malato di cuore, veniva sottoposto a dure condizioni. Adesso si trova negli Stati Uniti [illegible] la figlia

[illegible] Amnesty International compie trent'anni e il gruppo [illegible] Italia [illegible] può festeggiare l'anniversario [illegible] un successo. Si è risolto il difficile caso, seguito con iniziative personali dai promotori di «Italia 46», [illegible] un prigioniero cubano arrestato nell'81 per spionaggio [illegible] condannato a vent'anni di carcere.

Jacinto Fernandez Gonzalez, [illegible] anni, sarebbe dovuto tornare libero fra dieci anni: invece dall'agosto scorso è negli Stati Uniti, con la figlia. La notizia [illegible] stata diffusa soltanto ora. Amnesty International novarese [illegible] quindicina [illegible] attivisti più numerosi simpatizzanti; [illegible] lettere a Fidel Castro [illegible] a tante altre autorità dell'Avana hanno contribuito quanto meno a tenere viva l'attenzione sulla vicenda.

Gonzalez è malato di cuore e in carcere non veniva curato in maniera adeguata. Sembra anche che le torture e i maltrattamenti fossero per lui all'ordine del giorno: [illegible] questo ovviamente non [illegible] siamo sicuri al cento per cento - dicono alcuni iscritti di Amnesty - ma in genere [illegible] condizioni cui sono sottoposti i detenuti in quei paesi sono tutt'altro che dignitose».

Gonzalez, fra l'altro, non aveva abbandonato il suo impegno anti-regime [illegible] durante la prigionia. Aveva fondato in carcere, con altri detenuti politici, un comitato [illegible] dei diritti umani.

Era [illegible] liberato per qualche periodo, ma subito aveva ripreso la sua attività contro il governo. Cuba lo accusava di spionaggio a favore degli Stati Uniti. Gli iscritti ad Amnesty hanno scritto lettere [illegible] richieste d'informazioni [illegible] Fidel Castro, ai ministri, alle autorità cubane e internazionali, al direttore del carcere.

L'obiettivo [illegible] di [illegible] pubblicità [illegible] caso, di portarlo all'attenzione generale. Tutto questo [illegible] rispetto della regola di Amnesty: diplomazia, gentilezza [illegible] assoluto divieto di usare maniere che possano risultare prepotenti.

Di [illegible] Amnesty International di Novara, Arona e Verbania ha organizzato [illegible] serie di conferenze nelle scuole cittadine. **[m. p. a]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Per rendere l'auto rubata pretendeva 200 mila lire

Giuliano Floris, 24 anni, [illegible] Borgomanero, accusato di ricettazione e tentata estorsione è stato condannato dal tribunale di Novara [illegible] mesi [illegible] 15 giorni. [illegible] giovane, tossicodipendente, il 3 luglio si presentò all'impresa di pompe funebri Agazzone, offrendosi di restituire l'auto rubata nove giorni prima alla titolare. Pretendeva però una «mancia» di 200 mila lire. Non se [illegible] fece nulla [illegible] venne arrestato poco dopo dai carabinieri. Una perizia ha stabilito che Floris [illegible] un vizio parziale di [illegible] pm aveva chiesto 3 anni e [illegible]

[illegible]ARA

Oggi la Confagricoltori manifesta in piazza Martiri

Nella giornata di mobilitazione nazionale, la Confagricoltori ha organizzato una manifestazione per gli agricoltori novaresi. Stamane alle 9, all'Est Sesia, si terrà un incontro sulla «Proposta di riforma agricola comunitaria». In piazza Martiri, uno schermo garantirà il collegamento [illegible] Rai [illegible] le altre manifestazioni d'Italia.

[illegible]

Indennizzi ai benzinai, interpellanza al ministero

Gli onorevoli Zolla [illegible] Ceruttl hanno rivolto un'interpellanza al ministro dell'Industria sui ritardi per la concessione di indennizzi ai gestori [illegible] stazioni di carburante nelle zone [illegible] confine. Deliberati dal Comitato interministeriale prezzi per compensare il divario con gli stati limitrofi, non [illegible] stati ancora erogati.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.003 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

LAGO Maggiore cedesi rinomata caffetteria, pasticceria (rivendita), gelateria. Occasione. Tel. 0322/680.892.

TRIBUNALE

Procedura esecutiva n. 91/89 / R.G.E.

Promossa da [illegible] con avv. Guglielmo La Monaca contro **Cadel Isaia.**

[illegible] dell'esecuzione con sua ordinanza del 23/9/91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **Cadel Isaia in Comune di Armeno.**

1) **Apparta[illegible] sito al N.C.E.U. al Fg. 1 mappali 217/3 e 217/2 - Valore L. 93.000.000**
2) **Terreno censito al Fg. mapp. 233 - Valore L. 24.900.000.**

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del [illegible]992 ore [illegible] che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il [illegible] dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) **Prezzo base: 1° lotto L. 93.000.000 - 2° lotto L. 24.900.000.**
2) **Offerte in aumento non inferiore a L. 2.000.000, per il 1° lotto e L. 1.000.000 per il 2° lotto.**
3) **Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;**
4) La modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le [illegible] del 18/2/19[illegible] mediante assegno circolare intestato alla **Cancelleria del Tribunale di Verbania** della s[illegible] al precedente n. 3.
5) Saldo del prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 23/9/1991.

Azienda metallurgica di Domo chiede cassa straordinaria solo per 6 mesi

Indel, minaccia di chiusura

Sono circa ottanta i lavoratori interessati. Ieri pomeriggio si [illegible] svolta un'assemblea. Rimane incerta la situazione della Sisma di Villadossola, forse [illegible] incontro domani

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà davvero un triste Natale per quasi tutti i dipendenti [illegible] industrie ossolane che trove[illegible] sotto l'albero la cassa integrazione [illegible] non addirittura minacce di licenziamenti.

La situazione è critica. L'ultimo [illegible] venuto alla luce ieri, riguarda la Indel, un'azienda domese che produce ferroleghe ed è da tempo in difficoltà.

La fabbrica occupa un'ottantina di dipendenti. [illegible] questi ultimi mesi [illegible] rimasto in funzio[illegible] un solo forno. Poco meno della metà dei lavoratori [illegible] rimasti per mesi, a rotazione, in cassa integrazione.

L'azienda ha annunciato che dal prossimo gennaio intende chiedere la [illegible] straordinaria che comporta procedure più complesse e garantisce la corresponsione del trattamento ai lavoratori soltanto per sei mesi.

La notizia è stata comunicata [illegible] dipendenti [illegible] organizzazioni sindacali dei metalmeccanici [illegible] di un'infuocata assemblea che si [illegible] svolta ieri pomeriggio in fabbrica.

«Ci sono grossi punti interrogativi sulla possibilità di sopravvivenza di quest'azienda, nelle condizioni produttive e di mercato attuali» hanno detto apertamente alcuni sindacalisti.

Le apprensioni sono più che giustificate: [illegible] rischio che la Indel, uno degli ultimi avamposti industriali presenti nel capoluogo ossolano, chiuda definitivamente i battenti è tutt'altro che ipotetico.

C'è preoccupazione fra i dipendenti della Indel, la crisi si trascina da tempo

L'azienda non riesce infatti da tempo [illegible] collocare i propri prodotti, soprattutto ferrosilicio, sul mercato per la sempre più spietata concorrenza [illegible] Paesi dell'Est Europeo che offrono le stesse [illegible] prezzi bassissimi. L'unica possibilità di salvezza potrebbe venire da una qualità diversa e più alta delle ferroleghe, puntando su produzioni [illegible] maggiore valore aggiunto.

Ma occorrono ingenti investimenti e ci sono forti dubbi che la società, stremata dalle difficoltà di questi ultimi anni anni, sia in grado [illegible] sostenere quest'onere.

Il colpo di grazia potrebbe arrivare, già nei primi mesi del 1992, [illegible] la fine delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica che incidono in forte misura, [illegible] trentasette per cento circa, sui costi di produzione [illegible] già state ridotte alcuni anni fa.

«In ogni caso - hanno tagliato corto i sindacalisti - con un solo forno in attività già oggi non [illegible] possibile garantire l'economicità della gestione. Ci attendia[illegible] il peggio».

Sempre incerta anche la situazione alla [illegible] di Villadossola, nonostante il riavvio degli impianti dell'acciaieria e del laminatoio che erano stati bloccati dalla magistratura nell'ambito di un'inchiesta sull'inquinamento.

Si è saputo che la pausa produttiva per le feste sarà ridotta [illegible] minimo. Ma l'azienda ha già avanzato [illegible] richiesta di [illegible] integrazione per duecentoses[illegible] dipendenti, più della metà della forza lavoro complessiva, per i primi mesi del 1992.

Si parla di una chiusura completa dell'acciaieria, il cuore produttivo dello stabilimento, per cinquanta giorni.

Ma i sindacati finora non hanno aderito alla richiesta, in attesa che la Sisma chiarisse i suoi programmi sul risanamento ambientale.

Ancora ieri [illegible] era [illegible] fissata una data per l'incontro sulla cassa integrazione, si parla di giovedì ma se le parti non troveranno un accordo almeno sull'agenda [illegible] confronti, l'intera questione potrebbe slittare all'inizio del prossimo anno.

Adriano Velli

Giovane di Lesa da otto anni [illegible] una sedia a rotelle

[illegible] Mosca per guarire

Frequenterà la palestra di un ex trapezista dove s'ottengono sorprendenti risultati. Anch'egli fu colpito da un male simile

LESA. [illegible] a Mosca per Stefano Diana, 29 anni, intarsiatore, residente a Lesa, in via Opifici 90. Ci [illegible]drà [illegible] la moglie Francesca Chiappini, [illegible] anni, che resterà con lui fino a primavera. Tre lunghissimi mesi e una grande speranza: quella di poter recuperare completamente l'uso degli arti inferiori.

Stefano [illegible] le gambe paralizzate, [illegible] può camminare. Ha subito molti interventi, è stato a Friburgo, primari inglesi lo hanno visitato [illegible] Lesa. Nessuno [illegible] riuscito a compiere [illegible] miracolo. Ma il giovane non si è lascia[illegible] scoraggiare e ha sempre lottato, con l'aiuto [illegible] Francesca [illegible] naturalmente [illegible] tutti gli altri famigliari: il padre Mauro, 61 anni, falegname, [illegible] madre Maddalena Brovelli, 51 anni, il fratello Massimo, [illegible] anni, insegnante, e la sorella Federica, 24 anni.

Stefano è un artista del legno. A casa, nel suo piccolo laboratorio, realizza piccoli capolavori. Una passione che ha ereditato dal padre. Lavorare per vive[illegible] anche per dimenticare quel disgraziato inverno del 1983. Si trovava [illegible] Trentino per [illegible] settimana bianca. Gio[illegible] allegro [illegible] di compagnia, appassionato di sport, [illegible] sciato come nei giorni precedenti senza avvertire nulla. La notte accusa improvvisamente lancinanti dolori alla spina dorsale e perde l'uso delle gambe.

Il viaggio a Mosca è stato de[illegible] da circa un [illegible] Stefano [illegible] saputo che c'era questa possibilità da una giovane di Novara, che si trovava nelle sue stesse condizioni [illegible] che era partita per la Russia qualche mese fa. La donna, pure lei già sposata, gli ha fatto sapere dei progressi raggiunti: prima neppure si [illegible] adesso, riesce ad alzarsi in piedi da sola.

Stefano Diana, 29 anni, con la moglie Francesca. Resteranno in Russia tre mesi

Dal 21 dicembre Stefano e Francesca alloggeranno per [illegible] mesi a Mosca in [illegible] albergo poco distante da un centro fisioterapico. E' qui, a quanto si racconta, che accadrebbero clamorose guarigioni. La palestra è diretta da Valentin Dukul, ex trapezista in un circo costretto ad interrompere l'attività per un male simile [illegible] quello che ha colpito Stefano. Dopo aver sperimentato su di sé queste cure con risultati clamorosi, ora le fa ripetere alle decine di giovani che frequentano il suo centro.

Sandro Bottelli

Trontano, [illegible] 38 anni è morta nella cucina della sua [illegible]

S'impicca giovane madre

Viveva separata dal marito e soffriva di [illegible] grave esaurimento nervoso. Poco tempo fa [illegible] già tentato di togliersi la vita. Il figlio abita con il padre

Emmelina Conti

TRONTANO. Si è tolta la vita per amore. Delusa, affranta, ancora innamorata del marito dal quale viveva separata da un anno, l'ha fatta finita [illegible] si [illegible] impiccata nella cucina della sua casa.

Un gesto non inatteso, anche perché la donna [illegible] un'altra volta di suicidarsi. L'altra sera ha ritentato.

E' morta così Emmelina Conti. Aveva 38 anni. Abitava nella frazione bassa del paese. La sua [illegible] dove viveva con i genitori e il fratello, si trova nella piana che si estende sino a Masera.

L'altra sera, intorno alle 19, Emmelina Conti ha [illegible] in atto con freddezza quanto [illegible] in testa già da tempo.

Ha preso una corda plastificata, di quelle che si usano per imballare il fieno, l'ha fatta passare attorno ad una trave e si [illegible] impiccata.

L'hanno trovata i familiari. Hanno dato subito l'allarme, ma i soccorsi non sono serviti a nulla. Il corpo è stato adagiato [illegible] terra, per eseguire un estremo tentativo [illegible] respirazione, [illegible] inutilmente: la donna [illegible] già [illegible].

Al medico di turno, chiamato dai familiari, non [illegible] rimasto che constatare il decesso.

Il cadavere [illegible] Emmelina Conti è stato trasportato all'obitorio del cimitero [illegible] Trontano. Ieri sera [illegible] si sapeva ancora la data dei funerali: non è infatti escluso [illegible] la magistratura decida di far eseguire l'autopsia.

Che Emmelina si sia tolta [illegible] vita per un dispiacere è comunque [illegible] nota in paese, dov'era conosciuta.

La donna soffriva da tempo di esaurimento nervoso. Le crisi l'avevano colpita dopo il fallimento del [illegible] matrimonio.

Una decina [illegible] anni fa s'era sposata con Adriano Pelfini dal quale aveva avuto Roberto, [illegible] bambino che ora ha già 10 anni. La coppia, che s'era stabilita a Domodossola, non [illegible] problemi; sembrava un matrimonio felice, come quello di molte altre famiglie. Poi, però, col passare dei tempi, erano affiorati problemi. La vita tra i due era divenuta impossibile e la donna era rimasta sola. Il marito, un anno fa, se n'era andato. [illegible] piccolo Roberto [illegible] rimasto per un po' con la mamma, prima di trasferirsi dal padre, col quale [illegible] tuttora.

La separazione aveva comunque segnato la [illegible] che alcuni conoscenti dicono fosse ancora innamorata [illegible] marito.

Il fallimento della loro unione aveva [illegible] in crisi Emmelina che piano piano s'era chiusa in se stessa. Una crisi aggravatesi col passare del tempo. Qualcuno, ma la cosa non è conferamata, dice che la donna avesse già tentato un'altra volta di togliersi la vita.

Poi, l'altra sera, in un momento [illegible] crisi, il drammatico gesto. La donna, comunque, non ha lasciato nessuna lettera. La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio nel piccolo paese ossolano.

Questa [illegible] allunga così l'elenco dei suicidi in Ossola, terra dove [illegible] analoghi sono frequenti. Dietro ogni caso, una storia di disperazione. Parecchi fra coloro che si [illegible] tolti la vita erano giovani. L'ultimo episodio, una settimana fa a Piedimulera dove [illegible] giovane di 41 anni s'era gettato nelle acque del canale [illegible] che collega Pallanzeno e Piove Vergonte.

[re. ba.]

[illegible] BREVI

OGGEBBIO

Esposto in Procura per i tubi del metano affioranti

Il circolo Basso Verbano della Lega per l'Ambiente ha presentato alla Procura della Repubblica di Verbania un esposto denuncia contro la ditta Geico di Cremona, concessionaria per il Comune di Oggebbio della posa in opera e della gestione del servizio del metano. Vi si rileva che le tubazioni non sono state interrate alla profondità prescritta e che in molti tratti giacciono sul suolo, creando situazioni di pericolo. Inoltre viene segnalata alla Procura l'anomalia dell'attribuzione della concessione [illegible] gara d'appalto.

VERBANIA

Nuova campagna a favore dei bimbi jugoslavi

Il Comune ha lanciato una [illegible] campagna di [illegible] umanitari per il campo profughi di Crikvenica. Dopo [illegible] successo della precedente raccolta, l'appello è ora a favore degli oltre 1500 bambini raccolti nel campo della città jugoslava in seguito all'infuriare della guerra. Si chiedono generi alimentari a lunga conservazione, prodotti per la cura e l'igiene dei bambini, pannolini e materiale scolastico. Dovranno essere conferiti entro il 31 dicembre nei centri di raccolta istituiti nelle sedi di Anpi, Croce Rossa, Croce Verde, Camera del lavoro, Centro d'ascolto, Nova Coop e nelle parrocchie di S. Bernardino, S. Leonardo, Fondotoce e Trobaso.

DOMODOSSOLA

Solidarietà delle aziende edili a impresario sabotato

L'assemblea delle aziende operanti nel settore edilizio, associate all'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, presi in esame gli episodi di matrice malavitosa che ancora di recente si sono succeduti in Ossola, ha espresso incondizionata solidarietà all'impresario Renato Azzoni, [illegible] cui il 10 novembre [illegible] stata incendiata una pala meccanica. L'azienda di cui è titolare, [illegible] Edilrovaccio, era già stata colpita [illegible] un attentato [illegible] aprile, nel quale fu distrutta una ruspa.

Arriva il grande tennistavolo oggi pomeriggio e stasera al «Palaverdi»

Le racchette orientali

Russia, Cina, nazionale italiana e una rappresentativa novarese daranno vita [illegible] [illegible] kermesse di alto contenuto tecnico. Le gare s'iniziano alle 18, l'ingresso sarà gratuito

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tre delle più forti nazionali di tennistavolo in campo mondiale daranno vita oggi pomeriggio e questa sera ad [illegible] torneo amichevole di grande prestigio. Cina, Russia [illegible] la nazionale italiana, [illegible] la partecipazione di una rappresentativa novarese, scenderanno [illegible] campo [illegible] palazzetto [illegible] sport di viale Verdi in occasione del quadrangolare organizzato dalla società San Francesco (ex Lucciola) in collaborazione con le [illegible] società pongistiche della provincia. La manifestazione [illegible] patrocinata dal Comune di Novara, [illegible] [illegible] sponsorizzazione della Cariplo.

«Questa kermesse viene allestita vent'anni dopo il verificarsi di due fatti storici determinati e collegati con la pratica di questa disciplina - spiega [illegible] presidente della Federazione provinciale, Franco Livolsi -. [illegible] 1971 la nazionale statunitense [illegible] invitata ad una tournée [illegible] qualche settimana nelle principali città della Cina. [illegible] ping pong contribuì in maniera decisiva al miglioramento dei rapporti tra i due paesi ed al disgelo politico».

Sempre nel 1971 si verificò un altro importante evento: «Per [illegible] prima volta - continua Livolsi - [illegible] nazionale cinese fu ospite in Italia [illegible] incontrò la nostra rappresentativa, allora capitanata da Stefano Bosi, attuale presidente della Federazione tennistavolo. I cinesi giocarono a Roma, Cagliari, Torino e Milano, riscuotendo ovunque grandi consensi e simpatie».

Oggi nel quadrangolare il pubblico novarese potrà ammirare alcuni dei maggiori campioni del tennistavolo mondiale

E [illegible] ricordare questi due avvenimenti, la stessa «Fitet» ha deciso di organizzare questa [illegible] con Cina, Urss e Italia, [illegible] diverse città italiane: Roma (ieri), Novara (l'unica tappa piemontese) Saint Vincent (domani), Trento, Trieste. Il tour riprenderà il 27 dicembre da Molfetta, e [illegible] Napoli, Reggio Calabria, [illegible] ultimo atto a Cagliari il 3 gennaio.

Nell'esibizione [illegible] «Palaverdi» è stata inserita anche una rappresentativa cittadina, [illegible] posta dal diciannovenne Marco Montemagno, milanese di nascita ma novarese d'adozione, numero 11 in Italia e che gareggia con i colori della Regaldi. Con lui farà coppia la [illegible] Monica Degli Esposti, nata a Novara, [illegible] che attualmente gioca in serie [illegible] nella squadra cagliaritana del Muravera.

Per [illegible] Cina giocherà [illegible] Li Li, del 1964, che ha militato l'anno scorso nel Coccaglio, [illegible] che [illegible] questa stagione è compagna [illegible] squadra della Degli Esposti. E' considerata la numero uno delle [illegible] che attualmente giocano in Italia. In campo maschile, Yang Min, classe '63, numero 2 degli stranieri «italiani», da due stagioni nella Marcozzi di Cagliari, dove ha fornito un contributo determinante alla conquista [illegible] titolo tricolore a squadre.

La rappresentativa sovietica ha subito alcune variazioni, dopo [illegible] smembramento ed i gravi problemi che affliggono in questi giorni l'Urss. Stasera dovrebbero esibirsi Dimitri Samsonov, Alexei Murzov, Tatiana Kostromina e Armine Makinian, [illegible] giovani atleti [illegible] valore europeo.

L'Italia sarà composta dalla marchigiana Sabrina Moretti, del 1968, numero 4 [illegible] classifiche nazionali e [illegible] milita in serie A con la maglia [illegible] TT Scordia (Catania), [illegible] [illegible] calabrese Massimiliano Mondello, classe '75, numero 6 in Italia, quest'anno in A1 nell'Alfaterna di [illegible] Inferiore.

Il corpo arbitrale [illegible] composto [illegible] Stefano Pavesi, Marco Cannillo, Roberto De Benedetti e Giorgio Tencaioli. La formula [illegible] articola su incontri [illegible] singolare maschile, femminile e doppio mis[illegible]. Il primo turno (Urss-Novara [illegible] Italia-Cina) avrà inizio alle 18, gli altri incontri [illegible] seguire; alle 21 è in [illegible] [illegible] [illegible]monia di presentazione delle squa[illegible] ed alle 23 le premiazioni. L'ingresso sarà gratuito.

Marco [illegible]

[illegible] PULLMAN [illegible]

DOMODOSSOLA. Era in programma anche [illegible] pullman [illegible] appassionati per assistere al quadrangolare [illegible] stasera. L'ex preside Franco Livolsi (ora presidente della Federazione provinciale e [illegible] Libertas Valtoce di Villadossola) e Stefano Mura, presidente del TT Ossola 2.000 [illegible] organizzato una spedizione per vedere all'opera i «big» del tennis tavolo d'Italia, Cina e Russia. Ma l'idea è andata in fumo. Il giorno feriale ha costretto molti pongisti ossolani a disertare la trasferta. A Novara, dall'Ossola, arriveranno comunque diversi appassionati a bordo [illegible] auto private.

Tra questi, diversi atleti delle due società che [illegible] alcuni anni hanno rilanciato questo sport: [illegible] Tennis Tavolo Ossola 2.000 [illegible] Domodossola [illegible] la Libertas Valtoce [illegible] Villadossola. Quest'anno la società domese, addirittura, è impegnata su cinque fronti. La formazione che gioca in B comanda con quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici [illegible] ha buone possibilità di vittoria finale. [illegible] combattutissimo torneo di C, la squadra ossolana, nell'ultima giornata d'andata, è stata battuta [illegible] capolista San Giuseppe Novara e resta così relegata al terzo posto.

Bene [illegible]che le squadre che militano in D1, D2 e [illegible]. Nelle prime due categorie, i domesi [illegible] in testa, mentre in D3 sono secondi a soli due punti dal Baveno. La Libertas Valtoce è invece impegnata nel Gran Prix giovanile Piemonte e Valle d'Aosta. **(re. ba.)**

Ieri a Novara il raduno della rappresentativa di serie C2

Giovani [illegible] confronto

In campo [illegible] trentina di under 21, tra [illegible] quali Guatteo e Castiglioni, agli ordini dei selezionatori federali Roberto Boninsegna ed Ettore Recagni

Alberto Castiglioni

NOVARA. Pruzzo, Jacomuzzi, Luigi Danova, «Peo» Maroso, Natalino Fossati, Beppe Scandroglio [illegible] Luigino Giannini. Una platea d'eccezione che non ha voluto mancare al raduno della rappresentativa Under 21 di serie C2, radunatasi ieri pomeriggio al Comunale di viale Kennedy, agli ordini dei selezionatori federali, Roberto Boninse[illegible] e Ettore Recagni.

[illegible] campo, i migliori giovani della categoria, di Piemonte, Sardegna, Valle d'Aosta [illegible] Lombardia ovest. Tra la trentina di giocatori convocati erano presenti anche due novaresi: Cristian Guatteo e Alberto Castiglioni che si sono messi in luce [illegible] hanno soddisfatto lo staff tecnico. La vittoria, del [illegible] platonica, è andata alla squadra azzurra, che ha schierato Chimenti (Tempio); Castiglioni, Tibaldo (Solbiatese); Guida (Cuneo), Bortolone (Cuneo), Pittalis (Tempio); Guatteo, Cuc (Aosta), Pau (Tempio), Felici (Tempio). Alla partita hanno assistito [illegible] che alcuni giocatori del Novara: Rivlezzi, Bettini ed Armanetti, mentre l'allenatore Enrico Nicolini era [illegible] Firenze, a [illegible] sincronie e segreti di un'altra [illegible] azzurra»: quella [illegible] nazionale di Arrigo Sacchi. Osservati speciali dal clan [illegible] i [illegible] giocatori del Tempio, prossimo avversario in campionato. [illegible] tutti, il veloce centravanti Pau, ma pure l'agile portiere Chimenti ed il regista Felici. Piuttosto preoccupa[illegible] è parso Carlo Rivlezzi: «Do[illegible] dovremo [illegible] molto attenti, la squadra sarda ha al[illegible]ni giocatori giovani validissimi sul piano tecnico. Le punte [illegible] [illegible] sembrate piccole [illegible] sgusciantì». Per Alberto Castiglioni, che ha dovuto marcare l'ala [illegible] Meggio, nessun problema, ed il pensiero corre già alla [illegible] trasferta in Sardegna: «Gara per noi molto delica[illegible], io ci sarò, anche [illegible] [illegible] servizio militare mi impedisce di allenarmi con continuità. E' stata una bella soddisfazione essere convocato oggi».

Due giocatori del Tempio, per sapere quale accoglienza i sardi stanno preparando per il Novara: «Aggrediremo gli azzurri dal primo minuto, puntiamo alla vittoria, il pareggio non ci serve» dice Chimenti, mentre il libero Pittalis dimostra di temere l'undici di Nicolini: «Contro i novaresi abbiamo sempre [illegible]vato grosse difficoltà. Si tratterà di imporre il [illegible] gioco, basato sulla velocità».

Arriva «Bobo» Boninsegna, «imbacuccato» più che mai, ma soddisfatto: «L'impegno [illegible] [illegible] mancato da parte di tutti, anzi, ho dovuto chiedere all'arbitro di fischiare qualche volta in più per frenare l'eccessivo agonismo. I novaresi? Bene Castiglioni ed anche Guatteo, ma quest'ultimo dovrebbe impara[illegible] a dar via prima la palla». Lo staff federale si è complimentato con il Novara Calcio per l'ottima accoglienza [illegible] organizzazione: «Siamo orgogliosi di aver potuto ospitare un raduno così importante - dice Enrico De Marchi, vicepresidente della società azzurra e consigliere [illegible] Lega - i nostri obiettivi erano [illegible] mettere in risalto la [illegible] città in campo nazionale [illegible] di dare la possibilità di giocare a quei giovani che troppo spesso sono chiusi nelle loro squadre». Soddisfatto anche Roberto Bacchin, d.s. azzurro: «Tutto è andato bene, senza sbavature. Per la società si tratta di [illegible] grosso premio [illegible] la dimostrazione che Novara [illegible] tenuta in considerazione». **(m. p.)**

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

In serie C il Trecate torna al secondo posto

Con un secco 8-1 ai danni del Borgaro, [illegible] Trecate torna a risalire la classifica di serie C. Da segnalare la prova di Katia Ricchi, autrice [illegible] ben sei marcature e Paola Carraro, una doppietta. Note positive anche per [illegible] Dormelletto, che ha strappato un punto prezioso sul campo [illegible] capolista Acqui. [illegible] classifica vede sempre l'Acqui al comando, inseguito a due punti di ritardo da Cuneo e Trecate ed a tre da Borghetto e Dormelletto.

PODISMO

Ammazzainverno, [illegible] tappa al Gravellona

Il Gravellona Maya, piazzando 28 dei [illegible] atleti nei primi 125 posti, ha vinto la settima tappa dell'Ammazzainverno, che si è disputa[illegible] a Montrigiasco [illegible] Arona su [illegible] tracciato di 6 chilometri [illegible] mez[illegible]. Più di [illegible] i partecipanti: l'incasso è stato interamente devoluto alla locale sezione del gruppo Abele. La corsa è [illegible] vinta dal varesino Angelo Caccia che ha preceduto Mauro Uccelli, mentre tra le donne si è imposta l'ossolana Lodovica Pedretti.

CALCIO

Aperte le iscrizioni per il [illegible] arbitri

Si chiudono giovedì [illegible] gennaio [illegible] le domande di iscrizione al [illegible] per allenatori di calcio che, promosso dal Csi verbanese, si svolgerà al collegio Santa Maria il 25 e 26 gennaio del prossimo anno. Per informazioni rivolgersi al Csi zona Verbano.

[illegible]

Cannobio e Bar Verbano comandano nel «Csi»

Cannobio nel girone A [illegible] [illegible] Verbano nel B sono le due capolista del [illegible] di calcio Csi, zona Verbano, giunto alla pausa natalizia.

In regione si riscopre questo genere musicale: un centinaio [illegible] concerti al mese

Jazz alla ribalta in Piemonte

Trecento gli artisti nostrani che hanno raggiunto [illegible] fama nazionale [illegible] internazionale
Come il passato ha portato all'attuale crescita. Stasera a Casale il quartetto di Gianni Basso

Piemonte come la California: un'analogia che nasce [illegible] cultura jazzistica che unisce realtà geografiche [illegible] lontane, ma accomunate dalla passione [illegible] questo genere di musica. Nessuna zona d'Italia ha dato tanto al jazz: e fior [illegible] solisti lo dimostrano

JAZZ e Piemonte: un rapporto unico. Nessuna zona italiana ha dato tanto al jazz come questa regione. Qui [illegible] [illegible] [illegible] cresciuti solisti di fama internazionale, che hanno costituito la struttura portante di tutte [illegible] più importanti orchestre e dei complessi che [illegible] mezzo secolo hanno contribuito al diffondersi di questo genere musicale.

E [illegible] jazz piemontese [illegible] ancora una volta alla ribalta: questa sera, alle 21,15, nel salone [illegible] Bartolomeo di piazza Baronino a Casale, organizzato dal circolo [illegible] «Il Ponte», [illegible] esibisce il quartetto di Gianni Basso, [illegible] sax più famoso d'Italia, considerato l'erede europeo di Gerry Mulligan [illegible] Stan Getz.

Con lui una formazione di casa nostra: il pianista torinese Palmino Pia, che lavora come arrangiatore per la Rai, il batterista Matteo Ottonello di Acqui Terme, [illegible] [illegible] contrabbassista Aldo Zunino di Genova.

Il concerto di questa sera non [illegible] che una conferma del fatto che [illegible] come in questo momento il jazz ha vissuto un periodo così intenso. C'è [illegible] riscoperta di un genere musicale, cui si stanno avvicinando anche [illegible] nuove generazioni.

Teatri, circoli culturali, associazioni, enti locali, club privati stanno organizzando serate in [illegible] continuo crescendo. Si calcola che siano almeno cento i concerti che ogni mese [illegible] svolgono in Piemonte, in particolare a Torino, Asti, Biella, Vercelli, Alessandria. Insieme con i maestri d'oltreoceano, di [illegible] anche i jazzisti nostrani.

Si diceva che in questa regione [illegible] sono nati e cresciuti artisti di fama internazionale: ebbene, [illegible] almeno trecento i jazzisti piemontesi che si sono fatti co[illegible] oltre frontiera. Il Piemonte, all'apparenza la terra più fredda [illegible] grigia d'Italia, al[illegible]no sotto questo punto di vista, si è rivelata, con il passare del tempo, la fucina del jazz italiano, tanto da [illegible] definita la «California europea».

E le analogie tra le due terre sono più di una: la volontà, la testardaggine degli abitanti. E poi quelle distese [illegible] vigneti che rendono la California il «Piemonte d'America».

Un esempio emblematico. E' la sera del 28 ottobre 1969. Il teatro Lirico di Milano è affollato per un concerto d'eccezione: quello [illegible] Duke Ellington e della [illegible] orchestra, a conclusione [illegible] secondo festival internazionale del jazz. Dopo l'apparizione della band del mitico «Duca», una delle maggiori formazioni jazzistiche del mondo di ogni tempo, il pubblico nota in terza fila, nella sezione delle trombe, un volto nuovo. E' un italiano: Oscar Valdambrini, classe 1924, [illegible] Torino, chiamato all'ultima [illegible] a sostituire l'indisposto Cat Anderson.

E' la prima volta che un europeo [illegible] nella big band [illegible] Duke. La sua non è soltanto una sostituzione. Valdambrini, [illegible] terzo brano in programma, si alza e improvvisa, come solista, alternandosi, negli assolo, con [illegible] batterista Rufus Jones.

E' un riconoscimento ufficiale non solo per Valdambrini, [illegible] per [illegible] il jazz piemontese, che alla fine degli Anni '60 ha raggiunto il suo apice. Allo stesso festival del Lirico, la maggiore orchestra italiana (la Giorgio Gaslini Big Band) è costituita quasi interamente da piemontesi: Sergio Fanni e Oscar Valdambrini (trombe), Dino Piana e Beppe Bergamasco (tromboni), Gianni Basso [illegible] Sergio Rigon (sax), Carlo Milano (contrabbasso) [illegible] Franco Tonani (batteria).

In quegli anni, all'orchestra ritmica Rai di Milano, [illegible] più completa [illegible] solisti jazz, a comandare erano i piemontesi, [illegible] [illegible] dall'arrangiatore Piero Gosio, alessandrino, uno dei pochi mancini [illegible] suonare la chitarra alla Charlie Christian.

«E negli Anni Settanta - raccontava il batterista Giancarlo Pillot, astigiano, il Kenny Clarke italiano - al «Capolinea» (il locale milanese più famoso in Italia per il jazz) [illegible] parlava piemontese. Quasi tutti i solisti nostrani arrivavano da Torino, Asti, Vercelli».

Perché tanti jazzisti piemontesi di fama al di là [illegible] complessi, che hanno fatto storia come il «Sestetto italiano» guidato da Basso, Piana Valdambrini?

«Perché negli Anni Trenta - spiega Giulio Libano, vercellese, arrangiatore principe della Rai - a Torino sono nati il cinema e la Radio (Eiar). In Piemonte sono arrivati da tutt'Italia musicisti che hanno fatto scuola e si [illegible] integrati con [illegible] cultura locale. E poi forse per [illegible] predisposizione naturale della gente delle nostre terre verso questo tipo di musica, che trae le sue fondamenta dai brani popolari».

Non si spiegherebbe altrimenti come proprio negli Anni Trenta, in Piemonte, abbiamo cominciato la loro attività due talenti fondamentali come Giovanni Ferrero (1912-1964), originario [illegible] frazione Monfallito di Castello d'Annone (Asti) - definito il Joe Venuti italiano, che ha suonato con tutti i più grandi [illegible] mondo, [illegible] Agostino Valdambrini (Caluso, 1898), padre [illegible] Oscar, primo violinista italiano a dedicarsi a tempo pieno al jazz.

A dimostrazione di quanto il jazz fosse già diffuso in Piemonte durante il fascismo, basta ricordare che nel gennaio del 1935 Louis Armstrong tenne al teatro Chiarella di Torino i suoi due unici concerti italiani.

«Un grande influsso [illegible] tutti [illegible] - spiega Carletto Sola, biellese, uno dei padri fondatori della batteria moderna, per trent'anni in forza all'orchestra Rai di Milano - la hanno avuto le bande musicali [illegible] paese. Avevamo la possibilità di imparare [illegible] bravi maestri e di improvvisare nei momenti di pausa. [illegible] suonato il mio p[illegible] tamburo nelle fanfare dei balilla».

Racconta Gianni Basso, considerato uno dei migliori tenor [illegible] d'Europa: «In [illegible] [illegible] così poveri da [illegible] essere neppure iscritti nella «lista dei poveri». Nel '43, a poco più di dieci anni, suonavo il clarinetto nella banda di Asti. Riuscivo a fare swing anche con i brani marziali dell'epoca».

Corrado [illegible]

Sopra, da sinistra Pillot, (scomparso due anni fa), Valdambrini, Basso e Piana. A destra il fisarmonicista Gianni Coscia

COSI' [illegible] [illegible]

Poco spazio ma molto entusiasmo: [illegible] si presenta in Valle d'Aosta la situazione del jazz, nel giorno in cui prende il via [illegible] Caffè Nazionale la seconda iniziativa di concerti dedicati a questa musica.

Attualmente sono due i gruppi in attività, la «Bbc Band» [illegible] Aosta [illegible] la «Traction [illegible]» [illegible] Châtillon. Originari della regione sono [illegible] due batteristi che intrattengono una costante collaborazione [illegible] ambienti italiani e esteri: Luciano Bo[illegible], [illegible] trentacinque anni sulla breccia, e Guido Gressani di Villeneuve. Non valdostani ma residenti in Valle sono infine altri due nomi celebri del jazz italiano, Dick Mazzanti e la vocalist Ranzie.

[illegible] fermento musicale è coordinato da iniziative delle pubbliche amministrazioni [illegible] dall'intervento del Jazz Club. Se [illegible] [illegible] la volontà [illegible] sono invece gli spazi: giusto il Caffè Nazionale, la saletta regionale [illegible] [illegible] Deffeyes, la sala del Cral Cogne [illegible] i piccoli audito[illegible] annessi alle varie biblioteche, come quello di viale Europa (tuttora chiuso per inagibilità).

Così le possibilità di suonare o di sentire [illegible] jazz [illegible] alto livello non sono molte (e si concretizzano soprattutto nei festival estivi o negli appuntamenti della Saison Culturelle). Risulta pertanto particolarmente apprezzabile l'iniziativa del Caffè Nazionale, che esordisce questa sera (ore 22) con il «Keep Cool Quartet». [l. b.]

UNA FUCINA DI TALENTI: L'ELENCO DEI PRINCIPALI SOLI[illegible]

Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei principali jazzisti piemontesi negli ultimi cinquant'anni.

Chicco Accornero, batterista, Casale; Carlo Actis Dato, sax, Torino; Fulvio Albano, sax, Condove; , Luciano Alì, batteri[illegible], Torino; Claudio Allifranchini, sax, Borgomanero; Gianfranco Amerio, sax, Asti; Piero Angelo, piano, Torino; Mario Arbuffi, contrabbasso, Alessandria; Dino Arrigotti, piano, Asti; Massimo Artiglia, piano, Torino; Marcello Arri, sax, Asti; Aspar (vedere [illegible] Rovero, ndr); Maura Astesano, cantante, Torino; Gino Balbo, [illegible], Vercelli; Gianni Basso, sax, Asti; Beppe Bergamasco, trombone, Asti; Clinio Bergamini, trombone, Vercelli; Luca Bigio, sax, Torino; Gianni Bogliano, trombone, Asti; Flavio Boltro, tromba, Torino; Lucio Bosco, sax, Torino; Fred Buscaglione, cantante, Torino; Luca Calabrese, tromba, Castello d'Annone (Asti); Pino Call, cont[illegible]abbas[illegible] e piano, Cuneo; Guido Canavese, piano, Torino; Piero Ca[illegible], piano, Torino; Johnny Capriuolo, trombone, Torino; Gianni Caranti, trombone, Casale; Mario Cavagnoli, contrabbasso, Alessandria; Gigi Cavicchioli, clarinetto, Torino; Et[illegible] Ceretta, tromba, Torino; Emanuele Cisi, sax, Torino; Claudio Chiara, sax, Moncalieri; Fulvio Chiara, tromba, Moncalieri; Massimo Coda, piano, Torino; Dino Contenti, basso, Torino; Franco Corino, fisarmonica, Alba; Gianni Coscia, fisarmonica, Alessandria; Mau[illegible] Cuccini, batteria, Torino.

Enrico Davià, piano, Torino; Luigi Di Gregori, sax, Torino; Furio Di Castri, sax, Torino; Attilio Donadio, sax, Cuneo; Gianni Dosio, sax, Vercelli.

Claudio Endimione, batteria, Asti; Sergio Fanni, tromba, Torino; Giovanni Ferreno, violino e chitarra, Castello d'Annone (Asti); Luigi Gallia, tromba, Tonco d'Asti; Alfio Gagno, fisarmonica, Ivra; Katty Gagno, cantante e pianista, Ivrea; Lino Garavelli, piano, Valenza; Laura Garrone, cantante, Casale; Renato Germonio, tromba e arrangiamento, Torino; Tiziana Ghilione, cantante, Mondovì; Beppe Giurato, sax, Torino; Pie[illegible] Gosio, chitarra, piano, arrangiatore, Alessandria; Davide Graziano, batterista, Torino; Gianni Grossi, direttore orchestra, Torino.

Santo Iottini, tromba, Alessandria; Maurizio Lama, piano, Torino; Piero Leveratto, [illegible]trabbasso, Torino; Giulio Libano, tromba, vibrafono, arrangiatore, Torino; Enrico Lucchini, batteria, Omegna; Claudio Lodati, chitarra, Torino; Fiore Magnone, bateria, Asti; Alberto Mandarini, tromba, Vercelli; Cesare Marchini, sax, Ovada; Gianfranco Marchesi, trombone basso, Torino; Giuseppe Marchisio, sax, Torino; Palmiro Mautino, trombone, Vercelli; Dick Mazzanti, tromba-pianoforte, Torino; Aldo Mella, contrabbasso, Torino; Mario Midana, trombone, Torino; Rudy Migliardi, trombone, Asti; Carlo Milano, contrabbasso, Alessandria; Tullio Mobilia, sax, Novi Ligure; Franco Mondini, batteria, Torino; Bruno Moretti, tromba, Torino; Silvano Morra, sax, clarino, Torino; Bruno Musso, piano, Piovà Massaia (Asti).

Claudio Nicola, contrabbasso, Torino; Gianni Negro, piano, Asti; Filippo Nicoli, tromba, Torino; Battista Nizza, tromba, Torino; Francesca Olivieri, cantante, Mondovì; Matteo Ottonello, batteria, Acqui Terme; Angelo Pautrè, batteria, Alessandria; [illegible] Parodi, trombone, Asti; Giancarlo Petrini, batteria, Torino; Palmino Pia, piano, Torino; Piero Ponzo, sax, Torino; Alessandra Perinotti, trombone, Vercelli; Marco Pezzutti, sax, Torino; Claudio Piacibello, sax, Casale; Dino Piana, trombone, Refrancore (Asti); Franco Piana, tromba, Refrancore (Asti); Giancarlo Pillot, batteria, Asti; Giuliano Pescoglini, batteria, Torino; Renato Pompilio, chitarra, Trino Vercellese; Al Ponissi, sax, Torino; Pippo Pulvirenti, batteria, Torino; Ginetto Prandi, pianista, cantante, Valenza; Leandro Prete, sax, Casale; Rancati (fratelli), vibrafono e batteria, Torino; Enrico Rava, tromba, Torino; Felice Regio, flicorno, Vinchio (Asti); Roberto Regis, sax, Torino; Sergio Rigon, sax, Vercelli; Ettore Righello, piano, Alba; Aldo Rindone, piano, Torino; Elena Roggero, cantante, Alba; Nini Rosso, tromba, Torino; Paul Rovere, basso, Cuneo; Didy Rovere, basso, Cuneo; Aspar Rovero, batteria, Asti; Cornelio Rovero detto «Rangu», batteria, Torino; Dedy Rovero, batteria, Torino; Regolo Rovero, batteria, Torino; Emanuele Ruffinengo, piano Alba; Mario Rusca, piano, Torino.

Guido Scateni, sax, Torino; Valerio Siniotto, sax e clarino, Settimo Tirinese; Carlo Sola, batteria, Biella; Angelo Stoppano, chitarra, Alessandria; Marco Tardito, sax, Torino; Luigi Tessarolo, chitarra, Torino; Franco Tonani, batteria, Torino.

Oscar Valdrambrini, tromba, Torino; Agostino Valdambrini, violino, Torino; Sergio Valenti, [illegible] Vercelli; Giuliano Vezzani, chitarra, Asti; Riccardo Zegna, piano, Torino; Carlo Zeme, arrangiatore, Torino; Ettore Zeppegno, piano, Torino. [c. te.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Amantes** Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**La vita, l'amore e le vacche** Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] e [illegible] nella terra [illegible] [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Riflessi in un cielo scuro** Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Orchidea selvaggia 2** Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] Fink** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo, non ci credo** Non viet. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**[illegible]eità d'[illegible]** Col. Non viet. [illegible]. [illegible]; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**Johnny [illegible]hino** Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Rapsodia in agosto** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La bella scontrosa** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi 6	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro v. Po 30	**The stand in** Cinecircolo. Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma v. Trapani 57	**Prossima fermata: Paradiso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King K[illegible]g Cinestudio - v. Po 21	**[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Jungle Fever** Or.: 15; 17,30; [illegible]; [illegible].
Lux Galleria S. Federico	Serata ad invit.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Adrenaline** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Homicide** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible]
Olimpia 2 v. [illegible] 21	**La riffa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]eposi v. XX Settembre 15	**Point Break** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**La leggenda del re pescatore** [illegible].: 16,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Il Trovatore** di G. Verdi, dir. V. Sutej, regia G. Montaldo. Ore 20,30.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerto jazz China Berry Trio** [illegible] [illegible] 17,30 I Mercoledì del d[illegible] D. Rubboli.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Tartufo** Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	
Alfieri p. Solferino 6	**Pomeriggi a Teatro** Oggi, domani e sabato ore 15,30: **Pensieri sull'ala.**
Carignano p. Carignano 6	**Il risveglio di primavera** Ore 15,30. Com[illegible] del Teatro dell'Elfo.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto di [illegible]rdo Cocciante** Questa sera ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, [illegible]
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il pianeta infernale**, [illegible]
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg4**
20 — [illegible] **cavallo**, rubrica
[illegible] **Come stavamo bene insieme**, [illegible]
[illegible] **Tg4**
22,45 [illegible] **show dal teatro Macario di Torino**, spettacolo

Videogruppo
20,30 **Stagione [illegible]**
21,30 [illegible] **Express in parte**
[illegible] [illegible]
23,30 [illegible]

Telecity
17,20 **Setta in allegria**, cartoni
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Striker**, [illegible]
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano trasetto... giocava sempre col morto**, film

Primantenna Supersix
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, [illegible]
[illegible] **Ippo Tommaso**, cartoon
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

[illegible] [illegible]
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Margherita Gautier**, film
0,30 [illegible] **Bolena**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [illegible]
22,30 T[illegible]

G.R.P.
20,10 **Il ponte di [illegible]** [illegible]
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 **Dal tribunale di Torino**
[illegible] **GRP monitor**, notiziario (replica)

[illegible] Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — [illegible]
22,30 **Il romanticismo**, [illegible]
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

[illegible] Tv
18 — **Un uomo in casa**, telefilm
18,25 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23 — **Tg sera**
23,15 [illegible] **copains d'Abord**

Rete 7 [illegible]
20,20 [illegible] **lasure**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, [illegible]
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 [illegible] **far bene** [illegible]

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 [illegible] **notizie**
[illegible] **Come [illegible] bene insieme**
22,30 **Videonovara notizie**

Vco
20 — **Pescare è bello**, notiziario
20,30 **Ti ricordi di Dolly Bell?**
22,45 **Vco notizie**
23,15 **Il mondo di Hogan**, rubrica

[illegible] Tv
19,15 **News edizione serale**
20,30 **A casa tua**, contenitore [illegible]
22,30 **News edizione notte**
23 — [illegible] **tua**, contenitore serale

● Eventuali [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible]

Domani sera al Trocadero di Domodossola il primo concerto dei Blue

Strenna con il rock d'Europa

«E' un omaggio che ho voluto fare [illegible] mia città natale», dice Vic Vergeat, il chitarrista ossolano che figura nella nuova band assieme ai migliori session-men internazionali

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Era un mio vecchio sogno potermi esibire nella mia città natale con artisti di [illegible] [illegible]. Ora l'occasione [illegible] arrivata e voglio dedicare questa serata a tutti i giovani dell'Alto Novarese». Così Vittorio «Vic» Vergeat, chitarrista ossolano che da anni figura [illegible] i musicisti italiani più apprezzati [illegible] rockstar internazionali, presenta [illegible] concerto che domani alle 21 lo [illegible] [illegible]birà al Trocadero, la maxi di[illegible] [illegible] Domodossola, con i «Blue», la nuova band che ha formato assieme ad alcuni tra i migliori session men d'Europa.

E' una vera e propria anteprima: il gruppo, alla vigilia del tour internazionale, eseguirà infatti per la prima volta in pubblico i brani dell'album che ha da poco registrato a [illegible] di Baviera con Robert Papst, coproduttore, tra l'altro, di Harold Faltermayer (Beverly Hills Cop). Intitolato semplicemente «Blue», come il [illegible] [illegible] band, [illegible] disco sta per essere distribuito in tutta Europa anche nelle versioni compact e musicassetta. E' [illegible] girato anche un videoclip che verrà trasmesso nei programmi televisivi specializzati.

«Questo concerto a Domo - spiega Vic - può quindi considerarsi come una strenna-live di rock d'autore». Ex alfiere dei Toad, il gruppo pop svizzero [illegible] furoreggiava negli Anni 70, Vergeat [illegible] tempo si è inserito nella ristretta cerchia dei «globetrotter» [illegible] musica giovane. Virtuoso guitar-man, [illegible] a caso Vic figura assieme a Carlos Santana e Chris Rea tra i «testimonial» della Blade-Levinson, una delle marche più prestigiose [illegible] chitarre elettriche.

Protagonista [illegible] cinque pregevoli incisioni come [illegible] a Londra, prodotte da Martin Birch (Deep Purple) e Peter Green (Fleetwood Mac) e [illegible] altri due dischi, promossi da Dieter Dierks (Skorpions), con la sua band di cui facevano parte alcuni elementi dei [illegible] e dei Quiet Riot, ora Vic Vergeat ricompare in pubblico con i «Blue», gruppo [illegible] schiera musicisti di assoluto prestigio. Voce solista è Marc Storace, già cantante [illegible] Krokus, con i quali ha venduto oltre 5 milioni di dischi e compiuto prestigiose tournée mondiali con AcDc, Van Halen e altri big. Al basso c'è Kelvin Bullen, il session-[illegible] [illegible] Trinidad, ma cresciuto a Londra, già collaboratore di Richie Havens e Pino Daniele. Tastierista [illegible] il tedesco Chris Weller, protagonista di [illegible] e incisioni con Paul Young, Jennifer Rush e Nina Hagen e alla batteria suona il francese Toni Tardio, il percussionista prediletto [illegible] [illegible] come Johnny Halliday e Patricia Kaas.

Pietro Benecchio

Il cantante Marc Storace e il chitarrista ossolano Vic Vergeat visti [illegible] Ghiglione

[illegible]

BORGOMANERO. Le quattro migliori band della provincia [illegible] incontreranno sabato per la finale del [illegible] [illegible] i complessi rock del Novarese. Si conclude sabato alle 21, [illegible] palestra dell'istituto salesiano di viale Dante, [illegible] [illegible] promosso dalla cooperativa «Vedogiovane» [illegible] i gruppi musicali della provincia.

Dall'inizio di novembre, una ventina [illegible] complessi provenienti dall'Ossola, dal Verbano, da Novara e dal Cusio, si sono esibiti alla «Brasserie» di Fontaneto d'Agogna. [illegible] concorso era aperto a tutte le espressioni musicali ad eccezione dell'hard rock e prevedeva la presentazione da parte di ogni gruppo di un motivo originale, composto appositamente per la manifestazione.

«Il pubbli[illegible] ha risposto in modo eccellente all'iniziativa - dicono gli organizzatori - tanto che il prossimo anno la replicheremo e probabilmente la amplieremo, estendendola anche ai cantautori».

Ora il torneo è giunto in dirittura d'arrivo: una giuria di professionisti, musicisti e tecnici del suono ha valutato i motivi presentati da tutti i complessi [illegible] ed ha scelto i quattro partecipanti al grande concerto di Natale che si terrà appunto sabato.

A disputarsi la finale saranno quattro band: «Whisp[illegible] [illegible] [illegible]vara, «Run Down» di Borgoma[illegible] «In the kitchen» [illegible] [illegible]gnano Sesia ed i cusiani [illegible] «Amethist band». Il concerto inizierà alle 21 e sarà gratuito: «Ci scusiamo [illegible] il pubblico dei concerti precedenti - [illegible] Vedogiovane - a cui è stato fatto pagare [illegible] biglietto di [illegible] mila lire, ma è [illegible] una decisione del ge[illegible] del locale». [m. g.]

STASERA [illegible]

[illegible] Eldorado
Tel. 24.158
Ore 19,45/22
Lire 10.000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,15
Lire 9000/6000
Mart. fer. [illegible]
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 48' **Erotico**

Vip
Tel. 25.699.
Or.: 19,50/22,15
Lire 9000/6000
Merc. fer. [illegible]
Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 456.484. L. [illegible]
Cineforum
Inizio ore 21
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, J[illegible]h Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
[illegible]
Lecca [illegible] al cioccolato
luce rossa

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 21
Lire 9000/6000
Operetta

Piccolo
Tel. 61.741.
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
[illegible]zioni di Venere
[illegible] István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una [illegible] storia d'amore. N.V. 1h59' [illegible]

[illegible] Vip
Tel. 401.152. Or.: 20,15
22,30. Lire 8.000-5000
mart. solo fer. L. 5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, J. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 [illegible] [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954
Or.: 20/22.15
L. 9000-6000 / 6000-5000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] **Drammatico**

LA [illegible] TAVOLA

A cura di Liliana Laurenzi

Il settimanale appuntamento gastronomico questa volta porta [illegible] [illegible] Novarese. Attraversato l'ormai famoso «ponte dei guai», quello [illegible] Carpignano e Ghislarengo, negli ultimi giorni salito anche alla [illegible] televisiva, la sosta [illegible] da «Beppe e Maria», la più celebrata trattoria della zona. Un omaggio natalizio per Giuseppe Melchiotti, un cuoco novarese approdato vent'anni [illegible] a Ghislarengo [illegible] [illegible] moglie Rosanna, che ha trasformato la vecchia trattoria in un rinomato e apprezzato locale, [illegible] di vari Club e gruppi [illegible] lavoro di tutte le categorie.

Melchiotti [illegible] [illegible] «prodotto» della rinomata Scuola alberghiera di Stresa. Dopo il normale tirocinio al «Palace Hotel» di Varese, il «Grand It[illegible] [illegible] Moncenisio ed il «Gallia» di Milano ritorna a Novara in qualità [illegible] «chef di cucina» al Ristorante Coccia. [illegible] i tempi d'oro [illegible] cucina novarese - ricorda Giuseppe - quando la gente usciva con tranquillità per restare molte ore con i piedi sotto la tavola. Ricordo il commendator Carlo Doppieri [illegible] tutti, [illegible] persona eccezionale, rude e buontempone alla stessa maniera. E' [illegible] quello il trampolino di lancio per la non facile attività in proprio».

«Beppe e Maria» in questi vent'anni [illegible] uscita [illegible] tradizionale solco gastronomico del passato. In tutte le occasioni la proposta [illegible] quella [illegible] vecchia cucina tipica piemontese con [illegible] sul tema.

Nei mesi scorsi l'Accademia Italiana della Cucina si è interessata del locale gustando [illegible] [illegible] bollito misto» piemontese. Una serata memorabile, come ricorda l'accademico dottor Costantino Tremellini: «Un meraviglioso piatto che comprende [illegible] tipi [illegible] polpa: spalla, punta di petto, bianco [illegible], [illegible] reale ed altri sette-otto ammennicoli: testina, lingua, zampino, coda, rolata di [illegible]mella, cotechino, [illegible], salame di guanciale. Poi gallina bollita, patate al vapore, i classici "bagnetti piemontesi" e la [illegible]orda vicentina».

In questi vent'anni [illegible] avvenute numerose trasformazioni [illegible] locale, [illegible] la [illegible] [illegible] una sala intestata all'Hockey a rotelle che proprio venerdì scorso ha ospitato [illegible] cinquantina di dirigenti e giocatori novaresi che hanno rifatto la storia degli ultimi 60 anni del rotellismo novarese e italiano.

[illegible] propone la [illegible]. Gli antipasti [illegible] quelli tipici piemontesi. I primi sono anch'essi tradizionali: panissa vercellese e paniscia novarese, ravioli [illegible], tagliatelle, panzerotti di erbette e minestroni locali. L'elenco dei secondi, dopo il già descritto bollito, comprende: arrosti vari, stufatino ai porcini, chiodini con lombo e salsiccia, oca e verze, cassoeula alla novarese, fritto misto all'italiana. Con l'aggiunta di speciali grigliate [illegible] pesce e carne.

Formaggi, con l'immancabile gorgonzola novarese, ed i dolci preparati [illegible] [illegible] dallo «staff» [illegible] collaboratori. Fra i qu[illegible] il figlio Ernesto e [illegible] moglie Rosanna. Poi Emma Ceretti, i consuoceri Angelo e Armi[illegible] [illegible] Daniela, che [illegible] appena reso felice [illegible] [illegible] bravo Giuseppe.

TRATTORIA [illegible] [illegible]
Ghislarengo, via G. Ferrari 7
Telefono: 0161/860.146
Coperti: 90-100
Prezzi: [illegible] [illegible] lire tutto incluso
Giorno [illegible] chiusura: [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] C. Meneghini

NOVARA
Arte natalizia al De Pagave

E' in corso all'istituto De Pagave la mostra di presepi e lavori natalizi realizzati dagli ospiti dell'istituto e dagli iscritti ai corsi di pittura e ceramica. Alla sede del quartiere San Martino [illegible] allestita la rassegna di presepi [illegible] Natale visto da ragazzi e adulti».

[illegible]
Torna il rock al «Sandokan»

Riprendono stasera, nella sala rock della discoteca «Sandokan», gli appuntamenti [illegible] i gruppi rock italiani e stranieri. Ad aprire la rassegna, il promoter Stefano Casadei ha chiamato i «Power Kids», [illegible] band di musica underground. S'inizia alle [illegible]

NOVARA
In edicola, «Le Rive»

Bilancio consuntivo per la rivista [illegible] [illegible] Rive», giunta al primo anno [illegible] attività: è uscito in questi giorni [illegible] numero di di[illegible]

STRESA
Prevendite per l'Operetta

Verrà rappresentata sabato sera la «Vedova allegra» a cura dal «Gran teatro de la Habana - Opera de Cuba». Per lo spettacolo, che verrà rappresentato al Palacongressi alle 21, con replica domenica alle 16,30, sono in [illegible] le prevendite. Poltronissime [illegible] mila, poltrone 25 mila. I biglietti si possono acquistare da «Bolongaro» a Stresa, al «Music Club» [illegible] Intra e al «Disco Center» [illegible] Omegna.

[illegible]
Mostra di presepi

Si è inaugurato domenica nelle sale del Palazzo Mandamentale una rassegna [illegible] «Presepi dei bambini». Sono stati realizzato da alunni delle scuole materne ed elementari utilizzando vetro, cartoni, sughero e materiali plastici.

DOMODOSSOLA
Collettiva degli a[illegible] ossolani

Al centro commerciale «Marzabese» espone in questi giorni il Gao, Gruppo Artisti ossolani: alla mostra, aperta fino al [illegible] dicembre, [illegible] legata una lotteria: l'estrazione sarà [illegible] 24.

SESTO CALENDE
Viaggi tra le [illegible]

Incontro domani sera al museo civico organizzato dal [illegible] astronomico di Tradate sul tema «L'esplorazione umana dello spazio». S'inizia alle 21.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. [illegible] di [illegible] Wagner. Direttore: [illegible] [illegible]. Ore 16. Turno C.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **La cage aux folles**, di Harvey Fierstein con C. Rossi, G. Mari. Regia di Saverio Marconi. Ore 21, festivi ore 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Anna**, di e con [illegible] Dix. Ore 21,30.

[illegible] [illegible] v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Bentfica**, di [illegible] Martinetti con E. Monti[illegible] e L. [illegible]. Ore 21, festivi ore 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

[illegible] [illegible] v. P. Lombardo 14. **Improvvisamente l'estate scorsa** di T. Williams con A. Valli. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **Colchide**, di Walter Valeri [illegible] Claudio Intropido, Andrea [illegible]. Ore 21.

LITTA [illegible]. Magenta 24. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Foto di gruppo con gatto** di Fiastri e Vaime con Bramieri, Jannuzzo. [illegible], [illegible] 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Ma non è una cosa seria**, di L. Pirandello, con P. Gassman, U. Pagliai. Ore 21; fest. 15,30.

[illegible] p. S. Babila 37. **Fred** di I. Terzoli e U. Simonetta con Umberto Smaila, Alessandra Casella. Ore 21, fest. 16.

OUT OFF v. Duprè 4. **Erodiade**, di Giovanni Testori con R. Boscolo. Regia: A. Syxty. Ore 20,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Saggio 5. **C'eravamo tanto amati** di A. C[illegible] con Chicca Minini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Il Ciclope** di Euripide, con F. Cosenza. Regia: A. Rossi. Ore 20,45; fest. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **[illegible]nica**, di D. Fini Pasca e G. Monti con il Teatro Sunil. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Pigmalione**, di G. B. Shaw con R. Montagnani, L. Saraceni. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO [illegible]DIO v. Rivoli 6. **Faust frammenti parte II** di Goethe. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30, fest. 15.

VERDI v. Pastrengo 16. **Cuore** di Filippo Scozzari da Edmondo De Amicis. Regia di Gio[illegible]. Ore 21, fest. 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

ANTEO v. Milazzo 9. **Riff raff**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Tunisia 11. **La leggenda del re pescatore** (v.o. sottotitolata) N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON Galleria del Corso. **Barton Fink**. Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO [illegible] [illegible] Corso. **Jungle Fever**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città, la vita, l'amore...** Commedia [illegible]. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. [illegible] **l'amore**. [illegible]. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] 1 v. Torino 30. **The commitments**. Commedia Musicale. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. [illegible]. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le [illegible] Nero 84. **La bella scontrosa**. [illegible]. N.V. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] [illegible] **di una bionda**. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Nemiche**. Drammatico N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO [illegible] C. dei Servi. **Americani**. Drammatico. V.M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. **Point break**. Thriller. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO v. Torino 64. Anteprima: **Lanterne rosse**. Serata ad inviti. Ore 21.

EXCELSIOR Galleria del Corso. **Tutte le manie di [illegible]**. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15: 22,30.

GLORIA c. Vercelli 18. **La riffa**. Commedia. N. V. Or.: 20,15; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Giustizia a tutti i costi**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele 24. **I [illegible] di [illegible] altri**. Commedia. N.V. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22.30.

MIGNON Galleria del Corso 4. [illegible]na. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Cart. anim. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **[illegible] & Louise**. N.V. Or.: 16; [illegible] 20,10; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Commedia. N.V. Or.: 15.10; 17.40; [illegible] 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Doc Hollywood**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Co[illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

[illegible] 4 v. S. Radegonda 8. **Lu[illegible]** [illegible]. [illegible]. [illegible]. Or.: 15,15; 17,30; 20; [illegible].

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La leggenda del re pescatore**. Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 20,35.

[illegible] [illegible]. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo**. [illegible] N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

[illegible]. S. Radegonda 8. **Prossima fermata: paradiso**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Forza d'urto**. Poliziesco. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Gli amanti del Pont-Neuf**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFA[illegible]. B. Aires 39. **I colori degli altri**. Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il silenzio degli innocenti** [illegible] Drammatico. N.V. Or.: 17,50; [illegible].

LA STAMPA

NATALE 1991

Mercoledì [illegible] Dicembre 1991 N. 1

NOVARA E PROVINCIA

Tanti auguri *tra* doni e brindisi

DEL Natale di ieri (per chi l'ha vissuto) è rimasto impresso, indelebile nei ricordi, il profumo di mandarino. Quel frutto che arrivava dal Meridione rappresentava quasi uno «status symbol»: [illegible] un privilegio sbucciarlo nel cuore dell'inverno, aprirlo a spicchi e bruciacchiare le bucce sui [illegible]chi arroventati delle stufe di ghisa, per annusarne gli aromi che subito ingentilivano la [illegible]sa.

E, fuori, la galaverna avvolgeva Novara, deponeva un manto bianco anche sulla statua del Salvatore (c'era ancora) che dominava la città dalla sommità della cupola.

In qualche cortile, la mattina, si potevano scorgere il piccolo cumulo di fieno e un secchiello colmo d'acqua ghiacciata: i segni che Gesù Bambino era passa[illegible] proprio di lì, [illegible] il suo carro pieno di doni trainato dal cavallo o dall'asinello. Qualche genitore premuroso, per completare la favola, aveva voluto renderla più realistica. I bambini sbarravano gli occhi e solo allora allontanavano i primi maliziosi sospetti che si erano affacciati sulla favola più magica dell'anno.

Ecco, che cos'era il Natale di alcuni anni or sono. La nonna riempiva il berretto con 3-4 mandarini, qualche arancia e una corona di noci o arachidi comprate dal marito al circolo operaio. Il tutto, di nascosto, sul comò della camera da letto. I bambini fingevano di non sentire gli scalpiccii, i brusii, poi [illegible] mezza della notte a spiare e, al mat[illegible], simulavano lo stupore. Per i più fortunati, sotto i mandarini, c'era anche qualche moneta.

Il passaggio successivo [illegible]gnato [illegible] un cavallo a dondolo, da un'auto a pedali o dalla trottola: giocattoli ormai consegnati ai ricordi o alle soffitte [illegible] qualche vecchia [illegible]. Eppure erano i sogni [illegible] più piccoli di [illegible] molti [illegible] fa.

Oggi. Non più berretti, niente agrumi di Sicilia. Il [illegible] qualcuno è persino considerato di serie B, guardato con di[illegible] sufficienza. Non reggerebbe il confronto con altri frutti e neppure farebbe sgranare gli occhi.

Il Natale si è trasformato anche a tavola: qualche anno fa si cominciò con l'ananas, che fece il suo ingresso trionfale a spicchi oppure a cerchi, dando una pa[illegible] signorile anche alle mense meno accreditate.

Poi ci fu il Natale al kiwi; ora siamo decisamente passati alle feste con l'avocado, il mango, il [illegible] la [illegible] impone nomi esotici e corrompe anche i gusti.

Sfioriti in parte le consuetudini e gli antichi proverbi che raccomandavano il Natale con i tuoi, molti si concedono trasgressioni invernali lungo il corso del Nilo, alle Maldive o in Polinesia. Viaggi aerei di pochi giorni negli «States»: i ragazzi a New York, i genitori a San Francisco, ci si incontra alla Malpensa o a Linate e si torna a casa per dividersi di nuovo a Capodanno.

Alcuni, moderni Magi, trascorrono le feste a dorso di cammello (e al posto di incenso e mirra la mancia alla guida animatrice).

Insomma, non è per tutti bianco [illegible] i colori preferiti sono quelli dell'abbronzatura tropicale, [illegible] amici al rientro nella terra delle nebbie.

Ma che cosa è rimasto dell'altra magia, quella [illegible] muschi, delle strade inf[illegible] nel presepe, della carta stagnola, delle statuine di legno dipinto?

Sopite dalla tecnologia e dalla distrazione consumistica, parecchie tradizioni tipiche novaresi [illegible] in parte [illegible].

Si deve soltanto all'iniziativa di privati o gruppi amatoriali e parrocchiali [illegible] le rappresentazioni resistono nel tempo.

E qualche consuetudine, a dispetto dell'epoca, sopravvive, soprattutto nell'alta provincia [illegible] montagna è più restia e lenta a gettare la spugna.

Nel Verbano, ad esempio, i giorni che precedono il Natale sono segnati da alcuni appuntamenti che s'iniziano con Santa Lucia. Nelle osterie di Suna, quartiere di Verbania, si può ancora ordinare trippa e cassoela, il classico piatto lombardo a base di carne di maiale; ai bambini è consuetudine regalare croccante e torrone.

Dal Lago Maggiore alle alture del Lago d'Orta. Siamo a [illegible]za, frazione [illegible] Armeno, sulle pendici [illegible] Mottarone. Qui gli abitanti usano ancora riscaldare Gesù Bambino sulla piazza: attorno alla statuetta si accende un falò dando fuoco ad arbusti aromatici.

Più su, il vento della Svizzera soffia sull'Alto Novarese, con le [illegible] tradizioni [illegible] precedono [illegible] alcune settimane il Natale vero e proprio. Il mito di S. Niklaus (San Nicolao) ha valicato i confini: quel gran vecchio con la barba bianca, Babbo Natale elvetico sulla slitta trainata dai cavalli, resiste alla tecnologia. S. Niklaus è arrivato nei villaggi il 6 e 7 dicembre, annunciato da uno scampanio: non sono pochi gli ossolani che sconfinano a Gondo o Briga per partecipare alla festa che dà il via al periodo natalizio oltre il Sempione.

E, [illegible]mpre [illegible] montagna, [illegible] la gente di città per ritrovare il senso di un Natale antico. [illegible] valli dell'Ossola (Formazza, Vigezzo, Anzasca) fumano i camini delle seconde case.

Il candore delle montagne, il freddo pungente, i pini ammantati, le grolle, la grappa ai mirtilli, in gruppo davanti al ceppo che arde: tante piccole cose e atti pieni di profondo significato che fanno riscoprire il piacere di stare insieme e valori forse scordati.

E chi va alla ricerca di un Natale perduto lo ritrova [illegible] questi scenari montani.

Gianfranco Quaglia

GIUCAS CASELLA ore 01.30

ZUZZURRO E GASPARE ore 03.30

e 1992 bottiglie di Champagne FREE

MITHOS Club

(NO) - S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO - TEL.

— apertura ore —

A BORGOMANERO IN VIALE KENNEDY 85
TEL. 0322/841.268
VI PROPONE UN'AMPIA SCELTA DI

TAPPETI

DI PRESTIGIO
ORIENTALI SELEZIONATI
MODERNI D'AUTORE:

ASSORTIMENTO DI TAPPETI VARI:
CLASSICI E MODERNI - PASSATOIE -
STUOIE - TAPPETI DA BAGNO
TENDAGGI E TESSUTI D'ARREDAMENTO

40 ANNI DI ESPERIENZA SONO UNA GARANZIA

Stresa, al Grand Hotel et des Iles Borromées una notte di festa da ricordare

Un Capodanno degno di re e regine

Sulle rive del Lago Maggiore hanno brindato Ernest Hemingway, gli eredi di Rockefeller, la principessa Margaret d'Inghilterra. Anche la soluzione dietetica, per recuperare la forma durante il soggiorno

[illegible] pranzo ufficiale a corte», disegno di Ettore Ximenes tratto dalla rivista «L'Illustrazione Italiana»

UN pranzo di Natale come l'h[illegible] voluto D'Annunzio e [illegible] Duse, un Capodanno nello stesso salone dove hanno salutato l'anno nuovo i Vanderbilt, David Niven e parecchi rampolli Rockefeller? Per i novaresi è un sogno facile [illegible] realizzare, perché dal 1853 ad oggi il salone delle [illegible] Grand Hotel [illegible] des Iles Borromées ha accolto, a Natale e [illegible] Silvestro, una lista interminabile [illegible] vip del cinema, [illegible] finanza e dell'arte.

A Stresa hanno stappato lo champagne Ernest Hemingway e Paolo Villaggio, [illegible] re del Belgio e la principessa Margaret d'Inghilterra.

Hemingway rimase così affascinato dall'albergo che lo utilizzò anche in «Addio alle armi», ed infatti il protagonista del romanzo, fuggiasco dalla guerra e dagli ospedali militari, [illegible] sua fuga proprio al Borromeo.

Dei capodanni «aristocratici» l'albergo conserva anche qual[illegible] ricordo particolare, oltre alla firma apposta sull'album degli ospiti.

Nel 1870, Alessandra, granduchessa di tutte le [illegible]ussie come amava definirsi, dopo il soggiorno natalizio, incide con il diamante incastonato in un anello il proprio nome sul vetro di [illegible] finestra. [illegible] souvenir ha successo e trova imitatori, come Anna, principessa d'Assia e di Prussia, che lascia le sue iniziali cinque anni più tardi.

Il Borromeo ospita anche i Natali e Capodanni di Lady Nora Rocker: negli anni 60, la «ti[illegible] miliardaria, così la definiva la stampa rosa, dopo avere furoreggiato in Costa Azzurra, litiga con i principi di Monaco, dà l'addio a Cannes e a Montecarlo e trasferisce le sue scintillanti vacanze a Stresa, naturalmente al Borromeo.

Con gli anni il prestigioso [illegible] stelle» ha aumentato le presenze illustri e a chi sceglierà [illegible] trascorrere il 25 o il 31 dicembre [illegible] salone delle feste sul lungolago capiterà [illegible] di trovarsi a brindare con molti [illegible] del Gotha della politica, dell'economia e dello spettacolo internazionali.

Per la «Notte [illegible] sogni», come dice la carta di presentazione dell'hotel, gli chef del Borro[illegible] hanno voluto elaborare un menù [illegible] collazione, [illegible] buongustai dal palato raffinato.

Ad aprire il cenone è un'insalata di astice, seguita dagli antipasti caldi, dalle [illegible] funghi con raviolini e dal mantecato di melone [illegible] di prosciutto.

Si passa poi al branzino in fonduta [illegible] pomodoro, al filetto di manzo mignon, alle costolette d'agnello alla mentuccia ed alla faraona ripiena d'erbe. Verdure, buffet e pasticceria e g[illegible] frutta, e per finire [illegible] bellezza un Ferrari brut.

A Capodanno [illegible] e lenticchie all'una [illegible] sosta ben augurale alle danze - [illegible] Borromeo si può scegliere [illegible] orchestra e discoteca - [illegible] al mattino, per chi rimane, un generoso breakfast «pieno di dolcezze».

Per una [illegible] alla Hemingway, compreso cenone e camera, [illegible] spendono 550 mila lire, 290 per [illegible] L'atmosfera [illegible] quella, indimenticabile, d[illegible] Belle Epoque.

Una curiosità: al grand hotel [illegible] annesso il [illegible] benessere», dove gli ospiti attenderanno il '92 con un menù diverso, in linea «con una dieta calibrata scientificamente» ma, assicurano gli chef, egualmente ricco di ghiottonerie. Tanto per non fare nomi, al programma dietetico si è sottoposto, fra gli altri, anche Umberto Eco.

Marcello Giordani

[illegible] BASSA, [illegible] LE [illegible]

Pranzo di Natale e cenone di Capodanno tornano alla tradizione e riscoprono [illegible] ricette locali.

E' una tendenza avvertita dai ristoratori della Bassa Novarese che presentano menù addirittura con piatti dell'Ottocento.

«Negli ultimi anni la tradizione era stata un po' snobbata - dice Vincenzo Poletti, chef della "Risthoria S. Maria" di Galliate - ed a tavola erano [illegible] presen[illegible] parole ricercate, [illegible] tre [illegible] gente chiede cibi gustosi. Questa moda è fortunatamente tramontata».

Al «S.Maria», ad esempio, il pranzo natalizio vedrà uno strudel di verdure con fonduta, [illegible] torta pasqualina rivista, [illegible] zuppa di sedano in biova di pane ed una «costata di fassone alla nostra maniera», accompagnata da [illegible] contorno alle tre polente.

C'è anche chi, come Sergio Zuin del «Macallè» di Momo, da anni propone una cucina legat[illegible] alla tradizione novarese più autentica: «In un'occasione come quella del pranzo di Natale il legame con la famiglia e con l'am[illegible] locale è ancora più forte, e perciò è giusto portare in tavola un menù che sappia ridare il piacere della riscoperta dei piatti tradizionali».

[illegible] tavola a Momo si potranno trovare due classici intramontabili del Natale gastronomico della zona, il cappone e l'oca ripiena. Il riso alla Macallè, con crema di tartufi, è un'altra delle variazioni [illegible] classico che Zuin elabora, ed anche il dolce è in tema con l'atmosfera del 25 dicembre, il ceppo di Natale di crema e pasta frolla fatta in casa, ripieno di cioccolato.

Un dolce tutto novarese è quello che si può gustare all'Italia di Novara, che nel menù propone il panettone «B[illegible]», sal[illegible] vaniglia e dolcetti natalizi. Anche qui [illegible]ggia il [illegible]ppone bollito con salsa verde, ed un carrello di antipasti in cui lo spazio per i sapori di casa è ben rappresentato dal salame della duja e dal lardo venato.

Capponi, cotechini, lenticchie, ravioli fritti di Natale, risotto [illegible] funghi porcini: gli auguri gastronomici quest'anno si fanno così, sul filo dei ricordi e della nostalgia per i buoni sapori d'un tempo, anche al «Sogno» di Novara.

Come mai questo denominatore comune? «I gusti a tavola stanno cambiando - rispondono gli chef - e si nota una forte esigenza di genuinità e ricette che ricordino il pranzo in famiglia di un tempo». Oggi la riunione dei parenti spesso non è possibile; allora si cerca almeno di rivivere a tavola quell'atmosfera che procura tanta nostalgia. [m. g.]

NATALE CON I TUOI
DA MAYA CON CHI VUOI

Sotto il grande albero di Natale Maya i regali più raffinati dalle marche più prestigiose

- I giochi più belli e divertenti per i tuoi bimbi
- Il regalo che lei ha sempre sognato
- Per le serate in casa la perfezione dei tv-color dell'ultima generazione, tutto per la videoregistrazione e il meglio dell'hi-fi
- La garanzia delle marche più importanti per gli attrezzi da lavoro ■ il fai da te
- Gli oggetti d'arredamento che danno alla casa un tocco di classe in più
- Gli articoli regalo alla moda più belli e originali

Maya è tutto ciò che la tua fantasia può desiderare... ■ molto di più ancora...

*Maya ti offre la sicurezza delle grandi marche:

SONY, SABA, NORDMENDE, SIEMENS, PHILIPS, PIONEER, TELEFUNKEN, AKAI, AIWA, DE LONGHI, OCEAN, MIELE, SAN GIORGIO, IGNIS, ZOPPAS, ARISTON

Maya

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO - TV -HI.FI
VIDEOREGISTRAZIONE - NOLEGGIO FILMS
MOBILI - SALOTTI
LETTINI - PASSEGGINI - CARROZZINE
COMPLEMENTI PER ARREDAMENTO
CUCINE COMPONIBILI - ARREDOBAGNO
LAMPADARI ED ACCESSORI
ATTREZZI GIARDINO ■ CAMPEGGIO
AUTOSERVICE - HOBBISTICA
UTENSILERIA

* TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI E GLI ELETTROUTENSILI DA MAYA SONO GARANTITI 3 ANNI

Maya augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Maya ... I MAGAZZINI

28025 GRAVELLONA TOCE (NO) - Corso Roma 156/A - Telefono 0323/848011-2 - Ass. Tecnica Telefono 0323/840245 - Telefax 0323/848926
28030 PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA - S.S. del Sempione 207 - Telefono 0324/33192

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE I MAGAZZINI SARANNO APERTI ANCHE NEI GIORNI FESTIVI E CON ORARIO CONTINUATO

Proposte per Natale e fine anno nei ristoranti dei maggiori centri turistici

Sui laghi il menù è internazionale

Musiche d'orchestra [illegible] spettacoli di cabaret allieteranno le serate [illegible] festa. L'opportunità più nuova per i giovani: cenone in paninoteca [illegible] prezzo contenuto. Da Orta romantico invito a lume di candela

Chef e cuochi [illegible] più rinomati ristoranti novaresi hanno già studiato gli elaborati menù per le prossime festività

TANTI cenoni e per tutti i gusti, nel periodo di Natale e Capodanno sui laghi. Le prenotazioni già fioccano da più parti e molti ristoratori consigliano [illegible] affrettarsi. Chi non ha ancora deciso se festeggiare in casa [illegible] in un locale «in» deve pensarci subito. Altrimenti, addio posti.

All'Hotel Villa Carlotta di Belgirate, il pranzo del 25 [illegible] all'insegna dell'originalità. Si potrà, infatti, scegliere tra le tantissime specialità tipiche di un buffet tutto internazionale, mangiando con l'accompagnamento musicale di un'orchestra. Sessantamila lire il prezzo. Il veglione di [illegible] Silvestro, invece, sarà allietato dal cabaret musicale di Marisa Rampin, collaboratrice di Gianfranco Funari. Il menù del cenone (180 mila lire) sarà a [illegible] presa.

Due le possibilità di scelta all'«Approdo» di Pettenasco. Al «Giardinetto» s'inizia il 24: il menù prevede insalatina di carciofi con animelle tiepide, gnocchetti soffiati alla parigina, passera [illegible] alla paprika, sorbetto al vino Novello e cannella, giambonetto [illegible] cappone ai cavoletti. La chiusu[illegible] [illegible] affidata ad una sfogliata di mele gratinate. [illegible] tutto, annaffiato da vino Novello «San Giocondo». Il prezzo [illegible] di [illegible] mila lire, bevande incluse. Il [illegible] si pranzerà al Lord Nelson Pub; dopo l'introduzione affidata [illegible] ostriche al champenois ed un gran buffet di antipasti natalizi, quattro primi piatti, quattro secondi e quattro dolci. Sessantamila lire il [illegible] del pranzo.

Anche il cenone di San Silvestro [illegible] sdoppierà: al Lord Nelson (el piano bar [illegible] di Enzio Lucchini) [illegible] nella sala delle feste (con il complesso Di Bianco), [illegible] menù unico e pantagruelico a 115 mila lire per il primo, 160 mila per il secondo, bevande c[illegible]

Alla «Selva» di Ghiffa, invece, [illegible] cenone è in programma solo per l'ultimo dell'anno. Anche qui, due le possibilità: nel ristorante, con piatti tipici e tradizionali, [illegible] nella paninoteca, con un menù per i giovani.

Il «cinque stelle» della provincia, l'«Hotel San [illegible] sulle rive [illegible] lago [illegible] San Giulio, propone cenoni con possibilità di soggiorni, cene romantiche a lume di candela [illegible] cene buffet con intrattenimento al piano bar.

I prezzi variano da [illegible] minimo di [illegible] mila lire (cena a buffet con pianobar sul lago d'Orta) ad un massimo [illegible] mila (soggiorno dal 31 dicembre al 3 gennaio). La ce[illegible] romantica a lume di candela, con ballo, orchestra [illegible] giochi pirotecnici, è [illegible] fissata in 260 mila lire.

Per chi volesse solo mangiare, invece, nel menù del pranzo di Santo Stefano, spicca una gustosa aragosta gratinata con tagliolini al tartufo, mentre a Natale c'è di che sbizzarrirsi, [illegible] un promettente [illegible] alle rane e rucoletta ed il rombo [illegible] ostriche. Il prezzo, per entrambi gli appuntamenti culinari, è di 75 mila lire, bevande escluse.

Al ristorante «Da Cicin» di Casale Corte Cerro, frazione Gabbio, tutto [illegible] concentrato sul cenone di fine anno (a 150 mila lire bevande incluse) con l'orchestra di Sandro Ravati. Curiosando nel menù spicca il filetto di vitello «alla [illegible] cusiana», un gustoso salmone marinato al coriandolo e lo storione affumicato.

Tra i primi piatti, il classico [illegible] al pilaf ed i ghiotti tortelloni verdi con petto d'anatra e ragù di capriolo. La Quich Loranese come dolce, a sigillo di un menù caratterizzato da [illegible] specialità della [illegible]

Tornando sul Lago Maggio[illegible] all'«Hotel Luna» di Solcio [illegible] Lesa, il pranzo di Natale ed il cenone di San Silvestro [illegible]anno a base di piatti tipici e raffinati, come il capitone alla li[illegible]; [illegible] al pilaf [illegible] scampi e tacchino alle castagne. Per il 25, [illegible] prezzo si aggira sulle 60-70 mila lire, per Capodanno [illegible] mila. C'è davvero di che sbizzarrirsi per i meno «domestici» che hanno deciso [illegible] p[illegible] Natale e Capodanno sui laghi.

[illegible] Piatti

In [illegible] la valle ristoranti [illegible] trattorie tipiche propongono cene prelibate

Dall'Ossola un rustico invito

Nel centro storico di Domo si possono gustare terrine d'oca, d'anatra e la galantina di fagiano. Da non perdere la zuppa di porcini trovati nei boschi di Macugnaga

Camini accesi e [illegible] [illegible] piatti tipici: anche in Ossola [illegible] è pronto per il [illegible] [illegible] Capodanno

Piatti nostrani [illegible] portate tradizionali: ai buongustai l'Ossola offre [illegible] ampio ventaglio [illegible] proposte. L'invito [illegible] rivolto a chi vuole passare a tavola la fine dell'anno, vicino ai monti.

C'è ovviamente l'imbarazzo della scelta: dai ristoranti di fondo valle (Domodossola e Villadossola) a quelli delle valli laterali. Il tutto per accogliere nel migliore dei modi il 1992. Sì, perché in Ossola, più che il pranzo natalizio, attira la cena di fine anno.

Insomma, c'è di che far contenti tutti quelli dal palato fine. Nel capoluogo ossolano le proposte [illegible] mancano. Ad [illegible]pio, nel centro storico, [illegible] fronte a Palazzo San Francesco, c'è il Ristorante Piemonte «Da Sciolla», uno dei più antichi della città.

Giorgio Patrone, [illegible] chef-proprietario, punta su piatti tradizionali, con un tocco di locale. Immancabili gli antipasti tra i quali spiccano le «terrine» d'oca e d'anatra o la «galantina» [illegible] fagiano, più altri piatti caldi tra i quali il «timballo» di polenta o le sfogliatine di funghi porcini. Per poi passare a due «primi» quali il riso con [illegible] [illegible] il triangolone di pasta con ripieno di lepre. [illegible] i «secondi» spiccano il cappone con ripieno di mostarda e castagne e i cosciot[illegible] di capretto. Per finire, [illegible] coppa di mirtilli di Trontano e la torta. Il tutto per 70.000 lire.

Da questo locale tradizionale passiamo ad uno nuovissimo, sorto di [illegible] vicino alla stazione internazionale. E' l'Eurossola di Sergio Bartolucci [illegible] consorte. Vi garantiscono, per 90.000 lire, [illegible] tradizionale da fine anno. Si parte con antipasti tipo cocktail [illegible] gamberetti, vol-au-vent al formaggio, zampone [illegible] cotechino e [illegible]daglione di [illegible]. Tra i piatti «forti» le lumache all'ossolana, che è anche [illegible] a far parte [illegible] un [illegible] di Luigi Carnacina che contiene 600 ricette.

In [illegible] [illegible] tratta di lumache cucinate con burro, noci, amaretti, prezzemolo, aglio, tuorlo d'uovo e sale. Il tutto, col guscio pulito e lessato, viene messo a gratinare al forno a 180 gradi per circa 3 ore.

Altro? crespelle, tortelloni, intercostata di scottona alla Robespierre, cappone [illegible] pistacchi. Vini? Piemontesi ovviamente: Barbera e Bianco Cortese. Un'altra proposta? Si deve ora salire a Macugnaga, ai piedi [illegible] Rosa.

Da «Chez Felice» (posti limitati: 50-55) tutto ruota [illegible] pranzo tradizionale con antipasti che [illegible] dal salmone affumicato all'insalata di frutti tropicali. Poi, una buona [illegible] porcini e quindi un piatto a ba[illegible] d'anatra. Il prezzo non è stato ancora fissato dai proprietari che tra l'altro gestiscono anche [illegible] «Flora» dove verrà convogliata la clientela giovane. Dall'An[illegible] alla valle Antigorio-Formazza il passo [illegible]culinari[illegible] [illegible] breve.

[illegible] prenota da «Minoli», uno dei ristoranti più noti della zona, con 45.000 lire trova una cena completa che di tradizionale propone gli gnocchetti all'ossolana al grasso d'alpe (un formaggio tipo fontina). Inoltre, [illegible] gli antipasti spiccano i salami nostrani di cavallo e tra i piatti «principali» anche l'i[illegible] mancabile cotechino [illegible] lenticchie.

Renato Balducci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.661
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1955
Certificato n. 1682 del 14/12/1990

Una serie di proposte per doni d'effetto da comperare all'ultimo momento

Le idee regalo da prendere al volo

Per chi ama la gastronomia vanno benissimo i cesti colmi di dolci regionali, grappa alle ciliegie e miscele pregiate di tè. Suggerimenti per fare felici gli appassionati di fotografia e musica

MODA

[illegible] maglioni in cachemire e alpaca, in [illegible] unisex, sono il boom del momento. [illegible] il mondo della [illegible] offre molte opportunità per mettere i regali sotto l'albero. [illegible] fidanzata, non mancherà la biancheria intima, naturalmente di colore [illegible] con ricami in [illegible] Oppure il body in velluto e raso (dalle 60 mila in su) talmente prezio[illegible] e raffinato da portare direttamente [illegible] le giacche. Per gli uomini, i sarti [illegible] griffato alcuni set cintura e cravatta, o «ascot» e foulard da taschino. Fermacapelli, magari in [illegible] strass o perle, per la bionda fatale che pensa all'acconciatura di San Silvestro.

GOLOSITA'

Per chi predilige i cesti gastronomici, [illegible] le vetrine occhieggiano mille specialità. Tra le «gourmandises», i prodotti della pasticceria Nannini, tra [illegible] i famosi «Cantuccini» e le altre specialità della [illegible] di cui l'enoteca «Simonotti» di Arona è esclusivista, i biscotti parigini «Fauchon», in deliziose scatole di latta. E per una follia, la grappa svi[illegible] ciliegie (circa 140 mila lire) o una bottiglia di Domaine Conti, del 1986, vitigno eccezionale quanto avaro di grappoli (un milione). Omaggio alla tradizione inglese con i biscotti «Shortbread butter fingers», le immancabili miscele della «Twinings tea».

COSMESI

Per i vanitosi, super attenti alla cura del proprio corpo. Oggi la cosmesi non è più un dominio femminile: le case sfornano prodotti anche per lui. Si va dalle creme idratanti alle maschere anti-rughe. E per lei, i rivoluzionari complessi «Ceramides», o «Divinaura», di Guerlain, [illegible] idratante che contiene particelle d'oro (90 mila). Una novità per la casa, i sassolini [illegible] essenze naturali. Posti sull'abat-jour acceso, con il calore sprigionano lievi profumi di agrumi. Sono [illegible] Annick Goutal e costano 60 mila lire. Tra le [illegible] colonie [illegible] Maison Hermes, a seicentomila lire.

GIOCATTOLI

Giocattoli [illegible] fantascienza, ideati dalla «Mattel» di Oleggio Castello. La novità è una [illegible] china che si schianta al termine di una corsa e viene collocata nel «garage»: schiacciando un pulsante le lamiere ritornano come [illegible]. Per la piccola che sogna il mondo dello spettacolo è arrivata «Bella Clic», la bambola fotomodella che si muove ad ogni scatto della macchina. Ancora dalla Mattel, i videogiochi Nintendo. Natale in casa con la tombola, con l'intramontabile Monopoli (circa 40 mila lire) e con i nuovi giochi di società, tra cui «Trivial Pursuit», per testare le proprie nozioni di cultura.

HOBBY

Appassionati di fotografia, il periodo natalizio è generoso di novità. Nel campo delle pratiche compatte, [illegible] 105», con autofocus, zoom, flash elettronico e dispositivo per eliminare il riflesso rosso (588 mila lire). Una «chicca», la «Minolta Dinax» con autofocus e zoom e circa [illegible] milione e mezzo. Chi ama dipingere, nei negozi specializzati trova le classiche valigette con olii o tempere. In questi negozi [illegible] inoltre disponibili le ceramiche bianche, pronte per la cottura, su [illegible] dipingere soggetti vari. Musica a gogò con i radio-registratori-compact disc: il prezzo supera il mezzo milione.

[illegible] E LIBRI? SI', [illegible]

LA cucina italiana è un trionfo di sapori anche nell'editoria. Tra le proposte natalizie, manuali nuovi e riedizioni dei classici dell'arte gastronomica. Revival per il famoso Escoffier, edizioni Peruzzo, con la sua intramontabile «Guida alla grande [illegible] Splendide illustrazioni e ricette da «Cordon Bleu» garantiscono il [illegible] della [illegible] Nella simpatica e riutilizzabile confezione di latta, l'«Enciclopedia gastronomica» edizioni Reader's Digest: 99.900 lire di curiosità e classicismo culinario.

Anche Vincenzo Buonassisi ha contribuito [illegible] gastronomia, con un [illegible] pubblicato da «Idea Libri», in vendita a 60 mila lire. La [illegible]ogno propone invece una serie di volumi a tema: dall'antipasto al dolce, passando per secondi, verdure e carne, mille idee per la tavola di Natale e di tutti i giorni, più un altro volume super-utile, adatto alla padrone di [illegible] alle prime esperienze. Sono raccolte [illegible] trecento ricette di cucina rapida, suddivise a seconda del tempo impiegato per la preparazione. I manuali costano [illegible] lire. «La proposta - dice Gianni Malerba di "Librami" - ha riscosso un grande successo, per la [illegible]pletezza delle illustrazioni e la suddivisione, così nuova ma pratica, delle ricette secondo il tempo di preparazione». Anche la De Agostini ha ideato un'enciclopedia della cucina, per la serie «Compact». Dalla Mondadori a [illegible] Agostini, tutte le [illegible] editrici sfornano in questo periodo libri per i collezionisti. Collezioni di orologi, bastoni, argenti ma anche i fiori (come il volume Igda sulle orchidee) con splendide immagini e informazioni per iniziare [illegible] raccolta.

Da «Librami», nella classifica dei più richiesti in questo periodo, la collana di [illegible] libri». I libretti, in formato ridotto, hanno tutta la copertina con disegno di foglie e fiori, a richiamare l'approccio naturalistico agli argomenti, alla riscoperta di sapori g[illegible]. Dal tè, ai cioccolatini, ai biscotti e ai dolci della [illegible] sono disponibili 43 volumetti monografici. Ogni argomento viene affrontato storicamente, con notizie utili per la confezionatura di marmellate ed altre prelibatezze. I volumi [illegible] in vendita a 18 mila lire, acquistandone tre si riceverà il quarto in omaggio.

Dalla Giunti arrivano «Le più belle ricette dal mondo» e «Ricette [illegible] Cina», oltre a due volumi su tè e sulla produzione vinicola mondiale.

E [illegible] l'amica smemorata, ma anche per il «lui» super-impegnato, le agende. Dalla intramontabile «Smemoranda», disponibile anche in versione tascabile, [illegible] «Astrea», la collana tutta femminile. Alla donna romantica piacerà «Rossella», il seguito di «Via [illegible] il vento», scritto da Margareth Mitchell.

Per l'intellettuale che ama le novità, la «Tea», [illegible] editrice [illegible] dall'unione tra Utet e Longanesi, propone l'utilissimo «Dizionario analogico [illegible] lingua italiana», che aiuta a trova[illegible] la correlazione [illegible] le parole. Ad esempio, sotto la voce [illegible]vallo», si [illegible] tutti i vocaboli relativi all'ippica.

Cristina Menaghini

Vercelli, prosegue la sottoscrizione de «La Stampa» per il bimbo malato

Manuel, trentun milioni in regalo

Un edicolante ha preparato un salvadanaio per i clienti; un aiuto anche da polizia stradale e Intendenza di Finanza. Colletta in classe per gli allievi dell'Istituto professionale Lanino

Un [illegible] al «salvadanaio» dell'edicola di via Foscolo per aiutare il piccolo Manuel Marangoni (a destra)

VERCELLI. Questa è [illegible] lettera a un bambino già nato. Nato a fatica, rimasto senza ossigeno durante il parto. La medicina usa il termine cerebroleso: incapace di muoversi, di star dritto. Proprio come Manuel, che ha due anni, un pigiama con Topolino e non può giocare.

E' una lettera insolita, che stanno scrivendo in tanti, il postino è una banca, [illegible] anche l'alfabeto [illegible] particolare. Un [illegible] gno, del denaro contante: [illegible] volte c'è anche [illegible] piccola frase. «Dal salvadanaio di Barbara», «in bocca al lupo». La firma non c'è, o è soltanto un nome di battesimo.

L'esercito di anonimi ha già raccolto più di trentun milioni. E [illegible] avanti. C'è l'edicolante che ha persino preparato [illegible] salvadanaio in cartone. Via Foscolo, la vetrina sull'angolo tappezzata di riviste. «Ma come compra il giornale e non aiuta quel bimbo? Legga, legga qui». E spuntano le pagine de «La Stampa» con la storia amara [illegible] Manuel, della sottoscrizione aperta da «La Stampa», e del viaggio in America che [illegible] famiglia Marangoni non [illegible] può permettere.

C'è la scuola superiore che si è autotassato: «In aula ci [illegible] già ragazzi handicappati, audiolesi, con problemi di movimento. Per aiutare anche Manuel bastava rinunciare [illegible] una merenda». L'elenco si allunga: la Polizia Stradale, l'Intendenza di Finanza, i dipendenti [illegible] un'azienda vercellese. [illegible] cassiere che, in banca, di fronte a un assegno destinato al bambino, decide di aumentarne l'importo. «Partecipo anch'io», [illegible] apre il portafogli.

In redazione, a Vercelli e Biella, [illegible] un via-vai di persone [illegible] versamenti. L'esercito di anonimi si informa: «Quanto abbiamo raccolto?». Venti, venticinque, ventotto milioni, trenta. Arriva un sorriso d'orgoglio.

A Manuel Marangoni, per il viaggio a Philadelphia, meta le [illegible] miracolose del professor Doman, ne sarebbero serviti soltanto dieci. Ma [illegible] nessuno importa. Ha due anni, deve poter [illegible]

Negli Stati Uniti non ci sarà nessun miracolo, certo. Ma Doman è specializzato nelle cure dei cerebrolesi. Ha ideato un nuovo metodo di rieducazione, terapie che consistono nello stimolare continuamente i centri nervosi, la muscolatura. Serve una ginnastica continua e spesso i genitori imparano a diventare terapeuti. Una famiglia di Vercelli lo ha già fatto.

Giacomo, [illegible] cognome, ha qualche mese in più [illegible] gli stessi problemi. Va [illegible] Philadelphia e Doman lo cura: i risultati sono buoni, quasi sorprendenti. Adesso è Manuel a partire per il viaggio della speranza. Biglietto d'andata entro un anno, con i genitori. A [illegible] aspetta il fratello, che ha tredici anni e gioca a basket.

E la lettera a un bambino già nato può prosegue.

Roberta Martini

IL [illegible] ELENCO DI OFFERTE

Ecco l'elenco aggiornato delle offerte arrivate nelle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa» a favore del piccolo Manuel Marangoni. La somma raccolta sinora supera i 31 milioni. Amedea e Gaia (100.000); NN (50.000); In memoria di Claudio Pratelli (100.000); Nicola (10.000); la Stradale di Vercelli per Manuel (90.000); Intendenza di Finanza per Manuel (320.000); Mary e Nello per Manuel (50.000); Martina (100.000); i dipendenti della ditta Sambonet (466.000); M.R., P.L. (50.000); dal salvadanaio di Barbara per Manuel (10.000); NN (133.000); NN (20.000); Istituto professionale «Lanino», Vercelli (500.000); Roberta (10.000); Alberto e Michela (20.000); Gabriele Monti (50.000); Chiara, Margherita, Chiara e Benedetta (50.000); una mamma, Biella (1.000.000); Francesca (50.000); NN, Mezzana (50.000); Paola [illegible] Andrea (50.000); M.R.L., Quittengo Balma (30.000); Matteo e Nicolò (50.000); [illegible], Camburzano (50.000); NN (20.000); Vanna e Cristiana (100.000); Franca, Ennio [illegible] Alberto di Pralungo (50.000); [illegible] (20.000); NN (50.000); NN, Biella (150.000); NN (500.000).

Infine i nuovi versamenti sul conto corrente numero 45390 [illegible] alla Cassa di Risparmio di Vercelli: NN (50.000); [illegible] (500.000); Alessia, Varallo (500.000).

Ricordiamo che le offerte si ricevono tutti i giorni feriali, compreso il sabato, nei nostri uffici [illegible] via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli e di via Della Repubblica 29 a Biella. L'orario [illegible] continuato, dalle 9 alle 20.

E' possibile partecipare alla sottoscrizione anche versando un contributo direttamente sul conto [illegible] speciale aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli. Il [illegible] del libretto [illegible] 45390. Sulla causale deve comparire l'indicazione «La Stampa - sottoscrizione a favore [illegible] Manuel Marangoni». Il versamento è possibile in tutti gli sportelli bancari della città e della provincia.

L'azienda di credito vercellese aveva partecipato alla sottoscrizione già la scorsa settimana [illegible] con [illegible] donazione di 5 milioni. La fondazione «Specchio dei tempi» di Torino, che si occupa di iniziative benefiche, ha invece aperto l'elenco dei donatori mettendo [illegible] disposizione della famiglia Marangoni un importo di due milioni.

Successo dell'iniziativa del Carnevale in bottega appoggiata da La Stampa

Presepi in vetrina, mai così tanti

Secondo i commercianti è il progetto meglio riuscito degli ultimi anni. Numerose le idee originali dei negozianti: da [illegible] antiquario è esposto [illegible] prezioso dipinto del Settecento raffigurante la Natività

VERCELLI. «Presepioland» non è poi [illegible] lontana. Basta fare una passeggiata lungo le vie del centro e della periferia e fermarsi davanti alle vetrine per vedere [illegible] Vercelli si sia trasformata nella «Città dei mille presepi». Costruzioni spettacolari, quadri legati alla Natività, rappresentazioni storiche sono in bella mostra all'interno di tutti i negozi a dimostrazione che finalmente si sono accantonati gli anni dell'oscurantismo a favore di un Natale un po' diverso, all'insegna dell'estro e dell'inventiva.

«Vercelli [illegible] sarà la "ville lumière" - commentano i [illegible] mercianti - ma almeno cerchiamo di creare la giusta atmosfera». In effetti quest'anno [illegible] apparse anche le sospirate luminarie, pronte ad accendersi per rischiarare la città di allegria e colori. Corso Prestinari, piazza Sardegna [illegible] molte altre strade fuori del centro storico hanno così contribuito a «rianimare» il capoluogo trasformandosi in gallerie sfavillanti.

Tra i presepi più originali da segnalare quello del negozio di antiquariato «Il tarlo» di via Crispo dove [illegible] stato esposto un piccolo, ma prezioso dipinto del Settecento che rappresenta i tradizionali simboli della nascita di Cristo. Cartoline d'epoca sul Natale, poste su [illegible] tessuto scuro, sono in bella evidenza invece nella vetrina della lavanderia «Rosa» di via Gioberti. Spiega la titolare: «E' un modo diverso per vivere questo periodo magico. Con un presepio allestito in ogni vetrina la gente riscoprirà il fascino natalizio».

Il presepe di «0-12 Benetton» realizzato su una simbolica roccia [illegible]

La pasticceria «Vittorio» di via Goito presenta l'avvento in modo singolare: in [illegible] tronco scavato [illegible] stata posta la culla di Gesù, e fanno [illegible] cornice le sculture di Capodimonte simboleggianti la Sacra Famiglia.

Da «Sport time», in via Paggi il presepe [illegible] sistemato, con infinita pazienza, in una coppa d'oro. Dice Giuseppe Ancona, titolare del negozio: «Con la proposta fatta dal comitato del "Carnevale in bottega" [illegible] patrocinata da La Stampa vediamo la città rinnovata. Sicuramente questo 25 dicembre passerà agli annali: mai un'iniziativa era riuscita a coinvolgere la maggior parte dei commercianti».

Accanto [illegible] costruzioni ricercate c'è chi ha pensato al presepe tradizionale: è [illegible] caso della «0-12 Benetton» di via Balbo che ha esposto le statue su una simbolica roccia dorata realizzata [illegible] la carta stagnola; la magia del Natale si può vivere anche con semplicità.

Giancarla Moreo

LETTERE [illegible]

«Ho pagato un [illegible] lire»

Mi trovavo a Vercelli per lavoro [illegible] dopo la pausa per il pranzo, sono entrato in [illegible] bar del centro chiedendo che mi fosse servito [illegible] amaro, quello che sono solito consumare. Il prezzo che mi [illegible] stato chiesto (tre mila lire), mi è parso eccessivo. Così mi sono rivolto [illegible] barista chiedendogli di poter consultare il listino dei prezzi. Mi è stato detto che [illegible] possibile perchè il listino delle consumazioni era in ristampa (ma i prezzi non vengono aggiornati [illegible] marzo?).

Ho pagato il [illegible] e chiamato il 113 per chiarimenti, e del [illegible] so sono stati interessati la Questura [illegible] e i vigili urbani. Mi sono stati promessi controlli sull'accaduto. Domanda: [illegible] giusto che un [illegible] debba [illegible] trattato in questi termini?

Lettera firmata, Vercelli

Sull'asilo sporco parla l'assessore

Faccio riferimento all'articolo del 17 dicembre dal titolo «Nessuno pulisce l'asilo Mora» per correggere, in primo luogo, alcune inesattezze che [illegible] sarebbero potute evitare sentendo gli uffici competenti.

1) Non è [illegible] che una delle due bidelle [illegible] stata trasferita ad altro ufficio in quanto, ad oggi, tale dipendente risulta essere assente dal servizio per malattia.

[illegible] è neanche [illegible] che la scuola non è [illegible] pulita per cinque giorni: infatti, la bidella in [illegible] è rimasta [illegible] nella giornata di venerdì 13 (sabato la scuole [illegible] chiusa) [illegible] cui non è stato possibile provvedere alla pulizia dei locali per la ripresa delle lezioni [illegible] lunedì 16. Il giorno successivo si è provveduto regolarmente alla pulizia.

Mi preme ancora ribadire che l'amministrazione comunale ha ben presente il problema delle carenze d'organico del personale di bidelleria, tanto è vero che l'assunzione [illegible] bidelli rientra tra le priorità che si intendono affrontare all'inizio dell'anno prossimo.

Carlo Albricci, [illegible] al Personale [illegible] all'Organizzazione del Comune, Vercelli

[illegible] e Piano [illegible]

Abbiamo appreso l'intenzione del Comune di rivedere il Piano delle Basiliche nell'ambito delle attività realizzabili attraverso la società per il recupero del centro storico.

Sarebbe [illegible] capire [illegible] la revisione [illegible] cui si parla trae spunto dalle osservazioni presentate dalle associazioni ambientaliste in occasione della pubblicazione del progetto preliminare e sottoscritte da 3.500 cittadini e [illegible] conseguenza conoscere quali criteri si intendono assumere per la ridefinizione del progetto.

Le osservazioni presentate dalle associazioni ambientaliste ponevano in discussione l'impostazione assunta, che ha dato luogo a soluzioni non condivisibili; se ora si intende rivedere il progetto sarebbe opportuno ridiscutere i criteri su cui lavorare e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

L'esito positivo [illegible] percorso progettuale, anche in termini di favorevole accoglimento da parte dei cittadini, potrebbe essere assicurato da una chiara definizione iniziale [illegible] problemi e da una decisione partecipata sugli indirizzi da assumere per la loro soluzione.

Poichè le associazioni firmatarie [illegible] presente documento ritengono di rappresentare gli interessi di tutti i cittadini che [illegible] fa sottoscrissero le osservazioni opposte al piano delle basiliche, considerano opportuno [illegible] necessario che l'amministrazione comunale rico[illegible] il loro ruolo di interlocutori per le tematiche connesse alla progettazione dell'area del[illegible] basiliche e [illegible] faccia quindi carico di definire e concordare gli opportuni momenti di confronto e di discussione per avviare la rifefinizione [illegible] piano.

Una iniziativa di questo genere, oltre a riconoscere il ruolo che le associazioni svolgono per la tutela dell'ambiente urbano, costituirebbe un'importante occasione per promuovere e sperimentare quei momenti di partecipazione alle decisioni riguardanti la comunità che la legge di riforma delle autonomie locali suggerisce.

Comitato Difesa Consumatori, Italia Nostra Lega per l'Ambiente Pro Natura, Wwf, Vercelli

Prendiamo atto che la [illegible] la è stata pulita ieri, dopo quattro giorni: la polvere si accumula anche [illegible] i giorni di chiusura. L'assessore spiega che l'altra bidella [illegible] è stata trasferita, ma è ammalata. Ci risulta che lo sia da ben due mesi e non è mai stata sostituita, neppure temporaneamente.

[illegible]

[illegible]

[illegible] Elsa Sirio, 70 anni, pensionata; Lidia Gallifante, 87 anni, pensionata; Francesco Ariatta, 82 anni, pensionata; Liliana Bertotto, 67 anni, pensionata.

[illegible] Salvatore Renda, 32 anni, commerciante, con Lo[illegible] Denti, 27 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible] Francesca Tronco, Dario [illegible] Fusco.

MORTI. Maria Fornasino, [illegible] anni, pensionata; Elsa Rege, [illegible] anni, pensionata; Aurelia Camillo, 66 anni, casalinga.

GAGLIANICO

MORTI. [illegible] Mingotti, 71 anni, pensionato.

ZUMAGLIA

NATI. Cristina Baù.

IN BREVE

[illegible]

Successo in città per la [illegible] dell'Anffas

Successo della [illegible] «Lavori di fantasia» organizzata dai ragazzi dell'Anffas all'oratorio [illegible] Sant'Agnese. La «collettiva» in cui sono stati esposti disegni, collages [illegible] burattini costruiti dai giovani handicappati [illegible] stata visitata da numerosissimi vercellesi.

VA' PENSIERO

Le strade della Gattinara Anni 50

In primo piano, nell'immagine, due auto d'epoca: [illegible] «Topolino» e la vecchia «1100» (ARCHIVIO [illegible])

L'ingresso nel borgo di Gattinara da corso Vercelli in un'immagine dei primissimi Anni Cinquanta: da notare in primo piano, [illegible] centro, una «Topolino» e, [illegible] sinistra, una «1100».

Sullo sfondo, [illegible] centro, [illegible] vedono il campanile della chiesa di San Francesco e, in lontananza, la cupola ed il campanile della parrocchiale di San Pietro.

Nell'area occupata oggi dalla chiesa di San Francesco, nel 1477 venne costruita, [illegible] voto popolare, [illegible] chiesetta dedicata a San Giulio. Nel 1619, per donazione del nobile Ettore Arborio Gattinara, nei giardini venne aperto il convento dei Frati minori di San Francesco i quali, dopo aver ottenuto la chiesetta, nel 1717 la ricostruirono [illegible] pliandola [illegible] dedicandola all'autore del «Cantico delle creature». La facciata [illegible] considerata uno dei più begli esempi [illegible] sobrio barocco; le quattro nicchie contenevano all'origine altrettante statue di santi. All'interno è custodito [illegible] altare ligneo [illegible] ottima fattura.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible] e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100
[illegible] **tossicodipendenze:** dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [illegible] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60 37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Li**[illegible] **Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 49.118; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle** [illegible] **so:** (015) [illegible] **lo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483.

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) [illegible].801; [illegible] (0161) [illegible]; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.20[illegible] **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

TOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43 106; **Gattinara:** (0163) 832 600; **Santhià:** (0161) 8291; **Trino:** (0161) 801.486; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 812.380
Biella: (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: dr. Carlo Gechino, piazza Cavour 32, tel. [illegible].
Prato Sesia (No) *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 8, tel. (0163) 850.206.
Sizzano (No) *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

[illegible]
La farmacie di turno oggi e stasera sono: dr. Nando [illegible], via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 e dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.402.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 39, tel. (0163) 22.256.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 62, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglietto 8, tel. (015) 561.340.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Donato: *Farmacia Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Saluggia** *Dr.ssa A. Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 48.131 (turno sussidiario festivo di domenica 22-12 dalle ore 9 alle 12,30).
Crocemosso *Dr. Graziano Civelli*, via Avià 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
Scopello: *Dott. R. Barbiero*, v. Mera 14, t. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Ansermotti*, c. Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Salgono a diciassette gli istituti di credito operanti a Vercelli

In arrivo il Banco di Roma

In piazza Pajetta è ormai quasi pronto l'ufficio di rappresentanza della banca capitolina. I prossimi nuovi sportelli dovrebbero essere quelli della Cariplo, forse in piazza Cavour

VERCELLI. Un'altra nuova banca si affaccia in città forse sull'onda lunga [illegible] classifiche del benessere che premiano la provincia come una delle più ricche d'Italia. In piazza Pajetta stanno per concludersi i lavori di realizzazione degli uffici del Banco di Roma, praticamente porta a porta con la Cassa di Risparmio di Biella, mentre già da alcune settimane [illegible] operativa la filiale della Banca Popolare di Milano in piazza Zumaglini.

Non è però tutto. Se pare essersi raffreddato l'interesse del Crédit Lyonnaise per la piazza vercellese, in primavera dovrebbe aprire i battenti uno [illegible]ei colossi nazionali del credito, la Cariplo [illegible] Cassa di Risparmio delle Province Lombarde interessata all'edificio di piazza Cavour angolo via Gioberti occupato oggi [illegible] una pizzeria. Si parla anche [illegible] sondaggi effettuati dal Banco [illegible] Napoli, alla ricerca di [illegible] sede di prestigio in centro forse proprio nella [illegible] piazza Cavour.

Fervono gli ultimi lavori al Banco di Roma in piazza Pajetta (FOTO GASPRI)

Per ora il Banco di Roma, uno dei maggiori istituti [illegible] credito italiani, si limita [illegible] aprire solo un ufficio [illegible] rappresentanza - trampolino di lancio verso una vera filiale che sembra [illegible] l'obiettivo finale - nel quale lavoreranno [illegible] più di cinque persone, nessuna assunta in città. Vercelli dunque si avvia sulle [illegible] [illegible] Treviso, la città che in Italia vanta il più alto rapporto fra cittadini e sportelli bancari anche se i progetti concretizzatisi erano stati abbozzati molti mesi fa. Oggi sembra che i risultati non eccezionali (o almeno non pari alle attese) conseguiti sulla piazza non solo dagli istituti diventati operativi nell'ultimo periodo abbiano consigliano un ripensamento da parte degli altri.

Vercelli è senza dubbio una città ricca, ma il denaro circola lentamente tra semplici depositi [illegible] piccoli investimenti poco remunerativi. Diciassette banche si [illegible] già spartite il mercato finanziario per cui [illegible] spazio su cui operare è diventato minimo perché in generale si parla [illegible] «raccolta [illegible] denaro» o [illegible] i nuovi clienti o quelli disposti a trasferire i propri conti sono diventati rari. [f. co.]

[illegible] I [illegible] DI LAVORO [illegible] PI[illegible]

VERCELLI. Prima dell'estate Monte [illegible] Paschi di Siena e Banca del Monte di Lombardia. In autunno [illegible] Popolare [illegible] Milano. Fra qualche settimana Banco di Roma. Il prossimo anno Cariplo e forse Crédit Lyonnaise.

Tutto questo fermento [illegible] dovuto forse alla graduatoria dell'Istat, sicuramente alla [illegible] filosofia degli istituti di credito in vista della scadenza del 1993. Le banche infatti preferi[illegible] avere tante piccole filiali ben distribuite sul territorio piuttosto che grandi sedi nei centri principali, essere cioè vicine alla potenziale clientela e non obbligarla a spostarsi.

Gli sportelli bancari [illegible] città si moltiplicano e il settore si avvia a di[illegible] [illegible] delle principali attività economica vercellese. Per il mercato del lavoro ciò però significa pochissimo a nulla. «I nuovi istituti di credito - spiega Giuseppe Vaccaro, segretario provinciale del sindacato [illegible] Fabi - operano con uffici [illegible] rappresentanza o piccolissime filiali nella quale lavora propr[illegible] personale in trasferta [illegible] incent[illegible]ato al trasferimen[illegible] Tutto dip[illegible]nde da quanto gli sportelli sono in grado di offrire in termini [illegible] produttività: se i risultati saranno buoni qualcuno potrà pe[illegible] ad ingrandirsi e, a quel punto, ad [illegible] Escludendo una piccola quota al Monte dei Paschi infatti nelle [illegible] banche non sono stati banditi concorsi.

Intanto sembra profilarsi una schiarita nel braccio di ferro [illegible] istauratosi [illegible] la Cassa di Risparmio di Vercelli e le rappresentanze sindacali sul rinnovo del contratto integrativo. Domani è previsto un incontro che potrebbe [illegible] decisivo per l'accordo [illegible]po lo sciopero indetto all'inizio del [illegible] e pri[illegible] [illegible] quelli ventilati per [illegible] prossime settimane.

Un'altra notizia, che forse può sembrare secondaria. Il San Paolo nei giorni [illegible]rsi ha cambiato completamente il sistema di ingresso a bussole antirapina predisponendo scivoli ed entrate per gli handicappati. Dopo le proteste, anche con lettere inviate in redazione, l'istituto torinese è [illegible] primo di [illegible] nuova [illegible] che cambia per abbattere le barriere architettoniche in modo [illegible] favorire anche chi ha problemi a camminare. Un piccolo segnale che dovrebbe essere seguito da tutti, banche e uffici pubblici. [f. co.]

[illegible] E' [illegible] UN SECOLO

Collette per comprare le cucine economiche

Fu esattamente cent'anni fa che a Vercelli si incominciò a parlare [illegible] «cucine economiche popolari» con le quali, a prezzi modestissimi, somministrare un pasto caldo ai meno abbienti. L'idea era stata lanciata dall'avvocato Mario Guala dalle colonne del settimanale «Il lavoro» allo scopo «di surrogare - spiegava l'avvocato - la distribuzione delle minestre [illegible] faceva l'ospedale, ora soppressa per economia». L'idea raccoglie subito consensi: [illegible] costituisce un Comitato, offer[illegible] [illegible] danaro vengono raccolte al Circolo ricreativo, a quello Commerciale, al Casino di Commercio [illegible] [illegible] negozi Cerra & Cavallo, Rinzi [illegible] Cornale. Una prima raccolta frutta la bellezza di 700 lire.

Si raccolgono offerte anche per le feste di carnevale e si [illegible] stituiscono due circoli: l'Eden Club con sede in casa Baggiolini e il Tersicore a Palazzo Pasta. Intanto viene messo a punto il programma degli spettacoli: il cartellone prevede il Mefistofele di Arrigo Boito, la Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni e l'Orfeo di Gluck. Allo Stato civile di Vercelli nell'ultima settimana vengono denunciati 24 nati di cui [illegible] illegittimi; i morti sono stati [illegible] di [illegible] 7 minorenni.

In città c'è vivo cordoglio per [illegible] scomparsa, avvenuta a Torino, del rag. Umberto Biglia, di[illegible] generale della Banca [illegible] Vercelli. Il funzionario era stato trovato cadavere in una [illegible] dell'Hotel Bonnefemme: una fiala [illegible] laudano sul comodino aveva fatto pensare ad un suicidio, [illegible] questa ipotesi viene subito smentita. A Vercelli l'albergo «Corona grossa» in corso Carlo Alberto, a Porta Milano, offre pensioni complete per civili [illegible] militari a lire [illegible] mensili, ma «per famiglie - avverte la manchette pubblicitaria - e gruppi, prezzi a convenirsi». Al dispensario celtico gratuito nell'ultimo bimestre vengono [illegible] 43 uomini, di cui 30 guariscono, [illegible] [illegible] donne, delle quali 12 sono poi guarite.

Il geometra Giuseppe Sesone, di Borgosesia, viene eletto membro supplente della Giunta pro[illegible] amministrativa [illegible] Novara, mentre il farmacista Ludovico [illegible] si dimette dall'incarico di sindaco di Palazzolo. Re Umberto, di motu proprio, conferisce [illegible] monsignor Carlo Lorenzo Pampirio, arcivescovo di Vercelli, la croce di grand'ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio [illegible] Lazzaro, mentre [illegible] canonico teologo Tommaso Mora [illegible] conferita la croce di commendatore dello stesso Ordine. All'Università di Torino Antonio Olivero di Tricerro ed Eugenio Scopello di Palazzolo conseguono l'abilitazione all'esercizio della farmacia.

In città l'Associazione generale degli operai bandisce il con[illegible] per un medico sociale: l'assegno annuo è di 600 lire. Muore l'ingegner Eugenio Ara, cui vengono tributati funerali imponenti. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

[illegible] riunisce il Coordinamento per la terza età

I problemi degli anziani, soprattutto legati all'assistenza, sono il tema dell'incontro in programma per domani sera, alle 21, alla parrocchia Belvedere di Vercelli. Si riunirà il Coordinamento nato dopo il dibattito organizzato pochi giorni fa, sempre [illegible] Belvedere, da don Piero Borelli. L'incontro è aperto a tutti e servirà per discutere proposte e interventi a favore della terza età.

[illegible]LLI

Nasce la Lega Alpina Piemont

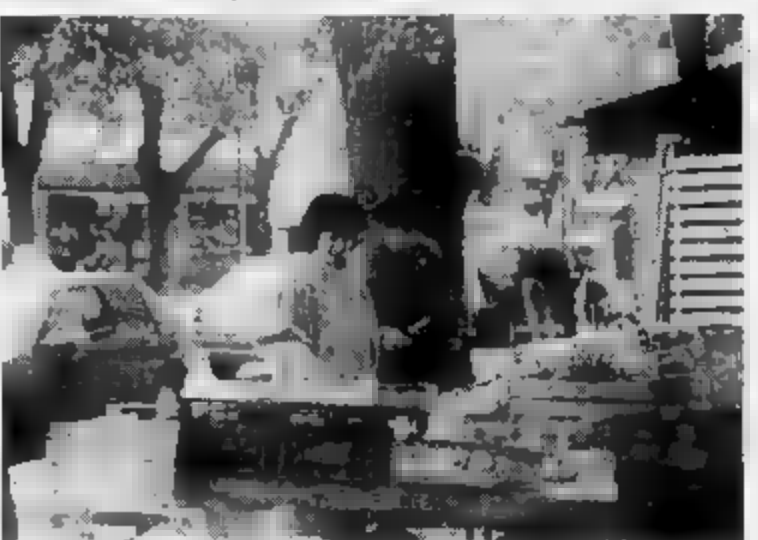
E' stata presentata, durante una conferenza stampa, la Lega Alpina Piemont. Al [illegible] movimento hanno aderito [illegible] consiglieri provinciali, a Cuneo, a Torino e a Vercelli, [illegible] consigliere regionale [illegible] Piemont Anna Sartoris e dieci consiglieri comunali dall'Union Piemonteisa. Nuove adesioni [illegible] venute anche da altre aree politiche.

CARESANA

Il presepe delle scuole

Venerdì sera, alle 20,30, nella palestra delle scuole medie ed elementari di Caresana tutto il paese si riunirà attorno ad un singolare presepe costruito dai ragazzi. Dietro alla culla di Gesù e alle sculture della Sacra Famiglia saranno esposte le fotografie dei bambini delle classi elementari.

VERCELLI

Piazza Mazzini, parte la ristrutturazione

Sta per partire il progetto di ristrutturazione dell'area dei mercati di piazza Mazzini. La giunta comunale ha predisposto un piano per valorizzare la zona, più volte [illegible] centro di polemiche per le precarie condizioni igieniche. Le contestate bancarelle-container ver[illegible] sostituite con altre più funzionali, mentre sparirà anche l'antiestetico vespasiano.

[illegible]

Vicenda Capi, le decisioni del Ministero

I commissari liquidatori della Capi hanno ottenuto dal ministero del Lavoro l'assenso [illegible] mettere in vendita gli alloggi costruiti dalla Cooperativa fallita. La vendita (legalmente le [illegible] costituiscono un patrimonio indiviso) verrà però autorizzata soltanto se l'acquirente sarà lo Iacp o un altro ente pubblico, altrimenti gli alloggi andranno a coloro li occupano, vale a dire i soci della cooperativa. La decisione ministeriale, che mette fine ad una vicenda annosa [illegible] complessa, è stata comunicata dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani che ha avuto un incontro con un funzionario del dicastero romano.

TRINO

Il nuovo Circolo culturale

Domenica, alle 10,30, avrà luogo la presentazione ufficiale del «Circolo culturale trinese». Durante la manifestazione, che si svolgerà alla biblioteca civica [illegible] Trino, verrà illustrato il volume sulla storia locale di Piero Cavanna: «Due secoli [illegible] trasformazioni nella [illegible] delle grange di Lucedio».

Dopo la manifestazione della Coldiretti tocca alla Confcoltivatori spronare il governo

Oggi nuova protesta degli agricoltori

Sotto accusa la diminuzione del reddito, sceso del dieci per cento in tre anni. Alla Camera del lavoro di Biella riunione dei produttori di latte. Una delegazione andrà ad Alessandria ad incontrare il ministro Goria. Gli altri problemi del settore

VERCELLI. Gli imprenditori vercellesi, aderenti alla Confcoltivatori, manifestano oggi con i colleghi di tutte le province italiane per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle condizioni di «disinteres[illegible] da parte dei pubblici poteri nei confronti del mondo rurale.

La manifestazione odierna conclude [illegible] vasta mobilitazione delle campagne di queste ultime settimane, iniziate [illegible] 23 novembre, [illegible] Roma, con la marcia dei 400 mila aderenti alla Coldiretti e proseguita in tutti i Paesi europei il 10 dicembre scorso.

I coltivatori vercellesi partecipano oggi [illegible] Vercelli ad una riunione allargata del direttivo della Confcoltivatori, [illegible] a Biella, alla Camera del lavoro, si tiene una riunione di produttori di latte per discutere i problemi settoriali.

Una delegazione prende parte, oggi pomeriggio, ad un convegno regionale indetto ad Alessandria ed al quale dovrebbe partecipare il ministro Goria.

Dice Giuseppe Monti responsabile della Confcoltivatori della provincia: «Alla fine della manifestazione intendiamo presentare concrete proposte al governo nazionale per una svolta della politica economica che riconosca all'agricoltura un posto adeguato nel sistema produttivo, per assicurare condizioni di equità ai coltivatori nella politica sociale, previdenziale e fiscale; per svolgere un'azione incisiva sul piano comunitario allo scopo di definire una positiva riforma della politica agricola comune; per salvaguardare nei negoziati internazionali gli interessi dell'agricoltura italiana».

Nel citato documento, che la Confcoltivatori intende presentare [illegible] governo, si rileva come il reddito dei coltivatori sia diminuito di oltre il 10 per cento in tre anni e, pertanto, quanto sia inderogabile una soluzione ai problemi del settore primario «per evitare che migliaia di piccole e medie aziende agricole siano espulse dal mercato».

La Confcoltivatori affronta anche la grossa questione della riforma della politica agricola comune (pac) e ribadendo le ben note sue posizioni favorevoli alla riforma, auspica che la medesima sia incentrata sul riequilibrio economico, sociale e territoriale. Perciò ritiene necessario che il governo in sede di discussione della proposta del commissario Cee Mac Sharry sostenga [illegible] correzioni necessarie.

Modificazioni che devono assicurare una politica dei prezzi prudente ed equilibrata, superando gli attuali meccanismi punitivi della produzione; una politica strutturale potenziata; [illegible] più forte impegno per la ricerca, l'innovazione [illegible] la divulgazione; un efficace sistema di servizi alle imprese.

«Il reddito degli agricoltori - commenta Monti - deve, in definitiva, trovare la propria difesa in un'accresciuta competitività delle produzioni e nel ruolo positivo dell'agricoltura per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente».

Walter Nesi

BORSA [illegible] IN FASE DI [illegible]

VERCELLI. Come avevamo anticipato la scorsa settimana, il [illegible] del riso sta entrando in una fase normale, dovuta soprattutto all'approssimarsi delle feste natalizie. Le sedute di mercato si svolgeranno regolarmente anche nei giorni 24 e 31 dicembre, ma solamente con l'anno nuovo potrebbero verificarsi eventi da modificare l'andamento. Scarso contrattazioni, dunque, nessun prezzo in tensione e quotazioni inaltera[illegible] rispetto al mercato del 10 dicembre.

Arresto fisiologico di una situazione che [illegible] evolve, in modo soddisfacente, fin dall'inizio della campagna di commercializzazione 1991-'92 con prezzi accettabili. Salvo rare eccezioni, i prezzi riferiti alle singole varietà sono tutti al disopra dell'«intervento» assicurato dalla Cee in caso di quotazioni in caduta.

BORSA RISI

QUOTAZIONE MASSIMA AL CHILO, IVA ESCLUSA

Varietà	Prezzo
ELIO E CRIPTO	L. 500
EUROPA	L. 505
LIDO, LOTO, RIVA e ARIETE	L. 510
S. ANDREA	L. 540
RIBE-RINGO	L. 555
PANDA e INDICA VARI	L. 560
THAIBONNET	L. 570
ROMA	L. 610
BALDO	L. 625
ARBORIO	L. 860

La Provincia [illegible] dà il nullaosta al Comune di Vercelli che a gennaio avvierà l'inceneritore solo per le combustioni normali

Rifiuti ospedalieri, per ora non si bruciano

Non è escluso che per i controlli sull'eventuale produzione di diossina venga chiesto l'intervento delle ditte specializzate che hanno fatto gli accertamenti a Seveso. Danieli: per noi il forno è in regola [illegible] rischiamo di perdere 100 milioni al mese

[illegible] IN [illegible], [illegible]

COSTANZANA. [illegible] [illegible] lecito far pagare alla comunità l'improponibile prezzo delle discariche»: con questo slogan il «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana» promette battaglia contro il progetto della «Panambiente» [illegible] trasformare [illegible] giornate piemontesi di terreno in una discarica per rifiuti speciali.

Il Comitato ha già iniziato una raccolta di firme per dare maggior peso alla protesta e diramato [illegible] serie di comunicati. Preoccupa so[illegible] [illegible] fatto che, secondo il progetto, i rifiuti arriverebbero nella discarica in condizioni di nocività e pericolosità: qui un impianto di trattamento dovrebbe renderli innocui prima del loro stoccaggio.

Intanto si moltiplicano le p[illegible] [illegible] posizione contrarie: l'ultima in ordine di tempo, fir[illegible] [illegible] capogruppo de [illegible] Consiglio provinciale Norberto Julini, risale a ieri mattina. E' [illegible] mozione urgente che, secondo le previsioni di Julini, dovrebbe venire discussa nella riunione consiliare del [illegible] dicembre.

Partendo dalla necessità [illegible] «salvaguardare il territorio dal proliferare di impianti di smaltimento rifiuti» e [illegible] constatazione che «le zone a coltura risicola non consentono l'installazione di discariche senza rischi [illegible] [illegible] inquinamento», Julini ribadisce l'opportunità [illegible] ricorrere a nuove tecnologie e chiede alla giunta di esprimere parere negativo al «progetto Panambiente» in sede di Confe[illegible] regionale.

VERCELLI. Ormai è ufficiale: la [illegible] linea dell'inceneritore per rifiuti di Vercelli sarà avviata il prossimo 7 gennaio. [illegible] decisione è stata ratificata l'altro giorno dal Consiglio comunale con i voti favorevoli della maggioranza, quelli contrari del pds e dei verdi e l'astensione della Lega Nord-Piemont.

L'avvio sarà naturalmente graduale [illegible] riservato inizial[illegible] ai soli rifiuti solidi urbani: per arrivare al regime preventivato di 71 tonnellate al giorno, occorrerà qualche settimana. «Contiamo - dice l'assessore municipale Arrigo Danieli - di arrivare a regime entro la fine [illegible] gennaio. A questo punto sarebbe possibile iniziare ad aggiungere, sempre per gradi, i rifiuti ospedalieri fino al tetto massimo previsto di 4 tonnellate al giorno. Sempreché l'amministrazione provinciale rilasci l'indispensabile nulla [illegible].

Questo dell'autorizzazione provinciale rimane infatti uno dei punti incerti della vicenda. Come si ricorderà la giunta presieduta da Gilberto Valeri, [illegible] una delibera sulla quale era [illegible] registrata l'astensione dell'assessore verde Domenico Vetrò, aveva autorizzato la par[illegible] dell'inceneritore solo con i rifiuti urbani in attesa che una Commissione tecnica composta da elementi del Politecnico [illegible] Torino concludesse gli accertamenti per stabilire se, [illegible] quando ed in che misura si sarebbero potuti bruciare anche rifiuti ospedalieri. Sostenitore dell'urgenza di partire [illegible] invece il Comune, che conta di ridurre in questo modo il costo unitario [illegible] smaltimento dei rifiuti.

Infine, poiché [illegible] quanto pare il «Poli» torinese [illegible] sarebbe attrezzato per calcolare i valori della diossina eventualmente prodotta dalla combustione, la Provincia ha intenzione di rivolgersi alle strutture sanitarie milanesi che a causa dell'incidente [illegible] Seveso erano state costrette ad attrezzarsi in modo specifico su questo problema.

Questo particolare costituisce uno dei crucci dell'assessore Danieli. «Mi auguro solo - [illegible]menta - che non si debbano registrare ritardi nell'avvio a regime anche per i rifiuti ospedalieri. Noi siamo convinti che tutto sia a posto: abbiamo la garanzia esplicita del progettista, non nutriamo alcun dubbio. Comunque con cadenza ravvicinata faremo eseguire periodicamente tutti i controlli immaginabili dai quali informeremo puntualmente il Consiglio comunale. Non possiamo però permetterci perdite di tempo».

La preoccupazione di Danieli ha motivazioni [illegible] carattere economico-finanziario. «Ogni mese di ritardo - conclude - significherà per il Comune [illegible] perdita secca di almeno 100 milioni». [r. s.]

Nonostante la morte di alcune piante ai giardini abbia destato allarme

Smog, mancano i controlli

Gli ultimi rilevamenti risalgono al '90 e non forniscono cifre attendibili. Ma secondo gli esperti non è il caso di preoccuparsi: «Biella non è Milano». Gli ambientalisti: vogliamo i dati

L'inquinamento nel centro della città è un «oggetto misterioso»

BIELLA. Pochi dati, [illegible] sivamente attendibili e per giunta superati. La situazione dell'inquinamento in città resta un «oggetto misterioso» e i responsabili dell'Usl, anche se invitano a non alimentare l'allarmismo, chiedono che si studino attentamente delle strategie per fare in modo che le condizioni ambientali restino costantemente sotto controllo.

Gli unici rilevamenti recenti sullo stato di salute dell'aria che respirano i biellesi, risalgono al '90 e hanno dei limiti piuttosto evidenti. Uno di questi è costituito dal fatto che le campionature erano [illegible] compiute in un giorno solo e a orari prestabiliti; non si trattava in sostanza di un monitoraggio continuo. [illegible] il problema principale [illegible] dovuto al fatto che molte condizioni nel frattempo [illegible] mutate. In via Pietro Micca e via Cavour dove alcuni para[illegible] avevano dato esiti non rassicuranti, dopo la rivoluzione della viabilità il traffico [illegible] addirittura [illegible].

Di recente sul problema dell'inquinamento atmosferico era intervenuta anche la Lega per l'ambiente, che [illegible] segnalato la difficoltà di accedere [illegible] informazioni raccolte nel '90. Così, mentre nelle grandi città si pensa a drastici rimedi (centri storici chiusi e circolazione a targhe alterne), a Biella resta [illegible] interrogativo: la città è preda dello smog?

Per Adriano Giacomin, medico del servizio di igiene e sanità pubblica, la situazione [illegible] dovrebbe essere allarmante: «Biella non è Milano - spiega -. Dovremmo essere ben lontani dai valori-soglia. Purtroppo però dobbiamo basare le nostre considerazioni soltanto sulla ricerca compiuta dall'amministrazione quasi due anni fa. E [illegible] parametri interessanti ma non utilizzabili in pieno. I rilevamenti, infatti, non si riferiscono a un periodo lungo per cui è difficile dire se corrispondono alla realtà. Abbiamo invi[illegible] il Comune a costituire una commissione che studi il problema, ma per ora i nostri solleciti non sono stati raccolti».

Intanto gli effetti dello smog si cominciano ad avvertire e la scorsa settimana gli operai del municipio sono intervenuti a tagliare alcune piante ai giardini Zumaglini: l'inquinamento e un fungo letale le stavano uccidendo. [c. ma.]

[illegible] DI SALUSSOLA

SALUSSOLA. «Rinnoveremo i nostri impianti di depurazione entro la fine del '92» ha annunciato Agostino Mosca, titolare della ditta «Mosca Guido e figlio» che sta «affumicando», con i camini dell'impianto per la fabbricazione di bitume, tutti gli abitanti della frazione Mafferia.

Questa situazione, che si verifica più volte la settimana da oltre dieci anni, ha esasperato gli abitanti [illegible] paese. Ormai dicono di non riuscire più a sopportare [illegible] coltre scura e maleodorante che incombe sui tetti delle loro case, che va a depositarsi su orti e balconi e che si insinua persino nelle abitazioni.

Le numerose proteste e le richieste di intervento, arrivate la scorsa settimana in Comune ed anche all'Ufficio di igiene dell'Usl 47, sono finalmente servite a sensibilizzare gli amministratori pubblici. Venerdì scorso, infatti, è stata preparata una diffida urgente firmata dallo stesso sindaco di Salussola, Walter Gauna, in cui si intimava alla ditta di Agostino Mosca di sospendere immediatamente i lavori di combustione, almeno fino a quando l'impianto di depurazione non avesse ripreso a funzionare correttamente.

Per verificare la situazione, sollecitato dai residenti, è intervenuto anche un vigile sanitario. «Con questo nuovo accertamento - spiega Adriano Giacomin, medico dell'Ufficio di igiene di Biella che ormai dall'88 si sta occupando del caso - abbiamo appurato che l'umidificatore che dovrebbe impedire [illegible] particelle di fumo di disperdersi nell'aria, funziona regolarmente anche se non è sufficiente a contenere queste emissioni di polvere. Per quanto si supponga che la nube [illegible] abbia componenti tossiche, il fenomeno è comunque da non sottovalutare».

Per porre definitivamente termine a questo problema, Agostino Mosca ha annunciato, con [illegible] lettera indirizzata al servizio sanitario ed all'amministrazione [illegible] che entro la fine del [illegible] anno prenderà tutti i provvedimenti necessari per rinnovare l'impianto, affinché non si vengano più a [illegible] inconvenienti simili.

«Ho già incaricato due ditte specializzate - spiega il titolare dell'azienda di Salussola - per avere il più presto [illegible] preventivo di un [illegible] impianto di depurazione. Questa volta sarà [illegible] un contenitore con quattrocento filtri realizzati [illegible] un [illegible] particolare che, trattenendo internamente le particelle polverose, lascerà uscire dai camini solo aria pulita. E' probabile che così tutti gli inconvenienti si risolvano nel giro di pochi mesi». [p. g.]

Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di un giovane di Quaregna

Muore appena uscito di prigione

Il pregiudicato, di 23 anni, è stato stroncato da [illegible] edema polmonare. Ma con ogni probabilità a provocare il malore è stata un'overdose di eroina. Si trovava in carcere per scontare 6 mesi di pena

Luca Briscese, morto a 23 anni

BIELLA. Era uscito dal carcere la settimana scorsa e l'altra notte è deceduto all'ospedale poco dopo il ricovero.

Per i medici Luca Briscese, 23 anni, da poco trasferitosi da Vigliano a Quaregna in casa del fratello Antonio, è stato stroncato da un edema polmonare. Ma sulla [illegible] morte i carabinieri hanno aperto un'indagine e, secondo i primi risultati che avrebbero già trovato riscontro nelle testimonianze di amici e familiari, prima di giungere in ospedale il giovane si sarebbe iniettato con una siringa una potente dose di eroina. E a questo punto toccherà ai risultati dell'autopsia, che è stata compiuta ieri, confermare quanto già appare scontato: il collegamento tra l'assunzione della sostanza stupefacente e la causa del decesso.

Nonostante la giovane età, Luca Briscese [illegible] molto conosciuto dalle forze dell'ordine e aveva numerosi precedenti, soprattutto per reati contro il patrimonio. Proprio a causa di un furto nel giugno scorso il giovane era stato arrestato dai carabinieri di Vigliano e, nel conseguente processo, il giudice lo aveva condannato a sei mesi di prigione.

L'altro giorno la porta della cella si è spalancata e Luca avrebbe potuto rifarsi una vita. Invece l'uscita [illegible] carcere gli è stata fatale. [d. p.]

[illegible] CON LA DROGA IN AUTO

BIELLA. Il filo degli arresti per traffico di stupefacenti continua a dipanarsi senza sosta. Dopo i numerosi fermi delle settimane scorse in cui sono finiti in cella personaggi più o [illegible] conosciuti [illegible] narcotraffico locale, anche l'altra sera i carabinieri sono entrati in azione. E alla fine sono stati portati in caserma per gli accertamenti [illegible] rito tre giovanissimi.

Luisa Sileoni, 22 anni, [illegible] riera residente a [illegible], è la più anziana del gruppo, sorpresa in auto lungo [illegible] strada che collega Cavaglià al capoluogo laniero con sei grammi [illegible] nascosti nello scomparto portaoggetti della vettura. Insieme a lei viaggiavano Barbara Canova, 21 anni, abitante a Mongrando e Sandino Di Lauro, 21 anni, pescivendolo, pure lui di Biella.

Adesso i tre sono rinchiusi nel carcere di Biella, a disposizione del magistrato che dovrà presto interrogarli. Ma per ora l'intervento delle forze dell'ordine è caratterizzato [illegible] più stretto riserbo. L'unico aspetto sicuro è che l'operazione rientra in una manovra antidroga scattata nelle settimane scorse e che prosegue a ritmo serrato.

Secondo alcune indiscrezioni, numerosi appostamenti avevano fatto crescere i sospetti che il terzetto stesse per recarsi ad acquistare le dosi di eroina in un centro del basso Biellese. A quel punto sono stati seguiti da numerose pattuglie e, non appena i carabinieri hanno trovato conferma alle loro supposizioni, la trappola è scattata. Luisa Sileoni, Barbara Canova e Sandino Di Lauro sono stati così fermati ad un posto di blocco e perquisiti: la bustina di droga sono state trovate quasi subito. [d. p.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Oggi i funerali del parroco don Fontanella

Si [illegible] oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale i funerali di don Oreste Fontanella, 65 anni, sacerdote dal '48 e responsabile di tre comunità: par 16 anni a Roppolo Piano, poi a Strona e infine a Strona e a Casapinta insieme. Il reverendo da tempo era affetto da un male incurabile. Religioso tra i più conosciuti e stimati, don Fontanella si era fatto apprezzare anche per l'opera prestata nell'associazione dell'Oftal al servizio degli ammalati e dei bisognosi.

BIELLA

Protestano gli studenti infermieri

Una folta delegazione degli studenti della scuola per infermieri professionali «Petiva D'Ovidio» di Biella ha preso parte ieri a Torino a una manifestazione per sollecitare un aumento dei compensi mensili che vengono erogati dalla Regione. Già lo scorso [illegible] il parlamentare Wilmer Ronzani [illegible] osservare con un'interrogazione che le quote versate erano inferiori a quelle che le altre regioni [illegible] agli allievi delle [illegible] scuole.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Chiede aiuto al gommista per un malore: ricoverato

Un uomo dall'età apparente di [illegible] anni, con abiti dimessi e un orecchio [illegible]to, si è presentato ieri sera dal titolare della rivendita di pneumatici Giordani chiedendo aiuto. In chiaro stato confusionale, l'uomo è stato trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Biella. Ma i medici e i carabinieri [illegible] ancora riusciti a identificarlo.

BIELLA

Atap, cambiano gli orari dei bus di linea

In occasione delle festività natalizie, gli orari dei pullman dell'Atap subiranno dei cambiamenti. L'azienda trasporti comunica che nei giorni, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 dicembre le linee extraurbane seguiranno l'orario estivo con soppressione delle [illegible] operaie. Nei giorni di Natale e Capodanno il servizio sarà sospeso anche nelle [illegible] urbane e nella funicolare. Le cabine che collegano Biella al Piazzo invece osserveranno il seguente orario: nei giorni 23, 24, 27, 28, 30 e 31 dalle 7,30 alle 12,45 e dalle 14,30 alle 19,30. Nei giorni di Santo Stefano e del [illegible] funzionerà solo dalle 12,30 alle 19,30.

[illegible]

Droga e imputati eccellenti: rinviata l'udienza

E' stata rinviata al 14 gennaio l'udienza di fronte al gip per il rinvio a giudizio di Giuseppe Rossi, 45 anni e Giovanni Bruno Curzi, 35 anni, due tra i personaggi più conosciuti del narcotraffico locale. Il sostituto procuratore Federico Panichi, nella richiesta inviata al giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi, ha fatto riferimento ad un episodio che risale ai primi di gennaio e che riguarda un pacco di eroina ritirato sulla tangenziale di Verrone, nelle vicinanze di un cartello stradale.

[illegible]

[illegible] i corsi dei radioamatori

La sezione triverese dell'Ari, l'associazione dei radioamatori, ha organizzato per il '92 un corso di lezioni per il conseguimento della patente di «operatore di stazione» necessaria [illegible] ottenere i permessi per poter intraprendere le trasmissioni via etere. Le lezioni si svolgeranno nella sede sociale di Crocemosso e il seminario si svolgerà a partire dalla prima settimana di gennaio. Le [illegible] sono già aperte.

BIELLA

All'Unipop la presentazione del libro di Gasparetto

Sarà Pier Francesco Gasparetto ad inaugurare domani sera alle 19 nei saloni dell'ex Convitto la rubrica mensile dell'Università popolare, sezione «Università della [illegible] età» intitolata «Libro aperto». Il relatore presenterà un [illegible] libro «Casa Bronte», ancora fresco di stampa. L'appuntamento, come previsto dal calendario, verrà riproposto l'ultimo giovedì di ogni mese.

Per motivi di salute

Oscar Lacchio ha lasciato [illegible] Biellese»

BIELLA. Monsignor Oscar Lacchio lascia la direzione de «Il Biellese». L'annuncio è stato dato [illegible] bisettimanale [illegible]tolico che ha pubblicato in prima pagina la lettera di commiato dai lettori, dai collaboratori e dagli amici del sacerdote.

Don Lacchio era alla guida de «Il Biellese» da oltre 40 [illegible] sotto la sua direzione il foglio locale ha raggiunto [illegible] sviluppo dalla [illegible] fondazione, oltre [illegible] secolo fa. La decisione, sofferta, è stata dettata da motivi di salute.

Il vescovo Massimo Giustetti ha annunciato che la designazione del nuovo direttore avverrà entro gennaio, ma da alcune indiscrezioni sembra certo che ad assumere l'incarico sarà Marco Berchi, neoprofessionista ed praticante al settimanale cattolico di Sabato. In attesa del cambio ufficiale don Lacchio continuerà a firmare il giornale. [c. ma.]

Uomo di Sostegno

Dal giudice per la rapina alla pensionata

SOSTEGNO. E' fissata per questa mattina, davanti [illegible] di Vercelli, l'udienza per Giuseppe Zonchetti, 37 anni, di Sostegno, accusato di rapina e tentato omicidio ai danni della [illegible] tenne Silvia Mina, residente a Borgosesia.

Il [illegible] a Rondò, frazione [illegible] capoluogo valsesiano, Giuseppe Zonchetti aveva aggredito la donna appena scesa dalla sua Citroen, rubandole le chiavi dell'auto. Per evitare il furto, Silvia Mina si era messa dinanzi alla vettura, ma il rapinatore la aveva investita, allontanandosi in tutta fretta.

Giuseppe Zonchetti era stato arrestato dai carabinieri grazie alle segnalazioni di alcuni testimoni. In un primo tempo le condizioni della donna erano parse gravi: nell'incidente, Silvia Mina aveva riportato un trauma cranico e [illegible] frattura costale con perforazione del polmone. [r. s.]

Nuova iniziativa degli imprenditori in un momento di crisi del settore tessile

Nasce il Finissaggio di Trivero

E' il frutto di un'alleanza fra tre note aziende per superare i problemi legati alla congiuntura economica. L'obiettivo è aumentare la produzione

TRIVERO. Dalle difficoltà di [illegible] congiuntura sfavorevole nasce un nuovo complesso industriale, il Finissaggio di Trivero che unisce le competenze e i capitali di tre diverse aziende, fra le più prestigiose nel Biellese: sono i lanifici Mario Zegna e Trabaldo Togna e il Finissaggio Andrea Tonella.

La proprietà della [illegible] ditta sarà divisa in parti uguali fra i titolari delle tre imprese. L'alleanza dovrebbe non solo consentire agli imprenditori di superare più agevolmente le «strettoie» della crisi tessile, ma aumentare la precedente produzione. Secondo le stime fatte dai tre partner, il materiale lavorato dovrebbe addirittura raddoppiare e, successivamente, triplicare.

Per realizzare lo stabilimento sono stati utilizzati i saloni del finissaggio che il lanificio Zegna aveva già abbandonato da qualche tempo. Nuovi macchinari, nuove tecnologie e uno staff manageriale fra i più preparati completano l'operazione avviata nell'alto Biellese orientale. Proprio l'unione [illegible] tre imprenditori ha permesso l'acquisto di sofisticate attrezzature e macchinari estremamente costosi.

Le previsioni sono così improntate a un calcolato ottimismo: nel corso del 1992 il fatturato potrebbe raggiungere facilmente i dieci miliardi di lire con una produzione pari a due milioni di metri di tessuto.

E' un nuovo modo di affrontare una congiuntura difficile per l'intera area-sistema del tessile biellese. Il 1990 è stato [illegible] anno che, dal punto di vista economico, ha segnato il passo. Si calcola che la diminuzione complessiva dell'attività produttiva del settore sia diminuita di circa il 3 per cento. E nello [illegible] tempo l'occupazione ha subito [illegible] flessione altrettanto significativa con 500 dipendenti che hanno perso il posto di lavoro.

La «ricetta» su cui le aziende possono contare è naturalmente quella di una maggiore qualità del prodotto, [illegible] anche l'iniziativa dei tre imprenditori biellesi che si sono uniti per aumentare competitività e profitto, potrebbe essere un esempio seguito a ruota da altri complessi industriali.

Non soltanto le lane migliori (recentemente proprio il lanificio Loro Piana di Quarona si è aggiudicato a un'asta australiana la «top-line» degli allevatori, cioè la migliore balla di prodotto) e l'alta qualità e raffinatezza delle stoffe [illegible] incidere contro la concorrenza dei nuovi mercati asiatici, ma probabilmente [illegible] anche una gestione più agguerrita e spregiudicata delle risorse locali, sia fra le medie imprese, sia per le grandi aziende. [m. co.]

Dopo le smentite, ieri sera l'annuncio dell'esonero di Sacco

Ritorna il Tonelli-gol

E' stato il bomber dello spareggio per la C con la Biellese. Ha un curriculum di sette promozioni

VERCELLI. Fulmine a cielo parzialmente sereno in casa Pro: Giovannino Sacco è stato esonerato. Al suo posto la società ha chiamato Paolo Tonelli, «Tonelli-gol», autentico mito e personaggio carismatico del calcio bicciolano.

Nonostante le smentite esternate più volte dalla dirigenza bianca, la panchina di Sacco stava vacillando da tempo. In più d'una occasione l'atteggiamento tattico del tecnico era stato oggetto di contestazioni e appunti da parte del consiglio direttivo. Passato però il momento peggiore, culminato con l'1-1 interno al cospetto del Bellinzago, sembrava che la situazione si fosse normalizzata anche perché, a meno di clamorosi colpi di scena, la stagione della Pro poteva ritenersi archiviata.

Invece nella tarda serata di ieri lo staff dirigenziale bianco, che soltanto 24 ore prima aveva negato l'esistenza di una «congiura anti-Sacco», ha indetto una conferenza stampa per illustrare i motivi che hanno portato all'allontanamento del tecnico astigiano.

Voltata pagina, non senza qualche inevitabile trauma, inizia da questa mattina l'era Tonelli. Se da un lato l'accantonamento di un tecnico lascia sempre code polemiche e dissapori, la «carta» Tonelli mette tutti d'accordo. L'ex bomber dell'epico e leggendario spareggio-monetina con la Biellese sarà l'uomo che guiderà la Pro verso l'impresa impossibile: riagguantare Seregno, Abbiategrasso e Corsico.

Sottolinea l'amministratore delegato Francesco Proli: «L'esonero di Sacco è stato inevitabile, vista la situazione di classifica decisamente deficitaria». La scelta è così immediatamente ed inevitabilmente caduta su Tonelli, allenatore serio, preparato e, cosa questa importante, vincente. Basta dare una rapida scorsa al suo curriculum da tecnico per rendersene conto: sette promozioni tra le quali spiccano quelle con l'Albenga e il Vado, società nella quale è stato alla guida tecnica per cinque stagioni.

Dopo una parentesi in C2 con il Savona, Tonelli-gol ha allenato la Cairese, riportandola in Interregionale al termine di un'autentica marcia trionfale. Dopo aver vinto a mani basse il girone ligure di Promozione, l'undici di Tonelli ha piegato per 3-0 il Lavagna nello spareggio per la salita nella serie superiore. Le ambizioni della società gialloblù non collimavano con quelle del tecnico che ha così preferito concedersi una «pausa di riflessione».

Ma al fascino delle bianche casacche non si resiste, così Tonelli è corso al capezzale dell'illustre malata, sperando di trovare in tempi brevi il rimedio più adatto. Le prime dichiarazioni del neo-mister hanno confermato le sue intenzioni: «Non ho la bacchetta magica e non mi sento di promettere nulla. Posso solo garantire che farò di tutto, insieme ai ragazzi, per riportare in auge il blasone della Pro che, certo, merita una posizione decisamente più elevata nel panorama calcistico nazionale. Come atleta ho dei ricordi bellissimi, spero di riuscire anche da tecnico a regalare ai tifosi le stesse soddisfazioni».

Piermario Ferraro

E' il 6 giugno '71: Paolo Tonelli realizza il primo gol alla Biellese nello spareggio

PRO & CONTRO

Era l'ultima spiaggia o una gita al mare?

SE davvero la partita con la Pro Lissone è per loro l'ultima spiaggia, i bianchi sembrano affrontarla con lo spirito adatto piuttosto ad una gita ferragostana al mare.

La cosa naturalmente indispettisce la sempre più ristretta conventicola dei tifosi, al punto da indurla a salutare con un rancoroso applauso la rete del vantaggio ospite.

E' da poco cominciata la ripresa, a quel punto, dopo un primo tempo che solo l'aria pungente impedisce di ritenere sia quello dell'ultima partita interna della stagione, non già del solo girone d'andata.

L'idea della prima sconfitta a domicilio non garba però ai nostri, la cui replica è energica anche se scomposta; intimoriti da un palo di Sandri, i lombardi si arroccano sempre di più ma Bellopede - avanzato a centrocampo dopo lo svantaggio - sa far filtrare da par suo un passaggio per l'incursione sulla sinistra di Marabotto, che riesce fortunatamente a scaraventare in rete la palla del pareggio.

La Pro, non contenta, continua ad attaccare in massa senza peraltro andare oltre qualche mischia in area avversaria, tanto che le occasioni più limpide sono per i brianzoli.

Il pareggio è a conti fatti risultato onesto, anche se vibra un nuovo colpo alle illusioni vercellesi.

Più che la classifica, immutata, a preoccupare è l'atteggiamento della squadra, apparso - nel primo tempo, almeno - quello di chi già si considera fuori causa.

Né può tacersi che i bianchi sembrano aver smarrito completamente il filo del gioco per ripiombare nelle angustie delle prime partite; remano vigorosamente gli agonisti (Beccari, Fioraso e Alloni su tutti), Bellopede sprigiona qualche lampo di classe; ma il calcio è altro cosa.

Spiegare l'involuzione della Pro Vercelli dopo il successo sul Seregno non è forse possibile altrimenti che con le carenze rilevate in avvio di stagione, alle quali non hanno potuto ovviare evidentemente i rammendi a campionato iniziato.

Non è davvero piacevole scriverlo, ma la sensazione che anche questa stagione sia chiusa anzitempo è ormai nell'aria.

Senza rinunciare alla lotta, sarà dunque il caso di rimeditare le esperienze dell'anno scorso - se non già anche di questo - assimilando finalmente il concetto che il successo in un campionato di calcio richiede una programmazione non meno puntigliosa di quella riservata ai festeggiamenti del centenario: è probabile, altrimenti, che si continui a seminare quattrini per raccogliere fischi.

Intanto è alle porte la trasferta di Ivrea: l'ultima spiaggia, adesso, è sulla Dora.

Sebi Astuto

FORTUNE E SVENTURE DI UN TECNICO CONTESTATO

VERCELLI. La panchina di Giovannino Sacco è saltata. Fatale al tecnico astigiano il pareggio interno con la Pro Lissone ma, forse, il destino del «baffo bianco» era già segnato da tempo. Come sempre in questi casi l'allenatore paga, forse, colpe, non tutte sue. Ma la ferrea legge del calcio è implacabile: quando i risultati non arrivano il primo a subirne le conseguenze è il trainer.

Strano destino quello di mister Sacco, osannato per la «storica» promozione in C2 al termine di un appassionante duello con la Cairese, criticato poi per i mancati risultati della Pro edizione '91-'92.

Le credenziali per far bene a Vercelli c'erano tutte. Sacco arrivava all'ombra del «Robbiano» con l'alone leggendario della vittoria nel mitico spareggio di Alessandria con i giallobiù liguri: una vittoria di proporzioni storiche che riportò i bianchi all'onore del mondo professionistico. Tra le rivali sconfitte nella memorabile cavalcata verso la C2, il Vado di Paolo Tonelli.

L'anno successivo, con una squadra ritoccata nei punti nevralgici, Sacco riuscì a portare in salvo con largo anticipo la squadra cullando, per alcune giornate, sogni di C1. Ma il feeling tra il tecnico e la società di via Massaua si troncò bruscamente. Una divergenza di vedute con l'allora vice presidente Sandro Cattaneo segnò la fine del rapporto.

Giovannino Sacco visto da Leale

Le strade di Sacco e della Pro s'incrociarono ancora qualche stagione più tardi: il tecnico astigiano, alla guida del Casale, eliminò i bianchi dalla Coppa Italia, prima di essere a sua volta sollevato dall'incarico.

Quest'anno la nuova avventura con i bianchi. L'inizio difficile, una «rosa» amalgamata con difficoltà ed i risultati che, dopo lo scoppiettante 4-1 sul Mariano, stentavano ad arrivare. I troppi pareggi e la «contestazione» dei tifosi erano un chiaro sintomo di come i tempi della gloriosa C2 fossero troppo lontani.

Voci di corridoio, circolate dopo il pareggio interno con l'Abbiategrasso, davano per imminente il siluramento del tecnico. La vittoria sul Vigevano aveva riacceso qualche speranza, subito sopita dall'1-1 casalingo col Bellinzago. La vittoria di Saronno e l'exploit col Seregno sembravano allontanare le nubi addensate sul capo del tecnico. Ma i mezzi scivoloni contro Oleggio, Giaveno e Corsico hanno fatto precipitare gli eventi.

Il mancato successo sulla Pro Lissone, i fischi del pubblico spazientito per l'ennesima occasione sprecata per agganciare i rivali, sono suonate come una definitiva condanna. Già nella tarda serata di lunedì erano circolate le prime «illazioni» subito smentite dalla dirigenza circa l'imminente esonero di Sacco. Ieri la conferma: l'allenatore è stato sollevato dal suo incarico. E ora toccherà a Tonelli, idolo dei tifosi, tentare di salvare una stagione compromessa. [p. m. f.]

PALLAVOLO

Giornata da ricordare per il volley biellese con due preziosissime vittorie

Sanpi e Tre Spighe: 2 tifoni

I grigiorossi di Pedullà mantengono l'imbattibilità in trasferta: superato alla grande anche l'Ivrea. Le candelesi hanno conquistato al tie-break lo spareggio-salvezza con il Vignola

BIELLA. Potrebbe diventare inutile per le segretarie della Fipav contattare i dirigenti della Sanpi per conoscere i risultati delle partite: l'unico dubbio resta quello dei parziali, ma il particolare della vittoria in trasferta e della sconfitta in casa sono ormai dati acquisiti.

Una legge che i grigiorossi hanno fatto rispettare (è il caso di dire con la forza) anche sul terreno del Murata Ivrea. Il sestetto di Gerardo Pedullà non ha lasciato scampo agli eporediesi: solo il primo set è stato combattuto e nonostante questo Luca Manavella e compagni hanno portato a casa il parziale con l'eloquente punteggio di 15-6. Nelle restanti due frazioni la Sanpi ha dominato, concedendo solo sette e un punti ai padroni di casa.

E' stata una dimostrazione di forza notevole da parte dei biellesi, che dovevano riscattare la non certo esaltante prestazione di sette giorni prima con il Monza. Il trascinatore, manco a dirlo, è stato capitan Luca Manavella, che è stato in grado di infondere una incredibile carica agonistica nei compagni di squadra. Ottima anche la prova in attacco dell'ex vercellese Massimo Manachino, schierato da opposto.

Ora però sorge un dubbio: se i grigiorossi cominciassero a macinare punti anche in casa, dove si potrebbe arrivare? L'interrogativo sarà sciolto già domenica, quando sul parquet della Rivetti scenderà il Verbania. E poi, dopo la pausa di Natale, la trasferta a Vercelli offre l'occasione di altri due punti «comodi», corrispondenti a un posto al sole nell'alta classifica.

Nella B2 femminile grande riscatto anche della Tre Spighe, che senza due titolari del sestetto base del calibro di Alice Re e della giovane centrale Negri (dovrà restare fuori a lungo per un infortunio al ginocchio), ha vinto al tie-break sul campo della diretta avversaria Vignola. Si tratta di due punti fondamentali nella difficile lotta per la salvezza.

Giampiero Canneddu

A VERCELLI PASSA ANCHE L'ALBA

VERCELLI. Niente da fare per la Libertas Mokaor che ha trovato nella capolista Torrone Martino un'avversaria troppo forte. Gli albesi quest'estate hanno acquistato la bellezza di 12 giocatori, per lo più provenienti dal Savigliano di B2, e sono la squadra più forte dell'intero lotto, come conferma l'imbattibilità fin qui ottenuta. Gli ospiti hanno poi nell'ala Nordoranni, ex nazionale juniores, l'uomo in più, capace di risolvere da solo situazioni critiche.

Logico dunque che il divario in campo tra le due formazioni fosse enorme. «Purtroppo - afferma Cesare Losa - l'unica cosa che potevamo fare sabato era lottare e così abbiamo fatto. Per il resto i nostri avversari erano decisamente troppo forti e non possiamo certo recriminare se non sulla mancanza di un po' di convinzione. Comunque non facciamo, per ora, drammi perchè non era certo questa la partita adatta per rompere il ghiaccio».

La Libertas è partita con Donetti, Pomati, Pistono, Reggio, Ciervo e Formaggio, ma è stata subito l'Alba a prendere il sopravvento concedendo pochi punti agli avversari che solo nella seconda frazione restavano in partita fino alla fine.

«Puntiamo tutto sul ritorno - continua Losa - anche perché non possiamo fare altrimenti. La classifica per ora, nella parte bassa, è ancora abbastanza corta e credo quindi avremo la possibilità di recuperare. L'importante è non abbatterci e mantenere questa voglia di lottare nonostante l'inizio deficitario sotto il profilo dei risultati».

Già da prossimi turni la Libertas dovrà però incamerare dei punti: altrimenti la salvezza diventerebbe davvero un miraggio. [m. ca.]

SPORT FLASH

HOCKEY

Domenico Susi eletto presidente della Lega

L'onorevole Domenico Susi è stato nominato ufficialmente a Sulmona presidente della Lega Nazionale di Hockey pista. L'elezione è avvenuta per acclamazione al termine dell'assemblea straordinaria che ha visto, tra l'altro, la nomina della Giunta esecutiva.

ATLETICA LEGGERA

Festa di fine anno alla Libertas

Venerdì pomeriggio alle 18, nella palestra «Rosa Stampa», si terrà la tradizionale «festa di fine anno» della Libertas atletica. Il sodalizio di patron Gianni Zarino quest'anno ha ottenuto importanti risultati sia ai campionati assoluti, disputatisi a Salerno, e ai «giovanili» di Udine. Tra gli atleti in evidenza da segnalare la sedicenne Elena Fantone che si è ben comportata sui duecento metri e sul giro di pista.

BOWLING

Maffeo, prestigioso successo a Ginevra

Insieme agli altri compagni della New Star, il campione biellese di bowling Oscar Maffeo si è aggiudicato il torneo internazionale di Ginevra. La compagine di cui fa parte il portacolori laniero ha vinto alla grande, precedendo i rivali di numerosi birilli. L'appuntamento svizzero è uno dei tornei più prestigiosi a livello europeo.

RUGBY

Martèl Biella, vittoria con l'Ivrea

Ultima gara ufficiale del 1991 e ultima vittoria per il Martèl Biella: i rossoblù guidati dall'argentino Gustavo Galatto hanno superato con il punteggio di 22-4 i cugini dell'Ivrea. Il risultato conferma i lanieri come la miglior squadra piemontese del girone.

PALLAMANO

I biancoblù, decisamente rinfrancati dal successo della Schiapparelli di sabato, affrontano la prima trasferta rinviata

Biella recupera stasera con il Ferrarin

Il «sette» di Paolo Mosca e di Abdel Kossai ha centrato contro i bresciani del Chiari i primi due punti della stagione: grande prova di Perino e della difesa. Oggi formazione rimaneggiata. Ancora attesa per il verdetto della partita con il Derthona

CSEN VINCENTE, MA CHE FATICA

VERCELLI. Ha dovuto faticare moltissimo lo Csen Effegieffe per vincere il match di Torino con il Regio Parco. Il punteggio finale è stato di 25-23 a favore della squadra vercellese e dice da solo quanto difficoltoso è stato il cammino della formazione di Adriano Varalda.

Lo stesso allenatore-giocatore ha detto, a commento di come sono andate le cose, che «l'Effegieffe ha peccato due volte di presunzione nel primo tempo e poi nel secondo, quando oramai in notevole vantaggio di reti credeva di avere partita vinta. Invece gli avversari hanno reagito e sono riusciti in entrambe le circostanze a raggiungerci. La seconda volta addirittura a superarci di un punto. La squadra allora ha trovato l'orgoglio e la forza di reagire, ed è riuscita a riportarsi in vantaggio. Mancavano, quando questo è avvenuto, pochi secondi al termine».

Una vittoria importante comunque quella della squadra vercellese che così ha cancellato in parte la sconfitta patita otto giorni prima a Casale, anche se a Torino non ha certo disputato un incontro bello agonisticamente e dal gioco pulito, come quello nella città aleramica.

Domenica alle 11 il Csen ritorna sul suo campo, al Sacro Cuore. Avversario l'Exes Rivalta della giovane promessa Cosimo Iannuzzo. E' un rivale difficile. Ma la vittoria è d'obbligo se il Csen vuole sperare d'inserirsi nella lotta per la promozione. [f. l.]

BIELLA. Dopo le numerose martellate della sfortuna, la Pallamano Biella affronta decisamente rinfrancata questa sera il primo dei due recuperi in trasferta: i biancoblù saranno di scena oggi alle 19 a Milano contro il Ferrarin, con i primi due punti in tasca ottenuti alla Schiapparelli di Occhieppo Inferiore contro il Chiari (20-19 il finale).

Il match di sabato ha visto il «sette» di Paolo Mosca decisamente trasformato rispetto all'ultima uscita contro l'Aosta: merito di due settimane di allenamento e di tanta voglia di vincere in più. Dopo qualche problema iniziale il Biella ha preso autorevolmente il largo, non concedendo attacchi «puliti» e aggirando pazientemente la «6-0» senza anticipi dei bresciani. «Il Chiari non aveva grande varietà di schemi - spiega il portiere Pier Alberto Sasso -. Attaccavano soprattutto con i terzini e in retroguardia erano molto statici, non cercavano mai di anticipare le penetrazioni di Damo, Perino e delle ali».

Qualche patema d'animo lo si è vissuto solo nel finale, quando i biellesi sono rimasti con due uomini in meno per le espulsioni di Perino (il migliore in campo) e del portiere Max Thiebat. Ma la difesa ha tenuto fino al fischio finale.

Stasera però l'impegno non appare dei più facili: davanti a un Ferrarin deluso per i risultati altalenanti ottenuti finora, i biancoblù schiereranno una formazione più rimaneggiata del solito. Oltre ai militari e agli infortunati Maglioli e Fasano, Paolo Mosca e Abdel Kossai dovranno con ogni probabilità fare a meno anche di Marco Thiebat e di Sasso. Il tutto in attesa del verdetto sul disguido di orario della trasferta col Derthona: si rischiano 5 punti di penalizzazione. [g. ca.]

In regione si riscopre questo genere musicale: un centinaio i concerti al mese

Jazz alla ribalta in Piemonte

Trecento gli artisti nostrani che hanno raggiunto una fama nazionale e internazionale
Come il passato ha portato all'attuale crescita. Stasera a Casale il quartetto di Gianni Basso

Piemonte come la California: un'analogia che nasce dalla cultura jazzistica che unisce realtà geografiche così lontane, ma accomunate dalla passione per questo genere di musica. Nessuna zona d'Italia ha dato tanto al jazz: e fior di solisti lo dimostrano

Sopra, da sinistra Pillot, (scomparso due anni fa), Valdambrini, Basso e Piana. A destra il fisarmonicista Gianni Coscia

JAZZ e Piemonte: un rapporto unico. Nessuna zona italiana ha dato tanto al jazz come questa regione. Qui sono nati e cresciuti solisti di fama internazionale, che hanno costituito la struttura portante di tutte le più importanti orchestre e dei complessi che in mezzo secolo hanno contribuito al diffondersi di questo genere musicale.

E il jazz piemontese è ancora una volta alla ribalta: questa sera, alle 21,15, nel salone San Bartolomeo di piazza Baronino a Casale, organizzato dal circolo «Il Ponte», si esibisce il quartetto di Gianni Basso, il sax più famoso d'Italia, considerato l'erede europeo di Gerry Mulligan e Stan Getz.

Con lui una formazione di casa nostra: il pianista torinese Palmino Pia, che lavora come arrangiatore per la Rai, il batterista Matteo Ottonello di Acqui Terme, e il contrabbassista Aldo Zunino di Genova.

Il concerto di questa sera non è che una conferma del fatto che mai come in questo momento il jazz ha vissuto un periodo così intenso. C'è una riscoperta di un genere musicale, cui si stanno avvicinando anche le nuove generazioni.

Teatri, circoli culturali, associazioni, enti locali, club privati stanno organizzando serate in un continuo crescendo. Si calcola che siano almeno cento i concerti che ogni mese si svolgono in Piemonte, in particolare a Torino, Asti, Biella, Vercelli, Alessandria. Insieme con i maestri d'oltreoceano, di scena anche i jazzisti nostrani.

Si diceva che in questa regione sono nati e cresciuti artisti di fama internazionale: ebbene, sono almeno trecento i jazzisti piemontesi che si sono fatti conoscere oltre frontiera. Il Piemonte, all'apparenza la terra più fredda e grigia d'Italia, almeno sotto questo punto di vista, si è rivelata, con il passare del tempo, la fucina del jazz italiano, tanto da essere definita la «California europea».

E le analogie tra le due terre sono più di una: la volontà, la testardaggine degli abitanti. E poi quelle distese di vigneti che rendono la California il «Piemonte d'America».

Un esempio emblematico. E' la sera del 28 ottobre 1969. Il teatro Lirico di Milano è affollato per un concerto d'eccezione: quello di Duke Ellington e della sua orchestra, a conclusione del secondo festival internazionale del jazz. Dopo l'apparizione della band del mitico «Duca», una delle maggiori formazioni jazzistiche del mondo di ogni tempo, il pubblico nota in terza fila, nella sezione delle trombe, un volto nuovo. E' un italiano: Oscar Valdambrini, classe 1924, di Torino, chiamato all'ultima ora a sostituire l'indisposto Cat Anderson.

E' la prima volta che un europeo suona nella big band di Duke. La sua non è soltanto una sostituzione. Valdambrini, al terzo brano in programma, si alza e improvvisa, come solista, alternandosi, negli assolo, con il batterista Rufus Jones.

E' un riconoscimento ufficiale non solo per Valdambrini, ma per tutto il jazz piemontese, che alla fine degli Anni '60 ha raggiunto il suo apice. Allo stesso festival del Lirico, la maggiore orchestra italiana (la Giorgio Gaslini Big Band) è costituita quasi interamente da piemontesi: Sergio Fanni e Oscar Valdambrini (trombe), Dino Piana e Beppe Bergamasco (tromboni), Gianni Basso e Sergio Rigon (sax), Carlo Milano (contrabbasso) e Franco Tonani (batteria).

In quegli anni, all'orchestra ritmica Rai di Milano, la più completa di solisti jazz, a comandare erano i piemontesi, a cominciare dall'arrangiatore Piero Gosio, alessandrino, uno dei pochi mancini a suonare la chitarra alla Charlie Christian.

«E negli Anni Settanta - raccontava il batterista Giancarlo Pillot, astigiano, il Kenny Clarke italiano - al «Capolinea» (il locale milanese più famoso in Italia per il jazz) si parlava piemontese. Quasi tutti i solisti nostrani arrivavano da Torino, Asti, Vercelli».

Perché tanti jazzisti piemontesi di fama al di là dei complessi, che hanno fatto storia come il «Sestetto italiano» guidato da Basso, Piana Valdambrini?

«Perché negli Anni Trenta - spiega Giulio Libano, vercellese, arrangiatore principe della Rai - a Torino sono nati il cinema e la Radio (Eiar). In Piemonte sono arrivati da tutt'Italia musicisti che hanno fatto scuola e si sono integrati con la cultura locale. E poi forse per una predisposizione naturale della gente delle nostre terre verso questo tipo di musica, che trae le sue fondamenta dai brani popolari».

Non si spiegherebbe altrimenti come proprio negli Anni Trenta, in Piemonte, abbiamo cominciato la loro attività due talenti fondamentali come Giovanni Ferrero (1912-1964), originario della frazione Monfallito di Castello d'Annone (Asti) - definito il Joe Venuti italiano, che ha suonato con tutti i più grandi del mondo, e Agostino Valdambrini (Caluso, 1896), padre di Oscar, primo violinista italiano a dedicarsi a tempo pieno al jazz.

A dimostrazione di quanto il jazz fosse già diffuso in Piemonte durante il fascismo, basta ricordare che nel gennaio del 1935 Louis Armstrong tenne al teatro Chiarella di Torino i suoi due unici concerti italiani.

«Un grande influsso su tutti noi - spiega Carletto Sola, biellese, uno dei padri fondatori della batteria moderna, per trent'anni in forza all'orchestra Rai di Milano - lo hanno avuto le bande musicali di paese. Avevamo la possibilità di imparare da bravi maestri e di improvvisare nei momenti di pausa. Ho suonato il mio primo tamburo nelle fanfare dei balilla».

Racconta Gianni Basso, considerato uno dei migliori tenor sax d'Europa: «In casa eravamo così poveri da non essere neppure iscritti nella «lista dei poveri». Nel '43, a poco più di dieci anni, suonavo il clarinetto nella banda di Asti. Riuscivo a fare swing anche con i brani marziali dell'epoca».

Corrado Testa

COSI' IN VALLE D'AOSTA

Poco spazio ma molto entusiasmo: così si presenta in Valle d'Aosta la situazione del jazz, nel giorno in cui prende il via al Caffè Nazionale la seconda iniziativa di concerti dedicati a questa musica.

Attualmente sono due i gruppi in attività, la «Bbc Band» di Aosta e la «Traction avant» di Châtillon. Originari della regione sono anche due batteristi che intrattengono una costante collaborazione con ambienti italiani e esteri: Luciano Bodria, da trentacinque anni sulla breccia, e Guido Gressani di Villeneuve. Non valdostani ma residenti in Valle sono infine altri due nomi celebri del jazz italiano, Dick Mazzanti e la vocalist Ranzie.

Il fermento musicale è coordinato da iniziative delle pubbliche amministrazioni e dall'intervento del Jazz Club. Se tanta è la volontà scarsi sono invece gli spazi: giusto il Caffè Nazionale, la saletta regionale di piazza Deffeyes, la sala del Cral Cogne e i piccoli auditorium annessi alle varie biblioteche, come quello di viale Europa (tuttora chiuso per inagibilità).

Così le possibilità di suonare e di sentire concerti jazz ad alto livello non sono molte (e si concretizzano soprattutto nei festival estivi o negli appuntamenti della Saison Culturelle). Risulta pertanto particolarmente apprezzabile l'iniziativa del Caffè Nazionale, che esordisce questa sera (ore 22) con il «Keep Cool Quartet». [l. b.]

UNA FUCINA DI TALENTI: L'ELENCO DEI PRINCIPALI SOLISTI NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI

Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei principali jazzisti piemontesi negli ultimi cinquant'anni.

Chicco Accornero, batterista, Casale; Carlo Actis Dato, sax, Torino; Fulvio Albano, sax, Condove; , Luciano Ali, batterista, Torino; Claudio Allifranchini, sax, Borgomanero; Gianfranco Amerio, sax, Asti; Piero Angelo, piano, Torino; Mario Arbuffi, contrabbasso, Alessandria; Dino Arrigotti, piano, Asti; Massimo Artiglia, piano, Torino; Marcello Arri, sax, Asti; Aspar (vedere voci Rovero, ndr); Maura Astesana, cantante, Torino; Gino Balbo, sax, Vercelli; Gianni Basso, sax, Asti; Beppe Bergamasco, trombone, Asti; Clinio Bergamini, trombone, Vercelli; Luca Bigio, sax, Torino; Gianni Bogliano, trombone, Asti; Flavio Boltro, tromba, Torino; Lucio Bosco, sax, Torino; Fred Buscaglione, cantante, Torino; Luca Calabrese, tromba, Castello d'Annone (Asti); Pino Call, cantrabbasso e piano, Cuneo; Guido Canavese, piano, Torino; Piero Canessa, piano, Torino; Johnny Capriuolo, trombone, Torino; Gianni Caranti, trombone, Casale; Mario Cavagnoli, contrabbasso, Alessandria; Gigi Cavicchiolioli, clarinetto, Torino; Ettore Ceretta, tramba, Torino; Emanuele Cisi, sax, Torino; Claudio Chiara, sax, Moncalieri; Fulvio Chiara, tromba, Moncalierio; Massimo Coda, piano, Torino; Dino Contenti, basso, Torino; Franco Corino, fisarmonica, Alba; Gianni Coscia, fisarmonica, Alessandria; Maurizio Cuccini, batteria, Torino.

Enrico Davià, piano, Torino; Luigi Di Gregori, sax, Torino; Furio Di Castri, sax, Torino; Attilio Donadio, sax, Cuneo; Gianni Dosio, sax, Vercelli.

Claudio Endimione, batteria, Asti; Sergio Fanni, tromba, Torino; Giovanni Ferreno, violino e chiterra, Castello d'Annone (Asti); Luigi Gallia, tromba, Tonco d'Asti; Alfio Gagno, fisarmonica; Ivra; Ketty Gagno, cantante e pianista, Ivrea; Lino Garavelli, piano, Valenza; Laura Garrone, cantante, Casale; Renato Germonio, tromba e arrangiamento, Torino; Tiziana Ghilione, cantante, Mondovì; Beppe Giurato, sax, Torino; Piero Gosio, chitarra, piano, arrangiaore, Alessandria; Davide Graziano, batterista, Torino; Gianni Grossi, direttore orchestra, Torino.

Sante Iottini, tromba, Alessandria; Maurizio Lama, piano, Torino; Piero Leveratto, contrabbasso, Torino; Giulio Libano, tromba, vibrafono, arrangiatore, Torino; Enrico Lucchini, batteria, Omegna; Claudio Lodati, chitarra, Torino; Fiore Magnone, bateria, Asti; Alberto Mandarini, tromba, Vercelli; Cesare Marchini, sax, Ovada; Gianfranco Marchesi, trombone basso, Torino; Giuseppe Marchisio, sax, Torino; Palmiro Mautino, trombone, Vercelli; Dick Mazzanti, tromba-pianoforte, Torino; Aldo Mella, contrabbasso, Torino; Mario Midana, trombone, Torino; Rudy Migliardi, trombone, Asti; Carlo Milano, contrabbasso, Alessandria; Tullio Mobilia, sax, Novi Ligure; Franco Mondini, batteria, Torino; Bruno Moretti, tromba, Torino; Silvano Morra, sax, clarino, Torino; Bruno Musso, piano, Piovà Massaia (Asti).

Claudio Nicola, contrabbasso, Torino; Gianni Negro, piano, Asti; Filippo Nicoli, tromba, Torino; Battista Nizza, tromba, Torino; Francesca Olivieri, cantante, Mondovì; Matteo Ottonello, batteria, Acqui Terme; Angelo Pautrè, batteria, Alessandria; Mauro Parodi, trombone, Asti; Giancarlo Petrini, batteria, Torino; Palmino Pia, piano, Torino; Piero Ponzo, sax, Torino; Alessandra Perinotti, trombone, Vercelli; Marco Pezzutti, sax, Torino; Claudio Piacibello, sax, Casale; Dino Piana, trombone, Refrancore (Asti); Franco Piana, tromba, Refrancore (Asti); Giancarlo Pillot, bateria, Asti; Giuliano Pescaglini, batteria, Torino; Renato Pompilio, chitarra, Trino Vercellese; Al Ponissi, sax, Torino; Pippo Pulvirenti, batteria, Torino; Ginetto Prandi, pianista, cantante, Valenza; Leandro Preto, sax, Casale; Rancati (fratelli), vibrafono e batteria, Torino; Enrico Rava, tromba, Torino; Felice Regio, flicorno, Vinchio (Asti); Roberto Regis, sax, Torino; Sergio Rigon, sax, Vercelli; Ettore Righello, piano, Alba; Aldo Rindone, piano, Torino; Elena Roggero, cantante, Alba; Nini Rosso, tromba, Torino; Paul Rovere, basso, Cuneo; Didy Rovere, basso, Cuneo; Aspar Rovero, batteria, Asti; Cornelio Rovero detto «Rangu», batteria, Torino; Dedy Rovero, batteria, Torino; Regolo Rovero, batteria, Torino; Emanuele Ruffinengo, piano Alba; Mario Rusca, piano, Torino.

Guido Scateni, sax, Torino; Valerio Siniotto, sax e clarino, Settimo Tirinese; Carlo Sola, batteria, Biella; Angelo stoppano, chitarra, Alessandria; Marco Tardito, sax, Torino; Luigi Tessarolo, chitarra, Torino; Franco Tonani, batteria, Torino.

Oscar Valdrambrini, tromba, Torino; Agostino Valdambrini, violino, Torino; Sergio Valenti, sax, Vercelli; Giuliano Vezzani, chitarra, Asti; Riccardo Zegna, piano, Torino; Carlo Zeme, arrangiatore, Torino; Ettore zeppegno, piano, Torino. [c. te.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Amantes	Col. viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67		Vedi teatri
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	La vita, l'amore e le vacche	Dolby stereo. Or.: 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Bianca e Bernie nella terra dei canguri	Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Riflessi in un cielo scuro	Or.: 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Orchidea selvaggia 2	Col. V. 18. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Barton Fink	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Cristallo	v. Goito 5	Non dirmelo, non ci credo	Non viet. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Scelta d'amore	Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	Rapsodia in agosto	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	La bella scontrosa	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Etoile (Ex Torino)	v. B. Buozzi 6	Thelma & Louise	Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Faro	v. Po 30	The stand in	Cinecircolo. Ap. 17; film 17,15; 19,30; 21,45.
Fiamma	v. Trapani 57	Prossima fermata: Paradiso	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong	Cinestudio - v. Po 21	Riff-Raff	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Jungle Fever	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico		Serata ad inviti.
Nazionale 1	v. Pomba 7	Adrenaline	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	Homicide	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	A proposito di Henry	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	La riffa	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Point Break	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	La leggenda del re pescatore	Or.: 16,30; 20; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	Nei panni di una bionda	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
Teatro Regio	p. Castello 215	Il Trovatore	di G. Verdi, dir. V. Sutej, regia G. Montaldo. Ore 20,30.
Piccolo Regio	p. Castello 215	Concerto jazz: China Berry Trio	ore 21,15. Ore 17,30 I Mercoledì del disco, di D. Rubboli.
Adua	c. Giulio Cesare 67	Tartufo	Oggi ore 20,45 di Molière. Regia di R. Guicciardini.
Alfa Teatro	v. Casalborgone 16/1		
Alfieri	p. Solferino 6	Pomeriggi a Teatro	Oggi, domani e sabato ore 15,30: Pensieri sull'ala.
Carignano	p. Carignano 6	Il risveglio di primavera	Ore 15,30. Compagnia del Teatro dell'Elfo.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Concerto di Riccardo Cocciante	Questa sera ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Trauma Center**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Il pianeta infernale**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,25 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Come stanno bene insieme**, film
22,30 **Tg4**
22,55 **Talk show dal teatro Macario di Torino**, spettacolo

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Stagione concertistica**
21,30 **Orient Express III parte**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Rete 9 Tai
19,30 **Shogun**, cartoni
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Il tamburo parlante**, musicale
22 — **Alessandria domanda**
22,30 **Il romanticismo**, documentario
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19,30 **O' Hara**, telefilm
20,30 **Dirium**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Lo chiamavano tressette... giocava sempre col morto**, film

Primantenna Supersix
18,05 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Geronimo**, telegiornale
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23 — **Tg sera**

E 21 Network
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **L'amante perduta**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vento del Sud**, film

Quinta Rete
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Margherita Gautier**, film

Telebiella
18,20 **Andiamo al cinema**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Mafia**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

G.R.P.
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Il ponte di Waterloo**, film
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 **Dal tribunale di Torino**

Rete 7 Piemonte
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biella, la Sastri protagonista del dramma di Mastriani

Lina, furiosa Medea

Lo spettacolo, in scena domani all'Odeon, alterna la tragedia ai toni della commedia anglosassone. E il noir diventa musical

BIELLA. Qualche volta un feuilleton può diventare una pièce di gusto quasi anglosassone: è capitato con l'ultimo lavoro messo in scena da Armando Pugliese e interpretato da Lina Sastri, «Medea di Portomedina», in cartellone domani, alle 21, all'Odeon di Biella per la stagione di prosa comunale.

L'autore del testo dal quale è stato tratto il dramma è infatti Francesco Mastriani, il romanziere della «Cieca di Sorrento» e della «Sepolta viva». E come questi due feuilleton comparvero a puntate sui giornali ottocenteschi, anche «Medea di Portomedina» fu una storia pubblicata in appendice sulle colonne del «Roma». La vicenda è ispirata a un caso di cronaca nera: ambientata a Napoli negli anni immediatamente precedenti la rivoluzione giacobina del 1799, ha tutti gli ingredienti del romanzo popolare. L'eroina, Coletta Esposito (ruolo affidato alla umbratile Lina Sastri), è abbandonata bambina nella ruota della Casa Santa dell'Annunziata, luogo di carità che accoglie le orfanelle.

L'attrice Lina Sastri è la nuova Medea di Portomedina

Piuttosto aggressiva di carattere, Coletta rifiuta tuttavia lo squallido rituale secondo il quale ogni anno le ospiti della casa vengono offerte al maritaggio di chi va in orfanotrofio a cercare moglie. Ma la sua ribellione non approda a nulla: finisce sposa di un vecchio e in un secondo scappa, si rifugia da un uomo di cui è innamorata e dal quale (secondo un «topos» ricorrente nei feuilleton) avrà un figlio illegittimo. Il rapporto prosegue fino al momento in cui l'amante non l'abbandona per un «conveniente» matrimonio borghese. Esasperata, Coletta, come la maga di Colchide (la Medea abbandonata da Giasone), compie la più feroce delle vendette, uccide la figlia davanti all'altare in cui dovrebbe sposarsi il suo uomo.

L'aspetto più intrigante dell'opera è il modo con cui Pugliese ha condotto la regia. Lo spettacolo ha infatti due versanti, l'uno drammatico, l'altro straniante come certe messe in scena alla Brecht. Anche Pugliese ricorre al balletto e alla musica e, benché il dramma non diventi un musical di genere, alterna ironicamente questi due profili in una scena stilizzata ed essenziale.

Marco Conti

BENEFICENZA, ROCK E CABARET

COSSATO. Marco Galli, Carlo Bianchessi e gli «Zip fastener» questa sera saranno con i ragazzi di «Tutti insieme per la vita», alla discoteca Caravelle - Le privé.

E' una festa benefica a favore della lotta contro i tumori che già lo scorso anno, alla sua prima edizione, aveva avuto come ospite d'onore il comico cossatese Ezio Greggio. «Musica per la vita», questo è il titolo dell'appuntamento, vedrà riuniti tutti i giovani che aderiscono al sodalizio collegato al «Fondo Edo Tempia», che raccoglie contributi destinati all'acquisto di apparecchiature mediche per la cura delle forme tumorali del sangue.

I battenti del dancing-discoteca di Cossato si apriranno alle 22. Ad accogliere il pubblico saranno alcuni giovanissimi esperti di rock'n'roll acrobatico che, con le loro evoluzioni spettacolari ed al ritmo incalzante delle canzoni più belle degli Anni Cinquanta, daranno ufficialmente il via alla «kermesse».

Il «mattatore» della serata sarà ovviamente Marco Galli. Il disc-jockey milanese, che tutti gli ascoltatori di «Studio 105» conoscono per le sue «performance» ai microfoni dell'emittente nel tardo pomeriggio, cercherà di coinvolgere i partecipanti nel suo «Megamanicomio show». Non mancheranno quindi, con lo speaker radiofonico, battute spiritose, giochi d'animazione e gags a sorpresa. Marco Galli, con la verve che lo contraddistingue, anziché «dirigere» lo spettacolo dalla consolle, si aggirerà in pista fra il pubblico, intrattenendolo con una raffica di commenti comici e piccanti.

La discomusic cederà poi il posto al concerto live degli «Zip fastener». Le «cerniere lampo» saliranno in pedana proponendo il meglio del blues in tutte le sue forme, dalle espressioni jazz di Duke Ellington al sound più elettrico ed attuale di Jimmy Hendrix ed Otis Redding. Al termine dell'esecuzione torneranno le risate con Carlo Bianchessi. Il comico milanese propone uno spettacolo di cabaret «demenziale» in cui confluiscono satira di costume, assurdità e nonsense. Imiterà ed interpreterà diversi personaggi fra i quali probabilmente anche quello del matto, con tanto di pentola e mollette sulla testa, che l'ha reso famoso nella trasmissione di Canale 5, il «Raffaella Carrà show».

Paola Guabello

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Nuovo Italia** Inf. orari tel. 215.018 Lire 9000/8000 Orario: 19,30	**Malizia 2000** *di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91)* — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**
Principe Inf. orari tel. 215.018	Alle ore 21,10, con spettacolo unico, ingresso con tessera oppure signore L. 5.000, signori L. 10.000 ultimo appuntamento della **Cinerassegna «Cinema è Donna - Le Dame di Coppe»** con il film **Crak** con Giammarco Tognazzi (Venezia '91).
BIELLA **Mazzini** Inf. orari tel. 22.738 Lire 10.000/8000	**Jungle fever** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.738 Lire 10.000	**Rapsodia in agosto** *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Al Due Archi sorprese e samba

Ecco i party del fine settimana al «Due Archi» music club di via Lucca 10 a Vercelli. Venerdì sera: «Festa di buon Natale» con animazioni a sorpresa. Domenica sera: con il dee jay Jerry «Danze afro-samba-brazil». L'inizio è fissato per le 22.

Musica corale a Villata

Questa sera, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di San Barnaba a Villata, si terrà il primo degli incontri musicali natalizi. Di scena la corale «Spirito Santo» di Vercelli, che eseguirà un concerto vocale-strumentale. Alla direzione e all'organo Roberto Santocchi, con Lucio Massa al flauto e Tiziana Toffolo al violoncello. Verranno eseguiti brani dal gregoriano alla musica attuale. Sabato prossimo la corale «Giuseppe Rosetta» terrà concerto, sempre nella chiesa parrocchiale.

Quintetto jazz a Sottopasso

Al club «Sottopasso 46» di via Restano, a Vercelli, sabato sera è in programma un concerto jazz con il gruppo «Joshu Tales Quintet». Per l'associazione culturale, quello dei «J.T.Q.» è un gradito ritorno. I componenti sono di origine vercellese. Ecco la formazione: Daniele Michelone al basso, Claudio Bianzino al sax, Daniele Manachino alla batteria, Massimo Groppo e Giorgio Gatto alle chitarre.

I Fragile recitano Cechov

La cooperativa teatrale «Fragile», in collaborazione con «Telefono amico», ha messo in scena tre atti unici di Anton Cechov. L'appuntamento è per lunedì 23 alle 21,30, al teatro Junior di via Parini, a Vercelli. «Tragico contro voglia» è un dialogo brillante, attualissimo, sulla condizione di chi lavora mentre la famiglia è in vacanza, considerando il pendolarismo tra la città e i luoghi di villeggiatura. «Il fumo fa male» è una vera conferenza su quanto possa essere dannoso il tabacco: l'oratore darà all'argomento un risvolto singolare. Ultima pièce, la storia di un vecchio attore che avrà ancora una «chance» per salvarsi.

Prisma, il concerto del giovedì

Domani sera dalle 22,30, alla videobirreria «Prisma» di Asigliano, è in programma il concerto del gruppo «Highlander Avenue». Sabato invece, per la rassegna «Notte giovane rock», che si sta svolgendo sotto l'egida de «La Stampa», suonano i vercellesi «Leccioles». I concerti rock dedicati ai gruppi che hanno accettato la sfida proseguiranno per tutto gennaio.

Treves ritorna per i fans del blues

Venerdì torna il grande blues con «Fabio Treves Band», una delle formazioni italiane più prestigiose. Il rendez vous è per le 22 da «Jaculin», locale di Muzzano. Altro ritorno, i torinesi «Wells Fargo» che, sempre venerdì, si esibiscono al «Fil Rouge» di Quittengo.

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

BIELLA

Il Novecento in acquerello

Prosegue, alla galleria Mercurio, in via Italia 25 a Biella, la collettiva «Disegni, acquerelli e tempere dei maestri del Novecento». Saranno in esposizione alcune delle opere più significative di Lorenzo Viani, Carlo Carrà, Renato Guttuso ed Antonio Soffici. Orari: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i festivi.

VERCELLI

Balliano a Busto Arsizio

Prosegue sino a fine settimana a Busto Arsizio, all'Associazione artistica «La Fenice», in corso Italia 52, la personale di Ezio Balliano. Saranno in mostra alcuni dipinti del pittore vercellese che ritraggono i paesaggi e le atmosfere della bassa pianura del Sesia e del Ticino.

BORRIO

I paesaggi di Fornara

Nella Sala comunale di piazza Marliano sabato e domenica espone Piero Fornara. Tema predominante nei suoi dipinti è il paesaggio: la campagna e le cascine, il mondo rurale e contadino al quale è profondamente legato. In esposizione lavori a tempera e realizzazioni su cartone con tecniche miste dove i colori e le forme descrivono i soggetti in modo incisivo ed originale.

BIELLA

Disegni Extrastrong

Prosegue la personale di Alighiero e Boetti, alla galleria Dialoghi, in via Colombo 4 a Biella. Sono in esposizione le più recenti opere dell'artista che propone fra gli ultimi lavori anche una serie di «Extrastrong», ventuno disegni su carta in formato ridotto, alcuni arazzi tessuti e ricamati dalle donne afghane secondo le sue indicazioni ed altre opere di dimensioni diverse in cui l'estro e la versatilità dell'autore si manifestano con evidenza. Orari: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 (festivi e lunedì mattina esclusi).

BIELLA

Mariani, dal tessuto al ferro

Prosegue alla galleria Atrium, in via Costa di Riva 11, la personale di Umberto Mariani. Dell'artista milanese sono in esposizione una serie di opere di grande formato realizzate con materiali diversi, che spaziano dal tessuto al ferro e che mettono in evidenza la creatività e la versatilità di uno dei maggiori esponenti dell'arte moderna italiana.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Ce n'è una sola! **5.** Viene prima del piacere. **9.** Profeta d'Israele. **10.** La città con la «Torre Pendente» (sigla). **11.** Est Sud-Est. **12.** Queste in tre lettere. **13.** Persona scrupolosa. **15.** Posta alla fine. **16.** Giallo alimento. **17.** Acredine, astio. **18.** Avverbio di luogo. **20.** Come le vivande dal sapore di tonno. **22.** Lo sono gli atti folli. **24.** Caserta per l'A.C.I. **25.** Cresce nel pantano. **26.** Lo scrittore Fleming. **27.** Combattuto, gareggiato, disputato. **28.** Ontani. **29.** Sono mobili nel corpo. **30.** Se è comica fa ridere! **32.** Viottoli nei boschi. **34.** Poco oltre. **35.** In fondo al lago. **36.** Risultato a reti inviolate. **37.** Sono proprio dei somari!

VERTICALI. **1.** Utensili in cucina. **2.** Non lo è la nana. **3.** Fatte da me. **4.** Lascia nel dubbio. **5.** Lavora con matita e riga. **6.** Vengono indossati. **7.** Stagione calda. **8.** La Silvia madre di Remo. **10.** Programmi televisivi. **13.** Sostengono l'architrave. **14.** Naturale, congenito. **16.** Licenza temporanea di caccia. **19.** Capitato, avvenuto. **21.** Lo sono i peccati non gravi. **23.** Donne venerate. **24.** Città della Cina. **26.** Raganella verde. **27.** Cagliari per l'A.C.I. **28.** Associazione di donatori di sangue (sigla). **31.** Ha i minuti contati! **33.** La città con la «Mole» (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

L'INCANTESIMO DI NATALE

© 1991 Silver/MCK

Sostituisce Lupo Alberto fino al 24-12-1991

continua

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	S	S	O		P	P		F	A	N
A	R	T	E		C	A		T	I	N	O
L	E	I		V	O	L	V	E	N	T	I
T	S		C	A	L	L	O	S	I		A
E		P	A	R	L	A	T	O	R	E	
M		E	S	C	A	V	A	R	E		V
P	O	R	T	A	T	O	R	I		C	I
O	N		A	B	E	L	E		P	A	Z
	D	E	N	I	R	O		A	R	R	I
P	A	R	O	L	A		M	O	I	N	A
I	T	O		E	L	I	A		M	E	T
N	A	S	O		I	S	O	L	A	T	O

Champagne Moet Chandon cl 75 (L. 34.520 al lt) 25.890
Pinot di Pinot Gancia cl 75 (L. 6.653 al lt) 4.990
Whisky Mc Callan 7 years cl 70 (L. 28.400 al lt) 19.880
Chianti Ruffino cl 75 (L. 5.040 al lt) 3.780
2 conf. caffè Lavazza club gr 500 (L. 15.880 al kg) 7.940
Olio extra vergine di oliva Dante cl 100 7.140
Gran Goloso Tartufone Motta gr 750 (L. 13.172 al kg) 9.880
Parmigiano Reggiano al taglio al kg 16.400
Zampone cotto Galbani al kg 12.500
Banda salmone norvegese Labeyrie al kg 28.900
Faraona al kg 4.380
Cappone La Corte al kg 7.780
Tacchina pronta a cuocere al kg 3.380
Ananas fresco Costa d'Avorio al kg 1.380
Astici al kg 25.900
Aragoste fresche al kg 58.900
Posteriore di agnello al kg 9.980
Anteriore di agnello al kg 9.180
OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE 1991
Salvo esaurimento delle scorte